REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 29 SETTEMBRE 2022 | **n. 106**



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 22 settembre 2022, n. 650
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Beneficiario: CIRCOLO CULTURALE E. FERMI.
Domanda di sostegno n. 84250005414. CUP: B24D22001280009.
Inammissibilità agli aiuti progetti: Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli Edizione II e III - MASSAFRA (TA).
Concessione degli aiuti progetto: Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli Edizione I - MASSAFRA (TA) 61722

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 23 settembre 2022, n. 655
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Beneficiario: CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA 'BASILE CARAMIA'.
Domanda di sostegno n. 84250006958. CUP: B14D22001290009.
Inammissibilità agli aiuti progetti: "Valorizzazione del germoplasma autoctono (Copertino)"; "Sistemi agricoli policolturali"; "Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Fruttiferi)"; "Agricoltura di precisione".
Concessione degli aiuti progetti: "Gestione ecosostenibile della filiera vivaistica viticola"; "Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Fruttiferi e Vite)"; N. 2 edizioni per "Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Vite)"; "Gestione sostenibile degli impianti frutticoli compreso le nuove forme di allevamento"; "Vivaismo ornamentale"; "Servizi ecologici dell'agricoltura"; "Adattamento dei sistemi colturali ai cambiamenti climatici"; " Sistemi colturali sostenibili". 61739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 23 settembre 2022, n. 674
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento

della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017.
Concessione proroghe per fine lavori e presentazione della domanda di saldo. 61758

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 23 settembre 2022, n. 675
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico D.A.G. n.100 del 16.06.2017. Secondo Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 458 del 13.11.2020 e adempimenti consequenziali. 61765

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 26 settembre 2022, n. 678
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.2 "Incremento sostanza organica e difesa dei suoli" - Bando 2017 - Campagna 2022.
Integrazioni/specificazioni tecniche alla DDS n. 157/2022 - Termini e modalità di consegna della documentazione probante il rispetto degli impegni. 61771

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 settembre 2022, n. 322
ID VIA 603 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani" da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI
Proponente: AGER Puglia. 61783

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 23 settembre 2022, n. 88
D.G.R. 282 del 7/03/2022 "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare per gli anni 2022/2023" - Rettifica della Determinazione n. 87 del 19/09/2022 Approvazione "Errata Corrige dell'Avviso Pubblico" per il sostegno ad iniziative inerenti il programma di Educazione Alimentare attraverso la valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi. 62063

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 15 settembre 2022, n. 104
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di estirpazione di piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Fasano - Area delimitata Salento. 62066

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 12 settembre 2022, n. 391
Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 22 dell'11/01/2018 come modificato con A.D. n. 311 del 07/06/2018 e A.D. n. 800 del 16/06/2020.ARCISTANBY di Santeramo in Colle(Ba) via San Domenico Savio n.8 - Cancellazione da elenco dei soggetti fornitori di spazi e servizi di coworking e di Makerspace/ Fablab. 62077

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 27 settembre 2022, n. 433
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 5 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa. 62080

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI 20 settembre 2022, n. 84
PSC Regione Puglia. FSC 2007-2013 - APQ rafforzato Sviluppo Locale. Intervento "Rete dei centri risorse" di cui alla DGR 949/2022. Iniziativa "Galattica - Rete giovani Puglia" di cui alla AD 66 del 11/07/22. Approvazione

dello schema di disciplinare e del format per la predisposizione del progetto esecutivo dell'intervento e del progetto di impiego dei volontaridel Servizio Civile regionale...... 62087

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 settembre 2022, n. 335
Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialisticaambulatoriale di Medicina di Laboratorio, ubicata in Melissano(LE) via Ferruccio Caputo n. 23 per modifica della ragione sociale da "Laboratorio di analisi Pisanello Maria Sandra S.r.l." a "Fasano Medica Analisi Cliniche S.r.l.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i....... 62105

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 settembre 2022, n. 336
Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base eprestazioni X-Plus, ubicato in Acquaviva delle Fonti (BA) alla via Sebastiano Di Chio n. 12/C-D, per trasformazione e modifica della ragione sociale, da "Studio associato analisi dei dottori Grilli Tenaglia Fede" a "SAA Srl", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 62112

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 settembre 2022, n. 340
Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Autoemoteca Fiat modello Ducato 250 CENAU GE, di proprietà dell'Associazione della Croce Rossa italiana - ODV, targata CRI 372AH, parcato presso il Centro "Masseria Ghermi" S.P. 94 km 1,120 - 73100 Lecce, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012...... 62117

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 23 settembre 2022, n. 195
Seguito DGR 14 marzo 2022, n. 349 di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione vincolato e Determina dirigenziale n. 130 del 20 giugno 2022. Approvazione Avviso denominato "Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzati alla redazione dei PAESC con emissione di voucher". Proroga del termine di presentazione delle istanze...... 62123

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 6 settembre 2022, n. 172
CUP: B39I22001380002 L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Approvazione Bando per l'erogazione di contributi dei rituali festivi legati al fuoco. Prenotazione di impegno di spesa di € 80.000,00...... 62127

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 22 settembre 2022, n. 187
Riconoscimento abilitazione all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo ai sensi della l.r. 17/2019. Determinazione dirigenziale 16/09/2022, n. 182. Rettifica errore materiale...... 62139

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 22 settembre 2022, n. 319
ID AIA 1642- Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI" Strada per Pandi n. 18 - Brindisi. IPPC 5.3a e 5.3b. Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale 62142

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 21 settembre 2022, n. 316
ID VIA 755-D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 227 del 03.06.2021 del Servizio VIA-VIncA della Regione Puglia relativa al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto esecutivo degli interventi di dragaggio dei

fondali marini nel porto di Torre Pali e successivo riutilizzo del sedimento sabbioso per il ripascimento del tratto di arenile attiguo e prospiciente all'abitato di Torre Pali (già ID VIA 565)" sito nel Comune di Salve (Le). 62251

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 22 settembre 2022, n. 318
ID VIA 713-D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 384 del 21.09.2021 del Servizio VIA-VIncA della Regione Puglia relativa al procedimento di "Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 29 co.3 del d.l.gs 152/2006 e ss.mm.ii. per la cava di calcare sita in loc. "Fattizze", nel Comune di Nardò (LE), Fg. 15 p.lla 7-9-65-77-78-80-81- 82, autorizzata con Decreto n. 12/MIN/98 e successiva D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002 e successiva proroga n. 70 del 19/05/2009". "Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 384 del 21.09.2021" di cui alla Determina Dirigenziale n. 195 del 01.06.2022 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia.
Ditta: GIORDANO SRL, sede legale Torre Santa Susanna (Br) - Via Mesagne 48...... 62278

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 23 settembre 2022, n. 320
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 627 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"- AZIONE 6.5 Realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità del SIC "Torre dell'Orso IT 9150004.
Proponente: Comune di Melendugno (LE)...... 62314

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 22 settembre 2022, n. 137
PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" - Operazione A e Operazione B - Paragrafo 22 'RECESSO E CAMBIO BENEFICIARIO' degli Avvisi approvati rispettivamente con DAdG 220/2018 e DAdG 219/2018 e pubblicati nel BURP 134/2018 - PRECISAZIONE. 62344

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto D.D. n. 986 del 15 luglio 2022
Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, comprensivo di: Procedura coordinata di valutazione di impatto ambientale e autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per rinnovo e contestuale aumento di quantitativi e riconfigurazione impianto di recupero rifiuti inerti. Comune di Apricena.
Proponente: Società Interscavi Sassano s.r.l.
Cod. Pratica 2020/00120/VIA/PAUR. 62349

COMUNE DI CAPURSO
Estratto determinazione 23 settembre 2022, n. 1016 RG
DETERMINAZIONE MOTIVATA DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VAS...... 6235

COMUNE DI COPERTINO
Avviso/pubblicazione per estratto della Deliberazione G.C. n. 4/2021
Piano di Lottizzazione Convenzionato Sub-Comparto n.17/A proposto da Perrottagroup s.r.l. - Approvazione. 62356

COMUNE DI COPERTINO
Avviso/pubblicazione per estratto della Deliberazione G.C. n. 27/2022
Piano di Lottizzazione Convenzionato Sub-Comparto n.14/A proposto dai germani De Palma - Approvazione. 62357

COMUNE DI ORTA NOVA
Deliberazione G.C. 16 settembre 2022, n. 174
PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG - APPROVAZIONE. 62358

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA
Avviso di rettifica Bando di gara pubblicato sulla GUUE: GU/S S148 422960-2022-IT del 03/08/2022 e sulla GURI V Serie Speciale nr. 92 del 08/08/2022, relativo alla gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 54, co.4 lett. a), del d. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche e dispositivi specialistici traumatologia, materiale accessorio e correlati servizi per le Aziende Sanitarie della Regione Puglia - N.ro Gara 8648508. 62363

INNOVAPUGLIA DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA
Avviso aggiudicazione Appalto Specifico n.10 farmaci prevalentemente unici per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione "Prodotti farmaceutici" istituito con avviso sulla GUUE n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020. Nr Gara: 8599142. 62365

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DEL SEGRETARIO GENERALE 27 settembre 2022, n. 116
Aggiornamento dell'elenco dei Revisori dei Conti della Regione Puglia - artt. 54 e ss. - l.r. n. 45/12 e art. 6 del R.R. n. 45/2014 per l'anno 2022 - Integrazione 62368

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 6 luglio 2022, n. 77
Ottemperanza sentenza TAR di Bari, sezione seconda, n. 441/2021. Atto di ricognizione delle nuove sedi istituite nei Comuni interessati da mutamenti demografici sulla base delle risultanze dei dati Istat della popolazione residente al 2014 (Trani e Rutigliano). Indizione interpello dei candidati risultati idonei al concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009. 62375

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 27 settembre 2022, n. 942
Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici per n. 80 posti di cat. B3 disposto con determina dirigenziale Sezione Personale n. 507 del 30/05/2022. Approvazione elenco candidati estratti come da verbale n. 1 del 23/09/2022. 62384

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 27 settembre 2022, n. 943
Atto dirigenziale n. 899/2022 di annullamento parziale, limitatamente, al profilo professionale del concorso di cat. C per "Assistente Istruttore /Ambito Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo", della determinazione dirigenziale n. 641/2022 ed atti conseguenti,
Presa d'atto del verbale n. 2 del 22.09.2022 e contestuale nomina del professionista estratto a componente esterno della relativa commissione di concorso. 62393

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 27 settembre 2022, n. 945
D.D. 1250/2021 e 1371/2021 - Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali. Bando n. 12 area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Istruzione", n. 3 posti - Approvazione verbali e graduatoria della Commissione esaminatrice e nomina vincitori. 62400

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIA E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA
Ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta. 62405

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico - Varie Discipline indetto dalla ASL BA, per Dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria indetto dalla ASL TA, per Dirigente Medico - Varie Discipline indetto dalla ASL BR. 62411

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico - Varie Discipline indetto dalla ASL BT, per Dirigente Medico - Varie Discipline indetto dall'A.O.U. Policlinico di Bari. 62412

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato e parziale al 50% di una unità di personale - profilo professionale di collaboratore tecnico professionale - comunicazione e stampa (Cat. D). GRADUATORIA. 62413

ASL LE
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA SERVIZIO VETERINARIO DI SANITA' ANIMALE (SIAV A) LECCE. 62414

ASL LE
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA SERVIZIO VETERINARIO DI SANITA' ANIMALE (SIAV A) MAGLIE. 62427

ASL LE
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA DI IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI (SIAV B) MAGLIE. 62440

ASL TA
Avviso pubblico, mediante comparazione curriculare e colloquio, per il conferimento di incarichi libero

professionali rivolto al personale medico specializzato nelle discipline di seguito riportate, con esperienza decennale maturata presso strutture pubbliche e/o private:

- **Anestesia e rianimazione;**
- **Medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza;**
- **Ortopedia;**
- **Otorinolaringoiatria**
- **Pediatria;**
- **Radiodiagnostica.**..... 62454

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di dirigente medico - anatomia patologica...... 62465

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico di Neurochirurgia 62477

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 81 del 22 settembre 2022
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
AZIONE 3 - "QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO DELL'ALTO SALENTO"
INTERVENTO 3.1 "PACCHETTO MULTIMISURA PER L'AVVIO E LO SVILUPPO DI SERVIZI A SUPPORTO DEL TURISMO LENTO E SOSTENIBILE"
Provvedimento di approvazione definitivo della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento...... 62486

GAL CAPO DI LEUCA

PSR Puglia 2014-2020- Misura 19- Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Bando pubblico Int. 2.2 "Fruibilità del territorio" - 2° scadenza: 25.07.2022 - DETERMINA prot. n. 1119/22 del 23 settembre 2022 DEL RUP DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO...... 62490

GAL CAPO DI LEUCA

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Bando pubblico Intervento 4.3 - 2a scadenza (25/07/2022). DETERMINA PROT. N. 1120 DEL 23 SETTEMBRE 2022 DEL RUP DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO...... 62493

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO n. 11 del 26 settembre 2022
Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE s.c.ar.l. - Intervento 4.2 "Diversifichiamo e rinnoviamo" - Sotto-Intervento 4.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" e Sotto-Intervento 4.2.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Avviso riaperto con pubblicazione sul BURP n.41 del 7.4.2022. Approvazione della graduatoria definitiva del Terzo sportello...... 62496

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLA GRAVINE
DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 02/5.3 DEL 28/09/2022
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - II PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 5 "LA FILIERA DEL CIBO CIVILE" Intervento 5.3 "IL PARCO DELL'AGRICOLTURA CIVICA". 62500

GAL MERIDAUNIA
GRADUATORIA DEI CANDIDATI AMMESSI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAME PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO CONSULENZIALE DI ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE, ANIMAZIONE, MARKETING TERRITORIALE E COOPERAZIONE. 62502

GAL PONTE LAMA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 75 DEL 28/09/2022
Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Avviso Pubblico SSL 2014-2020 - Azione 6 - Intervento 6.2 - "Forme di cooperazione in attività riguardanti l'agricoltura sociale" 62503

GAL PORTA A LEVANTE
Determinazione del 21 settembre 2022 di scorrimento graduatoria definitiva Intervento 1.4 MERCATINI DELLA TERRA E DEL MARE 62504

Avvisi

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA
Estratto decreto 26 settembre 2022, n. 607. Esproprio definitivo. Comune di Terlizzi (BA). 62507

COMUNE DI TUGLIE
AVVISO DI PROCEDURA APERTA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE. 62515

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 22 settembre 2022, n. 650

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Beneficiario: CIRCOLO CULTURALE E. FERMI.
Domanda di sostegno n. 84250005414. CUP: B24D22001280009.
Inammissibilità agli aiuti progetti: Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli Edizione II e III - MASSAFRA (TA).
Concessione degli aiuti progetto: Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli Edizione I - MASSAFRA (TA)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 163 del 25/02/2022 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Filomena Picca l'incarico di Responsabile di Misura 1 "Trasferimento di Conoscenze ed azioni di informazione";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016,

avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016, successivamente modificata con DAG n. 1, n. 145, n. 171, n. 265/2017 e n. 193 del 12.09.2018;

VISTA la D.G.R. n. 1.801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. **513** progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata nel BURP n. 18 del 14/02/2019, sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione, comprendente in ordine di punteggio attribuito **n. 301** progetti, e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di **n. 123** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50;
- per effetto della predetta Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 e della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 di rettifica, per n. 29 progetti, dello stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa sono stati posti in uno stato di **"ammissibilità sospesa" n. 152** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50, aventi destinatari finali i giovani insediati ai sensi della S.M. 6.1, a causa dei numerosi ricorsi pendenti davanti al TAR per la S.M 6.1, fattispecie che ha impedito di identificare la categoria di GIOVANI insediati;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 350 del 21/06/2021 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa n. **152** progetti di formazione con punteggio conseguito maggiore o uguale a 50, presenti in graduatoria approvata con D.A.G. n. 184 del 20/06/2019, con lo stato di "ammissibilità sospesa", e destinati ai giovani agricoltori insediati ai sensi della sm. 6.1, collocati fino alla 273a posizione in graduatoria;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 438 del 27/07/2021 è stato differito al 30/08/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021 precitata;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 490 del 30/08/2021 è stato ulteriormente differito al 20/09/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021;

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 129 del 11/02/2022 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori **26** progetti di formazione, come riportati nell'Allegato A alla D.A.G. n. 184 del 20/06/19 e ss.mm.ii., collocati dalla 276a posizione in graduatoria e fino all'ultima posizione 301 con punteggio decrescente da 48 a 40, riportati nell'Allegato "1", parte integrante della determinazione n. 129/2022;

VISTA la DDS n. 269 del 19 novembre 2020 avente ad oggetto *"Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento e differimento del termine per la conclusione dei corsi di formazione"* che disciplina la possibilità di ricorrere alla FAD SINCRONA nella misura del 100% consentendone l'utilizzo per tutta la durata dello stato di emergenza per epidemia da covid-19 e dunque fino al 31/03/2022;

VISTA la DDS n. 238 del 07/04/2022 che disciplina il ricorso alla FAD (formazione a distanza), per gli interventi ammessi a finanziamento con la S.M. 1.1, avviati successivamente al 31/03/2022;

VISTA la Domanda di sostegno n. 84250005414, presentata dal soggetto beneficiario CIRCOLO CULTURALE E. FERMI in data 31/01/2018, con la quale è stato richiesto un contributo pari ad **€. 199.489,50** ai sensi della S.M. 1.1, per n. 3 progetti di formazione;
VISTA l'istruttoria espletata sui 3 progetti di formazione così denominati:

- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli Edizione I - MASSAFRA (TA);
- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli Edizione II - MASSAFRA (TA);
- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli Edizione III - MASSAFRA (TA);

VISTA la nota del 05/07/22 prot. n. 9792, con la quale sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento di n. 2 progetti "*Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli II e III Edizione – MASSAFRA (TA)"*, per assenza della documentazione prevista dalla D.A.G. n. 350 del 21/06/21, ed a seguito della quale non sono pervenute controdeduzioni in merito;

VISTA la nota del 14/07/22 prot. n. 10377 con cui si comunica l'ammissibilità parziale della spesa per il progetto "*Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli I Edizione – MASSAFRA (TA)"* a causa del ridotto numero di partecipanti al corso (15 allievi), rispetto al numero di partecipanti previsto nel progetto (21 allievi), determinando una riduzione della spesa ammissibile a contributo di **€. 18.999,00** rispetto ad **€. 66.496,50** di contributo richiesto;

VISTA la successiva comunicazione del 08/08/22 prot. n. 11842 con la quale sono stati comunicati ulteriori motivi di inammissibilità all'accoglimento della DdS n. 84250005414 a causa della presenza sul certificato del casellario giudiziale, estratto in data 28/03/2022, per i soggetti sottoposti a controllo, di motivi ostativi al rilascio della concessione degli aiuti ai sensi dell'Avviso Pubblico della S.M. 1.1;

VISTE le controdeduzioni trasmesse dal soggetto beneficiario CIRCOLO CULTURALE E. FERMI in data 17/08/22 prot. n. AOO_030/30/08/2022/0012320;

VISTI l'art. 57 par. 4 e 7 della Direttiva 2014/24/UE, la sentenza del CdS Sez. V , 27 gennaio 2022 n. 575, le Linee guida ANAC n. 6, di attuazione del D. Lgs. N. 18 aprile 2016 n. 50 alla Sezione RILEVANZA TEMPORALE, PARAGRAFO 5.1 ;

VERIFICATO che il lasso temporale intercorso tra la data di commissione del fatto e la data di pubblicazione dell'avviso relativo alla s.m. 1.1 a cui ha partecipato il soggetto beneficiario è di oltre dieci anni;

CONSIDERATO altresì che:

- è stata acquisita in data 15/09/2022 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente

provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta essere presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 15/09/2022 n. VERCOR 19834720;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (01/01/10-05/10/22), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono ai progetti presentati per la sottomisura 1.1, come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 19834715 del 15/09/2022;
- in data 14/09/2022 è stato acquisito il CUP n. B24D22001280009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- è stato acquisito il DURC, PROT. INPS_32736205, con scadenza al 17/01/23 da cui si evince la regolarità contributiva del soggetto beneficiario del presente provvedimento;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto della domanda di sostegno presentata e specificatamente a n. 1 progetto, contemplato nella stessa DdS, presentata ai sensi dell'Avviso della SM. 1.1;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone:

• di approvare **l'inammissibilità agli aiuti** dei progetti di formazione denominati:
- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli Edizione II e III - MASSAFRA (TA) presentati ai sensi della SM 1.1, con Domanda di sostegno n. 84250005414**,** per un contributo richiesto di **€. €. 132.993,00** da parte del richiedente **CIRCOLO CULTURALE E. FERMI,** con sede in Massafra (TA), alla via Bologna n. 29, P. IVA/ C. FISC. 01945330734**,** per assenza della documentazione richiesta con D.A.G. n. 350 del 21/06/21;

• di concedere al soggetto richiedente **CIRCOLO CULTURALE E. FERMI,** con sede in Massafra (TA), alla via Bologna n. 29, P. IVA/ C. FISC. 01945330734**,** il contributo pubblico di **€. 47.497,50,** ai sensi della Sottomisura 1.1, richiesto con Domanda di sostegno n. 84250005414, contributo ridotto per effetto del minor numero dei partecipanti al corso riscontrato in fase di adesione rispetto al numero di partecipanti previsto nel progetto, e relativo al:
- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli Edizione I - MASSAFRA (TA)

che di seguito si riporta:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHESTO CON DDS	SPESA NON AMMESSA	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
87	84250005414	01945330734	199.489,50	€. 151.992,00	47.497,50	B24D22001280009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del **presente** provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:

- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario;
- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- **in caso di ricorso alla FAD**, oltre alla documentazione sopra indicata, produrre, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:
  - la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  - una relazione illustrativa dettagliata contenente:
    - l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
    - la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel progetto formativo approvato;
    - l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;
  - il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) **in caso di ricorso alla FAD**, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00:**

- il registro presenze giornaliero firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatto e compilato secondo il format allegato all'avviso pubblico, vidimato presso l'ufficio del Responsabile di MIS. 1, con indicazione degli allievi partecipanti ai corsi, dell'orario di entrata e di uscita degli stessi ad esclusione della firma degli allievi. La firma dei docenti, del tutor e del responsabile di progetto potrà essere autografa o apposta con firma digitale;
- griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD, riportanti i *log* di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documento dovrà essere prodotto in formato *excel* e *pdf* (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario) per ogni giornata formativa svolta;

g) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

h) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

k) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

l) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

m) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

n) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

o) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

p) alla domanda di pagamento di SAL o SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto "Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;

- il prospetto “Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi” redatto secondo il format allegato all’avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di DDP di SAL;
- il prospetto “Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi” redatto secondo l’Allegato D al presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di DDP di SALDO;
- in caso di ricorso alla FAD, la griglia utenti riepilogativa per oggetto didattico (corso di formazione) contenente i LOG di sistema confermativi dell’accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell’indirizzo IP degli stessi, per tutte le giornate formative, generate dalla piattaforma FAD/E-learning attestanti l’effettiva presenza degli allievi e dei docenti, **in formato *excel* e *pdf*** (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario);

q) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall’avviso in oggetto, in relazione all’attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata la peculiarità dell’intervento e la relativa all’applicazione dell’UCS (costi standard);

r) l’erogazione dell’aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall’Organismo Pagatore (AGEA);

s) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell’attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell’Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

t) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant’altro previsto nell’Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, al beneficiario il presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 e DEL D. LGS n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2022
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate e condivise;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone:

• di approvare **l'inammissibilità agli aiuti** dei progetti di formazione denominati:

- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli Edizione II e III - MASSAFRA (TA) presentati ai sensi della SM 1.1, con Domanda di sostegno n. 84250005414**,** per un contributo richiesto di **€. €. 132.993,00** da parte del richiedente **CIRCOLO CULTURALE E. FERMI,** con sede in Massafra (TA), alla via Bologna n. 29, P. IVA/ C. FISC. 01945330734**,** per assenza della documentazione richiesta con D.A.G. n. 350 del 21/06/21;

• di concedere al soggetto richiedente **CIRCOLO CULTURALE E. FERMI,** con sede in Massafra (TA), alla via Bologna n. 29, P. IVA/ C. FISC. 01945330734**,** il contributo pubblico di **€. 47.497,50,** ai sensi della Sottomisura 1.1, richiesto con Domanda di sostegno n. 84250005414, contributo ridotto per effetto del minor numero dei partecipanti al corso riscontrato in fase di adesione rispetto al numero di partecipanti previsto nel progetto, e relativo al:

- Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli Edizione I - MASSAFRA (TA)

che di seguito si riporta:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHESTO CON DDS	SPESA NON AMMESSA	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
87	84250005414	01945330734	199.489,50	€. 151.992,00	47.497,50	B24D22001280009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:

- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario;
- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- **in caso di ricorso alla FAD**, oltre alla documentazione sopra indicata, produrre, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:
  - la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  - una relazione illustrativa dettagliata contenente:
    - l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
    - la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel progetto formativo approvato;
    - l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;
  - il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) **in caso di ricorso alla FAD**, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00:**

- il registro presenze giornaliero firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatto e compilato secondo il format allegato all'avviso pubblico, vidimato presso l'ufficio del Responsabile di MIS. 1, con indicazione degli allievi partecipanti ai corsi, dell'orario di entrata e di uscita degli stessi ad esclusione della firma degli allievi. La firma dei docenti, del tutor e del responsabile di progetto potrà essere autografa o apposta con firma digitale;
- griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD, riportanti i *log* di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documento dovrà essere prodotto in formato *excel* e *pdf* (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario) per ogni giornata formativa svolta;

g) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

h) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

k) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

l) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

m) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

n) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

o) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

p) alla domanda di pagamento di SAL o SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto "Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di DDP di SAL;

- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di DDP di SALDO;
- in caso di ricorso alla FAD, la griglia utenti riepilogativa per oggetto didattico (corso di formazione) contenente i LOG di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi, per tutte le giornate formative, generate dalla piattaforma FAD/E-learning attestanti l'effettiva presenza degli allievi e dei docenti, **in formato *excel* e *pdf*** (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario);

q) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata la peculiarità dell'intervento e la relativa all'applicazione dell'UCS (costi standard);

r) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

s) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

t) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, al beneficiario il presente provvedimento;

- di dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 16 (sedici) facciate, dall'Allegato A, composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato D composto da 2 (due) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La Dirigente di Sezione
Dott. ssa Mariangela Lomastro

MIS. 1- TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

ALLEGATO A
INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

CIRCOLO CULTURALE E. FERMI

ALLA DDS N. 650 DEL 22/09/2022

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	CUP PROGETTO	DENOMINAZIONE CORSO DI FORMAZIONE	N. PARTECIPANTI AMMESSI AL CORSO	N. GIOVANI INSEDIATI AI SENSI DELLA SM. 6.1 PSR PUGLIA	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA FREQUENTARE PER SINGOLO PARTECIPANTE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE)	CONTRIBUTO RICHIESTO NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO PER IL CORSO DI FORMAZIONE	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO PER IL CORSO DI FORMAZIONE	SPESA NON AMMESSA
84250005414	01945330734	B24D22001280009	Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli Edizione I - MASSAFRA (TA)	15	15	150	112,50	€ 66.496,50	€ 47.497,50	€ 18.999,00
			Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli Edizione II - MASSAFRA (TA)					€ 66.496,50	€ -	€ 66.496,50
			Corso di formazione professionale per giovani imprenditori agricoli Edizione III - MASSAFRA (TA)					€ 66.496,50	€ -	€ 66.496,50
			TOTALE COMPLESSIVO					€ 199.489,50	€ 47.497,50	€ 151.992,00

LA DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1, 2 E 16
DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA

LA RESPONSABILE DI MIS. 1
DOTT.SSA PICCA FILOMENA

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO.

La Dirigente di Sezione - Dott.ssa Lomastro Mariangela_____

La Responsabile di Raccordo Mis. 1, 2 e 16 – Dott.ssa D'Alessandro Giovanna_____

La Responsabile di Mis. 1 – Dott.ssa Picca Filomena_____

ALLEGATO B – Accettazione contributo
alla DDS n. 650 del 22/09/2022

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.1
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.1 " Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze ".
Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(__) il _____ residente in _____ Prov. _____alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con Determinazione Dirigenziale n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione dei seguenti progetti di formazione denominati:
  1)_____;
  2) _____;
  3)_____;
  4)_____;
  n)_____;
  presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C ALLA DDS N. 650 DEL 22/09/2022

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

REGISTRO PRESENZE DEL CORSO DI FORMAZIONE

DAL_____AL_____

DDS N.	
SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL CORSO DI FORMAZIONE	
CUP PROGETTO	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
SEDE DEL CORSO	

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 1 FOGLIO.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA_____

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16 DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA_____

LA RESPONSABILE DI MIS. 1 DOTT.SSA PICCA FILOMENA _____

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

ALLEGATO D ALLA DDS N. 650 DEL 22/09/2022

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 1.1

"Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO DEI PROGETTI FORMATIVI PRESENTATI CON LA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

DDS N. : _____

ENTE DI FORMAZIONE: _____

TITOLO DEL CORSO: _____

TIPOLOGIA DI CORSO (collettivo, FAD, individuale, coaching): _____

CODICE CORSO: _____

DURATA DEL CORSO: **N. ore:** **dal** **al**

SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: _____

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 2 FOGLI.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA_____

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16 DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA_____

LA RESPONSABILE DI MIS. 1 DOTT.SSA PICCA FILOMENA _____



PROGETTI FORMATIVI	TOTALE ORE DI FORMAZIONE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NEL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO RICHIESTO CON IL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELLA DDP DI SALDO	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO A SALDO NELLA DDP

Data: _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DI FORMAZIONE

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 23 settembre 2022, n. 655

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).

Beneficiario: CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA 'BASILE CARAMIA'. Domanda di sostegno n. 84250006958. CUP: B14D22001290009.

Inammissibilità agli aiuti progetti: "Valorizzazione del germoplasma autoctono (Copertino)"; "Sistemi agricoli policolturali"; "Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Fruttiferi)"; "Agricoltura di precisione".

Concessione degli aiuti progetti: "Gestione ecosostenibile della filiera vivaistica viticola"; "Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Fruttiferi e Vite)"; N. 2 edizioni per "Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Vite)"; "Gestione sostenibile degli impianti frutticoli compreso le nuove forme di allevamento"; "Vivaismo ornamentale"; "Servizi ecologici dell'agricoltura"; "Adattamento dei sistemi colturali ai cambiamenti climatici"; " Sistemi colturali sostenibili".

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 163 del 25/02/2022 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Filomena Picca l'incarico di Responsabile di Misura 1 "Trasferimento di Conoscenze ed azioni di informazione";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016,

avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021, C(2021) 7246 del 30/09/2021 e C(2022) 6084 del 19/08/2022 *che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;*

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016, successivamente modificata con DAG n. 1, n. 145, n. 171, n. 265/2017 e n. 193 del 12.09.2018;

VISTA la D.G.R. n. 1.801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. **513** progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata nel BURP n. 18 del 14/02/2019, sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione, comprendente in ordine di punteggio attribuito **n. 301** progetti, e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di **n. 123** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50;
- per effetto della predetta Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 e della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 di rettifica, per n. 29 progetti, dello stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa sono stati posti in uno stato di **"ammissibilità sospesa" n. 152** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50, aventi destinatari finali i giovani insediati ai sensi della S.M. 6.1, a causa dei numerosi ricorsi pendenti davanti al TAR per la S.M 6.1, fattispecie che ha impedito di identificare la categoria di GIOVANI insediati;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 350 del 21/06/2021 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa n. **152** progetti di formazione con punteggio conseguito maggiore o uguale a 50, presenti in graduatoria approvata con D.A.G. n. 184 del 20/06/2019, con lo stato di "ammissibilità sospesa", e destinati ai giovani agricoltori insediati ai sensi della sm. 6.1, collocati fino alla 273a posizione in graduatoria;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 438 del 27/07/2021 è stato differito al 30/08/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021 precitata;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 490 del 30/08/2021 è stato ulteriormente differito al 20/09/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021;

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 129 del 11/02/2022 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori **26** progetti di formazione, come riportati nell'Allegato A alla D.A.G. n. 184 del 20/06/19 e ss.mm.ii., collocati dalla 276a posizione in graduatoria e fino all'ultima posizione 301 con punteggio decrescente da 48 a 40, riportati nell'Allegato "1", parte integrante della determinazione n. 129/2022;

VISTA la DDS n. 269 del 19 novembre 2020 avente ad oggetto *"Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento e differimento del termine per la conclusione dei corsi di formazione"* che disciplina la possibilità di ricorrere alla FAD SINCRONA nella misura del 100% consentendone l'utilizzo per tutta la durata dello stato di emergenza per epidemia da covid-19 e dunque fino al 31/03/2022;

VISTA la DDS n. 238 del 07/04/2022 che disciplina il ricorso alla FAD (formazione a distanza), per gli interventi ammessi a finanziamento con la S.M. 1.1, avviati successivamente al 31/03/2022;

VISTA la Domanda di sostegno n. 84250006958, presentata dal soggetto beneficiario CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA "BASILE CARAMIA" in data 31/01/2018, con la quale è stato richiesto un contributo pari ad **€. 175.679,64** ai sensi della S.M. 1.1, per n. 14 progetti di formazione;

CONSIDERATO che il contributo complessivo richiesto nella domanda di sostegno n. 84250006958 per **€. 175.679,64** relativo a n. 14 progetti di formazione differisce, per difetto, rispetto alla somma degli importi di spesa indicati sia nella scheda di previsione finanziaria del progetto formativo e sia nell'Allegato 2 "Scheda di Previsione Finanziaria delle Attività Formative" dell'Avviso Pubblico della s.m.1.1, come meglio specificato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la DDS n. 29 del 10/02/21 di inammissibilità agli aiuti del progetto di formazione denominato *"Valorizzazione del germoplasma autoctono (Locorotondo)"* per un contributo richiesto in domanda di sostegno pari ad €. 12.162,13 rispetto all'importo di spesa indicato nel Format di Progetto - Allegato 1 di €. 12.500,00 e così riportato, per errore formale, nel citato provvedimento di inammissibilità;

VISTA l'istruttoria espletata su n. 13 progetti di formazione così denominati:

- *Gestione ecosostenibile della filiera vivaistica viticola;*
- *Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Fruttiferi e Vite);*
- *N. 2 edizioni per "Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Vite");*
- *Gestione sostenibile degli impianti frutticoli compreso le nuove forme di allevamento;*
- *Vivaismo ornamentale;*
- *Servizi ecologici dell'agricoltura;*
- *Adattamento dei sistemi colturali ai cambiamenti climatici;*
- *Sistemi colturali sostenibili;*
- *Valorizzazione del germoplasma autoctono (Copertino);*
- *Sistemi agricoli policolturali;*
- *Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Fruttiferi);*
- *Agricoltura di precisione;*

VISTA la nota del 30/06/22 prot. n. 9587, con la quale sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento di n. 4 progetti di formazione così denominati:

- *Valorizzazione del germoplasma autoctono (Copertino);*
- *Sistemi agricoli policolturali;*
- *Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Fruttiferi);*
- *Agricoltura di precisione*

per assenza della documentazione prevista dalla D.A.G. n. 350 del 21/06/21 per i primi 3 progetti sopra citati, e relativamente al progetto "Agricoltura di Precisione" per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto per il Principio 1, così come previsto dai criteri di selezione contenuti nell'Avviso della S.M. 1.1, sulla

base dell'istruttoria effettuata sulla documentazione prodotta, ed a seguito della quale non sono pervenute controdeduzioni in merito;

VISTA la successiva nota del 29/08/22 prot. n. 12171 con cui è stata comunicata l'ammissibilità parziale della spesa per i restanti 9 progetti di formazione nello specifico:

- *Gestione ecosostenibile della filiera vivaistica viticola;*
- *Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Fruttiferi e Vite);*
- *N. 2 edizioni per "Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Vite");*
- *Gestione sostenibile degli impianti frutticoli compreso le nuove forme di allevamento;*
- *Vivaismo ornamentale;*
- *Servizi ecologici dell'agricoltura;*
- *Adattamento dei sistemi colturali ai cambiamenti climatici;*
- *Sistemi colturali sostenibili;*

CONSIDERATO altresì che:

- è stata acquisita in data 29/08/2022 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta essere presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 22/09/2022 n. VERCOR 19883834;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (01/01/10-12/10/22), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono ai progetti presentati per la sottomisura 1.1, come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 19883832 del 22/09/2022;
- in data 22/09/2022 è stato acquisito il CUP n. B14D22001290009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- è stato acquisito il DURC, PROT. INPS_ 32711157, con scadenza al 14/01/23 da cui si evince la regolarità contributiva del soggetto beneficiario del presente provvedimento;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto della domanda di sostegno presentata e specificatamente a n. 9 progetti, contemplati nella stessa DdS, presentata ai sensi dell'Avviso della SM. 1.1;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone:

• di approvare **l'inammissibilità agli aiuti** per n. 4 progetti di formazione così denominati:
  - *Valorizzazione del germoplasma autoctono (Copertino);*
  - *Sistemi agricoli policolturali;*
  - *Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Fruttiferi);*
  - *Agricoltura di precisione*

presentati ai sensi della SM 1.1, con Domanda di sostegno n. 84250006958**,** per un contributo complessivo richiesto di **€. 46.686,08** da parte del soggetto richiedente **CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA 'BASILE CARAMIA',** con sede in Locorotondo (BA), alla Via Cisternino n. 281, P. IVA 04563060724 / C. FISC. 91040360728**,** per le motivazioni espresse in narrativa;

• di concedere al soggetto richiedente **CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA 'BASILE CARAMIA',** con sede in Locorotondo (BA), in Via Cisternino n. 281, P. IVA 04563060724 / C. FISC. 91040360728**,** il contributo pubblico di **€. 88.074,24,** ai sensi della Sottomisura

1.1, richiesto con Domanda di sostegno **n.** 84250006958, relativo a n. 9 progetti di formazione e nello specifico:

- *Gestione ecosostenibile della filiera vivaistica viticola;*
- *Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Fruttiferi e Vite);*
- *N. 2 edizioni per "Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Vite");*
- *Gestione sostenibile degli impianti frutticoli compreso le nuove forme di allevamento;*
- *Vivaismo ornamentale;*
- *Servizi ecologici dell'agricoltura;*
- *Adattamento dei sistemi colturali ai cambiamenti climatici;*
- *Sistemi colturali sostenibili;*

che di seguito si riporta:

Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHESTO CON DDS	SPESA NON AMMESSA CON DDS N. 29 DEL 10/02/21	SPESA NON AMMESSA RELATIVA AI PROGETTI DI FORMAZIONE NON AMMESSI	SPESA NON AMMESSA RELATIVA AI PROGETTI DI FORMAZIONE AMMESSI	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO
84250006958	**91040360728**	**€. 175.679,64**	**€. 12.162,13**	**€. 46.686,08**	**€. 28.757,19**	**€. 88.074,24**

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del **presente** provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:

- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario;
- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;

- **in caso di ricorso alla FAD**, oltre alla documentazione sopra indicata, produrre, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:
  - la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  - una relazione illustrativa dettagliata contenente:
    - l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
    - la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel progetto formativo approvato;
    - l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;
  - il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) **in caso di ricorso alla FAD**, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00:**

- il registro presenze giornaliero firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatto e compilato secondo il format allegato all'avviso pubblico, vidimato presso l'ufficio del Responsabile di MIS. 1, con indicazione degli allievi partecipanti ai corsi, dell'orario di entrata e di uscita degli stessi ad esclusione della firma degli allievi. La firma dei docenti, del tutor e del responsabile di progetto potrà essere autografa o apposta con firma digitale;
- griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD, riportanti i *log* di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documento dovrà essere prodotto in formato *excel* e *pdf* (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario) per ogni giornata formativa svolta;

g) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

h) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;
j) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;
k) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;
l) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;
m)il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);
n) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;
o) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;
p) alla domanda di pagamento di SAL o SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto "Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di DDP di SAL;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di DDP di SALDO;
- in caso di ricorso alla FAD, la griglia utenti riepilogativa per oggetto didattico (corso di formazione) contenente i LOG di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi, per tutte le giornate formative, generate dalla piattaforma FAD/E-learning attestanti l'effettiva presenza degli allievi e dei docenti, **in formato *excel* e *pdf*** (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario);

q) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata la peculiarità dell'intervento e la relativa all'applicazione dell'UCS (costi standard);
r) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
s) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in

qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

t) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, al beneficiario il presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 e DEL D. LGS n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2022
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate e condivise;
- di approvare l'inammissibilità agli aiuti per n. 4 progetti di formazione così denominati:

  - *Valorizzazione del germoplasma autoctono (Copertino);*
  - *Sistemi agricoli policolturali;*

- *Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Fruttiferi);*
- *Agricoltura di precisione*

presentati ai sensi della SM 1.1, con Domanda di sostegno n. 84250006958**,** per un contributo complessivo richiesto di **€. 46.686,08** da parte del soggetto richiedente **CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA 'BASILE CARAMIA',** con sede in Locorotondo (BA), alla Via Cisternino n. 281, P. IVA 04563060724 / C. FISC. 91040360728**,** per le motivazioni espresse in narrativa;

• di concedere al soggetto richiedente **CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA 'BASILE CARAMIA',** con sede in Locorotondo (BA), in Via Cisternino n. 281, P. IVA 04563060724 / C. FISC. 91040360728**,** il contributo pubblico di **€. 88.074,24,** ai sensi della Sottomisura 1.1, richiesto con Domanda di sostegno **n.** 84250006958, relativo a n. 9 progetti di formazione e nello specifico:

- *Gestione ecosostenibile della filiera vivaistica viticola;*
- *Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Fruttiferi e Vite);*
- *N. 2 edizioni per "Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Vite");*
- *Gestione sostenibile degli impianti frutticoli compreso le nuove forme di allevamento;*
- *Vivaismo ornamentale;*
- *Servizi ecologici dell'agricoltura;*
- *Adattamento dei sistemi colturali ai cambiamenti climatici;*
- *Sistemi colturali sostenibili;*

che di seguito si riporta:

Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHESTO CON DDS	SPESA NON AMMESSA CON DDS N. 29 DEL 10/02/21	SPESA NON AMMESSA RELATIVA AI PROGETTI DI FORMAZIONE NON AMMESSI	SPESA NON AMMESSA RELATIVA AI PROGETTI DI FORMAZIONE AMMESSI	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO
84250006958	**91040360728**	**€. 175.679,64**	**€. 12.162,13**	**€. 46.686,08**	**€. 28.757,19**	**€. 88.074,24**

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:

- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario;
- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;

- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- **in caso di ricorso alla FAD**, oltre alla documentazione sopra indicata, produrre, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:
  - la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  - una relazione illustrativa dettagliata contenente:
    - l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
    - la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel progetto formativo approvato;
    - l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;
  - il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) **in caso di ricorso alla FAD**, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00:**

- il registro presenze giornaliero firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatto e compilato secondo il format allegato all'avviso pubblico, vidimato presso l'ufficio del Responsabile di MIS. 1, con indicazione degli allievi partecipanti ai corsi, dell'orario di entrata e di uscita degli stessi ad esclusione della firma degli allievi. La firma dei docenti, del tutor e del responsabile di progetto potrà essere autografa o apposta con firma digitale;
- griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD, riportanti i *log* di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documento

dovrà essere prodotto in formato *excel* e *pdf* (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario) per ogni giornata formativa svolta;

g) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

h) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

k) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

l) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

m) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

n) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

o) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

p) alla domanda di pagamento di SAL o SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto "Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di DDP di SAL;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di DDP di SALDO;
- in caso di ricorso alla FAD, la griglia utenti riepilogativa per oggetto didattico (corso di formazione) contenente i LOG di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi, per tutte le giornate formative, generate dalla piattaforma FAD/E-learning attestanti l'effettiva presenza degli allievi e dei docenti, **in formato *excel* e *pdf*** (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario);

q) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata la peculiarità dell'intervento e la relativa all'applicazione dell'UCS (costi standard);

r) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

s) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

t) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, al beneficiario il presente provvedimento;

- di dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 17 (diciassette) facciate, dall'Allegato A, composto da 2 (due) facciate, dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato D composto da 2 (due) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La Dirigente di Sezione
Dott. ssa Mariangela Lomastro

MIS. 1- TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

ALLEGATO A
INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO
ALLA DDS N. 655 DEL 23/09/2022

CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA 'BASILE CARAMIA'

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	CUP PROGETTO	DENOMINAZIONE CORSO DI FORMAZIONE	N. PARTECIPANTI AMMESSI AL CORSO	N. GIOVANI INSEDIATI AI SENSI DELLA SM. 6.1 PSR PUGLIA	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA FREQUENTARE PER SINGOLO PARTECIPANTE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE)	CONTRIBUTO RICHIESTO NEL PROGETTO DI FORMAZIONE	CONTRIBUTO RICHIESTO NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO PER IL CORSO DI FORMAZIONE	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO PER IL CORSO DI FORMAZIONE	SPESA NON AMMESSA RELATIVA AI PROGETTI DI FORMAZIONE AMMESSI	SPESA NON AMMESSA RELATIVA AI PROGETTI DI FORMAZIONE NON AMMESSI	SPESA NON AMMESSA CON DDS N. 29 DEL 10/02/21
84250006958	91040360728	B14D22001290009	Gestione ecosotenibile della filiera vivaistica viticola	17	1	50	37,50	€ 23.180,00	€ 21.833,65	€ 19.703,00	€ 2.130,65		
			Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Fruttiferi e Vite)	20	6	25	18,75	€ 12.500,00	€ 11.615,79	€ 11.615,79	€ -		
			Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Vite)	6	1	25	18,75	€ 12.500,00	€ 7.590,32	€ 3.750,00	€ 3.840,32		
			Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Vite)	10	4	25	18,75	€ 12.500,00	€ 10.772,25	€ 6.250,00	€ 4.522,25		
			Gestione sostenibile degli impianti frutticoli compreso le nuove forme di allevamento	17	8	38	28,50	€ 17.616,80	€ 14.958,97	€ 14.958,97	€ -		
			Vivaismo ornamentale	12	2	30	22,50	€ 13.908,00	€ 13.433,12	€ 8.344,80	€ 5.088,32		
			Servizi ecologici dell'agricoltura	4	2	26	19,50	€ 13.000,00	€ 12.661,58	€ 2.600,00	€ 10.061,58		
			Adattamento dei sistemi colturali ai cambiamenti climatici	15	8	20	15,00	€ 10.000,00	€ 9.933,30	€ 7.500,00	€ 2.433,30		
			Sistemi colturali sostenibili	18	9	32	24,00	€ 14.835,20	€ 14.032,45	€ 13.351,68	€ 680,77		
			Valorizzazione del germoplasma autoctono (copertino)					€ 12.500,00	€ 10.308,48	€ -		€ 10.308,48	
			Sistemi agricoli policolturali					€ 14.835,20	€ 14.742,02	€ -		€ 14.742,02	

Barcode DDS	CUAA	CUP PROGETTO	DENOMINAZIONE CORSO DI FORMAZIONE	N. PARTECIPANTI AMMESSI AL CORSO	N. GIOVANI INSEDIATI AI SENSI DELLA SM. 6.1 PSR PUGLIA	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA FREQUENTARE PER SINGOLO PARTECIPANTE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE)	CONTRIBUTO RICHIESTO NEL PROGETTO DI FORMAZIONE	CONTRIBUTO RICHIESTO NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO PER IL CORSO DI FORMAZIONE	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO PER IL CORSO DI FORMAZIONE	SPESA NON AMMESSA RELATIVA AI PROGETTI DI FORMAZIONE AMMESSI	SPESA NON AMMESSA RELATIVA AI PROGETTI DI FORMAZIONE NON AMMESSI	SPESA NON AMMESSA CON DDS N. 29 DEL 10/02/21
			Impianto e reimpianto delle principali colture arboree di interesse agrario (Fruttiferi)					€ 12.500,00	€ 10.917,20	€ -		€ 10.917,20	
			Agricoltura di precisione					€ 14.000,00	€ 10.718,38	€ -		€ 10.718,38	
			Valorizzazione del germoplasma autoctono (Locorotondo)"					€ 12.500,00	€ 12.162,13				€ 12.162,13
			TOTALE COMPLESSIVO						€ 175.679,64	€ 88.074,24	€ 28.757,19	€ 46.686,08	€ 12.162,13

LA DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1, 2 E 16
DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA

LA RESPONSABILE DI MIS. 1
DOTT.SSA PICCA FILOMENA

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO.

La Dirigente di Sezione - Dott.ssa Lomastro Mariangela_____

La Responsabile di Raccordo Mis. 1, 2 e 16 – Dott.ssa D'Alessandro Giovanna_____

La Responsabile di Mis. 1 – Dott.ssa Picca Filomena_____

ALLEGATO B – Accettazione contributo
alla DDS n. 655 del 23/09/2022

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.1
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.1 " Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze ".
Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(__) il _____ residente in _____ Prov. _____alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con Determinazione Dirigenziale n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione dei seguenti progetti di formazione denominati:
  1)_____;
  2) _____;
  3)_____;
  4)_____;
  n)_____;
  presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C ALLA DDS N. 655 DEL 23/09/2022

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

REGISTRO PRESENZE DEL CORSO DI FORMAZIONE

DAL_____AL_____

DDS N.	
SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL CORSO DI FORMAZIONE	
CUP PROGETTO	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
SEDE DEL CORSO	

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 1 FOGLIO.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA_____

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16 DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA_____

LA RESPONSABILE DI MIS. 1 DOTT.SSA PICCA FILOMENA _____

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

ALLEGATO D ALLA DDS N. 655 DEL 23/09/2022

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 1.1

"Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO DEI PROGETTI FORMATIVI PRESENTATI CON LA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

DDS N. : _____

ENTE DI FORMAZIONE: _____

TITOLO DEL CORSO: _____

TIPOLOGIA DI CORSO (collettivo, FAD, individuale, coaching): _____

CODICE CORSO: _____

DURATA DEL CORSO: **N. ore:** **dal** **al** _____

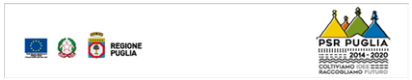
SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: _____

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 2 FOGLI.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA_____

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16 DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA_____

LA RESPONSABILE DI MIS. 1 DOTT.SSA PICCA FILOMENA _____



DEL 23/09/2022

PROGETTI FORMATIVI	TOTALE ORE DI FORMAZIONE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELL'1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO RICHIESTO CON IL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELLA DDP DI SALDO	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO A SALDO NELLA DDP

Data: _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DI FORMAZIONE

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 23 settembre 2022, n. 674

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017.

Concessione proroghe per fine lavori e presentazione della domanda di saldo.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56 del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle

Sottomisure 8.1 "*Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo*", 8.6 "*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.

VISTA l'attuale versione vigente 13.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2022 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 19.08.2022.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG n. 100 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.1, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 115 del 27.06.2017, n. 191 del 29.09.2017, n. 249 del 14.11.2017 e n.191 del 29.09.2017.

VISTA la DAdG n. 162 del 02.08.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 95 del 10.08.2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

VISTA la DAdG n.207 del 16.10.2017 di revisione delle Linee Guida approvate con DAdG n. 162 del 02.08.2017;

VISTA la DAdG n.89 del 06.04.2018 di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria.

VISTA la DAdG n. 113 del 14.05.2018 di approvazione l'elenco delle domande di sostegno ritenute irricevibili

VISTA le DAdG n.218 del 11.10.2018 e n.230 del 22.10.2018 di aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti.

VISTA la DAdG n. 106 del 24.04.2019, pubblicata nel B.U.R.P. n. 46 del 02.05.2019, avente a oggetto l'approvazione 1° elenco provvisorio delle DDS ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DDS ammesse, emanata in seguito agli atti istruttori redatti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura.

VISTO che le risorse finanziarie per la Sottomisura 8.1 indicate nella DAdG n. 100 del 16.06.2017 e riferite all'allora vigente piano finanziario, ammontano a 20,00 Meuro, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomi-sura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.1	20.000.000,00	8.925.620,00	5.537.190,00	5.537.190,00

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione n. 1255 del 12.04.2019, con la quale si autorizza lo scorrimento della graduatoria delle DDS ammissibili agli aiuti fino alla concorrenza dell'intera dotazione finanziaria, pari ad € 11.074.380,00.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO_001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019.

VISTA la DAdG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misure non connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento*".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2020 25 febbraio 2021, n. 110 PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019.

VISTA la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021, "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive*".

VISTA la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22.02.2019 – 0000589 riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "*Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali*", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "*Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23*".

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, pubblicata nel BURP n.8 del 17.01.2020, avente ad oggetto *"Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze*

dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)".

VISTA la DAdG n. 48 del 04.02.2020, avente ad oggetto "*Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 230 del 22.10.2018 e adempimenti consequenziali".*

VISTA la DAdG n. 458 del 13.11.2020, avente ad oggetto "*Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 48 del 04.02.2020 e adempimenti consequenziali".*

VISTA la DAdG n. 380 del 05.10.2020 avente ad oggetto "*Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti*".

VISTA la DAdG n. 194 del 08.04.2021, avente ad oggetto "*Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi*".

VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. "*Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021*".

VISTO il 4° elenco di concessione degli aiuti, DAdg n. 23 del 21/01/2020 (BURP n. 13 del 30.01.2020), con il quale è stata ammessa agli aiuti la ditta: FINIZIO Francesco;

VISTO il 6° elenco di concessione degli aiuti, DAdg n. 81 del 19/02/2020 (BURP n. 25 del 27.02.2020), con il quale è stata ammessa agli aiuti la ditta: ANDRILLI Ida e ANDRILLI Patrizia

VISTO il 9° elenco di concessione degli aiuti, DAdg n. 20 del 13/01/2021 (BURP n. 11 del 21.01.2021), con il quale è stata ammessa agli aiuti la ditta: CIFALDI Egidio;

VISTE le istanze di concessione proroga presentate dalle Ditte:

- FINIZIO Francesco in data 30.06.2022 e acquista al prot. 9646 del 30.06.2022,
- CIFALDI Egidio in data 02.08.2022 e acquista al prot. 11999 del 16.08.2022
- ANDRILLI Ida trasmessa a mezzo PEC in data 20.12.2021
- ANDRILLI Patrizia trasmessa a mezzo PEC in data 20.12.2021

CONSIDERATO che le ditte sopra menzionate hanno avviato i lavori, presentato almeno uno stato di avanzamento lavori e dimostrato, con un quadro economico aggiornato, la concreta possibilità di concludere il progetto e di raggiungere le relative finalità, secondo i criteri definiti dalla DAdG n. 194/2021,

RITENUTO che, nel rispetto della DAdG n. 194/2021 e della disciplina vigente, le Ditte in questione possono beneficiare della proroga in quanto è documentata la volontà di concludere positivamente i lavori di cui ai progetti presentati nell'ambito della sottomisura di sostegno.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di concedere** la proroga all'ultimazione dei lavori e alla presentazione dello Stato Finale dei Lavori alle Ditte indicate nell'allegato A, per un termine non superiore quello indicato nello stesso allegato;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione proroga ai soggetti beneficiari nonché ai Servizi Territoriali competenti;
- **di stabilire** che la domanda di pagamento del saldo deve essere inviata al Servizio Territoriale compente del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale entro 30 giorni dalla fine lavori secondo la procedura indicata nella DAdG n. 194/2021;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 100 del 16.06.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) e vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022 che, qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto stabilito con Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
(**Dott. For. Pierfrancesco Semerari**)

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali
Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura Dott. For. Pierfrancesco Semerari;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato.
- **di concedere** la proroga all'ultimazione dei lavori e alla presentazione dello Stato Finale dei Lavori alle Ditte indicate nell'allegato A, per un termine non superiore quello indicato nello stesso allegato;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC),

il presente provvedimento di concessione proroga ai soggetti beneficiari nonché ai Servizi Territoriali competenti;

- **di stabilire** che la domanda di pagamento del saldo deve essere inviata al Servizio Territoriale compente del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale entro 30 giorni dalla fine lavori secondo la procedura indicata nella DAdG n. 194/2021;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 100 del 16.06.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020;
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) e vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022 che, qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto stabilito con Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali);
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali" dettate dal Segretario Generale della Giunta Regionale e dal Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (una) facciata.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi

Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "A" alla Determina dirigenziale n. 674 del 23/09/2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 100 del 16.06.2017 , BURP n. 72 del 22.06.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"
Concessione proroga per la fine dei lavori e la presentazione dello stato finale

N.	DITTA	D.d.S.	DAdG Concessione	Ultimazione Lavori prevista	Proroga Concessa a tutto il
1	**FINIZIO FRANCESCO**	54250618821	n. 23 del 21/01/2020	29/07/2021	31/10/2022
2	**CIFALDI EGIDIO**	54250619860	n. 20 del 13/01/2021	21/07/2022	31/10/2022
3	**ANDRILLI IDA**	54250617146	n. 81 del 19/02/2020	26/08/2021	31/12/2022
4	**ANDRILLI PATRIZIA**	54250617120	n. 81 del 19/02/2020	26/08/2021	31/12/2022

Allegato "A" composto da 1 (una) facciata

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 23 settembre 2022, n. 675

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico D.A.G. n.100 del 16.06.2017. Secondo Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 458 del 13.11.2020 e adempimenti consequenziali.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56 del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "*Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura*

del suolo", 8.6 "*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1, Dott. For. Pierfrancesco Semerari, in qualità di responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA l'attuale versione vigente 13.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2022 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 19.08.2022.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, successivamente modificata con Decisioni C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154, C(2017) n. 5454, C(2017) n. 7387 e n C(2018) n.5917

VISTA la D.A.G. n. 100 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.1 e sono state assegnate le seguenti risorse finanziarie, così come da sottostante tabella:

Sottomisura		**Transizione (Euro)**	**Importi a bando (Euro)**	
Sottomisura	**Dotazione (Euro)**		**2017**	**2018**
8.1	20.000.000	8.925.620	*5.537.190*	*5.537.190*

VISTA la D.A.G. n. 115 del 27.06.2017 contenente precisazioni al paragrafo 13 e all'allegato 1 dell'allegato A della D.A.G. n. 100 del 16.06.2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017.

VISTA la D.A.G. n. 132 del 30.06.2017 avente ad oggetto: *"P.S.R. Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". D.A.G. n. 100 del 16.06.2017 – Approvazione del Formulario degli interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente".*

VISTA la D.A.G. n. 171 del 05.09.2017 avente ad oggetto: "*Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n.191 del 15.06.2016, modificati con Determinazioni n.1 dell'11.01.2017 e n. 145 del 11.07.2017*", con la quale, a seguito di proposta di modifica presentata al Comitato di Sorveglianza tramite Procedura scritta, sono stati modificati i Criteri di Selezione della Sottomisura 8.1.

VISTA la D.A.G. n. 182 del 19.09.2017 avente ad oggetto: *"Proroga dei termini di presentazione della DdS di cui alla D.A.G. n. 100 del 16.06.2017."* con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione della Domanda di sostegno alle ore 12,00 del 02.10.2017.

VISTA la D.A.G. n. 191 del 29.09.2017 avente ad oggetto: *"Modifiche e precisazioni dell'allegato A) di cui alla D.A.G. n. 100 del 16.06.2017 - Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno"* con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione della Domanda di sostegno alle ore 12,00 del 20.11.2017 ed è stato fissato, ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, un punteggio minimo ammissibile pari a 12 punti.

VISTA la D.A.G. n. 199 del 09.10.2017 avente ad oggetto "*Revisione del Formulario degli interventi - Procedure di utilizzo e Manuale utente".*

VISTA la D.A.G. n. 249 del 14.11.2017 e successiva n. 291 del 11.12.2017 avente ad oggetto "*Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno e della documentazione preliminare*" con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione della Domanda di sostegno alle ore 12,00 del 22.12.2017.

VISTA la D.A.G. n. 9 del 31.01.2019, recante "PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check-List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione della check list approvata con D.A.G. n.121/2018".

VISTA la D.A.G. n. 89 del 06.04.2018 avente ad oggetto "Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali".

VISTA la D.A.G. n.113 del 14.05.2018 avente ad oggetto **"**Approvazione dell'elenco delle domande di sostegno non ricevibili".

VISTA la nota n.1792 del 24.05.2018 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia, con la quale è stato dato l'incarico ad apposita Commissione, di esaminare i ricorsi avversi alla D.A.G. n.113 del 14.05.2018;

VISTA la D.A.G. n. 230 del 22.10.2018 con la quale è stata aggiornata la graduatoria approvata con D.A.G. n. 89/2018 ed ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 157 DdS rispetto a n. 337 DdS ricevibili di ditte/enti.

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione n. 1255 del 12/04/2019, con la quale è stato autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle DdS ammissibili agli aiuti fino alla concorrenza dell'intera dotazione finanziaria, pari ad € 11.074.380,00 (annualità 2017 e annualità 2018).

VISTA la D.A.G. n.106 del 24.04.2019 con la quale, è stato approvato il 1° elenco provvisorio delle DDS ammissibili agli aiuti e l'elenco delle ulteriori DDS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, pubblicata nel BURP n.8 del 17.01.2020, avente ad oggetto *"Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)".*

VISTE le D.A.G n. 444 del 05.12.2019, n.466 dell'11.12.2019, n. 484 del 16.12.2019, n.23 del 21.01.2020, n. 63 del 11.02.2020, n. 81 del 19.02.2020, n. 281 del 16.07.2020, n. 455 del 13.11.2020, n. 20 del 13.01.2021, n. 144 del 16.03.2021, n. 286 del 24.05.2021 e n. 282 del 08.10.201 con le quali sono stati concessi gli aiuti a n. 78 ditte inserite nella D.A.G. n.48/2020.

VISTA la D.A.G. n. 458 del 13/11/2020 con la quale è stata aggiornata la graduatoria approvata con D.A.G. n. 48 del 04.02.2020 nella quale, rispetto a n. 337 DdS ricevibili, sono state ritenute

- ammissibili agli aiuti n. 131 ditte/enti
- ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori n. 21 ditte
- non ammissibili agli aiuti n. 8 ditte.

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 280 del 20/04/2022 con la quale è stata aggiornata la graduatoria approvata con la D.A.G. n. 458 del 13/11/2020 nella quale sono state escluse n. 59 Ditte elencate nell'Allegato A alla medesima Determinazione con una conseguente economia pari a € 4.043.193,42 derivanti anche della rimodulazione degli importi ammissibili condotta in sede istruttoria dal competente Servizio Territoriale di Brindisi relativa alla n. 4 Ditte elencate nell'Allegato "B" della Determinazione n. 280/2022.

PRESO ATTO, a seguito di ulteriori verifiche, che le seguenti Ditte hanno presentato comunicazione di rinuncia: Augelli Vincenza (posizione n. 10 punteggio 61,00 - All. A alla D.A.G. n.458/2020), Stolfa Giuseppina (posizione n. 13 punteggio 57,00 - All. A alla D.A.G. n.458/2020), Grimani Franco (posizione n. 18 punteggio 57,00 - All. A alla D.A.G. n.458/2020), Monaco Mario (posizione n. 95 punteggio 38,00 - All. A alla D.A.G. n.458/2020), Ciasullo Donatina (posizione n. 104 punteggio 38,00 - All. A alla D.A.G. n.458/2020), Mollica Remo (posizione n. 110 punteggio 38,00 - All. A alla D.A.G. n.458/2020), Ricciardi Antonietta (posizione n. 50 punteggio 42,00 - All. A alla D.A.G. n.458/2020), De Vitto Carmen (posizione n. 126 punteggio 38,00 - All. A alla D.A.G. n.458/2020).

CONSIDERATO che a seguito delle predette comunicazioni di rinuncia, risulta una ulteriore economia finanziaria pari a € 508.084,68.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- escludere dalla graduatoria degli aiuti le n. 8 ditte riportate nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP e sul portale regionale http://psr.regione.puglia.it e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, ha valore di notifica alle ditte di cui all'Allegato "A" del presente provvedimento;
- incaricare, in osservanza del Paragrafo 16 dell'Avviso pubblico, il Responsabile della Sottomisura 8.1 a comunicare a mezzo PEC ai soggetti interessati quanto disposto dal presente provvedimento;
- stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP e sul portale regionale http://psr.regione.puglia.it e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, ha valore di notifica alle ditte di cui all'Allegato "A" del presente provvedimento;
- incaricare, in osservanza del Paragrafo 16 dell'Avviso pubblico, il Responsabile della Sottomisura 8.1 a comunicare a mezzo PEC ai soggetti interessati quanto disposto dal presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; pertanto, non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
(Dott.For. Pierfrancesco Semerari)

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura Dott. For. Pierfrancesco Semerari

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento.

Richiamato in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 04.0.1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di escludere** dalla graduatoria degli aiuti n. 8 ditte riportate nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
- **di stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP e sul portale regionale http://psr.regione.puglia.it e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, ha valore di notifica alle ditte di cui all'Allegato "A" del presente provvedimento;
- **di incaricare**, in osservanza del Paragrafo 16 dell'Avviso pubblico, il Responsabile della Sottomisura 8.1 a comunicare a mezzo PEC ai soggetti interessati quanto disposto dal presente provvedimento;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito *www.regione.puglia.it;*
  - sarà disponibile nel sito *www.psr.regione.puglia.it*
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) facciate, dall'allegato "A" composto da 1 (una) facciata.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi

Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "A" alla Determina dirigenziale n. 675 del 23/09/2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 100 del 16.06.2017 , BURP n. 72 del 22.06.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"
Elenco Ditte escluse

Num. Pos. Graduatoria All. A D.A.G. n.458/2020	Num. Pos. Graduatoria All. A D.A.G. n.48/2020	Num. Pos. Graduatoria All. A D.A.G. n.230/2018	Barcode DdS	Ditta/Ente	Investimenti ammissibili €	AGGIORNAMENTO STATO DELLA DOMANDA
10	11	16	54250609226	AUGELLI VINCENZA	90.284,25	Rinuncia
13	14	26	54250619852	STOLFA GIUSEPPINA	16.260,25	Rinuncia
18	19	30	54250596266	GRIMANI FRANCO	111.582,45	Rinuncia
95	106	128	54250618839	MONACO MARIO	7.867,25	rinuncia
104	116	140	54250616429	CIASULLO DONATINA	22.180,54	rinuncia
110	123	148	54250619340	MOLLICA REMO	46.895,10	rinuncia
50	53	73	54250618490	RICCIARDI ANTONIETTA	13.171,00	Rinuncia 10/03/2022 prot.3417
126	135	164	54250613756	DE VITTO CARMEN	199.843,84	Rinuncia 23/03/2022 prot.4002
				Totale	**508.084,68**	

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Allegato "A" composto da 1 (una) facciata

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 26 settembre 2022, n. 678

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.2 "Incremento sostanza organica e difesa dei suoli" - Bando 2017 - Campagna 2022.

Integrazioni/specificazioni tecniche alla DDS n. 157/2022 - Termini e modalità di consegna della documentazione probante il rispetto degli impegni.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale Puglia n. 7/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR)della Puglia n. 3261 del 28/07/1998.

VISTI gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 Prot. N. AOO_001PSR_ 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'operazione 10.1.2 Dott. Marcello Scarpino, responsabile del procedimento amministrativo, confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) n. 540/2021 della Commissione del 26/03/2021, che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento ed attribuisce agli Stati membri la competenza di fissare la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e di pagamento.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1227 della Commissione del 15 luglio 2022 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017,C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.508 del 19/03/2019, pubblicata sul BURP n. 41 del 16/04/2019, e ss.mm.ii., riportante la Disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 - art. 28 e 29, del Reg. (UE) n. 640/2014, del Reg. (UE) n. 809/2014 e del D.M. n. 1867 del 18 gennaio 2018. Sostituzione dell'Allegato A alla DGR n. 64/2018.

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione" e s.m.i.

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 "Riforma della politica agricola comune – domanda

di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici".

VISTA la DAG n. 48 del 03/04/2017 con la quale è stato approvato il Bando 2017 per la presentazione delle domande di sostegno (DdS) relative alle Operazioni 10.1.1-10.1.2.

VISTA la DAG n. 62 del 28/04/2017 con la quale sono state inserite modifiche, integrazioni e precisazioni agli Allegati B e C alla D.A.G. n. 48 del 03/04/2017.

VISTE le DAG che disciplinano la presentazione delle domande di conferma impegni per le annualità 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 nonché le modalità di consegna della documentazione cartacea e le ulteriori disposizioni relative alla Sottomisura 10.1 "Pagamenti agro climatico ambientali".

VISTA la DDS n. 157 del 23/02/2022 *"Prolungamento degli Impegni in scadenza nel corso del 2022, disposizioni attuative ai sensi dell'art.7 Reg. UE n.2220/2020*", che disciplina la presentazione delle domande di prolungamento degli impegni per la campagna 2022, operazioni 10.1.1/2/3/4/5/6.

VISTE le Istruzioni Operative dell'OP AGEA n. 11 dell'8 Febbraio 2022 concernenti: "Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2022.".

CONSIDERATO che in seguito all'approvazione del Regolamento di transizione dei PSR dalla programmazione 2014-2020 a quella 2021-2027 (Reg. n. 2220/2020) è previsto un periodo transitorio nel 2021 e nel 2022, con risorse finanziarie dedicate aggiuntive per il biennio interessato.

VISTA la versione vigente n. 13.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2022) 6084 del 19.8.2022 che prevede l'implementazione delle seguenti regole, fermo restando la durata minima degli impegni pari a 5 anni, derivanti dal Reg. UE n.2220/2020:

i. È possibile prorogare annualmente gli impegni. Tale proroga, a decorrere dal 2022, non può essere superiore a un anno.

ii. L'impegno pluriennale, compresa l'eventuale proroga annuale, riguarda l'intera superficie aziendale oggetto di impegno con la domanda di sostegno.

iii. L'adesione alla proroga degli impegni pluriennali è facoltativa. Pertanto, la mancata presentazione della domanda di proroga non comporta, di per sé, il recupero di quanto percepito per l'originario periodo pluriannuale.

iv. Le domande di adesione alla suddetta proroga vengono considerate a tutti gli effetti domande annuali di pagamento a valere sull'impegno originario, prorogato, e sono quindi riconducibili, ai fini della rispettiva ammissibilità, alla superficie che è stata riconosciuta ammissibile nella domanda di sostegno.

v. Con il prolungamento annuale dell'impegno è consentito il subentro dell'impegno tramite domanda di cambio beneficiario.

vi. Per coloro che aderiscono alla proroga annuale, l'impegno si intenderà rispettato e concluso alla data del 14/05/2023.

Tutto ciò premesso, si propone, per l'operazione 10.1.2, di integrare e meglio specificare le condizioni di ammissibilità al pagamento previste dalla DAG n. 157/2022, come segue:

1. relativamente all'***apporto di biomassa con colture da sovescio:***

- *deve essere assicurata l'osservanza dell'impegno di almeno tre interventi di sovescio, con essenze ammesse e nel rispetto dei quantitativi minimi di semente ad ettaro, nel periodo di impegno quinquennale 15/05/2017 – 14/05/2022;*
- *garantire, nel periodo 15/05/2022 – 14/05/2023, l'esecuzione di almeno un intervento di sovescio con essenze ammesse e nel rispetto dei quantitativi minimi di semente ad ettaro;*

2. relativamente all'***apporto di biomassa con colture da sovescio e all'apporto di ammendanti:***
   - *nel caso di subentro durante il periodo di prolungamento volontario 15/05/2022 – 14/05/2023, l'impegno relativo all'apporto di ammendante e/o sovescio, previsto per la sesta annualità, è in capo al soggetto subentrante qualora l'apporto di ammendante e/o sovescio non è rispettato dal beneficiario iniziale;*
3. relativamente alle **modalità/termini di consegna della documentazione cartacea per la dimostrazione del rispetto degli impegni e per consentire il pagamento celere degli aiuti:**
   - di approvare l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
   - di stabilire, ai fini della liquidazione degli aiuti entro il 30 giugno 2023 (N+1) previsto dalla regolamentazione comunitaria, e al fine di agevolare l'attività istruttoria dei funzionari regionali, i seguenti termini (*cfr*. tabella 1) di presentazione della documentazione probante, attraverso finestre temporali di trasmissione.

Tabella 1

FINESTRA DI TRASMISSIONE	TERMINI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE
1° finestra temporale	Dalla data di pubblicazione del presente atto al 14 novembre 2022. ***Data utile per consentire i pagamenti automatizzati (anticipo e saldo entro il 31/12/2022).***
2° finestra temporale	Dal 15 novembre 2022 al 28 febbraio 2023
3° finestra temporale	Dal 01 marzo 2023 al 14 aprile 2023
4° finestra temporale	Dal 15 aprile 2023 al 22 maggio 2023

- di dare atto che si procederà all'istruttoria delle domande a partire dalla documentazione pervenuta nella prima finestra temporale di cui alla precedente tabella 1. Una volta espletati tali controlli si procederà per la documentazione pervenuta nel rispetto delle successive finestre temporali di cui alla tabella 1;
- di stabilire che, al fine di assicurare la liquidazione degli aiuti entro il 30 giugno 2023 (N+1), il termine per la presentazione della documentazione probante relativa all'attuazione degli impegni, come disciplinato dall'Allegato A al presente provvedimento, è fissato **al 22 maggio 2023**;
- di dare atto che nel caso di consegna della documentazione oltre il termine del 22 maggio 2023, non è possibile assicurare la liquidazione degli aiuti nei termini previsti dalla normativa comunitaria;
- di stabilire che la documentazione cartacea di cui all'allegato A del presente provvedimento, compresi i modelli 1 e 2, riferita alla campagna 2022 (periodo 15 maggio 2022 – 14 maggio 2023), deve essere trasmessa ai Servizi Territoriali di competenza in busta chiusa con la dicitura NON APRIRE - DOCUMENTAZIONE 10.1.2/2022, indicando il nome/ragione sociale/indirizzo della ditta e il numero della domanda;
- di precisare che l'istruttoria e la successiva liquidazione degli aiuti è subordinata all'esito positivo per il tramite del portale SIAN;
- di confermare quanto altro stabilito nella DDS n. 157/2022.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, e pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'operazione 10.1.2:
Dott. Marcello Scarpino

Il Responsabile di Raccordo delle Misure a superficie:

Dott. Giuseppe CLEMENTE

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di stabilire che:**
  1. relativamente all'***apporto di biomassa con colture da sovescio:***
     - *deve essere assicurata l'osservanza dell'impegno di almeno tre interventi di sovescio, con essenze ammesse e nel rispetto dei quantitativi minimi di semente ad ettaro, nel periodo di impegno quinquennale 15/05/2017 – 14/05/2022;*
     - *garantire, nel periodo 15/05/2022 – 14/05/2023, l'esecuzione di almeno un intervento di sovescio con essenze ammesse e nel rispetto dei quantitativi minimi di semente ad ettaro;*
  2. relativamente all'***apporto di biomassa con colture da sovescio e all'apporto di ammendanti:***
     - *nel caso di subentro durante il periodo di prolungamento volontario 15/05/2022 – 14/05/2023, l'impegno relativo all'apporto di ammendante e/o sovescio, previsto per la sesta annualità, è in capo al soggetto subentrante qualora non rispettato dal beneficiario iniziale.*
  3. Relativamente alle **modalità/termini di consegna della documentazione cartacea per la dimostrazione del rispetto degli impegni e per consentire il pagamento celere degli aiuti:**
     - **di approvare** l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
     - **di stabilire**, ai fini della liquidazione degli aiuti entro il 30 giugno 2023 (N+1) previsto dalla regolamentazione comunitaria e al fine di agevolare l'attività istruttoria dei funzionari regionali, i seguenti termini (*cfr*. tabella 1) di presentazione della documentazione probante, attraverso finestre temporali di trasmissione:

Tabella 2

FINESTRA DI TRASMISSIONE	TERMINI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE
1° finestra temporale	Dalla data di pubblicazione del presente atto al 14 novembre 2022. ***Data utile per consentire i pagamenti automatizzati (anticipo e saldo entro il 31/12/2022).***
2° finestra temporale	Dal 15 novembre 2022 al 28 febbraio 2023

3° finestra temporale	Dal 01 marzo 2023 al 14 aprile 2023
4° finestra temporale	Dal 15 aprile 2023 al 22 maggio 2023

- **di dare atto** che si procederà all'istruttoria delle domande a partire dalla documentazione pervenuta nella prima finestra temporale di cui alla precedente tabella 1. Una volta espletati tali controlli si procederà per la documentazione pervenuta nel rispetto delle successive finestre temporali di cui alla tabella 1;
- **di stabilire** che, al fine di assicurare la liquidazione degli aiuti entro il 30 giugno 2023 (N+1), il termine per la presentazione della documentazione probante relativa all'attuazione degli impegni, come disciplinato dall'Allegato A al presente provvedimento, è fissato **al 22 maggio 2023**;
- **di dare atto** che nel caso di consegna della documentazione oltre il termine del 22 maggio 2023, non è possibile assicurare la liquidazione degli aiuti nei termini previsti dalla normativa comunitaria;
- **di stabilire** che la documentazione cartacea di cui all'allegato A del presente provvedimento, compresi i modelli 1 e 2, riferita alla campagna 2022 (periodo 15 maggio 2022 – 14 maggio 2023), deve essere trasmessa ai Servizi Territoriali di competenza in busta chiusa con la dicitura NON APRIRE - DOCUMENTAZIONE 10.1.2/2022, indicando il nome/ragione sociale/indirizzo della ditta e il numero della domanda;
- **di precisare** che l'istruttoria e la successiva liquidazione degli aiuti è subordinata all'esito positivo per il tramite del portale SIAN;
- **di confermare** quanto altro stabilito nella DDS n. 157/2022;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate e dall'Allegato A composto da n. 6 (sei) facciate, firmate e adottate entrambi in formato digitale.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari
per l'Agricoltura
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

Allegato A alla DDS n.00678 del 26/09/2022

REGIONE PUGLIA

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022

Articolo 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 10 "Pagamenti agro climatico ambientali"

Operazione 10.1.2 "Incremento sostanza organica e difesa dei suoli"

Campagna 2022 (15 maggio 2022 / 14 maggio 2023)

Procedure per l'ammissibilità degli aiuti e consegna della documentazione cartacea

Il presente allegato è composto da n. 6 fogli

Il Responsabile dell'operazione 10.1.2 (Dott. Marcello Scarpino

Il Responsabile di Raccordo (Dr. Giuseppe Clemente)

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
(D.ssa Mariangela Lomastro)

Premessa

Il presente allegato ha lo scopo di illustrare le procedure, la documentazione e la modulistica per l'osservanza degli impegni previsti dall'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022, per la campagna 2022 (periodo 15 maggio 2022/14 maggio 2023).

Per le domande interessate i Servizi Territoriali competenti, ai fini dell'applicazione delle procedure di liquidazione degli aiuti, possono richiedere ulteriori integrazioni e specificazioni, purché finalizzate al completamento delle pertinenti verifiche di ammissibilità.

Considerato che, ai sensi dell'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013, rettificato dal Reg. UE n.2393/2017 e ss.mm.ii., occorre procedere alla liquidazione delle DdP/Conferma Impegni 2022 entro il 30 giugno 2023, e che, pertanto, occorre acquisire la documentazione probante l'osservanza degli impegni assunti, prima della naturale scadenza del periodo di impegno riferito alla campagna 2022.

La documentazione tecnica e contabile, riferita al periodo d'impegno 15 maggio 2022 - 14 maggio 2023, attestante l'osservanza degli impegni assunti è indicata al successivo paragrafo 1.

1. Dettaglio dei documenti da acquisire per l'esecuzione degli impegni e per il loro controllo

Per l'Operazione 10.1.2 "Incremento sostanza organica e difesa dei suoli", è prevista la seguente documentazione probante l'osservanza degli impegni assunti:

i. relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, solo in caso di variazione sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, frazionamenti, ecc.);

ii. copia conforme all'originale del quaderno di campagna aggiornato alla data di presentazione della documentazione richiesta con il presente provvedimento, firmato e timbrato dal tecnico PAN incaricato e firmato dal titolare della domanda;

iii. piano di fertilizzazione consuntivo, con riepilogo degli apporti effettivamente eseguiti nel sesto anno di prolungamento;

iv. nel caso di impiego di pollina o letame da allevamenti extra-Regione Puglia registro di stalla aggiornato relativo azienda zootecnica che ha fornito pollina/letame;

v. copia conforme all'originale delle fatture di acquisto di ammendanti e/o di acquisto della semente da sovescio;

vi. copia del certificato analitico o altra documentazione che ne attesti l'origine e le caratteristiche chimico-fisiche dell'ammendante utilizzato (schede tecniche o etichette compositive delle confezioni). Per gli ammendanti allo stato sfuso, l'etichetta accompagnatoria, come previsto dall'All. 8 del D. Lgs 75/2010;

vii. certificati di analisi del terreno qualora la loro validità di 5 anni sia scaduta;

viii. Modello 1 fac simile - dichiarazione di conformità all'originale, riportato nel presente Allegato A;

ix. Modello 2 fac simile - dichiarazione di autocontrollo conformità documentazione, riportato nel presente Allegato A.

Si precisa:

- che non è necessaria l'acquisizione della copia cartacea della DdP/Conferma Impegni 2022 sottoscritta, se già presentata a seguito delle D.A.G. n. 157/2022 e ss.mm.ii.;

- che la modulistica fac simile Modello 1 e 2, riportata nel presente Allegato A, è finalizzata ad agevolare le verifiche istruttorie dando piena evidenza dell'osservanza degli impegni e della documentazione probante.

La documentazione precedentemente elencata dovrà essere acquisita dagli uffici istruttori secondo i termini e le modalità stabiliti con la presente Determinazione.

L'ammissibilità delle DdP/Conferma Impegni, ed il conseguente pagamento degli aiuti, saranno determinati a seguito delle verifiche di merito (completezza e pertinenza della documentazione; conformità degli interventi eseguiti rispetto agli impegni assunti; determinazioni di eventuali sanzioni amministrative come previste dalla DGR n.508/2019 e ss.mm.ii.), nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco previsti.

Vengono di seguito riportati i modelli:

MODELLO 1: FAC SIMILE - DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

MODELLO 2: FAC SIMILE - DICHIARAZIONE DI AUTOCONTROLLO CONFORMITA' DOCUMENTAZIONE

MODELLO 1: FAC SIMILE - DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

Ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:		
Nato/a a:		il
Residente in:		alla
CUAA		

In qualità di Titolare/Legale Rappresentante della ditta beneficiaria degli aiuti dell'Operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022, con riferimento alla domanda di sostegno numero 7424_____,

- preso atto che, l'erogazione dei premi è vincolata all'osservanza degli impegni di cui al paragrafo 4 dell'Allegato C alla D.A.G. n. 48 del 03/04/2017 e ss.mm.ii.;
- preso atto che, l'attuazione degli impegni relativi alla concessione degli aiuti è soggetta a verifiche da parte degli uffici istruttori regionali e da parte dell'OP Agea, nonché all'applicazione di un regime sanzionatorio per le eventuali violazioni, secondo quanto stabilito nella D.G.R. n.508 del 19/03/2019 e ss.mm.ii., in applicazione della normativa comunitaria e nazionale;
- preso atto che la mancata trasmissione della documentazione di rito, secondo le tempistiche e le procedure stabilite dagli atti amministrativi di riferimento, attestante l'osservanza degli impegni, comporta l'impossibilità alla conclusione dei procedimenti amministrativi riferiti all'intero periodo di impegno;

DICHIARA

che le allegate copie dei seguenti documenti:

Quaderno di campagna Periodo		Numero pagine
Dal __/__/____	Al __/__/____	n. ___
Dal __/__/____	Al __/__/____	n. ___
Dal __/__/____	Al __/__/____	n. ___
Fatture	Data	
n. ____	Del __/__/____	
n. ____	Del __/__/____	
n. ____	Del __/__/____	
Registro di stalla (obbligatorio nei casi di impiego di pollina o letame da allevamenti extra-Regione Puglia)		
Codice ASL: _____	CUAA detentore: _____	
Codice ASL: _____	CUAA detentore: _____	

sono conformi agli originali detenuti in azienda e/o presso il proprio domicilio fiscale, e che saranno esibiti in originale, qualora necessario nel corso dei controlli amministrativi e in loco previsti dalle normative di riferimento.

Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

il

_____

_____

Firma del Titolare/ Legale Rappresentante

MODELLO 2: FAC SIMILE – DICHIARAZIONE DI AUTOCONTROLLO CONFORMITA' DOCUMENTAZIONE

DdP/Conferma impegno n. 2424_____ ditta _____ - CUAA _____

(Riferimento Allegato C, D.A.G. n. 48 del 03/04/2017 Operazione 10.1.2 – Bando 2017 e ss.mm.ii.)

Da compilare in riferimento agli interventi dichiarati in domanda, quale forma di autocontrollo della completezza e delle conformità formale della documentazione probante l'osservanza degli impegni assunti (la compilazione della presente check list di autocontrollo non esula dalle verifiche di ammissibilità previste per accertare il rispetto degli impegni).

INTERVENTO 1 – APPORTO DI AMMENDANTI - PERTINENTE - SI □ - NO □

DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	**REQUISITI MINIMI RICHIESTI PER I SINGOLI DOCUMENTI (spuntare in caso di presenza)**
DICHIARAZIONE DI COPIA CONFORME	□ Compilazione del modello 1 – dichiarazione di conformità all'originale
QUADERNO DI CAMPAGNA (aggiornato alla data di trasmissione/consegna)	□ Presenza indicazione dosi ammendante/letame utilizzato □ Presenza indicazione del prodotto utilizzato □ Presenza indicazione degli appezzamenti ed ettari oggetto dello spandimento □ Presenza di firma del beneficiario e timbro e firma del consulente PAN □ Compilazione del modello 1 – dichiarazione di conformità all'originale
FATTURE – PERTINENTE - SI □ - NO □	□ Compilazione del modello 1 – dichiarazione di conformità all'originale
ANALISI LETAME PERTINENTE - SI □ - NO □	□ Spandimento del letame effettuato entro max 6 mesi dalla data del relativo certificato di analisi (*cfr*. lettera *e)* paragrafo 2.2 dell'Allegato E alla D.A.G. n.70 del 02/04/2019) □ Sostanza secca minima: verificato rispetto della Tabella n. 15, paragrafo 11.5.7 del DPI Puglia 2017 e ss.mm.ii. (controllo non applicabile in caso di utilizzo di pollina)
SCHEDA TECNICA AMMENDANTE PERTINENTE - SI □ - NO □	□ verificata presenza su registro SIAN "Registri Fertilizzanti e Fabbricanti" con indicazione in colonna "Denominazione tipo" del codice **All. 13 IT All. 2**.2.x https://www.sian.it/portale-sian/servizio?sid=1201 QR-CODE
REGISTRO DI STALLA (da allegare in caso di pollina o allevamenti extra-Regione Puglia) PERTINENTE - SI □ - NO □	□ Compilazione del modello 1 – dichiarazione di conformità all'originale
ANALISI TERRENO (se analisi iniziali non più in corso di validità, - superiori ai 5 anni) PERTINENTE - SI □ - NO □	□ se pertinente indicare appezzamento di riferimento e codice campione nuove analisi: A_ cod. _____ del __/__/202_, - A_ cod. _____ del __/__/202_ A_ cod. _____ del __/__/202_, - A_ cod. _____ del __/__/202_ A_ cod. _____ del __/__/202_ - A_ cod. _____ del __/__/202_ A_ cod. _____ del __/__/202_ - A_ cod. _____ del __/__/202_

INTERVENTO 2 – COLTURE DA SOVESCIO- PERTINENTE - SI □ - NO □

DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	**REQUISITI MINIMI RICHIESTI PER I SINGOLI DOCUMENTI (spuntare in caso di presenza)**
DICHIARAZIONE DI COPIA CONFORME	□ Compilazione del modello 1 – dichiarazione di conformità all'originale
QUADERNO DI CAMPAGNA (aggiornato alla data di consegna)	□ Presenza indicazione essenza da sovescio utilizzata (rispettare indicazioni di cui al paragrafo 2.3 dell'Allegato E alla D.A.G. n. 70 del 02/04/2019) □ Presenza indicazione del quantitativo di semente utilizzato (rispettare indicazioni di cui al paragrafo 2.3 dell'Allegato E alla D.A.G. n. 70 del 02/04/2019) □ Presenza indicazione della fase fenologica al momento del sovescio (rispettare indicazioni di cui al paragrafo 2.3 dell'Allegato E alla D.A.G. n. 70 del 02/04/2019) □ Presenza indicazione degli appezzamenti ed ettari oggetto del sovescio □ Presenza di firma del beneficiario e timbro e firma del consulente PAN □ Compilazione del modello 1 – dichiarazione di conformità all'originale
FATTURE – PERTINENTE - SI □ - NO □	□ Compilazione del modello 1 – dichiarazione di conformità all'originale
ANALISI TERRENO (se analisi iniziali non più in corso di validità, - superiori ai 5 anni) PERTINENTE - SI □ - NO □	□ se pertinente indicare appezzamento di riferimento e codice campione nuove analisi: A_ cod. _____ del __/__/202_, - A_ cod. _____ del __/__/202_ A_ cod. _____ del __/__/202_, - A_ cod. _____ del __/__/202_ A_ cod. _____ del __/__/202_ - A_ cod. _____ del __/__/202_ A_ cod. _____ del __/__/202_ - A_ cod. _____ del __/__/202_

Fatto il

Firma del Titolare/ Legale Rappresentante

Timbro e Firma del tecnico

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 settembre 2022, n. 322

ID VIA 603 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani" da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI

Proponente: AGER Puglia.

IL DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26.04.2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.02.2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 10.03.2022,

n. 75 avente ad oggetto "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 5.08.2022 e trasmessa con nota prot. AOO_089/10064 del 12.08.2022;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia n. 141 del 1.09.2022, con cui è stato rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR con prescrizioni;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n. 319 del 22.09.2022 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO del parere del Comando dei VVF della provincia di Brindisi prot. n. 15979 del 13.09.2022;

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

> "…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto da **AGER Puglia**;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27-bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii. e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 5.08.2022

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'intervento "*Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani"* da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI proposto da **AGER Puglia***,* di cui al procedimento IDVIA 603, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 5.08.2022;

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

  1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 5.08.2022
  2. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 25.07.2022.
  3. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 23.06.2022.
  4. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 13.06.2022.
  5. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 16.05.2022.
  6. Determinazione del Dirigente della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia n. 141 del 1.09.2022 con cui è stato rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica con prescrizioni, notificata con pec del 2.09.2022 e acquisita al prot. Uff. n. 10959 del 2.09.2022;
  7. Determinazione del Dirigente del **Servizio AIA/RIR** della Regione Puglia n. 319 del 22.09.2022 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, trasmessa con nota prot. n. 11903 del 26.09.2022;
  8. Parere del Comando dei VVF della provincia di Brindisi prot. n. 15979 del 13.09.2022 acquisito al prot. Uff. n. 11452 del 14.09.2022.
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNE DI BRINDISI **Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana** **Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero** **Commissione Locale per il Paesaggio**	Nota prot. n. 85800 del 4.08.2022. Dichiarazioni a verbale della seduta del 5.08.2022
PROVINCIA DI BRINDISI **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità** **Settore Ecologia**	Nota prot. n. 12803 del 22.04.2022. Nota prot. n. 23032 del 18.07.2022
Consorzio ASI di Brindisi	Dichiarazioni a verbale della seduta del 5.08.2022

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGIA **Direzione Generale per il Risanamento ambientale** (ora **Direzione generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche**)	Nota prot. n. 97534 del 4.08.2022
MINISTERO DELL'INTERNO **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi**	Nota prot. n. 15979 del 13.09.2022.
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE **Sede Puglia**	Nota prot. n. 33268 del 30.11.2021. Dichiarazioni a verbale
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale di Brindisi**	Nota prot. n. 53026 del 25.07.2022. Dichiarazioni a verbale
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Determinazione dirigenziale n. 187 del 26.05.2022
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Determinazione dirigenziale n. 319 del 22.09.2022
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE **(già Sezione Lavori Pubblici)** **Servizio Autorità Idraulica** **Sede di Brindisi**	Dichiarazioni a verbale della seduta del 5.08.2022
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Determinazione dirigenziale n. 141 del 1.09..2022
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici**	Nota prot. n. 2217 del 26.02.2021.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	nota prot. n. 2164 del 11.07.2022 dichiarazioni a verbale
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 2932 del 10.03.2021.

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **AGER Puglia;**
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- COMUNE DI BRINDISI
- PROVINCIA DI BRINDISI
- CONSORZIO ASI BRINDISI
- ORGANI DELLO STATO
    - Ministero della Transizione Ecologia - Direzione Generale per il risanamento ambientale
    - Ministero della Cultura - Seg. Reg. del MIBACT per la Puglia
    - Ministero della Cultura - SABAP per le Province di BR, LE, TA
    - Comando Provinciale VVF di Brindisi
    - ENAC
    - ENAV
- AGENZIE / AUTORITÀ / CONSORZI
    - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia
    - ARPA Puglia
    - ARPA Puglia - DAP Brindisi
    - ASL Brindisi
- REGIONE PUGLIA
    - Sezione Urbanistica
    - Sezione Lavori Pubblici
    - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche
    - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA/RIR
    - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VINCA
    - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
    - Sezione Risorse Idriche
    - Segreteria Comitato Regionale per la VIA

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente *ad interim*
della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Giuseppe Angelini 26.09.2022 12:07:52 GMT+02:00

DETERMINAZIONE MOTIVA DI CONCLUSIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 5.08.2022

Procedimento:	ID PROC 1642 **IDVIA 603**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto:	Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI.
Comune interessato:	Brindisi
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III, lettera "o - *impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152)*". L.R. 11/2001 e s.m.i., All. A, Elenco A2, punto A.2.m) "*impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del d. lgs. 22/1997, punti D13, D14)*" nonché punto A.2.f) "*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs. 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo d.lgs. 22/1997*"
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex l.r. 11/2001, LR 24/2012 e ss.mm.ii., LR 18/2012 e ss.mm.ii.
Proponente:	**AGER Puglia**

Il giorno 5.08.2022 alle ore 10:20 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata con nota della prot. n. AOO_089/9461 del 1.08.2022 per il 5.08.2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la seduta di Conferenza dei Servizi è stata convocata in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.
Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Giuseppe Angelini.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52- Bari (BA)
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per **l'Autorità competente PAUR**
  Antonietta Riccio, dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
  Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento e delegato alla Presidenza della CdS
- per il **Proponente AGER Puglia**
  Gianfranco Grandaliano (Direttore Generale)
  Fausta Musci (supporto al RUP)
  Rocco Martello (progettista)
  Liborio Ardizzone (progettista)
- per il **Servizio AIA/RIR** della **Regione Puglia**
  Concita Cantale (delega per il Servizio dal dirigente ad interim ing. Luigia Brizzi in atti)
  Gabriella Sfrecola
- per la **Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche** della **Regione Puglia**
  Giovanna Addati (delegata per la Sezione dalla dirigente Dott.ssa Riccio)
- per **ARPA Puglia - DAP Brindisi**
  Giovanni Taveri (delega in atti)
- **per Il Comando dei VVF della Provincia di Brindisi**
  Franco Bungaro (direttore)
- per il **Consorzio ASI di Brindisi**
  Antonio Migliaccio (delega in atti)

Il direttore Gianfranco Grandaliano comunica già da ora che, nel caso dovesse allontanarsi dalla seduta per alti impegni, delega alla rappresentanza dell'AGER nel procedimento l'ing. Fausta Musci, supporto al RUP.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il **Presidente**, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della Conferenza precisando che trattasi della **quinta** seduta della Conferenza dei Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..
La CdS, indetta per il 16.05.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/5066 del 14.04.2022), deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello stesso co.7, e, pertanto, entro la data del **14.08.2022**.

A corredo dell'istanza di PAUR il Proponente ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.,	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
Autorizzazione Integrata Ambientale, per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti comprensiva di:	ex art. 29-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i., art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	art. 269 del D.Lgs 152/06	
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue	ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	
- Autorizzazione al riutilizzo di acque reflue trattate	ai sensi del D.M. 12 giugno 2003, n. 185	
- Permesso di costruire	art.10 DPR 380/2001	
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 delle NTA del PPTR	Comune Di Brindisi – Commissione Locale Per Il Paesaggio
Parere VV.F.	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.	Comando Provinciale dei VV.F di Brindisi
Valutazione ostacoli alla Navigazione Aerea	Art. 711 Codice della navigazione aerea	ENAC/ENAV

Nel procedimento sono stati, inoltre, coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

È stato inoltre inserito il Consorzio ASI di Brindisi come da interlocuzione riportata a verbale della seduta di CdS del 25.07.2022.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Dal punto 1 al punto 39 si veda il verbale della seduta di cds del 16.05.2022.

Dal punto 40 al punto 41 si veda il verbale della seduta di cds del 13.06.2022.

Per il punto 42 si veda il verbale della seduta di cds del 23.06.2022.

Dal punto 43 al punto 56 si veda il verbale della seduta di cds del 25.07.2022.

57. con pec del 29.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9635 del 3.08.2022, **AGER** ha trasmesso al Comando dei VVF di Brindisi nota prot. n. 8035 del 29.07.2022 recante documentazione integrativa;
58. con pec del 29.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9636 del 3.08.2022, **AGER** ha trasmesso al Consorzio ASI di Brindisi nota prot. n. 8036 del 29.07.2022 con richiesta di verificare la compatibilità dello scarico di cui al progetto al fine di riscontare a quanto richiesto dal Servizio Autorità Idraulica
57. con pec del 4.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 9703 del 4.08.2022, la **Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche - Divisione VII – Bonifica Dei Siti Di Interesse Nazionale del Ministero della Transizione Ecologica** ha trasmesso nota prot. n. 97534 del 4.08.2022.
58. Con pec del 4.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 9736 del 5.08.2022, **AGER** ha trasmesso al Consorzio ASI di Brindisi nota prot. n. 8189 del 4.08.2022 ha riscontrato il parere del Servizio Autorità Idraulica prot. 12681 del 14.07.2022.
59. Con pec del 5.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 9743 del 5.08.2022, la **Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche - Divisione VII – Bonifica Dei Siti Di Interesse Nazionale del Ministero della Transizione Ecologica** ha trasmesso nota prot. n. 97943 del 5.08.2022

***

Tutto ciò premesso e richiamato, si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, indicando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che sono già disponibili sul Portale Ambientale o che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITA'	
ARPA Puglia **Direzione Generale** **Direzione Scientifica**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale di Brindisi**	Nota prot. n. 37093 del 16.05.2022. Nota prot. n. 44038 del 13.06.2022. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 23.06.2022. Nota prot. n. 53026 del 25.07.2022. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 25.07.2022. Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con pec del 16.05.2022, in corso di acquisizione, il **DAP Brindisi** di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 37093 del 16.05.2022.

Il **referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia** interviene ai lavori della cds facendo sintesi del contributo fornito dall'ente cui si rimanda integralmente per ogni aspetto di dettaglio.

La **dott.ssa Riccio,** aggiornata sull'avanzamento dei lavori, invita ARPA e tutti gli enti a rendere le proprie valutazioni in tempi stretti per cogliere l'opportunità di finanziamento appostate per risolvere la problematica ambientale a cui intende rispondere il progetto.
Invita pertanto a trattare analiticamente il parere di ARPA, ancorché lungo.

Il **referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia** riprende la parola e condividendo a video il parere ne dà lettura integrale.".

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

"Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, **AGER** ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra agli aspetti sollevati da ARPA.

Il **Presidente della CdS** riferisce che in seno ad un incontro tecnico tenuto con Direttore dell'AGER e Direttore Scientifico dell'ARPA si è addivenuti al chiarimento che non fosse necessario una espressa richiesta dell'a.c. perché ARPA esprima parere in materia di *end of waste*, ma che lo stesso si debba già considerare richiesto in seno al procedimento di PAUR. Quindi i 90 giorni previsti per rilasciarlo devono considerarsi coincidenti con i 90 giorni della fase decisoria del PAUR.".

Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:

"Interviene il **delegato di ARPA Puglia – DAP Brindisi**, riferendo che in data 13.06.2022 è stata trasmessa la nota prot. n. 44038 a firma del DAP – Brindisi e della Direzione Scientifica, pervenuta al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali successivamente alla chiusura della seconda seduta di CdS e acquisita al n. 7662 del 13.06.2022.

Il **delegato di ARPA** riferisce che l'Agenzia resta in attesa degli elaborati progettuali finali come da

comunicazione inviata con nota prot. n. 44038 del 13.06.2022 e che in data 17.06.2022 si è tenuto il tavolo tecnico con AGER alla presenza della dott.ssa Riccio e del rappresentante del Servizio AIA al fine di discutere le criticità relative agli aspetti propri di AIA e del PMC e di consentire alla CdS di esprimersi in via definitiva.

Il **Proponente** sottolinea l'importanza del tavolo tecnico svoltosi il 17.06.2022 per la discussione delle questioni ancora aperte e per la definizione delle integrazioni/modifiche da effettuare. Inoltre, comunica che gli elaborati progettuali di AIA, del PMA e del PMC sono pronti e si impegna a trasmetterli in giornata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per la successiva trasmissione a tutti gli enti coinvolti nel procedimento e pubblicazione sul portale istituzionale.".

Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:

"Con pec del 25.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9072 del 25.07.2022, **l'ARPA Puglia – DAP Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 53026 del 25.07.2022.

Interviene il **delegato di ARPA Puglia – DAP Brindisi** che da lettura della nota.

Il **Proponente** ritiene complessivamente ottemperabili le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA, fatto salvo l'approfondimento di alcuni aspetti di dettaglio per i quali si rimette all'autorità competente AIA.

La **delegata del Servizio AIA/RIR** prende atto della possibilità indicata dal Proponente e pertanto riferisce che le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA saranno valutate dal Servizio insieme alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al fine del loro inserimento nel Documento Tecnico conclusivo."

Il **delegato del DAP ARPA Puglia** interviene rimettendosi al parere già espresso prot. n. 53026 del 25.07.2022, auspicando la condivisione che tutto quello indicato sia stato riportato nel documento tecnico di AIA finale e prendendo atto favorevolmente che entro 30 gg dal rilascio del provvedimento il Gestore dovrà trasmettere il PMC per l'approvazione definitiva che avverrà nei successivi 30 giorni.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Determinazione dirigenziale n. 187 del 26.05.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

"Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** riferisce che con determinazione n. 187 del 26.05.2022 il Servizio ha rilasciato provvedimento di compatibilità ambientale con prescrizioni.

Il provvedimento reca le medesime prescrizioni del parere del comitato VIA già commentato nella precedente seduta del 16.05.2022 che il Proponente aveva già dichiarato ottemperabili.".

Alle ore 10:45 si unisce ai lavori **l'avv. Mario Marino Guadalupi dirigente dei Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana e Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero del Comune di Brindisi**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 23.06.2022. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 25.07.2022. Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

"Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto osservato dal Servizio AIA.

La delegata del Servizio AIA dà lettura della bozza del documento tecnico.

Lo stesso è oggetto di discussione e dibattito durante i lavori della seduta.

La delegata del Servizio AIA deposita agli atti un documento con le questioni che devono trovare

ancora definizione che viene allegato al presente verbale (contributo_istruttorio_ServizioAIA_13giu2022.pdf).".

Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:

"La **delegata del Servizio AIA/RIR** riferisce di essere in attesa della trasmissione delle integrazioni che il Proponente si è impegnato ad inviare in giornata, nonché di ricevere un aggiornamento in merito agli aspetti trattati nel tavolo tecnico del 17.06.2022, relativi in modo particolare allo stoccaggio del CSS e al tema Rischio Incidente Rilevante.

Il **Proponente** precisa che la documentazione necessaria per la valutazione delle questioni relative al tema Rischio Incidente Rilevante è già pronta e verrà trasmessa, come annunciato, in giornata.

Interviene **il Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Brindisi** prendendo atto dell'impegno del Proponente a trasmettere la documentazione progettuale integrativa e riferendo che la stessa sarà sottoposta al Comitato Tecnico Regionale per il parere tecnico obbligatorio di cui all'art. 22 c. 10 del D.Lgs. 105/2015.

Riferisce inoltre che, in merito al contributo del Comune sugli aspetti edilizi per il rilascio del titolo abilitativo incluso nel titolo AIA, si esprimerà successivamente il competente settore comunale.".

Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:

Interviene il **delegato del Comune** il quale, in merito al contributo del Comune sugli aspetti edilizi per il rilascio del titolo abilitativo incluso nel titolo AIA, riferisce che con nota prot. n. 76255 dell'8.07.2022 il Settore n. 8 – Urbanistica ed Assetto del territorio ha reso il proprio parere favorevole con condizioni.

La **delegata del Servizio AIA/RIR** prende atto del parere ai fini dell'istruttoria di propria competenza.

La **delegata del Servizio AIA/RIR** riferisce che entro una settimana da oggi le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA saranno valutate dal Servizio insieme alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al fine del loro inserimento nel Documento Tecnico conclusivo."

La **delegata del Servizio AIA/RIR** da lettura del Documento Tecnico di AIA.

Con riferimento ai seguenti punti di pag. 24 del Documento Tecnico di AIA:

− CSS non conforme da gestire come rifiuto 19 12 10 (prodotto dall'impianto nella sua configurazione ordinaria)
− CSS avente EER 19 12 10 prodotto dall'impianto esclusivamente nel caso in cui, in assenza di utilizzatori finali di cui al DM 14/02/2013 n. 22, la competente AGER autorizzi il Gestore a produrre tale rifiuto da avviarsi a termovalorizzazione.

il **delegato di ARPA Puglia** dichiara che, ferme restando le posizioni già espresse da ARPA con il proprio parere e le decisioni in corso di assunzione da parte della autorità competente in merito alla possibilità di produzione di CSS rifiuto tenuto conto delle esigenze rappresentate da AGER, ARPA si riserva le relative valutazioni rispetto alla eventuale produzione di CSS rifiuto in fase di esame del PMC, dovendosi in ogni caso rispettare la priorità nella produzione del CSS combustibile e dovendosi rendere evidenti le motivazioni per la produzione di CSS rifiuto. Ogni informazione di dettaglio dovrà essere fornita in accompagnamento al PMC al fine di consentire la individuazione di tutti i passaggi tecnologici che consentiranno la produzione di CSS rifiuto.

A riguardo la **delegata del Servizio AIA/RIR** da lettura della prescrizione n. 73 che di seguito viene riportata per pronta visione:

73. La sezione CSS e produzione Re.Mat dovrà essere esercita ordinariamente per la produzione di CSS combustibile. Alternativamente, in assenza di utilizzatori di cui al DM 22/2013 e a valle di espressa autorizzazione di AGER, potrà operare in modalità produzione di CSS EER 191210. In ogni caso le aree di stoccaggio ordinariamente dedicate al deposito del CSS combustibile, e autorizzate anche al deposito del CSS rifiuto, non potranno essere occupate contemporaneamente da CSS combustibile e CSS EER 191210, ma alternativamente a seconda delle condizioni operative in corso.

Con riferimento al sistema di smaltimento delle acque di scarico i **progettisti** descrivono gli elaborati

- NOTA INTEGRATIVA SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE (*OW2001PD07NT090 NOTA INTEGRATIVA*

SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE-signed

- PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON RETE IDRICA CON L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE ALLA RETE E DEI PUNTI DI SCARICO (*OW20010PD09AI094 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE E DI SCARICO REV04-signed*)

trasmessi in allegato alla nota prot. n. 8189 del 4.08.2022 di AGER inviata con pec del 4.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 9736 del 5.08.2022.

A riguardo viene formulata la prescrizione n.195 che di seguito si riporta per pronta visione:

195. Entro 6 mesi dal collaudo della rete fognaria del Consorzio ASI (con annesso collegamento al Depuratore AQP di Fiume Grande), il Gestore, dovrà destinare tutti i reflui conformi ai limiti previsti per lo scarico in pubblica fognatura, compreso lo scarico attualmente previsto sul suolo, alla rete di fognatura ASI.

Alle ore 13:45, considerata l'esigenza di dover lasciare i lavori rappresentata dal **delegato del Comando dei VVF della Provincia di Brindisi Franco Bungaro** si interrompe la lettura del Documento Tecnico di AIA pagina 86 per trattare gli aspetti di competenza.

MINISTERO DELL'INTERNO **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi**	Nota prot. n. 11621 del 4.07.2022.

Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:

"Con pec del 4.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8837 del 15.07.2022, il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 11621 del 4.07.2022, con cui riferisce che:

"In riscontro alla nota di codesto ufficio, prot. n° 8157, datata 27.06.2022, di pari oggetto, assunta al protocollo dipvvf COM-BR. n° 11263 del 27.06.2022, si comunica che dalla visione della documentazione tecnico-grafica integrativa presente agli atti del procedimento di cui trattasi, si rileva di massima un allineamento dell'attività in questione con i decreti delle regole tecniche del caso di specie.

Si ribadisce comunque quanto già comunicato con precedente nota ed in particolare che ai fini dell'ottenimento del parere di competenza il titolare dell'attività dovrà attivare le procedure di cui agli artt.3 e 4 del succitato DPR 151/2011, producendo la necessaria documentazione tecnico grafica redatta nei modi e nelle forme di cui all' Allegato I al D.M. 7 Agosto 2012.".

Il **Proponente** riferisce che trasmetterà al Comando dei VVF la documentazione necessaria aggiornata agli esiti della odierna seduta di CdS entro tre giorni da oggi in modo da ricevere in seno al PAUR in oggetto la valutazione di competenza.

Il **RdP del PAUR** osserva che non risulta agli atti del procedimento alcuna "*precedente nota"* da parte del comando dei VVF come invece parrebbe dalla lettura della nota succitata.

Il **RdP del PAUR** chiede ad AGER di trasmettere la documentazione aggiornata contemporaneamente alla Sezione Autorizzazioni Ambientali ed al Comando dei VVF interessato in modo da accelerare i tempi per la definizione conclusiva del parere di competenza."

Con pec del 29.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9635 del 3.08.2022, **AGER** ha trasmesso al Comando dei VVF di Brindisi nota prot. n. 8035 del 29.07.2022 recante documentazione integrativa..

Il delegato del Comando dei Vigili del Fuoco della Provincia di Brindisi interviene dichiarando che la pratica è seguita da un funzionario istruttore che non conosce e che rilascerà il parere di competenza a valle della propria istruttoria.

Il delegato del Comando dei Vigili del Fuoco della Provincia di Brindisi riferisce di non avere potere decisionale ad esprimersi nel merito.

Il Presidente stigmatizza la presenza in CdS di un soggetto non qualificato a rappresentare l'ente che lo ha delegato.

Il Presidente evidenzia come a valle della determinazione motivata di conclusione della CdS ogni ulteriore determinazione non può che prevedere presidi ed attenzioni che non comportino modifiche progettuali o impiantistiche tali da rimettere in discussione quanto deliberato in CdS.

Alle ore 13:55 il **delegato del Comando dei VVF Franco Bungaro** lascia i lavori.

La **delegata del Servizio AIA/RIR** riprende la lettura del Documento Tecnico di AIA.

Alle ore 14:25, considerata l'esigenza di dover lasciare i lavori rappresentata dal **delegato del Consorzio ASI della Provincia di Brindisi** si interrompe la lettura del Documento Tecnico di AIA pagina 94 per trattare gli aspetti di competenza.

Consorzio ASI di Brindisi	Nota prot. n. 3168 del 12.07.2022. Riscontro della Sezione AA prot. n. 8981 del 20.07.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:

> Con pec del 12.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8845 del 15.07.2022, il **Consorzio ASI – Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 3168 del 12.07.2022.
>
> Con nota prot. n. 8981 del 20.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 3168 del 12.07.2022 del **Consorzio ASI – Brindisi**.
>
> Acclarata da parte della CdS la competenza del Consorzio ASI e richiamato quanto già detto innanzi a riguardo, il Consorzio si è impegnato a rendere il proprio "nulla osta" entro una settimana dall'odierna seduta.

Il **delegato del Consorzio ASI del Comune di Brindisi** riferisce che a seguito della istruttoria condotta l'ASI rilascia *nulla osta consortile* alle seguenti condizioni:

1. In osservanza a quanto previsto dall'art. 16 delle NTA del PRT consortile nell'ambito di lotti tipizzati A1, "*Le recinzioni prospettanti la viabilità consortile e interpoderale dovranno essere eseguite in muratura, di altezza non superiore a cm 100, e sovrastante ringhiera metallica, dell'altezza non inferiore a cm 150. Restando ferma la massima altezza della recinzione su strada, per esigenze motivate, di sicurezza industriale, il Consorzio può autorizzare maggiori altezze*". Si specifichi con dettaglio grafico la modalità di realizzazione della recinzione conformemente alla prescrizione di norma per le zone tipizzate A1.
2. Secondo quanto previsto dall'art. 5 delle NTA del PRT consortile lungo i confini laterali e retrostanti, non attestati sulla viabilità, il fabbricato dovrà sempre essere posto a confine o con un distacco minimo di 6,0 metri. La distanza dal confine di proprietà si misura dalle pareti se l'eventuale aggetto di sporgenze di balconi, pensiline, porticati, verande e simili non è superiore ad un metro. Si misura dal bordo esterno delle predette sporgenze in caso di aggetti superiori al metro. I manufatti denominati T1, nella fattispecie tettoie stoccaggio, dovranno essere realizzati/posizionati o in perfetta aderenza alla struttura di recinzione o con distacco pari a 6 m.
3. In riferimento a quanto stabilito all'art. 33 delle NTA del PRT consortile " *… La fascia tecnica consortile, posta tra la recinzione del lotto e la cunetta stradale, dovrà essere sistemata a verde, a cura e spese della Ditta prospiciente, con piante dall'apparato radicale superficiale…"*

Il **Proponente** ritiene ottemperabili le prescrizioni indicate.

Con pec del 29.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9636 del 3.08.2022, **AGER** ha trasmesso al Consorzio ASI di Brindisi nota prot. n. 8036 del 29.07.2022 con richiesta di verificare la compatibilità dello scarico di cui al progetto al fine di riscontare a quanto richiesto dal Servizio Autorità Idraulica.

A riguardo il **delegato del Consorzio ASI del Comune di Brindisi** riferisce che è in corso di approvazione il progetto "*Interventi per la ristrutturazione ed ampliamento della fognatura pluviale nell'agglomerato industriale di Brindisi - Progetto definitivo".*

A riguardo il **delegato del Servizio AIA/RIR** rimanda a quanto riportato nel Documento Tecnico AIA.

Alle ore 14:50 il **delegato del Consorzio ASI del Comune di Brindisi** lascia i lavori**.**

La **delegata del Servizio AIA/RIR** riprende la lettura del Documento Tecnico di AIA.

Alle ore 14:50 si collega **l'ing. D'Alessandro**, **delegato dal comandante dei VVF Giulio Capuano**, che comunica di non seguire direttamente l'istruttoria del procedimento, ma si farà parte diligente di anticipare al proprio Comando quanto oggi si delibererà.

Alle ore 15:05, la **delegata del Servizio AIA/RIR** riprende la lettura del Documento Tecnico di AIA da

pagina 94.

Conclusivamente **la delegata del Servizio AIA/RIR** riferisce di aver effettuato il calcolo degli oneri AIA, al cui pagamento è subordinato il rilascio del provvedimento di AIA, che allega al presente verbale unitamente alla bozza di Documento Tecnico di AIA.

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 23.06.2022. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 25.07.2022.

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

"Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto richiesto dalla Sezione.

La delegata della **Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche** dà atto che nella documentazione trasmessa il 1.06.2022 è stato fornito il chiarimento richiesto.".

Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:

"La **delegata della Sezione rifiuti** propone di lasciare al gestore la possibilità di qualificare il CSS in uscita con codice EER191210 oltre che come end of waste, trattandosi di una scelta compatibile con le previsioni del Piano regionale di gestione rifiuti e vincolata anche alla disponibilità dei destini possibili previsti dal Dm 14 febbraio 2013, n. 22.

Il **Proponente** e **la delegata del Servizio AIA/RIR** concordano con quanto proposto dalla delegata della Sezione rifiuti."

Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:

"La **delegata della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** si rende disponibile al confronto con l'autorità competente AIA per quanto riferito innanzi a commento del parere reso in data odierna da ARPA."

COMUNI	
COMUNE DI BRINDISI **Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana** **Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero**	Nota prot. n. 76518 dell'8.07.2022. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 25.07.2022.
Commissione Locale per il Paesaggio	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:

"La CdS dà atto che la competenza dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, per la tipologia di intervento, è *ope legis* della Sezione Paesaggio della Regione Puglia.".

Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:

"Con pec dell'8.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8835 del 15.07.2022, il **Comune di Brindisi** ha trasmesso al CTR la nota prot. n. 76518 dell'8.07.2022 e la relativa documentazione allegata, riferendo tra l'altro che:

"*Nell'ambito del procedimento in corso per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27bis del D.lgs. 152/2006 per "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI", che interessa le aree individuate al N.C.T. di Brindisi, al foglio n. 80, particelle nn. 259, 411, 599, 600, 601, 635, 643, 1128, 1131, 1145, 1219, per una superficie di circa 40.000 m2, Codesto CTR potrà, quindi, compiere tutte le valutazioni di competenza e rilasciare il parere ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 10, del D.L.vo 105/2015, in occasione della seduta già convocata per il 20/07/2022 o di altra da celebrarsi e comunque entro la data del 14/08/2022.*"

In allegato alla medesima nota succitata è stato trasmesso il parere favorevole con condizioni del

Settore n. 8 – Urbanistica ed assetto del territorio prot. n. 76255 dell'8.07.2022."

Il dirigente **dei Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana e Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero del Comune di Brindisi avv. Mario Marino Guadalupi** deposita agli atti della CdS nota prot. n. 85800 del 4.08.2022 con cui il dirigente del Settore UAT Urbanistica ed Assetto del Territorio del comune di Brindisi: "*Con riferimento alla richiesta a questo Settore formulata in data 26/07/2022 con nota PEC prot.n. 82401, Vista la precedente nota di questo ufficio prot. n. 76255/2022 Visto il verbale del Comitato Tecnico Regionale della Puglia di cui all'art. 10, co. 5 del D.Lgs 105/2015 – riunione del 20.07.2022 Preso atto delle valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001 espresse dal CTR della Puglia nel verbale di cui innanzi Con la presente, in qualità di Autorità competente in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, si rilascia provvedimento di compatibilità così come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato."*

L'**avv. Mario Marino Guadalupi** si riporta al parere succitato e rilascia parere favorevole del Comune di Brindisi condizionato all'acquisizione del nulla osta del Comando dei VVF della Provincia di Brindisi ed al rispetto di quanto indicato da ARPA.

L'**avv. Mario Marino Guadalupi** chiede di considerare la possibilità di riconoscere al comune di Brindisi delle compensazioni economiche in ambito tariffario in ragione dell'ospitalità di tale impianto a servizio di un bacino più ampio della comunità brindisina.

Il Presidente della **CdS** prende atto della richiesta e si riserva di rappresentarla nelle sedi opportune.

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE **(già Sezione Lavori Pubblici)** **Servizio Autorità Idraulica** **Sede di Brindisi**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 12681 del 14.07.2021.

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con pec del 19.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2774 del 26.02.2021, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2691 del 19.02.2021, con cui ha richiesto integrazioni documentali.

Con nota prot. n. 3508 del 2.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5066 del 6.04.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni succitata.

Con pec del 13.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6394 del 13.05.2022, il **Servizio Autorità Idraulica** della **Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8797 del 13.05.2022 in cui:

Con riferimento alla vostra nota prot. AOO_089-0005066 del 14/04/2022, acquisita con prot. AOO_064-0007176 del 14/04/2022, inerente l'indizione della conferenza dei servizi del 16/05/2022 per la procedura in oggetto indicata, visti gli elaborati di progetto, resi disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia mediante web-link e le successive integrazioni del proponente, con riferimento alla precedente nota prot. AOO_064-0002691 del 19/02/2021, si fa presente quanto segue. Dalla documentazione progettuale si evince la presenza di un punto di immissione di acque meteoriche all'interno della rete di collettamento ASI (canaletta a bordo strada Via per Pandi) che a sua volta confluisce dopo un breve tratto nel reticolo idrografico denominato "Fiume Grande" (ID 65 – Arneo) con un punto di immissione esistente ubicato nelle vicinanze del sito dove verrà realizzato l'impianto (Elaborato 09 – Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico). Pertanto per poter esprimere il parere/autorizzazione ai fini idraulici di propria competenza ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. n.17/2013, è necessario che venga prodotta la seguente documentazione integrativa:

- planimetria in adeguata scala, con ubicazione della condotta e del punto esatto di recapito finale nel canale Fiume Grande con le relative coordinate

- dichiarazione della portata massima dello scarico di acque meteoriche che andranno a confluire nel sistema di collettamento ASI che a sua volta recapita nel Canale fiume Grande;

- verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande;

- verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume

Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore (ai vari tempi di ritorno);

Il **Proponente** si riserva un approfondimento circa i rilievi effettuati e di riscontrare nel merito.".

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

"Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto innanzi rilevato.".

Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:

Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8832 del 15.07.2022, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 12681 del 14.07.2021, con cui riferisce che:

Con riferimento alla vostra nota prot. AOO_089-0008157 del 27/06/2022, acquisita con prot. AOO_064-0011415 del 27/06/2022, inerente l'indizione della conferenza dei servizi del 15/07/2022 per la procedura in oggetto indicata, visti gli elaborati di progetto, resi disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia mediante web-link e le successive integrazioni del proponente, con riferimento alla precedente nota di questo Servizio prot. AOO_064-0008797 del 13/05/2022, si fa presente quanto segue.

Preso atto di quanto dichiarato dal proponente nel documento NT05 (cod. elaborato OW20001PD07NT050-Maggio 2022) denominato "Nota integrativa e di chiarimenti" con il quale si riportano le osservazioni alle richieste effettuate da questo Servizio Autorità Idraulica con la citata nota prot. AOO_064-0008797 del 13/05/2022 con cui si dichiara che la portata massima dello scarico di acque meteoriche nel sistema di collettamento ASI è pari a 60 litri al secondo come descritto nel par.4.7 della relazione Idrologica ed idraulica, e che la verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva all'interno del sistema di collettamento ASI che poi scarica nel Canale fiume Grande è stata effettuata nello stesso paragrafo 4.7, si fa presente deve essere ancora dato riscontro evidente a tutte le richieste effettuate ovvero: verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande; verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore.

Rilevato che il reticolo idrografico denominato "Fiume Grande" rientra nell'ambito del comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica di Arneo (ID. 65), si fa presente che ai sensi del Regolamento Regionale n.17/2013 art. 2 comma 5 ed art. 3 comma 10 a) vige il procedimento autorizzativo da parte del suddetto Consorzio di Bonifica per il punto di recapito finale nel citato reticolo idrografico, dettato dall'art. 8-bis del regolamento regionale con la quantificazione degli oneri di cui all'art. 9 bis, con l'acquisizione dell'autorizzazione dell'Autorità Idraulica ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 per gli alvei sotto tutela, e che la verifica della compatibilità dello scarico con il sistema di collettamento ASI di cui al par 4.7 è di competenza di quest'ultimo Ente proprietario delle canalette, tanto si rappresenta per i provvedimenti di competenza da parte di ciascun Ente interessato nel suddetto procedimento autorizzativo.

Si resta in attesa delle integrazioni richieste per quanto di competenza di questa Autorità Idraulica.".

Il **Proponente** riferisce di aver effettuato le verifiche di propria competenza e che la geometria delle canalizzazioni garantisce il deflusso indicato. Ad ogni modo si riserva di riscontrare quanto oggi appreso nella nota del Servizio Autorità Idraulica al fine della conclusiva definizione dell'aspetto in parola."

Con pec del 29.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9636 del 3.08.2022, **AGER** ha trasmesso al Consorzio ASI di Brindisi nota prot. n. 8036 del 29.07.2022 con richiesta di verificare la compatibilità dello scarico di cui al progetto al fine di riscontare a quanto richiesto dal Servizio Autorità Idraulica.

Appreso della non operatività del manufatto di scarico del consorzio ASI, con pec del 4.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 9736 del 5.08.2022, **AGER** ha trasmesso nota prot. n. 8189 del 4.08.2022 riscontrando il parere del Servizio Autorità Idraulica prot. 12681 del 14.07.2022 trasmettendo i seguenti due elaborati:

- NOTA INTEGRATIVA SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE (*OW2001PD07NT090 NOTA INTEGRATIVA SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE-signed*
- PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON RETE IDRICA CON L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE ALLA RETE

E DEI PUNTI DI SCARICO (*OW20010PD09AI094 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE E DI SCARICO REV04-signed*)

A riguardo la **CdS** richiama quanto già innanzi discusso durante la lettura del Documento Tecnico di AIA ed in particolare la formulazione della prescrizione n.195.

PROVINCE	
PROVINCIA DI BRINDISI **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità** **Settore Ecologia**	Nota prot. n. 12803 del 22.04.2022. Nota prot. n. 23032 del 18.07.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con pec del 22.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5547 del 27.04.2022, la **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità** della **Provincia di Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 12803 del 22.04.2022, con cui conclude che "*Alla luce di quanto sopra, lo scrivente servizio rilascerà le eventuali autorizzazioni necessarie, nelle materie di propria competenza, a seguito dell'acquisizione del parere del Comitato Regionale VIA, al fine di tenere conto dell'esito delle valutazioni tecniche che quest'ultimo esprimerà.*".

Con pec del 18.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9038 del 21.07.2022, la **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 23032 del 18.07.2022 con cui riferisce che:

"In relazione al procedimento di cui all'oggetto e alla seduta della conferenza di servizi prevista per il 25 luglio 2022, giusta nota di rinvio prot. 8798 del 14/07/2022, acquisita al prot. 22737 del 14/07/2022, esaminata la documentazione trasmessa dal Gestore, preso atto dei pareri già resi dagli enti competenti e verificato che non risulta vi siano autorizzazioni da rilasciare di competenza dell'Ente scrivente, si comunica di non ravvedere motivi ostativi al rilascio del provvedimento di autorizzazione richiesto.

Tanto anche in relazione alla precedente nota avente prot. 0012803 del 22/04/2022 con la quale è stato dichiarato di volersi avvalere del comitato VIA regionale per l'esame istruttorio dell'istanza ai fini del rilascio di eventuali autorizzazioni di ns. competenza il quale, nella seduta del 21.04.2022, ha espresso il proprio parere favorevole con condizioni e prescrizioni (prot. 5366).".

ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA **Seg. Reg. del MIC per la Puglia**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGIA **Direzione Generale per il Risanamento ambientale** (ora **Direzione generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche**)	Nota prot. n. 87975 del 14.07.2022.

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con nota prot. n. AOO_089/5076 del 15.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al ***Ministero della Transizione Ecologia - Direzione Generale per il Risanamento ambientale*** la nota prot. n. 5066 del 14.04.2022 con cui era stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria, integrando l'Ente nell'indirizzario del procedimento.

Con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5656 del 2.05.2022, la **Direzione Generale per il Risanamento ambientale** del **MiTE** ha trasmesso la nota prot. n. 52553 del 29.04.2022, con cui ha richiesto a ISPRA, ARPA, ASL, INAIL e ISS un parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza.".

Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:

"Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8833 del 15.07.2022, il **Ministero della Transizione**

Ecologia - Direzione generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche ha trasmesso la nota prot. n. 87975 del 14.07.2022 con cui riferisce che:

"Si fa seguito alla nota in oggetto, acquisita al protocollo del MiTE n. 80066 del 27/06/2022, con la quale codesta Amministrazione ha convocato la conferenza di servizi per il giorno 15/07/2022, per rappresentare quanto segue.

La scrivente, con nota prot. n 52553 del 29/04/2022, ha richiesto agli Enti competenti, un parere istruttorio in merito all'istanza presentata dal Proponente con nota protocollo n. 4484 del 14/04/2022, acquisita al prot. n. 46719 del 19/04/2022. Ad oggi, sono pervenuti i pareri per i profili ambientali di ARPA e ISPRA mentre non è ancora pervenuto il parere per i profili sanitari. Si chiede, pertanto, a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione:
• prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/06.".

Il Presidente della CdS prende atto di quanto riferito dalla DG del MITE ribadendo che il procedimento di PAUR deve concludersi nei termini perentori indicati dalla norma.

La possibilità di inserire una condizione come quella indicata "*prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/06."* è subordinata a due condizioni essenziali:

- la prima è che il progetto non subisca modifiche in conseguenza di tale tardiva espressione rispetto a quanto eventualmente approvato in sede di determinazione motivata conclusiva di cds (ovviamente nel caso in cui questa sia stata favorevole);
- la seconda è che il parere/nulla osta comunque denominato sia reso in un termine "certo" di cui dare atto nella medesima determinazione motivata, in aderenza al dettato normativo di cui ai commi 7 bis e 7 ter dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.."

Con pec del 4.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 9703 del 4.08.2022, la **Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche - Divisione VII – Bonifica Dei Siti Di Interesse Nazionale del Ministero della Transizione Ecologica** ha trasmesso nota prot. n. 97534 del 4.08.2022 con cui riassumendo i passaggi intercorsi dall'attivazione della specifica istanza così conclude:

"*…Atteso che, ad oggi sono pervenuti solo i pareri per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell'ambito del SNPA) e la scrivente non è in grado di fornire le valutazioni di competenza nell'ambito della Conferenza di servizi prevista per il 05/08/2022, si chiede a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni PAUR di competenza alla seguente condizione:*

• prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/06".

Con pec del 5.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 9743 del 5.08.2022, la **Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche - Divisione VII – Bonifica Dei Siti Di Interesse Nazionale del Ministero della Transizione Ecologica** ha trasmesso nota prot. n. 97943 del 5.08.2022 con cui sollecita INAIL e ASL di Brindisi a rilasciare entro 7 giorni i propri pareri necessari per concludere il procedimento di competenza del MITE.

La **CdS** prende atto di quanto riferito dalla DG del MITE e concorda di inserire la condizione indicata in caso di rilascio del PAUR.

MINISTERO DELL'INTERNO **Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile** **Direzione Regionale Puglia**	Nota prot. n. 19831 del 7.07.2022. Nota prot. n. 21202 del 22.07.2022.

Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:

Si riporta in questa sezione il contributo reso dal MINISTERO DELL'INTERNO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia a lato che non è però titolare di parere espresso in seno al procedimento di PAUR e che pertanto non sarà integrato nell'indirizzario della CdS.

Con pec del 7.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8836 del 15.07.2022, il **Dipartimento dei Vigili del**

Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 19831 del 7.07.2022, con cui riferisce che:

"Con riferimento alla nota pari oggetto, prot. n. 75501/2022 del 06/07/2022, pervenuta da codesto Ufficio si ritiene utile precisare che in relazione alle attività a rischio di incidente rilevante (RIR) le funzioni attribuite al Ministero dell'Interno sono riportate all'art. 6 del D.lgs. 24 giugno 2015, n. 105.

In particolare, il comma 3 del citato articolo prevede che il Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.), relativamente agli stabilimenti di soglia superiore (come definiti all'art. 3 del decreto) effettua le istruttorie sui Rapporti di Sicurezza e adotta i provvedimenti relativi.

Dette istruttorie riguardano sia i nuovi stabilimenti non ancora realizzati e quindi in progetto (rif. Art. 16), che quelli esistenti ed eventuali modifiche agli stessi proposte (rif. Art. 18), secondo le procedure e i tempi stabiliti dall'art. 17.

Sempre l'art. 6 al comma 4 prevede che il C.T.R. su istanza del Comune (qualora il Comune non abbia ancora adottato l'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" di cui all'art. 4 del D.M.LL.PP. 09 maggio 2001) esprime un parere tecnico sulla compatibilità territoriale ed urbanistica e, a conclusione delle istruttorie di competenza, fornisce alle autorità competenti per la pianificazione territoriale ed urbanistica i pareri tecnici per l'elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione.

Si evidenzia pertanto che il C.T.R. non effettua esame su progetti di attività non assoggettate all'applicazione del D.lgs. 105/2015, né rilascia pareri sull'attività in specie, al di fuori di quello sulla compatibilità territoriale ed urbanistica.

Ad ogni buon fine di sottolinea che qualora il nuovo insediamento risulti soggetto agli adempimenti di cui al D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151, qualora ricorrano le condizioni, deve essere richiesto il parere di conformità antincendio al Comando VV.F. competente per territorio (rif. art. 3).

Quanto sopra premesso, si assicura che la nota cui si fa riferimento sarà comunque sottoposta all'attenzione del C.T.R. nella prossima riunione già convocata per il giorno 20/07/2022.".

Con pec del 22.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9070 del 22.07.2022, il **Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 21202 del 22.07.2022, con cui riferisce che:

"Con riferimento alla richiesta del parere di cui all'oggetto, avanzata dal Comune di Brindisi – Settore n. 6 Ambiente e Igiene Urbana con nota prot. n. 75501/2022 del 06/07/2022 , successivamente integrata con nota prot. n. 76518/2022 del 08/07/2022 (del Comune di Brindisi – Settore n. 6 Ambiente e Igiene Urbana e Settore n. 7 Paesaggio e Demanio Costiero), si comunica che la stessa è stata esaminata dal Comitato Tecnico Regionale della Puglia (C.T.R.) nella riunione del 20/07/2022.

La documentazione allegata alla predetta richiesta è stata esaminata ai fini dell'individuazione dell'ubicazione dell'insediamento in progetto con le distanze delle aree di danno dell'attività APULIA LOGISTICS S.r.l. – Stabilimento di Bari, attività soggetta agli obblighi di cui all'art. 13, 14 e 15 del D.Lgs 105/2015.

- *Vista la documentazione pervenuta dal Comune di Brindisi (giusta nota prot. n. 76518/2022 del 08/07/2022 a corredo della richiesta di parere di compatibilità territoriale è consistente in:*
  - ✓ *Comune Br, Settore Urbanistica, nota parere prot. n. 76255/2022 del 08/07/2022;*
  - ✓ *Comune Br, Settore Urbanistica, certificato destinazione urbanistica;*
  - ✓ *Comune Br, Planimetria con posizione intervento e distanza da stabilimenti R.I.R.;*
  - ✓ *Ager Puglia, Elaborati per parere CTR-RIR.*
- *Vista la documentazione separatamente pervenuta da AGER Puglia (Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione Rifiuti) con nota prot. n. 7470 del 11/07/2022 riportante la tavola integrativa:*
  - ✓ *PEE Pref. Brindisi – Inviluppo Scenari Impianto IPEM*

Si evidenzia quanto segue:

Nella documentazione inviata dal Comune di Brindisi (relazione tecnica illustrativa RIR) sono evidenziate le distanze intercorrenti tra il perimetro del nuovo insediamento e quello delle attività a rischio di incidente rilevante presenti nell'area.

Dalle indicazioni fornite dal Comune di Brindisi, confrontate con la documentazione agli atti del C.T.R si evidenzia:

a) Il nuovo insediamento, secondo quanto evidenziato dal Comune di Brindisi, dista circa 36 m dallo stabilimento IPEM S.p.A), dal quale è interessato dalle aree di danno; mentre dista 760 m dallo stabilimento CHEMGAS S.r.l, 508 m da BASELL Poliolefine Italia S.r.l., 757 m da VERSALIS S.p.A e Petrolchimico (ex ENICHEM S.p.A.), 2096 m da EUROAPI Italy S.r.l., dei quali non è interessato dalle aree di danno di incidenti rilevanti;

b) Il nuovo insediamento, laddove si faccia uso dei criteri definiti nell'Appendice IV del D.M. 15/05/96, in considerazione della categorizzazione in classe I del deposito di GPL (IPEM S.p.A.), risulta essere compatibile con il deposito di GPL in questione, trattandosi d'intervento tipizzato E (insediamento industriale), ai sensi della Tab. IV.2 del D.M.A. 15/05/1996.

Per quanto sopra premesso, il C.T.R. ritiene che, limitatamente all'ambito di propria competenza, salvo diversa specifica regolamentazione (ex art. 22 del D.Lgs 105/2015) ed eventuali diritti di terzi, per l'intervento in oggetto si possano esprimere le suddette valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001.

Il C.T.R. specifica che il presente parere tecnico viene trasmesso al Comune di Brindisi, ai fini del rilascio della valutazione di compatibilità da parte delle Autorità competenti in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, cosi come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato ed evidenzia la necessità da parte dell'Amministrazione comunale di provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)" relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, come previsto dall'art. 4 del D.M.LL.PP. 9 maggio 2001.

Si precisa infine che la valutazione è stata formulata sulla base della:

- *Documentazione reperita presso la Direzione Regionale VV.F della Puglia (Conclusione del procedimento di valutazione del Rapporto di Sicurezza ed 2020 relativo allo stabilimento IPEM S.p.A. – Deposito di GPL di Brindisi, prot. n. 3159 del 15/02/2022).*
- *Documentazione inviata dal Comune Brindisi in allegato alla nota prot. n. 76518/2022 del 08/07/2022.*
- *Documentazione integrativa inviata da AGER Puglia con nota prot. n. 7470 del 11/07/2022.*

Tanto si comunica per le valutazioni e gli adempimenti di competenza.".

Nella nota del **Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia** si afferma: "*Il C.T.R. specifica che il presente parere tecnico viene trasmesso al Comune di Brindisi, ai fini del rilascio della valutazione di compatibilità da parte delle Autorità competenti in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, cosi come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato ed evidenzia la necessità da parte dell'Amministrazione comunale di provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)" relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, come previsto dall'art. 4 del D.M.LL.PP. 9 maggio 2001."*

La CdS, salvo diversa formale espressione del Consorzio ASI, resta in attesa che il Comune di Brindisi dia seguito a quanto indicato nel parere del CTR nel procedimento di PAUR."

ENAC	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 55305 del 18.05.2021 Riscontri del Proponente di cui alla nota prot. n. 3980 del 4.04.2022

	Riscontro del Proponente prot. n. 6016 del 26.05.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con pec del 18.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7392 del 18.05.2021, ENAC ha trasmesso la nota prot. n. 55305 del 18.05.2021, con cui tra l'altro, l'ente comunica:

Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare.

Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV.

Il Proponente riferisce di aver provveduto a predisporre la documentazione necessaria. Si fa riferimento al documento OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALIOSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA trasmesso nella documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 3980 del 4.04.2022.".

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

"Con pec del 26.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7041 del 26.05.2022, AGER ha trasmesso un elaborato relativo prot. n. 6016 del 26.05.2022 denominato "OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALI OSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA"."

ENAV	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AGENZIE / AUTORITA'	
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 33268 del 30.11.2021.

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con pec del 9.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9011 del 10.06.2021, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 16844 del 9.06.2021, di cui si riporta uno stralcio:

In particolare, si rileva che il sito d'intervento insiste in parte su un'area ad "alta pericolosità idraulica" (AP) disciplinata dagli artt. 4 e 7 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 4 e 7 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per eventi con tempi di ritorno pari a 200 anni.

Dalla relazione idrogeologica e idraulica, allegata all'istanza, a firma del dott. Ing. Rocco Martello si evince che la stessa ha lo scopo di descrivere le metodologie e le elaborazioni effettuate per la progettazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche del suddetto impianto e non tiene conto invece della perimetrazione P.A.I.

Dai layout di progetto si evince che alcune opere, in particolare il "Digestore", il "Fermentatore " nonché parte della struttura adibita ad "Impianto del trattamento del percolato" ricadono in "Alta Pericolosità Idraulica" .

Alla luce di quanto esposto ed ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PAI, l'intervento in parola non risulta compatibile con le previsione del PAI, in quanto non è consentita la realizzazione di nuovi volumi edilizi nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (AP), al fine di non incrementare il rischio associato.

Resta nella facoltà del proponente modificare il layout progettuale per renderlo compatibile con l'attuale grado di pericolosità dell'area su cui è previsto l'intervento.

Con pec del 16.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 16442 del 16.11.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale la nota avente ad oggetto ***Trasmissione layout impianto modificato*** e i relativi allegati, riferendo *"si trasmette la planimetria di progetto modificata, in modo da evitare che alcun manufatto possa essere ubicato in area ad alta pericolosità idraulica, come richiamato nel parere su citato."* (rif. nota prot. n. 16844 del 9.06.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale).

Con pec del 30.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17437 del 30.11.2021, l'Autorità **di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 33268 del 30.11.2021, di cui si riporta uno stralcio:

A seguito di nostra nota n.16844 del 09.06.2021 la società proponente ha inoltrato un nuovo "layout di impianto modificato" da cui si evince che le opere di progetto sono esterne all'area ad

Alta Pericolosità Idraulica (AP) pertanto questa Autorità di Bacino esprime parere preliminare di compatibilità al PAI con le seguenti prescrizioni:

- la fase di progettazione esecutiva degli interventi sia supportata da uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, che definisca gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- che la superficie ricadente in area ad Alta Pericolosità Idraulica non sia occupata da alcun manufatto ma soltanto da opere a verde con pavimentazioni di tipo permeabile così come riportato nel layout di progetto modificato
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni indicate. Evidenzia, inoltre, che la piattaforma impiantistica ha subito un ulteriore modifica nel febbraio 2022 che ha portato alla eliminazione del TMB senza che questo abbia modificato la occupazione degli spazi. La revisione progettuale ha comunque recepito le prescrizioni dell'AdB innanzi richiamate in tema di mancata occupazione dell'area vincolata.".

ASL Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 4642 del 25.05.2022.

Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:

"Con pec del 25.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7990 del 21.06.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 4642 del 25.05.2022, con cui in conclusione:

"Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI", alle seguenti condizioni:

- *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*
- *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*
- *siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nel lotto di intervento. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dello stesso;*
- *la nuova recinzione sia realizzata in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;*
- *sia realizzata una cortina di verde lungo il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.*
- *le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);*
- *siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"."*.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle condizioni indicate.".

SEZIONE URBANISTICA **Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2217 del 26.02.2021.

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con pec del 26.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2773 del 26.02.2021, il **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2217 del 26.02.2021, con cui si attesta che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico.".

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (già Sezione Lavori Pubblici) **Servizio Gestione Opere Pubbliche**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	nota prot. n. 2164 del 11.07.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 25.07.2022:

"Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9071 del 25.07.2022, la **Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2164 del 11.07.2022 dove si riferisce che:

"L'area proposta per il progetto in esame, rientra all'interno della Zona Industriale dell'ASI di Brindisi, più nel dettaglio "il lotto, di proprietà del Comune di Brindisi, è catastalmente individuato al Catasto Terreni, foglio n. 80, dalle particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131, per una superficie di circa 40.000 m2. Il sito è raggiungibile percorrendo la SS 613 in direzione Lecce,

e da qui prendendo l'uscita per la zona industriale si prosegue per la SP 88 Litoranea Salentina fino ad arrivare a Viale Archimede, da dove si può prendere la Via Per Pandi, sulla quale esiste un accesso diretto all'area di progetto". Nel capitolo "Analisi dello stato ambientale attuale" dell'elaborato SIA-01 -Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 4.1.7 "Infrastrutture viarie" viene descritta la superstrada SS613 Brindisi-Lecce, quale principale infrastruttura di trasporto su gomma, la quale consente rapidi spostamenti di media – lunga percorrenza e garantisce un rapido collegamento i due capoluoghi salentini Brindisi e Lecce, con una estensione di circa 35 km. Nella relazione RT18 – Relazione sulle Interferenze, sono state analizzate le possibili interferenze con l'area di accesso al cantiere e la viabilità esistente; mentre non è riportato alcun riferimento alla stima di potenziali impatti sulla componente "traffico e viabilità" in fase di esercizio. A tal proposito, tenuto conto delle caratteristiche del progetto, la scrivente Sezione ritiene si debba integrare la documentazione di progetto con una analisi dei flussi di traffico e della capacità di carico della rete stradale esistente al fine di verificarene l'adeguatezza, considerando la piattaforma in esercizio e prevedendo gli spostamenti ed il trasporto dei rifiuti urbani presso l'area indicata,

All'interno dell'elaborato SIA-01 -Studio di Impatto Ambientale, non risulta riscontrata l'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti e il relativo Piano Attuativo 2015-2019. A riguardo, si segnala che in prossimità dell'area in cui si propone la piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani, è prevista la realizzazione di un'infrastruttura di collegamento dell'area industriale Retro-Portuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria e la realizzazione della Nuova stazione Elementare- modulo 750m. Il progetto si compone di due lotti: lotto 1- con opere a carico del Comune di Brindisi (già appaltate dal Comune e in parte realizzate), e lotto 2 - con opere a carico di RFI, già inserito nel vigente Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (codice intervento f4002a), oltre che nel redigendo Piano Attuativo 2021-2030, adottato con D.G.R. n. 754 del 23.05.2022 Si chiede pertanto di valutare le eventuali interferenze connesse con l'area di accesso della piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani di cui in oggetto e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti.

Con riferimento a quanto osservato dalla **Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia** la **CdS** osserva che al punto 10 di pag. 24 del parere reso dal Comitato VIA regionale (di cui fa parte anche la Sezione Mobilità) in data 21.04.2022 (prot. n. 5366 del 21.04.2022) le questioni poste sembrerebbero essere state affrontate e superate.

Permarrebbe solo una riserva rispetto al fatto che il "*redigendo Piano Attuativo 2021-2030"* è stato adottato con D.G.R. n. 754 del 23.05.2022 e quindi non è dato sapere se siano state apportate modifiche che abbiano ripercussioni su quanto già discusso nella seduta del Comitato VIA del 21.04.2022.

La **CdS** decide che, in assenza di precisazioni a riguardo della competente sezione regionale, i rilievi posti con la succitata nota si intendono risolti nel parere del comitato VIA prot. n. 5366 del 21.04.2022."

SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2932 del 10.03.2021.

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con pec dell'11.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3559 dell'11.03.2021, la **Sezione Risorse Idriche** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2932 del 10.03.2021, di cui si riporta una stralcio:

"È da evidenziarsi che il complesso impiantistico è ubicato nel territorio comunale di Brindisi, in zona ASI, in aree censite al catasto al Foglio 80, caratterizzate dal vincolo d'uso degli acquiferi cosiddetto della ***"Contaminazione Salina" dal Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333/2019****, che opera attraverso le misure di tutela* ***M.2.10*** *presenti* ***all'Allegato 14 e art. 53 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019.***

Inoltre le aree di interesse sono individuate dalla D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, quali ***Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN),*** *per le quali il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il* ***Piano d'Azione Nitrati.***

*Tanto premesso, si esprime **parere favorevole** all'intervento proposto, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione Risorse Idriche, alle seguenti condizioni ambientali:*

- *Atteso che l'attività rientra fra quelle citate dall'art. 8 del R.R. n. 26/2013, e dunque soggiace alla disciplina di cui al Capo II del citato regolamento, si prescrive che la divisione delle acque di seconda pioggia da quelle di prima, avvenga attraverso un manufatto idraulico partitore (valvola e bypass) che non consenta commistioni, evitando così di "scolmare" le portate in esubero;*
- *Sia valutata la possibilità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico attraverso allacciamento alla fognatura nera consortile, in alternativa alla soluzione scelta della vasca Imhoff con smaltimento del chiarificato attraverso l'impianto di trattamento del percolato. In questo ultimo caso, l'impianto sia conforme al R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;*
- *Nel caso di scarico del troppo pieno delle acque meteoriche su suolo e non in fognatura pluviale ASI, sia rispettata la Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii.."*

Il **Proponente** dichiara che le condizioni ambientali di cui ai punti uno e tre sono state già ottemperate dalle ulteriori revisioni progettuali apportate nel corso del procedimento. Per quanto attiene alla condizione di cui al punto 2 il Proponente dichiara di aver valutato di mantenere la soluzione progettuale già sottoposta costituita dalla fossa Imhoff con il rilancio dell'effluente all'impianto di trattamento del percolato.".

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti:

- **la determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica;**
- **la determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale**
- **il parere del Comando dei VVF della provincia di Brindisi**

che le autorità competenti sono invitate a rendere quanto prima e comunque in tempo per consentire la conclusione del presente procedimento nei termini perentori previsti dalla normativa di settore.

Si da atto che, come richiesto dalla Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche - Divisione VII – Bonifica Dei Siti Di Interesse Nazionale del Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. n. 97534 del 4.08.2022 "*prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/06*".

Il Proponente, in considerazione delle necessità dettate dalla tempistica della procedura di finanziamento dell'intervento, chiede, compatibilmente con gli impegni delle Sezioni regionali interessate, una rapida definizione degli atti ancora non rilasciati per poter ricevere il PAUR.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
05.08.2022
16:23:01
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 8035 del 29.07.2022 di AGER
- nota prot. n. 8036 del 29.07.2022 di AGER
- nota prot. n. 97534 del 4.08.2022. della DG Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche - Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MiTE
- nota prot. n. 97943 del 5.08.2022 della DG Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche - Divisione VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del MiTE
- nota prot. n. 8189 del 4.08.2022 di AGER
- Documento Tecnico di AIA
- Calcolo degli oneri AIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 25.07.2022

Procedimento:	ID PROC 1642 **IDVIA 603**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto:	Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI.
Comune interessato:	Brindisi
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III, lettera "o - *impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152)*". L.R. 11/2001 e s.m.i., All. A, Elenco A2, punto A.2.m) "*impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del d. lgs. 22/1997, punti D13, D14)*" nonché punto A.2.f) "*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs. 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo d.lgs. 22/1997*"
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex l.r. 11/2001, LR 24/2012 e ss.mm.ii., LR 18/2012 e ss.mm.ii.
Proponente:	**AGER Puglia**

Il giorno 25.07.2022 alle ore 10:00 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata con nota della prot. n. AOO_089/8157 del 27.06.2022 per il 15.07.2022 e successivamente rinviata alla data odierna con nota prot. n. AOO_089/8798 del 14.07.2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la seduta di Conferenza dei Servizi è stata convocata in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato dalla dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.
Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Caterina Carparelli.

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52- Bari (BA)
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per **l'Autorità competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento e delegato alla Presidenza della CdS
  Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore PAUR
- per il **Proponente AGER Puglia**
  Gianfranco Grandaliano (Direttore Generale)
  Fausta Musci (supporto al RUP)
  Rocco Martello (progettista)
  Liborio Ardizzone (progettista)
- per il **Servizio AIA/RIR** della **Regione Puglia**
  Concita Cantale (delega in corso di acquisizione)
- per la **Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche** della **Regione Puglia**
  Giovanna Addati (delega in corso di acquisizione)
- per **ARPA Puglia - DAP Brindisi**
  Giovanni Taveri (delega in atti)
- per il **Consorzio ASI di Brindisi**
  Antonio Migliaccio (delega in corso di acquisizione)

Il direttore Gianfranco Grandaliano comunica già da ora che, nel caso dovesse allontanarsi dalla seduta per alti impegni, delega alla rappresentanza dell'AGER nel procedimento l'ing. Fausta Musci, supporto al RUP.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della Conferenza precisando che trattasi della **quarta** seduta della Conferenza dei Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..
La CdS, indetta per il 16.05.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/5066 del 14.04.2022), deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello stesso co.7, e, pertanto, entro la data del **14.08.2022**.

A corredo dell'istanza di PAUR il Proponente ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.,	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
Autorizzazione Integrata Ambientale, per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti comprensiva di:	ex art. 29-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i., art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	art. 269 del D.Lgs 152/06	
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue	ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	
- Autorizzazione al riutilizzo di acque reflue trattate	ai sensi del D.M. 12 giugno 2003, n. 185	
- Permesso di costruire	art.10 DPR 380/2001	
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 delle NTA del PPTR	Comune Di Brindisi – Commissione Locale Per Il Paesaggio
Parere VV.F.	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.	Comando Provinciale dei VV.F di Brindisi
Valutazione ostacoli alla Navigazione Aerea	Art. 711 Codice della navigazione aerea	ENAC/ENAV

Nel procedimento sono stati, inoltre, coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Dal punto 1 al punto 39 si veda il verbale della seduta di cds del 16.05.2022.

Dal punto 40 al punto 41 si veda il verbale della seduta di cds del 13.06.2022.

Per il punto 42 si veda il verbale della seduta di cds del 23.06.2022.

43. Con pec del 23.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 8122 di pari data, **AGER** ha trasmesso la documentazione integrativa annunciata nel corso della CdS del 23.06.2022.

44. Con pec del 4.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8837 del 15.07.2022, il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 11621 del 4.07.2022.

45. Con pec del 7.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8836 del 15.07.2022, il **Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 19831 del 7.07.2022

46. Con pec dell'8.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8835 del 15.07.2022, il **Comune di Brindisi** ha trasmesso al CTR la nota prot. n. 76518 dell'8.07.2022 e la relativa documentazione allegata.

47. Con pec dell'11.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8834 del 15.07.2022, il **Proponente**, *facendo seguito alla nota prot. 76518 del 08.07.2022 del Comune di Brindisi*, ha trasmesso la nota prot. n. 7470 dell'11.07.2022 e la tavola integrativa allegata.

48. Con pec del 12.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8845 del 15.07.2022, il **Consorzio ASI – Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 3168 del 12.07.2022.

49. Con nota prot. n. 8798 del 14.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rinviato la seduta di CdS dal 15 al 25 luglio 2022.

50. Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8833 del 15.07.2022, il **Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. 87975 del 14.07.2022.

51. Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8832 del 15.07.2022, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 12681 del 14.07.2021.

52. Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9071 del 25.07.2022, la **Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2164 del 11.07.2022.

53. Con pec del 18.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9038 del 21.07.2022, la **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità** della **Provincia di Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 23032 del 18.07.2022.

54. Con nota prot. n. 8981 del 20.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 3168 del 12.07.2022 del **Consorzio ASI – Brindisi**.

55. Con pec del 22.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9070 del 22.07.2022, il **Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 21202 del 22.07.2022.

56. Con pec del 25.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9072 del 25.07.2022, **l'ARPA Puglia – DAP Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 53026 del 25.07.2022.

***

Il **Presidente della CdS** richiama le conclusioni a verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:

> ***"A valle della disamina dettagliata dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente,***
>
> - ***richiamato l'impegno del Proponente a trasmettere in giornata gli elaborati progettuali aggiornati***
> - ***considerata la necessità di acquisire i pareri/autorizzazioni mancanti, tra cui in particolare:***
>   - ***il parere della Direzione Generale per il risanamento ambientale del MITE***
>   - ***il parere CTR***
>   - ***il parere edilizio-urbanistico del competente settore comunale***
>   - ***il parere ARPA***
>   - ***il documento tecnico definitivo di AIA***
>
> ***la CdS concorda di aggiornarsi al 15 luglio p.v. alle ore 10:00.***
>
> ***Il Presidente della CdS invita il Proponente ad anticipare direttamente a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento la trasmissione della documentazione progettuale aggiornata."***

Come già richiamato, con nota prot. n. 8798 del 14.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rinviato la seduta di CdS dal 15 al 25 luglio 2022.

In merito alla nota prot. n. 3168 del 12.07.2022 del Consorzio ASI – Brindisi, il **Presidente della CdS** riassume i contenuti del riscontro fornito con nota prot. n. 8981 del 20.07.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali ed in particolare l'invito a fornire il proprio contributo al procedimento nell'esercizio delle competenze attribuitegli per legge.

***

Alle ore 10:20 si unisce ai lavori la dott.ssa Anna Maria D'Agnano, direttore del DAP Brindisi dell'ARPA Puglia.

***

Tutto ciò premesso e richiamato, si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, indicando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che sono già disponibili sul Portale Ambientale o che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITA'	
ARPA Puglia **Direzione Generale** **Direzione Scientifica**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale di Brindisi**	Nota prot. n. 37093 del 16.05.2022. Nota prot. n. 44038 del 13.06.2022. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 23.06.2022. Nota prot. n. 53026 del 25.07.2022. Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con pec del 16.05.2022, in corso di acquisizione, il **DAP Brindisi** di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 37093 del 16.05.2022.

Il **referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia** interviene ai lavori della cds facendo sintesi del contributo fornito dall'ente cui si rimanda integralmente per ogni aspetto di dettaglio.

La **dott.ssa Riccio,** aggiornata sull'avanzamento dei lavori, invita ARPA e tutti gli enti a rendere le proprie valutazioni in tempi stretti per cogliere l'opportunità di finanziamento appostate per risolvere la problematica ambientale a cui intende rispondere il progetto.
Invita pertanto a trattare analiticamente il parere di ARPA, ancorché lungo.

Il **referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia** riprende la parola e condividendo a video il parere ne dà lettura integrale.".

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

"Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, **AGER** ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra agli aspetti sollevati da ARPA.

Il **Presidente della CdS** riferisce che in seno ad un incontro tecnico tenuto con Direttore dell'AGER e Direttore Scientifico dell'ARPA si è addivenuti al chiarimento che non fosse necessario una espressa richiesta dell'a.c. perché ARPA esprima parere in materia di *end of waste*, ma che lo stesso si debba già considerare richiesto in seno al procedimento di PAUR. Quindi i 90 giorni previsti per rilasciarlo devono considerarsi coincidenti con i 90 giorni della fase decisoria del PAUR.".

Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:

"Interviene il **delegato di ARPA Puglia – DAP Brindisi**, riferendo che in data 13.06.2022 è stata trasmessa la nota prot. n. 44038 a firma del DAP – Brindisi e della Direzione Scientifica, pervenuta al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali successivamente alla chiusura della seconda seduta di CdS e acquisita al n. 7662 del 13.06.2022.

Il **delegato di ARPA** riferisce che l'Agenzia resta in attesa degli elaborati progettuali finali come da comunicazione inviata con nota prot. n. 44038 del 13.06.2022 e che in data 17.06.2022 si è tenuto il tavolo tecnico con AGER alla presenza della dott.ssa Riccio e del rappresentante del Servizio AIA al fine di discutere le criticità relative agli aspetti propri di AIA e del PMC e di consentire alla CdS di esprimersi in via definitiva.

Il **Proponente** sottolinea l'importanza del tavolo tecnico svoltosi il 17.06.2022 per la discussione delle questioni ancora aperte e per la definizione delle integrazioni/modifiche da effettuare. Inoltre, comunica che gli elaborati progettuali di AIA, del PMA e del PMC sono pronti e si impegna a trasmetterli in giornata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per la successiva trasmissione a tutti gli enti coinvolti nel procedimento e pubblicazione sul portale istituzionale.".

Con pec del 25.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9072 del 25.07.2022, **l'ARPA Puglia – DAP Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 53026 del 25.07.2022.

Interviene il **delegato di ARPA Puglia – DAP Brindisi** che da lettura della nota.

Il **Proponente** ritiene complessivamente ottemperabili le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA, fatto salvo l'approfondimento di alcuni aspetti di dettaglio per i quali si rimette all'autorità competente AIA.

La **delegata del Servizio AIA/RIR** prende atto della possibilità indicata dal Proponente e pertanto riferisce che le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA saranno valutate dal Servizio insieme alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al fine del loro inserimento nel Documento Tecnico conclusivo.

Alle ore 11:10 si unisce ai lavori l'ing. Giorgio Rubino, dirigente dei Servizi Tecnici del **Consorzio ASI di Brindisi**, che delega l'ing. Antonio Migliaccio alla partecipazione alla seduta per conto dell'Ente.

Prima di lasciare i lavori riferisce che il Consorzio rilascerà il contributo di competenza entro l'inizio della settimana prossima.

La CdS prende atto di quanto riferito, associandosi alla richiesta già effettuata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali nella nota prot. n. 8981 del 20.07.2022 di inserimento nella CdS del Consorzio ASI di Brindisi.

Alle ore 11:30 si unisce ai lavori l'avv. Mario Marino Guadalupi per il Comune di Brindisi.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Determinazione dirigenziale n. 187 del 26.05.2022
Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022: "Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** riferisce che con determinazione n. 187 del 26.05.2022 il Servizio ha rilasciato provvedimento di compatibilità ambientale con prescrizioni. Il provvedimento reca le medesime prescrizioni del parere del comitato VIA già commentato nella precedente seduta del 16.05.2022 che il Proponente aveva già dichiarato ottemperabili.".	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 23.06.2022. Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.
Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022: "Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto osservato dal Servizio AIA. La delegata del Servizio AIA dà lettura della bozza del documento tecnico. Lo stesso è oggetto di discussione e dibattito durante i lavori della seduta. La delegata del Servizio AIA deposita agli atti un documento con le questioni che devono trovare ancora definizione che viene allegato al presente verbale (contributo_istruttorio_ServizioAIA_13giu2022.pdf).". Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:	

"La **delegata del Servizio AIA/RIR** riferisce di essere in attesa della trasmissione delle integrazioni che il Proponente si è impegnato ad inviare in giornata, nonché di ricevere un aggiornamento in merito agli aspetti trattati nel tavolo tecnico del 17.06.2022, relativi in modo particolare allo stoccaggio del CSS e al tema Rischio Incidente Rilevante.

Il **Proponente** precisa che la documentazione necessaria per la valutazione delle questioni relative al tema Rischio Incidente Rilevante è già pronta e verrà trasmessa, come annunciato, in giornata.

Interviene **il Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Brindisi** prendendo atto dell'impegno del Proponente a trasmettere la documentazione progettuale integrativa e riferendo che la stessa sarà sottoposta al Comitato Tecnico Regionale per il parere tecnico obbligatorio di cui all'art. 22 c. 10 del D.Lgs. 105/2015.

Riferisce inoltre che, in merito al contributo del Comune sugli aspetti edilizi per il rilascio del titolo abilitativo incluso nel titolo AIA, si esprimerà successivamente il competente settore comunale.".

Interviene il **delegato del Comune** il quale, in merito al contributo del Comune sugli aspetti edilizi per il rilascio del titolo abilitativo incluso nel titolo AIA, riferisce che con nota prot. n. 76255 dell'8.07.2022 il Settore n. 8 – Urbanistica ed Assetto del territorio ha reso il proprio parere favorevole con condizioni.

La **delegata del Servizio AIA/RIR** prende atto del parere ai fini dell'istruttoria di propria competenza.

La **delegata del Servizio AIA/RIR** riferisce che entro una settimana da oggi le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA saranno valutate dal Servizio insieme alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al fine del loro inserimento nel Documento Tecnico conclusivo.

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 23.06.2022. Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

"Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto richiesto dalla Sezione.

La delegata della **Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche** dà atto che nella documentazione trasmessa il 1.06.2022 è stato fornito il chiarimento richiesto.".

Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:

"La **delegata della Sezione rifiuti** propone di lasciare al gestore la possibilità di qualificare il CSS in uscita con codice EER191210 oltre che come end of waste, trattandosi di una scelta compatibile con le previsioni del Piano regionale di gestione rifiuti e vincolata anche alla disponibilità dei destini possibili previsti dal Dm 14 febbraio 2013, n. 22.

Il **Proponente** e **la delegata del Servizio AIA/RIR** concordano con quanto proposto dalla delegata della Sezione rifiuti."

La **delegata della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** si rende disponibile al confronto con l'autorità competente AIA per quanto riferito innanzi a commento del parere reso in data odierna da ARPA.

Alle ore 12:00 lascia i lavori la dott.ssa Anna Maria D'Agnano, direttore del DAP Brindisi dell'ARPA Puglia

COMUNI	
COMUNE DI BRINDISI **Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana** **Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero**	Nota prot. n. 76518 dell'8.07.2022. Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Commissione Locale per il Paesaggio	
Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022: "La CdS dà atto che la competenza dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, per la tipologia di intervento, è *ope legis* della Sezione Paesaggio della Regione Puglia.". Con pec dell'8.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8835 del 15.07.2022, il **Comune di Brindisi** ha trasmesso al CTR la nota prot. n. 76518 dell'8.07.2022 e la relativa documentazione allegata, riferendo tra l'altro che: "*Nell'ambito del procedimento in corso per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27bis del D.lgs. 152/2006 per "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI", che interessa le aree individuate al N.C.T. di Brindisi, al foglio n. 80, particelle nn. 259, 411, 599, 600, 601, 635, 643, 1128, 1131, 1145, 1219, per una superficie di circa 40.000 m2, Codesto CTR potrà, quindi, compiere tutte le valutazioni di competenza e rilasciare il parere ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 10, del D.L.vo 105/2015, in occasione della seduta già convocata per il 20/07/2022 o di altra da celebrarsi e comunque entro la data del 14/08/2022."* In allegato alla medesima nota succitata è stato trasmesso il parere favorevole con condizioni del **Settore n. 8 – Urbanistica ed assetto del territorio** prot. n. 76255 dell'8.07.2022.	

Alle ore 12:10 lascia i lavori l'avv. Mario Marino Guadalupi del Comune di Brindisi.

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE **(già Sezione Lavori Pubblici)** **Servizio Autorità Idraulica** **Sede di Brindisi**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 12681 del 14.07.2021.
Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022: "Con pec del 19.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2774 del 26.02.2021, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2691 del 19.02.2021, con cui ha richiesto integrazioni documentali. Con nota prot. n. 3508 del 2.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5066 del 6.04.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni succitata. Con pec del 13.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6394 del 13.05.2022, il **Servizio Autorità Idraulica** della **Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8797 del 13.05.2022 in cui: *Con riferimento alla vostra nota prot. AOO_089-0005066 del 14/04/2022, acquisita con prot. AOO_064-0007176 del 14/04/2022, inerente l'indizione della conferenza dei servizi del 16/05/2022 per la procedura in oggetto indicata, visti gli elaborati di progetto, resi disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia mediante web-link e le successive integrazioni del proponente, con riferimento alla precedente nota prot. AOO_064-0002691 del 19/02/2021, si fa presente quanto segue. Dalla documentazione progettuale si evince la presenza di un punto di immissione di acque meteoriche all'interno della rete di collettamento ASI (canaletta a bordo strada Via per Pandi) che a sua volta confluisce dopo un breve tratto nel reticolo idrografico denominato "Fiume Grande" (ID 65 – Arneo) con un punto di immissione esistente ubicato nelle vicinanze del sito dove verrà realizzato l'impianto (Elaborato 09 – Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico). Pertanto per poter esprimere il parere/autorizzazione ai fini idraulici di propria competenza ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. n.17/2013, è necessario che venga prodotta la seguente documentazione integrativa:* *- planimetria in adeguata scala, con ubicazione della condotta e del punto esatto di recapito finale nel canale Fiume Grande con le relative coordinate* *- dichiarazione della portata massima dello scarico di acque meteoriche che andranno a confluire nel sistema di collettamento ASI che a sua volta recapita nel Canale fiume Grande;*	

- verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande;

- verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore (ai vari tempi di ritorno);

Il **Proponente** si riserva un approfondimento circa i rilievi effettuati e di riscontrare nel merito.".

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

"Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto innanzi rilevato.".

Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8832 del 15.07.2022, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 12681 del 14.07.2021, con cui riferisce che:

Con riferimento alla vostra nota prot. AOO_089-0008157 del 27/06/2022, acquisita con prot. AOO_064-0011415 del 27/06/2022, inerente l'indizione della conferenza dei servizi del 15/07/2022 per la procedura in oggetto indicata, visti gli elaborati di progetto, resi disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia mediante web-link e le successive integrazioni del proponente, con riferimento alla precedente nota di questo Servizio prot. AOO_064-0008797 del 13/05/2022, si fa presente quanto segue.

Preso atto di quanto dichiarato dal proponente nel documento NT05 (cod. elaborato OW20001PD07NT050-Maggio 2022) denominato "Nota integrativa e di chiarimenti" con il quale si riportano le osservazioni alle richieste effettuate da questo Servizio Autorità Idraulica con la citata nota prot. AOO_064-0008797 del 13/05/2022 con cui si dichiara che la portata massima dello scarico di acque meteoriche nel sistema di collettamento ASI è pari a 60 litri al secondo come descritto nel par.4.7 della relazione Idrologica ed idraulica, e che la verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva all'interno del sistema di collettamento ASI che poi scarica nel Canale fiume Grande è stata effettuata nello stesso paragrafo 4.7, si fa presente deve essere ancora dato riscontro evidente a tutte le richieste effettuate ovvero: verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande; verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore.

Rilevato che il reticolo idrografico denominato "Fiume Grande" rientra nell'ambito del comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica di Arneo (ID. 65), si fa presente che ai sensi del Regolamento Regionale n.17/2013 art. 2 comma 5 ed art. 3 comma 10 a) vige il procedimento autorizzativo da parte del suddetto Consorzio di Bonifica per il punto di recapito finale nel citato reticolo idrografico, dettato dall'art. 8-bis del regolamento regionale con la quantificazione degli oneri di cui all'art. 9 bis, con l'acquisizione dell'autorizzazione dell'Autorità Idraulica ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 per gli alvei sotto tutela, e che la verifica della compatibilità dello scarico con il sistema di collettamento ASI di cui al par 4.7 è di competenza di quest'ultimo Ente proprietario delle canalette, tanto si rappresenta per i provvedimenti di competenza da parte di ciascun Ente interessato nel suddetto procedimento autorizzativo.

Si resta in attesa delle integrazioni richieste per quanto di competenza di questa Autorità Idraulica.".

Il **Proponente** riferisce di aver effettuato le verifiche di propria competenza e che la geometria delle canalizzazioni garantisce il deflusso indicato. Ad ogni modo si riserva di riscontrare quanto oggi appreso nella nota del Servizio Autorità Idraulica al fine della conclusiva definizione dell'aspetto in parola.

PROVINCE	
PROVINCIA DI BRINDISI **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità** **Settore Ecologia**	Nota prot. n. 12803 del 22.04.2022. Nota prot. n. 23032 del 18.07.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con pec del 22.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5547 del 27.04.2022, la **Direzione Area 4 -**

Ambiente e Mobilità della **Provincia di Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 12803 del 22.04.2022, con cui conclude che "*Alla luce di quanto sopra, lo scrivente servizio rilascerà le eventuali autorizzazioni necessarie, nelle materie di propria competenza, a seguito dell'acquisizione del parere del Comitato Regionale VIA, al fine di tenere conto dell'esito delle valutazioni tecniche che quest'ultimo esprimerà.".*

Con pec del 18.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9038 del 21.07.2022, la **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 23032 del 18.07.2022 con cui riferisce che:

"In relazione al procedimento di cui all'oggetto e alla seduta della conferenza di servizi prevista per il 25 luglio 2022, giusta nota di rinvio prot. 8798 del 14/07/2022, acquisita al prot. 22737 del 14/07/2022, esaminata la documentazione trasmessa dal Gestore, preso atto dei pareri già resi dagli enti competenti e verificato che non risulta vi siano autorizzazioni da rilasciare di competenza dell'Ente scrivente, si comunica di non ravvedere motivi ostativi al rilascio del provvedimento di autorizzazione richiesto.

Tanto anche in relazione alla precedente nota avente prot. 0012803 del 22/04/2022 con la quale è stato dichiarato di volersi avvalere del comitato VIA regionale per l'esame istruttorio dell'istanza ai fini del rilascio di eventuali autorizzazioni di ns. competenza il quale, nella seduta del 21.04.2022, ha espresso il proprio parere favorevole con condizioni e prescrizioni (prot. 5366).".

ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA **Seg. Reg. del MIC per la Puglia**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGIA **Direzione Generale per il Risanamento ambientale** (ora **Direzione generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche**)	Nota prot. n. 87975 del 14.07.2022.

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con nota prot. n. AOO_089/5076 del 15.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al ***Ministero della Transizione Ecologia - Direzione Generale per il Risanamento ambientale*** la nota prot. n. 5066 del 14.04.2022 con cui era stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria, integrando l'Ente nell'indirizzario del procedimento.

Con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5656 del 2.05.2022, la **Direzione Generale per il Risanamento ambientale** del **MiTE** ha trasmesso la nota prot. n. 52553 del 29.04.2022, con cui ha richiesto a ISPRA, ARPA, ASL, INAIL e ISS un parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza.".

Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8833 del 15.07.2022, il **Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. 87975 del 14.07.2022 con cui riferisce che:

"Si fa seguito alla nota in oggetto, acquisita al protocollo del MiTE n. 80066 del 27/06/2022, con la quale codesta Amministrazione ha convocato la conferenza di servizi per il giorno 15/07/2022, per rappresentare quanto segue.

La scrivente, con nota prot. n 52553 del 29/04/2022, ha richiesto agli Enti competenti, un parere istruttorio in merito all'istanza presentata dal Proponente con nota protocollo n. 4484 del 14/04/2022, acquisita al prot. n. 46719 del 19/04/2022. Ad oggi, sono pervenuti i pareri per i profili ambientali di ARPA e ISPRA mentre non è ancora pervenuto il parere per i profili sanitari. Si chiede, pertanto, a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione:
• prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/06.".

Il Presidente della CdS prende atto di quanto riferito dalla DG del MITE ribadendo che il procedimento di PAUR deve concludersi nei termini perentori indicati dalla norma.

La possibilità di inserire una condizione come quella indicata "*prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/06."* è subordinata a due condizioni essenziali:

- la prima è che il progetto non subisca modifiche in conseguenza di tale tardiva espressione rispetto a quanto eventualmente approvato in sede di determinazione motivata conclusiva di cds (ovviamente nel caso in cui questa sia stata favorevole);
- la seconda è che il parere/nulla osta comunque denominato sia reso in un termine "certo" di cui dare atto nella medesima determinazione motivata, in aderenza al dettato normativo di cui ai commi 7 bis e 7 ter dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

MINISTERO DELL'INTERNO **Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile** **Direzione Regionale Puglia**	Nota prot. n. 19831 del 7.07.2022. Nota prot. n. 21202 del 22.07.2022.

Si riporta in questa sezione il contributo reso dal MINISTERO DELL'INTERNO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia a lato che non è però titolare di parere espresso in seno al procedimento di PAUR e che pertanto non sarà integrato nell'indirizzario della CdS.

Con pec del 7.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8836 del 15.07.2022, il **Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 19831 del 7.07.2022, con cui riferisce che:

> *"Con riferimento alla nota pari oggetto, prot. n. 75501/2022 del 06/07/2022, pervenuta da codesto Ufficio si ritiene utile precisare che in relazione alle attività a rischio di incidente rilevante (RIR) le funzioni attribuite al Ministero dell'Interno sono riportate all'art. 6 del D.lgs. 24 giugno 2015, n. 105.*
>
> *In particolare, il comma 3 del citato articolo prevede che il Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.), relativamente agli stabilimenti di soglia superiore (come definiti all'art. 3 del decreto) effettua le istruttorie sui Rapporti di Sicurezza e adotta i provvedimenti relativi.*
>
> *Dette istruttorie riguardano sia i nuovi stabilimenti non ancora realizzati e quindi in progetto (rif. Art. 16), che quelli esistenti ed eventuali modifiche agli stessi proposte (rif. Art. 18), secondo le procedure e i tempi stabiliti dall'art. 17.*
>
> *Sempre l'art. 6 al comma 4 prevede che il C.T.R. su istanza del Comune (qualora il Comune non abbia ancora adottato l'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" di cui all'art. 4 del D.M.LL.PP. 09 maggio 2001) esprime un parere tecnico sulla compatibilità territoriale ed urbanistica e, a conclusione delle istruttorie di competenza, fornisce alle autorità competenti per la pianificazione territoriale ed urbanistica i pareri tecnici per l'elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione.*
>
> *Si evidenzia pertanto che il C.T.R. non effettua esame su progetti di attività non assoggettate all'applicazione del D.lgs. 105/2015, né rilascia pareri sull'attività in specie, al di fuori di quello sulla compatibilità territoriale ed urbanistica.*
>
> *Ad ogni buon fine di sottolinea che qualora il nuovo insediamento risulti soggetto agli adempimenti di cui al D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151, qualora ricorrano le condizioni, deve essere richiesto il parere di conformità antincendio al Comando VV.F. competente per territorio (rif. art. 3).*
>
> *Quanto sopra premesso, si assicura che la nota cui si fa riferimento sarà comunque sottoposta all'attenzione del C.T.R. nella prossima riunione già convocata per il giorno 20/07/2022.".*

Con pec del 22.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9070 del 22.07.2022, il **Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 21202 del 22.07.2022, con cui riferisce che:

"Con riferimento alla richiesta del parere di cui all'oggetto, avanzata dal Comune di Brindisi – Settore n. 6 Ambiente e Igiene Urbana con nota prot. n. 75501/2022 del 06/07/2022 , successivamente integrata con nota prot. n. 76518/2022 del 08/07/2022 (del Comune di Brindisi – Settore n. 6 Ambiente e Igiene Urbana e Settore n. 7 Paesaggio e Demanio Costiero), si comunica che la stessa è stata esaminata dal Comitato Tecnico Regionale della Puglia (C.T.R.) nella riunione del 20/07/2022.

La documentazione allegata alla predetta richiesta è stata esaminata ai fini dell'individuazione dell'ubicazione dell'insediamento in progetto con le distanze delle aree di danno dell'attività APULIA LOGISTICS S.r.l. – Stabilimento di Bari, attività soggetta agli obblighi di cui all'art. 13, 14 e 15 del D.Lgs 105/2015.

- *Vista la documentazione pervenuta dal Comune di Brindisi (giusta nota prot. n. 76518/2022 del 08/07/2022 a corredo della richiesta di parere di compatibilità territoriale è consistente in:*
  - ✓ *Comune Br, Settore Urbanistica, nota parere prot. n. 76255/2022 del 08/07/2022;*
  - ✓ *Comune Br, Settore Urbanistica, certificato destinazione urbanistica;*
  - ✓ *Comune Br, Planimetria con posizione intervento e distanza da stabilimenti R.I.R.;*
  - ✓ *Ager Puglia, Elaborati per parere CTR-RIR.*
- *Vista la documentazione separatamente pervenuta da AGER Puglia (Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione Rifiuti) con nota prot. n. 7470 del 11/07/2022 riportante la tavola integrativa:*
  - ✓ *PEE Pref. Brindisi – Inviluppo Scenari Impianto IPEM*

Si evidenzia quanto segue:

Nella documentazione inviata dal Comune di Brindisi (relazione tecnica illustrativa RIR) sono evidenziate le distanze intercorrenti tra il perimetro del nuovo insediamento e quello delle attività a rischio di incidente rilevante presenti nell'area.

Dalle indicazioni fornite dal Comune di Brindisi, confrontate con la documentazione agli atti del C.T.R si evidenzia:

a) *Il nuovo insediamento, secondo quanto evidenziato dal Comune di Brindisi, dista circa 36 m dallo stabilimento IPEM S.p.A), dal quale è interessato dalle aree di danno; mentre dista 760 m dallo stabilimento CHEMGAS S.r.l, 508 m da BASELL Poliolefine Italia S.r.l., 757 m da VERSALIS S.p.A e Petrolchimico (ex ENICHEM S.p.A.), 2096 m da EUROAPI Italy S.r.l., dei quali non è interessato dalle aree di danno di incidenti rilevanti;*
b) *Il nuovo insediamento, laddove si faccia uso dei criteri definiti nell'Appendice IV del D.M. 15/05/96, in considerazione della categorizzazione in classe I del deposito di GPL (IPEM S.p.A.), risulta essere compatibile con il deposito di GPL in questione, trattandosi d'intervento tipizzato E (insediamento industriale), ai sensi della Tab. IV.2 del D.M.A. 15/05/1996.*

Per quanto sopra premesso, il C.T.R. ritiene che, limitatamente all'ambito di propria competenza, salvo diversa specifica regolamentazione (ex art. 22 del D.Lgs 105/2015) ed eventuali diritti di terzi, per l'intervento in oggetto si possano esprimere le suddette valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001.

Il C.T.R. specifica che il presente parere tecnico viene trasmesso al Comune di Brindisi, ai fini del rilascio della valutazione di compatibilità da parte delle Autorità competenti in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, cosi come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato ed evidenzia la necessità da parte dell'Amministrazione comunale di provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)" relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, come previsto dall'art. 4 del D.M.LL.PP. 9 maggio 2001.

Si precisa infine che la valutazione è stata formulata sulla base della:

- *Documentazione reperita presso la Direzione Regionale VV.F della Puglia (Conclusione del procedimento di valutazione del Rapporto di Sicurezza ed 2020 relativo allo stabilimento IPEM S.p.A. – Deposito di GPL di Brindisi, prot. n. 3159 del 15/02/2022).*

- *Documentazione inviata dal Comune Brindisi in allegato alla nota prot. n. 76518/2022 del 08/07/2022.*
- *Documentazione integrativa inviata da AGER Puglia con nota prot. n. 7470 del 11/07/2022.*

Tanto si comunica per le valutazioni e gli adempimenti di competenza.".

Nella nota del **Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia** si afferma: "*Il C.T.R. specifica che il presente parere tecnico viene trasmesso al Comune di Brindisi, ai fini del rilascio della valutazione di compatibilità da parte delle Autorità competenti in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, cosi come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato ed evidenzia la necessità da parte dell'Amministrazione comunale di provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)" relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, come previsto dall'art. 4 del D.M.LL.PP. 9 maggio 2001."*

La CdS, salvo diversa formale espressione del Consorzio ASI, resta in attesa che il Comune di Brindisi dia seguito a quanto indicato nel parere del CTR nel procedimento di PAUR.

MINISTERO DELL'INTERNO **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi**	Nota prot. n. 11621 del 4.07.2022.

Con pec del 4.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8837 del 15.07.2022, il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 11621 del 4.07.2022, con cui riferisce che:

"In riscontro alla nota di codesto ufficio, prot. n° 8157, datata 27.06.2022, di pari oggetto, assunta al protocollo dipvvf COM-BR. n° 11263 del 27.06.2022, si comunica che dalla visione della documentazione tecnico-grafica integrativa presente agli atti del procedimento di cui trattasi, si rileva di massima un allineamento dell'attività in questione con i decreti delle regole tecniche del caso di specie.

Si ribadisce comunque quanto già comunicato con precedente nota ed in particolare che ai fini dell'ottenimento del parere di competenza il titolare dell'attività dovrà attivare le procedure di cui agli artt.3 e 4 del succitato DPR 151/2011, producendo la necessaria documentazione tecnico grafica redatta nei modi e nelle forme di cui all' Allegato I al D.M. 7 Agosto 2012.".

Il **Proponente** riferisce che trasmetterà al Comando dei VVF la documentazione necessaria aggiornata agli esiti della odierna seduta di CdS entro tre giorni da oggi in modo da ricevere in seno al PAUR in oggetto la valutazione di competenza.

Il **RdP del PAUR** osserva che non risulta agli atti del procedimento alcuna "*precedente nota"* da parte del comando dei VVF come invece parrebbe dalla lettura della nota succitata.

Il **RdP del PAUR** chiede ad AGER di trasmettere la documentazione aggiornata contemporaneamente alla Sezione Autorizzazioni Ambientali ed al Comando dei VVF interessato in modo da accelerare i tempi per la definizione conclusiva del parere di competenza.

Alle ore 13:30 il delegato dell'ARPA Puglia DAP di Brindisi lascia i lavori

ENAC	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 55305 del 18.05.2021 Riscontri del Proponente di cui alla nota prot. n. 3980 del 4.04.2022 Riscontro del Proponente prot. n. 6016 del 26.05.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con pec del 18.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7392 del 18.05.2021, ENAC ha trasmesso la nota

prot. n. 55305 del 18.05.2021, con cui tra l'altro, l'ente comunica:

Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare.

Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV.

Il Proponente riferisce di aver provveduto a predisporre la documentazione necessaria. Si fa riferimento al documento OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALIOSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA trasmesso nella documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 3980 del 4.04.2022.".

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

"Con pec del 26.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7041 del 26.05.2022, AGER ha trasmesso un elaborato relativo prot. n. 6016 del 26.05.2022 denominato "OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALI OSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA"."

ENAV	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AGENZIE / AUTORITA'	
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 33268 del 30.11.2021.

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con pec del 9.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9011 del 10.06.2021, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 16844 del 9.06.2021, di cui si riporta uno stralcio:

In particolare, si rileva che il sito d'intervento insiste in parte su un'area ad "alta pericolosità idraulica" (AP) disciplinata dagli artt. 4 e 7 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 4 e 7 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per eventi con tempi di ritorno pari a 200 anni.

Dalla relazione idrogeologica e idraulica, allegata all'istanza, a firma del dott. Ing. Rocco Martello si evince che la stessa ha lo scopo di descrivere le metodologie e le elaborazioni effettuate per la progettazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche del suddetto impianto e non tiene conto invece della perimetrazione P.A.I.

Dai layout di progetto si evince che alcune opere, in particolare il "Digestore", il "Fermentatore " nonché parte della struttura adibita ad "Impianto del trattamento del percolato" ricadono in "Alta Pericolosità Idraulica" .

Alla luce di quanto esposto ed ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PAI, l'intervento in parola non risulta compatibile con le previsione del PAI, in quanto non è consentita la realizzazione di nuovi volumi edilizi nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (AP), al fine di non incrementare il rischio associato.

Resta nella facoltà del proponente modificare il layout progettuale per renderlo compatibile con l'attuale grado di pericolosità dell'area su cui è previsto l'intervento.

Con pec del 16.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 16442 del 16.11.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale la nota avente ad oggetto ***Trasmissione layout impianto modificato*** e i relativi allegati, riferendo *"si trasmette la planimetria di progetto modificata, in modo da evitare che alcun manufatto possa essere ubicato in area ad alta pericolosità idraulica, come richiamato nel parere su citato."* (rif. nota prot. n. 16844 del 9.06.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale).

Con pec del 30.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17437 del 30.11.2021, l'Autorità **di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 33268 del 30.11.2021, di cui si riporta uno stralcio:

A seguito di nostra nota n.16844 del 09.06.2021 la società proponente ha inoltrato un nuovo "layout di impianto modificato" da cui si evince che le opere di progetto sono esterne all'area ad

Alta Pericolosità Idraulica (AP) pertanto questa Autorità di Bacino esprime parere preliminare di compatibilità al PAI con le seguenti prescrizioni:

- la fase di progettazione esecutiva degli interventi sia supportata da uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, che definisca gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- che la superficie ricadente in area ad Alta Pericolosità Idraulica non sia occupata da alcun manufatto ma soltanto da opere a verde con pavimentazioni di tipo permeabile così come riportato nel layout di progetto modificato
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni indicate. Evidenzia, inoltre, che la piattaforma impiantistica ha subito un ulteriore modifica nel febbraio 2022 che ha portato alla eliminazione del TMB senza che questo abbia modificato la occupazione degli spazi. La revisione progettuale ha comunque recepito le prescrizioni dell'AdB innanzi richiamate in tema di mancata occupazione dell'area vincolata.".

ASL Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 4642 del 25.05.2022.

Dal verbale della seduta di CdS del 23.06.2022:

"Con pec del 25.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7990 del 21.06.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 4642 del 25.05.2022, con cui in conclusione:

"Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI", alle seguenti condizioni:

- *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*
- *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*
- *siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nel lotto di intervento. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dello stesso;*
- *la nuova recinzione sia realizzata in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;*
- *sia realizzata una cortina di verde lungo il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.*
- *le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);*
- *siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"."*.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle condizioni indicate.".

SEZIONE URBANISTICA **Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2217 del 26.02.2021.

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con pec del 26.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2773 del 26.02.2021, il **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2217 del 26.02.2021, con cui si attesta che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico.".

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (già Sezione Lavori Pubblici) **Servizio Gestione Opere Pubbliche**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	nota prot. n. 2164 del 11.07.2022

Con pec del 14.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 9071 del 25.07.2022, la **Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2164 del 11.07.2022 dove si riferisce che:

"L'area proposta per il progetto in esame, rientra all'interno della Zona Industriale dell'ASI di Brindisi, più nel dettaglio "il lotto, di proprietà del Comune di Brindisi, è catastalmente individuato al Catasto Terreni, foglio n. 80, dalle particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131, per una superficie di circa 40.000 m2. Il sito è raggiungibile percorrendo la SS 613 in direzione Lecce, e da qui prendendo l'uscita per la zona industriale si prosegue per la SP 88 Litoranea Salentina fino ad arrivare a Viale Archimede, da dove si può prendere la Via Per Pandi, sulla quale esiste un accesso diretto all'area di progetto". Nel capitolo "Analisi dello stato ambientale attuale" dell'elaborato SIA-

01 -Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 4.1.7 "Infrastrutture viarie" viene descritta la superstrada SS613 Brindisi-Lecce, quale principale infrastruttura di trasporto su gomma, la quale consente rapidi spostamenti di media – lunga percorrenza e garantisce un rapido collegamento i due capoluoghi salentini Brindisi e Lecce, con una estensione di circa 35 km. Nella relazione RT18 – Relazione sulle Interferenze, sono state analizzate le possibili interferenze con l'area di accesso al cantiere e la viabilità esistente; mentre non è riportato alcun riferimento alla stima di potenziali impatti sulla componente "traffico e viabilità" in fase di esercizio. A tal proposito, tenuto conto delle caratteristiche del progetto, la scrivente Sezione ritiene si debba integrare la documentazione di progetto con una analisi dei flussi di traffico e della capacità di carico della rete stradale esistente al fine di verificarene l'adeguatezza, considerando la piattaforma in esercizio e prevedendo gli spostamenti ed il trasporto dei rifiuti urbani presso l'area indicata,

All'interno dell'elaborato SIA-01 -Studio di Impatto Ambientale, non risulta riscontrata l'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti e il relativo Piano Attuativo 2015-2019. A riguardo, si segnala che in prossimità dell'area in cui si propone la piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani, è prevista la realizzazione di un'infrastruttura di collegamento dell'area industriale Retro-Portuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria e la realizzazione della Nuova stazione Elementare- modulo 750m. Il progetto si compone di due lotti: lotto 1- con opere a carico del Comune di Brindisi (già appaltate dal Comune e in parte realizzate), e lotto 2 - con opere a carico di RFI, già inserito nel vigente Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (codice intervento f4002a), oltre che nel redigendo Piano Attuativo 2021-2030, adottato con D.G.R. n. 754 del 23.05.2022 Si chiede pertanto di valutare le eventuali interferenze connesse con l'area di accesso della piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani di cui in oggetto e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti.

Con riferimento a quanto osservato dalla **Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia** la **CdS** osserva che al punto 10 di pag. 24 del parere reso dal Comitato VIA regionale (di cui fa parte anche la Sezione Mobilità) in data 21.04.2022 (prot. n. 5366 del 21.04.2022) le questioni poste sembrerebbero essere state affrontate e superate.
Permarrebbe solo una riserva rispetto al fatto che il "*redigendo Piano Attuativo 2021-2030*" è stato adottato con D.G.R. n. 754 del 23.05.2022 e quindi non è dato sapere se siano state apportate modifiche che abbiano ripercussioni su quanto già discusso nella seduta del Comitato VIA del 21.04.2022.
La **CdS** decide che, in assenza di precisazioni a riguardo della competente sezione regionale, i rilievi posti con la succitata nota si intendono risolti nel parere del comitato VIA prot. n. 5366 del 21.04.2022.

SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2932 del 10.03.2021.

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con pec dell'11.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3559 dell'11.03.2021, la **Sezione Risorse Idriche** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2932 del 10.03.2021, di cui si riporta una stralcio:

"È da evidenziarsi che il complesso impiantistico è ubicato nel territorio comunale di Brindisi, in zona ASI, in aree censite al catasto al Foglio 80, caratterizzate dal vincolo d'uso degli acquiferi cosiddetto della ***"Contaminazione Salina" dal Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333/2019****, che opera attraverso le misure di tutela* ***M.2.10*** *presenti* ***all'Allegato 14 e art. 53 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019.***

Inoltre le aree di interesse sono individuate dalla D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, quali ***Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN),*** *per le quali il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il* ***Piano d'Azione Nitrati.***

Tanto premesso, si esprime ***parere favorevole*** *all'intervento proposto, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione Risorse Idriche, alle seguenti condizioni ambientali:*

- *Atteso che l'attività rientra fra quelle citate dall'art. 8 del R.R. n. 26/2013, e dunque soggiace alla disciplina di cui al Capo II del citato regolamento, si prescrive che la divisione delle acque di seconda pioggia da quelle di prima, avvenga attraverso un manufatto idraulico partitore (valvola e bypass) che non consenta commistioni,*

evitando così di "scolmare" le portate in esubero; • *Sia valutata la possibilità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico attraverso allacciamento alla fognatura nera consortile, in alternativa alla soluzione scelta della vasca Imhoff con smaltimento del chiarificato attraverso l'impianto di trattamento del percolato. In questo ultimo caso, l'impianto sia conforme al R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;* • *Nel caso di scarico del troppo pieno delle acque meteoriche su suolo e non in fognatura pluviale ASI, sia rispettata la Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii.."* Il **Proponente** dichiara che le condizioni ambientali di cui ai punti uno e tre sono state già ottemperate dalle ulteriori revisioni progettuali apportate nel corso del procedimento. Per quanto attiene alla condizione di cui al punto 2 il Proponente dichiara di aver valutato di mantenere la soluzione progettuale già sottoposta costituita dalla fossa Imhoff con il rilancio dell'effluente all'impianto di trattamento del percolato.".	
Consorzio ASI di Brindisi	Nota prot. n. 3168 del 12.07.2022. Riscontro della Sezione AA prot. n. 8981 del 20.07.2022
Con pec del 12.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 8845 del 15.07.2022, il **Consorzio ASI – Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 3168 del 12.07.2022. Con nota prot. n. 8981 del 20.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 3168 del 12.07.2022 del **Consorzio ASI – Brindisi**. Acclarata da parte della CdS la competenza del Consorzio ASI e richiamato quanto già detto innanzi a riguardo, il Consorzio si è impegnato a rendere il proprio "nulla osta" entro una settimana dall'odierna seduta.	

A valle della disamina dettagliata dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, e degli impegni assunti <u>la CdS concorda di aggiornarsi conclusivamente al 5 agosto p.v. alle ore 10:00.</u>

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
25.07.2022
14:21:30
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

1. nota prot. n. 11621 del 4.07.2022 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi
2. nota prot. n. 19831 del 7.07.2022 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia
3. nota prot. n. 76518 dell'8.07.2022 e relativa documentazione allegata del Comune di Brindisi
4. nota prot. n. 7470 dell'11.07.2022 e la tavola integrativa allegata di AGER
5. nota prot. n. 3168 del 12.07.2022 del Consorzio ASI – Brindisi

6. nota prot. n. 87975 del 14.07.2022 del MiTE - Direzione generale Uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche
7. nota prot. n. 12681 del 14.07.2021 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia
8. nota prot. n. 2164 del 11.07.2022 della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia
9. nota prot. n. 23032 del 18.07.2022 della Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi
10. nota prot. n. 21202 del 22.07.2022 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia (Parere CTR)
11. nota prot. n. 53026 del 25.07.2022 dell'ARPA Puglia – DAP Brindisi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 23.06.2022

Procedimento:	ID PROC 1642 **IDVIA 603**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto:	Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI.
Comune interessato:	Brindisi
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III, lettera "o - *impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152)*". L.R. 11/2001 e s.m.i., All. A, Elenco A2, punto A.2.m) "*impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del d. lgs. 22/1997, punti D13, D14)*" nonché punto A.2.f) "*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs. 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo d.lgs. 22/1997*"
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex l.r. 11/2001, LR 24/2012 e ss.mm.ii., LR 18/2012 e ss.mm.ii.
Proponente:	**AGER Puglia**

Il giorno 23.06.2022 alle ore 11:00 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/7798 del 15.06.2022 per la data odierna, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la seduta di Conferenza dei Servizi è stata convocata in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato dalla dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.
Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Caterina Carparelli.

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52- Bari (BA)
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Il Funzionario Istruttore effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per **l'Autorità competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento e delegato alla Presidenza della CdS
  Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore PAUR
- per il **Proponente AGER Puglia**
  Fausta Musci (supporto al RUP)
  Rocco Martello (progettista)
  Liborio Ardizzone (progettista)
- per il **Servizio AIA/RIR** della **Regione Puglia**
  Concita Cantale (delega in corso di acquisizione)
- per **ARPA Puglia - DAP Brindisi**
  Giovanni Taveri (delega in atti)
- per il **Comune di Brindisi**
  Mario Marino Guadalupi (Dirigente Settore 6 - Ambiente e Settore 7 - Paesaggio)

Il Funzionario Istruttore precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della Conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza dei Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..
La CdS, indetta per il 16.05.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/5066 del 14.04.2022), deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello stesso co.7, e, pertanto, entro la data del 14.08.2022.

A corredo dell'istanza di PAUR il Proponente ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.,	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
Autorizzazione Integrata Ambientale, per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti comprensiva di:	ex art. 29-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i., art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	art. 269 del D.Lgs 152/06	
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue	ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	
- Autorizzazione al riutilizzo di acque reflue trattate	ai sensi del D.M. 12 giugno 2003, n. 185	
- Permesso di costruire	art.10 DPR 380/2001	

Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 delle NTA del PPTR	Comune Di Brindisi – Commissione Locale Per Il Paesaggio
Parere VV.F.	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.	Comando Provinciale dei VV.F di Brindisi
Valutazione ostacoli alla Navigazione Aerea	Art. 711 Codice della navigazione aerea	ENAC/ENAV

Nel procedimento sono stati, inoltre, coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Dal punto 1 al punto 39 si veda il verbale della seduta di cds del 16.05.2022.

Dal punto 40 al punto 41 si veda il verbale della seduta di cds del 13.06.2022.

42. Con pec del 25.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7990 del 21.06.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 4642 del 25.05.2022.

***

Tutto ciò premesso e richiamato, si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, indicando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che sono già disponibili sul Portale Ambientale o che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AGENZIE / AUTORITA'	
ARPA Puglia **Direzione Generale** **Direzione Scientifica**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale di Brindisi**	Nota prot. n. 37093 del 16.05.2022. Nota prot. n. 44038 del 13.06.2022. Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.
Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022: "Con pec del 16.05.2022, in corso di acquisizione, il **DAP Brindisi** di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 37093 del 16.05.2022. Il **referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia** interviene ai lavori della cds facendo sintesi del contributo fornito dall'ente cui si rimanda integralmente per ogni aspetto di dettaglio. La **dott.ssa Riccio,** aggiornata sull'avanzamento dei lavori, invita ARPA e tutti gli enti a rendere le proprie valutazioni in tempi stretti per cogliere l'opportunità di finanziamento appostate per risolvere la problematica ambientale a cui intende rispondere il progetto. Invita pertanto a trattare analiticamente il parere di ARPA, ancorché lungo. Il **referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia** riprende la parola e condividendo a video il parere ne dà lettura integrale.". Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022: "Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, **AGER** ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra agli aspetti sollevati da ARPA.	

Il **Presidente della CdS** riferisce che in seno ad un incontro tecnico tenuto con Direttore dell'AGER e Direttore Scientifico dell'ARPA si è addivenuti al chiarimento che non fosse necessario una espressa richiesta dell'a.c. perché ARPA esprima parere in materia di *end of waste*, ma che lo stesso si debba già considerare richiesto in seno al procedimento di PAUR. Quindi i 90 giorni previsti per rilasciarlo devono considerarsi coincidenti con i 90 giorni della fase decisoria del PAUR.".

Interviene il **delegato di ARPA Puglia – DAP Brindisi**, riferendo che in data 13.06.2022 è stata trasmessa la nota prot. n. 44038 a firma del DAP – Brindisi e della Direzione Scientifica, pervenuta al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali successivamente alla chiusura della seconda seduta di CdS e acquisita al n. 7662 del 13.06.2022.

Il **delegato di ARPA** riferisce che l'Agenzia resta in attesa degli elaborati progettuali finali come da comunicazione inviata con nota prot. n. 44038 del 13.06.2022 e che in data 17.06.2022 si è tenuto il tavolo tecnico con AGER alla presenza della dott.ssa Riccio e del rappresentante del Servizio AIA al fine di discutere le criticità relative agli aspetti propri di AIA e del PMC e di consentire alla CdS di esprimersi in via definitiva.

Il **Proponente** sottolinea l'importanza del tavolo tecnico svoltosi il 17.06.2022 per la discussione delle questioni ancora aperte e per la definizione delle integrazioni/modifiche da effettuare. Inoltre, comunica che gli elaborati progettuali di AIA, del PMA e del PMC sono pronti e si impegna a trasmetterli in giornata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per la successiva trasmissione a tutti gli enti coinvolti nel procedimento e pubblicazione sul portale istituzionale.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Determinazione dirigenziale n. 187 del 26.05.2022

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

"Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** riferisce che con determinazione n. 187 del 26.05.2022 il Servizio ha rilasciato provvedimento di compatibilità ambientale con prescrizioni.

Il provvedimento reca le medesime prescrizioni del parere del comitato VIA già commentato nella precedente seduta del 16.05.2022 che il Proponente aveva già dichiarato ottemperabili.".

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

"Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto osservato dal Servizio AIA.

La delegata del Servizio AIA dà lettura della bozza del documento tecnico.

Lo stesso è oggetto di discussione e dibattito durante i lavori della seduta.

La delegata del Servizio AIA deposita agli atti un documento con le questioni che devono trovare ancora definizione che viene allegato al presente verbale (contributo_istruttorio_ServizioAIA_13giu2022.pdf).".

La **delegata del Servizio AIA/RIR** riferisce di essere in attesa della trasmissione delle integrazioni che il Proponente si è impegnato ad inviare in giornata, nonché di ricevere un aggiornamento in merito agli aspetti trattati nel tavolo tecnico del 17.06.2022, relativi in modo particolare allo stoccaggio del CSS e al tema Rischio Incidente Rilevante.

Il **Proponente** precisa che la documentazione necessaria per la valutazione delle questioni relative al tema Rischio Incidente Rilevante è già pronta e verrà trasmessa, come annunciato, in giornata.

Interviene **il Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Brindisi** prendendo atto dell'impegno del Proponente a trasmettere la documentazione progettuale integrativa e riferendo che la stessa sarà sottoposta al Comitato Tecnico Regionale per il parere tecnico obbligatorio di cui all'art. 22 c. 10 del D.Lgs. 105/2015.

Riferisce inoltre che, in merito al contributo del Comune sugli aspetti edilizi per il rilascio del titolo abilitativo

incluso nel titolo AIA, si esprimerà successivamente il competente settore comunale.

COMUNI	
Comune di Brindisi **Commissione Locale per il Paesaggio**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
La CdS dà atto che la competenza dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, per la tipologia di intervento, è *ope legis* della Sezione Paesaggio della Regione Puglia.	

Alle ore 11:30 Giovanni Taveri lascia i lavori.

Alle ore 11:35 Mario Marino Guadalupi lascia i lavori.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 4642 del 25.05.2022.

Con pec del 25.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7990 del 21.06.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 4642 del 25.05.2022, con cui in conclusione:

> *"Si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI", alle seguenti condizioni:*
>
> - *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*
> - *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*
> - *siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nel lotto di intervento. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dello stesso;*
> - *la nuova recinzione sia realizzata in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;*
> - *sia realizzata una cortina di verde lungo il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.*
> - *le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);*
> - *siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".".*

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle condizioni indicate.

PROVINCE	
PROVINCIA DI BRINDISI **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità** **Settore Ecologia**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 12803 del 22.04.2022.

Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022:

"Con pec del 22.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5547 del 27.04.2022, la **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità** della **Provincia di Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 12803 del 22.04.2022, con cui conclude che "*Alla luce di quanto sopra, lo scrivente servizio rilascerà le eventuali autorizzazioni necessarie, nelle materie di propria competenza, a seguito dell'acquisizione del parere del Comitato Regionale VIA, al fine di tenere conto dell'esito delle valutazioni tecniche che quest'ultimo esprimerà.*".

ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA **Seg. Reg. del MIC per la Puglia**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGIA **Direzione Generale per il Risanamento ambientale**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con nota prot. n. AOO_089/5076 del 15.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al ***Ministero della Transizione Ecologia - Direzione Generale per il Risanamento ambientale*** la nota prot. n. 5066 del 14.04.2022 con cui era stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria, integrando l'Ente nell'indirizzario del procedimento.

Con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5656 del 2.05.2022, la **Direzione Generale per il Risanamento ambientale** del **MiTE** ha trasmesso la nota prot. n. 52553 del 29.04.2022, con cui ha richiesto a ISPRA, ARPA, ASL, INAIL e ISS un parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza.".

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ENAC	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

"Con pec del 18.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7392 del 18.05.2021, ENAC ha trasmesso la nota prot. n. 55305 del 18.05.2021, con cui tra l'altro, l'ente comunica:

Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare.

Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV.

Il Proponente riferisce di aver provveduto a predisporre la documentazione necessaria. Si fa riferimento al documento OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALIOSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA trasmesso nella documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 3980 del 4.04.2022.".

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

"Con pec del 26.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7041 del 26.05.2022, AGER ha trasmesso un elaborato relativo prot. n. 6016 del 26.05.2022 denominato "OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE

PRELIMINARE POTENZIALI OSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA”.”	
ENAV	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AGENZIE / AUTORITA’	
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL’APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 33268 del 30.11.2021.

Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022:

“Con pec del 9.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9011 del 10.06.2021, l’**Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 16844 del 9.06.2021, di cui si riporta uno stralcio:

> In particolare, si rileva che il sito d'intervento insiste in parte su un'area ad "alta pericolosità idraulica" (AP) disciplinata dagli artt. 4 e 7 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 4 e 7 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per eventi con tempi di ritorno pari a 200 anni.
>
> Dalla relazione idrogeologica e idraulica, allegata all'istanza, a firma del dott. Ing. Rocco Martello si evince che la stessa ha lo scopo di descrivere le metodologie e le elaborazioni effettuate per la progettazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche del suddetto impianto e non tiene conto invece della perimetrazione P.A.I.
>
> Dai layout di progetto si evince che alcune opere, in particolare il "Digestore", il "Fermentatore " nonché parte della struttura adibita ad "Impianto del trattamento del percolato" ricadono in "Alta Pericolosità Idraulica" .
>
> Alla luce di quanto esposto ed ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PAI, l'intervento in parola non risulta compatibile con le previsione del PAI, in quanto non è consentita la realizzazione di nuovi volumi edilizi nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (AP), al fine di non incrementare il rischio associato.
>
> Resta nella facoltà del proponente modificare il layout progettuale per renderlo compatibile con l'attuale grado di pericolosità dell'area su cui è previsto l'intervento.

Con pec del 16.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 16442 del 16.11.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso all’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino meridionale la nota avente ad oggetto ***Trasmissione layout impianto modificato*** e i relativi allegati, riferendo *“si trasmette la planimetria di progetto modificata, in modo da evitare che alcun manufatto possa essere ubicato in area ad alta pericolosità idraulica, come richiamato nel parere su citato.”* (rif. nota prot. n. 16844 del 9.06.2021 dell’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino meridionale).

Con pec del 30.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17437 del 30.11.2021, l’Autorità **di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 33268 del 30.11.2021, di cui si riporta uno stralcio:

> A seguito di nostra nota n.16844 del 09.06.2021 la società proponente ha inoltrato un nuovo "layout di impianto modificato" da cui si evince che le opere di progetto sono esterne all'area ad

Alta Pericolosità Idraulica (AP) pertanto questa Autorità di Bacino esprime parere preliminare di compatibilità al PAI con le seguenti prescrizioni:

- la fase di progettazione esecutiva degli interventi sia supportata da uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, che definisca gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- che la superficie ricadente in area ad Alta Pericolosità Idraulica non sia occupata da alcun manufatto ma soltanto da opere a verde con pavimentazioni di tipo permeabile così come riportato nel layout di progetto modificato
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni indicate. Evidenzia, inoltre, che la piattaforma impiantistica ha subito un ulteriore modifica nel febbraio 2022 che ha portato alla eliminazione del TMB senza che questo abbia modificato la occupazione degli spazi. La revisione progettuale ha comunque recepito le prescrizioni dell'AdB innanzi richiamate in tema di mancata occupazione dell'area vincolata.".

ASL Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2217 del 26.02.2021.

Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022:

"Con pec del 26.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2773 del 26.02.2021, il **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2217 del 26.02.2021, con cui si attesta che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico.".

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE **(già Sezione Lavori Pubblici)** **Servizio Gestione Opere Pubbliche**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE **(già Sezione Lavori Pubblici)** **Servizio Autorità Idraulica** **Sede di Brindisi**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 8797 del 13.05.2022.

Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022:

"Con pec del 19.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2774 del 26.02.2021, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2691 del 19.02.2021, con cui ha richiesto integrazioni documentali.

Con nota prot. n. 3508 del 2.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5066 del 6.04.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni succitata.

Con pec del 13.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6394 del 13.05.2022, il **Servizio Autorità Idraulica** della **Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8797 del 13.05.2022 in cui:

Con riferimento alla vostra nota prot. AOO_089-0005066 del 14/04/2022, acquisita con prot. AOO_064-0007176 del 14/04/2022, inerente l'indizione della conferenza dei servizi del 16/05/2022 per la procedura in oggetto indicata, visti gli elaborati di progetto, resi disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia mediante web-link e le successive integrazioni del proponente, con riferimento alla precedente nota prot. AOO_064-0002691 del 19/02/2021, si fa presente quanto segue. Dalla documentazione progettuale si evince la presenza di un punto di immissione di acque meteoriche all'interno della rete di collettamento ASI (canaletta a bordo strada Via per Pandi) che a sua volta confluisce dopo un breve tratto nel reticolo idrografico denominato "Fiume Grande" (ID 65 – Arneo) con un punto di immissione esistente ubicato nelle vicinanze del sito dove verrà realizzato l'impianto (Elaborato 09 – Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico). Pertanto per poter esprimere il parere/autorizzazione ai fini idraulici di propria competenza ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. n.17/2013, è necessario che venga prodotta la seguente documentazione integrativa:

- planimetria in adeguata scala, con ubicazione della condotta e del punto esatto di recapito finale nel canale Fiume Grande con le relative coordinate

- dichiarazione della portata massima dello scarico di acque meteoriche che andranno a confluire nel sistema di collettamento ASI che a sua volta recapita nel Canale fiume Grande;

- verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande;

- verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore (ai vari tempi di ritorno);

Il **Proponente** si riserva un approfondimento circa i rilievi effettuati e di riscontrare nel merito.".

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

"Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto innanzi rilevato.".

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2932 del 10.03.2021.

Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022:

"Con pec dell'11.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3559 dell'11.03.2021, la **Sezione Risorse Idriche** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2932 del 10.03.2021, di cui si riporta una stralcio:

"È da evidenziarsi che il complesso impiantistico è ubicato nel territorio comunale di Brindisi, in zona ASI, in aree censite al catasto al Foglio 80, caratterizzate dal vincolo d'uso degli acquiferi cosiddetto della ***"Contaminazione Salina" dal Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333/2019****, che opera attraverso le misure di tutela* ***M.2.10*** *presenti* ***all'Allegato 14 e art. 53 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019.***

Inoltre le aree di interesse sono individuate dalla D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, quali ***Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN),*** *per le quali il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il* ***Piano d'Azione Nitrati.***

Tanto premesso, si esprime ***parere favorevole*** *all'intervento proposto, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione Risorse Idriche, alle seguenti condizioni ambientali:*

- *Atteso che l'attività rientra fra quelle citate dall'art. 8 del R.R. n. 26/2013, e dunque soggiace alla disciplina di cui al Capo II del citato regolamento, si prescrive che la divisione delle acque di seconda pioggia da quelle di prima, avvenga attraverso un manufatto idraulico partitore (valvola e bypass) che non consenta commistioni,*

evitando così di "scolmare" le portate in esubero;

- *Sia valutata la possibilità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico attraverso allacciamento alla fognatura nera consortile, in alternativa alla soluzione scelta della vasca Imhoff con smaltimento del chiarificato attraverso l'impianto di trattamento del percolato. In questo ultimo caso, l'impianto sia conforme al R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;*
- *Nel caso di scarico del troppo pieno delle acque meteoriche su suolo e non in fognatura pluviale ASI, sia rispettata la Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii.."*

Il **Proponente** dichiara che le condizioni ambientali di cui ai punti uno e tre sono state già ottemperate dalle ulteriori revisioni progettuali apportate nel corso del procedimento. Per quanto attiene alla condizione di cui al punto 2 il Proponente dichiara di aver valutato di mantenere la soluzione progettuale già sottoposta costituita dalla fossa Imhoff con il rilancio dell'effluente all'impianto di trattamento del percolato.".

Alle ore 12:00 si unisce ai lavori Giovanna Addati in rappresentanza della **Sezione ciclo dei rifiuti e bonifiche** (delega in corso di acquisizione).

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 13.06.2022:

"Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto richiesto dalla Sezione.

La delegata della **Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche** dà atto che nella documentazione trasmessa il 1.06.2022 è stato fornito il chiarimento richiesto.".

La **delegata della Sezione rifiuti** propone di lasciare al gestore la possibilità di qualificare il CSS in uscita con codice EER191210 oltre che come end of waste, trattandosi di una scelta compatibile con le previsioni del Piano regionale di gestione rifiuti e vincolata anche alla disponibilità dei destini possibili previsti dal Dm 14 febbraio 2013, n. 22.

Il **Proponente** e **la delegata del Servizio AIA/RIR** concordano con quanto proposto dalla delegata della Sezione rifiuti.

A valle della disamina dettagliata dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente,

- **richiamato l'impegno del Proponente a trasmettere in giornata gli elaborati progettuali aggiornati**
- **considerata la necessità di acquisire i pareri/autorizzazioni mancanti, tra cui in particolare:**
  - **il parere della Direzione Generale per il risanamento ambientale del MITE**
  - **il parere CTR**
  - **il parere edilizio-urbanistico del competente settore comunale**
  - **il parere ARPA**
  - **il documento tecnico definitivo di AIA**

la CdS concorda di aggiornarsi al 15 luglio p.v. alle ore 10:00.

Il Presidente della CdS invita il Proponente ad anticipare direttamente a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento la trasmissione della documentazione progettuale aggiornata.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Funzionario Istruttore

Caterina Carparelli

Caterina Carparelli
23.06.2022 11:30:00
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

1. nota prot. n. 4642 del 25.05.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
2. nota prot. n. 44038 del 13.06.2022 di ARPA Puglia – DAP Brindisi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 13.06.2022

Procedimento:	ID PROC 1642 **IDVIA 603**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto:	Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI.
Comune interessato:	Brindisi
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III, lettera "o - *impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152)*". L.R. 11/2001 e s.m.i., All. A, Elenco A2, punto A.2.m) "*impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del d. lgs. 22/1997, punti D13, D14)*" nonché punto A.2.f) "*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs. 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo d.lgs. 22/1997*"
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex l.r. 11/2001, LR 24/2012 e ss.mm.ii., LR 18/2012 e ss.mm.ii.
Proponente:	**AGER Puglia**

Il giorno 13.06.2022 alle ore 10:15 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/6682 del 19.05.2022 per il 6.06.2022 e poi rinviata al 13.06.2022 con successiva nota prot. n. 7107 del 27.05.2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la seduta di Conferenza dei Servizi è stata convocata in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52- Bari (BA)
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per **l'Autorità competente PAUR**
  Antonietta Riccio dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
  Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento PAUR
- per il **Proponente AGER Puglia**
  Gianfranco Grandaliano (Direttore)
  Fausta Musci (supporto al RUP)
  Rocco Martello (progettista)
- per la **Sezione ciclo dei rifiuti e bonifiche**
  Giovanna Addati (delega in corso di acquisizione)
- per il **Servizio AIA/RIR** della **Regione Puglia**
  Concita Cantale (delega in atti)
- per il **Servizio VIA/VincA** della **Regione Puglia**
  Gaetano Sassanelli (delega in corso di acquisizione)

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della Conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza dei Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..
La CdS, indetta per il 16.05.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/5066 del 14.04.2022), deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello stesso co.7, e, pertanto, entro la data del 14.08.2022.

A corredo dell'istanza di PAUR il Proponente ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.,	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
Autorizzazione Integrata Ambientale, per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti comprensiva di:	ex art. 29-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i., art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	art. 269 del D.Lgs 152/06	
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue	ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	
- Autorizzazione al riutilizzo di acque reflue trattate	ai sensi del D.M. 12 giugno 2003, n. 185	
- Permesso di costruire	art.10 DPR 380/2001	
Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 delle NTA del PPTR	Comune Di Brindisi – Commissione Locale Per Il Paesaggio
Parere VV.F.	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.	Comando Provinciale dei VV.F di Brindisi
Valutazione ostacoli alla Navigazione Aerea	Art. 711 Codice della navigazione aerea	ENAC/ENAV

Nel procedimento sono stati, inoltre, coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Dal punto 1 al punto 39 si veda il verbale della seduta di cds del 16.05.2022

40. Con pec del 26.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7041 del 26.05.2022, AGER ha trasmesso un elaborato relativo alla "Valutazione preliminare dei potenziali ostacoli alla navigazione aerea" prot. n. 6016 del 26.05.2022.

41. Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022.

Tutto ciò premesso e richiamato, si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, indicando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che sono già disponibili sul Portale Ambientale o che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Determinazione dirigenziale n. 187 del 26.05.2022
Il **delegato del Servizio VIA/VIncA** riferisce che con determinazione n. 187 del 26.05.2022 il Servizio ha rilasciato provvedimento di compatibilità ambientale con prescrizioni. Il provvedimento reca le medesime prescrizioni del parere del comitato VIA già commentato nella precedente seduta del 16.05.2022 che il Proponente aveva già dichiarato ottemperabili.	
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto osservato dal Servizio AIA.

La **delegata del Servizio AIA** da lettura della bozza del documento tecnico.

Lo stesso è oggetto di discussione e dibattito durante i lavori della seduta.

La **delegata del Servizio AIA** deposita agli atti un documento con le questioni che devono trovare ancora definizione che viene allegato al presente verbale (contributo_istruttorio_ServizioAIA_13giu2022.pdf)

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto richiesto dalla Sezione.

La delegata della **Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche da atto** che nella documentazione trasmessa il 1.06.2022 è stato fornito il chiarimento richiesto.

Alle ore 12:40 la delegata della **Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche** lascia i lavori per un concomitante impegno.

ARPA Puglia **Direzione Generale** **Direzione Scientifica**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale di Brindisi**	Nota prot. n. 37093 del 16.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

Dal verbale della seduta di CdS del 16.05.2022:

> *"Con pec del 16.05.2022, in corso di acquisizione, il **DAP Brindisi** di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 37093 del 16.05.2022.*
>
> *Il **referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia** interviene ai lavori della cds facendo sintesi del contributo fornito dall'ente cui si rimanda integralmente per ogni aspetto di dettaglio.*
>
> ***La dott.ssa Riccio,** aggiornata sull'avanzamento dei lavori, invita ARPA e tutti gli enti a rendere le proprie valutazioni in tempi stretti per cogliere l'opportunità di finanziamento appostate per risolvere la problematica ambientale a cui intende rispondere il progetto.*
> *Invita pertanto a trattare analiticamente il parere di ARPA, ancorché lungo.*
>
> *Il **referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia** riprende la parola e condividendo a video il parere ne dà lettura integrale."*

Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, **AGER** ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra agli aspetti sollevati da ARPA.

Il **Presidente della CdS** riferisce che in seno ad un incontro tecnico tenuto con Direttore dell'AGER e Direttore Scientifico dell'ARPA si è addivenuti al chiarimento che non fosse necessario una espressa richiesta dell'a.c. perché ARPA esprima parere in materia di *end of waste*, ma che lo stesso si debba già considerare richiesto in seno al procedimento di PAUR. Quindi i 90 giorni previsti per rilasciarlo devono considerarsi coincidenti con i 90

giorni della fase decisoria del PAUR.	
COMUNI	
Comune di Brindisi **Commissione Locale per il Paesaggio**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
PROVINCE	
PROVINCIA DI BRINDISI **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità** **Settore Ecologia**	nota prot. n. 12803 del 22.04.2022
Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022: "Con pec del 22.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5547 del 27.04.2022, la **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità** della **Provincia di Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 12803 del 22.04.2022, con cui conclude che "*Alla luce di quanto sopra, lo scrivente servizio rilascerà le eventuali autorizzazioni necessarie, nelle materie di propria competenza, a seguito dell'acquisizione del parere del Comitato Regionale VIA, al fine di tenere conto dell'esito delle valutazioni tecniche che quest'ultimo esprimerà.*"	
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA **Seg. Reg. del MIC per la Puglia**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGIA **Direzione Generale per il Risanamento ambientale**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale della seduta di CdS del 16,05.2022: "Con nota prot. n. AOO_089/5076 del 15.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al ***Ministero della Transizione Ecologia - Direzione Generale per il Risanamento ambientale*** la nota prot. n. 5066 del 14.04.2022 con cui era stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria, integrando l'Ente nell'indirizzario del procedimento. Con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5656 del 2.05.2022, la **Direzione Generale per il Risanamento ambientale** del **MiTE** ha trasmesso la nota prot. n. 52553 del 29.04.2022, con cui ha richiesto a ISPRA, ARPA, ASL, INAIL e ISS un parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza."	
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ENAC	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale della seduta di CdS del 16,05.2022: Con pec del 18.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7392 del 18.05.2021, **ENAC** ha trasmesso la nota prot. n. 55305 del 18.05.2021, con cui tra l'altro, l'ente comunica: *Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze*	

dell'Aeronautica Militare.

Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV.

Il **Proponente** riferisce di aver provveduto a predisporre la documentazione necessaria. Si fa riferimento al documento *OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALIOSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA* trasmesso nella documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 3980 del 4.04.2022."

Con pec del 26.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 7041 del 26.05.2022, AGER ha trasmesso un elaborato relativo prot. n. 6016 del 26.05.2022 denominato "*OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALIOSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA".*

ENAV	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AGENZIE / AUTORITA'	
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 33268 del 30.11.2021

Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022:

Con pec del 9.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9011 del 10.06.2021, **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 16844 del 9.06.2021, di cui si riporta uno stralcio:

> In particolare, si rileva che il sito d'intervento insiste in parte su un'area ad "alta pericolosità idraulica" (AP) disciplinata dagli artt. 4 e 7 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 4 e 7 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per eventi con tempi di ritorno pari a 200 anni.
>
> Dalla relazione idrogeologica e idraulica, allegata all'istanza, a firma del dott. Ing. Rocco Martello si evince che la stessa ha lo scopo di descrivere le metodologie e le elaborazioni effettuate per la progettazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche del suddetto impianto e non tiene conto invece della perimetrazione P.A.I.
>
> Dai layout di progetto si evince che alcune opere, in particolare il "Digestore", il "Fermentatore " nonché parte della struttura adibita ad "Impianto del trattamento del percolato" ricadono in "Alta Pericolosità Idraulica" .
>
> Alla luce di quanto esposto ed ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PAI, l'intervento in parola non risulta compatibile con le previsione del PAI, in quanto non è consentita la realizzazione di nuovi volumi edilizi nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (AP), al fine di non incrementare il rischio associato.
>
> Resta nella facoltà del proponente modificare il layout progettuale per renderlo compatibile con l'attuale grado di pericolosità dell'area su cui è previsto l'intervento.

Con pec del 16.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 16442 del 16.11.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale la nota avente ad oggetto ***Trasmissione layout impianto modificato*** e i relativi allegati, riferendo *"si trasmette la planimetria di progetto modificata, in modo da evitare che alcun manufatto possa essere ubicato in area ad alta pericolosità idraulica, come richiamato nel parere su citato."* (rif. nota prot. n. 16844 del 9.06.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale).

Con pec del 30.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17437 del 30.11.2021, l'Autorità **di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 33268 del 30.11.2021, di cui si riporta uno stralcio:

A seguito di nostra nota n.16844 del 09.06.2021 la società proponente ha inoltrato un nuovo "layout di impianto modificato" da cui si evince che le opere di progetto sono esterne all'area ad

Alta Pericolosità Idraulica (AP) pertanto questa Autorità di Bacino esprime parere preliminare di compatibilità al PAI con le seguenti prescrizioni:

- la fase di progettazione esecutiva degli interventi sia supportata da uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, che definisca gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- che la superficie ricadente in area ad Alta Pericolosità Idraulica non sia occupata da alcun manufatto ma soltanto da opere a verde con pavimentazioni di tipo permeabile così come riportato nel layout di progetto modificato
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni indicate. Evidenzia, inoltre, che la piattaforma impiantistica ha subito un ulteriore modifica nel febbraio 2022 che ha portato alla eliminazione del TMB senza che questo abbia modificato la occupazione degli spazi. La revisione progettuale ha comunque recepito le prescrizioni dell'AdB innanzi richiamate in tema di mancata occupazione dell'area vincolata."

ASL Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2217 del 26.02.2021
Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022: "Con pec del 26.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2773 del 26.02.2021, il **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2217 del 26.02.2021, con cui si attesta che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico."	
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE **(già Sezione Lavori Pubblici)** **Servizio Gestione Opere Pubbliche**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE **(già Sezione Lavori Pubblici)** **Servizio Autorità Idraulica** **Sede di Brindisi**	Nota prot. n. 8797 del 13.05.2022. Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022:	

Con pec del 19.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2774 del 26.02.2021, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2691 del 19.02.2021, con cui ha richiesto integrazioni documentali.

Con nota prot. n. 3508 del 2.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5066 del 6.04.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni succitata.

Con pec del 13.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6394 del 13.05.2022, il **Servizio Autorità Idraulica** della **Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8797 del 13.05.2022 in cui:

Con riferimento alla vostra nota prot. AOO_089-0005066 del 14/04/2022, acquisita con prot. AOO_064-0007176 del 14/04/2022, inerente l'indizione della conferenza dei servizi del 16/05/2022 per la procedura in oggetto indicata, visti gli elaborati di progetto, resi disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia mediante web-link e le successive integrazioni del proponente, con riferimento alla precedente nota prot. AOO_064-0002691 del 19/02/2021, si fa presente quanto segue. Dalla documentazione progettuale si evince la presenza di un punto di immissione di acque meteoriche all'interno della rete di collettamento ASI (canaletta a bordo strada Via per Pandi) che a sua volta confluisce dopo un breve tratto nel reticolo idrografico denominato "Fiume Grande" (ID 65 – Arneo) con un punto di immissione esistente ubicato nelle vicinanze del sito dove verrà realizzato l'impianto (Elaborato 09 – Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico). Pertanto per poter esprimere il parere/autorizzazione ai fini idraulici di propria competenza ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. n.17/2013, è necessario che venga prodotta la seguente documentazione integrativa:

- planimetria in adeguata scala, con ubicazione della condotta e del punto esatto di recapito finale nel canale Fiume Grande con le relative coordinate

- dichiarazione della portata massima dello scarico di acque meteoriche che andranno a confluire nel sistema di collettamento ASI che a sua volta recapita nel Canale fiume Grande;

- verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande;

- verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore (ai vari tempi di ritorno);

Il **Proponente** si riserva un approfondimento circa i rilievi effettuati e di riscontrare nel merito."

Con pec del 1.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 7464 del 9.06.2022, AGER ha trasmesso le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 con propria nota prot. n. 6213 del 1.06.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontra a quanto innanzi rilevato.

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2932 del 10.03.2021

Dal verbale della seduta di cds del 16.05.2022:

"Con pec dell'11.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3559 dell'11.03.2021, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2932 del 10.03.2021, di cui si riporta una stralcio:

"È da evidenziarsi che il complesso impiantistico è ubicato nel territorio comunale di Brindisi, in zona ASI, in aree censite al catasto al Foglio 80, caratterizzate dal vincolo d'uso degli acquiferi cosiddetto della ***"Contaminazione Salina" dal Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333/2019****, che opera attraverso le misure di tutela* ***M.2.10*** *presenti* ***all'Allegato 14 e art. 53 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019.***

Inoltre le aree di interesse sono individuate dalla D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, quali ***Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN),*** *per le quali il vigente*

Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il ***Piano d'Azione Nitrati.***

Tanto premesso, si esprime ***parere favorevole*** *all'intervento proposto, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione Risorse Idriche, alle seguenti condizioni ambientali:*

- *Atteso che l'attività rientra fra quelle citate dall'art. 8 del R.R. n. 26/2013, e dunque soggiace alla disciplina di cui al Capo II del citato regolamento, si prescrive che la divisione delle acque di seconda pioggia da quelle di prima, avvenga attraverso un manufatto idraulico partitore (valvola e bypass) che non consenta commistioni, evitando così di "scolmare" le portate in esubero;*
- *Sia valutata la possibilità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico attraverso allacciamento alla fognatura nera consortile, in alternativa alla soluzione scelta della vasca Imhoff con smaltimento del chiarificato attraverso l'impianto di trattamento del percolato. In questo ultimo caso, l'impianto sia conforme al R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;*
- *Nel caso di scarico del troppo pieno delle acque meteoriche su suolo e non in fognatura pluviale ASI, sia rispettata la Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii..".*

Il **Proponente** dichiara che le condizioni ambientali di cui ai punti uno e tre sono state già ottemperate dalle ulteriori revisioni progettuali apportate nel corso del procedimento. Per quanto attiene alla condizione di cui al punto 2 il Proponente dichiara di aver valutato di mantenere la soluzione progettuale già sottoposta costituita dalla fossa Imhoff con il rilancio dell'effluente all'impianto di trattamento del percolato."

A valle della disamina dettagliata dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, il Presidente della CdS chiede ancora una volta che si sviluppi l'incontro tra AGER ed ARPA, insieme con il Servizio AIA, finalizzato alla definizione dei pareri di competenza e finalizzato alla definizione degli aspetti valutativi propri di AIA e PMC onde consentire alla CdS decisoria di determinarsi in via definitiva.

La CdS concorda di aggiornarsi con tale impegno al 23 giugno p.v. ore 10:00.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

Giuseppe
Angelini
13.06.2022
13:25:23
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

1. contributo_istruttorio_ServizioAIA_13giu2022.pdf

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 16.05.2022

Procedimento:	ID PROC 1642 **IDVIA 603**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
Progetto:	Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI.
Comune interessato:	Brindisi
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III, lettera "o - *impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152)*". L.R. 11/2001 e s.m.i., All. A, Elenco A2, punto A.2.m) "*impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del d. lgs. 22/1997, punti D13, D14)*" nonché punto A.2.f) "*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs. 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo d.lgs. 22/1997*"
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex l.r. 11/2001, LR 24/2012 e ss.mm.ii., LR 18/2012 e ss.mm.ii.
Proponente:	**AGER Puglia**

Il giorno 16.05.2022 alle ore 10:15 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/5066 del 14.04.2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la seduta di Conferenza dei Servizi è stata convocata in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il RdP del PAUR, ing. Giuseppe Angelini, delegato dalla dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.
Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il Funzionario istruttore della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Caterina Carparelli.

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52- Bari (BA)
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per **l'Autorità competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento PAUR, delegato alla presidenza dalla dott.ssa Antonietta Riccio dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
  Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
- per il **Proponente AGER Puglia**
  Gianfranco Grandaliano (Direttore)
  Fausta Musci (supporto al RUP)
  Rocco Martello (progettista)
- per la **Sezione ciclo dei rifiuti e bonifiche**
  Giovanna Addati (delega in corso di acquisizione)
- per il **Servizio AIA/RIR** della **Regione Puglia**
  Concita Cantale (delega in atti)
- per il **DAP Brindisi di ARPA Puglia**
  Giovanni Taveri (delega in corso di acquisizione)

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della Conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza dei Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..
La CdS, indetta per il 16.05.2022 (giusta nota prot. n. AOO_089/5066 del 14.04.2022), deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima riunione, ai sensi dello stesso co.7, e, pertanto, entro la data del 14.08.2022.

A corredo dell'istanza di PAUR il Proponente ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.,	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
Autorizzazione Integrata Ambientale, per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti comprensiva di:	ex art. 29-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i., art.23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio Via/ Vinca
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	art. 269 del D.Lgs 152/06	
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue	ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	
- Autorizzazione al riutilizzo di acque reflue trattate	ai sensi del D.M. 12 giugno 2003, n. 185	
- Permesso di costruire	art.10 DPR 380/2001	

Accertamento di compatibilità paesaggistica	art. 91 delle NTA del PPTR	Comune Di Brindisi – Commissione Locale Per Il Paesaggio
Parere VV.F.	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.	Comando Provinciale dei VV.F di Brindisi
Valutazione ostacoli alla Navigazione Aerea	Art. 711 Codice della navigazione aerea	ENAC/ENAV

Nel procedimento sono stati, inoltre, coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1. Con pec del 4.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 15497 del 4.12.2020, **AGER Puglia** ha depositato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, unitamente alla pertinente documentazione a corredo su supporto digitale.
2. Con nota prot. n. AOO_089/153 del 7.01.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali veniva nominato il **Responsabile del Procedimento PAUR**.
3. Con nota prot. n. AOO_089/835 della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 20.01.2021 è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di **verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione presentata**, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
4. Con pec del 19.02.2021 il **Servizio AIA** della **Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2386 del 19.02.2021.
5. Con pec del 19.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2564 del 24.02.2021, il **DAP Brindisi** di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 12482 del 19.02.2021.
6. Con pec del 19.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2774 del 26.02.2021, il **Servizio Autorità Idraulica** della **Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2691 del 19.02.2021.
7. Con pec del 26.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2773 del 26.02.2021, il **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici** della **Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2217 del 26.02.2021.
8. Con nota prot. n. AOO_089/3105 del 5.03.2021 venivano comunicati al Proponente gli **esiti della verifica documentale** di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., richiedendo integrazioni entro il termine di 30 giorni.
9. Con pec dell'11.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3559 dell'11.03.2021, la **Sezione Risorse Idriche** della **Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2932 del 10.03.2021.
10. Con nota prot. n. 3508 del 2.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5066 del 6.04.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso **documentazione di riscontro** alla richiesta di integrazioni succitata.
11. Con nota prot. n. AOO_089/5345 del 12.04.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali sono state **trasmesse le integrazioni** prodotte in esito alla fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata ed **avviata la fase di pubblicazione** ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la durata di trenta giorni.
12. Con nota prot. n. AOO_089/5819 del 20.04.2021 il **Servizio VIA e VIncA** della **Regione Puglia** ha indetto la Conferenza di Servizi Istruttoria di VIA in forma semplificata e in modalità asincrona per il giorno 10.05.2021.
13. Con pec del 6.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6753 del 6.05.2021, il **DAP Brindisi** di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 33376 del 6.05.2021.

14. In data 10.05.2021 si è svolta, in forma semplificata e in modalità asincrona, la **Conferenza di Servizi Istruttoria di VIA** indetta con nota del Servizio VIA e VIncA prot. n. AOO_089/5819 del 20.04.2021. Le risultanze della stessa sono compendiate nel Verbale di CdS Istruttoria trasmesso con nota prot. n. 7003 dell'11.05.2021 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia.
15. In data 12.05.2021 si è **conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni** di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/5345 del 12.04.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che risultino pervenute osservazioni del pubblico.
16. Con pec del 18.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7392 del 18.05.2021, **ENAC** ha trasmesso la nota prot. n. 55305 del 18.05.2021.
17. Con pec del 9.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9011 del 10.06.2021, l'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 16844 del 9.06.2021.
18. Con pec del 24.09.2021 **AGER Puglia h**a trasmesso propria nota prot. n. 9747 del 23.09.2021 con cui chiede informazioni sullo stato del procedimento e ne sollecita la definizione.
19. Con pec del 3.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 15764 del 3.11.2021, il **DAP Brindisi** di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 75400 del 3.11.2021.
20. Con due pec del 12.11.2021, acquisite ai protti. uff. n. 16400 del 12.11.2021 e n. 16475 del 15.11.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso la nota avente ad oggetto ***Trasmissione layout impianto modificato*** e i relativi allegati, riferendo *"si trasmette la planimetria di progetto modificata, in modo da evitare che alcun manufatto possa essere ubicato in area ad alta pericolosità idraulica, come richiamato nel parere su citato."* (rif. nota prot. n. 16844 del 9.06.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale).
21. Con pec del 16.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 16442 del 16.11.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale la nota di cui al punto precedente e i relativi allegati.
22. Con pec del 30.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17437 del 30.11.2021, l'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 33268 del 30.11.2021.
23. Con pec del 29.12.2021, acquisita al prot. uff. n. 18800 del 29.12.2021, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** della **Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 18561 del 29.12.2021.
24. Con pec del 13.01.2022, acquisita al prot. uff. n. 951 del 28.01.2022, **AGER Puglia** ha trasmesso la nota avente ad oggetto ***Trasmissione relazione per modifica impianto*** e i relativi allegati, riferendo *"Facendo seguito all'audizione in Comitato VIA tenutasi lo scorso 11 gennaio in merito al procedimento in oggetto, con la presente si trasmette una Relazione preliminare sulla modifica alla configurazione impiantistica e relativo layout, come definito dal PRGRU.".*
25. Con pec del 13.01.2022, acquisita al prot. uff. n. 324 del 13.01.2022, il **DAP Brindisi** di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 2421 del 13.01.2022.
26. Nella seduta del 21.01.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il parere prot. n. 607 di pari data (richiesta integrazioni documentali), trasmesso al RdP PAUR con mail del Servizio VIA/VIncA del 25.01.2022.
27. Con nota prot. n. AOO_089/1059 del 1.02.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto ad AGER Puglia di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in **esito alla fase di pubblicità**, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
28. Con nota prot. n. 2568 del 1.03.2022, acquisita al prot. Uff. n. 2940 dell'8.03.2022, **AGER Puglia** ha chiesto una **sospensione dei termini** per corrispondere le integrazioni richieste, riscontrata favorevolmente dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089/2956 dell'8.03.2022.

29. Con nota prot. n. 3980 del 4.04.2022, acquisita al prot. Uff. n. 4489 del 5.04.2022, **AGER Puglia** ha depositato **documentazione integrativa,** chiedendo l'interruzione della sospensione del procedimento precedentemente richiesta ed accordata.

30. Con nota prot. n. 4234 dell'8.04.2022, acquisita al prot. Uff. n. 4828 del 12.04.2022, **AGER Puglia** ha depositato **ulteriore documentazione integrativa,** trasmettendo "*nuovamente l'elaborato "STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE", atteso che il precedente riportava errate didascalie su alcune immagini".*

31. Con nota prot. n. AOO_089/5066 del 14.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso a tutti gli Enti e Amministrazioni coinvolti la documentazione integrativa fornita da AGER Puglia con pec del 4.04.2022 e del 8.04.2022, convocando l'odierna seduta di **Conferenza dei Servizi decisoria**.

32. Con pec del 14.04.2022, acquisita al prot. Uff. n. 5071 del 14.04.2022, **AGER Puglia** ha presentato al *Ministero della Transizione Ecologia - Direzione Generale per il Risanamento ambientale* l'Istanza di avvio del procedimento di valutazione ex art. 242-ter, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, corredata dei relativi allegati.

33. Con nota prot. n. AOO_089/5076 del 15.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al ***Ministero della Transizione Ecologia - Direzione Generale per il Risanamento ambientale*** la nota prot. n. 5066 del 14.04.2022 con cui era stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria, integrando l'Ente nell'indirizzario del procedimento.

34. Con pec del 20.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5288 del 20.04.2022, il **DAP Brindisi** di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 27843 del 20.04.2022 rappresentando l'impossibilità di fornire il parere di competenza per la seduta di Comitato Regionale VIA del 21.04.2022 e comunicando l'invio del proprio contributo in seno alla CdS del 16.05.2022.

35. Nella seduta del 21.04.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il parere prot. n. 5366 di pari data, trasmesso al RdP PAUR con mail del Servizio VIA/VIncA del 26.04.2022.

36. Con pec del 22.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5547 del 27.04.2022, la **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità** della **Provincia di Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 12803 del 22.04.2022.

37. Con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5656 del 2.05.2022, la **Direzione Generale per il Risanamento ambientale** del **MiTE** ha trasmesso la nota prot. n. 52553 del 29.04.2022, con cui ha richiesto a ISPRA, ARPA, ASL, INAIL e ISS un parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza.

38. Con pec del 13.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6394 del 13.05.2022, il **Servizio Autorità Idraulica** della **Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8797 del 13.05.2022.

39. Con pec del 16.05.2022, in corso di protocollazione, il **DAP Brindisi** di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 37093 del 16.05.2022.

Tutto ciò premesso e richiamato, si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, indicando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che sono già disponibili sul Portale Ambientale o che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
ARPA Puglia **Direzione Generale** **Direzione Scientifica**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ARPA Puglia **Dipartimento Provinciale di Brindisi**	Nota prot. n. 37093 del 16.05.2022.
Con pec del 16.05.2022, in corso di acquisizione, il **DAP Brindisi** di **ARPA Puglia** ha trasmesso la nota prot. n.	

37093 del 16.05.2022.

Il **referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia** interviene ai lavori della cds facendo sintesi del contributo fornito dall'ente cui si rimanda integralmente per ogni aspetto di dettaglio.

***

Alle ore 10:55 si unisce ai lavori **Gaetano Sassanelli, delegato del Servizio VIA/VincA**

Alle ore 11:10 si unisce ai lavori **Antonietta Riccio, dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, che assume la Presidenza della seduta di CdS.**

Alle ore 11:20 il **direttore Gianfranco Grandaliano** lascia i lavori delegando la rappresentanza dell'ente alla ing. Fausta Musci.

***

La dott.ssa Riccio, aggiornata sull'avanzamento dei lavori, invita ARPA e tutti gli enti a rendere le proprie valutazioni in tempi stretti per cogliere l'opportunità di finanziamento appostate per risolvere la problematica ambientale a cui intende rispondere il progetto.
Invita pertanto a trattare analiticamente il parere di ARPA, ancorché lungo.

Il **referente delegato dal DAP Brindisi di ARPA Puglia** riprende la parola e condividendo a video il parere ne dà lettura integrale.

***

Alle ore 13:25 Giuseppe Angelini lascia i lavori momentaneamente. Assicura la verbalizzazione il funzionario istruttore ing. Caterina Carparelli.

***

Alle ore 13:30 Giovanni Taveri lascia i lavori.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio VIA/VIncA**	Parere prot. n. 5366 del 21.04.2022

Nella seduta del 21.04.2022 il **Comitato VIA regionale** ha reso il parere prot. n. 5366 di pari data, trasmesso al RdP PAUR con mail del Servizio VIA/VIncA del 26.04.2022, con cui ha espresso parere favorevole indicando prescrizioni.

Interviene il **delegato del Servizio VIA/VIncA** che dà lettura delle parti salienti del parere.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

Alle ore 13:45 si unisce nuovamente ai lavori Giuseppe Angelini.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI **Servizio AIA/RIR**	Nota prot. n. 2386 del 19.02.2021. Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Con pec del 19.02.2021 il **Servizio AIA** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2386 del 19.02.2021, riservandosi di verificare il calcolo della tariffa istruttoria, prima della conclusione del procedimento, per la richiesta di eventuali integrazioni e segnalando la necessità di coinvolgere nel procedimento il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) e i Settori Lavori Pubblici ed Urbanistica del Comune di Brindisi.

Con nota prot. n. 3508 del 2.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5066 del 6.04.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso

documentazione di riscontro alla succitata nota del Servizio.

Interviene la **delegata del Servizio AIA** che condivide a video la bozza di allegato tecnico AIA, segnalando alcuni refusi nella documentazione progettuale e chiedendo al Proponente di fornire integrazioni/chiarimenti come meglio indicati nel seguito:

Inquadramento urbanistico e territoriale
Nelle relazioni non sono indicati tutti i lotti presenti nel catastale. Chiarire i numeri di lotti interessati dalla piattaforma. Indicare la destinazione di ogni particella.

DATI GENERALI DELL'IMPIANTO
non sono definiti i quantitativi giornalieri per trattamento FORSU e non sono definite le quantità anno per i reflui

STOCCAGGI E AREE FUNZIONALI
Per ciascuna area funzionale indicare dimensioni, EER, peso specifico, modalità di stoccaggio

SEZIONE DI TRATTAMENTO DEL FORSU

- AREA DI CONFERIMENTO E STOCCAGGIO

Definire l'altezza massima dei cumuli

- SISTEMA DI CARICAMENTO

Chiarire da dove viene prelevata l'acqua di umidificazione

Con lo stesso sistema di pompa, sarà possibile effettuare l'inoculo di residui completamente fermentati e privi di sedimenti sul lato di scarico del fermentatore: tale operazione viene effettuata ad intervalli regolari per accelerare lo sviluppo della biologia necessaria per la fermentazione. Definire la frequenza

"All'interno del miscelatore, inoltre, potrà essere miscelato al sistema anche il percolato estratto dalla fossa di stoccaggio della FORSU in ingresso in impianto, generalmente altamente carico di sostanza organica che può contribuire attivamente allo sviluppo di biogas."
Chiarire se questa frazione liquida va al miscelatore o anche al fermentatore circolare.

- UP-GRADING DEL BIOGAS

Il biogas grezzo viene compresso ed avviato all'interno della colonna di assorbimento, dove viene insufflato anche il liquido di lavaggio (acqua).
Chiarire la provenienza del liquido di lavaggio

- TORCIA DI EMERGENZA

Definire dimensioni e portata minima

SEZIONE CSS E REMAT

Separatore balistico
Il rifiuto triturato (circa 44.300 t/anno) all'interno del separatore balistico si suddividerà in tre distinte frazioni:

- una frazione fine (circa 3.600 t/anno), costituita prevalentemente da inerti da avviare a discarica;
- una frazione di materiale piatto e leggero (il cosiddetto materiale 2D, circa 17.700 t/anno), che verrà sottoposta ai successivi step di trattamento all'interno dei separatori ottici e separatori di metalli ferrosi e non.;
- una frazione di materiale rotolante e più pesante (il cosiddetto materiale 3D, circa 23.300 t/anno), che verrà sottoposta ai successivi step di trattamento all'interno dei separatori ottici e separatori di metalli ferrosi e non.

Verificare la somma dei contributi che non risulta compatibile con il rifiuto in ingresso.

GESTIONE RIFIUTI
Definire i quantitativi del digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani (EER 190604) e/o dei rifiuti di origine animale e vegetale (EER 190606) da utilizzare come inoculo iniziale per il processo.

EMISSIONE DIFFUSE
Inserire nella "planimetria dell'impianto con l'individuazione dei punti di emissione in atmosfera" i punti V1-V2-V3-V4

ACQUE METEORICHE
Definire la frequenza con la quale si provvederà all'estrazione dei sedimenti accumulatisi all'interno del comparto di dissabbiatura, provvedendo al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
Chiedere al gestore una dichiarazione in merito

Il **Proponente** si impegna a riscontrare quanto osservato integrando direttamente gli elaborati interessati.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Dichiarazioni a verbale dell'odierna seduta di CdS.

Con pec del 29.12.2021, acquisita al prot. uff. n. 18800 del 29.12.2021, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 18561 del 29.12.2021, di cui si riportano gli stralci seguenti:

> *"Preliminarmente si rappresenta che il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate", a valle della conclusione del procedimento di VAS, è stato definitivamente approvato dalla Giunta Regione con DGR n. 1651 del 15.10.2021 e quindi emendato ed approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 14.12.2021 (ma non ancora pubblicato sul BURP).*
> *Tanto premesso, con riferimento al procedimento in oggetto, si evidenzia che per l'impianto complesso sito a Brindisi lo strumento di pianificazione nel documento "A.2.1 Scenario di Piano", valutati i fabbisogni e in considerazione delle strategie di gestione previste, a regime, prevede la rimodulazione dell'intervento finanziato (…)*

Interviene a verbale la **referente della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche** dichiarando quanto segue:

"Con riferimento alla verifica di coerenza dei criteri localizzativi di cui alla pianificazione vigente, preso atto che dopo l'avvio del procedimento è stato approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate." (rif. D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 - BURP n.ro 162 del 28/12/2021) a cui il progetto è stato adeguato in termini di configurazione impiantistica (stralcio linea TMB), la **delegata della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** chiede al proponente di integrare la documentazione in atti anche con l'asseverazione relativa alla verifica di coerenza ai criteri di cui al documento "A.2.2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti".

Il **Proponente** si impegna alla integrazione richiesta.

Alle ore 14:15 i lavori vengono sospesi per una pausa di 30 minuti.

Alle ore 14:55 i lavori riprendono con gli stessi presenti prima della pausa tranne la dott.ssa Giovanna Addati e la dott.ssa Antonietta Riccio che delega la presidenza della seduta al RdP Angelini.

COMUNI	
Comune di Brindisi **Commissione Locale per il Paesaggio**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

PROVINCE	
PROVINCIA DI BRINDISI **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità** **Settore Ecologia**	nota prot. n. 12803 del 22.04.2022
Con pec del 22.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5547 del 27.04.2022, la **Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità** della **Provincia di Brindisi** ha trasmesso la nota prot. n. 12803 del 22.04.2022, con cui conclude che "*Alla luce di quanto sopra, lo scrivente servizio rilascerà le eventuali autorizzazioni necessarie, nelle materie di propria competenza, a seguito dell'acquisizione del parere del Comitato Regionale VIA, al fine di tenere conto dell'esito delle valutazioni tecniche che quest'ultimo esprimerà.*"	
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA **Seg. Reg. del MIC per la Puglia**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA CULTURA **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGIA **Direzione Generale per il Risanamento ambientale**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con nota prot. n. AOO_089/5076 del 15.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al ***Ministero della Transizione Ecologia - Direzione Generale per il Risanamento ambientale*** la nota prot. n. 5066 del 14.04.2022 con cui era stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria, integrando l'Ente nell'indirizzario del procedimento. Con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5656 del 2.05.2022, la **Direzione Generale per il Risanamento ambientale** del **MiTE** ha trasmesso la nota prot. n. 52553 del 29.04.2022, con cui ha richiesto a ISPRA, ARPA, ASL, INAIL e ISS un parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza.	
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
ENAC	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
Con pec del 18.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7392 del 18.05.2021, **ENAC** ha trasmesso la nota prot. n. 55305 del 18.05.2021, con cui tra l'altro, l'ente comunica: *Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare.* *Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV.* Il **Proponente** riferisce di aver provveduto a predisporre la documentazione necessaria. Si fa riferimento al documento *OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALIOSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA* trasmesso nella documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 3980 del 4.04.2022.	
ENAV	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
AGENZIE / AUTORITA'	
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.

DELL'APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nota prot. n. 33268 del 30.11.2021

Con pec del 9.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9011 del 10.06.2021, **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 16844 del 9.06.2021, di cui si riporta uno stralcio:

> In particolare, si rileva che il sito d'intervento insiste in parte su un'arca ad "alta pericolosità idraulica" (AP) disciplinata dagli artt. 4 e 7 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 4 e 7 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per eventi con tempi di ritorno pari a 200 anni.
>
> Dalla relazione idrogeologica e idraulica, allegata all'istanza, a firma del dott. Ing. Rocco Martello si evince che la stessa ha lo scopo di descrivere le metodologie e le elaborazioni effettuate per la progettazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche del suddetto impianto e non tiene conto invece della perimetrazione P.A.I.
>
> Dai layout di progetto si evince che alcune opere, in particolare il "Digestore", il "Fermentatore " nonché parte della struttura adibita ad "Impianto del trattamento del percolato" ricadono in "Alta Pericolosità Idraulica".
>
> Alla luce di quanto esposto ed ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PAI, l'intervento in parola non risulta compatibile con le previsione del PAI, in quanto non è consentita la realizzazione di nuovi volumi edilizi nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (AP), al fine di non incrementare il rischio associato.
>
> Resta nella facoltà del proponente modificare il layout progettuale per renderlo compatibile con l'attuale grado di pericolosità dell'area su cui è previsto l'intervento.

Con pec del 16.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 16442 del 16.11.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale la nota avente ad oggetto ***Trasmissione layout impianto modificato*** e i relativi allegati, riferendo *"si trasmette la planimetria di progetto modificata, in modo da evitare che alcun manufatto possa essere ubicato in area ad alta pericolosità idraulica, come richiamato nel parere su citato."* (rif. nota prot. n. 16844 del 9.06.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale).

Con pec del 30.11.2021, acquisita al prot. uff. n. 17437 del 30.11.2021, l'Autorità **di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 33268 del 30.11.2021, di cui si riporta uno stralcio:

> A seguito di nostra nota n.16844 del 09.06.2021 la società proponente ha inoltrato un nuovo "layout di impianto modificato" da cui si evince che le opere di progetto sono esterne all'area ad

Alta Pericolosità Idraulica (AP) pertanto questa Autorità di Bacino esprime parere preliminare di compatibilità al PAI con le seguenti prescrizioni:

- la fase di progettazione esecutiva degli interventi sia supportata da uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, che definisca gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- che la superficie ricadente in area ad Alta Pericolosità Idraulica non sia occupata da alcun manufatto ma soltanto da opere a verde con pavimentazioni di tipo permeabile così come riportato nel layout di progetto modificato
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni indicate. Evidenzia, inoltre, che la piattaforma impiantistica ha subito un ulteriore modifica nel febbraio 2022 che ha portato alla eliminazione del TMB senza che questo abbia modificato la occupazione degli spazi. La revisione progettuale ha comunque recepito le prescrizioni dell'AdB innanzi richiamate in tema di mancata occupazione dell'area vincolata.

ASL Brindisi	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE URBANISTICA **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2217 del 26.02.2021

Con pec del 26.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2773 del 26.02.2021, il **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2217 del 26.02.2021, con cui si attesta che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico.

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE **(già Sezione Lavori Pubblici)** **Servizio Gestione Opere Pubbliche**	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE **(già Sezione Lavori Pubblici)** **Servizio Autorità Idraulica** **Sede di Brindisi**	Nota prot. n. 8797 del 13.05.2022

Con pec del 19.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 2774 del 26.02.2021, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2691 del 19.02.2021, con cui ha richiesto integrazioni documentali.

Con nota prot. n. 3508 del 2.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5066 del 6.04.2021, **AGER Puglia** ha trasmesso documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni succitata.

Con pec del 13.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6394 del 13.05.2022, il **Servizio Autorità Idraulica** della **Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8797 del 13.05.2022 in cui:

Con riferimento alla vostra nota prot. AOO_089-0005066 del 14/04/2022, acquisita con prot. AOO_064-0007176 del 14/04/2022, inerente l'indizione della conferenza dei servizi del 16/05/2022 per la procedura in oggetto indicata, visti gli elaborati di progetto, resi disponibili sul Portale Ambientale della

Regione Puglia mediante web-link e le successive integrazioni del proponente, con riferimento alla precedente nota prot. AOO_064-0002691 del 19/02/2021, si fa presente quanto segue. Dalla documentazione progettuale si evince la presenza di un punto di immissione di acque meteoriche all'interno della rete di collettamento ASI (canaletta a bordo strada Via per Pandi) che a sua volta confluisce dopo un breve tratto nel reticolo idrografico denominato "Fiume Grande" (ID 65 – Arneo) con un punto di immissione esistente ubicato nelle vicinanze del sito dove verrà realizzato l'impianto (Elaborato 09 – Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico). Pertanto per poter esprimere il parere/autorizzazione ai fini idraulici di propria competenza ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. n.17/2013, è necessario che venga prodotta la seguente documentazione integrativa:

- planimetria in adeguata scala, con ubicazione della condotta e del punto esatto di recapito finale nel canale Fiume Grande con le relative coordinate

- dichiarazione della portata massima dello scarico di acque meteoriche che andranno a confluire nel sistema di collettamento ASI che a sua volta recapita nel Canale fiume Grande;

- verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande;

- verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore (ai vari tempi di ritorno);

Il **Proponente** si riserva un approfondimento circa i rilievi effettuati e di riscontrare nel merito.

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS.
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo alla odierna seduta di CdS. Nota prot. n. 2932 del 10.03.2021

Con pec dell'11.03.2021, acquisita al prot. uff. n. 3559 dell'11.03.2021, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 2932 del 10.03.2021, di cui si riporta una stralcio:

*"È da evidenziarsi che il complesso impiantistico è ubicato nel territorio comunale di Brindisi, in zona ASI, in aree censite al catasto al Foglio 80, caratterizzate dal vincolo d'uso degli acquiferi cosiddetto della **"Contaminazione Salina" dal Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333/2019**, che opera attraverso le misure di tutela **M.2.10** presenti **all'Allegato 14 e art. 53 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019.***

*Inoltre le aree di interesse sono individuate dalla D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, quali **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN),** per le quali il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati.***

*Tanto premesso, si esprime **parere favorevole** all'intervento proposto, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione Risorse Idriche, alle seguenti condizioni ambientali:*

- *Atteso che l'attività rientra fra quelle citate dall'art. 8 del R.R. n. 26/2013, e dunque soggiace alla disciplina di cui al Capo II del citato regolamento, si prescrive che la divisione delle acque di seconda pioggia da quelle di prima, avvenga attraverso un manufatto idraulico partitore (valvola e bypass) che non consenta commistioni, evitando così di "scolmare" le portate in esubero;*
- *Sia valutata la possibilità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico attraverso allacciamento alla fognatura nera consortile, in alternativa alla soluzione scelta della vasca Imhoff con smaltimento del chiarificato attraverso l'impianto di trattamento del percolato. In questo ultimo caso, l'impianto sia conforme al R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;*
- *Nel caso di scarico del troppo pieno delle acque meteoriche su suolo e non in fognatura pluviale ASI, sia rispettata la Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii..".*

Il **Proponente** dichiara che le condizioni ambientali di cui ai punti uno e tre sono state già ottemperate dalle ulteriori revisioni progettuali apportate nel corso del procedimento. Per quanto attiene alla condizione di cui al punto 2 il Proponente dichiara di aver valutato di mantenere la soluzione progettuale già sottoposta costituita dalla fossa Imhoff con il rilancio dell'effluente all'impianto di trattamento del percolato.

Alle ore 16:10 si unisce ai lavori la dott.ssa Riccio.

Alle ore 16:20 lascia i lavori l'ing. Fausta Musci.

Completata la disamina dettagliata dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 6 giugno p.v. alle ore 10:00.

Ove richiesto dagli enti che hanno trasmesso il proprio contributo e qualora non sia stato già fatto, si invita il Proponente a dare compiuto riscontro alle note innanzi riportate.

La CdS evidenzia che in caso di aggiornamenti progettuali che possano incidere sulle valutazioni *medio tempore* rese dagli enti interessati dal procedimento, le stesse valutazioni dovranno essere aggiornate.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
16.05.2022
14:29:40
GMT+00:00

ELENCO ALLEGATI

1. Nota prot. n. 37093 del 16.05.2022 di ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi
2. Parere prot. n. 5366 del 21.04.2022 del Comitato VIA regionale
3. Nota prot. n. 2386 del 19.02.2021
4. Nota prot. n. 12803 del 22.04.2022 della Provincia di Brindisi - Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità - Settore Ecologia
5. Nota prot. n. 52553 del 29.04.2022 della Direzione Generale per il Risanamento ambientale del MiTE
6. Nota prot. n. 55305 del 18.05.2021 di ENAC
7. Nota prot. n. 33268 del 30.11.2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
8. Nota prot. n. 2217 del 26.02.2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Regione Puglia
9. Nota prot. n. 8797 del 13.05.2022 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia
10. Nota prot. n. 2932 del 10.03.2021 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia



Li, **04/08/2022**

Protocollo, n°

Allegati

Oggetto: Oggetto: IDVIA 603 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI". VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA'

Al Settore Ambiente e Igiene Urbana
SEDE

Con riferimento alla richiesta a questo Settore formulata in data 26/07/2022 con nota PEC prot.n. 82401,

Vista la precedente nota di questo ufficio prot. n. 76255/2022

Visto il verbale del Comitato Tecnico Regionale della Puglia di cui all'art. 10, co. 5 del D.Lgs 105/2015 – riunione del 20.07.2022

Preso atto delle valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001 espresse dal CTR della Puglia nel verbale di cui innanzi

COMUNE DI BRINDISI
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0085800/2022 del 04/08/2022
Firmatario: MARINA CARROZZO

Con la presente, in qualità di Autorità competente in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, si rilascia provvedimento di compatibilità così come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato.

IL DIRIGENTE
arch. Marina CARROZZO

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0012803 - Uscita - 22/04/2022 - 09:23

PROVINCIA DI BRINDISI
Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 – Via A. De Leo, 3 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AGER Puglia
protocollo@pec.ager.puglia.it

Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

OGGETTO: **ID PROCEDIMENTO 1642 - IDVIA 603** – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per "*Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI*". - Proponente: AGER Puglia - **Conferenza di Servizi Decisoria del 16 maggio 2022 – *Parere di competenza***

Con nota prot. AOO_089-14/04/2022/5066, acquisita al prot. 12163 del 15/04/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato di aver ricevuto la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in riscontro alle richieste formulate dal Comitato VIA e dagli Enti coinvolti nel procedimento in questione, convocando contestualmente la conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.

Pertanto, verificata la documentazione trasmessa e pubblicata sul sito della Regione Puglia e preso atto che:

- l'istanza riguarda la realizzazione ed esercizio di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani, con una sezione dedicata al trattamento della FORSU (frazione organica dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani), per la produzione di ammendante compostato e di biometano da immettere in rete, e una sezione per la ricezione di rifiuti residuali indifferenziati dalla raccolta differenziata ed i sovvalli da impianti TMB esistenti composta di una linea di recupero materiali (Re.Mat) per la selezione di materiali recuperabili e la produzione di C.S.S. (combustibile solido secondario) da avviare ad unità termiche;
- il proponente nell'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio, dichiara che l'impianto ricade in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale, ex art. 29-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i., di competenza regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii., comprensiva di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, Autorizzazione allo scarico di acque reflue, Autorizzazione al riutilizzo di acque reflue trattate, Permesso di costruire, e non indica alcun provvedimento di competenza dello scrivente ufficio.

Alla luce di quanto sopra, lo scrivente servizio rilascerà le eventuali autorizzazioni necessarie, nelle materie di propria competenza, a seguito dell'acquisizione del parere del Comitato Regionale VIA, al fine di tenere conto dell'esito delle valutazioni tecniche che quest'ultimo esprimerà.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
- Dott. Pasquale Epifani -
Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs. n. 39/1993

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0023032 - Uscita - 18/07/2022 - 10:08

PROVINCIA DI BRINDISI
Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 – Via A. De Leo, 3 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AGER Puglia
protocollo@pec.ager.puglia.it

Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

OGGETTO: **ID PROCEDIMENTO 1642 - IDVIA 603** – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per "*Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI*". - Proponente: AGER Puglia - **Conferenza di Servizi Decisoria del 25 luglio 2022 – *Parere di competenza***

In relazione al procedimento di cui all'oggetto e alla seduta della conferenza di servizi prevista per il 25 luglio 2022, giusta nota di rinvio prot. 8798 del 14/07/2022, acquisita al prot. 22737 del 14/07/2022, esaminata la documentazione trasmessa dal Gestore, preso atto dei pareri già resi dagli enti competenti e verificato che non risulta vi siano autorizzazioni da rilasciare di competenza dell'Ente scrivente, si comunica di non ravvedere motivi ostativi al rilascio del provvedimento di autorizzazione richiesto.

Tanto anche in relazione alla precedente nota avente prot. 0012803 del 22/04/2022 con la quale è stato dichiarato di volersi avvalere del comitato VIA regionale per l'esame istruttorio dell'istanza ai fini del rilascio di eventuali autorizzazioni di ns. competenza il quale, nella seduta del 21.04.2022, ha espresso il proprio parere favorevole con condizioni e prescrizioni (prot. 5366).

Cordiali saluti.

Il Dirigente
- Dott. Pasquale Epifani -
Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs. n. 39/1993

m_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0097534.04-08-2022

Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE USO SOSTENIBILE DEL SUOLO E DELLE RISORSE IDRICHE

DIVISIONE VII – BONIFICA DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AGER Puglia.
protocollo@pec.ager.puglia.it

e p.c.

Al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

All'ARPA Puglia – Dip. di Brindisi
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

All'ASL di Brindisi
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

All' INAIL
dit@postacert.inail.it

All'ISS
protocollo.centrale@pec.iss.it

Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

OGGETTO: ID 6 - SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE DI "BRINDISI".
Proponente: AGER Puglia.
ID Procedimento 1642 - IDVIA 603 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 Procedimento di VIA per il Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI. Convocazione della Conferenza di servizi. Riscontro nota prot. n. 9461 del 01/08/2022.

Con la nota prot. n. 9461 del 01/08/2022, acquisita al protocollo del MiTE al n. 95439 del 01/08/2022, codesta Amministrazione ha convocato per il giorno 05/08/2022, ai sensi dell'art. 27-

ID Utente: 1150
ID Documento: USSRI_07-1150_2022-0098
Data stesura: 04/08/2022

Firmato digitalmente in data 04/08/2022 alle ore 12:51

bis comma 7 del D.lgs. 152/2006, la Conferenza di Servizi in modalità sincrona, per l'acquisizione dei pareri al fine del rilascio del provvedimento conclusivo di PAUR.

Al riguardo si evidenzia che con nota prot. n. 4484 del 14/04/2022, acquisita al prot. n. 46719 del 19/04/2022, la società AGER Puglia ha presentato l'istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 3, del D.lgs. 152/2006, nel caso di interventi ed opere che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 25 del DPR 120/2017, come previsto dal decreto direttoriale n. 113 del 19/07/2021, per rappresentare quanto segue.

Con nota protocollo n. 52553 del 29/04/2022, la scrivente ha richiesto agli Enti competenti un parere istruttorio in merito alla suddetta istanza.

Atteso che, ad oggi sono pervenuti solo i pareri per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell'ambito del SNPA) e la scrivente non è in grado di fornire le valutazioni di competenza nell'ambito della Conferenza di servizi prevista per il 05/08/2022, si chiede a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni PAUR di competenza alla seguente condizione:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/06.

Il Dirigente
Ing. Luciana Distaso
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

dipvvf.COM-BR.REGISTRO UFFICIALE.U.0015979.13-09-2022.h.16:19

Ministero dell'Interno

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi

"Ignis vim vis ingenii domat"

Alla **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Delle Magnolie,6/8 - **MODUGNO (BA).**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 603 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs 152/2006 per "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, zona industriale ASI".

Con riferimento alla determinazione motivata di conclusione di conferenza di servizi decisoria del 05.08.2022, pubblicata sul sito di codesto ufficio, nel ribadire quanto già comunicato con nota prot. n° 11621 datata 04.07.2022 si rappresenta che, visionata la documentazione tecnico-grafica integrativa presente sullo stesso sito, non si rilevano da parte di questo Comando elementi ostativi alla realizzazione dell'attività di cui trattasi, cosi come rappresentata.

A riguardo si comunica che in caso di realizzazione di quanto indicato in progetto, il proponente dovrà attivare le procedure di cui agli artt.3 e 4 del succitato DPR 151/2011, presentando, al Comando scrivente, la necessaria documentazione tecnico grafica redatta nei modi e nelle forme di cui all'Allegato I al D.M. 7 Agosto 2012.

Si precisa inoltre che, le norme tecniche che disciplinano la sicurezza antincendio per attività come quella di specie e quelle dei luoghi di lavoro nonché i provvedimenti necessari alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata dei cittadini unitamente alla tutela dei beni, devono essere sempre e comunque osservate sotto la responsabilità del titolare dell'attività; particolare attenzione dovrà essere prestata al rispetto delle distanze di sicurezza anche da aree esterne edificabili.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
P.D. Giulio CAPUANO
Documento firmato digitalmente secondo Legge

CAPUANO GIULIO
MINISTERO
DELL'INTERNO
13.09.2022 13:51:00
GMT+00:00

Via Nicola Brandi, s.n.c. 72100 Brindisi – tel. 0831/554401
so.brindisi@vigilfuoco.it - com.salaop.brindisi@cert.vigilfuoco.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AGER Puglia
PEC: protocollo @pec.comune.brindisi.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 33268/2021 del 30-11-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *IDVIA 603 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs 152/2006 per "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI"*
Proponente: AGER Puglia.
Rif nota Regione Puglia prot.r_puglia/AOO_089-20/01/2021/835 e nota società proponente del 17.11.2021
Parere di competenza

[AC 668 - 21]

Con riferimento alla procedura P.A.U.R. indicato in oggetto, e alla nota di codesta Amministrazione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 1418 del 21.02.2021 relativa alla valutazione di impatto ambientale, con la quale si invita questo Ente a esprimersi sulla realizzazione ed esercizio delle opere in oggetto, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 33268/2021 del 30-11-2021
Doc. Principale - Copia Documento

comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici, (acquisibili dal sito web di codesta Amministrazione Regionale http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA) si prende atto che il progetto riguarda l'installazione di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani. La piattaforma prevede: una sezione dedicata al trattamento della FORSU (frazione organica dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani) per la produzione di biometano e compost di qualità; una sezione dedicata al trattamento della frazione residuale dalla raccolta differenziata, per il recupero di materie; una linea di recupero materiali (Re.Mar) per la selezione spinta di plastiche riciclabili e la produzione di C.S.S. (combustibile solido secondario) da inviare ad unità termiche; il tutto come meglio descritto negli elaborati tecnici allegati alla domanda.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale di questa autorità Distrettuale, le opere previste nel predetto progetto interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che il sito d'intervento insiste in parte su un'area ad "alta pericolosità idraulica" (AP) disciplinata dagli artt. 4 e 7 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 4 e 7 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per eventi con tempi di ritorno pari a 200 anni.

Dalla relazione idrogeologica e idraulica, allegata all'istanza, a firma del dott. Ing. Rocco Martello si evince che la stessa ha lo scopo di descrivere le metodologie e le elaborazioni effettuate per la progettazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche del suddetto impianto e non tiene conto invece della perimetrazione P.A.I. Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche le stesse, dopo gli opportuni trattamenti verranno recapitate nel corpo idrico ricettore più vicino al sito in esame che è il canale "Fiume Grande".

Dai layout di progetto iniziale si evince che alcune opere, in particolare il "Digestore", il "Fermentatore " nonché parte della struttura adibita ad "Impianto del trattamento del percolato" ricadono in "Alta Pericolosità Idraulica" .

A seguito di nostra nota n.16844 del 09.06.2021 la società proponente ha inoltrato un nuovo "layout di impianto modificato" da cui si evince che le opere di progetto sono esterne all'area ad

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alta Pericolosità Idraulica (AP) pertanto questa Autorità di Bacino esprime parere preliminare di compatibilità al PAI con le seguenti prescrizioni:

- la fase di progettazione esecutiva degli interventi sia supportata da uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, che definisca gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- che la superficie ricadente in area ad Alta Pericolosità Idraulica non sia occupata da alcun manufatto ma soltanto da opere a verde con pavimentazioni di tipo permeabile così come riportato nel layout di progetto modificato
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Sarà cura del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 33268/2021 del 30-11-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore

Istruttoria pratica:
Geom Stefano Savino

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0053026 - 156 - 25/07/2022 - SDBR, STBR / CRA, DS -, SAN, SAS, UAS

ARPA PUGLIA

Spett.le REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e. p.c.
Direzione Scientifica ARPA Puglia
U.O.C. Ambienti Naturali
U.O.C. CRA
U.O.C. Acqua e Suolo
U.O.S Ambiente e Salute

ID PROCEDIMENTO 1642
Oggetto: "DVIA 603 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per "*Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI*" - Proponente: AGER Puglia.
Trasmissione verbale di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 23.06.2022 e convocazione di nuova seduta in data **15.07.2022 ore 10:00**
(prot. ARPA Puglia n°46993 del 27.06.2022)
Parere ARPA Puglia.
Premesso che:

- questa Agenzia con nota prot. n° 37093 del 16.05.2022 ha trasmesso parere per il procedimento di cui in oggetto;
- con prot. n° 46551 del 23.06.2022 ARPA Puglia ha acquisito da parte del proponente documentazione integrativa con gli elaborati revisionati. I documenti sono scaricabili dal link **https://drive.google.com/drive/folders/15Svu-nW9CloUAtt9rpEjvNLU3IAYCBO3.** 1

Avendo a riferimento il citato parere ARPA Puglia prot. n° 37093 del 16.05.2022, ed esaminata complessivamente la documentazione prodotta dal proponente, si esprime parere di competenza.

Punto 1 parere ARPA Puglia -prot. n° 37093 del 16.05.2022: Area del Lotto 9 - (ricadente nella caratterizzazione più ampia delle aree denominate "21 lotti" del Consorzio ASI) in ordine alla sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'art. 242-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.i.
Controdeduzioni proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Si prende atto positivamente di quanto argomentato da parte del proponente. Si resta in attesa del parere finale di competenza del MiTE, a valle dei pareri resi dall'SNPA, tra cui ARPA Puglia (prot. ARPA Puglia n°39125 del 23.06.2022 – All.1) e dagli Enti competenti in materia igienico-sanitari.

Punto 2 parere ARPA Puglia - prot. n. 37093 del 16.05.2022: Parere tecnico del CTR sui rischi connessi alla presenza dello Stabilimento PEM di cui all'art. 22 comma 10 del D.Lgs.105/2015.
Controdeduzioni Proponente:

1) Relazione tecnica "Classificazione del rischio incendio nell'impianto ai fini della redazione del P.E.E. (marzo 2022) ;
2) Individuazione delle attività antincendio (Giugno 2022);
3) Planimetria antincendio (giugno 2022);
4) Planimetria antincendio – rete sprinkler (Marzo 2022);
5) Distanza dagli impianti a rischio di incidente rilevante (Marzo 2022)
6) Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 Km (Giugno 2022)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Direzione Generale
Via Giovanni Amendola, 206/D - 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460164
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti, n. 16 - Brindisi
tel. 0831 299301 - fax 0831 299399
e-mail: dap.br@ARPA.puglia.it
PEC: dap.br@ARPA.pugliapec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0053026 - 156 - 25/07/2022 - SDBR, STBR / CRA, DS -, SAN, SAS, UAS

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Parere ARPA Puglia: Non essendo stato adottato da parte della Pubblica Amministrazione (Comune di Brindisi) l'elaborato tecnico ERIR ai fini dell'assetto del territorio e controllo dell'urbanizzazione, per tener conto degli obiettivi di prevenzione dagli incidenti rilevanti, o di limitarne le conseguenze, **si prescrive** di ottemperare a quanto previsto dell'art.22 comma 10 del D.Lgs. 105/2015 (con acquisizione preliminare del parere tecnico del CTR dei Vigili del Fuoco), in quanto l'impianto AGER è ubicato al confine con lo Stabilimento IPEM S.p.A. (Impianto a Rischio di Incidente Rilevante di Soglia Superiore)

Punto 4 parere - ARPA Puglia prot. n. 37093 del 16.05.2022: Stoccaggio dei prodotti chimici pericolosi
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborato "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022 ed allegati.
Parere ARPA Puglia: Si prescrive che lo stoccaggio dei prodotti chimici pericolosi dovrà essere effettuato in luogo coperto e pavimentato con substrato impermeabile e caratterizzato da idonea resistenza chimica rispetto alle sostanze stoccate. Lo stoccaggio dovrà essere suddiviso in base alla possibile coesistenza delle sostanze (in relazione per es. ad acidi e basi). Le sostanze pericolose dovranno essere poste su bacini di contenimento tali da rispettare le seguenti indicazioni:

- In caso di bacini dedicati a sostanze chimiche differenti, le stesse devono essere tra loro miscibili
- i bacini devono essere costituiti di materiale compatibile in relazione alle sostanze / miscela utilizzate;
- i bacini devono essere di dimensione idonea.

Inoltre, il bacino di contenimento che si propone di realizzare esterno rispetto alle vasche di percolato deve avere una capacità idonea a contenere la capacità massima delle vasche

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.1_2) prot. n° 37093 del 16.05.2022Codici delle attività di trattamento
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022.
Parere ARPA Puglia: Si prende atto positivamente di quanto controdedotto da parte del Proponente.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.1_3) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 Impianto di trattamento dei reflui:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborato "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022 e relativi allegati
Parere ARPA Puglia: Si prende atto positivamente di quanto controdedotto da parte del Proponente. Si fa presente che sulla via per Pandi (stessa ubicazione dell'immobile in progetto) è prevista (in fase avanzata progettuale) da parte del Consorzio ASI la costruzione delle nuove reti fognarie, che una volta realizzate e messe in servizio potranno raccogliere i reflui depurati dall'impianto AGER. Si **prescrive** al proponente che appena sarà attivata la rete fognaria del Consorzio ASI (con annesso collegamento al Depuratore AQP di Fiume Grande), occorre che lo stesso destini tutti i reflui conformi ai limiti previsti per lo scarico in pubblica fognatura, compreso lo scarico attualmente previsto per sul suolo, alla rete di fognatura ASI.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.1_4) - prot. n° 37093 del 16.05.2022. Materiali plastici in uscita dall'impianto
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Si prende atto che, nella relazione tecnica AIA, codice AI 01 di giugno 2022, diversamente dalle previsioni iniziali, alle plastiche recuperate, nella tabella 2.3. è associato il codice EER 19.12.04 e inoltre le materie plastiche sono state eliminate dalla tabella di riepilogo delle MPS nel PMC. tab. 40. Vista quindi la rinuncia alla produzione di EoW costituiti da materiali plastici, le carenze precedentemente individuate **si ritengono superate**.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.1_5) - prot. n° 37093 del 16.05.2022. Metalli recuperati:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione era già stata **considerata superata**.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.1_6) - prot. n° 37093 del 16.05.2022. Compost e biometano:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.ARPA.puglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Palanti n. 15 - Brindisi
tel. 0831 090501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@ARPA.puglia.it
PEC: dapbrindisi@pec.arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0053026 - 156 - 25/07/2022 - SDBR, STBR / CRA, DS -, SAN, SAS, UAS

ARPA PUGLIA

Parere ARPA Puglia: L'osservazione sull'inquadramento normativo del Biometano è stata recepita, con la revisione del PMC e della relazione tecnica AIA.

In merito ai compost, ai fini del **"parere obbligatorio e vincolante" ai sensi dell'art.184-ter comma 3-ter del D.LGS 152/06**, si riportano le seguenti osservazioni.

Il processo di recupero di rifiuti urbani organici con tecnologia aerobica e anaerobica, per quanto concerne tipologia, provenienza, caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti è sostanzialmente conforme alle norme tecniche del DM 05/02/98. Pertanto, le condizioni "a" e "b" ed i criteri dettagliati "a", "b" e "c", in accordo con le LG SNPA 41/2022, si ritengono verificati, mentre la verifica verte sui punti seguenti:

Condizione c: "la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti".
In base alla documentazione progettuale e alla disposizione del PRGRU il compost prodotto sarà conforme al Regolamento 2019/1009. Si rileva che la definizione di lotto per il campionamento volto alla verifica di conformità non risulta condivisibile. Perciò, al fine di ritenere superata la verifica della presente condizione, **si prescrive** di ridurre il lotto alla quantità prodotta in 14 giorni (vedi successivo punto Punto 6 _Par.3_9) Qualità del Compost). Inoltre, **si prescrive** che il PMC, eventualmente revisionato ed integrato in base alle indicazioni supplementari del CIC a riguardo delle verifiche di conformità, sia sottoposto all'approvazione degli Enti preposti prima del collaudo.

Condizione d: "l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana". La condizione risulta verificata in quanto si ritiene che l'utilizzo del compost non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima sostituita (fertilizzante), poiché il Regolamento europeo 2019/1009 a cui il compost prodotto deve essere conforme, ha normato i limiti per il suo l'utilizzo.
Criterio dettagliato d: "Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso". Non sono state allegate al progetto specifiche procedure facenti parte di un SGA, tuttavia è prevista ai sensi del PRGRU la certificazione con il marchio CIC. I controlli da eseguire su tutte le fasi di produzione sono. Inoltre, descritti nel PMC. Al fine di considerare verificato il presente criterio dettagliato **dovranno essere recepite tutte le prescrizioni sul PMC inerenti le modalità di controllo di processo e della qualità (vedi punti successivi paragrafi Punto 6 _Par.3_3) Accettazione dei rifiuti in ingresso, Punto 6 _Par.3_6) Controllo del trattamento anaerobico, Punto 6 _Par.3_7) Fermentatore, Punto 6 _Par.3_9) Qualità del Compost)** Devono inoltre essere apportate le seguenti revisioni al paragrafo del PMC 4.1.10.2.1 "Criteri dettagliati di cui alla lettera d): cessazione della qualifica di rifiuto":
- **deve essere aggiunto il riferimento al regolamento 2019/1009;**
- **In fase ACT deve essere eliminato il profilo di tempo/temperatura di 55°C o più per almeno 14 giorni, poiché non previsto in base al PRGRU che fissa almeno 50°C per 5 giorni.**

Inoltre deve essere prescritto in autorizzazione di avviare le procedure di certificazione con il CIC prima della messa in funzione dell'impianto e di conseguire il marchio CIC entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto.

Criterio dettagliato e: "Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità". Nel PMC nel paragrafo "4.1.10.2.2 Criteri dettagliati di cui alle lettere e): cessazione della qualifica di rifiuto" sono descritte le caratteristiche della dichiarazione di conformità, che tuttavia non sono del tutto corrispondenti a quelle previste nella LG SNPA 41/2022 a pag. 22. Inoltre il suddetto paragrafo rimanda al modello di dichiarazione all'allegato 3 del PMC, che tuttavia è il modello previsto ai sensi del Regolamento 2019/1009, e non riporta tutte le informazioni richieste dalle LG SNPA. Pertanto, al fine di poter considerare verificato il presente criterio dettagliato, il paragrafo 4.1.10.2.2 del PMC dovrà essere revisionato in conformità alle indicazioni delle LG SNPA 41/2022 e dovrà essere allegato al PMC un modello di dichiarazione di conformità coerente con le suddette indicazioni.

Parere ARPA Puglia Punto 8 Par.1_7) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - CSS:.
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede Legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460199
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti, 1 - 72100 Brindisi
Tel. 0831 090500 Fax 0831 090599
e-mail: dap.brindisi@arpa.puglia.it
PEC: dap.brindisi.arpapec@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0053026 - 156 - 25/07/2022 - SDBR, STBR / CRA, DS -, SAN, SAS, UAS

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione della Natura

Parere ARPA Puglia: L'osservazione era già stata considerata superata.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.1_8) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Planimetria dei depositi
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: "In base all'aggiornamento della documentazione le osservazioni si ritengono superate.
Si evidenzia, tuttavia, che in base alla nuova configurazione dei depositi rifiuti emerge che alcuni di essi avranno una capacità di 2 giorni lavorativi. Tali tempi si possono rivelare insufficienti per la classificazione dei rifiuti e per le normali esigenze di gestione dell'impianto, Pertanto, **si prescrive** si prevedere un'area di deposito temporaneo supplementare, sfruttando cassoni scarrabili dotati di copertura situati su area pavimentata per lo stoccaggio di eventuali rifiuti che dovessero eccedere le capacità attualmente previste. Si chiede quindi di **aggiornare la planimetria**, con l'individuazione di tale area e con l'indicazione dei codici EER che sarebbe utile poter depositare."

Parere ARPA Puglia Punto 6 Par.2 1) prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Inquadramento normativo del CSS prodotto:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Per l'osservazione a riguardo della certificazione del SGA il proponente ha dichiarato di adempiere prima della messa in esercizio, **si chiede pertanto di vincolare l'autorizzazione all'acquisizione della certificazione.**
Per quanto riguarda la classificazione del CSS, si prende atto che, nell'ultima revisione del PMC, è stato allegato il documento "ALLEGATO 02 PROCEDURE OPERATIVE PER LA PRODUZIONE DI CSS", che comprende le modalità di campionamento in fase di esercizio e di regime. Per le osservazioni a riguardo del piano di campionamento e della classificazione del CSS si rimanda al punto *"Punto 6 Par.2 12) Controlli di conformità del CSS e Punto 6 _Par.2_13) Piano di campionamento del CSS."*

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_2) - Par.2_3 - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Rifiuti in ingresso con codice EER 191212:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Si prende atto della dichiarazione in merito all'aggiornamento dei diagrammi di flusso del processo produttivo. Per quanto riguarda il bilancio di massa, l'osservazione è stata recepita, visto l'aggiornamento della documentazione progettuale AIA.

Parere ARPA Puglia Punto 6 Par.2 4) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Scarti della sezione di compostaggio
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione è stata recepita, visto l'aggiornamento della documentazione progettuale AIA.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_5) -prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Scarti della selezione delle frazioni recuperabili da RD:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione era già stata considerata superata.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_6) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Accettazione dei rifiuti alla sezione RUR:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: A seguito dell'aggiornamento della documentazione progettuale e modifiche impiantistiche prospettate, in particolare l'inserimento di un vibrovaglio nella sezione di produzione del CSS-combustibile, le osservazioni si ritengono superate, ad eccezione del punto seguente.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
www.ARPA.puglia.it

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 26 Brindisi
e-mail: dap.br@ARPA.puglia.it
PEC: dap.br@ARPA.pugliapec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0053026 - 156 - 25/07/2022 - SDBR, STBR / CRA, DS -, SAN, SAS, UAS

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

A pag 30 del PMC è previsto che *"per i comuni conferitori del codice EER 200301 si prevede preliminarmente all'esercizio dell'impianto, una campagna preventiva di analisi merceologica su tutti i comuni conferitori, di cui sarà comunicato l'esito agli Enti interessati, ai fini della determinazione del contenuto di sostanza organica e della percentuale di umidità."* **Si prescrive** che nella suddetta campagna siano determinati anche i seguenti parametri: tutte le frazioni merceologiche e il P.C.I..

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_7) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Monitoraggio parametri di processo
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione era già stata considerata superata.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_8) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Controlli sui materiali durante il trattamento.
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione è stata recepita con la revisione del PMC.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_9) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Controlli sul rifiuto biostabilizzato da avviare in discarica:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione era già stata considerata superata.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_10) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Rifiuti prodotti:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Si evidenzia che il rifiuto costituito dalla frazione non recuperabile del CSS potrebbe presentare un contenuto di rifiuto organico tale da conferirgli caratteristiche non idonee al conferimento in discarica ai sensi del D.lgs 36/03 in assenza di un trattamento obbligatorio e preventivo. Pertanto, **si prescrive** di procedere alla caratterizzazione del rifiuto finalizzata alle verifiche di conformità e a valutare la necessità di avviare il rifiuto ad un impianto di trattamento preliminarmente al conferimento in discarica.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_11) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Bilancio di massa del CSS:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione si ritiene superata, poiché il bilancio di massa della produzione del CSS è stato aggiornato nel PMC e nell'Allegato 2 allo stesso.

Parere ARPA Puglia Punto 6 - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Par.2_12) Controlli di conformità del CSS e Par.2_13) Piano di campionamento del CSS:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Nell'ultima revisione del PMC, è stato allegato il documento "ALLEGATO 02 PROCEDURE OPERATIVE PER LA PRODUZIONE DI CSS", che comprende le modalità di campionamento in fase di esercizio e di regime. Si prende atto che è stata incrementata la capacità di stoccaggio del CSS combustibile, con un limite di circa 16 giorni di produzione.

Nel complesso si valutano positivamente le procedure operative per la produzione del CSS, **ad esclusione dei punti seguenti che richiedono il recepimento delle prescrizioni indicate:**

- Per la fase che intercorre tra la messa in esercizio e la messa a regime, il proponente individua una durata di 30 giorni. Si ritiene che tale periodo possa essere incrementato fino a 2 mesi per una maggiore rappresentatività dei dati. Infatti, per la produzione di CSS-combustibile saranno recuperati in ingresso all'impianto sia rifiuti indifferenziati, sia FSC proveniente da impianti TMB, ma non è fissato a priori nessun rapporto tra le percentuali in

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede Legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460112
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA 00820420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Mario Salandra n. 15 - Brindisi
Tel. 0831 [illegible]
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0053026 - 156 - 25/07/2022 - SDBR, STBR / CRA, DS -, SAN, SAS, UAS

ARPA PUGLIA

ingresso dei due tipi di rifiuti. Pertanto, aumentando la durata del periodo di avviamento, s'intende monitorare la conformità del CSS-combustibile rispetto a maggiori condizioni di variabilità dei rifiuti in ingresso.

- Per la fase di regime si ritiene che la dimensione del lotto di 1.400 tonnellate non sia coerente con gli spazi a disposizione, in particolare non sarebbe possibile disporre del certificato dei parametri delle caratteristiche di specificazione prima nell'allontanamento del lotto dall'impianto. Se invece si prevedesse come dimensione del lotto a regime la produzione equivalente a 8 giorni di produzione e a metà dello stoccaggio disponibile pari a 512 tonnellate, il lotto potrebbe essere conferito all'utilizzatore finale disponendo sia delle singole certificazioni dei sottolotti, sia dei parametri di specificazione per il lotto. L'altra metà del deposito potrà essere destinata ai lotti già analizzati e conferibili. Pertanto, si prescrive di ridurre il lotto nella fase a regime a 512 tonnellate.
- Nel paragrafo 5.1.7 "Preparazione e conservazione del campione" è previsto che un'aliquota del campione preparato per la caratterizzazione del lotto sia conservata 3 mesi e non 12 mesi, come previsto dal comma 7 dell'art. 8 del DM 22/2013. Si prescrive quindi di correggere tale previsione.
- Nel paragrafo 6.4 il proponente fa riferimento ai criteri definiti dal manuale ISPRA 52/2009, le cui procedure, tuttavia, sono state definite esclusivamente ad uso degli enti di controllo e dei laboratori del sistema ARPA/APPA. Pertanto le indicazioni del documento ISPRA non sono da applicarsi dai produttori, in quanto l'obiettivo è quello di fornire un criterio statistico di valutazione del dato per l'erogazione di sanzioni per superamento di limiti di legge nei soli casi di superamento del limite di legge oltre ogni ragionevole dubbio. Si prescrive di eliminare il riferimento al manuale ISPRA 52/2009 e di prevedere come criterio decisionale il rispetto dei valori limite VL, includendo l'incertezza di misura.
- Nel paragrafo 6.5 è riportato che *"Poiché la verifica della conformità ai criteri di classificazione è effettuata su base statistica, nel caso in cui un singolo lotto risultasse non conforme, pur essendo già stato utilizzato, ciò non pregiudica la classificazione vera e propria, che considera 10 lotti consecutivi di produzione."* **Si prescrive** di evidenziare nella procedura che tale criterio è valido solo per la determinazione dei metalli, poiché, per quanto riguarda invece i parametri per la classificazione (PCI, Cl, Hg), applicandosi il DM 22/2013, ogni sotto-lotto deve essere sempre certificato con i valori stabiliti per l'EOW. Un eventuale scostamento comporta la non conformità e la gestione del lotto come rifiuto e il riprocessamento a seconda dei casi.
- Per la redazione della relazione settimanale da inviare all'AC nella fase che intercorre tra la messa in esercizio e la messa a regime, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del DM 22/2013, si prescrive di riportare anche i dati sulle quantità giornaliere di CSS-combustibile prodotto, sui quantitativi di eventuale CSS non conforme gestito come rifiuto, e sui quantitativi giornalieri dei rifiuti con EER 19.12.12 e 20.03.01 trattati per la produzione di CSS.
- **Si prescrive** di utilizzare nei depositi idonea segnaletica per distinguere lotti e sottolotti in fase di classificazione, da quelli già classificati.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_14) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - MPS prodotte:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Parere ARPA Puglia: L'osservazione per quanto riguarda l'EoW di carta e cartone si considera superata in quanto il proponente, alla luce delle restrizioni del relativo regolamento nazionale, gestirà tale flusso all'interno della produzione di CSS.

In merito alle ulteriori richieste **si prescrive** il rispetto del regolamento REACH ove applicabile per gli EOW prodotti dall'impianto (biometano e composti).

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_15) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Utilizzo del CSS:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460199
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA: 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti, 16 - Brindisi
Tel. 0831 [illegible] Fax 0831 [illegible]
e-mail: dap.br@ARPA.puglia.it
PEC: dap.br@ARPA.puglia@pec.mpsr.puglia.it

Codice Doc: 66-25-6C-B4-F8-68-AE-05-C9-D5-30-12-63-95-D0-E0-FC-FD-99-80

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0053026 - 156 - 25/07/2022 - SDBR, STBR / CRA, DS -, SAN, SAS, UAS

ARPA PUGLIA

Parere ARPA Puglia: L'osservazione non è stata recepita, in quanto è stata prevista solo la pubblicazione di una manifestazione di interesse dopo l'autorizzazione, che potrebbe andare deserta o comunque non concretizzarsi in un contratto. **Si prescrive** di dotarsi dei contratti almeno preliminari con gli utilizzatori prima dell'avvio dell'impianto.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_16) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Deposito rifiuto biostabilizzato in uscita:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione era già stata considerata superata

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_17) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Stoccaggio del CSS:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Con l'aggiornamento della documentazione progettuale è stato individuato uno stoccaggio di CSS-combustibile della capacità equivalente a 16 giorni di produzione con un volume di 1.200mc. Lo stoccaggio così definito è il minimo indispensabile per poter effettuare la classificazione nella fase di avviamento e per la gestione in fase di regime. **Si prescrive** pertanto di effettuare costantemente una donea e regolare pianificazione dei trasporti di CSS-combustibile. La giacenza dei depositi dovrà essere verificata e registrata giornalmente.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.2_18) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Deposito materie plastiche recuperate:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione si ritiene superata, poiché i materiali plastici recuperati non saranno più gestiti come EoW.

Parere ARPA Puglia prot. n°37093 del 16.05.2022: Nuove osservazioni derivanti dalla modifica progettuale apportata.
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione è stata recepita, in particolare è stata prevista una nuova sezione impiantistica con un vagliatore. La plastica dismessa sarà inviata ad impianti terzi come rifiuto.

Punto 6 Par.3 1) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Rifiuti in ingresso
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Per il superamento dell'osservazione **è necessario il recepimento della seguente condizione**:

- al fine di meglio registrare le operazioni di nocua si prescrive di integrare nel PMC con un modello di scheda di registrazione delle operazioni di utilizzo dell'inoculo in cui siano indicati, provenienza inoculo, rapporto di prova, riferimento FIR e registro C/S, data ricezione, data aggiunta nel bioreattore e peso.

Parere ARPA Puglia Punto 6 Par.3 2) Definizione di FORSU:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Le osservazioni sono state recepite; sono stati eliminati EER rifiuti speciali (vedi Tabella 14: corretta).

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.3_3) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Accettazione dei rifiuti in ingresso.
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Ai fini del recepimento delle osservazioni non ottemperate con ultima revisione, **è necessario il rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- Il paragrafo 4.1.4.2.2 è stato totalmente eliminato dal PMC (si passa dal 4.1.4.2.1 al 4.1.4.2.3). Tuttavia, in altri punti del PMC continua ad essere presente il riferimento alla alla DGR n. 568 del 25 febbraio 2005 (ad esempio

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
tel. 080 5460111 - fax 080 5460200
www.ARPA.puglia.it
c.f. e p.iva 06331110727

UAP Brindisi
Via Giuseppe Mazzini, 4 - 72100 Brindisi
tel. 0831 565501 fax 0831 565529
e-mail: dipa.brindisi@ARPA.puglia.it
PEC: dipartimento.brindisi@pec.arpapuglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0053026 - 156 - 25/07/2022 - SDBR, STBR / CRA, DS -, SAN, SAS, UAS

ARPA PUGLIA

Sistema Gestione per la Protezione dell'Ambiente

tabella 23 e tabella 19). Si prescrive di indicare come metodologia per l'analisi merceologica quella IPLA, ed il manuale ANPA Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente RTI CTN RIF 1/2000), in tutto il PMC

- Il gestore prevede *"nella fase successiva all'entrata a regime dell'impianto di avviare l'iter per il rilascio del Marchio "Compost di Qualità CIC"*. Si prescrive che tale collaborazione con il CIC e soprattutto la procedura di certificazione debba essere avviata già dalle prime fasi di realizzazione dell'impianto successive all'autorizzazione, in modo da poter disporre già all'avvio dell'impianto della definizione delle metodiche più opportune da applicare per la produzione, il monitoraggio e le verifiche di conformità. L'iter per l'ottenimento del marchio dovrà comunque essere completato entro 6 mesi dall'avvio. Si prescrive che il PMC eventualmente revisionato e integrato in base alle indicazioni supplementari del CIC sia sottoposto all'approvazione degli Enti preposti prima del collaudo.
- Non è stata recepita l'osservazione di prevedere un'analisi merceologica nel paragrafo 4.1.4.2.1 del PMC contenente l'elenco dei documenti da richiedere e verificare in fase stipula di un contratto. Si prescrive pertanto di inserire la suddetta richiesta nel PMC, con un'analisi da parte del comune conferitore non anteriore ai 3 mesi.
- Le specifiche minime di qualità della FORSU in accettazione fino al 2025 non sono state indicate in maniera quantitativa, ma rimandate a successive valutazioni preliminarmente alla fase di esercizio da concordare con il Consorzio Italiano Compostatori (pag. 25 del PMC). Pertanto, si prescrive di integrare nel PMC i suddetti valori concordati con il CIC, prima dell'avvio dell'impianto, e di sottoporre il PMC così integrato ad approvazione da parte degli enti preposti prima del collaudo. Nel PMC dovranno essere determinate le Azioni conseguenti ad una verifica di non conformità.

Parere ARPA Puglia Punto 6 Par.3 4) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Controllo del Processo.
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Le osservazioni sono state recepite tramite le integrazioni del paragrafo 4.2.3.2. del PMC, per quanto riguarda l'aggiunta dei parametri da monitorare. Si chiede di aggiungere nel PMC, a corredo della tabella dei parametri, la prescrizione PRGRU per le temperature in fase aerobica (T > 60°C per almeno 5 giorni consecutivi).

Parere ARPA Puglia Punto 6 Par.3 5) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Misura della stabilizzazione aerobica:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Osservazione recepita.

Parere ARPA Puglia Punto 6 Par.3 6) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Controllo del trattamento anaerobico:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Le osservazioni sono state recepite. Le richieste sono state ottemperate ed inserite nella tabella 56 del PMC paragrafo 4.2.3.2 e paragrafo 4.2.4.1 per quanto riguarda l'integrazione dei parametri. Si chiede di aggiungere nel PMC, a corredo della tabella dei parametri, i valori indicativi proposti dal PRGRU per le temperature nella fase anaerobica in termofilia e il range ottimale del pH (7-7,5).

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.3_7) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Fermentatore:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione non è stata recepita in quanto i parametri tabella 56 del PMC del paragrafo 4.2.3.2 per il monitoraggio della sella sezione fermentatore non corrispondono a quelli della sezione digestore anaerobico nella medesima tabella, diversamente da quanto richiesto. **Si prescrive** di aggiornare il PMC integrando anche per la sezione fermentatore il monitoraggio degli stessi parametri previsti per il digestore.

Parere ARPA Puglia Punto 6 Par.3 8) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Impiantistica per la digestione anaerobica:
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione è stata recepita con la correzione refuso nella relazione tecnica.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. [illegible]
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA [illegible]

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 20 - Brindisi
Tel. [illegible]
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.brindisi@pec.arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0053026 - 156 - 25/07/2022 - SDBR, STBR / CRA, DS -, SAN, SAS, UAS

ARPA PUGLIA

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.3_9) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 -Qualità del Compost.
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Le osservazioni risultano recepite nei paragrafi da 4.1.10.2.3 al 4.6.10.2.3 del PMC, per quanto riguarda il riferimento al Regolamento europeo sui fertilizzanti. Tuttavia, permangono le carenze di seguito elencate, che richiedono l'**adempimento delle prescrizioni indicate:**

- Manca una definizione quantitativa di lotto per quanto concerne il compost prodotto. Il proponente prevede che le verifiche nella fase di *"esercizio saranno complessivamente n. 12 annue"*. Tale indicazione va rivista in quanto deve preliminarmente essere definita la dimensione di lotto in base al ciclo produttivo e ciascun lotto dovrà essere sottoposto alle determinazioni analitiche dei parametri indicati nelle tabelle 43 e 44 del PMC. Inoltre, lo stoccaggio a disposizione per il compost prevede solo 28 giorni di produzione, quindi non c'è spazio e sufficienza per stoccare e campionare un intero lotto. Nelle more della revisione del PMC con le indicazioni eventuali integrative del CIC, si prescrive di prevedere un lotto di compost non superiore alla produzione di 14 giorni. Prima del collaudo dovrà essere sottoposto agli enti competenti un nuovo PMC con le indicazioni del CIC in merito alla determinazione del lotto e ai campionamenti.
- Non si ritiene accettabile la previsione a pagina 88 del PMC in base alla quale *"per ogni limite stabilito per ciascun parametro è ammessa una tolleranza del 10% per non più del 25% dei campioni analizzati nell'ultimo anno"*. Si prescrive di eliminare la sopracitata previsione a pag. 88 del PMC. I risultati dovranno essere inferiori al valore limite normativo "oltre ogni ragionevole dubbio", ovvero includendo l'errore stimato dei vari contributi dell'incertezza del dato. I lotti di compost con valori oltre i limiti non potranno essere commercializzati, ma dovranno riprocessati o smaltiti come rifiuto.
- Il modello di certificazione di qualità del compost contiene un refuso nell'oggetto della dichiarazione in merito al numero di regolamento indicato e rappresenta il modello previsto ai sensi del regolamento 2109/1009, ma non quello previsto dalla LG SNPA 41/2022. Si prescrive di allegare anche un secondo modello, conforme alle disposizioni delle LG SNPA 41/2022 (*vedi punto Punto 6 _Par.1_5) Compost e biometano*).
- Si prescrive di utilizzare nei depositi di compost idonea segnaletica per distinguere i lotti in fase di certificazione da quelli già certificati. Si chiede inoltre di utilizzare idonea segnaletica anche nella zona di maturazione ai fini della tracciabilità.

Parere ARPA Puglia Punto 6 _Par.3_10) - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Produzione di Biometano.
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione non è stata recepita: il proponente non ha adempiuto alla richiesta di specificare le strumentazioni di controllo previste ed i punti di istallazione, secondo tutte le prescrizioni della norma UNI/TS 11537: 2019, da definire sentito anche il gestore della rete. **Si prescrive** che il proponente debba accordarsi preliminarmente con il Gestore della rete ed indicare nel PMC tutti gli elementi previsti nella norma, in caso di impossibilità tecnica di procedere già in questa fase, prima del collaudo dell'impianto deve essere presentato agli Enti competenti per l'approvazione un nuovo PMC con i dati suddetti.

Parere ARPA Puglia - prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Nuove osservazioni.
Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Alla luce delle integrazioni, tutte le osservazioni sono superate ad eccezione del punto seguente.

- si prevede di avviare il sovvallo del bioseparatore a smaltimento (tab 5.3 della relazione tecnica AIA). Si evidenzia che tale rifiuto per effetto del trascinamento potrebbe presentare un contenuto di rifiuto organico tale da conferirgli caratteristiche non idonee al conferimento in discarica ai sensi del D.lgs 36/03 in assenza di un trattamento obbligatorio e preventivo. Pertanto, **si prescrive** di procedere alla caratterizzazione e classificazione del rifiuto finalizzata alle verifiche di conformità ed a valutare la necessità di avviare il rifiuto ad un impianto di trattamento preliminarmente al conferimento in discarica.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. [illegible]
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA [illegible]

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Salomi n. 26 - Brindisi
Tel. [illegible]
e-mail: dap.br@ARPA.puglia.it
PEC: dap.br.ARPA.puglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0053026 - 156 - 25/07/2022 - SDBR, STBR / CRA, DS -, SAN, SAS, UAS

ARPA PUGLIA

Il parere positivo è subordinato al recepimento di tutte le prescrizioni sopra esposte.

Parere ARPA Puglia prot. n° 37093 del 16.05.2022 - Punto 7 Paragrafo 1 "RADIAZIONI IONIZZANTI":

Controdeduzioni Proponente: vedasi elaborati "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: L'osservazione era già stata considerata superata.

Parere ARPA Puglia ARIA ed Odori

Si riportano di seguito le osservazioni per la matrice di competenza, relativamente agli elaborati denominati:
- NT05 – Nota integrativa e di chiarimenti – REV00 al parere ARPA PUGLIA prot. n. 37093 del 16.05.2022;
- NT07 Nota di chiarimento "Stima delle emissioni dal traffico modellate nello studio di impatto ambientale" RISCONTRO AL VERBALE DELLA CDS DEL 13 GIUGNO 2022, 20/06/2022.
- SIA04 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE – REV.03 del 20/06/2022;
- AI02 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – REV.03 del 20/06/2022;
- AI28 PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI – REV. 1 del 20/06/2022.

Componente odorigena

In riferimento alla valutazione d'impatto della componente odorigena, il proponente nella nota integrativa NT05 – Nota integrativa e di chiarimenti – REV00 ha fornito riscontro al parere ARPA PUGLIA (trasmesso con nota prot. n. 37093 del 16.05.2022), in merito alla diminuzione delle concentrazioni di picco odore modellate ai recettori nel confronto tra il precedente studio SIA01-REV01 (21/03/2021) e la successiva versione SIA01-REV03 (07/04/2022). Il Proponente giustifica tale variazione precisando le condizioni diffusive determinate dalla modifica progettuale presentata nello studio SIA01-REV3. Si prende atto di tale riscontro, evidenziando, nuovamente, che lo scenario emissivo così come presentato nello studio SIA01-REV3, produce nel recettore R2 un valore di concentrazione oraria di picco al 98° percentile superiore al valore di accettabilità stabilito dalla L.R. n.32/2018 per la specifica classe di sensibilità (5 ouE/m3).
Si ribadisce quanto già espresso nel richiamato parere, circa l'opportunità di svolgere, entro tre mesi dalla messa a regime dell'impianto, un nuovo studio modellistico. Tale studio consentirà di:
a) valutare l'impatto odorigeno a partire dai valori emissivi misurati nelle condizioni reali;
b) tenere conto anche dell'impatto del camino della sezione di Upgrading (camino E5);
c) rivedere i limiti emissivi alla luce degli esiti dello studio.

Inquinanti convenzionali

Stima delle emissioni prodotte dal traffico

Nel precedente parere ARPA, trasmesso con nota prot. n.37093 del 16/05/2022, si prendeva atto degli ulteriori dettagli, forniti dal Proponente, relativi alla stima emissiva della sorgente traffico, ma si evidenziava la necessità di ulteriori informazioni al fine di poter verificare il calcolo utilizzato per la quantificazione delle emissioni, tra cui la distanza percorsa nel tragitto dai mezzi pesanti e il fattore emissivo utilizzato tra quelli presentati.
Nella nota di chiarimento NT05 – Nota integrativa e di chiarimenti – REV00, si rimandava ad uno specifico elaborato.
Tale elaborato è contenuto nella successiva nota di chiarimento "Stima delle emissioni dal traffico modellate nello studio di impatto ambientale" – RISCONTRO AL VERBALE DELLA CDS DEL 13 GIUGNO 2022, nel quale il Proponente ha dato riscontro alle richieste, specificando i fattori emissivi utilizzati per le polveri e fNOx e le lunghezze dei tratti stradali percorsi.

Stima delle emissioni dalle sorgenti convogliate

Relativamente al calcolo delle emissioni convogliate per il quale, nel parere ARPA PUGLIA (trasmesso con nota prot. n.37093 del 16.05.2022) si chiedeva un chiarimento sull'utilizzo della portata non normalizzata per la stima emissiva e

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460130
www.ARPA.puglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 25 - 8 Indis
Tel. 0831 [illegible]
e-mail: dap.br@ARPA.puglia.it
PEC: dap.br@ARPA.puglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 66-25-6C-B4-F8-68-AE-05-C9-D5-30-12-63-95-D0-E0-FC-FD-99-80

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0053026 - 156 - 25/07/2022 - SDBR, STBR / CRA, DS -, SAN, SAS, UAS

ARPA PUGLIA

sul dato mancante della stima emissiva di H2S per il camino E5, il Proponente ha fornito riscontro nella nota integrativa NT05 – Nota integrativa e di chiarimenti – REV00, specificando nel primo caso che il dato emissivo con la portata non normalizzata risulta più cautelativo e indicando come refuso il dato mancante di H2S per il camino E5.

Valutazione della conformità dello stato della GA ai sensi del D.Lgs. 155/2010
Nel parere ARPA PUGLIA (nota prot. n. 37093 del 16.05.2022) si evidenziavano alcune criticità emerse nell'analisi dei risultati sulle specie PM10 e H2S. Il proponente nella nota integrativa NT05 – Nota integrativa e di chiarimenti – REV00, ha fornito riscontro alla richiesta presentata dalla scrivente nel suddetto parere, imputando l'aumento dei giorni di superamento del valore limite giornaliero del PM10 alla variazione della configurazione di progetto rispetto al SIA-REV01 (31/03/2021), e proponendo soluzioni gestionali per la sezione di upgrading al fine di limitare le emissioni di H2S.
Si prende atto, previo di tale riscontro.

Piano di Monitoraggio Ambientale – SIA04 rev.3
In riferimento alle richieste del citato parere ARPA prot. 37093 del 16/05/2022, il Proponente:
a) proveede di svolgere entro tre mesi dalla messa a regime dell'impianto un nuovo studio modellistico al fine di simulare la dispersione degli odori a partire dai valori emissivi misurati durante la fase di esercizio. In aggiunta alle sorgenti precedentemente considerate, ovvero i biofiltri citati, sarà considerata anche come sorgente emissiva odorigena il camino della sezione di upgrading, imputando al modello di dispersione un valore emissivo in OUE/s riconducibile alla concentrazione di H2S rilasciata in aria ambiente.
Si prende atto del riscontro e si rimandano ulteriori valutazioni agli esiti del nuovo studio modellistico.
b) ha previsto di effettuare, durante il primo anno di esercizio, uno screening delle emissioni mercaptani e aldeidi con frequenza di controllo da concordare con il DAP Brindisi di ARPA a seguito degli esiti delle rilevazioni, secondo un protocollo da definire in fase di redazione di progetto esecutivo
Si prende atto del riscontro fornito e si rimandano ulteriori valutazioni alla ricezione della proposta di protocollo operativo da parte del proponente.
c) come richiesto, ha sostituito il metodo UNICHIM 632 con il metodo UNI EN ISO 21877:2020 per la determinazione dell'NH3;
d) come richiesto, ha previsto il monitoraggio della concentrazione di odore dalla sorgente convogliata E5

Piano di Monitoraggio e Controllo – AI02 rev.03
In riferimento alle richieste del citato parere ARPA prot. 37093 del 16/05/2022, il Proponente:
e) come richiesto, per il parametro NH3 ha sostituito il metodo UNICHIM 632 con il metodo UNI EN ISO 21877:2020;
f) per il parametro "concentrazione di odore" non ha modificato l'indicazione di un limite pari a 300 ouE/m3 per i punti di emissioni E1, E2, E3.
A riguardo, si chiede nuovamente che tale valore sia ridefinito a seguito dell'analisi modellistica che il Proponente dovrà effettuare dopo messa a regime dell'impianto ed impiegando dati reali di monitoraggio.
g) Per il monitoraggio lungo il perimetro dell'impianto, prevede ancora l'utilizzo di campionatori passivi, sebbene avesse dichiarato nel documento di Nota Integrativa NT04, di aver previsto metodologie di campionamento alternative.
Si rileva che l'elaborato PMC non risulta modificato in tal senso

Piano di gestione degli odori - AI26 REV.1
In riferimento alle richieste del citato parere ARPA prot. 37093 del 16/05/2022, il Proponente:
h) in merito ai controlli sulle sorgenti odorigene, per il parametro "concentrazione di odore" indica un limite pari a 300 ouE/m3 per i punti di emissioni E1, E2, E3.

A riguardo, si chiede nuovamente che tale valore sia ridefinito a seguito dell'analisi modellistica che il Proponente dovrà effettuare dopo messa a regime dell'impianto ed impiegando dati reali di monitoraggio

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede Legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
[illegible]
www.ARPA.puglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

DAP Brindisi
via Giuseppe Maria Giannelli n. 10 - Brindisi
[illegible]
e-mail: dap.br@ARPA.puglia.it
PEC: dap.br.ARPA@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0053026 - 156 - 25/07/2022 - SDBR, STBR / CRA, DS -, SAN, SAS, UAS

ARPA PUGLIA

i) Per il monitoraggio al perimetro dello stabilimento con due IQMS, come richiesto, prevede di specificare in un protocollo ad hoc, da concordare con gli Enti prima dell'avvio dell'impianto, i dettagli operativi relativi alla definizione dei valori di soglia, all'attivazione dei campionatori degli odori e all'accesso in remoto ai dati.
j) In merito al previsto coinvolgimento attivo della popolazione ne ha indicato, come richiesto le modalità di applicazione.

In conclusione, in riferimento al comparto ARIA e ODOR , si ribadiscono i dubbi già espressi in precedenza (note prot. n.39994 del 31/05/2021 e 37093 del 16/05/2022) in merito al sito individuato per la realizzazione del Progetto di cui trattasi. Si sottolinea, infatti, che l'ultimo studio di impatto ambientale presentato, SIA01-REV3 (07/04/2022), evidenzia il permanere di criticità a causa della presenza di un superamento della soglia di accettabilità, stabilita dalla L.R. n 32/2018, nel recettore R2.
Si ribadisce, quindi, quanto già espresso nel parere sopra richiamato, circa l'opportunità di svolgere, entro tre mesi dalla messa a regime dell'impianto, un nuovo studio modellistico. Tale studio consentirà di:
a) valutare l'impatto odorigeno a partire dai valori emissivi misurati nelle condizioni reali;
b) tenere conto anche dell'impatto del camino della sezione di Upgrading (camino E5);
c) rivedere i limiti emissivi alla luce degli esiti dello studio.
Tanto si riferisce, rimettendo all'A.C. gli atti conseguenti.

Parere ARPA Puglia Punto 7 Paragrafo 4 "AMBIENTE E SALUTE"
Controdeduzioni Proponente: Studio di Impatto Ambientale.
Parere ARPA Puglia: Il proponente ha provveduto ad aggiornare il capitolo 4.1.9 "Salute Pubblica" inserendo la valutazione quantitativa dell'impatto potenzialmente indotto dall'esecuzione del progetto in esame attraverso le procedure di Risk Assessment ed Health Impact Assessment. Pertanto, la documentazione integrativa prodotta dal proponente risulta completa e conforme alle Linee Guida per la Valutazione di Impatto Sanitario (D.Lgs. 104/2017), nonchè alle Linee guida ISPRA n.49 del 2015 denominate Linee guida per la valutazione di impatto ambientale e sanitario nelle procedure di autorizzazione ambientale (VIA, AIA).

12

PARERE ARPA prot. n° 37093 del 16.05.2022 "ECOSISTEMI, FLORA E FAUNA".
Controdeduzioni Proponente: "Riscontro al verbale della C.d.S del 13 giugno 2022;
Parere ARPA Puglia: Con nota prot. n.7038 del 23.06.2022, AGER trasmetteva a questa Agenzia la documentazione integrativa con gli elaborati revisionati, così come concordato in Conferenza dei Servizi decisoria del 23.06.2022. In particolare, per quanto concerne la componente ambientale "Ecosistemi, flora e fauna", con nota prot. n.37093 del 16.05.2022 ARPA Puglia rilevava la mancata trasmissione da parte del proponente delle proposte riguardanti sia il **rilievo dell'inquinamento floristico e faunistico sia lo studio della biodiversità**, entrambi da concordare con ARPA Puglia come da parere di competenza del Comitato VIA espresso nella seduta del 21/04/2022.

Analizzando il Piano di Monitoraggio Ambientale rev. 03 del 20/06/2022 (tipo docum. SIA, n. elaborato 04, cod. elaborato OW2001DPD08SIA043), al paragrafo 3.3.2 "Ecosistemi, flora e fauna" di pag. 21 il proponente dichiara quanto segue:

"Con riferimento alla salvaguardia degli ecosistemi naturali, della flora e della fauna locali, seppure dallo Studio di Impatto Ambientale redatto e dalle valutazioni di incidenza elaborate non risultino effetti significativi della piattaforma in esame, si propone in ogni caso un periodico monitoraggio di tali componenti al fine di verificarne lo stato di salute ambientale. In recepimento di quanto indicato dalla Regione Puglia con propria nota AOO_089 01/02/2022/1059, si prevede di effettuare:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Salomi n. 15 - Brindisi
Tel. 0831 [illegible] Fax 0831 [illegible]
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
[illegible]

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0053026 - 156 - 25/07/2022 - SDBR, STBR / CRA, DS -, SAN, SAS, UAS

ARPA PUGLIA

Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- *un rilievo floristico e faunistico all'interno dell'area individuata dalla sovrapposizione delle mappe di ricaduta inquinanti e degli odori individuata in figura 3 (comunque risultata superiore a 750 m dal perimetro dell'impianto), con frequenza annuale.*
- *uno studio della biodiversità in modo da verificare lo status di salute ambientale degli ecosistemi per individuare le opportune azioni di mitigazione e progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili, rinvenute nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, con una frequenza quinquennale (la prima all'avvio dell'esercizio di impianto).*

In particolare, attraverso il rilievo del grado di inquinamento floristico e faunistico iniziale sarà possibile, qualora sia necessario, pianificare nuovi interventi e attivare procedure finalizzate al ripristino delle condizioni iniziali."

Si fa presente che sulla base di quanto richiesto dal Comitato VIA nella seduta del 21.04.2022, il rilievo dell'inquinamento **floristico e faunistico e lo studio della biodiversità** dovranno essere previsti anche in fase ante operam affinché possano essere valutati gli effetti dell'impianto sulle componenti naturalistiche dell'area nelle successive fasi in corso d'opera e post operam.

Inoltre, ritenendo che tali studi debbano essere approfonditi ed esplicitati tramite elaborati specifici, questa Agenzia si riserva di esprimersi sugli aspetti di propria competenza quando tale documentazione sarà resa disponibile.

Distinti saluti

G.d.L.
U.O.C. CRA (Dott.D.Gramegna – Dott.L.Angiuli – Dott.ssa A.Morabito – Dott.ssa A.Tanzarella)
U.O.C. Acqua e Suolo (Dott.V.Musolino – Dott.F.Busseti – Dott.F.D'Aprile)
U.O.C. Ambienti Naturali (Dott.N.Ungaro – Dott.ssa P.Lavarra)
U.O.S. Ambiente e Salute (Dott.N.Carelli)
U.O.C. Servizi Territorio DAP Brindisi (Dott.Ing. E.Bruno – Dott.G.Taveri)

13

Il Direttore dei Servizi Territoriali
Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
[illegible]
Tel. 080 5460117 Fax 080 5460139
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA 05830420724

DAP Brindisi
[illegible]
Tel. 0831 [illegible] Fax 0831 [illegible]
e-mail: [illegible]
[illegible]

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Servizio VIA e VIncA
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. 187 del 26/05/2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/____

OGGETTO: [ID VIA 603] D.lgs. n. 152/20016 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 – Procedimento di VIA per il "*Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI".*
Proponente: AGER Puglia

L'anno 2022 addì _____ del mese di _____ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

EVIDENZIATO che la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA, ai sensi dellaL.R. n. 24/2012 dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176 e ss. mm. ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, *ex* artt. 23 e 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

PREMESSO CHE:

- l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio della Gestione dei Rifiuti (di seguito AGER Puglia) con pec del 04.12.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_15497 del 04.12.2020, inviava l'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 relativo al "*Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI";*
- con nota prot. n. AOO_089_835 del 20.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art. 23 co.4 e 27-bis co.2 del D.lgs. 152/20016, comunicava a tutti gli enti interessati la pubblicazione sul portale ambientale della Regione Puglia della documentazione a corredo dell'istanza di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Con la medesima nota, altresì, la Sezione chiedeva agli Enti interessati la verifica di completezza e adeguatezza della documentazione, ai sensi dell'art. 27bis comma 3 del citato Decreto;
- decorso il termine di cui all'art. 27bis comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_5345 del 12.01.2021, comunicava al Proponente e agli Enti interessati l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- il Servizio VIA e VIncA, cui compete l'adozione del provvedimento di VIA nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. AOO_089_5819 del 20.04.2021 convocava ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. una conferenza di servizi istruttoria di VIA, in modalità asincrona, per il giorno 10.05.2021, al fine di acquisire i pareri definitivi degli Enti con competenza in materia ambitale interessati. In sede di conferenza veniva acquisto il seguente parere:
    - **ARPA Puglia**, pec del 06.05.2021 prot. n. 33376, acquisita al prot. n. AOO_089_6753 del 06.05.2021, con la quale comunicava che è in fase di valutazione tutta la documentazione messa a disposizione del proponente.

CONSIDERATO CHE:

- decorsi i termini di cui all'art. 27bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., il Comitato regionale per la VIA, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi del R.R. n. 7/2018, nella seduta del 21.01.2022, valutata la documentazione VIA prodotta dal proponente, riteneva che il proponente dovesse provvedere ad integrare la documentazione agli atti così come riportato nel parere prot. n. 607 del 21.01.2022. La documentazione integrativa veniva richiesta ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., con nota prot. n. AOO_089_1059 del 01.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, quest'ultima in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR,

RILEVATO CHE:

- l'AGER, con pec del 04.04.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_4489 del 05.04.2022, trasmetteva le integrazioni documentali richieste dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 1059/2022, comprensive delle integrazioni documentali richieste dal Comitato VIA;
- il Comitato VIA regionale nella seduta del 21.04.2022, valutate le integrazioni documentali trasmesse dal proponente con pec del 04.04.2022, rilevava che […] *esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d.lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:*
    - *gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati* ***non significativi e negativi*** *alle seguenti condizioni ambientali:*
        - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "Studio di Impatto Ambientale - elaborato OW20010PD08SIA012 del marzo 2022, da pag. 232 a pag. 237";*
        - *siano attuate tutte le misure di monitoraggio, per tutte le componenti indicate, come riportato nel Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato OW20010PD08SIA042), coordinato con il Piano di Monitoraggio e Controllo (elaborato OW20010PD09AI022);*
        - *sia ottenuto il nulla osta del Ministero per la realizzazione degli interventi in progetto;*
        - *sia redatto ante operam e successivamente con frequenza annuale, un rilievo dell'inquinamento floristico e faunistico, concordando con ARPA Puglia le modalità ed i tempi di esecuzione, individuando – in accordo con l'Ente Gestore - eventuali azioni di mitigazione e/o progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili rinvenute nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;*
        - *sia implementato uno studio della biodiversità compiuto ante operam e post operam, da concordare con ARPA Puglia, al fine di avere un riferimento iniziale – situazione preesistente la realizzazione dell'impianto – cui rapportare l'andamento durante l'esercizio dell'impianto stesso, e valutare la bontà delle azioni / misure di mitigazione intraprese e/o da intraprendere, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;*
        - *sia prevista l'installazione di sistemi di contenimento ad azionamento automatico (es. paratie elettrocomandate o pipe-bag) da installare nei punti di scarico verso corpo idrico recettore, o sistema di smaltimento delle acque meteoriche dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (ASI),*

oppure scarico al suolo, come ulteriore misura di prevenzione e protezione delle matrici ambientali in caso di scenari incidentali.

- *Trovando applicazione la disciplina di cui al Capo II del R.R. 26/2013, come anche riportato nel parere della Sezione Risorse Idriche n° AOO_075-10.03.2021-02932, le acque di prima pioggia dovranno essere gestite separatamente dalle acque di seconda pioggia, ed in ogni caso le prime devono essere gestite secondo le prescrizioni dell'art. 9 del R.R. n.26/2013 e le seconde essere adeguatamente trattate, in funzione della loro destinazione finale (riuso e recapito), al fine del rispetto dei requisiti qualitativi ex lege previsti.*
- *con riferimento all'impiego dei sovvalli del pretrattamento della FORSU ai fini della produzione di CSS, in considerazione delle problematiche odorigene imputabili agli stessi, si ritengono applicabili le indicazioni di cui Determinazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana n.1 del 13.01.2022 "GESTIONE DEGLI SCARTI NON RICICLABILI*
- *PRODOTTI DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI SECCHE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FORSU", cui si rimanda.*

(Cfr., parere del Comitato VIA prot. n. 5366 del 21.04.2022).

- in sede di conferenza di servizi decisoria di PAUR del 16.05.2022 (giusta convocazione prot. n. AOO-089_5066 del 14.04.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali), il delegato del Servizio VIA e VIncA dava lettura del parere favorevole di VIA, reso dal Comitato VIA nella seduta del 21.04.2022; il proponente dichiarava l'ottemperabilità delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA, come da verbale della medesima conferenza.

Per tutto quanto su esposto;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8 della L n. 241/1990 e ss. mm. ii. è stata data evidenza sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come evincibile dal medesimo sito.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello Studio di Impatto Ambientale e di tutta la documentazione ai fini VIA trasmessa dal proponente, comprensiva delle successive integrazioni documentali, acquisiti agli atti del procedimento di PAUR di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.;
- dei pareri degli Enti interessati con competenza ambientale acquisti agli atti della conferenza di servizi decisoria di PAUR del 16.05.2022, ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..
- del **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** relativo all'intervento oggetto di valutazione, espresso dal Comitato regionale per la VIA, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e del R.R. n. 7/2018, reso nella seduta del 21.04.2022 ed acquisito al prot. della sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_5366 del 21.04.2022;
- della dichiarazione del Proponente resa in sede di conferenza di servizi decisoria PAUR del 16.05.2022 sulla ottemperabilità delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA.

RITENUTO che, per quanto su considerato, sussistano i presupposti per procedere all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, identificato dal codice ID VIA 603, ex art. 27bis del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. inerente alla proposta progettuale denominata "***Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI***", presentata dall'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio della Gestione dei Rifiuti – AGER Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss. mm. ii. "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e ss. mm. ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., tenuto conto dei contributi espressi dagli Enti interessati con competenza in materia ambientale a vario titolo coinvolti nel procedimento di PAUR, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto oggetto di valutazione di Impatto Ambientale denominato "***Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI***", proposto dall'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio della Gestione dei Rifiuti – AGER Puglia, sulla scorta del parere prot. n. 5366 del 21.04.2022 del Comitato regionale per la VIA, cui compete ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e del R.R. n. 7/2018 l'istruttoria tecnica dei progetti sottoposti a VIA di competenza della Regione Puglia, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere del Comitato regionale per la VIA prot. n. 5366 del 21.04.2022 di seguito elencate:
    - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "Studio di Impatto Ambientale - elaborato OW20010PD08SIA012 del marzo 2022, da pag. 232 a pag. 237";*
    - *siano attuate tutte le misure di monitoraggio, per tutte le componenti indicate, come riportato nel Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato OW20010PD08SIA042), coordinato con il Piano di Monitoraggio e Controllo (elaborato OW20010PD09AI022);*
    - *sia ottenuto il nulla osta del Ministero per la realizzazione degli interventi in progetto;*
    - *sia redatto ante operam e successivamente con frequenza annuale, un rilievo dell'inquinamento floristico e faunistico, concordando con ARPA Puglia le modalità ed i tempi di esecuzione, individuando – in accordo con l'Ente Gestore - eventuali azioni di mitigazione e/o progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili rinvenute nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;*
    - *sia implementato uno studio della biodiversità compiuto ante operam e post operam, da concordare con ARPA Puglia, al fine di avere un riferimento iniziale – situazione preesistente la realizzazione dell'impianto – cui rapportare l'andamento durante l'esercizio dell'impianto stesso, e valutare la bontà delle*

azioni / misure di mitigazione intraprese e/o da intraprendere, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;

- *sia prevista l'installazione di sistemi di contenimento ad azionamento automatico (es. paratie elettrocomandate o pipe-bag) da installare nei punti di scarico verso corpo idrico recettore, o sistema di smaltimento delle acque meteoriche dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (ASI), oppure scarico al suolo, come ulteriore misura di prevenzione e protezione delle matrici ambientali in caso di scenari incidentali.*
- *Trovando applicazione la disciplina di cui al Capo II del R.R. 26/2013, come anche riportato nel parere della Sezione Risorse Idriche n° AOO_075-10.03.2021-02932, le acque di prima pioggia dovranno essere gestite separatamente dalle acque di seconda pioggia, ed in ogni caso le prime devono essere gestite secondo le prescrizioni dell'art. 9 del R.R. n.26/2013 e le seconde essere adeguatamente trattate, in funzione della loro destinazione finale (riuso e recapito), al fine del rispetto dei requisiti qualitativi ex lege previsti.*
- *con riferimento all'impiego dei sovvalli del pretrattamento della FORSU ai fini della produzione di CSS, in considerazione delle problematiche odorigene imputabili agli stessi, si ritengono applicabili le indicazioni di cui Determinazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana n.1 del 13.01.2022 "GESTIONE DEGLI SCARTI NON RICICLABILI PRODOTTI DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI SECCHE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FORSU", cui si rimanda.*

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza all'Autorità competente per la VIA il rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto all'Autorità competente per la VIA.
- che il seguente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - Allegato n.1: Parere del **Comitato VIA** regionale prot. n. AOO_089_5366 del 21.04.2022;

− **di precisare** che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, la cui verifica di ottemperanza è demandata all'Ente prescrittore, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, la cui verifica di ottemperanza è demandata all'Ente prescrittore, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare,** per il seguito di competenza**,** il presente provvedimento a:
  - **Sezione Autorizzazioni Ambientali - Autorità competente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR;**
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA e VIncA agli Enti interessati con competenza in materia ambientale, coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 30 pagine, per un totale di 40 (quaranta) pagine.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 30.05.2022 07:20:42 GMT+00:00

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e ss. mm. ii. e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento VIA
Dott. Gaetano Sassanelli

FIRMA DIGITALE Gaetano Sassanelli 26.05.2022 13:15:28 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

Gaetano Sassanelli 26.05.2022 13:17:41 GMT+01:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 21/04/2022 – Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Parere Finale

art. 27-bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento: **ID VIA 603:** PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e smi

VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" (codice EUAP0580)*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**

Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e smi per "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in brindisi, Zona Industriale ASI".

Tipologia: D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii - punto o) dell'Allegato m alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. "impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152)".

L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Elenco A2 della L.R. 11/2001 smi, al punto A.2.m) "impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del d. lgs. 22/1997, punti D13, D14)" nonché punto A.2.f) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs. 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo d.lgs. 22/1997".

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e ss.mm.ii.

Proponente: AGER

Elenco elaborati esaminati.

REGIONE PUGLIA

Gli elaborati esaminati si riferiscono alla documentazione integrativa trasmessa dal Proponente e pubblicata sul "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedura VIA" in data 06 e 11 Aprile 2022, entrambi denominati “INTEGRAZIONE”, e sono di seguito elencati:

ID	ELENCO ELABORATI A SEGUITO DELLE INTEGRAZIONI DI MARZO 2021	SOPPRESSO	REVISIONATO	IMMODIFICATO	NUOVO	ELENCO ELABORATI RIMODULAZIONE MARZO 2022
	COD. ELABORATO - DENOMINAZIONE	S	R	I	N	COD. ELABORATO - DENOMINAZIONE
1	OW20010PD01ID012- ELENCO ELABORATI		R			OW20010PD01ID013- ELENCO ELABORATI
2	OW20010PD02RT010 - RELAZIONE GENERALE		R			OW20010PD02RT011 - RELAZIONE GENERALE
3	OW20010PD02RT021 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA		R			OW20010PD02RT022 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
4	OW20010PD02RT030 - RELAZIONE DI GESTIONE DELLE MATERIE		R			OW20010PD02RT031 - RELAZIONE DI GESTIONE DELLE MATERIE
5	OW20010PD02RT040 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI		R			OW20010PD02RT041 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
6	OW20010PD02RT050 - PIANO DI GESTIONE OPERATIVA		R			OW20010PD02RT051 - PIANO DI GESTIONE OPERATIVA
7	OW20010PD02RT060 - RELAZIONE SISMICA		R			OW20010PD02RT061 - RELAZIONE SISMICA
8	OW20010PD02RT070 - RELAZIONE GEOTECNICA		R			OW20010PD02RT071 - RELAZIONE GEOTECNICA
9	OW20010PD02RT081 - RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA		R			OW20010PD02RT082 - RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA
10	OW20010PD02RT090 - RELAZIONE TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE		R			OW20010PD02RT091 - RELAZIONE TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE
11	OW20010PD02RT100 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		R			OW20010PD02RT101 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
12	OW20010PD02RT110 - FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA		R			OW20010PD02RT111 - FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA
13	OW20010PD02RT120 - RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI		R			OW20010PD02RT121 - RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
14	OW20010PD02RT130 - RELAZIONE ILLUMINOTECNICA		R			OW20010PD02RT131 - RELAZIONE ILLUMINOTECNICA
15	OW20010PD02RT140 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO SCARICHE ATMOSFERICHE		R			OW20010PD02RT141 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO SCARICHE ATMOSFERICHE
16	OW20010PD02RT150 - RELAZIONE ANTINCENDIO		R			OW20010PD02RT151 - RELAZIONE ANTINCENDIO
17	OW20010PD02RT160 - FABBRICATO SERVIZI - RELAZIONE TECNICA IMPIANTI			I		OW20010PD02RT160 - FABBRICATO SERVIZI - RELAZIONE TECNICA IMPIANTI
18	OW20010PD02RT170 - RELAZIONE ENERGETICA (LEGGE 09/01/1991 N.10 - D.M.26/06/2015)		R			OW20010PD02RT171 - RELAZIONE ENERGETICA (LEGGE 09/01/1991 N.10 - D.M.26/06/2015)
19	OW20010PD02RT180 - RELAZIONE DI GESTIONE DELLE INTERFERENZE		R			OW20010PD02RT181 - RELAZIONE DI GESTIONE DELLE INTERFERENZE
20	OW20010PD02RT190 - PIANO DI MANUTENZIONE		R			OW20010PD02RT191 - PIANO DI MANUTENZIONE

REGIONE PUGLIA

21	OW20010PD02RT201 - PIANO DI UTILIZZO PRELIMINARE (DPR N.120/2017)		R			OW20010PD02RT202 - PIANO DI UTILIZZO PRELIMINARE (DPR N.120/2017)
22					N	OW20010PD02RT210 - CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO NELL'IMPIANTO AI FINI DELLA REDAZIONE DEL P.E.E.
23	OW20010PD04EE010 - ELENCO PREZZI		R			OW20010PD04EE011 - ELENCO PREZZI
24	OW20010PD04EE020 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO		R			OW20010PD04EE021 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
25	OW20010PD04EE03A0 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: GENERALE		R			OW20010PD04EE03A1 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: GENERALE
26	OW20010PD04EE03B0 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: IMPIANTO RE.MAT		R			OW20010PD04EE03B1 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: IMPIANTO RE.MAT
27	OW20010PD04EE03C0 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: PIATTAFORMA INTEGRATA TRATTAMENTO RD E FORSU	S				
28					N	OW20010PD04EE03D0 - QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO: PIATTAFORMA TRATTAMENTO FORSU
29	OW20010PD04EE040 - ANALISI PREZZI		R			OW20010PD04EE041 - ANALISI PREZZI
30	OW20010PD04EE050 - DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE		R			OW20010PD04EE051 - DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
31	OW20010PD04EE060 - SCHEMA DI CONTRATTO		R			OW20010PD04EE061 - SCHEMA DI CONTRATTO
32	OW20010PD04EE070 - CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO		R			OW20010PD04EE071 - CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
33	OW20010PD03DT010 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE			I		OW20010PD03DT010 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
34	OW20010PD03DT020 - VERIFICA STANDARD E PARAMETRI URBANISTICI		R			OW20010PD03DT021 - VERIFICA STANDARD E PARAMETRI URBANISTICI
35	OW20010PD03DT030 - ORTOFOTO GENERALE DELLO STATO DI FATTO			I		OW20010PD03DT030 - ORTOFOTO GENERALE DELLO STATO DI FATTO
36	OW20010PD03DT040 - PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO		R			OW20010PD03DT041 - PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO
37	OW20010PD03DT050 - PROFILI STATO DI FATTO			I		OW20010PD03DT050 - PROFILI STATO DI FATTO
38	OW20010PD03DT060 - PLANIMETRIA DELLE DEMOLIZIONI		R			OW20010PD03DT061 - PLANIMETRIA DELLE DEMOLIZIONI
39	OW20010PD03DT070 - PLANIMETRIA DEGLI IMPIANTI DA DISMETTERE		R			OW20010PD03DT071 - PLANIMETRIA DEGLI IMPIANTI DA DISMETTERE
40	OW20010PD03DT080 - PLANIMETRIA SCAVI E RINTERRI		R			OW20010PD03DT081 - PLANIMETRIA SCAVI E RINTERRI
41	OW20010PD03DT090 - PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO		R			OW20010PD03DT092 - PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO
42	OW20010PD03DT100 - PROSPETTI DI PROGETTO		R			OW20010PD03DT101 - PROSPETTI DI PROGETTO
43	OW20010PD03DT110 - SEZIONI DI PROGETTO		R			OW20010PD03DT111 - SEZIONI DI PROGETTO
44	OW20010PD03DT120 - RESTITUZIONE 3D DELL'INTERVENTO		R			OW20010PD03DT121 - RESTITUZIONE 3D DELL'INTERVENTO

REGIONE PUGLIA

45	OW20010PD03DT130 - SCHEMA FUNZIONALE DELL'IMPIANTO E VIABILITÀ INTERNA		R			OW20010PD03DT131 - SCHEMA FUNZIONALE DELL'IMPIANTO E VIABILITA' INTERNA
46	OW20010PD03DT140 - LINEE DI TRATTAMENTO E AREE DI GESTIONE RIFIUTI		R			OW20010PD03DT141 - LINEE DI TRATTAMENTO E AREE DI GESTIONE RIFIUTI
47	OW20010PD03DT151 - VIABILITÀ INTERNA E PIAZZALI DI MANOVRA		R			OW20010PD03DT152 - VIABILITÀ INTERNA E PIAZZALI DI MANOVRA
48	OW20010PD03DT161 - PLANIMETRIA AREE COLANTI		R			OW20010PD03DT162 - PLANIMETRIA AREE COLANTI
49	OW20010PD03DT171 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE		R			OW20010PD03DT172 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE
50	OW20010PD03DT181 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE IDRICA		R			OW20010PD03DT182 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE IDRICA
51	OW20010PD03DT191 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI RACCOLTA E RICIRCOLO ACQUE DI PROCESSO		R			OW20010PD03DT192 - PLANIMETRIA DELLE RETI DI RACCOLTA E RICIRCOLO ACQUE DI PROCESSO
52	OW20010PD03DT200 - PLANIMETRIA DI SISTEMI DI GESTIONE DELL'ARIA ESAUSTA DI PROCESSO E DEL BIOGAS PRODOTTO		R			OW20010PD03DT201 - PLANIMETRIA DI SISTEMI DI GESTIONE DELL'ARIA ESAUSTA DI PROCESSO E DEL BIOGAS PRODOTTO
53	OW20010PD03DT210 - PARTICOLARI DELLE BIOCELLE AEROBICHE		R			OW20010PD03DT211 - PARTICOLARI DELLE BIOCELLE AEROBICHE
54	OW20010PD03DT220 - PARTICOLARI BIOCELLE			I		OW20010PD03DT220 - PARTICOLARI BIOCELLE
55	OW20010PD03DT230 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO REFLUI/PERCOLATI		R			OW20010PD03DT231 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO REFLUI/PERCOLATI
56	OW20010PD03DT240 - IMPIANTO ELETTRICO - SCHEMA E CABINE IN MEDIA TENSIONE		R			OW20010PD03DT241 - IMPIANTO ELETTRICO - SCHEMA E CABINE IN MEDIA TENSIONE
57	OW20010PD03DT250 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA CON LINEA MT, CAVIDOTTI BT E RETE DI TERRA		R			OW20010PD03DT251 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA CON LINEA MT, CAVIDOTTI BT E RETE DI TERRA
58	OW20010PD03DT260 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA LINEA BT, RETE DATI E DISTRIBUZIONE INTERNA		R			OW20010PD03DT261 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA LINEA BT, RETE DATI E DISTRIBUZIONE INTERNA
59	OW20010PD03DT270 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA		R			OW20010PD03DT271 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA
60	OW20010PD03DT280 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE INTERNA		R			OW20010PD03DT281 - IMPIANTO ELETTRICO - PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE INTERNA
61	OW20010PD03DT290 - SISTEMA DI CONTROLLO E AUTOMAZIONE - SCHEMA		R			OW20010PD03DT291 - SISTEMA DI CONTROLLO E AUTOMAZIONE - SCHEMA
62	OW20010PD03DT300 - PLANIMETRIA IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA		R			OW20010PD03DT301 - PLANIMETRIA IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA
63	OW20010PD03DT310 - PLANIMETRIA RETE ARIA COMPRESSA		R			OW20010PD03DT311 - PLANIMETRIA RETE ARIA COMPRESSA

REGIONE PUGLIA

64	OW20010PD03DT320 - INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ ANTINCENDIO		R			OW20010PD03DT321 - INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' ANTINCENDIO
65	OW20010PD03DT330 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO		R			OW20010PD03DT331 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO
66	OW20010PD03DT340 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO - RETE SPRINKLER		R			OW20010PD03DT341 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO - RETE SPRINKLER
67	OW20010PD03DT350 - PLANIMETRIA DI CANTIERE		R			OW20010PD03DT351 - PLANIMETRIA DI CANTIERE
68	OW20010PD03DT360 - INQUADRAMENTO SULLA CARTA IDROGEOMORFOLOGICA			I		OW20010PD03DT360 - INQUADRAMENTO SULLA CARTA IDROGEOMORFOLOGICA
69	OW20010PD03DT370 - DISTANZE DELLE OPERE DAL RETICOLO IDROGRAFICO ESISTENTE			I		OW20010PD03DT370 - DISTANZE DELLE OPERE DAL RETICOLO IDROGRAFICO ESISTENTE
70	OW20010PD03DT380 - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO SULLA CARTOGRAFIA PAI		R			OW20010PD03DT381 - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO SULLA CARTOGRAFIA PAI
71	OW20010PD03DT390 - SCHEMI FUNZIONALI DELLE OPERE DI ACCUMULO E TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE		R			OW20010PD03DT391 - SCHEMI FUNZIONALI DELLE OPERE DI ACCUMULO E TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE
72					N	OW20010PD03DT400 - DISTANZE DAGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
73	OW20010PD05ES010 - PALAZZINA UFFICI - PIANTE			I		OW20010PD05ES010 - PALAZZINA UFFICI - PIANTE
74	OW20010PD05ES020 - PALAZZINA UFFICI - PROSPETTI E SEZIONI			I		OW20010PD05ES020 - PALAZZINA UFFICI - PROSPETTI E SEZIONI
75	OW20010PD05ES030 - PALAZZINA UFFICI - RENDERING			I		OW20010PD05ES030 - PALAZZINA UFFICI - RENDERING
76	OW20010PD05ES040 - PALAZZINA UFFICI - IMPIANTO ELETTRICO E DISPOSIZIONE CONTROSOFFITTI			I		OW20010PD05ES040 - PALAZZINA UFFICI - IMPIANTO ELETTRICO E DISPOSIZIONE CONTROSOFFITTI
77	OW20010PD05ES050 - PALAZZINA UFFICI - DISTRIBUZIONE RETE IDRICA			I		OW20010PD05ES050 - PALAZZINA UFFICI - DISTRIBUZIONE RETE IDRICA
78	OW20010PD05ES060 - PALAZZINA UFFICI - DISTRIBUZIONE RETE DI SCARICO			I		OW20010PD05ES060 - PALAZZINA UFFICI - DISTRIBUZIONE RETE DI SCARICO
79	OW20010PD05ES070 - PALAZZINA UFFICI - IMPIANTI MECCANICI			I		OW20010PD05ES070 - PALAZZINA UFFICI - IMPIANTI MECCANICI
80	OW20010PD06ST010 - RELAZIONE TECNICA SULLE STRUTTURE ESISTENTI DA MANTENERE			R		OW20010PD06ST011 - RELAZIONE TECNICA SULLE STRUTTURE ESISTENTI DA MANTENERE
81	OW20010PD06ST020 - INTERVENTI SULLE STRUTTURE ESISTENTI DA MANTENERE			R		OW20010PD06ST021 - INTERVENTI SULLE STRUTTURE ESISTENTI DA MANTENERE
82	OW20010PD06ST030 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE CAPANNONE CONFERIMENTO RUR	S				
83	OW20010PD06ST040 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE BIOCELLE RUR	S				
84	OW20010PD06ST050 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE CAPANNONE TRATTAMENTO RUR	S				
85	OW20010PD06ST060 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE CAPANNONE CONFERIMENTO E TRATTAMENTO FORSU		R			OW20010PD06ST061 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE CAPANNONE CONFERIMENTO E TRATTAMENTO FORSU

REGIONE PUGLIA

86	OW20010PD06ST070 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE BIOCELLE FORSU		R			OW20010PD06ST071 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE BIOCELLE FORSU
87	OW20010PD06ST080 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE EDIFICIO RAFFINAZIONE FORSU		R			OW20010PD06ST081 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE EDIFICIO RAFFINAZIONE FORSU
88	OW20010PD06ST090 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE DEPOSITO PRODOTTO FINITO		R			OW20010PD06ST091 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE DEPOSITO PRODOTTO FINITO
89	OW20010PD06ST100 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO		R			OW20010PD06ST101 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO
90	OW20010PD06ST110 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PALAZZINA UFFICI		R			OW20010PD06ST111 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PALAZZINA UFFICI
91	OW20010PD06ST120 - STRUTTURE CAPANNONE CONFERIMENTO RUR	S				
92	OW20010PD06ST130 - STRUTTURE BIOCELLE RUR	S				
93	OW20010PD06ST140 - STRUTTURE CAPANNONE TRATTAMENTO RUR	S				
94	OW20010PD06ST150 - STRUTTURE CAPANNONE CONFERIMENTO E TRATTAMENTO FORSU		R			OW20010PD06ST151 - STRUTTURE CAPANNONE CONFERIMENTO E TRATTAMENTO FORSU
95	OW20010PD06ST160 - STRUTTURE BIOCELLE FORSU		R			OW20010PD06ST161 - STRUTTURE BIOCELLE FORSU
96	OW20010PD06ST170 - STRUTTURE EDIFICIO RAFFINAZIONE FORSU		R			OW20010PD06ST171 - STRUTTURE EDIFICIO RAFFINAZIONE FORSU
97	OW20010PD06ST180 - STRUTTURE DEPOSITO PRODOTTO FINITO		R			OW20010PD06ST181 - STRUTTURE DEPOSITO PRODOTTO FINITO
98	OW20010PD06ST190 - STRUTTURE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO		R			OW20010PD06ST191 - STRUTTURE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO
99	OW20010PD06ST200 - STRUTTURE PALAZZINA UFFICI		R			OW20010PD06ST201 - STRUTTURE PALAZZINA UFFICI
100					N	OW20010PD06ST210 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE DIGESTORE ANAEROBICO
101					N	OW20010PD06ST220 - STRUTTURE DIGESTORE ANAEROBICO
102					N	OW20010PD06ST230 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE VASCA REFLUI
103					N	OW20010PD06ST240 - STRUTTURA VASCA REFLUI
104					N	OW20010PD06ST250 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PIATTAFORMA CSS
105					N	OW20010PD06ST260 - STRUTTURA PIATTAFORMA CSS

REGIONE PUGLIA

106					N	OW20010PD06ST270 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PIATTAFORMA TRATTAMENTO PERCOLATO
107					N	OW20010PD06ST280 - STRUTTURA PIATTAFORMA TRATTAMENTO PERCOLATO
108	OW20010PD07RS010 - RELAZIONE PAESAGGISTICA (D.LGS. 42/2004)		R			OW20010PD07RS011 - RELAZIONE PAESAGGISTICA (D.LGS. 42/2004)
109	OW20010PD07RS020 - VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI POTENZIALI OSTACOLI E PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA		R			OW20010PD07RS021 - VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI POTENZIALI OSTACOLI E PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA
110	OW20010PD07RS030 - PIANO DI DISMISSIONE		R			OW20010PD07RS031 - PIANO DI DISMISSIONE
111	OW20010PD08SIA011 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		R			OW20010PD08SIA012 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
112	OW20010PD08SIA021 - All. 3 ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE		R			OW20010PD08SIA022 - All. 3 ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
113	OW20010PD08SIA031 - SINTESI NON TECNICA		R			OW20010PD08SIA032 - SINTESI NON TECNICA
114	OW20010PD08SIA041 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		R			OW20010PD08SIA042 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
115	OW20010PD09AI011 - RELAZIONE TECNICA (AIA)		R			OW20010PD09AI012 - RELAZIONE TECNICA (AIA)
116	OW20010PD09AI021 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO		R			OW20010PD09AI022 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
117	OW20010PD09AI030 - VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (LEGGE 447/95 E D.P.C.M. 512/97)		R			OW20010PD09AI031 - VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (LEGGE 447/95 E D.P.C.M. 512/97)
118	OW20010PD09AI040 - ESTRATTO TOPOGRAFICO IN SCALA 1:25.000			I		OW20010PD09AI040 - ESTRATTO TOPOGRAFICO IN SCALA 1:25.000
119	OW20010PD09AI050 - STRALCIO MAPPA CATASTALE			I		OW20010PD09AI050 - STRALCIO MAPPA CATASTALE
120	OW20010PD09AI060 - STRALCIO DEL PRG IN SCALA 1:2.000			I		OW20010PD09AI060 - STRALCIO DEL PRG IN SCALA 1:2.000
121	OW20010PD09AI070 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO IN SCALA OPPORTUNA		R			OW20010PD09AI071 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO IN SCALA OPPORTUNA
122	OW20010PD09AI080 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDICAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA		R			OW20010PD09AI081 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDICAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA
123	OW20010PD09AI91 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON RETE IDRICA CON L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE ALLA RETE E DEI PUNTI DI SCARICO		R			OW20010PD09AI92 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON RETE IDRICA CON L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE ALLA RETE E DEI PUNTI DI SCARICO
124	OW20010PD09AI100 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDIVIDUAZIONE DELLE SORGENTI SONORE		R			OW20010PD09AI101 - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDIVIDUAZIONE DELLE SORGENTI SONORE
125	OW20010PD09AI110 - PLANIMETRIA VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO		R			OW20010PD09AI111 - PLANIMETRIA VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

REGIONE PUGLIA

126	OW20010PD09AI120 - PLANIMETRIA AREE DEPOSITO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE - PRODOTTI INTERMEDI - RIFIUTI		R			OW20010PD09AI121 - PLANIMETRIA AREE DEPOSITO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE - PRODOTTI INTERMEDI - RIFIUTI
127	OW20010PD09AI130 - DOCUMENTAZIONE ATTINENTE LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI		R			OW20010PD09AI131 - DOCUMENTAZIONE ATTINENTE LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
128	OW20010PD09AI140 - SINTESI NON TECNICA AIA		R			OW20010PD09AI141 - SINTESI NON TECNICA AIA
129	OW20010PD09AI151 - SCHEDA A - IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO		R			OW20010PD09AI152 - SCHEDA A - IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO
130	OW20010PD09AI160 - SCHEDA B - PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO E NORME DI RIFERIMENTO		R			OW20010PD09AI161 - SCHEDA B - PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO E NORME DI RIFERIMENTO
131	OW20010PD09AI170 - SCHEDA C - MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE		R			OW20010PD09AI171 - SCHEDA C - MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE
132	OW20010PD09AI180 - SCHEDA D - CAPACITÀ PRODUTTIVA		R			OW20010PD09AI181 - SCHEDA D – CAPACITÀ PRODUTTIVA
133	OW20010PD09AI191 - SCHEDA E - EMISSIONI IN ATMOSFERA		R			OW20010PD09AI192 - SCHEDA E - EMISSIONI IN ATMOSFERA
134	OW20010PD09AI200 - SCHEDA F - RISORSA IDRICA		R			OW20010PD09AI201 - SCHEDA F - RISORSA IDRICA
135	OW20010PD09AI211 - SCHEDA G - EMISSIONI IDRICHE		R			OW20010PD09AI212 - SCHEDA G - EMISSIONI IDRICHE
136	OW20010PD09AI220 - SCHEDA H - EMISSIONI SONORE		R			OW20010PD09AI221 - SCHEDA H - EMISSIONI SONORE
137	OW20010PD09AI230 - SCHEDA I - RIFIUTI		R			OW20010PD09AI231 - SCHEDA I - RIFIUTI
138	OW20010PD09AI240 - SCHEDA L - ENERGIA		R			OW20010PD09AI241 - SCHEDA L - ENERGIA
139					N	OW20010PD09AI251 - RELAZIONE DI RIFERIMENTO
140					N	OW20010PD09AI261 - PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI
141	OW20010PD010NT010 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA E DI CHIARIMENTO			I		OW20010PD10NT010 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA E DI CHIARIMENTO
142	OW20010PD010NT020 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA – STUDIO IDROGEOMORFOLOGICO		R			OW20010PD10NT021 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA – STUDIO IDROGEOMORFOLOGICO
143	OW20010PD010NT030 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA – PREVISIONE E GESTIONE PORTALE RADIOMETRICO			I		OW20010PD10NT030 - NOTA TECNICA INTEGRATIVA – PREVISIONE E GESTIONE PORTALE RADIOMETRICO
143					N	OW20010PD10NT040 - NOTA INTEGRATIVA

La documentazione depositata dal proponente, sopra elencata, integra e precisa quella in atti, riscontrando la richiesta di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso dal Comitato nella seduta del 21/01/2022 (prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089-21/01/2022/607), nonché le richieste di chiarimenti/integrazioni avanzate nei pareri precedenti rilasciati dagli Enti.

Successivamente al parere di questo Comitato VIA ed alle ulteriori integrazioni del proponente, non sono ad oggi pervenute ulteriori pareri dagli Enti coinvolti.

Pertanto, relativamente all' **"Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici"** si rimanda integralmente al parere precedentemente espresso nella seduta del 21/01/2022 (prot. del Servizio Ecologia n. 607 del 21/01/2022).

Relativamente alla **"Descrizione dell'intervento in progetto"**, questo risulta invece integrato e aggiornato con le previsioni e disposizioni del nuovo PRGRU, come peraltro richiesto con nota della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia del 27.12.2021.

REGIONE PUGLIA

Aggiornamento del Progetto

La piattaforma in progetto prevede che l'impianto sia suddiviso in due distinte sezioni: la prima adibita per il trattamento ed il recupero della frazione organica derivante da raccolta differenziata (FORSU) con produzione di biometano e di ammendante da destinare al settore agricolo locale; la seconda invece, sarà inerente al trattamento dei rifiuti indifferenziati residuali, con la finalità del recupero di materiali riciclabili (RE.MAT), quali plastiche, carta e metalli, e la produzione di combustibile solido secondario (CSS).

Dunque, la piattaforma prevista per il trattamento e recupero dei rifiuti urbani in progetto si compone di due sezioni impiantistiche indipendenti una dall'altra, così suddivise:

- Impianto di recupero FORSU:
  - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
  - Zona di pre-trattamento meccanico;
  - Digestore anaerobico;
  - Zona di post-trattamento digestato;
  - Zona di compostaggio;
  - Zona di trattamento biogas e produzione di biometano.

- Impianto di produzione di CSS e RE.MAT:
  - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
  - Zona di separazione materiali riciclabili;
  - Zona di raffinazione e pressatura CSS.

Dalle attività di trattamento, quindi, potranno essere recuperati i seguenti prodotti:

- Sezione di trattamento FORSU:
  - Biometano;
  - Ammendante, ai sensi del D.Lgs. 75/2010.

- Sezione di produzione CSS e RE.MAT:
  - Combustibile Solido Secondario, ai sensi del DM 14/02/2013 n. 22;
  - Materiali plastici riciclabili;
  - Metalli;
  - Carta e cartone.

I rifiuti prodotti in impianto saranno invece costituiti da:

- Sezione di trattamento FORSU:
  - Sovvalli dai pretrattamenti;
  - Materiali plastici dalla raffinazione compost;
  - Metalli ferrosi.

- Sezione di produzione CSS e RE.MAT:
  - Frazioni secche non recuperabili;
  - Metalli ferrosi;
  - Metalli non ferrosi.

- Impianti – servizi annessi:
  - Fanghi di spurgo delle vasche di prima pioggia;
  - Fanghi di spurgo della fossa settica della palazzina uffici;
  - Concentrati acquosi derivanti dal trattamento in sito dei reflui e dei percolati di processo;

REGIONE PUGLIA

- Rifiuti vari derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi d'opera e dei macchinari di trattamento.

Di seguito si riassumono i dati generali della piattaforma in progetto come revisionata dall'ultimo layout datato marzo 2022:

DATI GENERALI DELL'IMPIANTO	
Sezioni di trattamento	
Trattamento FORSU	40.000 t/anno di FORSU
	6.700 t/anno di sfalci da potature verde
Produzione CSS e RE.MAT	40.000 t/anno Residuali ind. + sovvalli TMB esistenti
	4.300 t/anno di Sovvalli dal pretrattamento FORSU
Impianti ausiliari	
Trattamento aria esausta (scrubber e biofiltri – filtro a maniche)	200.000 m^3/h – Biofiltro 1 100.000 m^3/h – Biofiltro 2 86.000 m^3/h – Filtro a maniche
Trattamento reflui	90 m^3/giorno

Sezione di trattamento FORSU

La sezione di trattamento e recupero FORSU è progettata con l'obiettivo principale di produrre sia biometano, da immettere nella rete di distribuzione gas per il settore dei trasporti, sia ammendante da riutilizzare nel settore agricolo.

La medesima sezione è stata dimensionata per una capacità di trattamento 40.000 t/anno di frazione organica derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. La produzione prevista di biometano è pari a circa 430 Sm3/h.

Il bilancio di massa relativo a tale sezione è riportata in Allegato 01 al documento OW20010PD08SIA012 datato Marzo 2022.

Si riportano nella tabella seguente i dati caratteristici del ciclo produttivo per la sezione di trattamento FORSU:

REGIONE PUGLIA

SEZIONE DI TRATTAMENTO FORSU	
Codici delle operazioni	R13 – R3
Potenzialità di trattamento	40.000 t/anno FORSU 6.700 t/anno Sfalci potature
Pre-trattamenti meccanici	Lacerasacchi, deferrizzatore, vaglio stellare, bioseparatore
Trattamenti biologici	Tempo totale: 90 gg
Digestione anaerobica	n. 1 digestore a flusso orizzontale V_{tot} = 3.000 m^3 Tempo medio di processo: 21 gg
Stabilizzazione aerobica digestato solido	In cumuli aerati dentro n. 7 biocelle in c.a., dimensioni 6 x 10 m (circa 120 m^3 ciascuna) Tempo medio di processo: 18 gg
Maturazione finale del compost	In cumuli rivoltati entro capannone – N. 6 cumuli di circa 444 m^3 ciascuno Tempo medio di processo: 51 gg
Post-trattamenti meccanici	Dewatering del digestato Miscelazione del digestato solido per la stabilizzazione aerobica Vagliatura (raffinazione) finale del compost Fermentazione a umido del digestato liquido e successivo trattamento nell'impianto reflui
Compost producibile	8.400 t/anno
Biogas producibile	6.300.000 Sm^3/anno
	740 Sm^3/h
Biometano estraibile	3.700.000 Sm^3/anno
	430 Sm^3/h
Scarti finali	4.300 t/anno sovvalli (destinati alla sezione di produzione CSS e RE.MAT)
	600 t/anno plastiche dalla raffinazione
	1.400 t/anno di sovvalli dalla raffinazione finale da poter ricircolare al processo come strutturante
	370 t/anno metalli

Sezione di produzione CSS e recupero di materiali (RE.MAT)

La sezione di Produzione CSS (Combustibile Solido Secondario) e Recupero Materiali mira alla selezione e separazione dei materiali riciclabili, quali plastiche di varia natura, carta/cartone e metalli ferrosi e non, nonché alla preparazione del CSS da poter inviare ad impianti di recupero energetico.
Il bilancio di massa relativo a tale sezione è riportata in Allegato 01 e Allegato 02 al documento OW20010PD08SIA012 datato Marzo 2022.

REGIONE PUGLIA

SEZIONE DI PRODUZIONE CSS E RECUPERO MATERIALI	
Codici delle operazioni	R12 – R13
Potenzialità di trattamento	40.000 t/anno Residuali ind. + sovalli TMB esistenti
	4.300 t/anno sovvalli dai pretrattamenti della sezione FORSU
Pre-trattamenti meccanici	Trituratore primario – Separatore balistico
Recupero di materia	Deferrizzatori – separatore a corrente indotta – separatori ottici
Trattamenti finali	Triturazione secondaria e pressatura in balle del CSS Pressatura in balle delle plastiche e carta/cartone recuperate
Combustibile Solido Secondario	30.330 t/anno
Metalli recuperabili	1.570 t/anno ferrosi 1.100 t/anno non ferrosi
Materiali plastici misti recuperabili	2.800 t/anno
PET selezionato (suddiviso in incolore ed azzurrato)	3.170 t/anno
Carta e cartone	1.730 t/anno
Scarti non recuperabili	3.600 t/anno

Sezione di trattamento dei reflui e percolati

All'interno della piattaforma di trattamento in progetto verranno prodotti diverse tipologie e quantità di reflui e percolati:

- Percolati dalle sezioni di stoccaggio rifiuti e di biostabilizzazione in biocella per la sezione FORSU;
- Digestato liquido dalla sezione di de-watering;
- Reflui derivanti dal lavaggio ruote automezzi, dalla pulizia dei capannoni e dalle sezioni di trattamento aria (scrubber e biofiltri).

Per i suddetti reflui e percolati è prevista in progetto la realizzazione di una sezione di trattamento al fine di ottenere una elevata qualità del liquido chiarificato finale, che per le caratteristiche chimico-fisiche e biologiche ottenibili potrà essere riutilizzato per tutti gli usi idrici necessari per i processi, per scopi irrigui, per usi antincendio, oltre che poter essere scaricata su suolo, nel rispetto dei parametri imposti per legge.

L'impianto proposto per la piattaforma in progetto, con una potenzialità di 90 m^3/giorno, prevede le seguenti sezioni di trattamento:

- Una unità di separazione solido-liquido costituita da due decanter;
- Un reattore biologico a membrane (MBR), all'interno del quale i reflui verranno sottoposti ad un primo processo di denitrificazione ed un seguente trattamento di ossidazione biologica;

REGIONE PUGLIA

- Una unità di ultrafiltrazione tipo “side-stream” per la separazione della massa sospesa (in sostituzione del tradizionale sedimentatore secondario);
- Una unità di osmosi inversa (R.O.) per la ulteriore chiarificazione del permeato dell’UF;
- Una unità evaporativa per l’ulteriore riduzione volumetrica del concentrato in uscita dalla sezione RO.

L’impianto sarà quindi caratterizzato da:

1. Capacità di trattamento: ***90 m^3/giorno*** (circa 31.500 m^3/anno);
2. Quantità media di permeato chiarificato: circa ***37 m^3/giorno*** (circa 13.000 m^3/anno)
3. Quantità massima di concentrato da avviare a smaltimento: circa ***3 m3/giorno*** (circa 900 m3/anno)
4. Quantità media di fanghi da avviare a smaltimento: circa ***50 m^3/giorno*** (circa 17.600 m^3/anno)
5. Composizione acqua depurata: nel rispetto dei limiti della tabella 4 dell’Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché dei parametri previsti per il riutilizzo delle acque reflue ai sensi del DM 12 giugno 2003, n. 185.

Il proponente prevede infine il recupero e riutilizzo dell’effluente chiarificato, proveniente dai trattamenti dei reflui e dei percolati della piattaforma, sia per gli usi industriali e di processo della stessa piattaforma che per scopi irrigui delle aree a verde del lotto.

Tali acque chiarificate, unitamente alle acque meteoriche delle coperture degli edifici e di seconda pioggia dei piazzali e delle aree di manovra (non soggette a stoccaggio rifiuti), verranno stoccate all’interno degli accumuli previsti (serbatoi fuori terra per le acque depurate in impianto e vasche interrate per le acque meteoriche recuperabili) e rilanciate alle varie sezioni impiantistiche della piattaforma secondo le reali necessità di esercizio. Verrà dunque realizzata una rete anulare di distribuzione per gli usi industriali e di processo dalla quale si prevedono le necessarie diramazioni e stacchi per il raggiungimento delle singole utenze/apparecchiature e delle singole aree da servire.

Di seguito si riportano l’elenco dei codici EER rifiuti in ingresso alla sezione di trattamento FORSU e RUR – Frazioni differenziate secche:

Capitolo	Codice CER	DESCRIZIONE (Sezione trattamento FORSU)
Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilati prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata		
20	20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
	20 01 38	Legno diverso di quello diverso di cui alla voce 20 01 37
	20 02 01	Rifiuti biodegradabili
	20 03 02	Rifiuti di mercati

REGIONE PUGLIA

Capitolo	Codice CER	DESCRIZIONE
Rifiuti prodotti da impianti di trattamento rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale		
19	19 12 12	Atri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilati prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata		
20	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati

VALUTAZIONI

Con riferimento alle richieste di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso da questo Comitato nella seduta del 21/01/2022, si riportano, sinteticamente, i relativi riscontri prodotti dal proponente::

Valutazione di Incidenza

Il parere espresso dal Comitato VIA il 21/01/2022 relativamente alla Valutazione di Incidenza Ambientale concludeva che ***«il progetto proposto, non comporti incidenze significative negative dirette o indiritte sul sito, a condizione che siano considerate le seguenti prescrizioni:***

- *Sia attuato un monitoraggio periodico annuale con rilievo floristico e faunistico entro un raggio dal perimetro del sito, individuato sovrapponendo le mappe di dispersione degli inquinanti "concentrazioni medie orarie modellate per PM10, NO2, SO2, e con le "curve isoconcentrazione dei livelli odorigeni", e comunque non inferiore a 750m.*
- *Sia elaborato uno studio della biodiversità individuando eventuali azioni di mitigazione e progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili rinvenute nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002."*

e che "considerate *le modifiche in variante al precedente progetto come descritte nella relazione tecnica preliminare e nel nuovo layout (doc. OW22001SF02RT010 e OW22001SF03DT010 del gennaio 2022), redatti in ottemperanza con le previsioni e disposizioni del nuovo PRGRU, il proponente dovrà aggiornare il documento di Valutazione di incidenza tenendo conto della rimodulazione degli impatti ambientali associati alla nuova variante".*

Si riporta di seguito la disamina delle integrazioni prodotte quale aggiornamento progettuale in recepimento delle prescrizioni su richiamate.

Prima prescrizione: monitoraggio periodico annuale

Nel "Piano di Monitoraggio Ambientale"[1] in revisione del 30/03/2022 è riportato: «*Con riferimento alla salvaguardia degli ecosistemi naturali, della flora e della fauna locali, seppure dallo Studio di Impatto Ambientale redatto e dalle valutazioni di incidenza elaborate non risultino effetti significativi della piattaforma in esame, si propone in ogni caso un periodico monitoraggio di tali componenti al fine di verificarne lo stato di salute ambientale. In recepimento di quanto indicato dalla Regione Puglia con propria nota AOO_089-01/02/2022/1059, si prevede di effettuare:*

[1] Elaborato *"OW20010PD08SIA042 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE-signed.pdf"*.

REGIONE PUGLIA

• un rilievo floristico e faunistico all'interno dell'area individuata dalla sovrapposizione delle mappe di ricaduta inquinanti e degli odori individuata in figura 3 (comunque risultata superiore a 750 m dal perimetro dell'impianto), con frequenza annuale;

• uno studio della biodiversità in modo da verificare lo status di salute ambientale degli ecosistemi per individuare le opportune azioni di mitigazione e progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili, rinvenute nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, con una frequenza quinquennale (la prima all'avvio dell'esercizio di impianto).

In particolare, attraverso il rilievo del grado di inquinamento floristico e faunistico iniziale sarà possibile, qualora sia necessario, pianificare nuovi interventi e attivare procedure finalizzate al ripristino delle condizioni iniziali.»



Figura 3 Focus sull'area individuata per il monitoraggio ambientale dell'impianto

I citati rilievo floristico e faunistico e studio della biodiversità non sono presenti nella documentazione in esame, per cui non risultano valutabili. Si può solo prendere atto che il P.M.A. prevede il monitoraggio della componente ambientale "Ecosistemi, flora e fauna" senza indicare i punti di monitoraggio.

Seconda prescrizione: studio della biodiversità

Nella documentazione integrativa presentata dal Proponente e resa disponibile il 06/04/2022 sul Portale Ambientale della Regione Puglia non è presente uno specifico elaborato relativo allo studio della biodiversità chiesto nel parere del Comitato VIA del 21/01/2022.

Lo "Studio di Impatto Ambientale"[2] in revisione del 30/03/2022 riporta nelle pagine nn. 66-69 l'aggiornamento delle potenzialità ed i dati delle diverse sezioni di trattamento rifiuti dell'impianto a seguito del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani.

[2] Elaborato *"OW20010PD08SIA012 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE-signed.pdf"*.

REGIONE PUGLIA

Esso a pagina 130 rimanda alla Valutazione di Incidenza Ambientale per quanto riguarda la valutazione degli effetti sul Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa", affermando che *«[…] il progetto in studio non determinerà effetti significativi sugli habitat in oggetto, sia perché sviluppato all'interno di un sito già destinato al trattamento rifiuti (con riqualificazione sia ambientale che funzionale dello stesso) sia perché vengono previsti tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali volti a minimizzare i livelli emissivi (atmosfera, rumore, acque superficiali e sotterranee, ecc.) associati alla piattaforma*.»

Per quanto riguarda le misure di mitigazione degli impatti, quelle specifiche per la componente ambientale "Ecosistemi, flora e fauna" (pagina 238) prevedono:

«l'attuazione di opportuni monitoraggi ambientali, […] al fine di verificare il mantenimento delle condizioni ipotizzate nel presente Studio, nonché il rilevamento di eventuali criticità durante la gestione dell'impianto in progetto»;

«la realizzazione di una barriera perimetrale di specie vegetali che possa ridurre la percezione, dall'esterno, delle opere progettuali, uniformando il lotto in esame con le caratteristiche locali. […] la previsione in progetto di un sistema di irrigazione a goccia delle aree a verde dell'impianto permetterà di garantire costantemente la disponibilità idrica necessaria al sostentamento delle piante.».

La V.Inc.A., in revisione del 06/04/2022, è rimasta invariata per quanto riguarda le "Precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull'ambiente" esposte a pagina 26, rimandando a sua volta allo "S.I.A." ed alla "Relazione Tecnica specialistica (RT02)"[3]. Anche la parte relativa all'analisi delle "Caratteristiche dell'intervento e relazioni con il Sito Natura 2000" è rimasta invariata, riportando che «Il progetto in esame risulta essere compatibile con le finalità dell'area interessata. […] non interessando in maniera diretta o indiretta le zone protette limitrofe […]» e che «Rispetto alle aree protette limitrofe, è tuttavia possibile affermare che – in linea generale – il progetto non è in contrasto con quanto previsto come finalità di conservazione».

Nel "Piano di Monitoraggio Ambientale" in revisione del 30/03/2022 si afferma a pagina 21 che il Proponente prevede di effettuare «uno studio della biodiversità in modo da verificare lo status di salute ambientale degli ecosistemi per individuare le opportune azioni di mitigazione e progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili, rinvenute nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, con una frequenza quinquennale (la prima all'avvio dell'esercizio di impianto)».

Si ritiene che detto studio debba essere compiuto ante operam e post operam, per avere un riferimento iniziale – situazione preesistente la realizzazione dell'impianto – a cui rapportare l'andamento durante l'esercizio dell'impianto stesso, e valutare le azioni / misure intraprese e/o da intraprendere.

Terza prescrizione: aggiornamento della V.Inc.A.

Nella documentazione integrativa presentata dal Proponente e resa disponibile il 06/04/2022 sul Portale Ambientale della Regione Puglia, è presente la raccolta di documenti "Allegato 3 allo Studio di Impatto Ambientale - Valutazione di Incidenza Ambientale"[4] che contiene la documentazione relativa alla V.Inc.A. – aggiornamento Marzo 2022[5].

[3] Elaborato *"OW20010PD02RT022 RELAZIONE TECNICA-signed.pdf"*.

[4] Contenuta nel file *"OW20010PD08SIA022 ALL3 SIA – VINCA.zip.p7m"*.

[5] Elaborati *"OW20010PD08SIA022 ALL3 SIA - VINCA REV02-signed.pdf.p7m"* e *"REL_02_rev_marzo22.pdf.p7m"*.

REGIONE PUGLIA

In particolare, la "REL 02: Relazione dettagliata P/P/I/A" in revisione del 28/03/2022 evidenzia gli aggiornamenti effettuati a seguito del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato in via definitiva il 14/12/2021. In essa alle pagine 21 e 22 si afferma che «Si sottolinea che, a seguito dell'aggiornamento degli scenari di previsione di sviluppo dei sistemi integrati di gestione dei rifiuti elaborati all'interno del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1651 del 15/10/2021 ed emendato ed approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 14/12/2021, la piattaforma in progetto ha subito una riduzione delle quantità di rifiuti conferibili in impianto e, pertanto, le successive considerazioni ambientali continuano a sussistere ed anzi risultano ancor più conservative alla luce della riduzione dei quantitativi annui gestiti.» e nelle tabelle nn. 1-3 vengono riportate le potenzialità ed i dati delle diverse sezioni di trattamento rifiuti dell'impianto, aggiornati in diminuzione rispetto al progetto originario.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Relativamente alle prescrizioni indicate dal Comitato VIA il 21/01/2022, sulla valutazione del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo per gli interventi proposti, sopra riportate, nella "Nota integrativa"[6] pagina 84, il proponente dichiara che tali indicazioni verranno puntualmente recepite in occasione della redazione del Piano operativo degli interventi durante la fase esecutiva.
Riguardo i volumi di materiali di escavo, nel "Piano di utilizzo preliminare (DPR 120/2017)"[7], si dichiara che «*Con riferimento al caso specifico, il progetto prevede la produzione di materiali da scavo pari a circa 25.800 m^3 derivanti dalla dismissione delle fondazioni degli edifici esistenti da demolire, gli scavi per le opere di fondazione dei nuovi edifici, la realizzazione delle platee e per l'eliminazione del rilevato artificiale rappresentato con la lettera D.1 nell'elaborato DT08*[8]*. Di questi circa 8.300 m^3, derivanti dai primi 60 cm, come già detto in precedenza, saranno smaltiti in discarica come rifiuto non recuperabile. Dei rimanenti 17.500 m^3 saranno selezionati i più idonei che, opportunamente lavorati e separati per frazioni, verranno reimpiegati nel cantiere ove sono previsti rinterri per circa 9.200 m^3. Si avrà quindi un esubero di 8.300 m^3 di terre e rocce da scavo che saranno trattate come rifiuto ed in tale caso potranno essere gestite nel seguente modo:*

- *utilizzo come rifiuto recuperabile;*
- *smaltimento in discarica come rifiuto non recuperabile.»*

Riguardo gli impianti di destinazione dei materiali escavati (riciclo o discarica), il Proponente ha dato indicazioni generiche su quelli presenti nel territorio provinciale di Brindisi, senza indicarne la localizzazione né verificarne disponibilità e capienza in quanto, come specificato dal Proponente stesso, «*i lavori di cui al presente progetto saranno appaltati tramite procedura di gara pubblica e che, pertanto, una qualsiasi indicazione relativa a fornitori e, come nel caso di specie, a impianti di trattamento/smaltimento rifiuti, potrebbe risultare lesiva dei principi di libera concorrenza e pertanto illegittima*.»

Valutazione Integrazioni prodotte

In riferimento alle integrazioni richieste nella seduta del 21/01/2022, che di seguito si riportano per maggiore chiarezza espositiva, si illustrano le argomentazioni addotte dal proponente*:*

1. *Sia dato puntuale ed esaustivo riscontro a tutte le osservazioni e richieste come puntualmente riportate nel parere ARPA Puglia, prot. n. 75400 del 03.11.2021, cui si rimanda integralmente, al*

[6] Elaborato *"OW20010PD10NT041_NOTA INTEGRATIVA-signed.pdf"*.

[7] Elaborato *"OW20010PD02RT202 PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO-signed.pdf"*.

[8] Elaborato *"OW20010PD03DT081_PLANIMETRIA SCAVI E RINTERRI-signed.pdf"*

REGIONE PUGLIA

netto di quanto riferibile all'impianto TMB stralciato dalla proposta progettuale di prima istanza con la comunicazione di gennaio 2022.

In particolare, il DAP Brindisi di Arpa Puglia evidenziava le seguenti criticità:

a. *La questione delle aree impronta restituite agli usi legittimi per le quali al DAP Brindisi risultano agli atti solo quelle citate in prescrizione.*
b. *Il Piano operativo in cui il DAP Brindisi chiede di indicare anche, le modalità di gestione dei materiali che potrebbero risultare non conformi, in particolare prevedendo quanto indicato nell'art. 23 relativamente al deposito temporaneo.*
c. *Ricadendo il sito in un'area già oggetto di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 denominata "20 Lotti", nell'elaborato si riportano le risultanze delle varie CdS, in particolare si attende che il Proponente ottemperi alle prescrizioni formulate nella CdS Istruttoria del 10/06/2014 e successive ulteriori deliberazioni.*

In merito a tali punti, il proponente, in aggiunta all'impegno assunto di ottemperare alle prescrizioni formulate dal MATTM nella CdS istruttoria del 10/06/2014 e successive ulteriori deliberazioni, dichiara quanto di seguito riportato da pag. 12 del Piano Preliminare di Utilizzo:

- *gli interventi in progetto determinano alcune attività di scavo, legate alla realizzazione delle fondazioni ed alla integrazione dei sottoservizi necessari, all'interno di un'area del SIN di BR; per tale motivo le attività rientrano nel campo di applicazione dell'art. 25 del DPR n. 120 del 2017;*
- *per quanto sopra, gli scavi previsti in progetto possono realizzarsi, in accordo a quanto previsto dall'art. 242-ter comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. "a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinano rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.";*
- *ai sensi dell'art. 242-ter comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. "Per gli interventi e le opere individuate al comma 1 e al comma 1-bis, nonché per quelle di cui all'art. 25 del DPR n. 120 del 2017, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto per le aree ricomprese nei siti di interesse nazionale, e le regioni per le restanti aree, provvedono all'individuazione delle categorie di interventi che non necessitano della preventiva valutazione da parte dell'Autorità competente ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del NT04 – Nota integrativa – REV00 15 presente decreto, e, qualora necessaria, definiscono i criteri e le procedure per la predetta valutazione nonché le modalità di controllo";*
- *il Ministero ha, quindi, provveduto ad emanare, con proprio decreto DM n. 113 del 19/07/2021, i criteri e le procedure per la preventiva valutazione di cui al precedente punto in presenza di scavi come per il procedimento de quo;*
- *il sito è stato oggetto, nel passato, a varie attività di caratterizzazione che per il lotto in esame non hanno restituito superamenti delle CSC; restano solo non caratterizzati i primi 60 cm di suolo che non sono stati oggetto di caratterizzazione, come si evince dalle determinazioni ministeriali (CdS per il progetto "20 Lotti" del consorzio ASI);*

  Per tutto quanto sopra, il Proponente ha prodotto "Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, nel caso di interventi ed opere che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 25 del DPR 120/2017, nonché nel caso di interventi ed opere che non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo", al fine di poter ottenere il nulla osta del Ministero per la realizzazione degli interventi in progetto, attraverso la gestione dei primi 60 cm, per tutte le aree oggetto di scavo, in

REGIONE PUGLIA

conformità alla normativa alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (rifiuti), come anche definito nella CdS ministeriale del 16/06/2014.

d. In merito alla richiesta di acquisizione dalla competente Pubblica Amministrazione della pianificazione territoriale ed urbanistica che consenta la realizzazione dell'opera limitrofa allo Stabilimento IPEM S.p.A. quale impianto a Rischio di incidente rilevante di soglia superiore, il Proponente precisa quanto segue:

La Prefettura di Brindisi ha redatto il Piano di Emergenza Esterna per il polo petrolchimico di Brindisi (multi-sito industriale) e per il deposito GPL della IPEM SpA (Edizione 2021 - Allegato al Decreto del Prefetto di Brindisi n. 5386 del 26/01/2022).

A oggi, il territorio comunale di Brindisi è sprovvisto del Piano RIR e, come riportato nella determinazione n. 26 del 19/02/2019 del Settore Ambiente e igiene Urbana del Comune di Brindisi, nel caso di nuovi insediamenti, il Comitato Tecnico Regionale Puglia, di cui all'art.10 del D.Lgs. n.105/2015, al fine di poter esprimere il parere di compatibilità territoriale per i nuovi insediamenti ai sensi dell'art. 5 del DM LL.PP. 09/05/2001, richiede un inquadramento aerofotogrammetrico della zona industriale di Brindisi, comprendente il nuovo insediamento e l'indicazione delle relative distanze dagli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante ubicati nell'area industriale di Brindisi stessa, che il proponente ha redatto.

Inoltre, ai fini delle determinazioni del Comitato Tecnico Regionale Puglia, di cui all'art.10 del citato D.Lgs. n. 105/2015, il proponente ha integrato il progetto con i seguenti elaborati:

DT 40 Distanza dagli impianti a rischio di incidente rilevante (cod. elaborato OW20010PD03DT400);

RT 21 Classificazione del rischio incendio nell'impianto ai fini della redazione del P.E.E. (cod. elaborato OW20010PD02RT210).

e.Richiesta di predisposizione, ad opera del Proponente, della Relazione di Riferimento ai fini dell'istruttoria AIA.

A valle delle valutazioni sul progetto in esame riportate all'interno dello SIA in merito alla predisposizione o meno della Relazione di Riferimento, il Proponente ritiene di escludere l'impianto in progetto dall'obbligo di tale documento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del DM n. 95/2019.

f. Paragrafo "RADIAZIONI IONIZZANTI".

In riscontro a quanto richiesto è stato aggiornato il contenuto del Piano di Monitoraggio e Controllo con riferimento alle frequenze di calibrazione/taratura del portale radiometrico.

Valutazione del Comitato: la presente osservazione risulta soddisfatta da quanto espresso al paragrafo 4.1.4.2.5 Rifiuti in ingresso: verifica radiometrica, cui si rimanda.

g.Paragrafo "ARIA e ODORI".

In riscontro a quanto richiesto dal DAP Brindisi di Arpa Puglia e dal Comitato VIA nel Parere del 21/01/2022, il Proponente nella nuova versione revisionata dello Studio di Impatto Ambientale (cod. OW20010PD09SIA012) ha provveduto ad aggiornare l'analisi modellistica di dispersione degli inquinanti e degli odori (par. 5.1 "Analisi modellistica delle emissioni in atmosfera dell'impianto e relativi sotto paragrafi"), considerando un numero di recettori pari a 14, alcuni dei quali posizionati lungo la direzione dei venti prevalenti dell'area di studio. Inoltre, a seguito delle modifiche progettuali (dimensionali e di layout) che hanno interessato le sorgenti emissive aerali (biofiltri), le nuove simulazioni di dispersione condotte hanno evidenziato risultati differenti rispetto alle precedenti. Pertanto, per tutti recettori per i quali è

REGIONE PUGLIA

riportato un valore di concentrazione oraria di picco al 98° percentile degli odori superiore al limite definito per la specifica classe di sensibilità del recettore, si è provveduto a effettuare un focus secondo quanto definito dalla L.R. n.32/2018 Regione Puglia.

Per quanto attiene ai biofiltri, il Proponente ha provveduto a indicare nello SIA i valori emissivi di portata di odore impiegati in input al modello di dispersione. Inoltre, nella nuova configurazione impiantistica, la sezione di trattamento dei percolati/reflui è disposta all'interno di un capannone confinato in cui si prevede di effettuare ricambi frequenti di aria mediante la rete di aspirazione aria collegata ai biofiltri. Tale sezione, pertanto, non costituisce più fonte non confinata di emissioni odorigene diffuse.

Dunque, dai calcoli del modello è possibile osservare come presso tutti i recettori sensibili vengono rispettati i valori di accettabilità dell'impatto olfattivo definiti dalla L.R Puglia 32/2018. Riguardo ad i recettori discreti, i risultati delle simulazioni odorigene mostrano superamenti minimi del valore di accettabilità solamente per il recettore R2 "Attività".



2. *Alla luce delle modifiche progettuali indicate con la comunicazione di gennaio 2022, sia prodotta documentazione progettuale aggiornata e coerente con le disposizioni normative vigenti, ed in particolare:*
   - *sia aggiornata la descrizione progettuale ed i relativi impatti ambientali, revisionando sia lo Studio di Impatto Ambientale sia la Relazione tecnica AIA.*
   - *sia adeguata la progettazione della sezione di trattamento reflui/percolati, che vede l'eliminazione del trattamento biologico;*
   - *siano rivisti e resi coerenti gli EER;*
   - *sia chiarito la tipologia di CSS che sarà prodotto e relative modalità di gestione;*
   - *con riferimento agli impatti sulla componente atmosfera, siano analizzati quelli relativi alla fase di esercizio.*

   Valutazione del Comitato: in merito a tale prescrizione, il Proponente nella nota di riscontro risponde puntualmente alle questioni poste in risalto.

3. *Per quanto riguarda le demolizioni, nell'elaborato RT03 – RELAZIONE DI GESTIONE DELLE MATERIE è affermato in maniera generica che il rifiuto C&D (derivante dalle demolizioni) sarà*

REGIONE PUGLIA

riutilizzato nello stesso cantiere "tal quale". Tale attività non è coerente con la normativa vigente, se non attraverso l'utilizzo e la produzione di "aggregati riciclati", prodotti secondo le specifiche della Circ. 5205/2005 e le Linee Guida SNPA (2016), nel rispetto dei contenuti del DM 5/2/98.

Nella "Nota Integrativa" il Proponente ha specificato che i materiali provenienti dalle demolizioni verranno conferiti in impianto di recupero di materiali da C&D autorizzati (fissi o mobili) per un loro recupero ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste). In particolare, a valle delle operazioni di trattamento previste, il materiale potrà essere reimpiegato in cantiere dopo la trasformazione in "aggregati riciclati" con caratteristiche prestazionali definite in maniera differente a seconda delle destinazioni d'uso, e identificate con lettera C e numero progressivo, nell'allegato C della Circolare 15/7/05 n. 5205.

Per maggiori approfondimenti si rimanda all'elaborato revisionato RT03 – Relazione sulla gestione delle materie-REV 01 (cod. OW20010PD02RT31).

Valutazione del Comitato: si ritiene che il Proponente abbia riscontrato puntualmente.

4. *Dovrà essere redatto il "Piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti", secondo le linee guida per la predisposizione sono state approvate con DPCM 27 agosto 2021.*

Nella documentazione integrativa presentata dal Proponente e disponibile sul Portale ambientale della Regione Puglia non risulta presente il Piano su menzionato. In proposito, nella "Nota integrativa"[9], il Proponente chiarisce che «È stato redatto l'elaborato progettuale denominato "Classificazione del rischio incendio nell'impianto ai fini della redazione del P.E.E" (cod. elaboratoOW20010PD02RT210) propedeutico alla predisposizione del "Piano di emergenza esterna" da parte degli enti territorialmente competenti.». Detto elaborato è presente tra i documenti disponibili per la valutazione e riporta l'analisi effettuata dal Proponente, secondo le "Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti" (del luglio 2021) per la determinazione di una "zona di attenzione", utile ai fini della pianificazione del rischio di emergenza esterna**,** con riferimento al comprensorio ubicato nella zona industriale di Brindisi. Dai calcoli effettuati dal Proponente, l'impianto è classificabile a rischio medio-alto poiché il valore di IR ottenuto (1.265) è compreso nel range 1.101÷1.500 e la suddetta "zona di attenzione" è un'area buffer di 400m intorno al perimetro dell'area di impianto, come mostrato nell'Allegato 1 all'elaborato in questione (pagina 22). Come riportato nell'Allegato 3 (scheda C.2 del D.P.C.M. 27/08/2021), in tale "zona di attenzione" ricade anche lo stabilimento IPEM, circa 36m a sud dell'area di impianto.

Valutazione del Comitato: si prende atto positivamente dell'elaborato presentato e si ricorda che, al fine della redazione del "Piano di emergenza esterna", il Proponente dovrà redigere nella progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, il proprio "Piano di emergenza interno".

5. *Con riferimento agli impatti derivanti dalla fase di realizzazione dell'opera, approfondita l'analisi e dovranno essere individuate idonee misure di monitoraggio e di mitigazione quali:*

a) l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri (PTS, PM10, PM2.5) durante tutta la durata del cantiere, indicando, in fase di progettazione esecutiva, modalità, frequenza e punti di misura, da concordare con gli Enti di controllo ambientale;

b) l'utilizzo di barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili per impedire la propagazione del rumore durante le attività di cantiere;

[9] Elaborato *"OW20010PD10NT041_NOTA INTEGRATIVA-signed.pdf"*.

REGIONE PUGLIA

c) installazione di un'unità di lavaggio delle ruote dei mezzi, prima dell'immissione nelle pubbliche strade; esecuzione della bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo attraverso sistemi di nebulizzazione, con la riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;

d) installazione di presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di lisciviazione/percolazione ed ad evitare che le T&R da scavo e i materiali di C&D, destinati al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, escludendo anche la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere.

Valutazione del Comitato: le suddette misure di monitoraggio e mitigazione degli impatti del cantiere in fase di realizzazione della piattaforma in progetto sono state positivamente recepite all'interno dello Studio di Impatto Ambientale (cod. OW20010PD09SIA012) – "Par. 6.1 Misure previste per la fase di cantiere (pgg. 232 - 233)".

6. *Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti in ingresso/uscita e delle aree di stoccaggio è necessario che il proponente acquisisca il parere di conformità e fattibilità, da parte dei VVFF, secondo gli artt.3-8 del DPR 151/2011.*

Valutazione del Comitato: il progetto revisionato comprende gli elaborati relativi agli aspetti antincendio e pertanto, il comando dei VVFF di Brindisi, già coinvolto all'interno della procedura di ottenimento del PAUR, potrà esprimere il proprio parere in sede di CdS.

7. *Il documento di applicazione delle BAT, riferito al DM 29/1/2007, dovrà essere aggiornato al Decreto CE 2018/1147.*

Valutazione del Comitato: si prende atto positivamente dell'aggiornamento del documento di applicazione delle BAT di settore, condotto sia con riferimento al DM 29/1/2007 che al nuovo Decreto CE 2018/1147.

8. *Relativamente alle emissioni odorigene, anche in considerazione delle modifiche in variante al progetto come da comunicazione di gennaio 2022, lo studio modellistico deve essere integrato tenendo conto delle prescrizioni di Arpa Puglia prot. N. 0075400 del 03.11.2021, sviluppando anche un piano di gestione degli odori in riferimento alla BAT 12.*

Il Proponente, in accordo alla osservazione formulata dal Comitato VIA nel Parere del 21/01/2022, ha provveduto alla redazione di un Piano di gestione degli odori (rif. elaborato OW20010PD09AI260) in conformità a quanto riportato nelle BAT 10 e 12 della Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 del 10 Agosto 2018, considerata in impianto la presenza di sorgenti odorigene significative (biofiltri) e di sostanze odorigene generate e rilasciate durante alcune delle fasi di gestione dei rifiuti (correlate ai rifiuti di matrice organica).

Tale documento rappresenta elemento di supporto alle valutazioni effettuate all'interno del Capitolo V dello Studio di Impatto Ambientale (cfr. OW20010PD08SIA012), a cui si rimanda integralmente per maggiore dettaglio dei risultati ottenuti, e consente di definire le modalità ed i tempi attraverso cui ottenere scenari di impatto odorigeno da confrontare con eventuali segnalazioni di disturbo olfattivo pervenute dalla popolazione.

Valutazione del Comitato: si ritiene che il Proponente abbia riscontrato puntualmente a tale osservazione.

9. *Con riferimento alla matrice suolo e sottosuolo, alla luce della documentazione analizzata, si ritiene che la valutazione attribuita a tale componente debba essere ulteriormente integrata con:*

REGIONE PUGLIA

a) *descrizione di misure di prevenzione degli impatti potenziali su sottosuolo e acque di falda, assicurando la preventiva installazione di opere di tenuta (paratie elettrocomandate o pipe-bag system) da installare a protezione di eventuali contaminazioni da eventi incidentali (es. produzione di acque usate per estinzione di incendi tramite l'uso della rete idranti e degli impianti sprinkler come da progetto indicato - rif. Relazione Antincendio elaborato OW20010PD02RT150, e Planimetria antincendio DT33, Planimetria rete sprinkler DT34 –, in questo considerata la classificazione di pericolo del deposito di plastiche riciclabili e materiale CSS, da un calcolo idraulico risulterebbe un volume di acqua di estinzione pari a circa 125 m3 prodotti in 90 min, prevedendo la contemporaneità degli sprinkler e della rete idranti soprasuolo UNI70).*
b) *Adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche alle prescrizioni del Capo II del R.R. 26/2013 in quanto l'impianto in progetto rientra nelle attività a rischio di dilavamento di sostanze pericolose elencate nell'art.8 del succitato Regolamento. In particolare, poiché il layout impiantistico presenta capannoni separati con il rischio di sversamenti accidentali del materiale durante il trasporto, si dovrà verificare se il dilavamento di sostanze pericolose si esaurisce con le acque di prima pioggia o si protrae nell'arco di tempo dell'evento meteorico sottoponendo anche le acque di seconda pioggia alla stessa disciplina delle acque di prima pioggia.*
c) *Il Piano di Monitoraggio e Controllo deve essere ulteriormente integrato con un piano di monitoraggio e manutenzione dei livelli di integrità e capacità di tenuta della rete interrata, mediante video-ispezioni e cicli di pulizia da concordarsi con l'autorità di controllo, segnalando tempestive eventuali problematiche di tenuta della rete stessa che potrebbero richiedere operazioni di ripristino immediate.*

In merito, il Proponente riferisce quanto segue:

Tutte le aree destinate al trattamento dei rifiuti, presidiate da sistemi di spegnimento incendi (rete idranti e rete sprinkler), sono dotate di caditoie e reti di raccolta separate destinate ai reflui che possono prodursi durante le normali attività dell'impianto. Tuttavia, anche in caso di incendio e attivazione dei relativi sistemi di spegnimento automatici, le acque così formatesi verranno raccolte dalle medesime reti di drenaggio e rilanciate verso il sistema di trattamento reflui e percolati della piattaforma, assicurando la prevenzione di eventuali contaminazioni di suolo, sottosuolo e falda (cfr. "Planimetria di raccolta e gestione delle acque di processo – DT 19"). Nonostante quanto ulteriormente indicato dal Proponente, si ritiene comunque che l'installazione di sistemi di contenimento ad azionamento automatico (quali paratie elettrocomandate o pipe-bag) rappresentino efficaci misure di prevenzione e protezione delle matrici ambientali in caso di scenari incidentali catastrofali.

Essendo l'impianto in progetto ricompreso nell'elenco di attività di cui all'articolo 8 del RR 26/2013, la gestione delle acque di seconda pioggia sarà assoggettata alla stessa disciplina delle acque di prima pioggia. In particolare, esse saranno sottoposte ad un trattamento di:
grigliatura;
dissabbiatura;
disoleatura.

Successivamente, le acque così trattate saranno inviate alla vasca d'accumulo delle acque meteoriche da cui potranno essere utilizzate all'interno dell'impianto o smaltite tramite le canalette ASI. Si rimanda alle tavole "Schemi funzionali delle opere di accumulo e trattamento delle acque meteoriche" e "Planimetria delle reti di smaltimento delle acque meteoriche" (cod. elaborati OW20010PD03DT391 e OW20010PD03DT172).

REGIONE PUGLIA

Valutazione del Comitato Per quanto riguarda questa seconda osservazione, si ritiene che il Proponente abbia ottemperato a quanto richiesto dal Comitato VIA.

Relativamente alla terza osservazione, il Proponente ha provveduto ad aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo (cod. elaborato OW20010PD09AI022), integrando le informazioni richieste – vedere Par. 4.1.8 "Suolo e sottosuolo".

Valutazione del Comitato: Trovando applicazione la disciplina di cui al Capo II del R.R. 26/2013, come anche riportato nel parere della Sezione Risorse Idriche n° AOO_075-10.03.2021-02932, le acque di prima pioggia devono essere separate dalle acque di seconda pioggia, ed in ogni caso le prime devono essere gestite secondo le prescrizioni dell'art. 9 del R.R. n.26/2013 e le seconde essere adeguatamente trattate, in funzione della loro destinazione finale (riuso e recapito), al fine del rispetto dei requisiti qualitativi ex lege previsti.

10.*Si rileva l'assenza di una valutazione puntuale di inserimento dell'opera con il Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti che individua infrastrutture e politiche correlate finalizzate ad attuare gli obiettivi e le strategie definite nel PRT approvato dal Consiglio Regionale del 23.06.2008 con L.R. n.16 e ritenute prioritarie per il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2027. I riferimenti di questo piano dovrebbero essere considerati relativamente agli aspetti di movimentazione dei mezzi in ingresso/uscita dal sito (sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio), ed al tragitto che gli stessi andranno a svolgere per il potenziale conferimento finale dei rifiuti trattati (compost di qualità, frazione residuale secca e materiali di recupero).*

Riguardo le possibili interferenze del progetto in esame con il P.R.T., nello "Studio di Impatto Ambientale"[10] presentato in revisione marzo 2022 il Proponente ha esposto[11] la propria valutazione di coerenza del progetto con il P.R.T.

Detto Piano prevede la realizzazione di interventi con ricadute di miglioramento del collegamento dell'area industriale di Brindisi, dove è localizzato l'impianto in questione, con gli snodi principali di viabilità extra-urbani e la realizzazione di un raccordo ferroviario con la Stazione Elementare intermodale di Brindisi, anche al fine di "promuovere il trasporto delle merci su treno, a cominciare dai rifiuti della raccolta differenziata, in modo da contribuire, indirettamente, alla sostenibilità del TPRL anche su linee di competenza regionale a scarso traffico". Di conseguenza, il Proponente deduce che diminuiranno gli impatti sulla mobilità.
Riguardo le modellazioni effettuate dal Proponente sulle emissioni provenienti da traffico veicolare, si afferma che "tali emissioni risultano trascurabili rispetto ai livelli stimati per l'esercizio della piattaforma (attività di trattamento) non essendo apprezzabili nelle rappresentazioni presentate in riferimento agli inquinanti PM10 ed NOx."

Valutazione del Comitato: si ritiene che il Proponente abbia riscontrato puntualmente a tale osservazione.

11.*Con riferimento alla componente ambiente acustico, si ritiene che l'opera in esame possa essere considerata compatibile con il clima acustico in cui andrà ad inserirsi a CONDIZIONE CHE siano messe in atto tutte le azioni di mitigazione degli impatti sui recettori esterni, in particolare l'esposizione verso l'avifauna presente nell'area protetta "Salina di Punta della Contessa", che prevedono:*

[10] Elaborato *"OW20010PD08SIA012 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE-signed.pdf"*.

[11] *Ibidem*, pagine nn.43-46 e 201-203

REGIONE PUGLIA

d) Installazione dei macchinari fissi all'interno di capannoni muniti di tamponamenti laterali con potere fonoisolante Rw>45dB e copertura con potere fonoisolante Rw> 30dB.

e) Installazione di una cofanatura fonoassorbente dei ventilatori capace di garantire una pressione sonora finale inferiore compresa tra 66 - 70 dBA.

f) Mantenimento di una velocità media di percorrenza dei mezzi sia all'interno del perimetro del sito che nelle immediate vicinanze pari a 10 km/h.

g) Inoltre, il proponente dovrà eseguire misure di rumore diurne e notturne la cui periodicità andrà definita con gli enti di controllo, a valle dell'identificazione di recettori sensibili condivisi sempre con gli enti di controllo. Tali campagne di rumore dovranno essere svolte sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio dell'impianto, comunicando eventuali superamenti dei valori misurati rispetto alla posizione dei recettori scelti.

Le prescrizioni formulate dovranno, inoltre, essere verificate anche alla luce delle modifiche come da comunicazione di gennaio 2022.

Il Proponente ha presentato la "Valutazione di Impatto Acustico"[12] in revisione marzo 2022, a firma di tecnico competente in acustica iscritto nell'elenco nazionale, in cui viene esposto lo studio previsionale effettuato dal Proponente sulle emissioni sonore attese dall'impianto in esame. In esso viene dichiarato che:

Tutte le attrezzature ed i macchinari per il funzionamento della piattaforma in progetto che saranno destinate alla lavorazione dei rifiuti verranno posizionati all'interno degli edifici previsti, in modo da limitare sia le emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, sia per contenere i livelli di rumore immesso nell'ambiente esterno all'impianto**.**

Le caratteristiche dei fabbricati prevedono che:

- I tamponamenti laterali delle strutture saranno realizzati con pannelli prefabbricati in CA - spessore 18 cm dotati di un indice del potere fonoisolante Rw ≥ 45 dB;
- La copertura sarà realizzata con pannelli prefabbricati in CA dotati di un indice del potere fonoisolante Rw ≥ 30 dB;
- Gli elementi trasparenti degli shed di copertura saranno realizzati in policarbonato alveolare – spessore minimo 16 mm − dotati di un indice del potere fonoisolante Rw ≥ 20 dB
- Tutti i portoni saranno di tipo scorrevole a manovra elettrica con Rw ≥ 20 dB;
- Tutte le porte esterne saranno in acciaio con Rw ≥ 20 dB.».

Le attività verranno svolte con porte, portoni e finestre chiusi (fatta salva l'apertura dei portoni per il passaggio di camion e muletti destinati alla movimentazione di materiale, operazioni che saranno comunque svolte esclusivamente nel periodo diurno).

L'implementazione di cofanatura dei ventilatori consente di avere una pressione sonora finale inferiore a 70dBA, in orario diurno e notturno.

Nello studio in questione è stato effettuato un rilievo acustico ex ante, al fine della caratterizzazione acustica del sito dell'impianto, individuando 25 ricettori sensibili, ed una modellizzazione acustica tramite software, che ha considerato anche la viabilità in ingresso e in uscita, al fine di valutare gli impatti acustici nella fase di esercizio dell'impianto. Le conclusioni dello studio sono che "le aree esterne all'impianto risultano interessate da valori potenziali di immissione sonora sempre compatibili con i limiti imposti per le classi acustiche del territorio circostante, in ottemperanza alle previsioni del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Brindisi (Classe VI nell'area dell'impianto e del resto della zona industriale; nonché

[12] Elaborato *"OW20010PD09AI031 VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO-signed.pdf"*.

REGIONE PUGLIA

Classe I in prossimità dell'area naturale protetta presa in esame). Anche la verifica differenziale nei tre ricettori esterni considerati, seppur non richiesta dalla normativa, ha dato esito positivo. Per cui si ritiene che il progetto in esame sia del tutto compatibile con il clima acustico in cui andrà ad inserirsi".

Nello "Studio di Impatto Ambientale" il Proponente ha indicato (pgg. 234 e 235) le misure di mitigazione per la componente ambientale "Rumore":

- Installazione di tutti i macchinari fissi per il trattamento meccanico dei rifiuti all'interno dei capannoni, per cui i tamponamenti esterni degli stessi consentiranno un ottimale isolamento acustico verso l'esterno;
- Tutte le singole soffianti a servizio delle biocelle aerobiche saranno predisposte all'interno di appositi box di insonorizzazione utili per confinare l'emissione acustica degli stessi al fine di avere un'importante riduzione sonora;
- Predisposizione dei motori elettrici, soprattutto quelli che funzioneranno in continuo, di inverter in modo da regolare anche i livelli sonori emessi.
- Manutenzione periodica delle macchine operatrici.

Nel "Piano di Monitoraggio e Controllo"[13] presentato in revisione marzo 2022 è dichiarato (pagina 63) che *«Con cadenza biennale verrà eseguita un'indagine fonometrica per la valutazione dell'impatto acustico sull'ambiente esterno al fine di verificare il rispetto dei limiti delle emissioni sonore previste per la zona in cui ricade l'impianto»*.

Valutazione del Comitato: Si osserva che negli elaborati progettuali su menzionati non è stata considerata la fase di cantiere; tuttavia, tenendo conto delle misure di mitigazione previste (quali l'utilizzo di barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili per impedire la propagazione del rumore durante le attività di cantiere), della durata temporale[14] limitata della stessa e dello svolgimento in orario diurno, in area industriale, si ritiene che l'impatto relativo alla componente "Rumore" nella fase di cantiere sia basso. Ciò osservato, tenuto conto che la campagna di monitoraggio acustico dovrà essere condivisa con gli Enti ed Autorità preposti al controllo e, quindi, potrà anche essere implementata e dettagliata nelle successive fasi dell'iter autorizzativo, per quanto sopra esposto, si ritiene che il Proponente abbia soddisfatto le prescrizioni per la componente ambiente acustico su richiamate e contenute nel parere del Comitato VIA del 21/01/2022.

12. *Per quanto attiene il Piano di Monitoraggio e Controllo in rev.1 agli atti (rif. elaborato OW20010PD09AI021), la cui esecuzione sarà affidata a società terze contraenti, il proponente dovrà verificarne l'adeguatezza alla luce delle modifiche comunicate a gennaio 2022 e tenendo in considerazione le prescrizioni formulate nel parere Arpa Puglia prot. N. 0075400 del 03.11.2021.*

Come già indicato in alcuni precedenti punti, il Proponente ha provveduto alla revisione integrale del documento "Piano di Monitoraggio e Controllo (cod. elaborato OW20010PD09AI012)" in considerazione sia delle prescrizioni formulate nel parere Arpa Puglia prot. n°75400 del 03/11/2021 sia delle prescrizioni emesse dal Comitato VIA nel parere del 21/01/2022.

Valutazione del Comitato: Si ritiene, pertanto, questo punto riscontrato positivamente.

[13] Elaborato *"OW20010PD09AI022 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO-signed.pdf"*.

[14] Si veda l'elaborato *"OW20010PD02RT041 CRONOPROGRAMMA-signed.pdf"*, in cui è previsto un tempo totale di realizzazione della piattaforma pari a circa 720 giorni solari e consecutivi (24 mesi). Le fasi di realizzazione prevedono attività in parallelo, la durata massima di un'attività è circa 5 mesi.

REGIONE PUGLIA

13.*Dei costi del citato Piano di Monitoraggio e Controllo non risulta evidenza negli elaborati economici di progetto visionati (rif. elaborati OW20010PD04EE010, OW20010PD04EE020, OW20010PD04EE03A0, OW20010PD04EE03B0, OW20010PD04EE03C0, OW20010PD04EE040, OW20010PD04EE070).*

A seguito delle integrazioni richieste da parte del Comitato VIA (Parere del 21/01/2022), nonché alla necessità di adeguamento al nuovo PRGRU di dicembre 2021, il Proponente ha provveduto ad aggiornare ed adeguare gli elaborati economici, recependo quanto richiesto nella osservazione in oggetto. (rif. doc Elenco prezzi doc. OW20010PD04EE011; Computo metrico estimativo doc. OW20010PD04EE021; Quadro economico di progetto generale doc. OW20010PD04EE03A1; Quadro economico di progetto: impianto RE.MAT doc. OW20010PD04EE03B1; Quadro economico di progetto: piattaforma trattamento FORSU doc. OW20010PD04EE03DO; Analisi prezzi doc. OW20010PD04EE041; Capitolato speciale di appalto doc. OW20010PD04EE071.

Valutazione del Comitato: Si ritiene che il Proponente abbia riscontrato puntualmente a tale osservazione.

14.*Tutte le opere di monitoraggio, mitigazione ambientale in fase di cantiere devono trovare corrispondenza nelle voci del computo metrico e del CSA.*

Come indicato nel punto precedente, le opere di monitoraggio e mitigazione ambientale in fase di cantiere sono state incluse nel computo metrico e nel CSA.

Valutazione del Comitato: si ritiene che il Proponente abbia riscontrato positivamente a tale osservazione.

15.*Per quanto attiene il consumo di energia, sia data evidenza della coerenza delle proposte con le indicazioni normative inerenti al contenimento del consumo energetico degli edifici.*

Come indicato in "Nota Integrativa" il Proponente ha operato scelte progettuali nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs n. 192/2005 in materia di contenimento del consumo energetico così come riportato nella relazione energetica "cod. elaborato OW.20.010PD02RT170". In tale documento si osserva che circa il 65 % della produzione di energia termica per la climatizzazione invernale ed estiva e per l'acqua calda sanitaria sia coperta dall'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico con conseguente risparmio in bolletta oltre alla riduzione di emissioni di CO_2, come peraltro indicato dai calcoli degli indici di prestazione energetica per la climatizzazione invernale ed estiva e l'efficienza media stagionale dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento che sarà installato.

Valutazione del Comitato: Si ritiene che il Proponente abbia riscontrato puntualmente a tale osservazione.

16.*Per quanto attiene, infine, la valutazione di conformità programmatica del progetto in esame, esse andranno verificate anche alla luce delle modifiche comunicate a gennaio 2022.*

Il Proponente ha provveduto a revisionare tutti gli elaborati progettuali in conformità agli strumenti normativi di pianificazione e di programmazione vigenti.

Infine, con riferimento all'istruttoria AIA, è stata prodotta la documentazione progettuale rivista e resa coerente con le modifiche progettuali comunicate a gennaio 2022. È stato, inoltre, redatto il nuovo elaborato progettuale "Relazione di riferimento – elaborato OW20010PD09AI250".

REGIONE PUGLIA

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☒ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "Studio di Impatto Ambientale - elaborato OW20010PD08SIA012 del marzo 2022, da pag. 232 a pag. 237";
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio, per tutte le componenti indicate, come riportato nel Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato OW20010PD08SIA042), coordinato con il Piano di Monitoraggio e Controllo (elaborato OW20010PD09AI022);
- sia ottenuto il nulla osta del Ministero per la realizzazione degli interventi in progetto;
- sia redatto ante operam e successivamente con frequenza annuale, un rilievo dell'inquinamento floristico e faunistico, concordando con ARPA Puglia le modalità ed i tempi di esecuzione, individuando – in accordo con l'Ente Gestore - eventuali azioni di mitigazione e/o progetti di ripopolamento delle specie considerate più sensibili rinvenute nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;
- sia implementato uno studio della biodiversità compiuto ante operam e post operam, da concordare con ARPA Puglia, al fine di avere un riferimento iniziale – situazione preesistente la realizzazione dell'impianto – cui rapportare l'andamento durante l'esercizio dell'impianto stesso, e valutare la bontà delle azioni / misure di mitigazione intraprese e/o da intraprendere, anche ai fini del monitoraggio previsto nel P.M.A.;
- sia prevista l'installazione di sistemi di contenimento ad azionamento automatico (es. paratie elettrocomandate o pipe-bag) da installare nei punti di scarico verso corpo idrico recettore, o sistema di smaltimento delle acque meteoriche dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (ASI), oppure scarico al suolo, come ulteriore misura di prevenzione e protezione delle matrici ambientali in caso di scenari incidentali.
- Trovando applicazione la disciplina di cui al Capo II del R.R. 26/2013, come anche riportato nel parere della Sezione Risorse Idriche n° AOO_075-10.03.2021-02932, le acque di prima pioggia dovranno essere gestite separatamente dalle acque di seconda pioggia, ed in ogni caso le prime devono essere gestite secondo le prescrizioni dell'art. 9 del R.R. n.26/2013 e le seconde essere adeguatamente trattate, in funzione della loro destinazione finale (riuso e recapito), al fine del rispetto dei requisiti qualitativi ex lege previsti.
- con riferimento all'impiego dei sovvalli del pretrattamento della FORSU ai fini della produzione di CSS, in considerazione delle problematiche odorigene imputabili agli stessi, si ritengono applicabili le indicazioni di cui Determinazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana n.1 del 13.01.2022 "GESTIONE DEGLI SCARTI NON RICICLABILI PRODOTTI DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI SECCHE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FORSU", cui si irmanda.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Concita Cantale**	Presente, ma non compatibile ai fini della votazione
3	Difesa del suolo -	-
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	Presente, ma non compatibile ai fini della votazione

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Scienze Ambientali **Ing. Mauro Plantone**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Ambientale **Ing. Salvatore Adamo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Enrico Ghezzi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☐ Servizio VIA e VIncA ☒ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☐ PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. 319 del 22/09/2022

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00319

OGGETTO: ID AIA 1642– Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI" Strada per Pandi n. 18 - Brindisi. IPPC 5.3a e 5.3b. Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante *"Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche"*, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";

- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 con cui si provvedeva alla proroga, fino alla data del 30 giugno 2021, degli incarichi di dirigente di Servizio;
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 con cui si provvedeva al conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione del 4 novembre 2021, n. 20 con cui si provvedeva al conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*
- la Legge n. 241/90 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.*";
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
- l'art. 52 "*Modifiche alla Legge regionale 3 luglio 2012, n. 18 - Progetti candidati a finanziamento con risorse pubbliche*" della L.R. n. 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali

(prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5 di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- la linea guida redatta dalla Commissione Europea "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti", pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018.

Vista la relazione del Servizio, espletata dalla funzionaria ing. Concita Cantale in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Dalla documentazione in atti si evince quanto segue.

Sinteticamente il progetto prevede la realizzazione di una nuova piattaforma integrata di gestione rifiuti mediante interventi di demolizione, ricostruzione e manutenzione, in un'area già destinata ad attività industriali di trattamento rifiuti. Il lotto interessato dall'intervento in progetto è catastalmente individuato al foglio n. 80, del CT di Brindisi, dalle particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131 per una superficie di circa 40.000 m^2. All'interno di tale lotto sono attualmente presenti alcune strutture facenti parte di due impianti, non funzionanti, per il compostaggio di FORSU e per il trattamento meccanico-biologico di rifiuto indifferenziato residuale. Dal punto di vista urbanistico il Piano Regolatore Generale, adottato dal Comune di Brindisi, definisce il lotto in progetto con la seguente destinazione "D3 – produttiva-industriale". L'area in esame non è soggetta a vincoli di tipo paesaggistico, archeologico, naturalistico. Si rileva tuttavia la vicinanza di un sito della Rete Natura 2000 ed il parco regionale Saline di Punta della Contessa.

Con riferimento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia l'assenza di aree soggette a pericolosità geomorfologica, seppure il lotto risulti parzialmente interessato, nello spigolo meridionale, da una perimetrazione di Pericolosità Idraulica (Alta Pericolosità). Dalla carta di pericolosità idraulica del PAI, infatti, lo spigolo sud-est del lotto è soggetto a rischio di inondazione per la presenza dello sbarramento del "canale di scarico" parallelo al Fiume Grande (opera realizzata nel 1971) che forma il bacino di acqua dolce che fa parte del parco naturale regionale della Salina di Punta della Contessa (a circa 260 m ad est del lotto in esame). Gli interventi previsti in progetto, a quote superiori rispetto a quelle esterne, sono compatibili con tale vincolo, sia per la presenza della strada via per Pandi (primo ostacolo ai deflussi idrici superficiali che dovessero presentarsi in corrispondenza di tempi di ritorno particolarmente gravosi) che per la presenza di una adeguata recinzione e di aree drenanti, destinate ad aiuole di pertinenza, quale sistema di protezione per questa limitata porzione, immediatamente in prossimità del perimetro del lotto in esame.

L'area nella quale è previsto lo sviluppo della piattaforma in progetto rientra all'interno del Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche di Brindisi (circa 1.200 m dalla centrale elettrica a carbone di Brindisi Nord e 800 m dal polo petrolchimico); tale SIN è stato decretato con legge n. 426/1998 e perimetrato dal ministero

dell'Ambiente con DM 10 gennaio 2000. Esso si estende per un'area pari a 11.000 ettari e comprende anche 5.500 ettari di aree marine. Nel dettaglio, il lotto interessato dal progetto in esame è stato classificato come lotto n. 9 all'interno del progetto di caratterizzazione dei suoli e della falda denominato "20 Lotti".
Adiacente al lotto in oggetto è ubicato il deposito di GPL della società IPEM SpA (installazione RIR) che si sviluppa su una superficie suddivisa in due aree recintate, IPEM 1 e IPEM 2, e separate tra loro dalla via Mario Orso Corbino.
L'opera è soggetta a finanziamento pubblico a valere sulla Delibera CIPE 55/2016 – FSC 2014-2020, nonché sul Piano di azione CIPA 79/2012.
La piattaforma in progetto si compone di due distinte sezioni di trattamento e recupero rifiuti urbani, l'una per la ricezione di FORSU con produzione di biometano per il settore dei trasporti e di ammendante compostato da destinare al settore agricolo locale, l'altra per la ricezione di rifiuti residuali indifferenziati dalla raccolta differenziata e dei sovvalli da impianti TMB esistenti, per la produzione di CSS ed il recupero spinto di materiali riciclabili (plastiche e metalli).
Le due sezioni impiantistiche, indipendenti l'una dall'altra, sono così suddivise:

- Impianto di recupero FORSU:
  - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
  - Zona di pre-trattamento meccanico;
  - Digestore anaerobico;
  - Zona di post-trattamento digestato;
  - Zona di compostaggio;
  - Zona di trattamento biogas e produzione di biometano;
- Impianto di produzione di CSS con recupero materiali (RE.MAT):
  - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
  - Zona di separazione materiali riciclabili;
  - Zona di raffinazione e pressatura CSS.

A queste sezioni impiantistiche si aggiunge una sezione di trattamento dei reflui/percolati, finalizzata a depurare esclusivamente i volumi di acque di processo, prodotti nelle diverse fasi di impianto e renderle disponibili al riutilizzo per usi industriali, ai sensi del D.M n. 185 del 12 giugno 2003, minimizzando in questo modo l'approvvigionamento idrico dall'esterno.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Si procede quindi alla ricostruzione dell'iter procedimentale:

1. Con nota prot. n. 10501 del 3.12.2020, acquisita al prot. n. 15497 del 04.12.2020, il Proponente presentava istanza per il progetto in oggetto ai fini dell'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art.27 - bis del d.l.gs.152/2006 e smi).
2. Con nota prot. n. 835 del 20.01.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del D. Lgs. n. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art. 23 co. 4 e 27-bis co. 2 del D.Lgs. n. 152/2016, avviava il procedimento ed invitava le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.

3. Con nota prot. n. 2386 del 19.02.2021 questo Servizio riscontrava la nota prot. n. 835 del 20.01.2021, facendo richiesta di coinvolgimento del MITE, a seguito dell'ubicazione della piattaforma nel Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche di Brindisi e dei Settori Lavori Pubblici ed Urbanistica del Comune di Brindisi per la corretta definizione del titolo edilizio necessario per le opere a farsi e l'espressione del parere di competenza.
4. Con nota prot. 2217 del 26.02.2022 acquisita al prot. n. 2773 del 26.02.2021 il Servizio Osservatorio Abusivismo e usi civici riferiva quanto segue: "*Poiché i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nell'oggetto della suddetta nota prot. n. 835/2021, appaiono interessare il Comune di Brindisi, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico*…".
5. Con nota prot. n. 2932 del 10.03.2021 acquisita al prot. n. 3559 del 11.03.2021 la Sezione Risorse Idriche rilasciava parere favorevole alle seguenti condizioni ambientali:
   - *Atteso che l'attività rientra fra quelle citate dall'art. 8 del R.R. n. 26/2013, e dunque soggiace alla disciplina di cui al Capo II del citato regolamento, si prescrive che la divisione delle acque di seconda pioggia da quelle di prima, avvenga attraverso un manufatto idraulico partitore (valvola e bypass) che non consenta commistioni, evitando così di "scolmare" le portate in esubero;*
   - *Sia valutata la possibilità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico attraverso allacciamento alla fognatura nera consortile, in alternativa alla soluzione scelta della vasca Imhoff con smaltimento del chiarificato attraverso l'impianto di trattamento del percolato. In questo ultimo caso, l'impianto sia conforme al R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;*
   - *Nel caso di scarico del troppo pieno delle acque meteoriche su suolo e non in fognatura pluviale ASI, sia rispettata la Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii..".*
6. Con nota prot. n. 55305 del 18.05.2021 acquisita al prot. n. 7392 del 18.05.2021 ENAC chiedeva che il Proponente attivasse la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente al fine di rilasciare il parere-nulla osta per il procedimento in corso.
7. Con nota prot. n. 3508 del 02.04.2021 acquisita al prot. n. 5066 del 06.04.2021 il Proponente trasmetteva una nota tecnica integrativa e di chiarimento.
8. Con nota prot. n. 16844 del 9.6.2021 acquisita al prot. n. 9011 del 10.6.2021 l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale rappresentava che "*L'intervento in parola non risulta compatibile con le previsioni del PAI, in quanto non è consentita la realizzazione di nuovi volumi edilizi nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (AP), al fine di non incrementare il rischio associato. Resta nella facoltà del proponente modificare il layout progettuale per renderlo compatibile con l'attuale grado di pericolosità dell'area su cui è previsto l'intervento.*".
9. Con nota prot. n. 75400 del 3.11.2021 acquisita al prot. n. 15764 del 3.11.2021 ARPA DAP Brindisi trasmetteva il proprio parere di competenza per i lavori del Comitato VIA della seduta del 4.11.2021.
10. Con nota prot. n. 11509 del 12.11.2021 acquisita al prot. n. 16400 del 12.11.2021 il Gestore trasmetteva il nuovo layout di impianto, in riscontro al parere dell'Autorità di Bacino distrettuale

dell'Appennino meridionale (prot. n. 16844 del 9.6.2021), "*in modo da evitare che alcun manufatto possa essere ubicato in area ad alta pericolosità idraulica, come richiamato nel parere su citato*".

11. Con nota prot. n. 11515 del 12.11.2021 acquisita al prot. n. 16475 del 15.11.2021 il Gestore trasmetteva integrazioni alla documentazione sul nuovo layout di impianto.
12. Con nota prot. n. 11673 del 16.11.2021 acquisita al prot. n. 16642 del 16.11.2021 il Gestore trasmetteva all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale integrazioni alla documentazione sul nuovo layout di impianto.
13. Con nota prot. n. 33268 del 30.11.2021 acquisita al prot. n. 17437 del 30.11.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale trasmetteva parere preliminare di compatibilità al PAI con prescrizioni.
14. Con nota prot. n. 18561 del 29.12.2021 acquisita al prot. n. 18800 del 29.12.2021 la Sezione ciclo rifiuti e bonifiche a seguito dell'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate, evidenziava che per la piattaforma in oggetto a regime "*…non si prevede più la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico biologico, bensì di una linea REMAT (che consentirà la selezione e il successivo avvio a recupero di materia del 10% del rifiuto indifferenziato in ingresso alla sezione di produzione del CSS) collocata in testa ad un impianto di produzione del CSS della potenzialità di almeno 40.000 t/anno… ed un impianto di trattamento FORSU da RD integrato aerobico/anaerobico della potenzialità di 40.000 t/anno… si chiede al proponente, con ogni consentita urgenza, di integrare la documentazione in atti con una relazione tecnica che illustri le necessarie modifiche al progetto depositato, evidenziando non solo le modifiche tecniche - con particolare riferimento a dimensionamenti, layout, caratteristiche dei rifiuti in ingresso ed in uscita, aree di stoccaggio, presidi ambientali e opere accessorie- ma anche le modifiche in termini di impatti ambientali (consumi, emissioni ed ogni altro utile elemento di valutazione)…*".
15. Con nota prot. n. 2421 del 13.01.2022 acquisita al prot. n. 324 del 13.01.2022 ARPA DAP Brindisi trasmetteva il proprio parere di competenza, già precedentemente inviato al Comitato VIA nella seduta del 4.11.2021.
16. Con nota prot. n. 471 del 13.01.2022 acquisita al prot. n. 951 del 28.01.2022 il Proponente trasmetteva la relazione tecnica preliminare di modifica ed il nuovo layout di progetto.
17. Con nota prot. n. 2568 del 1.3.2022 acquisita al prot. n. 2940 del 8/3/2022 il Proponente chiedeva la sospensione dei tempi procedimentali per consentire la corretta elaborazione della documentazione integrativa.
18. Con nota prot. n. 3980 del 4.4.2022 acquisita al prot. n. 4489 del 5.4.2022 il Proponente trasmetteva la documentazione integrativa in riscontro alle richieste degli Enti coinvolti e del Comitato VIA.
19. Con nota prot. n. 4234 del 8.4.2022 acquisita al prot. n. 4828 del 12.4.2022 il Proponente trasmetteva la documentazione integrativa di cui all'art. 242-ter del TUA e al DM 113/2021, al fine di poter ottenere il nulla osta del Ministero della Transizione Ecologica per la realizzazione degli interventi in progetto in area SIN.

20. Con nota prot. n. 4484 del 14.04.2022 acquisita al prot. n. 5071 del 14.04.2022 il Proponente trasmetteva al Ministero della Transizione Ecologica l'istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, nel caso di interventi ed opere che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 25 del DPR n. 120/2017, nonché nel caso di interventi ed opere che non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo.

21. Con nota prot. n. 5366 del 21.04.2022 il Comitato VIA formulava il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n. 07/2018, con condizioni ambientali, ritenendo che "…*gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi*…".

22. Con nota prot. n. 12803 del 22.04.2022 acquisita al prot. n. 5547 del 27.04.2022 la Provincia di Brindisi trasmetteva il proprio parere di competenza per la Conferenza decisoria del 16.05.2022, affermando che "*… lo scrivente servizio rilascerà le eventuali autorizzazioni necessarie, nelle materie di propria competenza, a seguito dell'acquisizione del parere del Comitato Regionale VIA, al fine di tenere conto dell'esito delle valutazioni tecniche che quest'ultimo esprimerà*…"

23. Con nota prot. n. 52553 del 29.04.2022 acquisita al prot. n. 5656 del 02.05.2022 il Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche riscontrava la nota del Proponente prot. n. 4484 del 14/04/2022 come segue "…*al fine di consentire a questa Divisione di esprimere il parere di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, si chiede a codesti Enti di esprimere, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, per i profili di propria competenza e congiuntamente per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell'ambito del SNPA, come già evidenziato dalla DG RIA del MiTE con nota prot. n. 0002926 del 22/01/2020) e per gli aspetti igienico – sanitari (ISS, INAIL e AUSL), un formale parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza*…".

24. In data 10.05.2021 si teneva la Conferenza dei Servizi istruttoria di VIA svolta in modalità asincrona, indetta con nota prot. n. 5819 del 20.04.2021 dal Servizio VIA e VIncA, cui compete l'adozione del provvedimento di VIA nell'ambito del procedimento di PAUR, al fine di acquisire i pareri definitivi degli Enti con competenza in materia ambientale interessati. In sede di conferenza veniva acquisto il parere di ARPA Puglia DAP Brindisi, pec del 06.05.2021 prot. n. 33376, acquisito al prot. n. 6753 del 06.05.2021, con il quale comunicava che tutta la documentazione messa a disposizione del Proponente era in fase di valutazione.

25. Con nota prot. 8797 del 13.05.2022 acquisita al prot. n. 6394 del 13.05.2022 il Servizio Autorità Idraulica trasmetteva quanto segue: "… *per poter esprimere il parere/autorizzazione ai fini idraulici di propria competenza ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. n.17/2013, è necessario che venga prodotta la seguente documentazione integrativa:*

    - *planimetria in adeguata scala, con ubicazione della condotta e del punto esatto di recapito finale nel canale Fiume Grande con le relative coordinate;*
    - *dichiarazione della portata massima dello scarico di acque meteoriche che andranno a confluire nel sistema di collettamento ASI che a sua volta recapita nel Canale fiume Grande;*
    - *verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande;*

- *verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore (ai vari tempi di ritorno);…"*

26. Con nota prot. n. 37093 del 16.05.2022 acquisita al prot. n. 7993 del 16.05.2022 ARPA DAP Brindisi trasmetteva il proprio parere di competenza con richieste di integrazioni.

27. Con nota prot. n. 6682 del 19.05.2022 veniva trasmesso il verbale della seconda seduta di conferenza di servizi del giorno 16.5.2022, di cui si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:
    - la delegata del Servizio AIA dava lettura della bozza di Allegato tecnico durante la quale si segnalavano alcuni refusi nella documentazione progettuale e veniva chiesto al Proponente di fornire integrazioni/chiarimenti, riportati nel verbale;
    - la delegata della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dichiarava quanto segue: "*Con riferimento alla verifica di coerenza dei criteri localizzativi di cui alla pianificazione vigente, preso atto che dopo l'avvio del procedimento è stato approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate."* (rif. D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 - BURP n.ro 162 del 28/12/2021) a cui il progetto è stato adeguato in termini di configurazione impiantistica (stralcio linea TMB), chiedeva al proponente di integrare la documentazione in atti anche con l'asseverazione relativa alla verifica di coerenza ai criteri di cui al documento "*A.2.2. Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti*";
    - il delegato del Servizio VIA e VIncA dava lettura del parere favorevole di VIA, reso dal Comitato VIA nella seduta del 21.04.2022; il Proponente dichiarava l'ottemperabilità delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA, come da verbale della medesima conferenza.

    Il Proponente si impegnava a fornire le integrazioni richieste.

    La CdS concordava di aggiornarsi al 13 giugno.

28. Con nota prot. n. 4642 del 25.05.2022 acquisita al prot. n. 7990 del 21.06.2022 il Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica rilasciava parere favorevole con condizioni.

29. Con nota prot. n. 6016 del 26.05.2022 acquisita al prot. n. 7041 del 26.05.2022 il Proponente trasmetteva il documento di Valutazione dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, in riscontro alla nota di ENAC acquisita al prot. n. 7392 del 18.05.2021.

30. Con nota prot. n. 6213 del 01.06.2022, acquisita al prot. n. 7464 del 9.06.2022 AGER trasmetteva le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontrava quanto osservato dal Servizio AIA.

31. Con nota prot. n. 7798 del 15.06.2022 veniva trasmesso il verbale della seconda seduta di conferenza di servizi del giorno 13.06.2022 di cui si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:
    - il Servizio VIA/VIncA riferiva che con determinazione n. 187 del 26.05.2022 era stato rilasciato provvedimento di compatibilità ambientale con prescrizioni. Il provvedimento recava le medesime prescrizioni del parere del comitato VIA e, che il Proponente aveva già dichiarato ottemperabili;

- la delegata del Servizio AIA dava lettura della bozza di Allegato tecnico. Lo stesso era oggetto di discussione e dibattito durante i lavori della seduta. Il Servizio AIA depositava agli atti un documento con le questioni che avrebbero dovuto trovare ancora definizione e che veniva allegato al verbale di conferenza;
- la delegata della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dichiarava che nella documentazione trasmessa il 1.06.2022 il Proponente aveva fornito il chiarimento richiesto nella precedente seduta di conferenza;
- la Presidente della CdS riferiva che, in seno ad un incontro tecnico tenuto con Direttore dell'AGER e Direttore Scientifico dell'ARPA, si era addivenuti al chiarimento che non fosse necessario una espressa richiesta dell'A.C. perché ARPA potesse esprimere parere in materia di end of waste "caso per caso", ma che lo stesso si dovesse già considerare richiesto in seno al procedimento di PAUR. Quindi i 90 giorni previsti per il rilascio di tale parere dovevano considerarsi coincidenti con i 90 giorni della fase decisoria del PAUR.

32. In data 23.06.2022 si teneva la terza seduta di conferenza di servizi, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 8157 del 27.06.2022. Si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:
    - ARPA Puglia – DAP Brindisi, riferiva che in data 13.06.2022 era stata trasmessa la nota prot. n. 44038 a firma del DAP – Brindisi e della Direzione Scientifica, pervenuta al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali successivamente alla chiusura della seconda seduta di CdS e acquisita al prot. n. 7662 del 13.06.2022. Il delegato di ARPA riferiva che l'Agenzia restava in attesa degli elaborati progettuali finali come da comunicazione inviata con nota prot. n. 44038 del 13.06.2022 e che in data 17.06.2022 si era tenuto il tavolo tecnico con AGER alla presenza della dott.ssa Riccio e del rappresentante del Servizio AIA al fine di discutere le criticità relative agli aspetti propri di AIA e del PMC, in modo da consentire ad ARPA di esprimersi in via definitiva in vista della prossima seduta di CdS .
    - Il Proponente sottolineava l'importanza del tavolo tecnico svoltosi il 17.06.2022 per la discussione delle questioni ancora aperte e per la definizione delle integrazioni/modifiche da effettuare. Inoltre comunicava che gli elaborati progettuali di AIA, del PMA e del PMC erano pronti e si impegnava a trasmetterli nella stessa giornata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per la successiva trasmissione a tutti gli enti coinvolti nel procedimento e pubblicazione sul portale istituzionale.
    - Il Servizio AIA/RIR riferiva di essere in attesa della trasmissione delle integrazioni che il Proponente si era impegnato ad inviare in giornata, nonché di ricevere un aggiornamento in merito agli aspetti trattati nel tavolo tecnico del 17.06.2022, relativi in modo particolare allo stoccaggio del CSS e al tema Rischio Incidente Rilevante.
    - Il Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Brindisi prendeva atto dell'impegno del Proponente a trasmettere la documentazione progettuale integrativa e riferiva che la stessa sarebbe stata sottoposta al Comitato Tecnico Regionale per il parere tecnico obbligatorio di cui all'art. 22 c. 10 del D.Lgs. 105/2015. Riferiva inoltre che, in merito al contributo del Comune sugli aspetti edilizi per il rilascio del titolo abilitativo incluso nel titolo AIA, si sarebbe espresso successivamente il competente settore comunale.
    - La Sezione rifiuti proponeva di lasciare al Gestore la possibilità di qualificare il CSS in uscita con codice EER191210 oltre che come end of waste, trattandosi di una scelta compatibile con le previsioni del Piano regionale di gestione rifiuti e vincolata anche alla disponibilità dei

destini possibili previsti dal DM 14 febbraio 2013, n. 22. Il Proponente e la delegata del Servizio AIA/RIR concordavano con quanto proposto dalla delegata della Sezione rifiuti.

La CdS si aggiornava al 15 luglio.

33. Con nota prot. n. 7038 del 23.06.2022 acquisita al prot. n. 8122 del 23.06.2022 il Proponente trasmetteva gli elaborati revisionati richiesti durante la conferenza di servizi del 13.06.2022 e del 23.06.2022.

34. Con nota prot. n. 11621 del 04.07.2022 acquisita al prot. n. 8837 del 15.07.2022 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi richiedeva al Proponente la necessaria documentazione tecnico grafica redatta nei modi e nelle forme di cui all'Allegato I al DM 7 agosto 2012.

35. Con nota prot. n. 19831 del 07.07.2022, acquisita al prot. n. 8836 del 15.07.2022 022, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia trasmetteva il proprio parere in merito agli aspetti relativi alle competenze del Comitato Tecnico Regionale evidenziando che, su istanza del Comune (qualora il Comune non abbia ancora adottato l'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" di cui all'art. 4 del D.M.LL.PP. 09 maggio 2001), "*…esprime un parere tecnico sulla compatibilità territoriale ed urbanistica e, a conclusione delle istruttorie di competenza, fornisce alle autorità competenti per la pianificazione territoriale ed urbanistica i pareri tecnici per l'elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione. Ad ogni buon fine di sottolinea che qualora il nuovo insediamento risulti soggetto agli adempimenti di cui al D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151, qualora ricorrano le condizioni, deve essere richiesto il parere di conformità antincendio al Comando VV.F. competente per territorio (rif. art. 3). Quanto sopra premesso, si assicura che la nota cui si fa riferimento sarà comunque sottoposta all'attenzione del C.T.R. nella prossima riunione già convocata per il giorno 20/07/2022…*"

36. Con nota prot. n. 7470 del 11.07.2022 acquisita al prot. n. 8834 del 15.07.2022 il Proponente trasmetteva documentazione integrativa al Comitato Tecnico Regionale dei VVF.

37. Con nota prot. n. 2164 del 11.07.2022, acquisita al prot. n. 9071 del 25.07.2022, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza con richiesta di integrazioni.

38. Con nota prot. n. 3168 del 12.07.2022 acquisita al prot. n. 8845 del 15.07.2022 il Consorzio ASI chiedeva la partecipazione alla conferenza di servizi del 15.07.2022 al fine di esprimersi in merito al procedimento in oggetto poiché la gestione, lo sviluppo e la programmazione delle aree all'interno degli Agglomerati industriali (Brindisi, Ostuni, Fasano e Francavilla Fontana), compresa la verifica sulla localizzazione degli impianti, sono di esclusiva competenza del Consorzio ASI.

39. Con nota prot. n. 8798 del 14.07.2022 veniva rinviata la seduta di Conferenza di Servizi al 25.07.2022.

40. Con nota prot. n. 12681 del 14.07.2022, acquisita al prot. n. 8832 del 15.07.2022, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza precisando che "*…deve essere ancora dato riscontro evidente a tutte le richieste effettuate ovvero: verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande; verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore.*

Rilevato che il reticolo idrografico denominato "Fiume Grande" rientra nell'ambito del comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica di Arneo (ID. 65), si fa presente che ai sensi del Regolamento Regionale n.17/2013 art. 2 comma 5 ed art. 3 comma 10 a) vige il procedimento autorizzativo da parte del suddetto Consorzio di Bonifica per il punto di recapito finale nel citato reticolo idrografico, dettato dall'art. 8-bis del regolamento regionale con la quantificazione degli oneri di cui all'art. 9 bis, con l'acquisizione dell'autorizzazione dell'Autorità Idraulica ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 per gli alvei sotto tutela, e che la verifica della compatibilità dello scarico con il sistema di collettamento ASI di cui al par 4.7 è di competenza di quest'ultimo Ente proprietario delle canalette…".

41. Con nota prot. n. 87975 del 14.07.2022, acquisita al prot. n. 8833 del 15.07.2022, il Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche trasmetteva la nota in cui si riportava quanto segue: "*…La scrivente, con nota prot. n. 52553 del 29/04/2022, ha richiesto agli Enti competenti, un parere istruttorio in merito all'istanza presentata dal Proponente con nota protocollo n. 4484 del 14/04/2022, acquisita al prot. n. 46719 del 19/04/2022. Ad oggi, sono pervenuti i pareri per i profili ambientali di ARPA e ISPRA mentre non è ancora pervenuto il parere per i profili sanitari. Si chiede, pertanto, a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione: • prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/06…*".

42. Con nota prot. n. 23032 del 18.07.2022, acquisita al prot. n. 9038 del 21.07.2022, la Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi riportava quanto segue: "*In relazione al procedimento di cui all'oggetto e alla seduta della conferenza di servizi prevista per il 25 luglio 2022, giusta nota di rinvio prot. 8798 del 14/07/2022, acquisita al prot. 22737 del 14/07/2022, esaminata la documentazione trasmessa dal Gestore, preso atto dei pareri già resi dagli enti competenti e verificato che non risulta vi siano autorizzazioni da rilasciare di competenza dell'Ente scrivente, si comunica di non ravvedere motivi ostativi al rilascio del provvedimento di autorizzazione richiesto. Tanto anche in relazione alla precedente nota avente prot. 0012803 del 22/04/2022 con la quale è stato dichiarato di volersi avvalere del comitato VIA regionale per l'esame istruttorio dell'istanza ai fini del rilascio di eventuali autorizzazioni di ns. competenza il quale, nella seduta del 21.04.2022, ha espresso il proprio parere favorevole con condizioni e prescrizioni (prot. 5366)…*".

43. Con nota prot. n. 8981 del 20.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva riscontro alla nota prot. n. 3168 del 12.07.2022 del Consorzio ASI – Brindisi.

44. Con nota prot. n. 21202 del 22.07.2022, acquisita al prot. n. 9070 del 22.07.2022, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia, ribadiva quanto segue: "*Con riferimento alla richiesta del parere di cui all'oggetto, avanzata dal Comune di Brindisi – Settore n. 6 Ambiente e Igiene Urbana con nota prot. n. 75501/2022 del 06/07/2022, successivamente integrata con nota prot. n. 76518/2022 del 08/07/2022 (del Comune di Brindisi – Settore n. 6 Ambiente e Igiene Urbana e Settore n. 7 Paesaggio e Demanio Costiero), si comunica che la stessa è stata esaminata dal Comitato Tecnico Regionale della Puglia (C.T.R.) nella riunione del 20/07/2022…Dalle indicazioni fornite dal Comune di Brindisi, confrontate con la documentazione agli atti del C.T.R si evidenzia:*

a) Il nuovo insediamento, secondo quanto evidenziato dal Comune di Brindisi, dista circa 36 m dallo stabilimento IPEM S.p.A, dal quale è interessato dalle aree di danno; mentre dista 760 m dallo stabilimento CHEMGAS S.r.l, 508 m da BASELL Poliolefine Italia S.r.l., 757 m da VERSALIS S.p.A e Petrolchimico (ex ENICHEM S.p.A.), 2096 m da EUROAPI Italy S.r.l., dei quali non è interessato dalle aree di danno di incidenti rilevanti;

b) Il nuovo insediamento, laddove si faccia uso dei criteri definiti nell'Appendice IV del D.M. 15/05/96, in considerazione della categorizzazione in classe I del deposito di GPL (IPEM S.p.A.), risulta essere compatibile con il deposito di GPL in questione, trattandosi d'intervento tipizzato E (insediamento industriale), ai sensi della Tab. IV.2 del D.M.A. 15/05/1996…".

45. Con nota prot. n. 53026 del 25.07.2022, acquisita al prot. n. 9072 del 25.07.2022, l'ARPA Puglia – DAP Brindisi trasmetteva il proprio parere di competenza con richieste di integrazioni.

46. In data 25.07.2022 si teneva la quarta seduta di conferenza di servizi, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 9461 del 01.08.2022. Si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:
    - il delegato di ARPA Puglia – DAP Brindisi dava lettura della nota prot. n. 53026 del 25.07.2022, acquisita al prot. n. 9072 del 25.07.2022.
    - Il Proponente riteneva complessivamente ottemperabili le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA, fatto salvo l'approfondimento di alcuni aspetti di dettaglio per i quali si rimetteva all'autorità competente AIA.
    - La delegata del Servizio AIA/RIR prendeva atto della possibilità indicata dal Proponente e pertanto riferiva che le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA sarebbero state valutate dal Servizio insieme alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al fine del loro inserimento nel Documento Tecnico conclusivo.
    - La delegata della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche si rendeva disponibile al confronto con l'autorità competente AIA per quanto riferito innanzi a commento del parere reso da ARPA.
    - Il delegato del Comune, in merito al contributo sugli aspetti edilizi per il rilascio del titolo abilitativo incluso nel titolo AIA, riferiva che con nota prot. n. 76255 dell'8.07.2022 il Settore n. 8 – Urbanistica ed Assetto del territorio aveva reso il proprio parere favorevole con condizioni.

    La CdS concordava di aggiornarsi conclusivamente al 5 agosto.

47. Con nota prot. n. 8035 del 29.07.2022, acquisita al prot. n. 9635 del 03.08.2022 il Proponente trasmetteva al comando dei VVF di Brindisi la documentazione integrativa.

48. Con nota prot. n. 8036 del 29.07.2022 e acquisita al prot. n. 9636 del 03.08.2022, il Proponente trasmetteva le integrazioni richieste dal Consorzio ASI di Brindisi.

49. Con nota prot. n. 97534 del 04.08.2022 acquisita al prot. n. 9703 del 04.08.2022 il Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche riferiva quanto segue:"*…Atteso che, ad oggi sono pervenuti solo i pareri per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell'ambito del SNPA) e la scrivente non è in grado di fornire le valutazioni di competenza nell'ambito della Conferenza di servizi prevista per il 05/08/2022, si chiede a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni PAUR di competenza alla seguente condizione: • prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della*

competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/06…"

50. Con nota prot. n. 8189 del 04.08.2022, acquisita al prot. n. 9736 del 05.08.2022, il Proponente riscontrava il parere del Servizio Autorità Idraulica prot. n. 12681 del 14.07.2022.

51. Con nota prot. n. 97943 del 05.08.2022, acquisita al prot. n. 9743 del 05.08.2022 il Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche chiedeva *"… a codesti spettabili Enti ad esprimere, entro 7 giorni dal ricevimento della presente, per i profili di propria competenza, un formale parere istruttorio al fine di consentire a questa Divisione di concludere i procedimenti avviati…".*

52. In data 05.08.2022 si teneva la quinta seduta di conferenza di servizi, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 10064 del 12.08.2022. Si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:
    - Il delegato del DAP ARPA Puglia interveniva rimettendosi al parere già espresso con nota prot. n. 53026 del 25.07.2022, auspicando che tutto quello indicato fosse stato riportato nel documento tecnico di AIA finale e prendeva atto favorevolmente della prescrizione secondo cui entro 30 gg dal rilascio del provvedimento il Gestore avrebbe dovuto trasmettere il PMC per l'approvazione definitiva nei successivi 30 giorni.
    - La delegata del Servizio AIA dava lettura della bozza finale del Documento tecnico che veniva discusso dai presenti durante la seduta di conferenza. Inoltre il Servizio AIA/RIR lasciava agli atti la quantificazione della tariffa istruttoria AIA secondo le indicazioni contenute nel DM n. 58 del 6/03/2017 e nella DGR n. 36 del 12/01/2018, chiedendo al Proponente il versamento dell'importo pari alla differenza tra l'esatta quantificazione e quanto già versato quale condizione necessaria per il rilascio del provvedimento finale di AIA.
    - Il delegato del Consorzio ASI del Comune di Brindisi riferiva che a seguito della istruttoria condotta l'ASI rilasciava nulla osta consortile alle seguenti condizioni:
        1. *In osservanza a quanto previsto dall'art. 16 delle NTA del PRT consortile nell'ambito di lotti tipizzati A1, "Le recinzioni prospettanti la viabilità consortile e interpoderale dovranno essere eseguite in muratura, di altezza non superiore a cm 100, e sovrastante ringhiera metallica, dell'altezza non inferiore a cm 150. Restando ferma la massima altezza della recinzione su strada, per esigenze motivate, di sicurezza industriale, il Consorzio può autorizzare maggiori altezze". Si specifichi con dettaglio grafico la modalità di realizzazione della recinzione conformemente alla prescrizione di norma per le zone tipizzate A1.*
        2. *Secondo quanto previsto dall'art. 5 delle NTA del PRT consortile lungo i confini laterali e retrostanti, non attestati sulla viabilità, il fabbricato dovrà sempre essere posto a confine o con un distacco minimo di 6,0 metri. La distanza dal confine di proprietà si misura dalle pareti se l'eventuale aggetto di sporgenze di balconi, pensiline, porticati, verande e simili non è superiore ad un metro. Si misura dal bordo esterno delle predette sporgenze in caso di aggetti superiori al metro. I manufatti denominati T1, nella fattispecie tettoie stoccaggio, dovranno essere realizzati/posizionati o in perfetta aderenza alla struttura di recinzione o con distacco pari a 6 m.*
        3. *In riferimento a quanto stabilito all'art. 33 delle NTA del PRT consortile "… La fascia tecnica consortile, posta tra la recinzione del lotto e la cunetta stradale, dovrà essere*

sistemata a verde, a cura e spese della Ditta prospiciente, con piante dall'apparato radicale superficiale…"

- Il dirigente del Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana e del Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero del Comune di Brindisi depositava agli atti della CdS la nota prot. n. 85800 del 4.08.2022 con cui il dirigente del Settore UAT Urbanistica ed Assetto del Territorio del comune di Brindisi: "*Con riferimento alla richiesta a questo Settore formulata in data 26/07/2022 con nota PEC prot.n. 82401, Vista la precedente nota di questo ufficio prot. n. 76255/2022 Visto il verbale del Comitato Tecnico Regionale della Puglia di cui all'art. 10, co. 5 del D.Lgs 105/2015 – riunione del 20.07.2022 Preso atto delle valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001 espresse dal CTR della Puglia nel verbale di cui innanzi Con la presente, in qualità di Autorità competente in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, si rilascia provvedimento di compatibilità così come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato." Inoltre, rilasciava parere favorevole del Comune di Brindisi condizionato all'acquisizione del nulla osta del Comando dei VVF della Provincia di Brindisi ed al rispetto di quanto indicato da ARPA*…".
- Il delegato del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Brindisi riferiva che la il parere di competenza sarebbe stato rilasciato dal funzionario istruttore a valle dell'istruttoria non ancora eseguita.

La CdS, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, riteneva di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

53. Con nota prot. n. 8304 del 10.08.2022 acquisita al prot. n. 10370 del 22.08.2022 il Proponente dava evidenza del saldo del pagamento degli oneri istruttori.

Con riferimento alla descrizione delle attività e delle condizioni di esercizio da prescrivere nel rispetto dell'articolo 29-sexies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, si richiama il documento tecnico AIA approvato durante i lavori della seduta di conferenza di servizi del giorno 5 agosto 2022. Tutto quanto sopra esposto, si sottopone alla Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR per il rilascio del provvedimento di nuova AIA di competenza che riterrà più opportuno adottare.

La Funzionaria PO AIA
Ing. Concita CANTALE

CONCITA CANTALE
22.09.2022 13:50:32
GMT+01:00

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

La Funzionaria PO Coordinamento AIA
Ing. Michela INVERSI

Michela Inversi
22.09.2022 12:58:42
GMT+00:00

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione sopra riportata che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e in considerazione dei seguenti pareri/titoli, ai fini AIA, rilasciati:

- parere favorevole rilasciato dal Servizio Osservatorio Abusivismo e usi civici – Regione Puglia con nota prot. 2217 del 26.02.2022 acquisita al prot. n. 2773 del 26.02.2021;
- parere favorevole con condizioni rilasciato dalla Sezione Risorse Idriche – Regione Puglia trasmesso con nota prot. n. 2932 del 10.03.2021 acquisito al prot. n. 3559 del 11.03.2021;
- parere preliminare di compatibilità al PAI con prescrizioni rilasciato dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale con nota prot. n. 33268 del 30.11.2021 acquisita al prot. n. 17437 del 30.11.2021;
- parere di competenza per i lavori del Comitato VIA rilasciato da ARPA DAP Brindisi trasmesso con nota prot. n. 2421 del 13.01.2022 acquisita al prot. n. 324 del 13.01.2022 già precedentemente inviato al Comitato VIA nella seduta del 4.11.2021 (prot. n. 75400 del 3.11.2021 acquisita al prot. n. 15764 del 3.11.2021);
- parere di competenza con richieste di integrazioni di ARPA DAP Brindisi trasmesso con nota prot. n. 37093 del 16.05.2022 acquisita al prot. n. 7993 del 16.05.2022;
- parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, con condizioni ambientali, del Comitato VIA trasmesso con nota prot. n. 5366 del 21.04.2022;
- parere favorevole con condizioni del Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica – Regione Puglia trasmesso con nota prot. n. 4642 del 25.05.2022, acquisita al prot. n. 7990 del 21.06.2022;
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio VIA/VincA – Sezione Autorizzazioni – Regione Puglia reso con Determinazione dirigenziale n. 187 del 26.05.2022;
- parere favorevole con condizioni del Settore n. 8 – Urbanistica ed Assetto del territorio del Comune di Brindisi trasmesso con nota prot. n. 76255 dell'8.07.2022;
- parere favorevole della Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi trasmesso con nota prot. n. 23032 del 18.07.2022;
- parere di compatibilità territoriale del Comitato Tecnico dei VVF trasmesso dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia con nota prot. n. 21202 del 22.07.2022, acquisita al prot. n. 9070 del 22.07.2022;
- parere di competenza con prescrizioni di ARPA Puglia – DAP Brindisi trasmesso con nota prot. n. 53026 del 25.07.2022, acquisita al prot. n. 9072 del 25.07.2022;
- provvedimento di compatibilità territoriale così come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001, depositato agli atti della CdS del 05.08.2022 con prot. n. 85800 del 4.08.2022, del dirigente dei Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana e Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero del Comune di Brindisi;
- dichiarazione a verbale della Conferenza di Servizi del 05.08.2022 del delegato del Consorzio ASI del Comune di Brindisi con cui rilasciava nulla osta consortile con condizioni;
- conclusione favorevole dei lavori della seduta di CdS decisoria del 05.08.2022 convocata ai sensi dell'art. art. 27 - bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR) come da verbale trasmesso con nota prot. n. 10064 del 12.08.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla realizzazione ed all'esercizio della installazione piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI, Strada per Pandi n. 18 – Brindisi IPPC 5.3 a e 5.3 b, stabilendo che:

1. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico";
2. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
3. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e smi "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
4. in riferimento alla prescrizione n. 238 del Documento Tecnico, "*il Proponente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento dovrà trasmettere il PMeC integrato con le prescrizioni impartite nel presente documento e condivise con ARPA Puglia DAP Brindisi; ARPA dovrà trasmettere l'approvazione definitiva del PMeC aggiornato all'Autorità Competente per la successiva presa d'atto*";
5. il Gestore deve trasmettere specifica comunicazione all'Autorità competente, ad ARPA Puglia DAP Brindisi, alla Provincia di Brindisi e al Comune di Brindisi ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA;
6. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione, ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r- bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. il termine di validità dell'AIA ai sensi dell'art. 29 – octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. è di 10 (dieci) anni dalla data del rilascio;

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

della DGR n. 36 del 12/01/2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Proponente **Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti** con sede legale in via delle Magnolie n. 6/8, Modugno – (BA), protocollo@pec.ager.puglia.it;

di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Servizio VIA e VINCA, alla Sezione Risorse Idriche, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, al Comune di Brindisi, alla Provincia di Brindisi, alla ASL competente per territorio, Consorzio ASI - Brindisi, al Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale, composto da n. 17 facciate e n. 1 allegato, Allegato (Documento Tecnico) n. 94 facciate, per un totale di n. 111 facciate;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR
ing. Luigia BRIZZI

Luigia Brizzi
22.09.2022
13:09:25
GMT+00:00

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La Funzionaria PO AIA
Ing. Concita CANTALE

CONCITA
CANTALE
22.09.2022
13:50:32
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

AGOSTO 2022

CONCITA
CANTALE
22.09.2022
13:48:59
GMT+01:00

DOCUMENTO TECNICO

ID VIA 603

ID AIA 1642– Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI" Strada per Pandi n. 18 - Brindisi. IPPC 5.3a e 5.3b.

Proponente: **AGER Puglia**
Zona industriale ASI
Strada per Pandi n. 18
Brindisi (BR)

INDICE

1 DEFINIZIONI 5
2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE 8
3 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'autorizzazione integrata ambientale 9
4 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO 10
5 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE 15
6 MODIFICA DEL LAYOUT 19
7 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE 21
7.1 Tipologie di Rifiuti 27
7.2 Sezione di trattamento FORSU 28
7.3 Sezione di produzione CSS e recupero materiali (Re.Mat.) 34
7.4 Up-grading del biogas 36
7.5 Sezione di trattamento reflui/percolati 38
7.5.1 Rete di captazione e rilancio dei reflui/percolati 40
7.6 Gestione acque meteoriche 41
7.6.1 Acque meteoriche dei piazzali 41
7.6.2 Acque meteoriche delle coperture e di seconda pioggia 43
7.7 Gestione reflui civili 43
7.8 Materie Prime 43
7.9 Risorse Idriche Ed Energetiche 44
7.9.1 Approvvigionamento Idrico 44
7.9.2 Consumo e produzione di energia elettrica e termica 46
7.10 End of waste 47
7.10.1 Ammendante compostato misto 47
7.10.2 Biometano 49
7.10.3 CSS-Combustibile 50
8 QUADRO AMBIENTALE 50
8.1 Emissioni in atmosfera 50
8.1.1 Emissioni diffuse 53
8.1.2 Emissioni fuggitive 53
8.1.3 Emissioni odorigene 53
8.2 Scarichi idrici 54
8.3 Produzione di rifiuti e prodotti 54
8.4 Emissioni Sonore 56
9 BONIFICHE 58

10 TERRE E ROCCE DA SCAVO 59
11 QUADRO PRESCRITTIVO 59
11.1 Gestione Rifiuti 59
11.1.1 Operazioni Sezione trattamento FORSU 60
11.1.2 Operazioni Sezione di produzione CSS e Re.Mat. 60
11.1.3 Rifiuti con relativi codici EER ed operazioni di trattamento autorizzate 60
11.1.4 Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti 61
11.2 Gestione EoW 64
11.2.1.1 Prescrizioni Ammendante Compostato Misto 64
11.2.1.2 Prescrizioni biometano 65
11.2.1.3 Prescrizioni CSS 67
11.3 Prescrizioni sullo stoccaggio delle materie prime 68
11.4 Prescrizioni sezione FORSU 69
11.4.1 Trattamento meccanico e di biostabilizzazione accelerata 69
11.4.2 Processo di digestione anaerobica e fermentatore 71
11.4.3 Produzione del biometano 72
11.5 Prescrizioni sulla sezione di produzione CSS e Re.mat 72
11.6 Impianto di recupero energetico biogas 74
11.7 Prescrizione sui rifiuti prodotti dall'istallazione 74
11.8 Prescrizioni emissioni in atmosfera 75
11.9 Prescrizioni relative alla torcia di sicurezza 78
11.10 Prescrizioni relative agli scrubber 78
11.11 Emissioni diffuse 79
11.12 Emissioni fuggitive 79
11.13 Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni 79
11.14 Altre prescrizioni su misure discontinue ed autocontrolli 81
11.15 Altre prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera 81
11.16 Prescrizioni sulla sezione trattamento reflui 83
11.17 Prescrizioni sugli scarichi idrici 83
11.18 Prescrizioni terre e rocce da scavo 83
11.19 Prescrizioni sui controlli radiometrici 84
11.20 Prescrizioni di carattere generale 85
12 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE 87
12.1 Condizioni relative alla gestione dell'installazione 87

12.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali 87
13 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE 89
14 RELAZIONE DI RIFERIMENTO 91
15 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE 92
16 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 92
17 GARANZIE FINANZIARIE 93

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti	AGER Puglia indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)

Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

DENOMINAZIONE	PIATTAFORMA INTEGRATA DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI DA UBICARSI IN BRINDISI

Da compilare per ogni attività IPPC

5.3 a 5.3 b	109.7	38.21	38.21.01 38.21.09
Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codice NACE	Codice ISTA

Classificazione IPPC	impianti di eliminazione o recupero rifiuti non pericolosi con capacità > 50 t/g	**Stato Impianto**	Autorizzato con D.D. n. 562 del 29/12/2010 D.D. n. 34 del 03/06/2013 Non in funzione
Classificazione NOSE-P	impianti per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi con capacità > 50 t/g		
Classificazione NACE	trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosa	**Ragione sociale**	———
Classificazione ISTAT	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi; produzione di compost		

Inscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di ——— n. ———

INDIRIZZO DELL'IMPIANTO					
Comune	Brindisi	Prov.	Brindisi	CAP	72100
Frazione o	Zona industriale di Brindisi				
Via e n.civico	Strada per Pandi, n. 18				
Telefono	———	Fax	———	E-	———
Coordinate	17° 58' 44,35'' E		40° 37' 38,73'' N		

SEDE LEGALE (se diversa da quella dell'impianto)					
Comune	Modugno	Prov.	Bari	CAP	70026
Frazione o					
Via e n.civico	Via delle Magnolie n. 6/8				
Telefono	080/5407750	Fax	———	PEC	protocollo@pec.ager.puglia.it
Partita IVA	93473040728				

RESPONSABILE LEGALE					
Nome	Gianfranco		Cognome	Grandaliano	
nato a		Provincia		il	
Residente a		Provincia		CAP	
Via e n. civico					
Telefono	080/5407750	Fax	———	Email	g.grandaliano@ager.puglia.it
Codice fiscale					

REFERENTE IPPC					
Nome	Gianfranco		Cognome	Grandaliano	
Telefono	080/5407750	Fax	———	Email	g.grandaliano@ager.puglia.it
Indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)			Via delle Magnolie n. 6/8 – Modugno (BA)		

DATI IMPIANTO			
Superficie totale m²	41.230	Volume totale m³	159.465
Superficie coperta m²	16.191	Superficie scoperta impermeabilizzata m²	13.400

Responsabile tecnico	(*)			
Responsabile per la sicurezza	(*)			
Numero totale addetti	45			
Turni di lavoro	1- dalle	7.00	alle	16.00
	2- dalle		alle	
	3- dalle		alle	
	4- dalle		alle	

(*) I dati mancanti verranno comunicati appena disponibili

Periodicità dell'attività	Tutto l'anno										
Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Anno di inizio attività	2024
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2013
Data di presunta cessazione di attività	------

3 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Si riportano di seguito le autorizzazioni per l'installazione precedentemente ubicata nel medesimo lotto, contenute nell'Allegato "*A.I. 16 Scheda B rev. 01*".

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Note
Aria	-----	-----	-----	-----
Acqua	-----	-----	-----	-----
Rifiuti	-----	-----	-----	-----
Energia	-----	-----	-----	-----
V.I.A.	Determinazione Dirigenziale N. 1645 del 11/10/2010	Prov. di Brindisi	D. Lgs. 152/06 e s.m.i. L.R. 11/01 e s.m.i.	-----
	Nota prot. 67881, acquisita dal Serv. Rischio industriale con prot. 3151 del	Prov. di Brindisi	D. Lgs. 152/06 e s.m.i. L.R. 11/01 e s.m.i.	Parere endoprocedimentale alla richiesta di modifica AIA

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Note
	19/09/2012			
A.I.A.	Determinazione Dirigenziale N. 562 del 29/12/2010	Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti Regione Puglia	D. Lgs. 59/2005 D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	-----
Bonifiche	-----	-----	-----	-----
EMAS	-----	-----	-----	-----
ISO	-----	-----	-----	-----

4 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Si elenca di seguito la documentazione trasmessa dal Gestore al Servizio AIA relativamente al procedimento in oggetto.

Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_10501del 04.12.2020 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
Relazioni tecniche specialistiche		
RT02	Relazione tecnica illustrativa	REV. 00
AI01	Relazione tecnica	REV. 00
AI02	Piano di monitoraggio e controllo	REV. 00
AI03	Valutazione di impatto acustico	REV. 00
A13	Documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti	REV. 00
AI14	Sintesi non tecnica AIA	REV. 00
AI15	Scheda A – identificazione impianto	REV. 00
AI16	Scheda B – Autorizzazioni precedenti	REV. 00
AI17	Scheda C – Materie prime	REV. 00
AI18	Scheda D – Capacità produttivo	REV. 00
AI19	Scheda E - Emissioni	REV. 00
AI20	Scheda F – Risorsa idrica	REV. 00
AI21	Scheda G – Emissioni idriche	REV. 00

AI22	Scheda H – Emissioni sonore	REV. 00
AI23	Scheda I - Rifiuti	REV. 00
AI24	Scheda L - Energia	REV. 00
Allegati grafici		
AI04	Estratto topografico in scala 1:25.000	REV. 00
AI05	Stralcio mappa catastale	REV. 00
AI06	Stralcio del PRG in scala 1:5.000	REV. 00
AI07	Planimetria impianto	REV. 00
AI08	Planimetria dell'impianto con l'individuazione dei punti di emissione in atmosfera	REV. 00
AI09	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico	REV. 00
AI10	Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore	REV. 00
AI11	Planimetria valutazione impatto acustico	REV. 00
AI12	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi - rifiuti	REV. 00
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_5066 del 06.04.2021 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
Relazioni tecniche specialistiche		
RT02	Relazione tecnica illustrativa	REV. 02
AI01	Relazione tecnica	REV. 01
AI02	Piano di monitoraggio e controllo	REV. 01
AI15	Scheda A – identificazione impianto	REV. 01
AI19	Scheda E - Emissioni	REV. 01
AI21	Scheda G – Emissioni idriche	REV. 01
Allegati grafici		
AI09	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico	REV. 01
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_951 del 28.01.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
Relazioni tecniche specialistiche		

RT01	Relazione tecnica preliminare di modifica	REV. 00
Allegati grafici		
DT01	Layout di progetto	REV. 00
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_4489 del 05.04.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
Relazioni tecniche specialistiche		
AI01	Relazione tecnica	REV. 02
AI02	Piano di monitoraggio e controllo	REV. 02
AI03	Valutazione di impatto acustico	REV. 01
A13	Documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti	REV. 01
AI14	Sintesi non tecnica AIA	REV. 01
AI15	Scheda A – identificazione impianto	REV. 02
AI16	Scheda B – Autorizzazioni precedenti	REV. 01
AI17	Scheda C – Materie prime	REV. 01
AI18	Scheda D – Capacità produttivo	REV. 01
AI19	Scheda E - Emissioni	REV. 02
AI20	Scheda F – Risorsa idrica	REV. 01
AI21	Scheda G – Emissioni idriche	REV. 02
AI22	Scheda H – Emissioni sonore	REV. 01
AI23	Scheda I - Rifiuti	REV. 01
AI24	Scheda L - Energia	REV. 01
Allegati grafici		
AI07	Planimetria impianto	REV. 01
AI08	Planimetria dell'impianto con l'individuazione dei punti di emissione in atmosfera	REV. 01
AI09	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico	REV. 02
AI10	Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore	REV. 01
AI11	Planimetria valutazione impatto acustico	REV. 01

AI12	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi - rifiuti	REV. 01
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_4828 del 12.04.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
	NOTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	----
	ALLEGATO 1: INFORMAZIONI MINIME DA FORNIRE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DI CUI ALL'ART. 242-TER, COMMA 3, DEL D.LGS 152/2006, IN MERITO A INTERVENTI ED OPERE CHE RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 25 DEL DPR 120/2017, NONCHE' NEL CASO DI INTERVENTI ED OPERE CHE NON PREVEDONO SCAVI MA COMPORTANO OCCUPAZIONE PERMANENTE DI SUOLO	----
AT01	ALLEGATO TECNICO 1.1: ESITI DELLE INDAGINI AMBIENTALI E DELL'ANALISI DI RISCHIO	REV 00
AT02	ALLEGATO TECNICO 1.4: RELAZIONE SU INTERVENTI ED OPERE DA REALIZZARE	REV 00
AT03	ALLEGATO TECNICO 1.5:VALUTAZIONE SU INTERFERENZE CON LE MATRICI AMBIENTALI	REV 00
AT04	ALLEGATO TECNICO 1.8: VALUTAZIONE SU EVENTUALI RISCHI PER LA SALUTE	REV 00
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_7464 del 09.06.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
NT05	NOTA INTEGRATIVA E DI CHIARIMENTI	REV 00
	NOTA RISCONTRO VERBALE CDS DEL 16.05.2022	
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_8122 del 23.06.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
NT060	NOTA DI RISCONTRO CONTRIBUTO AIA	----
NT070	NOTA CHIARIMENTI STIMA EMISSIONI TRAFFICO	
AI132	DOC SMALTIMENTO RIFIUTI	REV 02
Relazioni tecniche specialistiche		
AI152	SCHEDA A - IDENTIFICAZIONE IMPIANTO	REV 02
AI161	SCHEDA B - PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI	
AI171	SCHEDA C - MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE	REV 01
AI182	SCHEDA D - CAPACITA PRODUTTIVA	REV 02
AI193	SCHEDA E - EMISSIONI ATMOSFERA	REV 03
AI201	SCHEDA F - RISORSA IDRICA	REV 01

AI212	SCHEDA G - EMISSIONI IDRICHE REV2	REV 02
AI222	SCHEDA H - EMISSIONI SONORE	REV 02
AI232	SCHEDA I - RIFIUTI	REV 02
AI242	SCHEDA L - ENERGIA	REV 02
AI250	RELAZIONE DI RIFERIMENTO	REV 02
AI261	PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI	REV 01
SIA043	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	REV 03
AI013	RELAZIONE TECNICA AIA	REV 03
AI142	SINTESI NON TECNICA	REV 02
AI023	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	REV 03
AI032	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	REV 02
Allegati grafici		
AI040	ESTRATTO TOPOGRAFICO IN SCALA 1_25000	
AI051	STRALCIO MAPPA CATASTALE	REV 01
AI060	STRALCIO DEL PRG IN SCALA 1_2000	
AI072	PLANIMETRIA IMPIANTO	REV 02
AI082	PLANIMETRIA IMPIANTO CON INDIVIDUAZIONE PUNTI EMISSIONE IN ATMOSFERA	REV 02
AI093	PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE E DI SCARICO	REV 03
AI102	PLANIMETRIA SORGENTI RUMORE	REV 02
AI112	PLANIMETRIA VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	REV 02
AI122	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO	REV 02
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_8834 del 15.07.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
	NOTA TRASMISSIONE TAVOLA INTEGRATIVA "PEE PREF. BRINDISI - INVILUPPO SCENARI IMPIANTO IPEM"	----
D.T. 42	PEE PREF. BRINDISI - INVILUPPO SCENARI IMPIANTO IPEM	REV 00
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_9635 del 03.08.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		

Allegati grafici		
AI12	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO MATERIE PRIME AUSILIARIE – PRODOTTI INTERMEDI - RIFIUTI	REV 03
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_9736 del 03.08.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
NT 09	NOTA INTEGRATIVA SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE	REV 00
Allegati grafici		
AI09	PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON RETE IDRICA CON L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE ALLA RETE E DEI PUNTI DI SCARICO	REV 04

*** Il Gestore è tenuto, ove richiesto, ad attivare l'iter procedimentale previsto all'art.3 del DPR n. 151/2011 ai fini dell'aggiornamento del Certificato di Prevenzione Incendi in seguito alla realizzazione dei nuovi interventi progettuali.**

5 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

La piattaforma integrata per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti sarà realizzata all'interno di un'area già destinata ad attività industriali di trattamento rifiuti, della Zona Industriale di Brindisi, a sud est rispetto al centro città (Figura 5.1), in un lotto in cui sono presenti alcune strutture che sono state adoperate per il trattamento di rifiuti urbani, attualmente in disuso. Il lotto interessato dall'intervento in progetto, è catastalmente individuato al foglio n. 80, del CT di Brindisi dalle particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131 per una superficie di circa 40.000 m^2 (elaborato A.I. 05 Stralcio mappa catastale e nota integrativa del 01/06/2022). Il sito è raggiungibile percorrendo la SS 613 in direzione Lecce e da qui, prendendo l'uscita per la zona industriale, si prosegue per la SP 88 Litoranea Salentina fino ad arrivare a Viale Archimede, da dove si può prendere la Via per Pandi, sulla quale esiste un accesso diretto all'area di progetto. All'interno di tale lotto sono attualmente presenti alcune strutture facenti parte di due impianti, non funzionanti, per il compostaggio di FORSU e per il trattamento meccanico-biologico di rifiuto indifferenziato residuale. Dal punto di vista urbanistico il Piano Regolatore Generale, adottato dal Comune di Brindisi, definisce il lotto in progetto come "D3 – produttiva-industriale".



Figura 5.1: Inquadramento territoriale dell'area in progetto

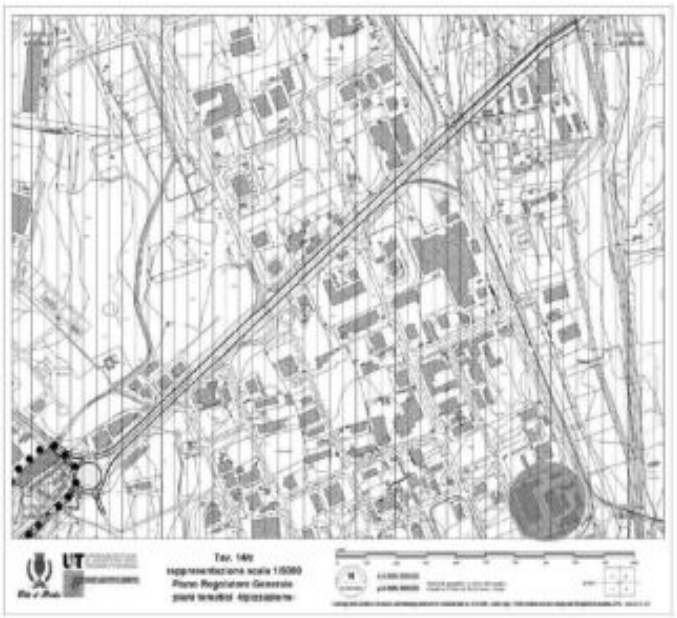


Figura 5.2: **Inquadramento del lotto di progetto su tavola del PRG del Comune di Brindisi – Zona D3**

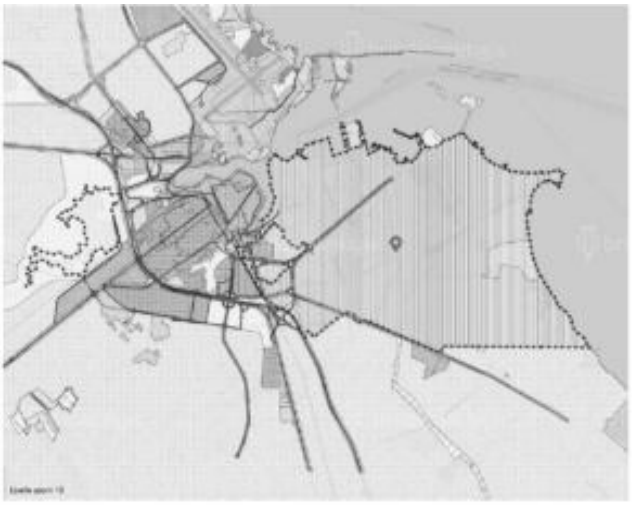


Figura 5.3: Stralcio Piano Regolatore Generale con individuazione dell'area d'impianto

L'area in esame non è soggetta a vincoli di tipo paesaggistico, archeologico, naturalistico. Si rileva tuttavia la vicinanza di un sito della Rete Natura 2000 ed il parco regionale Saline di Punta della Contessa. Con riferimento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia l'assenza di aree soggette a pericolosità geomorfologica, seppure il lotto risulta parzialmente interessato, nello spigolo meridionale, da una perimetrazione di Pericolosità Idraulica (Alta Pericolosità).
Dalla carta di pericolosità idraulica del PAI, infatti, lo spigolo sud-est del lotto è soggetto a rischio di inondazione per la presenza dello sbarramento del "canale di scarico" parallelo al Fiume Grande (opera realizzata nel 1971) che forma il bacino di acqua dolce che fa parte del parco naturale regionale della Salina di Punta della Contessa (a circa 260 m ad est del lotto in esame). Si sottolinea tuttavia che gli interventi previsti in progetto, a quote superiori rispetto a quelle esterne, sono compatibili con tale vincolo sia per la presenza della strada via per Pandi (primo ostacolo ai deflussi idrici superficiali che dovessero presentarsi in corrispondenza di tempi di ritorno particolarmente gravosi) che per la presenza di una adeguata recinzione e di aree drenanti destinate ad aiuole di pertinenza, immediatamente in prossimità del perimetro del lotto in esame, quale sistema di protezione per questa limitata porzione.
Inoltre, dalla consultazione del Piano di Tutela delle Acque si evince che il lotto ricade all'interno degli acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento, all'interno di aree vulnerabili alla contaminazione salina (stress aree Andria-SE Bari Salento). Vista l'assenza di pozzi di emungimento diretto all'interno della piattaforma in progetto (previsione di riutilizzo delle acque meteoriche e dei reflui/percolati prodotti in impianto e trattati in situ) si reputa che la stessa non costituisca una potenziale fonte di aggravio della qualità delle acque sotterranee.
Il lotto interessato dal progetto in esame è stato classificato come lotto n. 9 all'interno del progetto di caratterizzazione dei suoli e della falda denominato "20 Lotti". La CdS ministeriale del 16.04.2014, nel prendere atto

che le aree sono state caratterizzate a partire dagli strati sottostanti i primi 60 cm, ne ha subordinato l'utilizzo al rispetto delle seguenti condizioni:

a) *"deve essere preliminarmente indagato il suolo compreso tra il piano campagna e 60 cm di profondità. In caso di risultati non conformi alle CSC si dovrà procedere ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06;*
b) *in alternativa alla caratterizzazione dei primi 60 cm si dovrà procedere alla rimozione dello strato di suolo compreso tra il piano campagna e 60 cm di profondità. Il materiale di risulta dovrà essere gestito in conformità alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e detta rimozione dovrà essere verificata da ARPA Puglia;*
c) *per gli strati di terreno sottostanti i primi 60 cm che dalla caratterizzazione già realizzata sono risultati non conformi alle CSC, si dovrà procedere all'elaborazione di un'analisi di rischio e all'eventuale predisposizione di un intervento finalizzato alla rimozione della fonte inquinante;*
d) *nell'esecuzione degli interventi, con particolare riferimento all'attività di scavo, dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti idonei a prevenire e impedire un peggioramento della qualità delle acque sotterranee.*

Gli interventi che verranno realizzati non dovranno in ogni caso interferire con la successiva bonifica delle acque di falda. In caso di presenza di composti volatili dovrà essere verificata l'assenza di rischi sanitari per i fruitori dell'area."

All'interno del Lotto 9, successivamente, per l'area ex impianto Nubile interessata dagli interventi di revamping dell'impianto di stabilizzazione e produzione CDR/CSS, la CdS ministeriale decisoria del 21.12.2015 ha concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. per i suoli e per la falda."



Figura 5.4: Estrapolazione dall'Allegato D. T 38 REV 00 –Inquadramento di dettaglio sulla cartografia P.A.I.

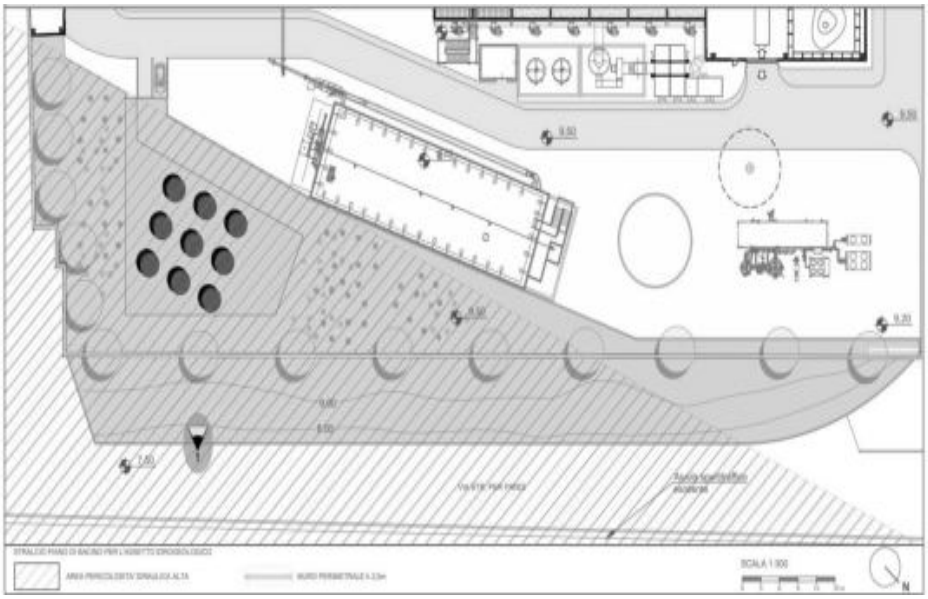


Figura 5.5: Estrapolazione dall'Allegato D. T 38 REV 00 –Stralcio planimetria generale di progetto

Dati catastali relativi all'impianto, riportati nel Catasto Terreni del Comune di Brindisi:

Foglio	Particelle
Comune di Brindisi Foglio n. 80	259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131

6 MODIFICA DEL LAYOUT

La suddetta piattaforma sarà realizzata all'interno di due lotti di terreno attigui nella zona industriale di Brindisi, con accesso diretto sulla Strada Per Pandi.

Sono attualmente presenti alcune strutture facenti parte di due impianti, non funzionanti, per il compostaggio di FORSU e per il trattamento meccanico-biologico di rifiuto indifferenziato residuale.

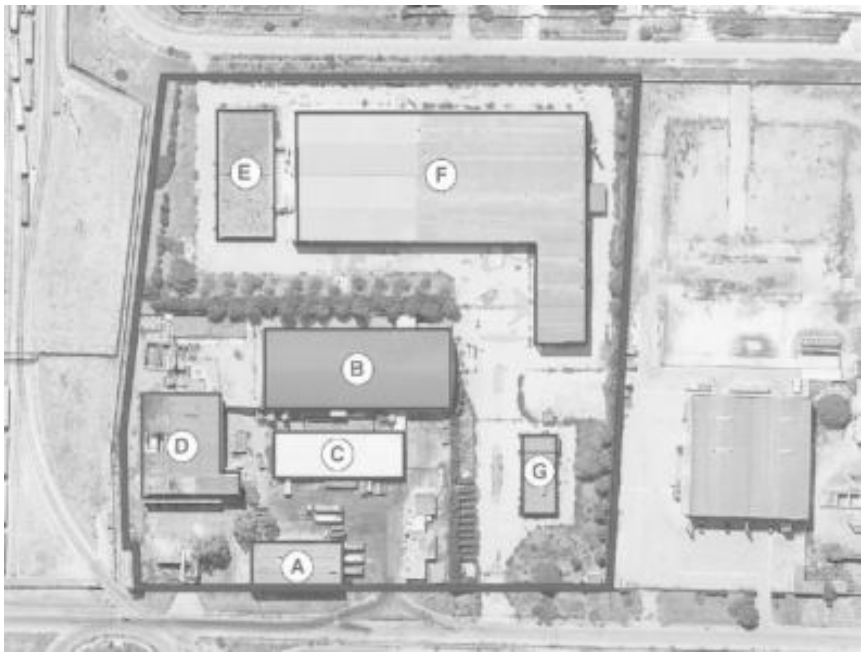


Figura 6.1: planimetria dello stato di fatto.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova piattaforma integrata mediante interventi di demolizione, ricostruzione e manutenzione:

- **Sezione trattamento FORSU**
  - demolizione totale dell'edificio che era destinato all'impianto di cernita multimateriale e la realizzazione della sezione di digestione anaerobica (A);
  - mantenimento del capannone di maturazione del sottovaglio da FORSU ubicato al centro del lotto di stabilimento (B);
  - demolizione degli edifici di conferimento, pretrattamento e raffinazione della FORSU (D-C) e successiva costruzione di un unico edificio a forma di L, destinato al conferimento, pretrattamento e stabilizzazione aerobica della FORSU, mantenendo allineamenti planimetrici e altimetrici con l'adiacente capannone per la maturazione. Il suddetto capannone e l'edificio da realizzarsi sono separati da una strada interna destinata prevalentemente all'attraversamento trasversale del materiale dalle biocelle al capannone di maturazione finale.
- **Sezione di produzione di CSS e RE.MAT (F)**
  - La sezione in oggetto utilizzerà i capannoni esistenti del vecchio impianto che saranno dedicati al trattamento del rifiuto residuale da raccolta differenziata e alla produzione di CSS, previa rimozione delle apparecchiature ivi presenti e non più riutilizzabili. Sono altresì previsti interventi volti al rinforzo e all'adeguamento sismico

delle strutture esistenti.

- **Sezione trattamento reflui/ percolati (F)**
  - La vecchia sezione di biostabilizzazione aerobica sarà dismessa e sarà occupata dall'impianto di trattamento dei reflui percolati.

Il progetto prevede inoltre la verifica di tutti i sottoservizi (reti acque di processo, reti smaltimento acque meteoriche dei piazzali e delle coperture degli edifici, reti di approvvigionamento idrico, sistemi antincendio, distribuzione elettrica, ecc.) presenti nelle aree di impianto per salvaguardare quelli riutilizzabili. (Planimetria generale stato di fatto – D.T. 04 rev. 01; Planimetria dell'impianto – A.I. 07 rev. 02)

7 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE

La piattaforma in progetto si compone di due distinte sezioni di trattamento e recupero rifiuti urbani, l'una per la ricezione di FORSU con produzione di biometano per il settore dei trasporti e di ammendante compostato da destinare al settore agricolo locale, l'altra per la ricezione di rifiuti residuali indifferenziati dalla raccolta differenziata ed i sovvalli da impianti TMB esistenti, per la produzione di CSS ed il recupero spinto di materiali riciclabili (plastiche e metalli).

Le due sezioni impiantistiche, indipendenti l'una dall'altra, sono così suddivise:

- **Impianto di recupero FORSU:**
  - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
  - Zona di pre-trattamento meccanico;
  - Digestore anaerobico;
  - Zona di post-trattamento digestato;
  - Zona di compostaggio;
  - Zona di trattamento biogas e produzione di biometano.
- **Impianto di produzione di CSS con recupero materiali (RE.MAT):**
  - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
  - Zona di separazione materiali riciclabili;
  - Zona di raffinazione e pressatura CSS.

A queste sezioni impiantistiche si aggiunge **una sezione di trattamento dei reflui/percolati**, finalizzata a depurare esclusivamente i volumi di acque di processo, prodotti nelle diverse fasi di impianto, e renderle disponibili al riutilizzo ai sensi del D.M n.185 del 12 giugno 2003 per usi industriali, minimizzando in questo modo l'approvvigionamento idrico dall'esterno.

La tabella seguente riporta i dati relativi alle capacità produttive dell'impianto:

Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva di progetto
1	**5.3 a** (All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: • trattamento meccanico (R3) per la produzione di CSS	40.000 t/a
2	**5.3 b** (All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Il recupero o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: • trattamento biologico (R3) per la produzione di ammendante misto compostato • trattamento biologico (R3) per la produzione di biometano	46.700 t/a

Tabella 7.1: capacità produttiva

Le caratteristiche operative dell'installazione sono riportate di seguito:

Parametri	Intero complesso impiantistico
turni giornalieri	1
ore di funzionamento	7:00-16:00
giorni lavorativi/settimana	6
giorni lavorativi /anno	310 per la sezione CSS e Re.Mat 350 per la sezione FORSU
ore funzionamento/anno	2.480 Amministrazione – Trattamenti meccanici 8.500 Trattamenti biologici

Tabella 7.2: dati operativi dell'installazione

La condizione dimensionale dell'installazione è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale	Superficie coperta Capannoni, tettoie stoccaggio e Uffici	Locali Tecnici ed Attrezzature (Digestore, fermentatore, up-grading, cabine eletrtiche, SNAM, biofiltro, ecc.)	Aree a verde	Parcheggi	Superficie scolante
41.230 mq	15.430 mq	3.080 mq	3.609 mq	465 mq	18.646 mq

Tabella 7.3: Condizione dimensionale dell'installazione

in cui si intende quanto segue:

- Superficie totale: intesa come superficie totale del lotto
- Superficie scoperta impermeabilizzata: è calcolata come somma delle aree di viabilità e piazzali, delle aree a parcheggio e delle aree scoperte degli impianti di pesatura e destinate ad altre attrezzature a servizio della piattaforma (es. platee ventilatori, ecc.)
- Superficie scolante: intesa come somma della "Superficie scoperta impermeabilizzata" e della "Superficie coperta"

L'impianto dedicato al trattamento e recupero esclusivamente di rifiuti non pericolosi, è dimensionato per poter trattare fino ad un massimo di 46.700 tonnellate annue di FORSU proveniente dal circuito delle raccolte differenziate dei Rifiuti Solidi Urbani e 40.000 t/anno di rifiuto residuale dalla raccolta differenziata per la produzione di CSS.

Attività IPPC	Sezione	Tipologia di rifiuti	EER	Operazioni	Capacità istantanea (m^3)	Capacità giornaliera max (ton/gio)	Capacità annua (ton/anno)
5.3 b	**Trattamento FORSU**	Organico da FORSU	20 01 08 20 03 02	R13	320	115	40.000
		Verde strutturante	20 01 38 20 02 01	R13	900	19	6.700
5.3 a	**Sezione CSS Re.Mat**	Sovvalli da TMB esistenti Rifiuto residuale da RD	19 12 12 20 03 01	R13	500	130	40.000

Tabella 7.4: stoccaggi in ingresso

All'interno della fossa di stoccaggio (conferimenti sezione FORSU) una parte della stessa sarà utilizzabile per lo stoccaggio, legato a possibili necessità di processo per la miscelazione preliminare alla digestione anaerobica, di rifiuti verdi triturati (la fase di triturazione del verde conferito e depositato nelle apposite baie tettoiate individuate in planimetria AI 12 avviene all'interno dell'apparecchiatura individuata con ID 111). Tale porzione di fossa, in aggiunta alla volumetria destinata alla FORSU conferita, avrà una capacità di circa 60 m^3, con stoccaggio massimo giornaliero di 4 t (previsione massima annua di 1.500 t).

Si riassumono di seguito le operazioni di recupero relative ai rifiuti da trattare nell'installazione.

Attività IPPC	Sezione	EER	R13	R3
5.3 b	**Trattamento FORSU**	20 01 08 20 03 02	X	X
		20 01 38 20 02 01	X	X
5.3 a	**Sezione CSS Re.Mat**	19 12 12 20 03 01	X	X

Tabella 7.5:operazioni di recupero

Dalle operazioni di trattamento, quindi, **<u>si ottengono i seguenti prodotti</u>**:

- **Sezione di trattamento FORSU:**
  - Biometano, per un quantitativo medio di circa 3.700.000 Sm^3/anno (pari a circa 430 Sm^3/h), che sarà

immesso direttamente nella rete nazionale gas SNAM secondo le UNI/TS 11537:2019;

- Ammendante compostato misto, ai sensi dell'Allegato 2 del D.Lgs. 75/2010 e del Regolamento (UE) 2019/1009 (Nuovo Regolamento Fertilizzanti), per un quantitativo medio di 8.400 t/anno;

- **Sezione CSS e Re.Mat**
- Combustibile Solido Secondario, ai sensi dell'art. 3, c. 1, lettera e) del DM 14/02/2013 n. 22, per un quantitativo di 19.350 t/anno.

I rifiuti prodotti in impianto saranno invece costituiti da:

- **Sezione di trattamento FORSU:**
  - Scarti (sovvalli) dai pretrattamenti 19 12 12 per un quantitativo medio pari a 4.300 t/anno;
  - Materiali plastici di scarto dalla raffinazione compost 19 12 04, per un quantitativo medio pari a 600 t/anno;
  - Metalli ferrosi 19 12 02, per un quantitativo totale medio di circa 370 t/anno
  - Compost fuori specifica 19 05 03
- **Sezione di produzione di CSS con RE.MAT:**
  - Scarti di sottovaglio non recuperabili 19 12 12, per un quantitativo medio di 8.000 t/anno;
  - Metalli ferrosi 19 12 02, per un quantitativo totale medio di circa 1.050 t/anno;
  - Metalli non ferrosi 19 12 03, per un quantitativo totale medio di circa 700 t/anno;
  - Plastiche clorurate 19 12 04 per un quantitativo totale medio di circa 4.870 t/anno;
  - PET 19 12 04 per un quantitativo totale medio di circa 6.030 t/anno;
  - CSS non conforme da gestire come rifiuto EER 19 12 10 (prodotto dall'impianto nella sua configurazione ordinaria);
  - CSS avente EER 19 12 10 prodotto dall'impianto esclusivamente nel caso in cui, in assenza di utilizzatori finali di cui al DM 14/02/2013 n. 22, la competente AGER autorizzi il Gestore a produrre tale rifiuto da avviarsi a termovalorizzazione.
- **Impianti – servizi annessi:**
  - Fanghi di spurgo delle vasche di prima pioggia;
  - Fanghi di spurgo della fossa settica della palazzina uffici;
  - Rifiuti vari derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi d'opera e dei macchinari di trattamento;
  - Fanghi disidratati EER 19 08 14 per un quantitativo di 17.600 t/a;
  - Concentrato di scarto EER 16 10 04 per un quantitativo di 900 m^3/a.

Si rimanda all'elaborato "*Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie - prodotti intermedi – rifiuti – A.I. 12 REV. 03*."

Il Gestore con nota acquisita al prot. n. 8122 del 23.06.2022 chiarisce gli stoccaggi previsti all'interno della piattaforma, sia con riferimento ai rifiuti in ingresso che ai rifiuti e prodotti in uscita.

RIFIUTI IN INGRESSO

- **Stoccaggio FORSU:**

  Si prevede un periodo di messa in riserva in fossa di massimo 2 giorni (48 h); ipotizzando un peso specifico medio di 0,72 t/m^3 si ottiene:

$$V_{FORSU} = \frac{\frac{40.000\,\frac{t}{anno}}{350\,\frac{g}{anno}} \times 2}{0{,}72\,\frac{t}{m^3}} = 320\,m^3$$

  Assegnando una altezza media dello stoccaggio in fossa pari a 2 m, la superficie necessaria per lo stoccaggio della FORSU sarà la seguente:

$$S_{FORSU} = \frac{320\,m^3}{2\,m} = 160\,m^2$$

  La superficie in fossa destinata a tale stoccaggio risulta circa 170 m^2.

- **Stoccaggio sfalci verdi:**

  Considerando (vista la natura lento-biodegradabile degli sfalci verdi) uno stoccaggio medio di 14 giorni ed un peso specifico di circa 0,3 t/m^3 si ottiene:

$$V_{VERDE} = \frac{\frac{6.700\,\frac{t}{anno}}{350\,\frac{g}{anno}} \times 14}{0{,}30\,\frac{t}{m^3}} = 893\,m^3$$

  Assegnando una altezza media dello stoccaggio pari a 3 m, la superficie necessaria risulta:

$$S_{VERDE} = \frac{893\,m^3}{3\,m} = 298\,m^2$$

  Si prevedono n. 4 baie con superficie di 80 m^2 ciascuna.

- **Stoccaggio rifiuti residuali e sovvalli da TMB:**

  Si prevede un periodo di messa in riserva in fossa di massimo 2 giorni (48 h); ipotizzando un peso specifico medio di 0,55 t/m^3 si ottiene:

$$V_{Rif.residuale} = \frac{\frac{40.000\,\frac{t}{anno}}{310\,\frac{g}{anno}} \times 2}{0{,}55\,\frac{t}{m^3}} = 469\,m^3$$

  Assegnando una altezza media dello stoccaggio di 2 m, la superficie necessaria sarà la seguente:

$$S_{Rif.residuale} = \frac{469\,m^3}{2\,m} = 235\,m^2$$

  A vantaggio di sicurezza si assegna dunque una superficie destinata allo stoccaggio del rifiuto residuale in ingresso di circa 250 m^2.

RIFIUTI IN USCITA

- **Stoccaggio sovvalli da pretrattamenti FORSU:**

Ipotizzando un peso specifico medio di 0,35 t/m^3 si ottiene:

$$V_{SOVVALLI} = \frac{\frac{4.300\,\frac{t}{anno}}{350\,\frac{g}{anno}}}{0{,}35\,\frac{t}{m^3}} = 35\ m^3$$

Considerando una altezza massima della fossa di 3 m, la superficie necessaria per lo stoccaggio sarà la seguente:

$$S_{SOVVALLI} = \frac{35\ m^3}{3\ m} = 12\ m^2$$

Si è scelto dunque a vantaggio di sicurezza di realizzare la zona di stoccaggio sovvalli con una superficie in pianta di 18 m^2.

- **Plastiche clorurate:**

  Lo stoccaggio avverrà in balle pressate e filmate; le stesse verranno deposte in una baia con tettoia, con altezza massima di n. 3 balle (circa 3 m) per garantire anche stabilità allo stoccaggio stesso ed evitare accumuli eccessivi di materiale ad alto potere calorifico (limitando così anche le problematiche antincendio).

  In definitiva si prevede una baia di stoccaggio da 16 m^2, con una capacità di circa 40 m^3, ovvero 32 tonnellate, garantendo circa due giorni di stoccaggio.

- **PET:**

  Lo stoccaggio avverrà in balle pressate e filmate; le stesse verranno deposte in una baia con tettoia, con altezza massima di n. 3 balle (circa 3 m) per garantire anche stabilità allo stoccaggio stesso ed evitare accumuli eccessivi di materiale ad alto potere calorifico (limitando così anche le problematiche antincendio).

  In definitiva si prevede una baia di stoccaggio da 20 m^2, con una capacità di circa 50 m^3, ovvero 40 tonnellate, garantendo circa due giorni di stoccaggio.

- **CSS non conforme:**

  Lo stoccaggio avverrà in balle pressate e filmate; le stesse verranno deposte in una baia con tettoia, con altezza massima di n. 3 balle (circa 3 m) per garantire anche stabilità allo stoccaggio stesso ed evitare accumuli eccessivi di materiale ad alto potere calorifico (limitando così anche le problematiche antincendio).

  In definitiva si prevede una baia di stoccaggio da 28 m^2, con una capacità di circa 60 m^3, ovvero circa 65 tonnellate.

- **CSS EER 191210:**

  Lo stoccaggio avverrà nella stessa area destinata al CSS combustibile con le stesse modalità di stoccaggio.

PRODOTTI IN USCITA

- **Stoccaggio Ammendante Compostato Misto:**

  Ipotizzando un peso specifico medio di 0,6 t/m^3 si ottiene:

$$V_{ACM} = \frac{\frac{8.400\,\frac{t}{anno}}{350\,\frac{g}{anno}}}{0{,}6\,\frac{t}{m^3}} = 40\,\frac{m^3}{g}$$

Si prevedono stoccaggi dell'ammendante compostato misto in cumuli all'interno di baie dotate di tettoia; visti gli spazi complessivi della piattaforma, nonché la distribuzione degli stoccaggi di tutti i rifiuti e prodotti dello stabilimento, sono destinati allo stoccaggio compost n. 6 baie (di cui una di esse destinata al prodotto in attesa di caratterizzazione e/o non conforme). I cumuli avranno altezza massima di 3 m e saranno così caratterizzati:

- N. 3 baie da 75 m^2 ciascuna, per complessivi 600 m^3;
- N. 2 baie da 120 m^2 ciascuna, per complessivi 600 m^3;
- N. 1 baia da 120 m^2, per complessivi 300 m^3, destinata come anticipato al compost fuori specifica.

Lo stoccaggio così assegnato per l'Ammendante Compostato Misto prodotto in impianto potrà dunque garantire una media di 28 giorni di deposito.

- **Stoccaggio CSS-Combustibile:**

  Lo stoccaggio avverrà in balle pressate e filmate; le stesse verranno deposte in baie con tettoia, con altezza massima di n. 3 balle (circa 3 m) per garantire anche stabilità allo stoccaggio stesso ed evitare accumuli eccessivi di materiale ad alto potere calorifico (limitando così anche le problematiche antincendio).

  Dovendo garantire lo stoccaggio separato dei singoli lotti di produzione CSS-C, ciascuna baia predisposta sarà in grado di contenere l'intera produzione giornaliera (lotto e/o sottolotto), pari a 64 tonnellate. Dovendo garantire un deposito minimo, in fase di avvio dell'impianto, di 10 lotti si è previsto l'utilizzo di n. 16 baie di stoccaggio da dedicare ai lotti di CSS-C, per una capacità totale di 1.200 m^3, pari a 1.024 tonnellate circa.

7.1 TIPOLOGIE DI RIFIUTI

I rifiuti in ingresso alla piattaforma di trattamento sono riportati nella seguente tabella.

EER	DESCRIZIONE	Operazioni svolte	Sezione piattaforma
19 12 12	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13, R12, R3	CSS Re.Mat
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13, R3	FORSU
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	R13, R3	FORSU
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13, R3	FORSU
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R13, R12, R3	CSS Re.Mat
20 03 02	Rifiuti dei mercati	R13, R3	FORSU

Tabella 7.6: caratteristiche dei rifiuti in ingresso al ciclo produttivo

Si prevede l'introduzione di digestato prodotto da processo anaerobico di rifiuto urbano (EER 19 06 04) e/o dei rifiuti di origine animale e vegetale (EER 19 06 06) da utilizzare come inoculo nella fase iniziale del processo.

Verrà inoculato nel processo di digestione un quantitativo complessivo di digestato pari al 50 % del volume del digestore (circa 1.500 m^3 sui 3.000 m^3 del digestore).

7.2 SEZIONE DI TRATTAMENTO FORSU

Tale sezione è stata dimensionata per una capacità di trattamento di 40.000 t/anno di FORSU e di 6.700 t/anno di verde strutturante, e sarà costituita da:

a) una zona di ricezione e pretrattamento spinto dei rifiuti in ingresso;

b) una sezione di digestione anaerobica, dove le biomasse subiscono una conversione di tipo biochimico con produzione di biogas e di un residuo liquido (digestato);

c) una sezione di de-watering del digestato, con annesso fermentatore per la stabilizzazione anaerobica della componente liquida e produzione di biogas;

d) una sezione di compostaggio, per la stabilizzazione aerobica del digestato solido, seguita da una fase di raffinazione, ottenendo così l'ammendante compostato misto;

e) una unità di up-grading del biogas prodotto con la digestione anaerobica, per la produzione del bio-metano.

I mezzi accedono ad un'area di stazionamento mezzi attraverso tre portoni, di dimensioni 5,00x6,00 m, ad azione rapida e automatica; attraversando una zona filtro arrivano alla zona di scarico, dotata di 4 portoni anch'essi ad azione rapida e automatica, di cui uno destinato al conferimento del rifiuto verde. L'altezza totale fuori terra di questa porzione di edificio è di 13,00 m e l'altezza sotto trave è di 11,00 m.

Di seguito si riporta il diagramma di flusso del processo di trattamento della FORSU.

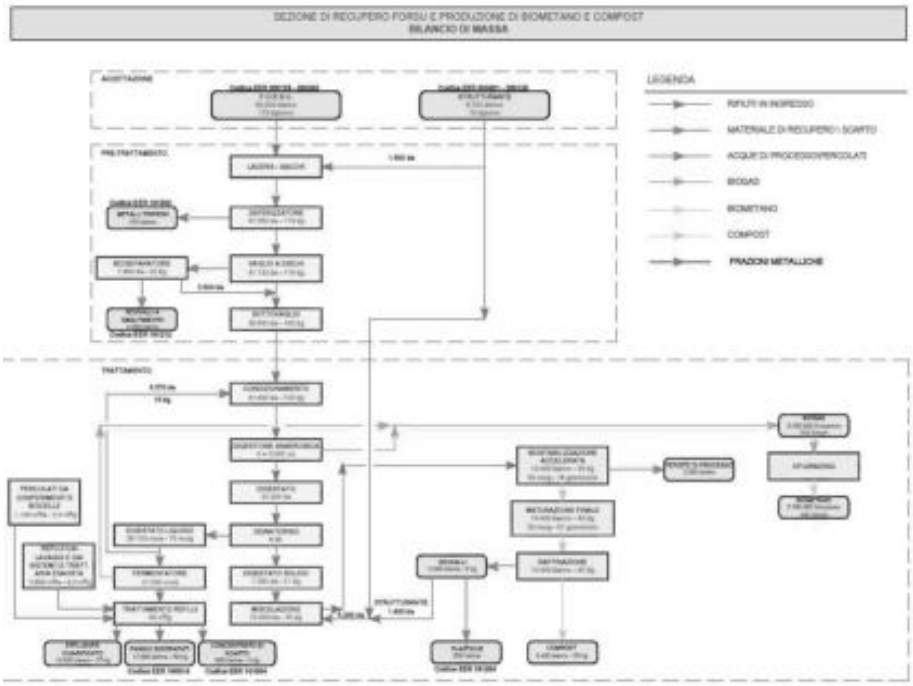


Figura 7.1: diagramma di flusso Sezione FORSU

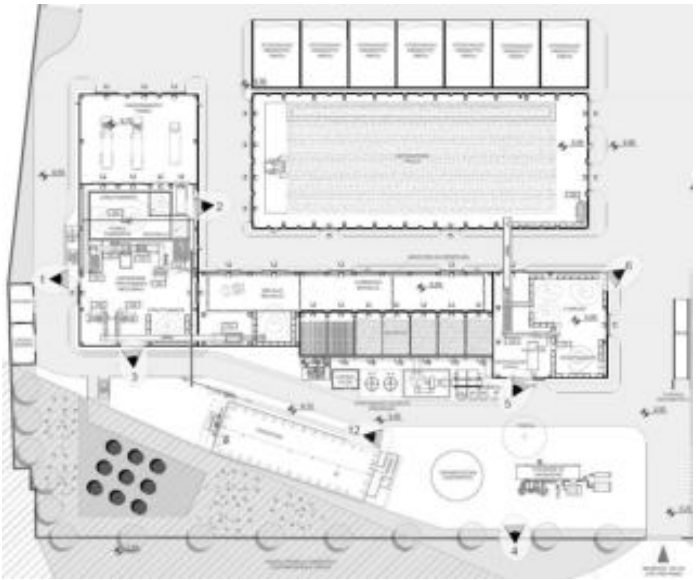


Figura 7.2:planimetria sezione di trattamento della FORSU

Gli automezzi in ingresso all'impianto sono sottoposti a pesatura per la verifica amministrativa dei quantitativi dei rifiuti conferiti. Terminata la pesatura, gli automezzi effettuano lo scarico dei rifiuti all'interno delle apposite zone di stoccaggio (in fossa) all'interno del capannone dei pretrattamenti meccanici.

I mezzi di conferimento attraversano apposite aree "filtro", adeguatamente separate dal resto del capannone destinato allo stoccaggio dei rifiuti scaricati ed alla loro lavorazione.

Terminate le operazioni di scarico rifiuti, il portone si chiuderà, il mezzo può procedere verso l'uscita mentre il sistema di lavaggio ruote si attiverà al fine di evitare la diffusione dei residui del conferimento lungo la viabilità interna ed esterna all'impianto.

All'interno della stessa fossa ricezione rifiuti, una parte verrà riservata allo stoccaggio del verde conferito e triturato che potrà essere necessario ad una eventuale strutturazione della FORSU per le esigenze del successivo processo di digestione anaerobica.

Modalità di stoccaggio	EER	Capacità di accumulo m^3	Quantità ton	Superficie mq
Scarico in fossa della FORSU	20 01 08 20 03 02	340	230	170
Scarico in 4 baie sotto tettoia	20 02 01	960	270	320
	20 01 38			

Tabella 8.5: Modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso

Il materiale ligneo cellulosico, depositato nella dedicata area tettoiata, viene caricato, tramite motopala gommata, su un motocippatore veloce che provvede a triturare il materiale fino alla pezzatura adeguata ai trattamenti successivi.

I rifiuti vengono prelevati dall'area di messa in riserva attraverso carroponte con benna a polipo ed avviati, sulla base di un programma operativo, alla linea di pretrattamento meccanico costituita da:

- un trituratore lento aprisacco;
- un deferrizzatore;
- un vaglio a stella (con fori da 80 mm).

Il sovvallo in uscita verrà avviato ad un bioseparatore; il sotto vaglio va alla linea di digestione anaerobica insieme al sottovaglio in uscita dal bioseparatore. Il sovvallo di scarto dal bioseparatore EER 19 12 12 sarà inviato a smaltimento.

All'interno della sezione di digestione anaerobica avviene la degradazione della sostanza organica, in condizioni termofile (circa 50÷55°C), per un periodo di circa 21 giorni.

PARAMETRO	QUANTITA'
Rifiuti input alla digestione (al netto delle impurità presenti nella FORSU)	41.400 t/anno
Rifiuti verdi eventualmente strutturati all'interno della FORSU	1.500 t/anno
Solidi Sospesi Totali (SS)	35% FORSU 55% Verde
Solidi Volatili (SV)	80%$_{SS}$ FORSU 60%$_{SS}$ Verde
SS max di input alla digestione	30 ÷ 32%
Tempo medio di ritenzione alla digestione	21 giorni
Volume per la digestione anaerobica	3.000 m^3

Si prevede, in definitiva, una sezione di digestione anaerobica così caratterizzata:

	Descrizione
Tipo di processo	Semi-dry
Digestore	N. 1 in c.a. con agitatore mono assiale longitudinale e flusso a pistone
Volume Digestore	3.000 m^3
Capacità complessiva di trattamento	42.000 ÷ 43.000 t/a
Temperatura di esercizio	50 ÷ 55°C
Pressione di esercizio	< 45 mbar

Il processo di digestione prevede le seguenti fasi:

1) il caricamento del rifiuto organico avviene all'interno del digestore tramite apposito miscelatore, che consente di ottenere la consistenza ideale del materiale in ingresso al fermentatore aggiungendo eventualmente acqua di processo trattate e percolato estratto dalla fossa di stoccaggio della FORSU in ingresso in impianto; generalmente altamente carico di sostanza organica che può contribuire attivamente allo sviluppo di biogas;
2) il miscelatore viene poi svuotato tramite un sistema di pompa a pistone ad azionamento idraulico, che convoglia la materia organica nel fermentatore per la digestione anerobica;
3) il processo di digestione anaerobica. I principali dati tecnici del digestore in progetto sono i seguenti:

Dati Tecnici	
Sistema	Flusso a pistone, orizzontale
Processo di fermentazione	Termofilo
Temperatura di fermentazione	55°C
Campo di pressione del biogas	< 45 mbar
Contenuto teorico di metano	56-64 %
Volume utile del reattore	3.000 m^3
Lunghezza	36,9 m
Larghezza	12,9 m
Altezza	12,6 m
Numero Pale	48
Raggio delle pale	5.000 mm
Momento torcente durante il	380 kNm
Momento torcente max.	480 kNm
Cambio di riserva	20%
Azionamento	Elettrico
Potenza di azionamento agitatore	18,5 kW
Potenza termica installata	290 kW

4) dewatering: il digestato prodotto verrà dunque inviato, attraverso una pompa a pistone, all'interno di un sistema di dewatering per la separazione di una corrente solida (con contenuto di SS compresa tra il 35 e il 40%), da avviare al compostaggio, ed una corrente liquida (con contenuto di SS del 16÷20%) che viene rilanciata all'interno di un fermentatore circolare in c.a., al di sopra del quale viene installata una cupola gasometrica per lo stoccaggio del biogas prodotto;
5) fermentatore: il digestato liquido verrà accumulato, assieme al percolato che si formerà all'interno della fossa di ricezione FORSU in ingresso, all'interno di un fermentatore circolare, mantenuto in miscelazione ed in condizioni mesofile di temperatura, e potrà contribuire ad una ulteriore produzione di biogas.
   Il biogas prodotto viene avviato all'interno del gasometro posto nella parte sommitale del fermentatore e, da qui, alla successiva sezione di up-grading per la purificazione e relativa estrazione del bio-metano.
   Il volume medio di biogas immagazzinabile all'interno del gasometro sarà pari a 300 m^3 ottenendo un volume totale di biogas immagazzinabile all'interno del sistema gasometro/fermentatore di circa 500 m^3.
   Al fine della sicurezza sarà installata una torcia di emergenza di combustione biogas prodotto. L'avvio della torcia di combustione di emergenza avverrà esclusivamente per situazioni non ordinarie (punte eccezionali di produzione, malfunzionamenti del sistema di upgrading, incendi, ecc.);
6) il digestato solido in uscita dal dewatering, sarà avviato alla successiva fase di compostaggio aerobico (processo suddiviso in stabilizzazione aerata in biocella e maturazione finale).
   Il compostaggio del digestato solido avverrà all'interno di biocelle aerobiche, realizzate in c.a. e dotate di portoni a tenuta per mantenere ottimali le condizioni operative del processo di biossidazione accelerata (ACT); l'insufflazione; l'insufflazione dell'aria avviene dal basso attraverso la platea aerata (un sistema di tubazioni forate dotate di ugelli conici per la diffusione dell'aria all'interno della massa del materiale in compostaggio).
   Saranno realizzate n. 7 biocelle, ciascuna delle dimensioni di 6 x 10 m; un'altezza media di circa 2 m dei cumuli garantirà una capacità di 120 m^3 per ciascuna delle biocelle, per un totale di 840 m^3. Il processo durerà per un periodo medio di 18 giorni. Le biocelle sono state dimensionate come di seguito riportato:

PARAMETRO	QUANTITA'
Rifiuti input alle biocelle	12.400 t/anno
Peso specifico medio	0,65 t/m^3
Volume da trattare	19.100 m^3/anno
	54 m^3/giorno
Tempo medio di processo	18 giorni
Volume necessario per il trattamento	938 m^3

PARAMETRO	QUANTITA'
Dimensioni singola biocella	6 x 10 m
H_{max} cumuli	2,9 m
Volume disponibile per singola biocella	139 m^3
Numero teorico di biocelle necessarie	6,7
N. di biocelle previste	7

7) il materiale in uscita dalle biocelle di compostaggio verrà dunque avviato all'ultima fase del processo (curing-maturazione) durante la quale, all'interno del compost, potranno ultimarsi le reazioni di stabilizzazione biologica. Gli spazi necessari al completamento del processo di compostaggio sono stati determinati nel modo seguente:

PARAMETRO	QUANTITA'
Compost grezzo in input	10.400 t/anno
Peso specifico medio	0,55 t/m^3
Volume da trattare	18.909 m^3/anno
	52 m^3/giorno
Tempo medio di processo	51 giorni
Volume necessario per il trattamento	2.650 m^3 ≈ 360 m^3/settimana

PARAMETRO	QUANTITA'
H_{max} cumuli	2,6 m
Larghezza di base del cumulo	4,9 m
Sezione trasversale media del cumulo	7,4 m^2
Lunghezza media di ciascun cumulo	60 m
Volume singolo cumulo	444 m^3
Numero teorico di cumuli	5,96
Numero di cumuli	6

Saranno realizzati n. 6 cumuli di circa 444 m^3 con altezza massima di 2,6 m, disposti all'interno del capannone esistente; all'interno una macchina rivoltacumuli periodicamente movimenterà il compost in maturazione, al fine di ossigenare in maniera efficiente il materiale, limitando ogni possibile formazione di zone anossiche e di migliorare la formazione delle sostanze umiche proprie dell'ammendante compostato; ultimato il periodo di maturazione previsto , il compost finale viene prelevato tramite pala gommata ed avviato tramite una tramoggia di carico alla successiva fase di raffinazione. Tale fase avrà una durata media di circa 51 giorni.

8) il compost in uscita dalla fase di bio stabilizzazione verrà sottoposto ad un'ultima operazione di raffinazione, al fine di omogeneizzarne le dimensioni e di recuperare le frazioni ligneo-cellulosiche maggiormente resistenti ai processi degradativi, utilizzabili in testa ai processi come materiale strutturante. Si prevede

dunque il passaggio del compost maturato all'interno di un vaglio del tipo a tamburo rotante con fori di dimensioni 10 mm che consentirà la separazione di due flussi di materiali: il **sottovaglio fine**, che è l'ammendante compostato, ed il **sovvallo**, costituito dalle frazioni di dimensioni maggiori che potranno essere ricircolate in testa al processo di compostaggio come strutturante.

Preliminarmente al riutilizzo del sovvallo, lo stesso, in uscita dal vaglio rotante, viene sottoposto ad una separazione di eventuali impurità plastiche ancora presenti, attraverso un separatore ad aria il quale, con una ventola che insuffla aria ad alta velocità riesce a staccare le parti leggere (principalmente carta e plastiche) dal resto del flusso più pesante, inviandole attraverso una ventola aspirante all'interno di un cassone di stoccaggio. L'ammendante compostato verrà stoccato all'interno dell'apposita area dove il nastro di estrazione del vaglio lo deposita, e movimentato, a mezzo di pala gommata, all'interno di n. 6 baie di stoccaggio in adiacenza al capannone di maturazione (ciascuna con superficie pari a 140 m^2 per una volumetria complessiva di circa 2.100 m^3, pari a circa 50 giorni di stoccaggio). Si prevede una produzione complessiva di 8.400 t/anno di ammendante compostato misto.

7.3 SEZIONE DI PRODUZIONE CSS E RECUPERO MATERIALI (RE.MAT.)

La sezione è dimensionata per il trattamento di rifiuti indifferenziati e provenienti da TMB esterni per un quantitativo di 40.000 t/anno. I mezzi di conferimento scaricheranno direttamente i rifiuti all'interno dell'area di ricezione; un mezzo meccanico provvederà al loro caricamento all'interno della tramoggia del trituratore primario. Terminate le operazioni di scarico rifiuti, il mezzo può procedere verso l'uscita mentre il sistema di lavaggio ruote si attiverà al fine di evitare la diffusione dei residui del conferimento lungo la viabilità interna ed esterna all'impianto.

La zona di stoccaggio rifiuti della sezione di produzione di CSS è stata dimensionata ipotizzando che al termine della giornata lavorativa i rifiuti in ingresso siano stati completamente lavorati, in modo da limitare i rischi di innesco incendi.

Modalità di stoccaggio	EER	Capacità di accumulo m^3	Quantità ton	Superficie mq
Scarico in baia all'interno del capannone del Rifiuto Residuale da RD e del sovvallo dai TMB esistenti	20 03 01 19 12 12	500	260	250

Tabella 8.9: stoccaggi rifiuti sezione CSS

Il rifiuto in ingresso verrà prelevato da una pala gommata e caricato all'interno di un trituratore primario, affinché vengano ridotte le dimensioni dei rifiuti stessi aumentando così l'efficacia dei successivi trattamenti previsti.

A valle del trituratore primario, si inserirà un vaglio vibrante, con tavola di vagliatura dotata di fori 40x40 nei primi 4 m e fori 100x100 nei restanti 3 m per un totale di 7 m, che consentirà di intercettare eventuali frazioni indesiderate (organico, presidi medico-chirurgici, ecc.). Il sovvallo sarà inviato al separatore balistico, il sottovaglio rappresenta scarti non recuperabili. Il materiale in uscita dal separatore balistico, viene suddiviso nelle seguenti frazioni:

- Materiale 2D piatto o leggero;
- Materiale 3D rotolante;

- Materiale fine.

Per quando riguarda il materiale fine, che viene raccolto al fondo del separatore balistico grazie ai fori di cui questa parte è dotata, rappresenta prevalentemente frazioni non recuperabili del rifiuto in ingresso (inerti, vetro, ecc.), che verranno pertanto avviate allo smaltimento in discarica unitamente al sottovaglio decadente dalla prima vagliatura (vaglio vibrante).

Il materiale "2D piatto e leggero", che si raccoglie nella parte superiore del separatore balistico, viene sottoposto a deferrizzazione tramite nastro magnetico ed avviato ad un separatore ottico da cui si otterranno da un lato plastiche clorurate e dall'altro materiali avviati ad un secondo deferrizzatore a protezione della successiva sezione di raffinazione del CSS.

Il materiale "3D rotolante", che invece si raccoglie nella parte inferiore del balistico, è costituito prevalentemente da tipologie di rifiuto come corpi cavi, bottiglie in plastica, flaconi, legno, lattine, ecc.; tale flusso di materiali viene sottoposto a deferrizzazione e separazione dei metalli non ferrosi tramite un separatore a correnti indotte, successivamente il flusso di rifiuti è avviato a due separatori ottici disposti in serie, da cui dal primo saranno separati materiali plastici distinti per colore (PET incolore e PET azzurrato) da poter avviare a recupero presso impianti terzi, mentre dal secondo si otterranno plastiche clorurate avviate allo smaltimento/recupero e i materiali che proseguiranno verso la sezione di raffinazione e produzione CSS, unificandosi con il flusso della linea del materiale 2D precedentemente descritta.

I materiali plastici riciclabili che verranno selezionati dal separatore ottico saranno temporaneamente raccolti all'interno di buffer di stoccaggio e ciclicamente avviati, per tipologia di materiale, all'interno di una pressa imballatrice dedicata, in modo da ottenere balle di materiali omogenei per tipologia da poter destinare ad impianti terzi di riciclaggio.

Il flusso di materiale scartato dai separatori ottici, infine, rappresentato prevalentemente da materiali plastici non riciclabili, da materiali tessili vari, ecc. verrà avviato, come detto in precedenza, alla sezione di produzione CSS; il materiale in uscita dal raffinatore, infine, potrà essere avviato ad una pressa imballatrice dedicata, per la formazione di balle da stoccare e destinare ad impianti di recupero energetico, in accordo a quanto stabilito dalla normativa di settore vigente.

Il processo di produzione del CSS e recupero di materia è descritto nello schema di seguito:

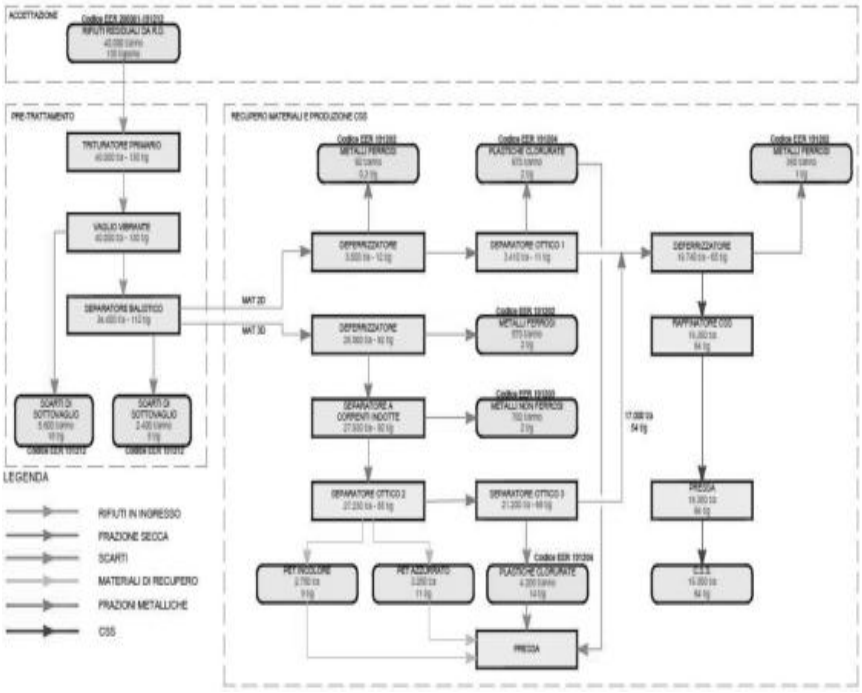


Figura 7.3: diagramma di flusso Sezione CSS e Re.Mat

SEZIONE DI PRODUZIONE CSS E RECUPERO MATERIALI	
Codici delle operazioni	R13 – R3
Potenzialità di trattamento	40.000 t/anno – 130 t/giorno Residuali ind. + sovalli TMB esistenti (EER 200301 – 191212)
Pre-trattamenti meccanici	Trituratore primario – Vaglio vibrante - Separatore balistico
Recupero di materia	Deferrizzatori – Separatore a corrente indotta – Separatori ottici
Trattamenti finali	Triturazione secondaria e pressatura in balle del CSS Pressatura in balle delle plastiche recuperate
Combustibile Solido Secondario	19.350 t/anno – 64 t/giorno
Metalli recuperabili	1.050 t/anno – 3,3 t/giorno ferrosi (EER 191202) 700 t/anno – 2 t/giorno non ferrosi (EER 191203)
Materiali plastici clorurati	4.870 t/anno – 16 t/ giorno (EER 191204)
PET selezionato (suddiviso in incolore ed azzurrato)	6.030 t/anno – 20 t/ giorno (EER 191204)
Scarti non recuperabili (dal vaglio vigrante)	5.600 t/anno – 18 t/giorno (EER 191212)
Scarti non recuperabili (dal separator balistico)	2.400 t/anno – 8 t/giorno (EER 191212)

Figura 4: dati caratteristici sezione di produzione CSS e Re.Mat

7.4 UP-GRADING DEL BIOGAS

Il biogas estratto dalla fase di digestione anaerobica viene sottoposto a opportuni trattamenti di purificazione al fine di ottenere un gas ad elevato contenuto di metano (il cosiddetto bio-metano) da poter utilizzare nel settore dei trasporti. Per tale motivo occorre rimuovere dal biogas grezzo, oltre all'acqua, anche l'idrogeno solforato (H_2S) e gli idrocarburi alogenati (in genere presenti in tracce), nonché la CO_2 (anidride carbonica).

La produzione massima di biometano da immettere in rete è stimata di circa 3.700.000 Sm^3/anno.

Una volta estratto dalla sezione di digestione anaerobica, il biogas viene inviato alla sezione di raffinazione (Up-grading), dimensionata per una portata di 740 Sm^3/h. L'impianto è costituito da un sistema modulare prefabbricato, formato da:

- un container prefabbricato che ospita il quadro elettrico, la sala pompe e la sala di processo;
- tre colonne: una colonna di assorbimento, una colonna flash, una colonna di desorbimento;
- un'unità di aerazione per la colonna di rilascio;
- separatori di condensa, strumentazione di analisi gas, scambiatori di calore, essiccatori e compressori.

Il biogas grezzo viene compresso ed avviato all'interno della colonna di assorbimento, dove viene insufflato anche il liquido di lavaggio (acqua). All'interno della colonna trovano inoltre alloggiamento degli anelli di materiale plastico ad alte prestazioni per aumentare la superficie di reazione (superficie di contatto gas-H_2O). In questo modo la CO_2 e l'H_2S vengono solubilizzati in acqua, lasciando nel gas il solo metano, che viene pompato al separatore di condensa e infine passa alla fase di adsorbimento per rimuovere tutta l'acqua presente. Dopo l'Up-grading il bio-metano prodotto viene compresso fino a circa 12 bar e avviato alla cabina di consegna prevista in progetto e, da questa, immessa in rete.

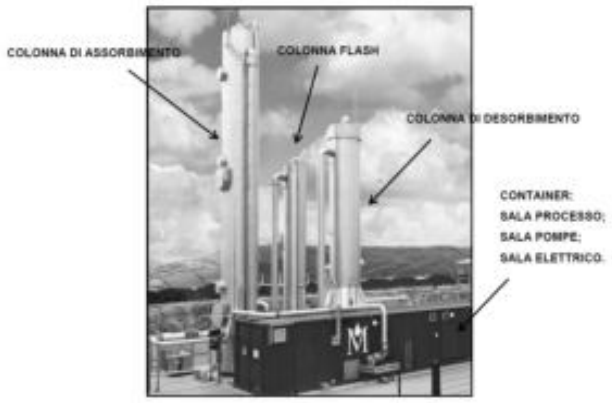


Figura 7.5: esempio di impianto up-grading del biogas

Al fine di mantenere elevati standard di sicurezza nella gestione del biogas prodotto, si prevede l'installazione di una torcia di combustione biogas ad alta temperatura, con le seguenti caratteristiche:

Dati tecnici	
Modello	Automatica ad elevata temperatura
Range di pressione di funzionamento	45 – 60 mbar
Temperatura di combustione	> 800°C
Tempo di residenza	c.a. 0,3 s
Portata biogas	c.a. 750 m^3/h

7.5 SEZIONE DI TRATTAMENTO REFLUI/PERCOLATI

All'interno dell'impianto, vista la natura dei rifiuti trattati, saranno prodotti reflui e percolati, in quantità e composizione variabili nelle varie fasi dei processi di compostaggio e stabilizzazione aerobica della frazione residuale, oltre che durante tutte le fasi di gestione e movimentazione dei vari rifiuti trattati e prodotti.

È possibile distinguere le seguenti tipologie di reflui:

- percolati rilasciati dai rifiuti deposti nelle zone di stoccaggio dei rifiuti conferiti;
- percolati rilasciati dai rifiuti durante il loro trattamento meccanico e dalle operazioni di pulizia e lavaggio dei capannoni;
- digestato liquido derivante dalle operazioni di de-watering;
- percolati rilasciati dai cumuli all'interno delle biocelle di biossidazione accelerata;
- reflui provenienti da scrubber e biofiltri;
- reflui prodotti a seguito delle operazioni di lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'uscita dall'impianto.

Tali reflui saranno trattati nella sezione di trattamento dei reflui/percolati al fine di minimizzare i rifiuti da smaltire e riutilizzare le acque depurate per gli usi industriali e di processo interni all'impianto, minimizzando conseguentemente l'approvvigionamento idrico dall'acquedotto.

L'impianto avrà una capacità di circa 90 m^3/giorno di reflui/percolati prodotti dalla piattaforma; non è previsto il trattamento di rifiuti reflui dall'esterno.

All'interno della piattaforma verranno prodotte diverse tipologie e quantità di reflui e percolati, come di seguito riepilogato:

Percolati/reflui di processo	**Quantità m^3/anno**
Stoccaggio FORSU	420
Biocelle forsu	720
De – watering (al netto dei ricircoli per la digestione anaerobica)	21.530
Lavaggio ruote automezzi sez. Forsu	420
Lavaggio ruote automezzi sez. Css e re.ma	340
Pulizia capannoni sez. Forsu	396
Pulizia capannoni sez. Prod. Css e re.mat e tratt. Reflui	424
Biofiltri	760
Scrubber	550

Percolati/reflui di processo	Quantità m^3/anno
Acque di prima pioggia post trattamento e reflui chiarificati imhoff	N d

Si stima una produzione media annua di:

- 21.530 m^3/anno (circa 62 m^3/giorno) di digestato liquido, caratterizzato da valori medi di sostanza secca del 16÷18 %;
- 1.140 m^3/anno (circa 3,3 m^3/giorno) di percolati, caratterizzati da valori medi di sostanza secca del 3 %;
- 2.890 m^3/anno (circa 8,3 m^3/giorno) di reflui da lavaggi, pulizie e manutenzione del sistema di trattamento aria esausta, caratterizzati da valori medi di sostanza secca dello 0,5 %.

Alla sezione di trattamento gli scarti liquidi (reflui e percolati prodotti dalle sezioni di trattamento rifiuti della piattaforma) potranno essere conferite le acque di prima pioggia trattate nonché l'effluente trattato della fossa Imhoff.

Al fine di poter garantire anche una certa omogeneità dei carichi organici e della percentuale di sostanza secca in ingresso alla sezione di trattamento reflui, sarà possibile ricircolare (laddove effettivamente necessario) acqua depurata in uscita dalla sezione reflui stessa. Si stima, in tale fase, dunque, che in aggiunta alle acque reflue e percolati possano aggiungersi in ingresso alla sezione di trattamento circa 6.000 m^3/anno (circa 16,4 m^3/giorno) di acqua depurata in ricircolo.

L'impianto di trattamento dei reflui e percolati si compone delle seguenti sezioni di trattamento:

- vasca di equalizzazione e polmonazione (vasca V06, di circa 110 m^3), che alimenterà l'intera sezione di trattamento prevista;
- una unità di separazione solido-liquido costituita da due decanter;
- un reattore biologico a membrane (MBR), all'interno del quale i reflui verranno sottoposti ad un primo processo di denitrificazione ed un seguente trattamento di ossidazione biologica;
- una unità di ultrafiltrazione a membrane tipo "side-stream" per la separazione della massa sospesa (in sostituzione del tradizionale sedimentatore secondario);
- una unità di osmosi inversa (R.O.) per la ulteriore chiarificazione del permeato dell'UF;
- una unità evaporativa per l'ulteriore riduzione volumetrica del concentrato in uscita dalla sezione RO.

All'interno della sezione di trattamento dei reflui/percolati, si prevede l'utilizzo di materie prime, utili ad aumentare l'efficienza dei trattamenti di separazione fisica e biologici.

L'impianto sarà quindi caratterizzato da:

1. capacità di trattamento: 90 m^3/giorno (circa 31.500 m^3/anno);
2. quantità media di permeato chiarificato: circa 37 m^3/giorno (circa 13.000 m^3/anno);
3. quantità massima di concentrato salino da avviare a smaltimento: circa 3 m^3/giorno (circa 900 m^3/anno);
4. quantità media di fanghi da avviare a smaltimento: circa 50 m^3/giorno (circa 17.600 m^3/anno);

5. composizione acqua depurata: nel rispetto dei limiti della tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché dei parametri previsti per il riutilizzo delle acque reflue ai sensi del DM 12 giugno 2003, n. 185.

7.5.1 RETE DI CAPTAZIONE E RILANCIO DEI REFLUI/PERCOLATI

Il sistema di gestione delle acque di processo della piattaforma è costituito da distinte reti di raccolta e rilancio, specifiche per le singole sezioni impiantistiche e zone di trattamento. Il sistema sarà costituito da:

- rete di raccolta dei reflui dalle zone di conferimento (sistema automatico di lavaggio degli automezzi in uscita dall'impianto);
- rete di raccolta dei percolati e dei reflui dalle zone di stoccaggio e pretrattamento dei rifiuti in ingresso;
- rete di raccolta e rilancio del digestato liquido;
- rete di raccolta dei percolati delle biocelle;
- rete di raccolta del percolato dalla zona di maturazione e raffinazione compost;
- rete di raccolta reflui dalla zona di raffinazione CSS;
- rete di raccolta reflui da scrubber e biofiltri.

Le reti, funzionanti per gravità, permettono ai reflui di confluire all'interno di pozzetti o vasche per il rilancio verso serbatoi intermedi o direttamente alla vasca di accumulo ed equalizzazione in ingresso alla sezione di trattamento reflui e percolati (denominata V06, da 110 m^3). Nel dettaglio, si prevedono:

- ***Vasche di rilancio intermedie***:

- V01 (1,26 m^3) – Raccolta e rilancio percolati zone di stoccaggio rifiuti in ingresso alla sezione FORSU;
- V03 (2,25 m^3) – Raccolta e rilancio reflui capannone CSS e Remat;
- V05 (2,25 m^3) – Raccolta e rilancio reflui capannone CSS e Remat;
- V07 (22 m^3) – Raccolta e rilancio digestato liquido.

- ***Pozzetti di rilancio intermedi:***

- P01 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui derivanti dal lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dal conferimento FORSU;
- P02 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio percolati da biocelle e corridoio di movimentazione alle stesse;
- P03 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio digestato liquido in uscita dal fermentatore;
- P04 (0,6 m^3) e P05 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui prodotti dagli scrubber e dal biofiltro della sezione FORSU;
- P06 (0,6 m^3) e P07 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui prodotti all'interno del capannone di maturazione finale compost;
- P08 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui derivanti dal lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dal conferimento Rifiuti residuali;
- P09 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui prodotti dagli scrubber e dal biofiltro esistente;
- P10 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui eventualmente prodotti dalle baie di stoccaggio rifiuti verdi conferiti;
- P11 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui dal serbatoio Tk05;

- P12 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui di lavaggio del capannone di raffinazione compost;
- P13 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio eventuali percolati in eccesso rispetto ai ricircoli in biocella;
- P14 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio chiarificato della fossa Imhoff a servizio della palazzina servizi/uffici;
- P15 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui di lavaggio stoccaggi prodotti e rifiuti in uscita dalla piattaforma;
- P16 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio eventuali reflui di lavaggio automezzi in quarantena.

- ***Serbatoi di stoccaggio per necessità di processo:***

- Tk01 (50 m^3) – Stoccaggio temporaneo percolati provenienti dalle biocelle e rilanciati nella sezione di filtraggio prevista, preliminare al riutilizzo;
- Tk02 (50 m^3) – Stoccaggio temporaneo percolati pretrattati per il riutilizzo all'interno delle biocelle (necessità di umidificazione della biomassa in compostaggio);
- Tk05 (50 m^3) – Stoccaggio reflui da lavaggio ruote automezzi dal conferimento FORSU e dalle baie di stoccaggio verde, preliminare al rilancio alla sezione di trattamento reflui della piattaforma;

- ***Serbatoi di stoccaggio finali:***

- Tk03 (50 m^3) – Stoccaggio concentrato acquoso prodotto dalla sezione di trattamento reflui della piattaforma, in attesa di smaltimento;
- Tk06 (20 m^3) – Stoccaggio eventuali reflui di lavaggio automezzi in quarantena, in attesa di caratterizzazione e/o smaltimento.

- ***Vasche di prima pioggia:*** VP1 (15 m^3), VP2 (35 m^3) e VP3 (60 m^3); le acque di prima pioggia pre-trattate (dissabbiatura e disoleatura) saranno infine rilanciate alla sezione di trattamento reflui della piattaforma.

Si rimanda alla descrizione riportata nella relazione tecnica AI013 RELAZIONE TECNICA_rev3 e all'elaborato grafico OW20010PD03DT192_RETE DI RACCOLTA E RICIRCOLO ACQUE DI PROCESSO_rev2.

7.6 GESTIONE ACQUE METEORICHE

Le reti per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche saranno dunque suddivise in:

- rete di captazione delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali;
- rete di captazione delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture.

I dimensionamenti di dettaglio di tutte le opere idrauliche di regimazione meteoriche sono riportati nella relazione idrologica ed idraulica RT08.

7.6.1 ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI

La rete di smaltimento delle acque meteoriche dei piazzali ha il compito di captare tutte le acque meteoriche che ricadono sulla viabilità e sui piazzali di manovra.

Tutti i piazzali e le aree di manovra saranno dotati di pozzetti con caditoia, collegati con tubazioni in PEAD, adeguatamente dimensionate, che consentiranno il drenaggio e la raccolta delle acque meteoriche verso una vasca di accumulo all'interno della quale il volume di pioggia corrispondente ai primi 5 mm (prima pioggia) sarà immagazzinato temporaneamente.



Figura 11.1: Planimetria aree scolanti - D.T. 16 rev 02

Stante l'estensione del sito, sono previste n. 3 vasche di prima pioggia, ciascuna dimensionata per l'accumulo temporaneo dei primi 5 mm di precipitazione, uniformemente distribuita sulla superficie scolante di riferimento:

- la vasca VP1 con un volume utile di circa 15 m^3
- la vasca VP2 con un volume utile di circa 35 m^3;
- la vasca VP3 con un volume utile di circa 60 m^3.

Le acque meteoriche ricadenti sui piazzali, dunque, raccolte dalle reti dedicate, confluiranno all'interno di un pozzetto scolmatore (dotato di valvola e by-pass) che ha la funzione di separare le acque di prima pioggia, che defluiranno all'interno delle vasche di prima pioggia, da quelle di seconda pioggia, che invece defluiranno all'interno delle vasche di accumulo (unitamente alle acque ricadenti sulle coperture, per il loro riutilizzo).

Le acque all'interno delle vasche di prima pioggia, dopo un opportuno tempo di ritenzione (entro le 48 ore successive all'evento meteorico), saranno scaricate, in maniera automatica attraverso un sistema elettronico di controllo, all'interno di un pozzetto disoleatore (munito di filtri a coalescenza per la separazione degli oli presenti nel fluido) e, successivamente avviate all'impianto di trattamento reflui/percolati interno alla piattaforma.

Per il rilancio di tali acque all'impianto di trattamento percolato saranno utilizzate tre elettropompe, una per ciascuna vasca di prima pioggia, che potranno garantire una portata di 2 litri/secondo ed una prevalenza di 30 m (ciascuna avrà una potenza di 3,5 kW).

Periodicamente, infine, si provvederà all'estrazione dei sedimenti accumulatisi all'interno del comparto di dissabbiatura, provvedendo al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

7.6.2 ACQUE METEORICHE DELLE COPERTURE E DI SECONDA PIOGGIA

Le acque meteoriche ricadenti sulle coperture degli edifici e le acque meteoriche di seconda pioggia saranno convogliate in tre vasche in cemento armato, una per ogni rete di raccolta.

Sulla base dei dimensionamenti effettuati, sono previste tre vasche, una per ciascuna area scolante, rispettivamente:

- la vasca VSP1 con un volume utile di circa 105 m^3;
- la vasca VSP2 con un volume utile di circa 158 m^3;
- la vasca VSP3 con un volume utile di circa 175 m^3.

Le acque meteoriche saranno convogliate in una vasca di accumulo di 2.000 m^3.

In conformità a quanto prescritto dal Regolamento Regionale n. 26 del 2013, anche le acque di seconda pioggia saranno sottoposte, nelle vasche previste in progetto, ad un preventivo trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione. Successivamente, le acque meteoriche così accumulate potranno essere adoperate, in aggiunta alle acque chiarificate dell'impianto di trattamento reflui/percolati, sia per gli usi industriali legati al processo di trattamento e recupero rifiuti, che per l'irrigazione delle aree a verde e per il mantenimento della riserva idrica antincendio. Il surplus dei volumi di accumulo sarà scaricato in sub-irrigazione come indicato nella relazione tecnica OW2001PD07NT090 NOTA INTEGRATIVA SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE_rev0 e rappresentato nella tavola OW20010PD09AI094 planimetria con individuazione dei punti di ispezione e di scarico rev04.

7.7 GESTIONE REFLUI CIVILI

Gli scarichi civili degli uffici e spogliatoi verranno convogliati in una fossa settica di tipo Imhoff, che verrà periodicamente svuotata mediante servizio di spurgo con autobotti esterne.

All'interno della sezione di trattamento scarti liquidi (reflui e percolati) prodotti dalle sezioni di trattamento rifiuti della piattaforma si prevede inoltre la possibilità di avviare anche l'effluente trattato della fossa Imhoff dedicata ai reflui della palazzina uffici e servizi.

La palazzina uffici e servizi sarà dotata di una rete indipendente per il trattamento delle acque reflue civili prodotte; la palazzina è infatti dotata di servizi igienici e docce per i lavoratori in forza all'impianto e gli scarichi prodotti saranno distinti in acque bianche (scarichi di lavandini, docce, ecc.) ed acque nere (scarichi dei wc): le prime potranno essere avviate direttamente all'impianto di trattamento reflui/percolati previsto in progetto, mentre le seconde saranno trattate all'interno di una fossa di tipo Imhoff, in modo da ottenere la chiarificazione primaria dei liquami. Il chiarificato finale verrà rilanciato all'interno della sezione di trattamento dei reflui e dei percolati di processo, viste le quantità ridotte e le caratteristiche chimico-fisiche compatibili con il processo svolto.

Si ipotizza un numero totale di Abitanti Equivalenti pari a 27, determinando un comparto di sedimentazione pari a 1.350 litri ed un comparto di digestione del fango pari a 3.240 litri, con almeno una estrazione di fango all'anno.

Si prevede dunque una fossa Imhoff con un volume totale utile di 5.000 litri.

7.8 MATERIE PRIME

Si presenta nel seguito un'illustrazione relativa agli altri materiali e sostanze "accessorie" da approvvigionare all'impianto a supporto della sua gestione. Quantità, caratteristiche e modalità di stoccaggio delle principali materie prime impiegate dall'attività vengono specificate nella tabella seguente.

N prog.	Tipo di materia prima o ausiliaria (nome commerciale)	Quantità annua (tonne o m³/anno)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Trasmissione dati
1	Coagulante ($FeCl_3$)	8 t/anno	Liquido	Taniche / Fusti	Verifica peso / fornitura	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
2	Polielettrolita	45 t/anno	Polvere	Sacchi	Verifica peso / fornitura	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
3	Acido acetico (100%) (CuH_4O_2)	27 t/anno	Liquido	Taniche / Fusti	Verifica peso / fornitura	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
4	Acido solforico (30%) (H_2SO_4)	45 t/anno 0,5 t/anno	Liquido	Serbatoio	Verifica peso / fornitura	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
5	Antiscalante	0,1 t/anno	Liquido	Taniche / Fusti	Verifica peso / fornitura	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
6	Ipoclorito di sodio (100%) ($NaClO$)	1 t/anno	Liquido	Serbatoio / Fusti	Verifica peso / fornitura	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
7	Idrossido di sodio (30%) ($NaOH$)	7 t/anno 0,7 t/anno	Liquido	Serbatoio	Verifica peso / fornitura	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale

Tabella 7.7: Materie Prime

7.9 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

7.9.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

La normale gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti (FORSU, sfalci delle potature di parchi e giardini, rifiuti residuali dalla raccolta differenziata, ecc.) comporta l'impiego di risorse idriche per:

- Necessità di processo:
  - Umidificazione biomassa in compostaggio all'interno delle biocelle;
  - Consumo durante la digestione anaerobica;
  - Consumo d'acqua per la raffinazione del biogas (upgrading bio-metano);
  - Lavaggio delle superfici di movimentazione rifiuti all'interno dei capannoni per il mantenimento di adeguate condizioni di pulizia e salubrità dei luoghi di lavoro;
  - Lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto, per evitare la diffusione di sporcizia e rifiuti all'esterno del capannone di conferimento;
  - Trattamento aria: riempimento scrubber per la saturazione dell'aria ed umidificazione del biofiltro per il mantenimento del valore ottimale di umidità nella biomassa.
- Utilizzi civili:
  - Servizi e uffici.
- Irrigazione delle aree a verde.

Nella tabella che segue si riporta un prospetto riepilogativo contenente per ciascuna tipologia di uso la relativa fonte di approvvigionamento ed eventuali prescrizioni operative per il riutilizzo.

Fonte	Volume acqua totale annuo			
	Acque industriali		Usi domestici m^3	
	Processo m^3	Raffreddamento m^3		
Acquedotto	===	===	2.025	===
Pozzo	===	===	===	===
Corso d'acqua	===	===	===	===
Acqua lacustre	===	===	===	===
Sorgente	===	===	===	===
Recupero acque meteoriche	8.160	===	===	2.300
Recupero acque chiarificare da trattamento reflui				
TOTALE	**12.485 m^3/anno**			

Tabella 7.8: riepilogo approvvigionamento idrico

Con nota prot. n. 8122 del 23.06.2022 il Gestore chiarisce che i suddetti approvvigionamenti avverranno nel modo seguente:

- Circa 2.025 m^3/anno (5,6 m^3/giorno) per usi civili (spogliatoi, uffici, ecc.), che verranno approvvigionati:
  - tramite approvvigionamento diretto dall'acquedotto comunale, per gli utilizzi potabili (circa 5 m^3/giorno);
  - tramite uno stacco dalla rete anulare di distribuzione e riutilizzo del permeato chiarificato (come descritto in seguito), per gli utilizzi all'interno dei wc (circa 0,6 m^3/giorno);
- circa 8.160 m^3/anno (circa 25 m^3/giorno) per usi di processo ed industriali di pulizia e lavaggi, che saranno approvvigionati tramite la rete anulare di distribuzione e riutilizzo del permeato chiarificato e/o delle acque meteoriche accumulate (coperture e seconda pioggia dei piazzali);
- circa 2.300 m^3/anno (circa 12 m^3/giorno) per usi irrigui delle aree a verde interne al lotto ed esterne di pertinenza, approvvigionati attraverso la medesima rete di distribuzione del permeato chiarificato e/o delle acque meteoriche accumulate (coperture e seconda pioggia dei piazzali).

Il consumo di acqua specifico è indicato nella tabella seguente:

CONSUMI IDRICI	VALORE	U.M.
Lavaggio capannoni sezione FORSU	400	m^3/anno
Lavaggio capannoni sezione di CSS e RE.MAT e impianto percolato	430	m^3/anno
Lavaggio ruote automezzi in uscita	730	m^3/anno
Up-grading (biogas a Bio-metano)	500	m^3/anno
Scrubber	3.300	m^3/anno
Umidificazione biofiltri (quantità massima ipotizzabile senza gestione dei parametri di funzionamento)	2.800	m^3/anno
Servizi e uffici	2.025	m^3/anno
Irrigazione aree a verde (interne al lotto, circa 3.600 m^2 ed esterne di pertinenza)	2.300	m^3/anno
TOTALE	**12.485**	**m^3/anno**

Tabella 7.9: consumo specifico di acqua

Provenienza	Descrizione	Capacità di stoccaggio m^3	Riutilizzo
Acquedotto	Serbatoio di accumulo in acciaio inox di acqua potabile Tw1	50	Acqua potabile
Acqua chiarificata da trattamento acque di processo	Serbatoio di accumulo in acciaio inox permeato chiarificato Tw2	50	Utilizzi all'interno dei servizi (wc) della palazzina uffici/spogliatoi
Acqua chiarificata da trattamento acque di processo	Serbatoi di accumulo in acciaio inox Fw1, Fw2, Fw3, Fw4, Fw5, Fw6	300	Riserva idrica antincendio
Acqua chiarificata da trattamento acque di processo	Serbatoi di accumulo in acciaio inox Tw3 e Tw4 (Tw4 punto di controllo S1 per qualità acqua per riutilizzo)	100	Riserva idrica industriale
Acqua chiarificata da trattamento acque di processo	Serbatoi di accumulo in acciaio inox Tw5, Tw6, Tw7, Tw8, Tw9 e Tw10	300	Riserva idrica industriale / irrigazione
Acqua chiarificata da trattamento acque di processo	Serbatoi di accumulo in acciaio inox Rw1 e Rw2	10	Lavaggio automezzi
Acque meteoriche delle coperture e di seconda pioggia	Vasche in cls di seconda pioggia VSP1, VSP2, VSP3	105+158+175 = 438	Riserva idrica industriale / irrigazione
	Vasca di accumulo in cls	2.000	Riserva idrica industriale / irrigazione
Capacità di stoccaggio acque per riutilizzo		**3.248**	

Tabella 7.10: modalità di accumulo e utilizzo di acqua

Il Gestore precisa che della suddetta volumetria di 3.248 m^3, un serbatoio da 50 m^3 sarà destinato allo stoccaggio di acqua potabile proveniente dall'acquedotto, pertanto la capacità di stoccaggio acque per il riutilizzo è pari a 3.198 m^3

7.9.2 CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA

Nella seguente tabella si riassumono i consumi medi annui di energia elettrica:

Fase/attività significative o gruppi di esse	Descrizione	Energia elettrica consumata

		(MWhe)
Sezione di trattamento FORSU	Macchine processo	7.344
Sezione Produzione CSS e RE.MAT	Macchine processo	2.212
Sezione di trattamento reflui e percolati	Macchinari e attrezzature	1.655
Generali di impianto	Illuminazione int/ext – Servizi generali di impianto – Uffici/spogliatoi	254
Totale		11.466

Tabella 7.11: Consumi elettrici

I consumi termici per l'impianto in progetto sono dovuti alle necessità di calore legate al riscaldamento ambienti e produzione di acqua calda sanitaria a servizio della palazzina uffici e alle necessità di calore per l'ottimale svolgimento dei processi biologici all'interno delle sezioni di trattamento. I consumi medi annui associati alle utenze/apparecchiature installate in impianto, sono stimati in circa 5.000 MWh/anno di energia termica.

La domanda di energia termica è garantita dall'installazione di una caldaia alimentata a gas naturale, prelevato dalla rete di distribuzione esterna di potenza pari a 600 KW.

Al fine di ridurre il consumo di energia elettrica fornita dall'esterno, la piattaforma sarà dotata di un impianto fotovoltaico, installato al di sopra della palazzina uffici, e dimensionato, in base alle superfici disponibili, per fornire circa 50 MWh/anno (potenza nominale di 40,26 kW, utili) all'alimentazione elettrica della palazzina uffici stessa.

Nell'installazione vengono prodotti circa 3.700.000 Sm^3/anno di biometano da immettere nella rete di trasporto del gas naturale.

Tipo di prodotto	Produzione (ton/anno)	Termica Consumo annuo (MWh)	Elettrica Consumo annuo (MWh)	Combustibile Consumo Annuo (Metano)
Biometano	3.700.000 Sm^3/anno	5000	11.544	660.000 Sm^3
Compost	8400			
C.S.S.	30.330			

Tabella 7.12: consumi termici elettrici e di combustibile

Per il soddisfacimento della domanda di energia elettrica si prevede l'allaccio alla rete di distribuzione nazionale fatta esclusione per i consumi elettrici della palazzina uffici, la quale domanda di energia elettrica è garantita dall'installazione di un impianto fotovoltaico sui tetti dell'edifico stesso.

7.10 END OF WASTE

7.10.1 AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO

Dal processo di trattamento della frazione organica del rifiuto si origina un prodotto fertilizzante, classificato come "Ammendante Compostato Misto" (ACM), ai sensi dell'Allegato 2 del D.Lgs. n.75/2010 e smi.

Il prodotto ottenuto da tale processo, per le sue caratteristiche chimico-fisiche e agronomiche, è utilizzabile in agricoltura convenzionale e biologica, nonché nel settore florovivaistico e di recupero dei siti inquinati come ammendante organico.

Il prodotto ottenuto dal processo di compostaggio è classificato come un fertilizzante e più precisamente come ammendante. Il D.Lgs. 75/2010 nell'allegato 2 definisce l'ammendante compostato misto come *"prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione controllato di rifiuti organici che possono essere costituiti dalla frazione organica degli RUR provenienti da raccolta differenziata, ivi inclusi i rifiuti in plastica compostabile certificata secondo la Norma UNI EN 13432:2002, compresi i prodotti sanitari assorbenti non provenienti da ospedali e assimilati, previo idoneo processo di sanificazione, qualora necessario, dal digestato da trattamento anaerobico (con esclusione di quello proveniente dal trattamento di rifiuto indifferenziato), da rifiuti di origine animale compresi i liquami zootecnici, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattati, nonché dalle matrici previste per l'ammendante compostato verde*".

Nel rispetto della normativa citata, per il compost ottenuto dal processo con una frequenza trimestrale, saranno controllati i parametri esposti nella tabella seguente, nonché l'Indice Respirometrico Dinamico Potenziale (IRDP) [$mgO_2kg^{-1}SVh^{-1}$], determinato secondo le indicazioni della norma UNI/ TS 11184:2016.

AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO - ALLEGATO 2 D.LGS 75/2010

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	Limiti D.LGS 75/2010 Aggiornamento al 01/12/2021
pH		≥6 ≤8,5
Umidità totale	(%t.q.)	≤50
Carbonio organico	(% ss)	≥20
Azoto N org	(% ss)	da dichiarare
Azoto N org	(% ss N totale)	≥80
C/N	CALCOLO	≤25
Carbonio umico e fulvico	(% ss)	≥7
Salinità	(dS/m)	da dichiarare
Cadmio totale	(mg/kg ss)	≤1,5
Mercurio totale	(mg/kg ss)	≤1,5
Nichel totale	(mg/kg ss)	≤100
Piombo totale	(mg/kg ss)	≤140
Rame totale	(mg/kg ss)	≤230
Zinco totale	(mg/kg ss)	≤500
Cromo esavalente totale	(mg/kg ss)	≤0,5
Salmonella	(CFU/25g tq.)	assenza in 25g di campione t.q. n(1) = 5 c(2) = 0 m(3) = 0 M(4) = 0
Escherichia coli	(CFU/g tq)	in 1 grammo di di campione tq n(1) = 5 c(2) = 1 m(3) = 1.000 CFU/g M(4) = 5.000 CFU/g
Materiali plastici, vetro e metalli (d≥2mm)	(% ss)	≤0,5
Inerti litoidi (d≥5mm)	(% ss)	≤5
Indice di germinazione (diluizione al 30%)	(%)	≥60
Tallio (solo per ammendanti con alghe)	(mg/kg ss)	<2

Note:
(1) n = numero di campioni da esaminare
(2) c = numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa tra m e M. Il campione è ancora considerato accettabile se la carica batterica degli altri campioni è uguale o inferiore a m
(3) m = valore di soglia per quanto riguarda il numero di batteri. Il risultato è considerato soddisfacente se tutti i campioni hanno un numero di batteri inferiore o uguale a m
(4) M= valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri. Il risultato è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M

Figura 9.1: Allegato 2 D.lgs. 75/2010: parametri minimi di qualità per l'ammendante compostato misto

L'Ammendante compostato misto prodotto, in ottemperanza alle disposizioni del PRGRU approvato con D.C.R. 68 del 14/12/2021, deve essere conforme al Regolamento (UE) 2019/1009 (Nuovo Regolamento Fertilizzanti) che stabilisce le norme relative alla commercializzazione di prodotti fertilizzanti nell'Unione Europea, abrogando, a decorrere dal 16 luglio 2022, il regolamento (CE) n. 2003/2003 attualmente in vigore. L'Allegato I del Nuovo Regolamento Fertilizzanti

definisce le caratteristiche del "PFC 3 (A): Ammendante Organico", le cui caratteristiche sono molto simili a quelle dell'ACM riportate nell'allegato 2 del D.Lgs. n.75/2010 e di seguito riassunte:

1. Un ammendante organico è composto da materiali per il 95 % di origine esclusivamente biologica.
2. I contaminanti presenti in un ammendante organico non devono superare i valori limite seguenti:
    a) cadmio (Cd): 2 mg/kg di materia secca;
    b) cromo esavalente (Cr VI): 2 mg/kg di materia secca
    c) mercurio (Hg) 1 mg/kg di materia secca;
    d) nichel (Ni): 50 mg/kg di materia secca;
    e) piombo (Pb): 120 mg/kg di materia secca;
    f) arsenico inorganico (AS): 40 mg/kg di materia secca.
3. Il tenore di rame (Cu) in un ammendante organico non deve superare i 300 mg/kg di materia secca e il tenore di zinco (Zn) in un ammendante organico non deve superare gli 800 mg/kg di materia secca.
4. Rispettare le quantità limite dei microrganismi patogeni che possono essere presenti nell'ammendante organico in riferimento a salmonella ed escherichia coli.
5. Un ammendante organico deve contenere almeno il 20 % di materia secca.
6. Il tenore di carbonio organico (Corg) in un ammendante organico deve essere almeno il 7,5 % in massa.

Ai sensi dello stesso regolamento, il compost non deve contenere:

a) più di 6 mg/kg di materia secca di IPA;
b) più di 3 g/kg di materia secca di impurità macroscopiche di dimensioni superiori a 2 mm in qualsiasi delle forme seguenti: vetro, metallo o plastica;
c) più di 5 g/kg di materia secca della somma delle impurità macroscopiche di cui alla lettera b);

inoltre, deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri di stabilità:

a) tasso di assorbimento dell'ossigeno: indicatore del grado di decomposizione della materia organica biodegradabile durante un periodo di tempo determinato che non sia superiore al limite di 25 mmol O_2/kg di materia organica/h. Il metodo non è adatto per materiale contenente oltre il 20 % di particelle di dimensioni > 10 mm;
b) fattore di autoriscaldamento: temperatura massima raggiunta da un compost in condizioni normalizzate, che costituisce un indicatore dello stato della sua attività biologica aerobica secondo il criterio "minimo Rottegrad III".

7.10.2 BIOMETANO

Il biometano prodotto sarà del tipo avanzato in quanto ottenuto a partire dalle materie elencate nella parte A dell'allegato 3 del DM 10 ottobre 2014 e ss.mm.ii. e dovrà rispettare le caratteristiche di cui all'art. 3 del Decreto MISE 2 marzo 2018. Il flusso gassoso conforme alla immissione in rete, proveniente dalla sezione di upgrading, non viene stoccato ma analizzato in continuo, compresso e quindi immesso nella rete del gas naturale secondo norme UNI/TS 11537:2019. I parametri chimico fisici saranno conformi a quanto disciplinato con "Regola tecnica sulle caratteristiche chimico-fisiche e sulla presenza di altri componenti nel gas combustibile" Allegato A, del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 maggio 2018 che aggiorna il Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007.

7.10.3 CSS-COMBUSTIBILE

Il CSS combustibile Eow prodotto sarà conforme al DM 14/02/2003 e alla norma UNI EN ISO 21640. In accordo al DM 22/2013 alla fine del ciclo di produzione occorre garantire una qualità del CSS prodotto che rispetti la terza classe per PCI e Cl, ed almeno la seconda per il Hg.

Caratteristica	Misura statistica	Unità di misura	Valori limite per classe				
			1	2	3	4	5
PCI	media	MJ/kg t.q.	≥ 25	≥ 20	≥ 15	≥ 10	≥ 3
Cl	media	% s.s.	≤ 0,2	≤ 0,6	≤ 1,0	≤ 1,5	≤ 3
Hg	media	mg/MJ t.q.	≤ 0,02	≤ 0,03	≤ 0,08	≤ 0,15	≤ 0,50
	80° percentile	mg/MJ t.q.	≤ 0,04	≤ 0,06	≤ 0,16	≤ 0,30	≤ 1,00

Figura 7.6: Classificazione del CSS secondo la Tab. 1 dell'All. 1 del DM 22/2013

8 QUADRO AMBIENTALE

8.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Tutte le aree dove si svolgono i processi di trattamento dei rifiuti saranno poste al chiuso, all'interno di capannoni posti in costante depressione da un sistema di captazione delle arie esauste di processo e di lavaggio dell'atmosfera interna.

Il sistema di aspirazione e trattamento aria esausta previsto in progetto sarà costituito da tre distinti sottosistemi, differenziati sulla base della tipologia di sostanza da trattare e di zona/area di lavorazione da gestire:

- Sistema n. 1: per il trattamento dell'aria proveniente dalla rete di tubazioni della RETE 1 tramite:
  - N. 2 scrubber (torri di umidificazione) con potenzialità da 100.000 m^3/h ciascuno;
  - N. 1 Biofiltro esistente, suddiviso in 2 moduli indipendenti, per il trattamento totale di 200.000 m^3/h di aria;
- Sistema n. 2: per il trattamento dell'aria proveniente dalla rete di tubazioni della RETE 2 tramite:
  - N. 1 scrubber (torre di umidificazione) con potenzialità da 100.000 m^3/h;
  - N. 1 Biofiltro, suddiviso in 3 moduli indipendenti, per il trattamento totale di 100.000 m^3/h di aria;
- • Sistema n. 3: per il trattamento dell'aria proveniente dalla rete di tubazioni della RETE 3 tramite:
  - N. 1 filtro a maniche esistente con potenzialità totale di 90.000 m^3/h, suddiviso in due sezioni parallele da 45.000 m^3/h ciascuna ed un unico camino di emissione in atmosfera, E4.

Il Gestore prevede di realizzare le seguenti reti di aspirazione aria:

- RETE 1: disposta per l'aspirazione diffusa dei seguenti locali (per poterne garantire i ricambi orari di aria previsti in progetto):
  - Capannone impianto trattamento reflui
  - Maturazione finale FORSU.

- RETE 2: disposte per l'aspirazione diffusa dei seguenti locali (per poterne garantire i ricambi orari di aria previsti in progetto):
  - Conferimento FORSU.
  - Capannone pre-trattamenti FORSU.
  - Corridoio movimentazione biocelle FORSU.
  - Zona di miscelazione compost.
  - Capannone di raffinazione finale compost.
- RETE 3: disposte per l'aspirazione, sia diffusa che localizzata, dei seguenti locali e macchinari:
  - Conferimento rifiuti indifferenziati per la produzione di CSS.
  - Capannone pre-trattamenti per il recupero di materiali.
  - Capannone produzione e raffinazione CSS.
  - Cappa nel punto di caricamento vaglio balistico (ID202).
  - Cappa nel punto di caricamento raffinatore CSS (ID208).

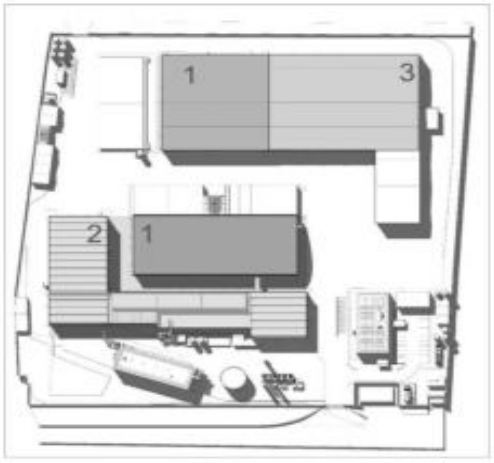


Figura 8.1: Planimetria con individuazione delle aree di lavorazione e dei relativi sistemi di aspirazione e trattamento aria: Biofiltro 1 (BLU) – Biofiltro 2 (OCRA) – Filtro a maniche (VERDE)

Per la rete di aspirazione n. 2: l'aria aspirata, pari a circa 100.000 m^3/h, verrà in parte ricircolata all'interno delle biocelle di compostaggio, per le necessità di processo. I volumi eccedenti di aria, nonché l'aria esausta estratta in via definitiva dalle biocelle, infine, verrà avviata al trattamento finale.

Con riferimento alla rete di aspirazione n. 3, l'aria estratta sarà caratterizzata prevalentemente dalla presenza di polveri e materiali leggeri, piuttosto che da COV (il rifiuto trattato e movimentato in questa parte dell'impianto, infatti, più secco e stabile con ridotto contenuto di organico, sarà maggiormente soggetto a produrre polvere e particolato leggero). Per tale motivo, sono previsti sia un sistema di aspirazione diffusa (tramite le bocchette

direttamente installate nelle tubazioni) sia cappe localizzate di aspirazione disposte sopra il macchinario, al fine di limitare la diffusione di polveri in corrispondenza delle attività maggiormente soggette a tale problematica.

Le aspirazioni localizzate saranno effettuate tramite cappe aspiranti disposte sopra il vaglio balistico e il raffinatore finale per il CSS.

Si riportano nella tabella seguente i flussi di aria da aspirare per ogni gruppo.

LOCALE	VOLUME [m^3]	RICAMBI [1/h]	PORTATA D'ARIA [m^3/h]
Capannone trattamento reflui	23.300	5	116.640
Maturazione finale FORSU	29.290	3	78.870
Conferimento FORSU	6.050	3	18.150
Capannone pre-trattamenti FORSU	10.194	4	40.777
Corridoio biocelle FORSU	5.580	4	22.320
Area miscelazione compost	1.638	4	6.552
Raffinazione finale compost	5.700	2	11.426
Capannone produzione CSS e RE.MAT	33.696	2	67.940
Scarico del separatore Balistico e del Raffinatore CSS	-	-	17.500
TOTALE 01		**200.000 m^3/h**	
TOTALE 02		**100.000 m^3/h**	
TOTALE 03		**86.000 m^3/h**	

Verranno realizzati n. 2 biofiltri (di cui uno esistente) ed un filtro a maniche per il trattamento dell'aria con le seguenti caratteristiche:

BIOFILTRO 1 – Esistente		
Denominazione	Valore	U.M.
Portata complessiva al biofiltro 1	185.510	m^3/h
Portata di progetto	200.000	m^3/h
Superficie netta	1.800,00	m^2
Altezza del letto filtrante	2	m
Volume utile di filtrazione	3.600,00	m^3
Carico specifico volumetrico	100,00	$m^3/h/m^3$
N. di sezioni biofiltranti	2	/
N. di moduli per ciascuna sezione biofiltrante	1	/
N. totale di moduli biofiltranti	2	/

BIOFILTRO 2 – Sez. Trattamento e recupero FORSU		
Denominazione	Valore	U.M.
Portata complessiva al biofiltro 2	80.340	m^3/h
Portata di progetto	100.000	m^3/h
Superficie netta	414,9	m^2
Altezza del letto filtrante	2	m
Volume utile di filtrazione	1.839,6	m^3
Carico specifico volumetrico	97,53	$m^3/h/m^3$
Carico specifico superficiale	194,35	$m^3/h/m^2$
N. di sezioni biofiltranti	1	/
N. di moduli per ciascuna sezione biofiltrante	5	/
N. totale di moduli biofiltranti	5	/

CARATTERISTICHE	DESCRIZIONE/VALORE
Tipo di impianto	Filtro a maniche autopulente
Quantità filtro	n. 2
Dimensioni	7,8 m x 2,45 m x 7,035 m
Portata aria max	45.000 m^3/h. x 2
Superficie filtrante totale	625 m^2

A monte del biofiltro esistente e del biofiltro in progetto, a cui corrispondono rispettivamente un punto di emissione, saranno installati n. 3 Scrubber al fine di umidificare l'aria da trattare così da creare le giuste condizioni di saturazione

della corrente aeriforme, nonché ottenere un efficiente abbattimento delle polveri eventualmente presenti nell'aria aspirata dai capannoni. In particolare due scrubber saranno installati a monte del biofiltro esistente, uno per ogni modulo, ed il terzo sarà installato a servizio del biofiltro in progetto.

8.1.1 EMISSIONI DIFFUSE

Oltre alle emissioni convogliate, possono avere luogo emissioni diffuse e/o emissioni fuggitive, legate rispettivamente alla movimentazione delle masse di rifiuti e alle fasi di transitorio operazionale di macchine all'interno dell'impianto.
Per il controllo delle emissioni diffuse dell'impianto si prevede di eseguire il monitoraggio in 4 postazioni lungo il perimetro dell'impianto, posizionate in corrispondenza delle direzioni dei venti prevalenti, su cui rilevare i parametri eseguiti nell'attività di ante-operam.
La valutazione degli inquinati chimici avverrà mediante l'utilizzo di campionatori passivi di tipo Radiello.
Inoltre, al fine di valutare a pieno l'eventuale molestia olfattiva dell'impianto, si prevede, nelle stesse postazioni lungo il perimetro, di eseguire il campionamento anche degli odori.

8.1.2 EMISSIONI FUGGITIVE

Le emissioni fuggitive sono connesse alle fasi di avviamento e spegnimento di macchine e più in generale alle fasi di transitorio operazionale. Si tratta di emissioni aeriformi di sostanze organiche volatili, che possono essere dovute, ad esempio, alle perdite fisiologiche non accidentali dai portoni dei capannoni durante le sporadiche e brevi aperture degli stessi, oppure possono essere imputabili alle inevitabili perdite e trafilamenti dalla giunzione e organi delle parti in pressione degli impianti (ad es. nell'immissione del biometano nella rete del gas).
I controlli delle possibili emissioni fuggitive all'interno dell'impianto sono definiti nel Piano di monitoraggio e controllo.

8.1.3 EMISSIONI ODORIGENE

Nel Piano di Gestione degli odori (elaborato AI260 rev 01 del 20.06.2022) si riporta il seguente schema di monitoraggio per il parametro odori:

Parametro monitoraggio	Fase progetto	Punto di controllo	Metodo di misura	Unità di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione	Reporting
Odori	Ante Operam	R2, R3, R4, R10	Campagna di misurazione	$UO_E/m3$	Una tantum	Cartacea/elettronica	NO
	Esercizio	Postazioni fisse definite in impianto	N.2 Nasi elettronici	$UO_E/m3$	In continuo – controlli superamento soglie di alert	Automatica/Elettronica su supporto informatico	SI
		Recettori sensibili	Campagna di misurazione	$UO_E/m3$	Trimestrale/ superamento soglie di alert	Cartacea/elettronica	SI

Tabella 8.1: frequenze di monitoraggio parametro odori

8.2 SCARICHI IDRICI

Sono previsti i seguenti punti di scarico

Denominazione scarico	Provenienza	Trattamento	Recapito Finale
SM1 -SM2-SM3-SM4	Scarico accumulo acque seconda pioggia	Separazione prima e seconda pioggia, accumulo in vasca dedicata delle acque di seconda pioggia	Scarico per Sub-irrigazione
S1	Scarico effluente chiarificato Impianto trattamento percolato	Sezione di trattamento reflui/percolati	Sistema di irrigazione a goccia delle aree a verde interne/ Riutilizzo interno per usi industria

Il posizionamento dei punti di ispezione e di scarico è riportato in tavola grafica AI09 denominata "*Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico*" rev 4.

Al fine della tutela delle acque sotterranee e di una loro prevenzione dall'inquinamento, si prevede il monitoraggio delle acque interagenti con l'attività dell'impianto industriale ripristinando la rete di monitoraggio e controllo già esistente, realizzata dal Consorzio ASI per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione ex area SIN. Tale rete è costituita da un totale di n.4 piezometri, dei quali n.2 sono ubicati a monte del polo impiantistico di Strada per Pandi e n. 2 a valle. Il monitoraggio sarà previsto oltre che durante il normale esercizio dell'impianto, anche durante le relative fasi ante operam e costruzione, in modo da verificare nel tempo eventuali variazioni indotte dalla costruzione e dall'esercizio dell'opera in progetto.

Si riportano nella tabella che segue le informazioni relative all'attività di monitoraggio e controllo prevista per i 4 piezometri:

Punto di misura	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo
PZ 01 (**)	Monitoraggio dei parametri ai sensi del D.lgs. 152/06 Parte III, IV, V e ai sensi del D.lgs. 31/2003.		Trimestrale / Semestrale
PZ 02 (**)			Trimestrale / Semestrale
PZ 03 (*)			Trimestrale / Semestrale
PZ 04 (*)			Trimestrale / Semestrale

(*) Pozzo spia ubicato nella zona di valle dell'impianto
(**) Pozzo spia ubicato nella zona di monte dell'impianto

8.3 PRODUZIONE DI RIFIUTI E PRODOTTI

I rifiuti prodotti, raggruppati per categorie omogenee, in zone opportunamente segnalate con cartello identificativo recante il codice EER, delimitate e impermeabilizzate, saranno gestiti in regime di deposito temporaneo – criterio quantitativo ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. bb) e dell'art. 185 bis comma 2 lettera b), del D.Lgs. 152/06 e smi.

Si riporta a seguire la tabella riepilogativa dei rifiuti prodotti presso l'istallazione gestiti in regime di deposito temporaneo.

Codice EER	Descrizione	Provenienza	Modalità di stoccaggio/identificativo area	Destinazione	Produzione max stimata (t/anno)
19 12 12	Scarti dal pretrattamento FORSU	Sezione FORSU –Pretrattamento – Scarti dal bioseparatore	Fossa di stoccaggio A1	Smaltimento	4.300
19 05 03	Compost fuori specifica	Sezione FORSU -Raffinazione compost	Baia di stoccaggio A4	Smaltimento	n.d.
19 12 02	Metalli ferrosi	Sezione FORSU – Pretrattamento	Cassone A2	Recupero	370
19 12 04	Scarti plastici	Sezione FORSU – Raffinazione compost	Cassone A3	Smaltimento / Recupero	600
19 12 12	Scarti non recuperabili	Sezione CSS – vaglio vibrante	Cassone /Automezzo A5	Smaltimento	5.600
	Scarti non recuperabili	Sezione CSS – separatore balistico			2.400
19 12 02	Metalli ferrosi	Sezione CSS e RE.MAT	Cassoni A6	Recupero	1050
19 12 03	Metalli non ferrosi	sezione CSS e RE.MAT	Cassone A7	Recupero	700
19 12 10	CSS non conforme *	Raffinazione CSS	Stoccaggio balle pressate in baia A9	Recupero	n.d.
19 12 10	CSS **	Produzione CSS	Stoccaggio balle pressate in baia A9	Recupero	
19 12 04	Plastiche clorurate	Separatori ottici sezione CSS e RE.MAT	Stoccaggio balle pressate in baia A8	Smaltimento / Recupero	4.870
19 12 04	PET	Sezione RE.MAT	Stoccaggio balle pressate in baia A10	Recupero	6.030
19 08 14	Fanghi	Separazione solido-liquido con decanter	Cassoni A11	Smaltimento / Recupero	17.600
16 10 04	Concentrati di scarto	Concentrati evaporazione	Serbatoio A12	Smaltimento	900
19 05 99	Percolati / Reflui	Percolati e reflui non trattati	Vasca di stoccaggio A13	Smaltimento	n.d.
20 03 04	Fanghi da fosse settiche	Trattamento reflui civili in fossa settica	Fossa settica A14	Smaltimento	3,5

*CSS non conforme da gestire come rifiuto EER 19 12 10 (prodotto dall'impianto nella sua configurazione ordinaria)

**CSS avente EER 19 12 10 prodotto dall'impianto esclusivamente nel caso in cui, in assenza di utilizzatori finali di cui al DM 14/02/2013 n. 22, la competente AGER autorizzi il gestore a produrre tale rifiuto da avviarsi a termovalorizzazione.

Tabella 8.2: riepilogo dei rifiuti prodotti

L'ipotesi di smaltimento del compost fuori specifica e di CSS come rifiuto è prevista esclusivamente se il processo di compostaggio non dovesse evolversi nella maniera corretta normalmente prevista in progetto (nel primo caso) e se, in configurazione ordinaria, il CSS non dovesse raggiungere le classi di qualificazione di prodotto secondo normativa, a

seguito delle caratterizzazioni previste. Per tale motivo, in questa fase non sono valutabili le quantità producibili (verosimilmente nulle durante l'esercizio ordinario della piattaforma).

Il CSS-combustibile che, a seguito delle analisi di classificazione, dovesse risultare non conforme alla classe individuata in fase di avvio dell'impianto, potrà essere riprocessato all'interno della linea esclusivamente qualora la non conformità non riguardi il superamento delle concentrazioni dei metalli o del Cloro. In tal caso, invece, il CSS verrà gestito come rifiuto ai sensi della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (all'interno della baia di deposito specificatamente individuata in planimetria AI 12) ed avviato a recupero presso terminali idonei nel più breve tempo possibile.

In assenza di utilizzatori finali di cui al DM 14/02/2013 n.22, la competente AGER potrà autorizzare il gestore a produrre CSS avente EER 19 12 10, da avviarsi a termovalorizzazione presso impianti autorizzati.

Tutte le non conformità saranno registrate, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione della Qualità di cui il Gestore si doterà ai sensi delle norme UNI EN 15358 e/o EMAS: verrà in tal caso registrata la data dell'evento, la causa, l'azione correttiva da porre eventualmente sul processo, nonché la verifica dell'efficacia della stessa, in modo da evitare il ripetersi di altre non conformità analoghe.

In ogni caso, in allegato al PMC, si riporta il protocollo operativo di gestione e produzione del CSS (al quale si rimanda per maggiori dettagli).

Inoltre, anche l'ipotesi di smaltimento esterno di percolati e/o reflui senza trattamento interno nell'impianto di progetto è ipotizzabile esclusivamente a seguito di fermi impianto a causa di manutenzioni straordinarie. La sezione di trattamento reflui è dimensionata per poter gestire l'intera capacità produttiva annua della piattaforma e pertanto non sono valutabili quantità di reflui e/o percolati non trattati da smaltire.

8.4 EMISSIONI SONORE

Le sorgenti specifiche di rumore che saranno operanti nell'impianto in progetto sono:

- i ventilatori centrifughi adoperati per la gestione dei sistemi di trattamento aria (ventilatori scrubber e biofiltri e ventilatori filtro a maniche);
- soffianti per la gestione dell'aria di processo necessaria per il compostaggio del digestato da FORSU;
- la stazione di upgrading del biogas per la produzione di biometano;
- i mezzi di movimentazione rifiuti.

Tutti i macchinari fissi per il trattamento meccanico dei rifiuti saranno installati all'interno dei capannoni per cui i tamponamenti esterni degli stessi consentiranno un ottimale isolamento acustico verso l'esterno. Tutti i motori elettrici, soprattutto quelli che funzioneranno in continuo, saranno muniti di inverter in modo da regolare anche i livelli sonori emessi. Inoltre i ventilatori a servizio delle biocelle aerobiche saranno muniti di adeguata carteratura al fine di contenere i livelli di rumorosità globale.

In accordo al vigente Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Brindisi di seguito riportato:

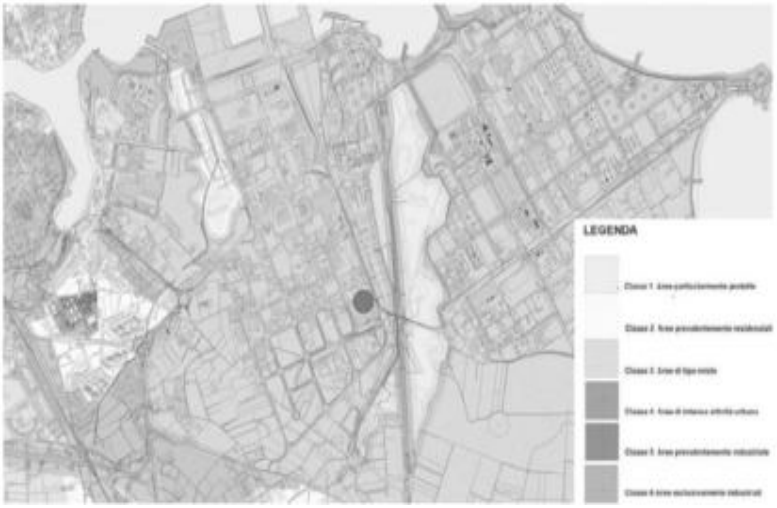


Figura 8.2: Mappatura del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio Comunale di Brindisi

la classe di appartenenza dell'area di progetto risulta "**CLASSE VI** Area esclusivamente industriale" secondo l'analisi dei livelli acustici prodotti e, in relazione alla classe di appartenenza sopracitata, risulta che, considerando in via cautelativa lo scenario peggiore di funzionamento delle macchine in continuo sia diurno che notturno, le attività legate all'esercizio della piattaforma non comporteranno, livelli di immissione sonora, al di fuori del perimetro di impianto, superiori a quelli imposti dalla classe di riferimento.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione tecnica di riferimento AI031 "Valutazione Impatto Acustico."

1. Il Gestore deve rispettare i limiti di accettabilità stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Brindisi con particolare riferimento alla "CLASSE VI Aree esclusivamente industriale", e garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, con cadenza biennale, sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, comunicando le date degli autocontrolli ad ARPA Puglia e all'Autorità Competente con almeno 10 giorni di preavviso.
2. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16/03/1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Brindisi con particolare riferimento alla "CLASSE VI Aree esclusivamente industriale".
3. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i limiti stabiliti dal DPCM 1/03/1991; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e

delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla Autorità Competente, all'Autorità di Controllo e all'ASL.

4. Entro 60 giorni dalla realizzazione delle opere in progetto e della messa a regime di tutte le sorgenti sonore il Gestore deve effettuare una campagna di misure fonometriche al confine dell'installazione e presso tutti i ricettori limitrofi individuati, in periodo di riferimento sia diurno che notturno e trasmettere i risultati ottenuti all'Autorità Competente, all'ASL e ad ARPA Puglia.
5. In aggiunta alle disposizioni precedenti, il Gestore deve effettuare una campagna di misure fonometriche durante le fasi critiche di esecuzione del cantiere e trasmetterne gli esiti all'Autorità Competente, all'ASL e ad ARPA Puglia.

9 BONIFICHE

L'area nella quale è previsto lo sviluppo della piattaforma in progetto rientra all'interno del Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche di Brindisi. Tale SIN è stato decretato con legge 426/1998 e perimetrato dal Ministero dell'Ambiente con DM 10 gennaio 2000; esso si estende per un'area pari a 11.000 ettari e comprende anche 5.500 ettari di aree marine.

Il lotto interessato dal progetto in esame è stato classificato come lotto n. 9 all'interno del progetto di caratterizzazione dei suoli e della falda denominato "20 Lotti". La CdS ministeriale del 16.04.2014, nel prendere atto che le aree sono state caratterizzate a partire dagli strati sottostanti i primi 60 cm, ne ha subordinato l'utilizzo al rispetto delle seguenti condizioni:

a) *"deve essere preliminarmente indagato il suolo compreso tra il piano campagna e 60 cm di profondità. In caso di risultati non conformi alle CSC si dovrà procedere ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06;*
b) *in alternativa alla caratterizzazione dei primi 60 cm si dovrà procedere alla rimozione dello strato di suolo compreso tra il piano campagna e 60 cm di profondità. Il materiale di risulta dovrà essere gestito in conformità alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e detta rimozione dovrà essere verificata da ARPA Puglia;*
c) *per gli strati di terreno sottostanti i primi 60 cm che dalla caratterizzazione già realizzata sono risultati non conformi alle CSC, si dovrà procedere all'elaborazione di un'analisi di rischio e all'eventuale predisposizione di un intervento finalizzato alla rimozione della fonte inquinante;*
d) *nell'esecuzione degli interventi, con particolare riferimento all'attività di scavo, dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti idonei a prevenire e impedire un peggioramento della qualità delle acque sotterranee.*

Gli interventi che verranno realizzati non dovranno in ogni caso interferire con la successiva bonifica delle acque di falda. In caso di presenza di composti volatili dovrà essere verificata l'assenza di rischi sanitari per i fruitori dell'area."

Durante la Conferenza di Servizi istruttoria del 26/11/2015, tenutasi presso il MATTM, sono stati analizzati i risultati del Piano di Caratterizzazione e le integrazioni trasmesse dalla Società Nubile Srl; dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi istruttoria prendeva atto dei risultati del piano di caratterizzazione delle aree impronta interessate dalle opere di revamping che non avevano mostrato superamenti delle CSC nei suoli e delle validazioni di

ARPA Puglia (prot. 13466 del 10/03/2015 e 22589 del 21/04/2015). Pertanto riteneva concluso il procedimento per suoli e per la falda ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i..

10 TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il progetto prevede la produzione di materiali da scavo pari a circa 25.800 m^3 derivanti dalla dismissione delle fondazioni degli edifici esistenti da demolire, dagli scavi per le opere di fondazione dei nuovi edifici, dalla realizzazione delle platee e dall'eliminazione del rilevato artificiale. Di questi, circa 8.300 m^3, derivanti dai primi 60 cm, saranno smaltiti in discarica come rifiuto non recuperabile (EER 17 05 04). Dei rimanenti 17.500 m^3 saranno selezionati i più idonei che, opportunamente lavorati e separati per frazioni, verranno reimpiegati nel cantiere ove sono previsti rinterri per circa 9.200 m^3. Si avrà quindi un esubero di 8.300 m^3 di terre e rocce da scavo che saranno trattate come rifiuto ed in tale caso potranno essere gestite nel seguente modo:

- utilizzo come rifiuto recuperabile presso impianti autorizzati;
- smaltimento in discarica come rifiuto non recuperabile.

Si rimanda al documento AT.02 OW20010PD11AT020_rev00 del 8 aprile 2022 (Allegato tecnico 1.4: Relazione su Interventi ed opere da realizzare) in merito i volumi di scavo.

Le attività di scavo sopra indicate ricadono all'interno di un sito oggetto di bonifica e pertanto trova applicazione l'art. 25 del DPR n. 120 del 2017.

Ai sensi dell'art. 242-ter comma 3 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. "*Per gli interventi e le opere individuate al comma 1 e al comma 1-bis, nonché per quelle di cui all'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto per le aree ricomprese nei siti di interesse nazionale, e le regioni per le restanti aree, provvedono all'individuazione delle categorie di interventi che non necessitano della preventiva valutazione da parte dell'Autorità competente ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del presente decreto, e, qualora necessaria, definiscono i criteri e le procedure per la predetta valutazione nonché le modalità di controllo*"; Il Ministero con decreto DM n. 113 del 19/07/2021 ha definito i criteri e le procedure per la preventiva valutazione di cui al precedente punto in presenza di scavi in un sito di bonifica.

Ciò stante, il proponente ha avviato la procedura di cui all'art 242 ter del d.lgs 152/2006 e DM 113/2021 al fine di poter ottenere il nulla osta del Ministero per la realizzazione degli interventi in progetto, per tutte le aree oggetto di scavo.

11 QUADRO PRESCRITTIVO

11.1 GESTIONE RIFIUTI

Si riportano a seguire i rifiuti in ingresso alle diverse linee con l'indicazione dei relativi quantitativi e delle operazioni

11.1.1 OPERAZIONI SEZIONE TRATTAMENTO FORSU

Tipologia rifiuti	Operazioni - Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.		Attività svolte dal Gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (t)	Potenzialità massima giornaliera (t/giorno)	Potenzialità massima annua (t/anno)
Non Pericolosi	Messa in riserva	R13	Stoccaggio organico da FORSU	Vedi elenco codici EER autorizzati	230	115	40.000
			Stoccaggio verde strutturante		270	19	6.700
	Riciclo/recupero sostanze organiche non usate come solventi	R3	Digestione anaerobica per la produzione di ammendante compostato misto e biometano	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	120	41.400
	Riciclo/recupero sostanze organiche non usate come solventi	R3	Compostaggio mediante biossidazione accelerata – maturazione - raffinazione	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	35	12.400

11.1.2 OPERAZIONI SEZIONE DI PRODUZIONE CSS E RE.MAT.

Tipologia rifiuti	Operazioni - Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.		Attività svolte dal Gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (t)	Potenzialità massima giornaliera (t/giorno)	Potenzialità massima annua (t/anno)
Non Pericolosi	Messa in riserva	R13	Sovvalli da TMB esistenti Rifiuto residuale da RD	Vedi elenco codici EER autorizzati	260	130	40.000
	Riciclo/recupero sostanze organiche non usate come solventi/Scambio di rifiuti	R3	Produzione CSS combustibile	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	130	40.000
		R12	Produzione CSS EER 191210				
	Messa in riserva	R13	CSS	EER 191210	1024	---	---

11.1.3 RIFIUTI CON RELATIVI CODICI EER ED OPERAZIONI DI TRATTAMENTO AUTORIZZATE

a) Sezione trattamento FORSU rifiuti in ingresso		
EER	**Descrizione**	**Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)**
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca	R13 R3
20 03 02	Rifiuti dei mercati di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed	

	estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa	
20 01 38	Legno, diverso da quello alla voce 20 01 37 prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca	
20 02 01	Rifiuti biodegradabili derivanti dalla pulizia di parchi e giardini (rifiuti urbani ligneo-cellulosici)	
b) Sezione CSS e RE Mat rifiuti in ingresso		
EER	**Descrizione**	**Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)**
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13 R3 – R12
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	

11.1.4 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

6. Il Gestore deve verificare che la classificazione e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso all'installazione, operata dal produttore, sia conforme alla legislazione vigente;

7. i rifiuti valutati dal Gestore non idonei, sotto il profilo merceologico, per essere avviati alle successive fasi di recupero, devono essere avviati ad altro trattamento idoneo (D/R);

8. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:

- sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, qualora previsto dalla legislazione vigente;
- in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
- deve essere comunicato alla Regione (Servizio AIA/RIR, Servizio Gestione Rifiuti e Vigilanza Ambientale), all'ARPA PUGLIA, e alla Provincia di Brindisi e AGER Puglia l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione;

9. il Gestore all'atto della stipula degli accordi con i soggetti conferitori dovrà prevedere una frequenza di controllo per l'ottenimento dell'omologa di accettazione non superiore ai 2 mesi. Riguardo la frequenza di autocontrollo per ogni conferitore, attuata a carico del Gestore dell'impianto, sarà svolta con cadenza trimestrale;

10. i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi;

11. le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti devono essere condotte in modo da evitare emissioni diffuse. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso;

12. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuati in condizioni di sicurezza, evitando:

- la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
- l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
- per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
- di produrre degrado ambientale e paesaggistico;

- il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
- ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;

13. nell'installazione devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime e dell'end of waste;

14. i rifiuti da trattare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento;

15. devono essere individuati e rimossi i rifiuti ritenuti incompatibili con le successive fasi di lavorazione;

16. nella fase di stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate dell'installazione, non devono essere effettuate miscelazioni;

17. tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti autorizzativi, per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali;

18. i rifiuti ricevuti giornalmente, fatta eccezione per i rifiuti ligneo cellulosici, non devono essere stoccati per più di 48 ore;

19. qualora il malfunzionamento degli impianti dovesse durare più di tre giorni, il Gestore è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia-Dap Brindisi e ad adottare misure di contenimento delle emissioni odorigene per tutto il periodo di durata del malfunzionamento;

20. i fusti e le cisternette contenenti rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;

21. eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

22. il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni in tema di deposito temporaneo per tutti i rifiuti prodotti, tra cui anche il compost fuori specifica e gli scarti di processo;

23. il Gestore deve tenere un registro delle giacenze dei depositi temporanei aggiornato con cadenza trimestrale in cui devono essere riportati ubicazione, EER presenti, stato fisico e quantità;

24. le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;

25. le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché occorre provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline di raccolta reflui;

26. deve essere garantita una puntuale manutenzione e pulizia delle aree interessate dal transito di mezzi con rifiuti al fine di garantire l'efficienza degli scoli, canalizzazioni, e tubazioni di raccolta del percolato, assicurando che quest'ultimo sia convogliato nei serbatoi di stoccaggio;

27. i controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc.;

28. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;

29. in caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo;

30. deve essere effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche;

31. le superfici scolanti devono essere mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne;

32. la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata;

33. gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;

34. la recinzione deve essere adeguatamente mantenuta, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause;

35. i macchinari, mezzi d'opera e gli impianti devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione;

36. gli impianti di spegnimento fissi dell'incendio devono essere mantenuti a regola d'arte;

37. il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte;

38. tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza. Deve essere garantita la costante vigilanza di tutti gli impianti al fine di scongiurare fenomeni di incendi.

11.2 GESTIONE EOW

39. Si prescrive il rispetto del regolamento REACH ove applicabile per gli EOW prodotti dall'impianto (biometano e compost).

11.2.1.1 Prescrizioni Ammendante Compostato Misto

40. L'immissione sul mercato dell'ammendante compostato misto è subordinato all'adempimento di tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 75/2010.

41. L'ammendante compostato misto non conforme alle caratteristiche di cui sopra dovrà essere gestito come rifiuto prodotto da identificare secondo le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

42. L'immissione sul mercato dell'ammendante organico PFC 3 è subordinata all'adempimento, da parte del Gestore, di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento UE 2019/1009 del 5 giugno 2019.

43. L'ammendante organico non conforme alle caratteristiche di cui sopra, dovrà essere gestito come rifiuto prodotto da identificare secondo le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

44. Si prescrive di utilizzare nei depositi di compost idonea segnaletica per distinguere i lotti in fase di certificazione da quelli già certificati. Si chiede inoltre di utilizzare idonea segnaletica anche nella zona di maturazione ai fini della tracciabilità.

45. Si prescrive di allegare al PMeC un modello di dichiarazione di conformità coerente alle indicazioni delle LG SNPA 41/2022.

46. Nel PMeC a pagina 88 è riportato "per ogni limite stabilito per ciascun parametro è ammessa una tolleranza del 10% per non più del 25% dei campioni analizzati nell'ultimo anno". Si prescrive di eliminare la sopracitata previsione a pag. 88 del PMC i risultati dovranno essere inferiori al valore limite normativo "oltre ogni ragionevole dubbio", ovvero includendo l'errore stimato dei vari contributi dell'incertezza del dato. I lotti di compost con valori oltre i limiti non potranno essere commercializzati, ma dovranno riprocessati o smaltiti come rifiuto.

47. il Gestore dovrà avviare collaborazione con il CIC e la procedura di certificazione già dalle prime fasi di realizzazione dell'impianto successive all'autorizzazione, in modo da poter disporre già all'avvio dell'impianto della definizione delle metodiche più opportune da applicare per la produzione, il monitoraggio e le verifiche di conformità; l'iter per l'ottenimento del marchio dovrà comunque essere completato entro 6 mesi dall'avvio;

48. le analisi dovranno essere eseguite solo da laboratori iscritti nella lista prevista dal D.Lgs. 75/2010;

49. il Gestore deve predisporre nel PMC i requisiti del Regolamento 2019/1009, a cui si dovrà attenere, in forma tabellare, in modo che sia possibile anche un confronto diretto con i limiti previsti dalla D.Lgs. n.75/2010;

50. il riprocessamento del compost non conforme potrà essere avviato solo se la non conformità non riguardi il superamento delle concentrazioni dei metalli; qualora si riscontrano valori di metalli non conformi, il lotto di

Ammendante compostato misto sarà gestito come rifiuto, la non conformità del compost deve essere registrata su un registro delle anomalie dovrà essere prodotto un apposito report per ogni riprocessamento;

51. il Gestore dovrà ottenere il marchio di qualità certificato CIC e l'ammendante dovrà risultare conforme anche al Regolamento UE sui fertilizzanti n.2019/1009;

52. l'analisi dell'ammendante compostato misto dovrà essere eseguita, secondo le modalità indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo al paragrafo "Controllo del prodotto finito" su un campione che sia rappresentativo di un "lotto di produzione" per verificare il rispetto di quanto all'Allegato 2 del Decreto Legislativo n.75/2010 e smi.;

53. il lotto di produzione dell'ammendante sarà attestato alla quantità prodotta in 14 giorni;

54. l'ammendante compostato misto non conforme alle caratteristiche di cui sopra, dovrà essere gestito come rifiuto prodotto (compost fuori specifica) da identificare secondo le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

11.2.1.2 Prescrizioni biometano

55. I parametri oggetto di campionamento saranno stabiliti e concordati insieme al costruttore dell'impianto ed al gestore della rete di distribuzione del metano in fase di avvio. Durante la fornitura di biometano ai fini dell'immissione occorre effettuare analisi sui seguenti parametri:

Parametri	Simbolo	Tipologia di analisi	Riferimenti normativi delle metodiche
Indice di Wobbe	WI	Continuo	UNI EN ISO 6976
Potere calorifero superiore	PCS	Continuo	UNI EN ISO 6976
Potere calorifero inferiore	PCI	Continuo	UNI EN ISO 6976
Densità relativa	d	Continuo	UNI EN ISO 6976 UNI EN ISO 15970
Massa volumica	ρ	Continuo	UNI EN ISO 6976 UNI EN ISO 15970
Punto di rugiada dell'acqua	-	Continuo	UNI EN ISO 6327 UNI EN ISO 18453 UNI EN ISO 10101 parti 1, 2 e 3
Ossigeno	O_2	Continuo	UNI EN ISO 6974 parti 3 e 6 UNI EN ISO 6975
Anidride carbonica	CO_2	Continuo	UNI EN ISO 6974 parti da 1 a 6 UNI EN ISO 6975
Solfuro di idrogeno	H_2S	Continuo	UNI EN ISO 19739 UNI EN ISO 6326 parti 1 e 3
Punto di rugiada idrocarburi	-	Continuo	ISO 23874 ISO/TR 12148
Zolfo da solfuro di idrogeno e solfuro di carbonile	-	Discontinuo	UNI EN ISO 19739 UNI EN ISO 6326 parti 1 e 3
Zolfo da mercaptani	-	Discontinuo	UNI EN ISO 19739 UNI EN ISO 6326 parte 3
Zolfo totale	-	Discontinuo	UNI EN ISO 19739 UNI EN ISO 6326-5
Silicio totale volatile	Si	Discontinuo	SP 4846
Ossido di carbonio	CO	Discontinuo	UNI EN ISO 6974 parti 3 a 6
Ammoniaca	NH_3	Discontinuo	NEN 2826 of VDI 3496
Ammine	-	Discontinuo	VDI 2467 blatt 2 1991-8
Idrogeno	H_2	Discontinuo	UNI EN ISO 6974 parti 3 e 6
Fluoro totale	F	Discontinuo	ISO 15713
Cloro totale	Cl	Discontinuo	UNI EN 1911
Olio da compressore	-	Discontinuo	ISO 8573 parte 2
Polveri	-	Discontinuo	ISO 8573 parte 2

56. Il biometano sarà analizzato in continuo da apposita apparecchiatura; i parametri, già indicati, dovranno essere sempre conformi alle normative vigenti per l'immissione nella rete del gas naturale. In caso contrario, il gas verrà ricircolato all'interno dell'impianto e sottoposto ad ulteriore raffinazione. Si riportano nelle tabelle a seguire i parametri qualitativi da garantire per il biometano in uscita.

Tabella 41 Parametri relativi ai componenti del PCS

Componente	Valori di accettabilità	Unità di misura
Metano	(*)	
Etano	(*)	
Propano	(*)	
Iso-butano	(*)	
Normal-butano	(*)	
Iso-pentano	(*)	
Normal-pentano	(*)	
Esani e superiori	(*)	
Azoto	(*)	
Ossigeno	≤ 0,6	% mol
Anidride Carbonica	≤ 2,5	% mol
Idrogeno	≤ 1	% Vol
Ossido di carbonio	≤ 0,1	% mol
(*) Per tali componenti i valori di accettabilità sono intrinsecamente limitati dal campo di accettabilità dell'Indice di Wobbe		

Tabella 42 Composti in tracce all'interno del bio-metano da immettere in rete

Parametri	Valori di accettabilità	Unità di misura
Solfuro di idrogeno	≤ 5	mg/ Sm^3
Contenuto di zolfo da solfuro di idrogeno e solfuro di carbonile (COS)	≤ 5	mg/ Sm^3
Zolfo da mercaptani (**)	≤ 6	mg/ Sm^3
Zolfo Totale (**)	≤ 20	mg/ Sm^3
Mercurio	≤ 1	µg/Sm^3
Cloro	< 1	mg/ Sm^3
Fluoro	< 3	mg/ Sm^3
Ammoniaca	≤ 10	mg/ Sm^3
Silicio	0,3 : 1	mg/ Sm^3
Idrogeno	≤ 1	% Vol
Ossido di carbonio	≤ 0,1	% mol
(**) escluso lo zolfo da odorizzazione		

Tabella 43 Composti in tracce all'interno del bio-metano da immettere in rete

Proprietà	Valori di accettabilità	Unità di misura	Condizioni
Potere Calorifico Superiore	34,95 ÷ 46,28	MJ/Sm^3	
Indice di Wobbe	47,31 ÷ 52,33	MJ/Sm^3	
Densità relativa	0,555 ÷ 0,7		
Punto di Rugiada dell'acqua	≤ -5	°C	Alla pressione di 7000 kPa relativi
Punto di Rugiada degli idrocarburi	≤ 0	°C	Nel campo di pressione 100 ÷ 7.000 kPa relativi
Temperatura max	< 50	°C	
Temperatura min	> 3	°C	

57. Ferme restando le disposizioni di cui all'art. 3 della deliberazione 46/2015/R/gas, il biometano, alle condizioni di esercizio, non deve contenere tracce dei componenti di seguito elencati:

- acqua ed idrocarburi in forma liquida;
- particolato solido in quantità tale da recare danni ai materiali utilizzati nel trasporto del gas;
- altri gas che potrebbero avere effetti sulla sicurezza o integrità del sistema di trasporto.

58. Il biometano dovrà essere odorizzabile secondo le prove di odorizzabilità definite nell'Appendice G della UNI 7133-2:2019, le quali prevedono che un laboratorio qualificato effettui una serie di saggi rinoanalitici sul biometano, e non presentare caratteristiche tali da annullare o coprire l'effetto delle sostanze odorizzanti caratteristiche.

59. Per quanto riguarda l'immissione in rete si prenderà a riferimento la Specifica Tecnica UNITS/11537, vigente da maggio 2019, che fornisce "*le indicazioni tecniche per l'immissione nelle reti di trasporto e distribuzione del biometano ottenuto dalla purificazione di gas prodotti da fonti rinnovabili, garantendo le condizioni di sicurezza e continuità del servizio*".

60. Le strumentazioni di controllo previste ed i punti di installazione dovranno essere definiti secondo tutte le prescrizioni della norma UNI/TS 11537. Si prescrive che il proponente debba accordarsi preliminarmente con il Gestore della rete ed indicare nel PMC tutti gli elementi previsti nella norma; in caso di impossibilità tecnica di procedere già in questa fase, prima del collaudo dell'impianto deve essere presentato agli Enti competenti per l'approvazione un nuovo PMC con i dati suddetti.

61. Il percorso di allacciamento al gasdotto che comprende la realizzazione della condotta non è oggetto della presente autorizzazione.

11.2.1.3 Prescrizioni CSS

62. In merito all'eventuale riprocessamento del CSS-combustibile non conforme, il Gestore dovrà avviare tale operazione solo se le non conformità non riguardino il superamento delle concentrazioni dei metalli o del Cloro; negli altri casi la non conformità dovrà essere registrata nel registro delle anomalie e dovrà essere prodotto un apposito report per ogni riprocessamento.

63. Il Gestore, prima della messa in esercizio, provvederà a dotarsi dei dovuti contratti, almeno preliminari, con gli impianti utilizzatori di CSS combustibile.

64. Il Gestore dovrà prevedere uno stoccaggio del CSS per un tempo sufficiente ad ottenere la certificazione del sottolotto che ne definisce la qualifica di EOW; ai sensi del DM 14/2/2013 il CSS diventa EOW solo dopo la certificazione del sottolotto, perciò nello stoccaggio le aree dedicate agli eventuali sottolotti già certificati devono essere fisicamente separate da quelle dedicate ai sottolotti che attendono gli esiti delle verifiche giornaliere per la certificazione di conformità; il Gestore dovrà utilizzare idonea segnaletica per distinguere lotti e sottolotti in fase di classificazione, da quelli già classificati.

65. La dimensione del lotto nella fase a regime dovrà essere pari a 512 tonnellate.

66. Nel piano di campionamento del CSS si prescrive di eliminare il riferimento al manuale ISPRA 52/2009 e di prevedere come criterio decisionale il rispetto dei valori limite VL, includendo l'incertezza di misura.

67. Per i paramenti PCI, Cl ed Hg, applicandosi il DM 22/2013, ogni sotto-lotto deve essere sempre certificato con i valori stabiliti per l'EOW. Un eventuale scostamento comporta la non conformità e la gestione del lotto come rifiuto o il riprocessamento, a seconda dei casi. Diversamente per i metalli per cui la non conformità di un singolo lotto non pregiudica la classificazione vera e propria, che considera 10 lotti consecutivi di produzione.

68. Un'aliquota del campione preparato per la caratterizzazione del lotto dovrà essere conservata per 3 mesi, come previsto dal comma 7 dell'art. 8 del DM 22/2013.

69. Il Gestore non deve destinare gli scarti della sezione di compostaggio alla sezione di produzione CSS.

70. Il Gestore dovrà effettuare costantemente una idonea e regolare pianificazione dei trasporti di CSS-combustibile. La giacenza dei depositi dovrà essere verificata e registrata giornalmente.

71. Al fine di consentire la produzione di CSS EER 191210 (in assenza di utilizzatori finali del CSS combustibile di cui al DM 14/02/2013 n. 22 e su disposizione di AGER) il gestore dovrà integrare, entro 30 giorni dal rilascio del presente titolo autorizzativo, il PMeC indicando la modalità e la frequenza dei campionamenti su tali rifiuti.

72. La sezione CSS e produzione Re.Mat dovrà essere esercita ordinariamente per la produzione di CSS combustibile. Alternativamente, in assenza di utilizzatori di cui al DM 22/2013 e a valle di espressa autorizzazione di AGER, potrà operare in modalità produzione di CSS EER 191210. In ogni caso le aree di stoccaggio ordinariamente dedicate al deposito del CSS combustibile, e autorizzate anche al deposito del CSS rifiuto, non potranno essere occupate contemporaneamente da CSS combustibile e CSS EER 191210, ma alternativamente a seconda delle condizioni operative in corso.

11.3 PRESCRIZIONI SULLO STOCCAGGIO DELLE MATERIE PRIME

73. Lo stoccaggio delle materie prime dovrà essere effettuato su idonee aree pavimentate, dotate di adeguata segnaletica, in cumulo o in contenitori o serbatoi dotati di opportuni bacini di contenimento se necessari. Tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio di sostanze pericolose sono idonei allo scopo ed adeguatamente etichettati;

74. in base al principio di prevenzione e di precauzione, lo stoccaggio dei prodotti chimici pericolosi dovrà essere effettuato in luogo coperto e pavimentato con substrato impermeabile e caratterizzato da idonea resistenza chimica rispetto alle sostanze stoccate. Lo stoccaggio dovrà essere suddiviso in base alla possibile coesistenza delle sostanze (in relazione per es. ad acidi e basi). Le sostanze pericolose dovranno essere poste su bacini di contenimento tali da rispettare le seguenti indicazioni:

- in caso di bacini dedicati a sostanze chimiche differenti, le stesse devono essere tra loro miscibili;
- i bacini devono essere costituiti di materiale compatibile in relazione alle sostanze/miscele utilizzate;
- i bacini devono essere di dimensione idonea.

Inoltre, il bacino di contenimento che si propone di realizzare esterno rispetto alle vasche di percolato deve avere una capacita idonea a contenere la capacità massima delle vasche.

11.4 PRESCRIZIONI SEZIONE FORSU

75. Si prescrive di integrare nel PMeC le specifiche minime di qualità della FORSU con i valori concordati con il CIC, prima dell'avvio dell'impianto, e di sottoporre il PMeC così integrato ad approvazione da parte degli enti preposti prima del collaudo; nel PMeC dovranno essere determinate le azioni conseguenti ad una verifica di non conformità;

76. per i rifiuti costituiti da frazione verde il Gestore dovrà eseguire l'analisi chimica, almeno con frequenza annuale;

77. la gestione di rifiuti verdi rivenienti da zone potenzialmente affette da patologie a carattere pandemico, tipo Xylella fastidiosa e punteruolo rosso, dovrà essere condotta con operazioni cautelative in accordo alla disciplina regionale di settore;

78. in riferimento alla tracciabilità, il Gestore deve adottare un sistema interno ulteriore rispetto a quello minimo di legge riguardante la tenuta dei registri di C/S, allo scopo di tracciare i lotti di compost prodotto e poter risalire al rifiuto di partenza e a tutte le successive fasi di lavorazione;

79. la procedura di accettazione dei rifiuti deve essere conforme al PRGRU per gli impianti anaerobici, che indica le sostanze che possono influire negativamente sul processo di metanogesi; nello specifico occorre prestare attenzione alla concentrazione di alcuni elementi e sostanze che possono inibire o limitare la crescita dei batteri (in particolare metanigeni) quali Sali, NH4+, residui di pesticidi, prodotti farmaceutici, detergenti e disinfettanti, solventi, con opportune verifiche e selezione della FORSU in ingresso;

80. si prescrive di indicare nel PMeC la metodologia per l'analisi merceologica quella IPLA, ed il manuale ANPA Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente RTI CTN_RIF 1/2000);

81. la procedura di valutazione preliminare indicata nel PMC al paragrafo 4.1.4.2.1 deve prevedere anche la verifica di un certificato di analisi merceologica del rifiuto eseguito dal produttore in data non anteriore a 3 mesi relativamente alla FORSU;

11.4.1 TRATTAMENTO MECCANICO E DI BIOSTABILIZZAZIONE ACCELERATA

Il trattamento deve essere condotto alle seguenti ulteriori condizioni:

82. nella fase di trattamento meccanico si prescrive di procedere alla caratterizzazione e classificazione del sovvallo del bioseparatore finalizzata alle verifiche di conformità ed a valutare la necessità di avviare il rifiuto ad un impianto di trattamento preliminarmente al conferimento in discarica, ai sensi del D.lgs 36/03;

83. nella fase di biostabilizzazione devono essere garantiti i controlli dei parametri di processo indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

84. verificare in fase di carico e scarico di ogni biocella, tramite apposita analisi, il rapporto C/N (Nutrienti, rapporto consigliato da 20:1 e 35:1 in base al BREF 2018). In fase di maturazione tale verifica deve essere settimanale;

85. deve essere disponibile e previsto nel PMeC, un registro con tutti i dati di processo riferiti ad ogni biocella e un registro per l'area di maturazione. Devono essere inseriti i dati quantitativi sul materiale in ingresso alla biocella ed al capannone di maturazione (digestato e strutturante);

86. dovrà essere predisposto un registro per la contabilizzazione dei volumi di acqua utilizzati per bagnatura dei cumuli, provenienti dal riutilizzo di acque di processo chiarificate e delle acque meteoriche dei tetti e accumulo acqua di seconda pioggia. Nel registro dovrà essere presente l'indicazione dei volumi utilizzati, delle sezioni in cui sono stati riutilizzati e la provenienza. Inoltre, ai fini del rispetto della BAT 35, è richiesto un monitoraggio della qualità di dette acque, per la verifica della presenza delle sostanze dannose per il ciclo produttivo elencate nella BAT 35, con frequenza da stabilire in base alle valutazioni del proponente;

87. vanno riportati nel PMeC i parametri di processo per la fase di maturazione insieme alle informazioni su modalità di misura e frequenza di misura, modalità di registrazione del dato;

88. per i primi sei mesi dall'entrata in esercizio verrà eseguita l'analisi dell'IRD in tre biocelle per ogni ciclo;

89. all'entrata a regime dell'impianto verrà eseguita la verifica dell'IRD su una biocella a campione trimestralmente;

90. deve essere misurata la densità del rifiuto caricato in biocella almeno una volta l'anno e comunque ogni volta che variano le tipologie di rifiuto conferito. I valori rilevati devono essere inseriti in apposito registro e comunicati ad ARPA Puglia in occasione della relazione annuale sugli esiti degli autocontrolli;

91. deve essere misurata la CO_2 in continuo tramite sonde da installare all'interno dei cumuli in biocella;

92. deve essere garantito l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo;

93. si prescrive di inserire nel PMeC, a corredo della tabella dei parametri da monitorare, che la temperatura in fase aerobica, sia T≥60° C per almeno 5 giorni consecutivi;

94. deve essere garantita la presenza di sonde di ricambio per il monitoraggio dei parametri di processo in caso di avaria di quelle installate;

95. deve essere evitata la fuoriuscita di percolato dalle biocelle, adottando portoni adeguati a tenuta, una rete interna alle biocelle di raccolta percolato efficiente e con adeguata manutenzione;

96. il Gestore deve:

a. indicare all'interno delle biocelle mediante pittura indelebile, la quota raggiunta dal rifiuto durante le fasi di caricamento in biocella e per ciascuna di essa riportare all'esterno la numerazione e la data di inizio ciclo;
b. implementare un software di controllo in grado di tracciare qualsiasi processo in biocella, con la possibilità che possano essere estrapolati, in qualsiasi momento, i parametri di processo richiesti;
c. garantire la manutenzione ordinaria delle tubazioni e degli ugelli che insufflano l'aria in biocella, effettuando ogni fine ciclo di 14 giorni la pulizia degli stessi, annotando l'attività su apposito registro;
d. rendere disponibile, in caso di avaria, un ulteriore trituratore e separatore aventi caratteristiche tecniche tali da garantire la capacità di trattamento di progetto.

11.4.2 PROCESSO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E FERMENTATORE

97. Nel digestore anaerobico e nel fermentatore il Gestore dovrà monitorare e registrare in continuo con sistemi automatici il pH (che deve essere mantenuto tra 7 e 7,5) e la temperatura (deve essere mantenuta una temperatura di almeno 55°C per tre giorni, con idonea registrazione);

98. deve essere assicurata la stabilità del funzionamento del digestore e del fermentatore, pertanto, oltre alle verifiche già previste sui rifiuti in ingresso, il Gestore dovrà predisporre adeguati controlli, previo campionamento e analisi, sulla miscela in ingresso:

- rapporto C/N (Nutrienti, rapporto consigliato da 20:1 e 35:1 in base al BREF 2018) della miscela solida in ingresso, con una frequenza settimanale;
- granulometria, percentuale di impurità, e peso della sostanza solida immessa, con una frequenza settimanale;
- concentrazione nella miscela solida delle sostanze ritenute nocive per il processo di metanogenesi dal PRGRU (metalli, ammoniaca, pesticidi, sali), con frequenza almeno trimestrale. Per i metalli deve essere verificato che le concentrazioni nella sostanza solida non superino quelle previste come limite per la qualità del compost; infatti i processi biologici non possono abbattere i metalli e si potrebbe produrre un compost non conforme. In tale caso la miscela non deve essere processata;

99. deve essere disponibile, e previsto a PMC, un registro con tutti i dati di processo riferiti al digestore e al fermentatore. Devono essere inseriti i dati quantitativi sul materiale in ingresso (FORSU, acqua e strutturante, etc.).

100. deve essere predisposta la misura della SS nella parte solida e liquida del digestato a seguito dei trattamenti di separazione, con frequenza da stabilirsi in base alle valutazioni del Gestore;

101. il sistema di caricamento/scaricamento deve essere realizzato in modo tale che, durante le fasi di introduzione e di estrazione del materiale dal digestore, non si verifichi ingresso d'aria nella massa in fermentazione e fughe di materia o di biogas dal reattore;

102. il processo di digestione anaerobica finalizzato alla produzione di digestato conforme al Reg.UE 2019/1009 deve avere una durata minima di 20 giorni.

103. esclusivamente nella fase di avviamento del digestore dovranno essere ammessi in impianto dei quantitativi di digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani (EER 190604) e/o dei rifiuti di origine animale e vegetale (EER 190606) da utilizzare come inoculo iniziale per il processo (trattasi dunque di digestato fresco proveniente da impianti similari con la sola funzione di introdurre nei digestori ancora vuoti i ceppi batterici per la degradazione della FORSU già selezionati e acclimatati, facilitando così e abbreviando la fase di avvio del digestore per poter raggiungere le condizioni di regime nel più breve tempo possibile). Il Gestore dovrà registrare i quantitativi di tali materiali ogni volta che vengono aggiunti, predisponendo un apposito controllo delle quantità nel PMeC;

104. al fine di meglio registrare le operazioni di inoculo si prescrive di integrare il PMC con un modello di scheda di registrazione delle operazioni di utilizzo dell'inoculo in cui siano indicati: provenienza inoculo, rapporti di prova, riferimento FIR e registro C/S, data ricezione, data aggiunta nel bioreattore e peso;

11.4.3 PRODUZIONE DEL BIOMETANO

105. La parte di autorizzazione relativa alla realizzazione e alla gestione dell'impianto di digestione anaerobica è comunque subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione, da parte del Gestore dell'installazione AIA, all'immissione del biogas in rete SNAM. In caso di mancata realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica tutte le frazioni liquide destinate a tale impianto dovranno essere gestite come rifiuti, e pertanto il Gestore è tenuto a rispettare, ai sensi di quanto previsti dall'art. 183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., le prescrizioni di "deposito temporaneo";

106. il biometano in uscita dalla fase di upgrading dovrà rispettare quanto previsto dal DM 2/03/2018 che rappresenta la norma tecnica di riferimento ai fini della applicazione dei criteri end of waste del predetto prodotto;

107. la sezione di misura deve comprendere il contatore, il convertitore di volumi e la strumentazione per la determinazione dei parametri di qualità del gas;

108. i parametri di qualità da determinare durante l'immissione in rete del biometano e la tipologia di campionamento dovranno essere quelli previsti dalla norma UNI/TS TR 11537:2019;

109. con riferimento all'impianto di upgrading biometano, il Gestore dovrà dotarsi di apposita procedura/istruzione operativa per quanto concerne la tipologia, le modalità e le frequenze dei controlli/ispezioni utili a garantire l'efficienza delle unità di pretrattamento biogas.

11.5 PRESCRIZIONI SULLA SEZIONE DI PRODUZIONE CSS E RE.MAT

110. Il Gestore deve ottenere la certificazione richiesta per il SGA inerente alla produzione di CSS-combustibile prima dell'entrata in esercizio dell'installazione;

111. la durata della fase di avviamento, tra l'entrata in esercizio e la messa a regime, ai fini della classificazione del CSS ai sensi del DM 14/02/2013, deve essere di due mesi;

112. relativamente all'accettazione del rifiuto EER 20 03 01 si prescrive di verificare che i Comuni conferitori abbiano una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65% da almeno un anno; il dato di % RD di riferimento è quello validato annualmente da ARPA e presente nella Determina Regionale del tributo speciale per il deposito in discarica. A tal fine il Gestore dovrà richiedere al produttore del rifiuto una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, redatta dal Sindaco o da un suo delegato, in cui si conferma il mantenimento per il trimestre precedente di una percentuale RD>65% che consente al rifiuto indifferenziato il conferimento diretto presso l'impianto di produzione di CSS;

113. prima dell'avvio dell'impianto deve essere eseguita una campagna preventiva di analisi merceologica su tutti i comuni conferitori, di cui sarà comunicato l'esito agli Enti interessati;

114. relativamente all'accettazione del rifiuto EER 20 03 01, non potendosi escludere la presenza di sostanza organica nel rifiuto conferito, il Gestore, previa intesa con AGER, deve individuare una percentuale massima di materiale organico oltre la quale il rifiuto non possa essere accettato, dopo aver effettuato la campagna di indagine merceologica preventiva di cui al punto precedente; nella suddetta campagna siano anche determinati tutte le frazioni merceologiche e il P.C.I

115. per gli EER 19 12 12 ed ERR 20 03 01 deve essere prevista la verifica dei parametri umidità, con limite di accettazione <25%, ed IRDR, con limite di accettazione <800 mgO_2/kgSV*h. Il PCI deve essere > 13.000 KJ/kg;

116. per gli EER 20 03 01 e 19 12 12 nella merceologica deve essere determinata anche la percentuale di plastica clorurata, di interesse per il raggiungimento della qualità del CSS per il parametro Cloro;

117. per la redazione della relazione settimanale da inviare all'A.C e ad AGER nella fase che intercorre tra la messa in esercizio e la messa a regime, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del DM 22/2013, si prescrive di riportare anche i dati sulle quantità giornaliere di CSS-combustibile prodotto, sui quantitativi di eventuale CSS non conforme gestito come rifiuto, e sui quantitativi giornalieri dei rifiuti con EER 19.12.12 e 20.03.01 trattati per la produzione di CSS;

118. Il Gestore dovrà predisporre e trasmettere, prima della messa in esercizio, una idonea Procedura di gestione delle impurità in ingresso alla linea , da applicarsi all'impianto;

119. Il produttore del CSS è tenuto a trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno all'autorità competente la relazione prevista dall'art 14 del DM 22/2013;

120. nel report annuale deve essere compilata per il CSS combustibile la seguente tabella che deve essere inclusa nel PMC:

denominazione	EER rifiuto in origine	Quantità prodotta	Quantità uscita	Quantità giacenza	Utilizzatore finale	Normativa di riferimento caratteristiche tecniche	Rif. analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali; certificazione di qualità; classificazione CLP e registrazione REACH (se dovuta)	Frequenza dei controlli	Modalità di registrazione dei controlli
							Per ciascun lotto di EoW prodotto		

121. il Gestore dovrà implementare un registro di tracciabilità e un inventario dei rifiuti che consenta di mettere in relazione il singolo sottolotto di CSS con i rifiuti in ingresso;

122. prima della messa in esercizio dell'impianto il Gestore dovrà comunicare agli enti Regione, Arpa-DAP Brindisi , Ager Puglia e Provincia gli impianti di destino del CSS-Eow e le specifiche dei parametri CSS concordate con l'utilizzatore;

123. il Gestore dovrà fare in modo che i rifiuti plastici in PVC e le plastiche clorurate siano adeguatamente separate dal flusso di recupero del PET per evitare che il polimero finisca tra i rifiuti destinati alla produzione del CSS a causa dell'elevato tenore di cloro; le plastiche separate clorurate dovranno essere gestite come rifiuti;

11.6 IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO BIOGAS

124. Il Gestore è tenuto a garantire le condizioni di esercizio del DM 5 febbraio 1998 e s.m.i..

125. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio del biogas utilizzato per il recupero energetico secondo la frequenza stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

11.7 PRESCRIZIONE SUI RIFIUTI PRODOTTI DALL'ISTALLAZIONE

126. Per tutti i rifiuti prodotti, non diversamente autorizzati, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni del "deposito temporaneo" secondo quanto previsto dall'art. 183 c. 1 lett. bb) del D.lgs. 152/06 e smi.

127. Il Gestore è tenuto ad adottare il criterio quantitativo per la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo, previsto dall'art. 185 bis comma 2 lett.b) del D.lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti e l'eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia - DAP Brindisi e all'Autorità Competente.

128. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito con rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

129. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 188 – bis. e 190.

130. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente.

131. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

132. Il Gestore dovrà procedere alla caratterizzazione del rifiuto in uscita finalizzata alle verifiche di conformità e a valutare la necessità di avviare il rifiuto ad un impianto di trattamento preliminarmente al conferimento in discarica.

133. Il Gestore dovrà prevedere un'area di deposito temporaneo supplementare, sfruttando cassoni scarrabili dotati di copertura, situati su area pavimentata, per lo stoccaggio di eventuali rifiuti che dovessero eccedere le capacità attualmente previste.

134. Il Gestore relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, deve rispettare quanto disciplinato dal D.lgs.36/2003 e s.m.i..

135. Le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere condotte in modo da prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori.

136. La gestione del percolato deve avvenire nel rispetto delle regole del deposito temporaneo secondo quanto previsto dall'art.185 bis comma 2 del D.lgs. 152/06 e smi. Tutti i sistemi di accumulo del percolato devono essere dotati di contatori volumetrici con annotazione delle letture mensili su un registro sottoscritto da persona incaricata. Nella relazione annuale si dovrà dare evidenza del percolato prodotto e misurato e quello smaltito come da formulari utilizzati per il trasporto.

11.8 PRESCRIZIONI EMISSIONI IN ATMOSFERA

Con riferimento alla tavola tecnica di progetto "AI081" *Planimetria dell'impianto con individuazione dei punti di emissione in atmosfera*", si riportano di seguito i riepiloghi dei punti di emissione in atmosfera (Quadro emissioni) previsti in impianto.

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (m^3/h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di Sostanza inquinante	Valore BAT [mg/m^3]	Valore autorizzato con la presente AIA [mg/m^3]	Tipo di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E1	**linea di trattamento percolato+capannone di maturazione finale compost**	100.000	2	Polveri	2-5	5	**Biofiltro 1 (esistente) + scrubber**	Trimestrale
				TVOC	5-40	20		Trimestrale
				Acido solfidrico (H_2S)	-----	1		Trimestrale
				Ammoniaca (NH_3)	0,3-20	3		Trimestrale
				Concentrazione odori	200 - 1000 ouE/m^3	300 ouE/m^3		Trimestrale
E2	**linea di trattamento percolato +capannone di maturazione finale compost**	100.000	2	Polveri	2-5	5	**Biofiltro 1 (esistente) + scrubber**	Trimestrale
				TVOC	5-40	20		Trimestrale
				Acido solfidrico (H_2S)	-----	1		Trimestrale
				Ammoniaca (NH_3)	0,3-20	3		Trimestrale
				Concentrazione odori	200 - 1000 ouE/m^3	300 ouE/m^3		Trimestrale
E3	**Sezione trattamento FORSU**	100.000	12	Polveri	2-5	5	**Biofiltro 2 + scrubber**	Trimestrale
				TVOC	5-40	20		Trimestrale
				Acido solfidrico (H_2S)	-----	1		Trimestrale
				Ammoniaca (NH_3)	0,3-20	3		Trimestrale
				Concentrazione odori	200 - 1000 ouE/m^3	300 ouE/m^3		Trimestrale
E4	**Sezione di produzione CSS con REMAT**	90.000	14	Polveri	2-5	5	**Filtro a maniche**	semestrale

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (m^3/h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di Sostanza inquinante	Valore BAT [mg/m^3]	Valore autorizzato con la presente AIA [mg/m^3]	Tipo di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E5	**Up- grading**	1900	10	Acido solfidrico (H_2S)	-----	5	**Filtro a carboni attivi multistadio**	semestrale
				Concentrazione odori	200 - 1000 ouE/m^3	1000 ouE/m^3	----	trimestrale

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (m^3/h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di Sostanza inquinante	VLE autorizz. con la presente AIA mg/Nm^3	Frequenza di monitoraggio
E6*	**Impianto di combustione 600 kW alimentata a gas naturale**	Emissione scarsamente rilevante art.272 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.				

*** per il monitoraggio si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo**

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (m^3/h)	Quota del punto di emissione (m)	Condizioni di esercizio
E7	**Torcia**	7.500	8	Temperatura minima esercizio >800°C Concentrazione di ossigeno >=3% in volume Tempo di ritenzione >= 0.3 secondi

137. La frequenza dei monitoraggi e la modalità è quella stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo; eventuali variazioni dovranno essere preliminarmente concordate con l'Autorità Competente e con l'Ente di Controllo a seguito della valutazione degli esiti dei monitoraggi relativi al primo anno di attività.

138. Il Gestore, a seguito della messa a regime dell'impianto, procederà alla redazione dello studio modellistico in cui saranno impiegati i valori emissivi misurati nelle condizioni reali. Tale studio verrà effettuato entro tre mesi dalla messa a regime dell'impianto e gli esiti verranno trasmessi agli Enti per una opportuna valutazione al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nello studio, quale sorgente odorigena, verrà incluso il punto di emissione E5 che dovrà essere oggetto di una caratterizzazione olfattometrica.

139. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

140. Prima dell'avvio dell'impianto, il Gestore dovrà definire in un protocollo ad hoc, da concordare con gli Enti, i dettagli operativi relativi all'installazione di n.2 sistemi di monitoraggio in continuo (IOMS) lungo il perimetro dell'impianto. Tale protocollo dovrà contenere le caratteristiche tecniche della strumentazione da impiegare ed il relativo protocollo di funzionamento, la definizione dei valori di soglia, i criteri di attivazione dei campionatori olfattometrici e le modalità di accesso in remoto ai dati.

141. Durante il primo anno di esercizio il Gestore dovrà prevedere il monitoraggio dei mercaptani e delle aldeidi anche presso le sorgenti di emissione odorigena, in aggiunta alle 4 postazioni lungo il perimetro dell'impianto, per un periodo di screening pari ad almeno un anno, con frequenza di controllo pari a tre mesi, per la verifica dei livelli emissivi ed il confronto con quanto rilevato nelle postazioni al confine, in considerazione dell'analisi dei parametri meteoclimatici. Il monitoraggio al confine dovrà essere contestuale a quello realizzato presso le sorgenti e conseguentemente effettuato con la stessa frequenza. Prima dell'avvio dell'impianto, il Gestore dovrà concordare con l'ente di controllo metodologie di campionamento adeguate per il monitoraggio delle suddette classi di composti. Al termine del periodo di screening, previa condivisione con l'Autorità Competente e con l'Ente di Controllo, potrà essere riconsiderato il set di parametri sulla base degli esiti dei monitoraggi.

142. La misura della concentrazione di odore andrà eseguita a monte e a valle dei biofiltri.

143. Il superamento dei valori limite di emissione in uno degli autocontrolli periodici del Gestore deve essere comunicato ad ARPA Puglia DAP-Brindisi, nei tempi tecnici strettamente necessari, accompagnato da relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati al fine di porre rimedio a tale superamento.

144. Il materiale biofiltrante dei filtri dovrà essere sostituito almeno ogni 36 mesi, salvo preventiva richiesta di proroga motivata da parte del Gestore e successivo nulla osta rilasciato dall'Autorità Competente.

145. La sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia metereologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale).

146. Nel caso in cui dagli autocontrolli risultassero valori di emissione anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante dovrà essere anticipata rispetto alla normale scadenza.

147. La data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati almeno 15 giorni di anticipo all'Autorità Competente ed Arpa Puglia DAP-Brindisi. Anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati.

148. La sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di un modulo di biofiltro per volta. L'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo.

149. Per un miglior controllo gestionale dei parametri di funzionalità dei biofiltri, dovranno essere utilizzati i seguenti sistemi di controllo per ogni biofiltro:

- registrazione in continuo del ΔP del letto filtrante;
- registrazione in continuo dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo la torre di umidificazione;
- registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.

Dovrà inoltre essere previsto il monitoraggio del pH nei pozzetti di raccolta del percolato dei biofiltri.

150. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN/UNI/UNICHIM;
- metodi normati e/o ufficiali;
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

11.9 PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA TORCIA DI SICUREZZA

151. La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando:

- il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
- l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
- un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
- un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
- un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.

152. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma nonché di registrazione del tempo di funzionamento. Deve, comunque, essere cura del Gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.

153. Il Gestore dovrà registrare e monitorare da PMeC le ore di funzionamento. Ogni evento dovrà essere registrato nel registro delle anomalie e dovrà essere prodotto un apposito report che verrà stampato con cadenza mensile ed allegato al PMeC. Verranno registrati:

- la durata dell'evento di accensione;
- la causa dell'emergenza/transitorio;
- la temperatura media di torcia durante l'evento;
- gli eventuali accorgimenti messi in atto o programmati per evitare che l'evento possa ripetersi o per diminuirne la possibilità.

11.10 PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCRUBBER

Il Gestore dovrà:

154. eseguire la manutenzione sulle bocchette di aspirazione almeno con cadenza trimestrale annotandola sul registro di manutenzione impianto a cura e firma di personale tecnico preposto;

155. garantire la presenza di un sistema di ventilazione alternativa in caso di avaria di uno o più ventilatori installati;

156. prevedere ulteriori punti di estrazione aria esausta puntuali (cappe di captazione) in particolare nelle zone di maggiore produzione di polveri, in prossimità delle aree di pretrattamento dei rifiuti indifferenziati e allo stoccaggio della FSC sfusa;

157. prevedere sulle condotte, in prossimità della ventilante, punti di misurazione della portata d'aria estratta, la cui misura dovrà essere effettuata trimestralmente.

11.11 EMISSIONI DIFFUSE

158. Il Gestore dovrà monitorare in 4 punti VI-V2-V3-V4 posti rispettivamente sul perimetro dello stabilimento, i parametri riportati nel PMeC con frequenza semestrale.

159. Il monitoraggio delle emissioni diffuse dovrà essere effettuato in due periodi dell'anno, nei tre mesi estivi e nei tre mesi invernali, e preferibilmente nei periodi di bassa pressione barometrica.

160. I controlli relativi alle emissioni diffuse devono essere registrati in un apposito registro custodito in impianto.

11.12 EMISSIONI FUGGITIVE

161. Riguardo alle attività di controllo per la prevenzione di emissioni di tipo fuggitivo, occorre effettuare quanto segue:

a. mantenimento in depressione degli ambienti e utilizzo dei portoni ad impacchettamento rapido, attraverso un controllo "a vista" mediante rilevazione diretta giornaliera. Il controllo visivo è riferito al controllo che effettua l'operatore rispetto all'integrità e al funzionamento dei portoni a rapida apertura/chiusura in modo da limitare la fuga di sostanze verso l'esterno;

b. un'attività di prevenzione nei riguardi del filtro a carboni attivi, degli sfiati dei serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi, da realizzarsi attraverso un controllo "a vista" mediante rilevazione diretta con frequenza "mensile/ad ogni caricamento: in tal caso i controlli riguardo ai filtri a carbone attivo fanno riferimento alle operazioni di caricamento del refluo; l'utilizzo di questi sistemi consente infatti di limitare le emissioni diffuse attribuibili alle predette operazioni e, pertanto, in fase operativa si effettuerà un controllo dell'integrità degli stessi.

11.13 PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI

162. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

163. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del

punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.

E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio e controllo approvato ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

11.14 ALTRE PRESCRIZIONI SU MISURE DISCONTINUE ED AUTOCONTROLLI

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

164. ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06 e smi.

165. Riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi.

166. Comunicare all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune di Brindisi, il calendario annuale dei monitoraggi (da concordare con ARPA Puglia) con preavviso della data degli autocontrolli di dieci giorni, qualora modificata rispetto al calendario già comunicato.

167. Trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune di Brindisi i certificati d'analisi con la medesima frequenza prevista per il monitoraggio, entro 45 giorni dall'esecuzione del campionamento, fermo restando l'obbligo di tempestiva comunicazione in caso di accertamento di eventuali superamenti del limite fissato.

168. Compilare ed aggiornare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.

169. Comunicare la data di messa in esercizio e la data della messa a regime degli impianti.

170. Trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune di Brindisi, entro 15 giorni dalla data di messa a regime, i certificati delle analisi relative ai 3 campionamenti che il Gestore è tenuto ad effettuare nei 10 giorni successivi alla data di messa a regime.

11.15 ALTRE PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

171. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

172. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.

173. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui ai paragrafi precedenti.

174. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza.

175. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.

176. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore, all'Autorità Competente, alla Provincia, all'ARPA Puglia, all'ASL e al Comune di Brindisi, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

177. Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.

178. Il Gestore dovrà rispettare quanto previsto dal PMeC approvato e quanto riportato nel presente documento.

179. I dettagli operativi relativi alla definizione dei valori di soglia, all'attivazione dei campionatori degli odori e all'accesso in remoto ai dati saranno specificati in uno specifico protocollo da concordare con gli Enti prima dell'avvio dell'impianto.

180. Preliminarmente all'entrata in esercizio dell'impianto il Gestore dovrà concordare e collaborare col comune di Brindisi per la rilevazione dei casi di molestia olfattiva da parte dei cittadini residenti. La proposta potrebbe riguardare anche la somministrazione di questionari online per la rilevazione dei dati anche attraverso l'applicazione comunale in modo da coinvolgere facilmente la popolazione ed avere un rapido riscontro. Tale procedura garantirà un appropriato controllo del territorio, nonché la somministrazione sistematica dei questionari che potrebbe avvenire anche al di fuori delle frequenze prestabilite.

181. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il Gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.

182. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui ai paragrafi precedenti.

183. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza.

184. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.

185. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore, all'Autorità Competente, alla Provincia, all'ARPA Puglia, all'ASL e al Comune di Brindisi, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

186. Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.

187. Il Gestore dovrà rispettare quanto previsto dal PMeC approvato e quanto riportato nel presente documento.

188. Relativamente alle emissioni fuggitive causate da flange, valvole, guarnizioni, ecc., il gestore dovrà effettuare il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature.

11.16 PRESCRIZIONI SULLA SEZIONE TRATTAMENTO REFLUI

189. Le sostanze liquide prodotte e stoccate che necessitano di mezzi di trasporto per lo smaltimento, devono essere gestite come rifiuti in impianti autorizzati in conformità alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

190. Il permeato ed il distillato in uscita dall'impianto di trattamento dei reflui deve garantire il rispetto dei paramenti di cui alla tab 4 all.5 parte III del d.lgs 152/2006.

191. Il concentrato dovrà essere smaltito come rifiuto in impianti esterni autorizzati.

192. Il Gestore dovrà predisporre e aggiornare un registro numerato e firmato su ogni pagina sul quale registrare la quantità di concentrato/fango prodotta e ricircolata all'interno della sezione di trattamento reflui e il permeato prodotto.

11.17 PRESCRIZIONI SUGLI SCARICHI IDRICI

193. Tutti gli scarichi idrici dovranno rispettare i limiti, le metodiche e le frequenze di campionamento nonché le modalità di registrazione definiti nel PMC approvato. In particolare:

- lo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia e di copertura degli edifici (SM1 -SM2-SM3-SM4) dovrà rispettare i limiti tab 3 all. 5 parte III del d.lgs 152/2006;
- le acque chiarificate destinate allo scarico al suolo, qualora non riutilizzate per usi industriali potranno essere impiegate per l'irrigazione a goccia delle aree a verde dell'impianto e pertanto dovranno essere rispettati i limiti della tab 4 all. 5 parte III del d.Lgs 152/2006;
- le acque chiarificate destinate al riutilizzo per usi industriali dovranno rispettare i limiti di cui All.1 D.M.185/2003.

194. Entro 6 mesi dal collaudo della rete fognaria del Consorzio ASI (con annesso collegamento al Depuratore AQP di Fiume Grande), il Gestore, dovrà destinare tutti i reflui conformi ai limiti previsti per lo scarico in pubblica fognatura, compreso lo scarico attualmente previsto sul suolo, alla rete di fognatura ASI.

195. In occasione del monitoraggio dovrà essere indicata la procedura di campionamento dell'acqua di falda attraverso apposito verbale redatto da laboratorio terzo incaricato. I piezometri devono essere campionabili secondo le metodiche indicate nel manuale APAT (2006).

11.18 PRESCRIZIONI TERRE E ROCCE DA SCAVO

196. Gli interventi di scavo non potranno essere avviati senza il previo nulla osta ministeriale di cui all'art. 242-ter del TUA e al DM 113/2021.

197. In fase esecutiva il gestore dovrà provvedere all'invio del Piano operativo degli interventi al fine di verificare le caratteristiche chimiche del materiale al di sotto dei 60 cm da movimentare all'interno del sito e cronoprogramma dettagliato secondo quanto previsto dall'art 25 del DPR 120/2017 e smi;

198. nel piano operativo relativamente al deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti si chiede di specificare quanto indicato nell'articolo 23 del DPR 120/2017 e smi;

199. La gestione delle terre e rocce da scavo avverrà secondo le disposizioni di cui al DPR 120/2017 e alla Parte IV titolo V del d.lgs 152/2006 e smi.

200. Le attività di scavo devono essere effettuate senza creare pregiudizio agli interventi e alle opere di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino necessarie ai sensi del Titolo V, della Parte IV e della Parte VI del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto della normativa vigente in tema di salute e sicurezza dei lavoratori.

201. Il Gestore deve, altresì, adottare le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, delle acque sotterranee soprattutto in presenza di falde idriche superficiali.

202. Le eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti o prodotto libero, rilevate nel corso delle attività di scavo, sono rimosse e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti.

11.19 PRESCRIZIONI SUI CONTROLLI RADIOMETRICI

203. Il Gestore, anche in caso di allarmi radiometrici concernenti radionuclidi con emivita inferiore a 75 days dovrà dare comunicazione tempestiva ad A.C., ARPA DAP Brindisi, VV.F., Prefettura, ASL, del territorio competente, indicando le azioni messe in atto e le risultanze delle indagini condotte dall'E.Q..

204. Nel caso di ritrovamento di radionuclidi aventi emivita superiori a 75 days, ai fini della conduzione delle operazioni utili all'isolamento della stessa (sversamento rifiuti), dovrà essere individuata apposita area dedicata, con pavimentazione impermeabilizzata e coperta, ove condurre detta operazione. La superficie di detta area dovrà avere pendenza tale da poter consentire la raccolta acque (di lavaggio) in apposito serbatoio per un corretto smaltimento al fine di evitare commistioni con la rete di raccolta acque delle restanti parti dello stabilimento. Lo smaltimento di dette acque dovrà essere condotto valutando preventivamente la contaminazione radioattiva delle stesse.

205. Tutte le procedure da redigersi a cura dell'E.Q. dovranno essere valutate da Arpa DAP Brindisi preventivamente alla messa in esercizio dell'impianto.

206. Nel PMeC dovranno essere riportate le frequenze di calibrazione e taratura del portale radiometrico ed annotati gli allarmi radiometrici; inoltre dovranno essere indicate le prove radiometriche da condursi sulle acque di raccolta derivanti dal lavaggio di area sversamento rifiuti caratterizzati da contaminazione con radionuclidi aventi emivita maggiore di 75 days.

207. Il Gestore è tenuto a garantire il funzionamento del portale per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella DGR PUGLIA 1096/2012 "*Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU*", dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativa degli allarmi radiometrici.

208. Il portale deve essere posizionato a monte dell'operazione di pesatura per controllare i veicoli che trasportano il rifiuto al momento del passaggio attraverso l'area di misura. La calibrazione del portale deve essere eseguita in conformità alla normativa di settore.

209. L'area da destinare alla quarantena dei mezzi contenenti materiali radioattivi deve essere:

- pavimentata con cemento lisciato, anche se all'aperto;
- dotata di recinzione alta 1,80 metri e cancello di ingresso in modo da non consentire l'accesso a personale non autorizzato;
- dotata di idonea segnaletica apposta sulla recinzione attestante la presenza di materiale radioattivo all'interno dell'area;
- dotata di segnaletica orizzontale finalizzata alla individuazione dei posti sosta per i mezzi, tale da garantire una distanza sufficiente fra i mezzi stessi e fra i mezzi e la recinzione al fine di poter eseguire tutte le operazioni previste;
- dotata di sistema di video-sorveglianza.

11.20 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

210. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche. I piazzali devono essere esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee.

211. Sui piazzali non dovranno essere depositati materiali o rifiuti che possano provocare, attraverso il dilavamento delle acque meteoriche, trasporto di sostanze estranee alle sostanze normalmente contenute nelle acque meteoriche.

212. Sia prevista l'installazione di sistemi di contenimento ad azionamento automatico (es. paratie elettrocomandate o pipe-bag) da installare nei punti di scarico verso corpo idrico recettore, o sistema di smaltimento delle acque meteoriche dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (ASI), oppure scarico al suolo, come ulteriore misura di prevenzione e protezione delle matrici ambientali in caso di scenari incidentali.

213. Trovando applicazione la disciplina di cui al Capo II del R.R. 26/2013, come anche riportato nel parere della Sezione Risorse Idriche prot. n. AOO_075-10.03.2021-02932, le acque di prima pioggia dovranno essere gestite separatamente dalle acque di seconda pioggia, ed in ogni caso le prime devono essere gestite secondo le prescrizioni dell'art. 9 del R.R. n.26/2013 e le seconde essere adeguatamente trattate, in funzione della loro destinazione finale (riuso e recapito), al fine del rispetto dei requisiti qualitativi ex lege previsti.

214. Dovrà essere determinata la portata di acqua inviata alle riserve idriche mediante contatore volumetrico ed annotata la relativa registrazione in apposito registro. Su tali acque dovranno inoltre essere verificati semestralmente i parametri relativi al rispetto della Tabella 4 Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

215. Il Gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al suo utilizzo.

216. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento.

217. Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

218. Il Gestore è tenuto ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente.

219. Il Gestore è tenuto ad utilizzare materiali e tubazioni conformi alle normative e regolamenti vigenti.

220. Il Gestore dovrà, inoltre, implementare la contabilizzazione e la registrazione dei volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate.

221. I collettori dello scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia con esclusione di ogni tipologia di rifiuti liquidi, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.

222. Il Gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto.

223. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

224. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo e/o riutilizzate, ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati.

225. Tutti i punti di scarico e di campionamento devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica.

226. I pozzetti di campionamento devono essere realizzati a norma (Del. 04/02/1977 Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art.2, lettere b), d) ed e), della L.10 maggio 1976 n.319, recante norme per la tutela dalle acque dall'inquinamento) mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti. Periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

227. Tutti i punti di riutilizzo (a mezzo della rete di distribuzione) devono essere opportunamente identificati.

228. Le verifiche di conformità degli scarichi/risorsa recuperata devono essere effettuate tramite laboratorio accreditato ed attestate da certificati analitici redatti da professionisti chimici abilitati e iscritti all'albo. Tali

verifiche devono essere comunicate almeno 10 giorni prima ad ARPA Puglia DAP Brindisi. Il campionamento istantaneo dovrà essere disposto a cura dello stesso laboratorio mediante esplicitazione della procedura con verbale di campionamento da allegare al certificato analitico. Al fine dei controlli da parte delle autorità preposte, il Gestore dovrà conservare per 5 anni copia dei certificati analitici con allegati i verbali di campionamento.

12 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

12.1 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE

229. L'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto. Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

12.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

230. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente, al Comune di Brindisi, alla Provincia di Brindisi, ad ASL ed ARPA Puglia Dap Brindisi annualmente entro il 30 aprile di ogni anno una relazione relativa all'anno solare precedente, redatta da un tecnico competente, attestante la conformità dell'esercizio dell'impianto a quanto contenuto nell'AIA, e sottoscritta anche ai sensi dell'art.46 e 76 del D.P.R 445/2000, (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:

- la descrizione delle attività svolte nell'anno precedente;
- la verifica della conformità alle condizioni di autorizzazione AIA;
- i dati relativi agli autocontrolli richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e dal Piano di Monitoraggio e Controllo
- un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico);
- i dati sui consumi contabilizzati di materie prime da riportare in forma tabellare;
- altri contenuti dettagliati e richiesti nel presente allegato tecnico.

231. La relazione annuale dovrà essere organizzata per sezione e dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti elementi:

a) ***Indicazioni generali*** sulla gestione nel complesso come tonnellate di rifiuti trattati e dati rilevati quali densità, IRDP con cadenza mensile da effettuarsi sul cumulo di rifiuto biostabilizzato in uscita delle

biocelle, a valle della vagliatura; quantitativi di materie prime impiegate; quantitativi di acqua impiegata per singola provenienza, esiti dei controlli radiometrici ecc.

b) ***Sezione Emissioni in Atmosfera/Odorigene.*** Una tabella per ciascun punto di emissione convogliata con la descrizione di dove è ubicato, il reparto/linea di trattamento interessata, l'elenco delle sostanze emesse, la frequenza di campionamento, il sistema di abbattimento, il valore medio degli ultimi 3 anni e il limite autorizzato. Sull'impianto dovranno essere installate targhe ben visibili con indicazione della stessa sigla indicata del PMC in modo da identificare il punto di emissione nello stabilimento. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione dei punti di emissione e di misura. Analogamente si dovrà prevedere per le emissioni diffuse secondo il PMC come autorizzato. In ogni caso eventuali comunicazioni e certificazioni riguardanti le emissioni in atmosfera dovranno essere trasmesse prioritariamente al Centro Regionale Aria (CRA) presso ARPA Puglia, corso Trieste n.27, Bari – a mezzo PEC: aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it.

c) ***Sezione Scarichi Idrici.*** Si dovrà indicare il riutilizzo delle acque meteoriche e di dilavamento con annessi quantitativi e/o le motivazioni e i quantitativi eventuali di acqua non riutilizzata. In ogni caso per ciascun uso di riutilizzo e/o scarico si dovrà indicare il trattamento effettuato e la frequenza di autocontrollo, riportando in una tabella gli analiti con i limiti di legge e il valore medio rilevato negli ultimi tre anni. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione del/i pozzetto/i fiscale/i e di campionamento. Dovranno essere allegati i certificati di analisi degli ultimi tre anni con annessi i verbali di campionamento.

d) ***Sezione Acque sotterranee.*** Qualora i piezometri siano campionabili, secondo le metodiche indicate nel manuale APAT (2006), si forniranno gli esiti in forma tabellare secondo quanto indicato nel PMC.

e) ***Sezione Rifiuti***. Questa sezione dovrà contenere la descrizione della gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività effettuando la raccolta differenziata degli stessi (imballaggi, legname, ferro, compreso lo smaltimento dei fanghi dell'impianto di trattamento delle acque ecc.). Dovrà riportare una tabella di sintesi relativa a tutti i rifiuti prodotti dove dovrà essere indicato il codice EER, sua descrizione e tipologia, il quantitativo annuo prodotto, eventuale punto di deposito temporaneo e l'impianto di destinazione con la sua tipologia se riutilizzo/riciclaggio/recupero/smaltimento. Saranno indicati i dati di percolato prodotto nelle varie fasi di processo mediante lettura mensile a tutti i contatori volumetrici previsti in corrispondenza di ogni vasca di raccolta percolato e dovrà essere indicato inoltre il quantitativo di percolato che verrà trattato all'interno dell'impianto MBR ad ultrafiltrazione ed osmosi inversa a due stadi e tre passaggi.

f) ***Sezione Energia.*** Il bilancio energetico aziendale è un'analisi dettagliata dei consumi energetici in azienda: un'analisi che permette di individuare chiaramente costi e benefici del sistema energetico aziendale. In questa sezione dovranno essere riportati i consumi annui di energia in valore assoluto e rapportati alla produzione. Possibilmente dovranno essere previsti dei sottocontatori per sezione di

impianto e per tipo di utenza (illuminazione, macchinari, riscaldamento, uffici, ecc) per individuare gli ambiti di intervento sui quali è possibile risparmiare, ottimizzare o recuperare energia. Si dovranno indicare le valutazioni circa la installazione di un impianto fotovoltaico o altro sistema di recupero di energia da fonti alternative. In ogni caso, qualora si renda necessaria una installazione o sostituzione di un generico motore del ciclo produttivo è fatto obbligo la applicazione della norma CEI EN 60034-30 mediante utilizzo di motori ad alta efficienza del tipo EI3.

g) ***Sezione consumi idrici.*** Analogamente ai consumi di energia occorre monitorare i consumi idrici riportando i consumi idrici in valore assoluto e in rapporto alla produzione.

h) ***Sezione emergenze.*** Si dovrà definire le modalità di gestione delle emergenze in particolare per quanto riguarda l'incendio o lo sversamento accidentale.

232. Il Gestore è tenuto, al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione al pubblico, a pubblicare la relazione di cui al punto precedente sul proprio sito web istituzionale, entro il 31 maggio di ogni anno.

233. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale.

234. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (pec) all'Autorità Competente, alla Provincia di Brindisi, all'ARPA Puglia – DAP di BR, all'ASL Brindisi e al Comune di Brindisi particolari circostanze quali:

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di BR).

235. Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

13 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore chiarisce nella nota di riscontro contributo AIA (acquisita al prot. n. 8122 del 23.06.2022) che la piattaforma in progetto non rientra tra le installazioni soggette alla legge Seveso, in quanto all'interno dello stabilimento non verrà manipolata, stoccata o prodotta nessuna delle sostanze pericolose elencate nell'Allegato 1, parte 1 e parte 2, del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose."

236. ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

Il Gestore ha inoltre dichiarato nel documento SIA 01 "*Studio di impatto ambientale*" quanto segue.

Il lotto interessato dal progetto è adiacente al deposito di GPL della società IPEM SpA che è situato nella parte più esterna della zona industriale di Brindisi, con accesso dalla via Archimede n. 2, e si sviluppa su una superficie suddivisa in due aree recintate e separate tra loro dalla via Mario Orso Corbino. L'area totale dello stabilimento IPEM è pari a circa 170.000 m², suddivisa in due impianti fisicamente separati ma interconnessi dal punto di vista impiantistico, denominati IPEM 1 e IPEM 2, aventi le seguenti caratteristiche topologiche:

- IPEM 1, di superficie pari a circa 75.000 m², già denominato "deposito costiero", con ingresso principale da via Archimede n. 2 e ulteriori nr. 3 accessi stradali e nr. 2 accessi ferroviari.
- IPEM 2, di superficie pari a circa 95.000 m^2, già denominato "deposito doganale", con ingresso principale da via Mario Orso Corbino e ulteriori nr.4 accessi stradali e nr.1 accesso ferroviario. La Prefettura di Brindisi ha redatto il Piano di Emergenza Esterna per il polo petrolchimico di Brindisi (multi-sito industriale) e per il deposito GPL della IPEM SpA (Edizione 2021 - Allegato al Decreto del Prefetto di Brindisi n. 5386 del 26/01/2022) e da esso si possono desumere le caratteristiche impiantistiche principali dei due siti IPEM come sopra definiti:

IPEM 1	IPEM 2
Area dell'unità: 75.000 m²	**Area dell'unità:** 95.000 m²
Stoccaggio: • serbatoi tumulati: n. 4 da 1.650 mc • sfere coibentate: n. 4 da 2.000 mc **Volumetria totale:** 14.600 mc	**Stoccaggio:** • serbatoi tumulati: n. 5 da 3.000 mc • serbatoi tumulati: n. 5 da 4.500 mc **Volumetria totale:** 37.500 mc
Prodotti detenuti: • GPL denaturato • GPL non denaturato	**Prodotti detenuti:** • GPL non denaturato
Pompe di movimentazione prodotto: • n.9 pompe prodotto denaturato • n.8 pompe prodotto non denaturato	**Pompe di movimentazione prodotto:** • n.6 pompe GPL non denaturato
Compressori movimentazione prodotto: • n.3 compressori prodotto denaturato • n.3 compressori non denaturato	**Compressori movimentazione prodotto:** • n.2 compressori GPL • n.1 compressore di blow-down
Punti di travaso: • n.3 ferroviari GPL non denaturato • n.2 ferroviari GPL denaturato • n.2 stradali GPL non denaturato • n.4 stradali GPL denaturato	**Punti di travaso:** • n.7 ferroviari GPL non denaturato
Gruppi elettrogeni di emergenza: • n. 2 generatori da 300 kVA	**Gruppi elettrogeni di emergenza:** • n. 2 generatori da 300 kVA
Impianti di pesatura: • n.3 pese stradali (di cui una fuori servizio) • n.1 pesa ferroviaria	**Impianti di pesatura:** • n.1 pesa stradale (fuori servizio) • n.2 pese ferroviarie
Impianti speciali: • impianto di denaturazione • impianto di odorizzazione	**Impianti speciali:** • – • –

Le distanze tra l'impianto in progetto e gli stabilimenti R.I.R sono riportate nella tabella seguente:

IMPIANTO	COD. MINISTERO	ATTIVITÀ	DISTANZA [m]
IPEM S.P.A.	NR011	STOCCAGGIO GPL	36
BASELL POLIOLEFINE ITALIA SRL	NR065	FABBRICAZIONE DI PLASTICA E GOMMA	508
VERSALIS SPA	NR030	FABBRICAZIONE DI PLASTICA E GOMMA	757
CHEMGAS S.R.L.	DR005	IMPIANTI CHIMICI	760
ENEL PRODUZIONE S.P.A.	NR055	PRODUZIONE, FORNITURA E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	1123
SANOFI S.P.A.	NR042	PRODUZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI	2096

Il Comitato Tecnico Regionale dei Vigili del Fuoco si è riunito nella seduta del 20/7/2022 per esprimersi in merito alla compatibilità territoriale dell'installazione in oggetto rispetto agli impianti RIR limitrofi. Nel verbale di riunione (acquisito al prot. n. 9070 del 22/7/2022) riporta quanto segue: "*…Per quanto sopra premesso, il C.T.R. ritiene che, limitatamente all'ambito di propria competenza, salvo diversa specifica regolamentazione (ex art. 22 del D.Lgs 105/2015) ed eventuali diritti di terzi, per l'intervento in oggetto si possano esprimere le suddette valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001. Il C.T.R. specifica che il presente parere tecnico viene trasmesso al Comune di Brindisi, ai fini del rilascio della valutazione di compatibilità da parte delle Autorità competenti in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, cosi come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato ed evidenzia la necessità da parte dell'Amministrazione comunale di provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)" relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, come previsto dall'art. 4 del D.M.LL.PP. 9 maggio 2001…".*

Durante la CdS sincrona decisoria del 05/08/2022 è stata acquisita la nota prot. n. 85800 del 4.08.2022 con cui il dirigente del Settore UAT Urbanistica ed Assetto del Territorio del comune di Brindisi esprime quanto segue: "*Con riferimento alla richiesta a questo Settore formulata in data 26/07/2022 con nota PEC prot.n. 82401, Vista la precedente nota di questo ufficio prot. n. 76255/2022 Visto il verbale del Comitato Tecnico Regionale della Puglia di cui all'art. 10, co. 5 del D.Lgs 105/2015 – riunione del 20.07.2022 Preso atto delle valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001 espresse dal CTR della Puglia nel verbale di cui innanzi con la presente, in qualità di Autorità competente in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, si rilascia provvedimento di compatibilità così come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato".*

14 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore, nell'Allegato AI25 del marzo 2022, acquisita al prot. n. 4489 del 05.04.2022, ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del DM n. 95/2019.

Il Gestore dichiara che il progetto in esame non rientra tra quelli riportati nei punti a) e b) dell'art. 3 del suddetto DM n. 95/2019, per cui ha applicato quanto indicato all'art. 4 del DM n. 95/2019: "1. Fuori dai casi in cui la presentazione della relazione di riferimento è obbligatoria ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), la sussistenza dell'obbligo

di presentazione della relazione di riferimento è verificata applicando la procedura di cui all'Allegato 1". Dall' applicazione di tale procedura, articolata in 3 fasi, il Gestore dichiara che non sussiste alcuna possibilità di contaminazione del suolo connessa all'utilizzo delle sostanze reagenti oggetto della Fase 3, in quanto ogni possibile perdita potrà essere facilmente captata e raccolta; inoltre, l'utilizzo di tali sostanze è circoscritto alla sezione di trattamento dei reflui e percolati della piattaforma, da realizzare all'interno di una parte del capannone esistente e, in ogni caso, ulteriormente impermeabilizzato oltre la pavimentazione industriale già realizzata.

In virtù di ciò ritiene di escludere l'impianto in progetto dall'obbligo di redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del DM n. 95/2019.

Arpa Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

15 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato "PD.09AI012 Relazione Tecnica AIA" rev.02 paragrafo 8, acquisito al prot. n. 4489 del 05.04.2022.

Al fine di valutare l'applicazione delle B.A.T. al progetto in esame si sono considerate le "Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 – "Impianti di trattamento meccanico biologico" ed "Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi " emanate con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2007.

In merito alla BAT 1 il Gestore dichiara che preliminarmente alla messa in esercizio della piattaforma, provvederà alla formazione del sistema di gestione integrato: qualità (ISO 9001:2015), ambientale (ISO 14001) e salute e sicurezza (BS OHSAS 18001), nonché a dotare l'impianto di una certificazione di qualità ambientale secondo la norma UNI EN 15358 ovvero, in alternativa, di registrazione ed adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema di ecogestione e audit (EMAS).

237. Il Gestore dovrà dotarsi di un sistema di gestione ambientale e trasmettere, entro 6 mesi dalla data della presente AIA, all'Autorità di Controllo e all'Autorità Competente tutti i piani di gestione previsti dalla BAT1 della Decisione della Commissione UE n.2018/1147 per cui è stata dichiarata la relativa applicazione. Arpa Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.

16 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'installazione e presentato dal Proponente è l'elaborato AI.02 Piano di Monitoraggio e Controllo rev.03.

238. Il Proponente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento dovrà trasmettere il PMeC integrato con le prescrizioni impartite nel presente documento e condivise con ARPA Puglia DAP Brindisi; ARPA dovrà trasmettere l'approvazione definitiva del PMeC aggiornato all'Autorità Competente per la presa d'atto.

239. Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato.

240. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP Brindisi, all'Autorità Competente, alla Provincia di Brindisi, all'ASL ed al Comune di Brindisi, per i successivi controlli nel rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

17 GARANZIE FINANZIARIE

241. Il Gestore è tenuto a prestare in favore della Regione Puglia la garanzia finanziaria, come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot. 0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto, come somma dei seguenti importi:

SEZIONE DI TRATTAMENTO FORSU

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata (A)	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia minima per singola operazione (C)	Garanzia associata alla singola operazione (€)	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale (D=A*B)	Importo della garanzia Max [(C);(D)]
		SNP	UNP				
R13	500	-	130	7.000,00 €	65.000,00 €	---	---
R3	41.400	-	5	50.000,00 €	207.000,00 €	207.000,00 €	207.000,00 €
R3	12.400	-	5	50.000,00 €	62.000 €	---	---
						TOTALE (1)	**207.000,00 €**

SEZIONE DI PRODUZIONE DI CSS E RE.MAT

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata (A)	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia minima per singola operazione (C)	Garanzia associata alla singola operazione (€)	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale (D=A*B)	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera b della bozza di decreto interministeriale (D=A*B)	Importo della garanzia Max [(C);(D)]
		SNP	UNP					
R13 ingresso	260	145	-	10.000,00 €	37.700,00 €	---	---	---
R3	40.000	5	-	50.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00	---	200.000,00
R12	40.000	11,5	-	90.500,00 €	460.000,00 €	460.000,00 €	---	460.000,00 €
R13 uscita	1.024	145	-	10.000,00 €	148.480,00 €	---	148.480,00 €	148.480,00 €
							TOTALE (2)	**808.480,00 €**

242. Il Gestore deve prestare, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, la garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori 2 anni, rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐NO

N. 141 del 01.09.2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2022/00141

OGGETTO: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 89, comma 1 lett. b.2) e art. 91 delle NTA del PPTR) per il progetto IDVIA 603 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per "*Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI*". - Proponente: AGER Puglia.

L'anno 2022 il giorno uno del mese di settembre, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

il Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare gli artt. 89 e 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:
- con nota prot. n. AOO_089/5345 del 12/04/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/3299 del 12/04/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- con nota prot. n. 145/4642 del 25.05.2022 la scrivente Sezione ha espresso il parere di competenza nella prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria convocata per il giorno 16/05/2022;

- con nota prot. n. AOO_089/10064 del 12/08/2022, acquisita al prot. n. AOO_145/7110 del 30/08/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 5.08.2022. per il procedimento in oggetto;

RILEVATO CHE la documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	**MD5**
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD02RT160 FABBRICATO SERVIZI - RELAZIONE TECNICA IMPIANTI-signed.pdf	32f21b40e6505cee50cc8c7f1c6b7a93
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD02RT170_RELAZIONE ENERGETICA-signed.pdf	cf3f043d9619287e893c4250feced072
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD03DT010_INQUADRAMENTO TERRITORIALE-signed.pdf	814bcb51676efda559acc280668b3371
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD03DT030_ORTOFOTO GENERALE STATO DI FATTO-signed.pdf	3803b02e1afe7bccd61b4aae40ca9a63
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD03DT050_PROFILI STATO DI FATTO-signed.pdf	0dbf835686d99ba21eaa0800f9c3b035
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD03DT220_PARTICOLARI BIOCELLE-signed.pdf	70454efe489704498b3740091278d704
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD03DT360_INQUADRAMENTO SULLA CARTA _IDROGEOMORFOLOGICA-signed.pdf	9028f1271a7c38408d9c9fcbaebd3900
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD03DT370_DISTANZA DELLE OPERE DAL RETICOLO IDROGRAFICO-signed.pdf	5f9570d4824d8a55a3dfb388eeff9ee0
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD05ES010_PALAZZINA UFFICI-PIANTE-signed.pdf	8dabae8b42cce2024d28d791b76f4aa4
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD05ES020_PALAZZINA UFFICI-PROSPETTI E SEZIONI-signed.pdf	f73e1c21ece39248862ffc18290768c4
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD05ES030_PALAZZINA UFFICI - RENDERING-signed.pdf	5dbf5fa8a9edfe77cf4df2364ef4afdf
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD05ES040_PALAZZINA UFFICI - IMPIANTO ELETTRICO E DISPOSIZIONE CONTROSOFFITTI-signed.pdf	3791779abfe39d1a4da32819e7e91e8d
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD05ES050_PALAZZINA UFFICI - DISTRIBUZIONE RETE IDRICA-signed.pdf	a34049af5fbb08e0aa97d674580ff763
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD05ES060_PALAZZINA UFFICI - DISTRIBUZIONE RETE DI SCARICO-signed.pdf	3b982d7c8bfac516c7373f67d49fe11c
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD05ES070_PALAZZINA UFFICI - IMPIANTI MECCANICI-signed.pdf	41771fcc12f3f52e79e9644a011243f5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD09AI040 ESTRATTO TOPOGRAFICO IN SCALA 1_25000-signed.pdf	ecebcc691aedc9e750d16cf6fd851e2c
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD09AI050 STRALCIO MAPPA CATASTALE-signed.pdf	05ad5c43692e372995934ee00af3f0eb
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD09AI060 STRALCIO DEL PRG IN SCALA 1_2000-signed.pdf	1b5cc798542582f2ab83e313654efc00
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD10NT010 NOTA INTEGRATIVA E DI CHIARIMENTO-signed.pdf	8ddb3c17f18b332e8f24a3578ef359ea
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\ELAB SENZA REVISIONE DA CONSEGNARE\OW20010PD10NT030 NOTA INTEGRATIVA - GESTIONE PORTALE RADIOMETRICO-signed.pdf	a9e42d225da07aed45ec1acdda8de247
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD01ID013 ELENCO ELABORATI-signed.pdf	033ece231a51123ca86f9a1ad91095aa
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT011 RELAZIONE GENERALE-signed.pdf	55124eaa7672b0296610274f25898986
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT022 RELAZIONE TECNICA-signed.pdf	38ff728111770ba5ecb1ebc8ad087cdf
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT031_RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE-signed.pdf	adde4b33bdabf482b07976f1232d402f
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT041 CRONOPROGRAMMA-signed.pdf	82980a4b837656a50efaad90915c8266
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT051 PIANO GESTIONE OPERATIVA-signed.pdf	127ba4089150f6e92d3e4cfd77a7a529
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT061_RELAZIONE SISMICA-signed.pdf	5caa0d9764a55ca672d83e9fb6dc9bbd
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT071_RELAZIONE GEOTECNICA-signed.pdf	2b331a917dc4cd9ff945f4851228e87e
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT082 RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA-signed.pdf	e84b4c7eddc7d312d6243cef90bbc30b
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT091_RELAZIONE OPERE ARCHITETTONICHE-signed.pdf	4fda09c58d06abc34d3bf827e39c55d1
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT101_ PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO-signed.pdf	0b417d1f692a4a9a2ac767c12bdedd19
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT111_FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELLâ€™OPERA-signed.pdf	58baf75e4ba0dc93aaf5a867d9cf0802
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT121_RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI-signed.pdf	fa323c44471fdcbb7149bbddaee90d34
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT131_RELAZIONE ILLUMINOTECNICA-signed.pdf	510cac5ff964c9f8ebeca5686458698c
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT141_VALUTAZIONE DEL RISCHIO SCARICHE ATMOSFERICHE-signed.pdf	84db6e2b31d2002bf5815b8dd8d953ad
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT151 ANTINCENDIO-signed.pdf	823c0ce982950bb7cd3f61939ec37a2a
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT181_RELAZIONE DI GESTIONE DELLE INTERFERENZE-signed.pdf	62298ef4b1f56415601a4e7b91b2dfc9
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT191 PIANO DI MANUTENZIONE-signed.pdf	2a700f65f57db29267e498709a62fc63
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT202 PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO-signed.pdf	86396fac4feba50a10d0c864ec36abde
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD02RT210_ CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO-signed.pdf	6ea7f7c416eca5a7e123d2ba9bb4954d
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT021_VERIFICA STANDARD E PARAMETRI URBANISTICI-signed.pdf	5d97bf16333a6fa1c0367f01b751a194
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT041_PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO-signed.pdf	50114a10073e539e424a0034028ead72
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT061_PLANIMETRIA DELLE DEMOLIZIONI-signed.pdf	365010c1e9e11c15b31f48bbfc655175

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT071_PLANIMETRIA DEGLI IMPIANTI DA DISMETTERE-signed.pdf	e192e7b94215fce6604b84e5d4621daf
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT081_PLANIMETRIA SCAVI E RINTERRI-signed.pdf	424988cc56540412ab71db41340644bb
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT092_PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO-signed.pdf	9269821d1fb92db2dd7e546d13c4ca38
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT101_PROSPETTI DI PROGETTO-signed.pdf	540227c20f4fe7f4613f5431e2b07d04
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT111_SEZIONI DI PROGETTO-signed.pdf	02450ea54329f4a156a5aeb3e2d3fca9
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT121_RESTITUZIONE 3D INTERVENTO-signed.pdf	10d00edc82427276355300fa62d7b717
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT131_SHEMA FUNZIONALE DELL'IMPIANTO E VIABILITA' INTERNA-signed.pdf	fe80542658175b0d8e60536ef9aeac81
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT141_LINEE DI TRATTAMENTO E AREE GESTIONE RIFIUTI-signed.pdf	8093f2dd798922a16b7190607893ce7c
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT152_VIABILIT· INTERNA E PIAZZALI DI MANOVRA-signed.pdf	8a6b6210971ef8d14dd2d49c887967ab
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT162_PLANIMETRIA AREE COLANTI-signed.pdf	6c2048f1ff7e628141480416fb88a49b
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT172_PLANIMETRIA DELLE RETI DI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE-signed.pdf	8ac720f98ffbed8214939b45f0e8664c
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT182_RETE DI APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE IDRICA-signed.pdf	98e5214202cfef424cd03d565b2e04b0
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT192_RETE DI RACCOLTA E RICIRCOLO ACQUE DI PROCESSO-signed.pdf	80b3467f887e1597ad59f7692f20d4e9
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT201_PLAN SISTEMI GESTIONE ARIA E BIOGAS-signed.pdf	0acd09439c6da5b2d1c6b9abf8a38669
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT211_PARTICOLARI DELLE BIOCELLE AEROBICHE-signed.pdf	bbfe53a8e263686790b425c555f60a6a
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT231_PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO REFLUI_PERCOLATI-signed.pdf	7065c626efe61eb2d48e60890f71368a
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT241_SCHEMA E CABINE IN MEDIA TENSIONE-signed.pdf	5bf95eb45c5308d96d5d37317060ec5d
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT251_I.E.- LINEA MT, CAVIDOTTI BT E RETE DI TERRA-signed.pdf	c73c60b4c5accb549c3207ca9255fa21
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT261_I.E.- LINEA BT, RETE DATI E DISTRIBUZIONE INTERNA-signed.pdf	5194490f6c128510d54bc654b2ea1233
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT271_I.E.- IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA-signed.pdf	49a559e19e1b598968194aa6973ec0d4
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT281_I.E.- IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE INTERNA-signed.pdf	3caa7c6c2810b14148715cf2874694c5
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT291_SIST DI CONTR E AUTOM - SCHEMA-signed.pdf	3464676c634779c7a499391b0307b304
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT301_I.E.- IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA-signed.pdf	c19c846e1311de456b5fdc46d4a75580
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT311_PLANIMETRIA ARIA COMPRESSA-signed.pdf	51959bd28ba665628cb5a39f105102dc
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT321_INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA ANTINCENDIO-signed.pdf	58d904ad3d2fb4eb0acad7af366b8b33
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT331_PLANIMETRIA ANTINCENDIO-signed.pdf	cf32b6bace883f6155b91ad7f371a5af
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT341_PLANIMETRIA ANTINCENDIO_SPRINKLER-signed.pdf	d9bf9397c326df110efc30c86ff7e9b3
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT351_PLANIMETRIA DI CANTIERE-signed.pdf	99c6d8780876acc304fb3486db8d2325
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT381_INQ_PAI-signed.pdf	954a9cf6a39ec0430f1194baee1faab5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT391_SCHEMI FUNZIONALI DELLE OPERE DI ACCUMULO E TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE-signed.pdf	1d1e9a5ef86e466cbbaed42fd213ec02
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD03DT400_DISTANZE DAGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE-signed.pdf	c999307ffb19df16f766454b0baae9aa
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST011_RELAZIONE TECNICA SULLE STRUTTURE-signed.pdf	e850dbfc2089c33a0152e53acb3bea50
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST021_INTERVENTI SULLE STRUTTURE DA MANTENERE-signed.pdf	e727081101c3450ebb4fdde8af9c237b
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST061_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE CAPANNONE CONFERIMENTO E TRATTAMENTO FORSU-signed.pdf	8e116aa47f00b305596fd8d4f2d69309
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST071_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE BIOCELLE FORSU-signed.pdf	04f835f691dc5add3d2002a7df5661ee
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST081_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE EDIFICIO RAFFINAZIONE FORSU-signed.pdf	baa6ab8e5ff117fc8068f00b7016aadc
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST091_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE DEPOSITO PRODOTTO FINITO-signed.pdf	32ae4834cf2f856b170fe4fa77ae135d
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST101_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO-signed.pdf	0d2569eea7642f67e810d816cbfea3c9
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST111_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PALAZZINA UFFICI-signed.pdf	8cbd354967c9ea156d032e74fa3e264c
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST151_STRUTTURE CAPANNONE CONFERIMENTO E TRATTAMENTO FORSU-signed.pdf	1a37b93a5e9d184b7f2a3c43fa2d73ef
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST161_STRUTTURE BIOCELLE FORSU-signed.pdf	b979a66bdec9e23a78e40dad20fb3119
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST171_STRUTTURE EDIFICIO RAFFINAZIONE-signed.pdf	740d5308e5e96ca1326bf9b66a8be7cd
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST181_STRUTTURE DEPOSITO PRODOTTO FINITO-signed.pdf	9f28adbea3b6b3ece45955d3236d5503
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST191_STRUTTURE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO-signed.pdf	6ebd97c74de7d8984d84e3ac3b6326e3
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST201_STRUTTURE PALAZZINA UFFICI-signed.pdf	6aa06169a5d9bd389373a7d2db21fd76
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST210_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE DIGESTORE ANAEROBICO-signed.pdf	0b579973d981caed6323bc8945e9d4d1
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST220_STRUTTURE DIGESTORE ANAEROBICO-signed.pdf	ea8cde0b5eb5a1b838bb4cef41efdd70
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST230_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE VASCA REFLUI-signed.pdf	ee7035ef8a2aabe32622154a4427b875
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST240_STRUTTURE VASCA REFLUI-signed.pdf	684d1b56e93286c435ddef6135cf73f2
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST250_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PIATTAFORMA CSS-signed.pdf	c7e95fb258e149263a56e567fa5f9823
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST260_STRUTTURE PIATTAFORMA CSS-signed.pdf	550ca0bb019c44cb5595b7de857b874b
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST270_RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE PIATTAFORMA TRATTAMENTO PERCOLATO-signed.pdf	53a70cc3659412734395756769fdb58c
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD06ST280_STRUTTURE PIATTAFORMA TRATTAMENTO PERCOLATO-signed.pdf	66717c5c695a98e2de86cbceb1e8f69a

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD07RS011 RELAZIONE PAESAGGISTICA-signed.pdf	d31d014bfa08d0b29c5f164949bf4d4f
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD07RS021 VALUTAZIONE PRELIMINARE POTENZIALIOSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA-signed.pdf	dff24269dd15e289c3af6b43899a2985
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD07RS031 PIANO DI DISMISSIONE-signed.pdf	815aa79fb12d7e67038b23841d959636
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD08SIA012 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE-signed.pdf	b26e9a8211e31309b4baf3a384c65c12
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD08SIA022 ALL3 SIA - VINCA.zip.p7m	db02062dfa81e73270d6330488c36fde
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD08SIA032 SINTESI NON TECNICA-signed.pdf	a57946c1f2b2718b4a7c2485bc3b52af
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD08SIA042 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE-signed.pdf	a0b8e9485606cd57d03c635f5a34c55a
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI012 RELAZIONE TECNICA AIA-signed.pdf	056088553dbbf817dbc0e59a011f058d
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI022 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO-signed.pdf	08d81af74d7d113a31e73efd15bb1b69
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI031 VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO-signed.pdf	953fd11e2da788d2d80e76eb511360ad
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI071_PLANIMETRIA IMPIANTO-signed.pdf	2cf72aa33181baeed6446a8e5cff2709
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI081_PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA-signed.pdf	ed0e7f2290eaa21cd9664b3225e3bedf
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI092_PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE E DI SCARICO-signed.pdf	99b82487190d420b9eb869da1a2114c0
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI101_PLANIMETRIA SORGENTI RUMORE-signed.pdf	b9e6bb7bf37f03ddb9e54db8926339ec
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI111_PLANIMETRIA VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO-signed.pdf	c474c833dad11dce8c2d40fc8048f576
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI121_PLANIMETRIA AREE DEPOSITO-signed.pdf	193791853a3f8e6607fd4bb74f00da28
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI131 DOC SMALTIMENTO RIFIUTI-signed.pdf	a195404cad5305f169175d53f4393e6e
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI141 SINTESI NON TECNICA-signed.pdf	f84601ee7c650d011dd0bb9d66e4a1e8
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI152 SCHEDA A - IDENTIFICAZIONE IMPIANTO-signed.pdf	1c58d4f56f0ecfa87d35143bf63fb24b
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI161 SCHEDA B - PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI-signed.pdf	99bb30a6b815c90c406e0f1e499390b6
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI171 SCHEDA C - MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE-signed.pdf	bb264e0efdf3362ba22f639afdc4becb
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI181 SCHEDA D - CAPACITA PRODUTTIVA REV01-signed.pdf	147e20bd6643791a115c7b06872d49d6
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI192 SCHEDA E - EMISSIONI ATMOSFERA-signed.pdf	ade50f6599a651eb69eeb4d8dd853463
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI201 SCHEDA F - RISORSA IDRICA-signed.pdf	6fc8edc787c621fff1b3c5dbaa7c8f37
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI212 SCHEDA G - EMISSIONI IDRICHE-signed.pdf	41c2337b034a23c09a005882f33960de
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI221 SCHEDA H - EMISSIONI SONORE-signed.pdf	bff66c6c7f99b179006f6dde0d480c49
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI231 SCHEDA I - RIFIUTI-signed.pdf	a1166cf05c8f41f2fdecbcde02dbcdaa
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI241 SCHEDA L - ENERGIA-signed.pdf	a1dd7b6d81b51c28037a383097ea86f4
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI250 RELAZIONE DI RIFERIMENTO-signed.pdf	3ffbfd4a5faa3e690282fd92446f403b

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD09AI260 PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI-signed.pdf	aeba3489b4eabc417d2a231575a6518f
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD10NT021 NOTA TECNICA STUDIO IDROGEOMORFOLOGICO-signed.pdf	52feb48f330d5b45191af82bd913d8d0
progetto\IDVIA_603_AGER_Integrazioni_Aprile_2022\OW20010PD10NT041_NOTA INTEGRATIVA-signed.pdf	382931a1026702da6fdfefd1ebdddc72
progetto\IDVIA_603_integrazioni_08.042022\drive-download-20220411T070940Z-001.zip	9be5c6bbfdfac6322008a0c982b4b324

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Con riferimento alla documentazione ed elaborati prodotti dal proponente e resi disponibili sul "*Portale Ambiente della Regione Puglia*", ed alla luce delle modifiche prospettate dal nuovo strumento di pianificazione regionale in materia di rifiuti, il proponente ha prodotto una revisione degli elaborati di progetto, verificando la coerenza del progetto aggiornato con le previsioni e disposizioni del nuovo PRGRU, come peraltro richiesto con nota della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia del 27.12.2021 cui si rimanda integralmente.

Il sito d'intervento è ubicato all'interno di un'area già destinata ad attività industriali di trattamento rifiuti (ex impianto di biostabilizzazione e produzione CDR/CSS all'epoca gestito dalla società Nubile Srl, oggi non più funzionanti), della Zona Industriale di Brindisi, a sud est rispetto al centro città, in un lotto censito al Catasto Terreni del comune di Brindisi al Foglio n.80, particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131, occupante una superficie di circa 40.000 mq che si trova su un'area individuata dal P.R.G. comunale come "*Zona D3 – Produttiva Industriale A.S.I.*"

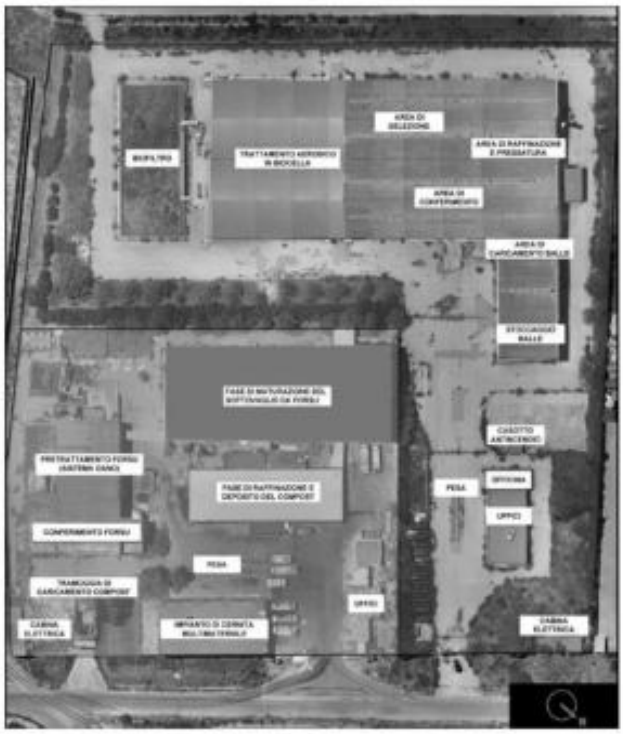
Il polo industriale esistente si compone di cinque capannoni, aventi forme e dimensioni diverse in funzione dell'attività cui sono destinati, e di un edificio dedicato agli uffici. L'impianto per il trattamento del rifiuto residuale è caratterizzato da un unico capannone che ripropone l'impianto a L del lotto in cui è ubicato. Nel lotto quadrato, invece, sono presenti quattro capannoni, di dimensioni minori, dislocati planimetricamente secondo una regola prettamente funzionale ai processi di trattamento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Stato di fatto

Il proponente afferma che "*alcune strutture, tuttavia, versano in condizioni di abbandono e parziale degrado, per cui le scelte progettuali si sono indirizzate sulla salvaguardia delle opere in migliori condizioni potenzialmente funzionali alla realizzazione della nuova piattaforma integrata e sulla demolizione delle restanti strutture e dismissione degli impianti obsoleti non più funzionali al nuovo layout impiantistico. Tale soluzione, inoltre, consentirà di evitare ulteriore sottrazione di suolo per la realizzazione e l'esercizio della piattaforma in progetto, limitando in tal modo l'antropizzazione di nuove aree*".

Il progetto prevede che l'impianto sia suddiviso in due distinte sezioni di trattamento e recupero rifiuti urbani, l'una per la ricezione di FORSU con produzione di biometano per il settore dei trasporti e di compost di qualità da destinare al settore agricolo locale, l'altra per la ricezione di rifiuti residuali indifferenziati e sovvalli da TMB esistenti, per la produzione di CSS ed il recupero di materiali riciclabili (plastiche e metalli).

Per la realizzazione della piattaforma in progetto sono previste le seguenti attività di cantiere:

• Rimozione delle attrezzature e dei macchinari presenti all'interno delle strutture esistenti e loro dismissione (qualora non riutilizzabili all'interno della piattaforma in progetto o in altri impianti);

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

• Verifica di tutti i sottoservizi (reti acque di processo, reti smaltimento meteoriche dei piazzali e delle coperture degli edifici, reti di approvvigionamento idrico, sistemi antincendio, distribuzione elettrica, ecc.) presenti nelle aree di impianto per salvaguardare quelli riutilizzabili e dismettere i restanti;
• Demolizione controllata delle strutture non più riutilizzabili, comprese le biocelle all'interno del capannone originariamente destinato al trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani, ad eccezione (in quanto in buone condizioni e funzionali alla realizzazione del nuovo layout):
- Dell'intero capannone, all'interno del vecchio impianto di selezione CSS;
- Del biofiltro e del filtro a maniche ad esso collegati;
- Del capannone di maturazione all'interno del vecchio impianto di compostaggio;

• Predisposizione delle opere di fondazione necessarie alla realizzazione delle nuove strutture in progetto;
• Impermeabilizzazione delle aree di stoccaggio e trattamento rifiuti, maggiormente soggette a rilascio di percolati;
• Predisposizione di tutti i nuovi sottoservizi ed eventuale rifunzionalizzazione degli esistenti da recuperare;
• Realizzazione delle opere in elevazione;
• Realizzazione delle opere accessorie delle biocelle aerobiche di compostaggio (platee insufflate, canalizzazioni e reti smaltimento reflui);
• Realizzazione degli impianti elettrici ed idrici interni ai capannoni;
• Finitura delle pavimentazioni industriali interne e tamponamento delle strutture;
• Installazione delle opere elettromeccaniche di trattamento rifiuti;
• Sistemazione della viabilità interna ed eventualmente di quella esterna;
• Ripristino/sistemazione della recinzione perimetrale dell'impianto;
• Messa a dimora delle specie vegetali previste per la mitigazione perimetrale della piattaforma;
• Collaudi in bianco;
• Messa in esercizio della piattaforma.

La piattaforma prevista per il trattamento e recupero dei rifiuti urbani in progetto dunque si compone di due sezioni impiantistiche indipendenti una dall'altra così suddivise:
• Impianto di recupero FORSU:
- Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
- Zona di pre-trattamento meccanico;
- Digestore anaerobico;
- Zona di post-trattamento digestato;
- Zona di compostaggio;
- Zona di trattamento biogas e produzione di biometano.

• Impianto di produzione di CSS con recupero materiali (RE.MAT):
- Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
- Zona di separazione materiali riciclabili;
- Zona di raffinazione e pressatura CSS.

La superficie totale del lotto è pari a circa 41.230 mq e l'area edificata occuperà circa 17.743 mq. La parte del lotto non occupata dalle strutture e dagli impianti prevedrà la realizzazione a parcheggi e servizi misti mentre il perimetro dell'impianto verrà piantumato con

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

vegetazione arbustiva autoctona. La scelta di mantenere i due accessi esistenti, oltre a essere funzionale alla separazione dei principali flussi in ingresso e uscita, ha anche determinato la decisione di ubicare le aree dedicate al conferimento, solitamente più trafficate, in prossimità dell'accesso su via Riccardo Moretti con il conseguente decongestionamento, e limitato rallentamento, del flusso veicolare sulla Strada Per Pandi.
Per quanto concerne i corpi di fabbrica il progetto prevede i seguenti interventi:
Sezione trattamento FORSU
• demolizione totale dell'edificio destinato all'impianto di cernita multimateriale e la realizzazione nell'area a nord est del lotto della sezione di digestione anaerobica e dell'edificio per il trattamento del percolato;
• mantenimento dell'edificio destinato alla maturazione del sottovaglio da FORSU;
• demolizione totale degli edifici destinati alla raffinazione e deposito FORSU e al conferimento e pretrattamento FORSU, e la successiva costruzione di un unico edificio, destinato al conferimento, alla fase di pretrattamento e di stabilizzazione aerobica, il quale riprende planimetricamente la giacitura dell'edificio per la raffinazione e il deposito del compost e annettendo anche la superficie dell'edificio conferimento e pretrattamento. Il suddetto capannone e l'edificio da realizzarsi sono separati da una strada interna, a sezione costante, destinata prevalentemente all'attraversamento trasversale del materiale dalle biocelle alla maturazione finale. La sezione di trattamento della FORSU è stata dimensionata per una capacità di trattamento di 40.000 t/anno di FORSU. L'edificio di progetto ha una forma ad L e si compone di due blocchi di altezze diverse, posti perpendicolarmente l'uno rispetto all'altro. L'edificio, come sopra detto, riprende la traccia di due dei capannoni che saranno demoliti. L'edificio copre una superficie di circa 3.000,00 mq, ha una pianta rettangolare di superficie pari a 2.455 mq, e copertura a botte con altezza sotto trave pari a 10,50 m e a 14,00 m, in chiave. L'altezza complessiva fuori terra è di 15,70;
Sezione di produzione di CSS e RE.MAT
• la sezione in oggetto utilizzerà i capannoni esistenti del vecchio impianto dedicati al trattamento del rifiuto residuale da raccolta differenziata e alla produzione di CSS. Sono altresì previsti interventi volti al rinforzo e adeguamento sismico delle strutture esistenti.
Sezione trattamento reflui/ percolati
• la sezione di trattamento dei reflui percolati verrà ubicata all'interno del capannone del vecchio impianto di selezione CSS, nella zona che era destinata alla biostabilizzazione aerobica e previa demolizione delle strutture delle biocelle esistenti. L'impianto per il trattamento del percolato, avente una potenzialità ci circa 90 mc/g, occuperà una superficie di 2660 mq.
Palazzina uffici
L'edificio, attualmente destinato agli uffici, sarà interamente demolito e ricostruito per rispondere alle esigenze di gestione del nuovo impianto. La palazzina a due elevazioni sarà realizzata nell'area prospiciente l'ingresso principale. La superficie coperta occupata è di circa 540 mq e l'altezza massima fuori terra è pari a circa 8,40 m.
È prevista la sistemazione di tutte le aree a verde interne al lotto di progetto oltre che delle aree a verde esterne, di pertinenza dello stesso, in particolare lungo il fronte nord est, sulla Strada per Pandi, in direzione dell'invaso del Fiume Grande.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Vista prospettica dell'intervento

Si rappresenta che, sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "**Campagna Brindisina**" coincidente in questo caso con l'unica Figura Territoriale denominata anch'essa "**Campagna Brindisina**".

Il paesaggio dell'ambito è determinato dalla sua natura pianeggiante che caratterizza tutto il territorio dalla fascia costiera fino all'entroterra. Lungo la costa la piana è caratterizzata dalla presenza di numerosi e brevi corsi d'acqua che scorrono su terreni impermeabili formati da sabbie argillose e che hanno costituito i principali attori della bonifica avvenuta nel corso del Novecento. Il fitto reticolo idrografico articola quindi il territorio costiero con una trama regolare dove i campi a seminativo di medie dimensioni arrivano a ridosso delle zone umide e sono spesso separati dal mare da imponenti sistemi dunali di notevole importanza sia ambientale che paesaggistica.

La pianura fertilissima è occupata da vaste colture a seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto) e intervallate da frequenti appezzamenti di frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare. Il Canale Reale è l'unico corso d'acqua di un certo rilievo: esso percorre tutto l'ambito lungo le pendici collinari delle Murge dalle quali è alimentato e attraversa la piana fino alla foce nell'area umida di Torre Guaceto. La costa, interamente protetta da un sistema fortificato di torri costiere, è caratterizzata dall' alternanza di tratti sabbiosi e di tratti rocciosi. Nell'area a nord dell'insenatura brindisina sono ancora presenti importanti sistemi di aree umide retrodunali, mentre nell'area industriale ad est della città si conservano gli stagni e le saline. Il litorale, che presenta ancora elevati gradi di naturalità, è minacciato da fenomeni erosivi che compromettono sia la conservazione delle spiagge e dei cordoni dunali, sia la stabilità delle falesie e dei tratti rocciosi. La naturalità appare molto ridotta e caratterizzata nell'interno da piccole e localizzate formazioni boschive e superfici a pascoli. Sebbene la copertura forestale sia molto scarsa, all'interno di questo ambito sono rinvenibili residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

conservazionistico. I pascoli appaiono del tutto marginali insistendo su solo lo 0,5% della superficie dell'ambito e caratterizzate da un elevato livello di frammentazione. Sulla costa si susseguono 5 aree umide di particolare importanza naturalistica, Torre Guaceto, Canale Giancola, invaso del Cillarese, Fiume Grande e Paludi di Punta della Contessa, tutte in corrispondenza delle foci delle diverse incisioni erosive (canali) che si sviluppano, in accordo con la direzione di maggiore acclività della superficie topografica, in direzione S-N, perpendicolarmente alla linea di costa. Le aree umide e le formazioni naturali legati ai torrenti e ai canali rappresentano nel complesso lo 0,6% della superficie dell'ambito. La costa da Torre Guaceto a nord a Torre San Gennaro a sud è fortemente artificializzata dalle opere infrastrutturali del porto di Brindisi, e le uniche forme relittuali della componente naturale presente in questi luoghi, sono oggi le aree umide di Torre Guaceto e le paludi di Punta Contessa che si relazionano ad una ampia piana agricola con attività produttiva intensiva, solcata da una rete di canali inglobati da processi di antropizzazione contemporanea.

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.
In prossimità all'area oggetto di intervento si riscontra la presenza di un vincolo **BP -** "**Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" ed in particolare dal **Fiume Grande** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR. Inoltre, il sito di intervento dista circa 260 metri dal confine esterno del Parco Naturale Regionale "**Salina di Punta della Contessa**" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002 che si insinua all'interno della Zona Industriale di Brindisi, e dista circa 2.5 km dalla ZPS IT9140003 "**Stagni e Saline di Punta della Contessa**" istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE (Uccelli), coincidente con l'omonima **ZSC** designata con DM 28 dicembre 2018, e dotata di Piano di gestione approvato con DGR n.2258 del 24.11.2019.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)
Nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, si evidenzia che trattandosi di zona industriale ASI dell'agglomerato di Brindisi, l'area circostante il lotto d'intervento risulta totalmente infrastrutturata con stabilimenti produttivi in attività. Tuttavia nonostante la connotazione prettamente industriale dell'area oggetto di intervento si riscontra, come già detto, nell'intorno del suddetto sito la presenza di componenti morfologico/strutturali a valenza naturalistica come il "**Fiume Grande**", il Parco Naturale Regionale "**Salina di Punta della Contessa**" e la ZSC "**Stagni e Saline di Punta della Contessa**" che rendono l'area particolarmente sensibile da un punto di vista naturalistico e paesaggistico. Secondo la Valutazione di incidenza, l'opera NON prevede alcuna ulteriore sottrazione di habitat o, più in generale, di suolo e tutte le opere previste sono funzionali al revamping strutturale e funzionale del preesistente impianto. Inoltre, tutte le valutazioni condotte nell'ambito dello Studio di impatto ambientale (*SIA 01 - Elaborato Marzo 2021*) hanno evidenziato che l'opera in esame NON determina ulteriori impatti negativi significativi sull'ambiente circostante in tutte le sue fasi (cantiere, esercizio e dismissione)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

considerate. Il tutto è confermato anche dal parere espresso dal Comitato VIA il 21/01/2022 relativamente alla Valutazione di Incidenza Ambientale in cui si ritiene che il progetto proposto non comporti incidenze significative negative dirette o indiritte sul sito, con le prescrizioni indicate nel suddetto parere a cui si rimanda.

Il proponente afferma che "*il progetto comprende interventi di mitigazione/mimetizzazione ambientale, finalizzati a favorire l'inserimento dell'opera nel contesto locale quali la piantumazione di nuove aree a verde, prediligendo le essenze autoctone, nel lotto di intervento o in aree limitrofe. Per quanto concerne lo sviluppo altimetrico degli edifici il progetto prevede che le altezze fuori terra dei corpi di fabbrica di nuova realizzazione si mantengano pari o inferiori rispetto a quelle degli edifici esistenti. Il progetto prevede, inoltre, una connotazione cromatica dei principali corpi di fabbrica. Si adotteranno tinte tenui sulle gradazioni dell'azzurro e del verde, compatibili con i cromatismi del paesaggio, mentre la restante parte degli edifici, consistente nei corpi accessori, sarà trattata con una tinta neutra*".

Si può concludere di conseguenza che sotto l'aspetto strettamente morfologico strutturale, la realizzazione dell'intervento in oggetto non arrecherà effetti negativi nell'ambito paesaggistico, perché trattasi di opere in demolizione e ricostruzione di scarsa rilevanza volumetrica, non comporterà stravolgimenti compositivi che possano incidere negativamente sull'immagine e caratterizzazione storica del luogo prescelto e non determinerà una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non risultando in contrasto con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE l'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR**, **per il "*Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI*"- Proponente: AGER Puglia,** in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nel lotto di intervento. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dello stesso;
- la nuova recinzione sia realizzata in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- sia realizzata una cortina di verde lungo il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.

- le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: "*L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate".*

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 2.529,14.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **l'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR**, **per il "*Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI*"- Proponente: AGER Puglia,** con le seguenti prescrizioni:

- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- siano preservate, ove possibile, le alberature esistenti nel lotto di intervento. In alternativa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto, sia previsto il loro reimpianto lungo il perimetro dello stesso;
- la nuova recinzione sia realizzata in muratura (con altezza massima di 1 m) sovrastata da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- sia realizzata una cortina di verde lungo il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.
- le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Brindisi** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Brindisi;
- al Comune di Brindisi;
- ad AGER Puglia;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è composto da n. 17 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo Lasorella
01.09.2022
13:15:59
GMT+00:00

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
*Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "**integralmente**" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.*

Il Responsabile del Procedimento
ing. Grazia MAGGIO

Grazia Maggio
01.09.2022
12:10:10
GMT+00:00

Prot. r_puglia/AOO_079-26/02/2021/2217

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
a.riccio@regione.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Riqualif. Urb. e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. Procedimenti di autorizzazione ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.* ***ID VIA 603****.*

Si fa riferimento alla nota prot. n. A0089/835 del 20.01.2021, acquisita al prot. n. A00 079/739 del 21.01.2021, relativa al procedimento indicato in oggetto e si evidenzia quanto segue.

Preliminarmente si rappresenta che, con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto, come già più volte evidenziato, afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.

Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nell'oggetto della suddetta nota prot. n. 835/2021, appaiono interessare il Comune di Brindisi, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico.

Si evidenzia, altresì, che con nota prot. n. A00 079/877 del 26.01.2021 questo Servizio ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia dell'elenco (trasmesso anche in allegato alla predetta nota) aggiornato a dicembre 2020 dei Comuni, ripartiti per aree (ex) provinciali, con territorio non gravato da usi civici, tra i quali risulta anche Brindisi.

L' Istr. Amm.vo
Dott. Pagano Gaetano
PAGANO GAETANO
25.02.2021
15:28:09 UTC

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo
D'ARIENZO GIUSEPPE
25.02.2021 15:56:37 UTC

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE
LABATE GIOVANNA
25.02.2021
17:18:11 UTC

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA - Sezione Infrastrutture per la Mobilità - prot.: r_puglia/AOO_148/PROT/14/07/2022/0002164 Protocollo in USCITA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Trasmissione a mezzo PEC
ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

AL DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA -
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 per un "progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI". Conferenza di Servizi decisoria. Parere di Competenza

Con riferimento alla nota prot. AOO_089-27/06/2022/8157 del 27/06/2022, e acquisita da questa Sezione con prot.AOO_148/PROT/27/06/2022/0001955, con la quale la SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, ai fini della definizione del procedimento, ha invitato la Sezione scrivente e gli enti interessati a rendere il proprio parere di competenza sulla realizzazione del progetto, entro la data della seduta di Conferenza di servizi,

valutata la documentazione progettuale consultabile al link sotto indicato:

http://www.sit.puglia.it /portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

per quanto di competenza, si osserva quanto segue:

- L'area proposta per il progetto in esame, rientra all'interno della Zona Industriale dell'ASI di Brindisi, più nel dettaglio "*il lotto, di proprietà del Comune di Brindisi, è catastalmente individuato al Catasto Terreni, foglio n. 80, dalle particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131, per una superficie di circa 40.000 m2. Il sito è raggiungibile percorrendo la SS 613 in direzione Lecce, e da qui prendendo l'uscita per la zona industriale si prosegue per la SP 88 Litoranea Salentina fino ad arrivare a Viale Archimede, da dove si può prendere la Via Per Pandi, sulla quale esiste un accesso diretto all'area di progetto*".
  Nel capitolo "Analisi dello stato ambientale attuale" dell'elaborato SIA-01 -Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 4.1.7 "Infrastrutture viarie" viene descritta *la superstrada SS613 Brindisi-Lecce,* quale *principale infrastruttura di trasporto su gomma, la quale consente rapidi spostamenti di media – lunga percorrenza e garantisce un rapido collegamento i due capoluoghi salentini Brindisi e Lecce, con una estensione di circa 35 km.*
  Nella relazione RT18 – Relazione sulle Interferenze, sono state analizzate le possibili interferenze con l'area di accesso al cantiere e la viabilità esistente; mentre non è riportato alcun riferimento alla stima di potenziali impatti sulla componente "traffico e viabilità" in fase di esercizio. A tal proposito, tenuto conto delle caratteristiche del progetto, la scrivente Sezione ritiene si debba integrare la documentazione di progetto con una analisi dei flussi di traffico e della capacità di carico della rete stradale esistente al fine di verificarene l'adeguatezza, considerando la piattaforma in esercizio e prevedendo gli spostamenti ed il trasporto dei rifiuti urbani presso l'area indicata,.

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405638
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Trasmissione a mezzo PEC
ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

AL DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA -
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 per un "progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI". Conferenza di Servizi decisoria. Parere di Competenza

Con riferimento alla nota prot. AOO_089-27/06/2022/8157 del 27/06/2022, e acquisita da questa Sezione con prot.AOO_148/PROT/27/06/2022/0001955, con la quale la SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, ai fini della definizione del procedimento, ha invitato la Sezione scrivente e gli enti interessati a rendere il proprio parere di competenza sulla realizzazione del progetto, entro la data della seduta di Conferenza di servizi,

valutata la documentazione progettuale consultabile al link sotto indicato:

http://www.sit.puglia.it /portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

per quanto di competenza, si osserva quanto segue:

- L'area proposta per il progetto in esame, rientra all'interno della Zona Industriale dell'ASI di Brindisi, più nel dettaglio "*il lotto, di proprietà del Comune di Brindisi, è catastalmente individuato al Catasto Terreni, foglio n. 80, dalle particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131, per una superficie di circa 40.000 m2. Il sito è raggiungibile percorrendo la SS 613 in direzione Lecce, e da qui prendendo l'uscita per la zona industriale si prosegue per la SP 88 Litoranea Salentina fino ad arrivare a Viale Archimede, da dove si può prendere la Via Per Pandi, sulla quale esiste un accesso diretto all'area di progetto*".
  Nel capitolo "Analisi dello stato ambientale attuale" dell'elaborato SIA-01 -Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 4.1.7 "Infrastrutture viarie" viene descritta *la superstrada SS613 Brindisi-Lecce,* quale *principale infrastruttura di trasporto su gomma, la quale consente rapidi spostamenti di media – lunga percorrenza e garantisce un rapido collegamento i due capoluoghi salentini Brindisi e Lecce, con una estensione di circa 35 km.*
  Nella relazione RT18 – Relazione sulle Interferenze, sono state analizzate le possibili interferenze con l'area di accesso al cantiere e la viabilità esistente; mentre non è riportato alcun riferimento alla stima di potenziali impatti sulla componente "traffico e viabilità" in fase di esercizio. A tal proposito, tenuto conto delle caratteristiche del progetto, la scrivente Sezione ritiene si debba integrare la documentazione di progetto con una analisi dei flussi di traffico e della capacità di carico della rete stradale esistente al fine di verificarene l'adeguatezza, considerando la piattaforma in esercizio e prevedendo gli spostamenti ed il trasporto dei rifiuti urbani presso l'area indicata,.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

- All'interno dell'elaborato SIA-01 -Studio di Impatto Ambientale, non risulta riscontrata l'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti e il relativo Piano Attuativo 2015-2019. A riguardo, si segnala che in prossimità dell'area in cui si propone la piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani, è prevista la **realizzazione di un'infrastruttura di collegamento dell'area industriale Retro-Portuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria e la realizzazione della Nuova stazione Elementare- modulo 750m.**
  Il progetto si compone di due lotti: lotto 1- con opere a carico del Comune di Brindisi (già appaltate dal Comune e in parte realizzate), e lotto 2 - con opere a carico di RFI, già inserito nel vigente Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (codice intervento f4002a), oltre che nel redigendo Piano Attuativo 2021-2030, adottato con D.G.R. n. 754 del 23.05.2022
  Si chiede pertanto di valutare le eventuali interferenze connesse con l'area di accesso della piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani di cui in oggetto e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti.

Distinti Saluti.

Il Funzionario istruttor
ing. Maristella Loi
Maristella Loi
13.07.2022
08:52:36
GMT+01:00

Il Funzionario P.O.
arch. Daniela Sallustro
Daniela Sallustro
13.07.2022
09:09:14
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
ing. Irene di Tria
Irene di Tria
14.07.2022 09:38:00
GMT+00:00

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405638
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/02932
10 MAR 2021

Destinatario:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 603** - *Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI*
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss. mm. ii. – Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente.
Proponente: **AGER**
Parere

In riscontro alla nota prot. r_puglia/AOO_089-20/01/2021/835 (prot. AOO_075-26/01/2021/00923) con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente, invitando alla verifica delle completezza ed adeguatezza documentale, si precisa quanto segue.

Dall'esame degli elaborati integrativi resi disponibili sul portale ambientale al link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, si evince che "*La sezione di trattamento e recupero FORSU è stata progettata con l'obiettivo principale di produrre sia biometano, da immettere nella rete di distribuzione gas per il settore dei trasporti, che compost di qualità da riutilizzare nel settore agricolo. Tale sezione è stata dimensionata per una capacità di trattamento di 45.000 t/anno di FORSU più 7.200 t/anno di verde strutturante, e sarà costituita da:*

a) Una zona di ricezione e pretrattamento spinto dei rifiuti in ingresso;

b) Una sezione di digestione anaerobica, dove le biomasse subiscono una conversione di tipo biochimico con produzione di biogas e di un residuo liquido (digestato);

c) Una sezione di de-watering del digestato, con annesso fermentatore per la stabilizzazione anaerobica della componente liquida e produzione di biogas;

d) Una sezione di compostaggio, per la stabilizzazione aerobica del digestato solido, seguita da una fase di raffinazione, ottenendo così compost di qualità;

e) *Una unità di up-grading del biogas prodotto con la digestione anaerobica, per la produzione del bio-metano*."

Il lotto dove si intende ubicare la piattaforma integrata, di proprietà del Comune di Brindisi, è catastalmente individuato al Catasto Terreni, foglio n. 80, dalle particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131, per una superficie di circa 40.000 m^2.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

L'area nella quale è previsto lo sviluppo della piattaforma in progetto rientra all'interno del Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche di Brindisi (circa 1.200 m dalla centrale elettrica a carbone di Brindisi Nord e 800 m dal polo petrolchimico).

All'interno del lotto in esame, di proprietà del Comune di Brindisi, a seguito di precedente valutazione da parte delle autorità competenti per il revamping dell'impianto TMB proposto dalla ditta Nubile Srl, sono state svolte adeguate indagini di caratterizzazione ambientale dei terreni e della falda dalle quali è emerso che il sito non è stato interessato da incidenti o accadimenti che abbiano potuto provocare direttamente una contaminazione delle componenti suolo, sottosuolo e falda freatica.

Il sito di impianto risulta, allo stato attuale, occupato da attrezzature e manufatti relativi ad un preesistente impianto di trattamento rifiuti, per cui le lavorazioni necessarie per l'installazione del nuovo impianto sono le seguenti:

- Rimozione delle attrezzature e dei macchinari presenti all'interno delle strutture esistenti e dismissione (qualora non riutilizzabili all'interno della piattaforma in progetto o in altri impianti);
- Verifica di tutti i sottoservizi (reti acque di processo, reti smaltimento meteoriche dei piazzali e delle coperture degli edifici, reti di approvvigionamento idrico, sistemi antincendio, distribuzione elettrica, ecc.) presenti nelle aree di impianto per salvaguardare quelli riutilizzabili e dismettere i restanti;
- Demolizione controllata delle strutture non più riutilizzabili, ad eccezione (in quanto in buone condizioni e funzionali alla realizzazione del nuovo layout):
    - Del capannone, all'interno del vecchio impianto di selezione CSS, destinato alla ricezione dei rifiuti in ingresso e della parte di raffinazione e pressatura CSS;
    - Del capannone di maturazione all'interno del vecchio impianto di compostaggio.

I volumi del fabbisogno idrico previsti sono riportati di seguito (SIA01 - Studio di Impatto Ambientale a pag.72 :

CONSUMI IDRICI	VALORE	U.M.
Lavaggio capannoni sezione FORSU	400	m^3/anno
Lavaggio capannoni sezione Rifiuti Residuali	470	m^3/anno
Lavaggio ruote automezzi in uscita	1.090	m^3/anno
Upgrading (biogas a Bio-metano)	500	m^3/anno
Scrubber	3.300	m^3/anno
Umidificazione biofiltri (quantità massima ipotizzabile senza gestione dei parametri di funzionamento)	2.500	m^3/anno
Servizi e uffici	2.100	m^3/anno
Irrigazione aree a verde (interne al lotto ed esterne di pertinenza, per un totale di circa 4.630 m^2)	2.920	m^3/anno

A tale fabbisogno, di complessivi 13.280 m^3/anno, il proponente intende far fronte come segue:

- *Circa 2.100 m^3/anno (circa 5,6 m^3/giorno) per usi civili (spogliatoi, uffici, ecc.), che verranno approvvigionati:*
    - *tramite approvvigionamento diretto dall'acquedotto comunale, per gli utilizzi potabili (circa 5 m^3/giorno);*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

- *tramite uno stacco dalla rete anulare di distribuzione e riutilizzo del permeato chiarificato (come descritto in seguito), per gli utilizzi all'interno dei wc (circa 0,6 m^3/giorno);*

- *circa 8.260 m^3/anno (circa 26 m^3/giorno) per usi di processo ed industriali di pulizia e lavaggi, che saranno approvvigionati tramite la rete anulare di distribuzione e riutilizzo del permeato chiarificato;*
- *circa 2.920 m^3/anno (circa 14 m^3/giorno) per usi irrigui delle aree a verde interne al lotto ed esterne di pertinenza, approvvigionati attraverso la medesima rete di distribuzione del permeato chiarificato.*

Fonte	Volume acqua totale anno			Fase/ reparto Rif. Schema a blocchi	Consumo giornaliero			Consumo periodo di punta			Giorni di punta	Mesi di punta
	Acque industriali		Usi domestici m³		Acque industriali		Usi domestici m³	Acque industriali		Usi domestici m³		
	Processo m³	Raffreddamento m³			Processo m³	Raffreddamento m³		Processo m³	Raffreddamento m³			
Acquedotto ASI	—	—	2.100	Uffici	—	—	5,8	—	—	7,0	—	—
Pozzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corso d'acqua	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Acqua lacustre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sorgente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Recupero acque meteoriche	11.180	—	—	Pavimentazione	40	—	—	40	—	—	—	—
Recupero acque chiarificate da trattamento reflui												

Complessivamente, al fine di contenere, dunque, i consumi idrici dall'esterno (acquedotto), il proponente prevede l'adozione delle seguenti misure:

- *L'utilizzo dei reflui di percolamento provenienti dalle biocelle e dal corridoio di movimentazione antistante per l'umidificazione della biomassa durante il processo di compostaggio e di bioessiccazione (qualora necessaria) in biocella (fase ACT);*
- *Il riutilizzo del fluido degli scrubber (ricircolo) con scarico totale del volume idrico interno ogni 7÷10 giorni;*
- *Il controllo dell'umidità sul biofiltro, in modo da azionare il sistema di irrigazione della biomassa filtrante esclusivamente quando è necessario, in modo da mantenere tale parametro entro il range ottimale di funzionamento per il trattamento dei COV presenti nell'aria estratta dall'impianto e quindi limitare al massimo i rilasci di acque di percolamento;*
- *Il completo riutilizzo delle acque chiarificate del trattamento finale dei reflui e dei percolati di processo, nel rispetto dei limiti tabellari previsti sia per lo scarico su suolo (tabella 4 dell'All. 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) che per il riutilizzo ai sensi del DM 12 giugno 2003, n. 185, per tutti gli usi di processo, di lavaggio e di irrigazione delle aree a verde;*
- *Il riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, nonché delle acque di seconda pioggia dei piazzali, stoccate in via temporanea nelle relative vasche di accumulo previste in progetto;*
- *L'utilizzo delle acque chiarificate del trattamento reflui/percolati anche per le necessità dei servizi igienici (wc) della palazzina servizi/uffici.*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Inoltre al fine di evitare commistioni tra i reflui di processo e le acque meteoriche, in progetto verranno realizzate reti idriche separate secondo il grado di contaminazione delle acque trasportate; in particolare, il progetto prevede:

- *Rete di captazione percolati/reflui di processo;*
- *Rete di captazione delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali;*
- *Rete di captazione delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei fabbricati;*
- *Rete di smaltimento dei reflui civili."*

Il proponente dichiara a pag.64 dell'elaborato SIA01 – studio di Impatto Ambientale che le acque in uscita dall'impianto di trattamento (biologico e chimico-fisico) rispettano i "*limiti della tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché i parametri previsti per il riutilizzo delle acque reflue ai sensi del DM 12 giugno 2003, n. 185"*.

Le acque meteoriche sono gestite separando le acque provenienti dalle coperture da quelle di dilavamento delle aree esterne.

Una volta captate da canalette grigliate, le acque sono inviate a pozzetti scolmatori che inviano le acque di prima pioggia a vasche di accumulo dove avviene una prima sedimentazione, poi attraverso un pozzetto disoletaore "*verranno convogliate all'impianto di trattamento dei reflui e percolati in situ, al fine di depurarle e renderle conformi ai limiti vigenti di riutilizzo per usi industriali e di processo. Le acque chiarificate, qualora non riutilizzate, saranno scaricate al suolo mediante sistema di irrigazione a goccia nel rispetto dei limiti definiti dal D.lgs. 152/06."*

Nell'impianto le acque subiscono trattamenti biologici, chimico fisici.

Dai pozzetti scolmatori, la portata in eccedenza verrà inviata nella vasca di seconda pioggia unitamente alle acque provenienti dalla rete di raccolta delle acque meteoriche delle coperture degli edifici. È prevista la realizzazione di tre vasche: "*Tali acque potranno essere utilizzate per i lavaggi delle aree di lavorazione o delle ruote degli automezzi in uscita o come riserva idrica antincendio. Gli eventuali surplus rispetto ai volumi di accumulo verranno scaricati superficialmente nella canaletta a servizio dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi*." (pag. 85 del SIA01-Studio di Impatto Ambientale).

Nel progetto poi si prevede di suddividere le aree esterne della piattaforma in tre distinte aree scolanti:

- area A, di circa 3.500 m^2;
- area B, di circa 8.500 m^2
- area C, di circa 12.000 m^2.

con corrispondente realizzazione di n. 3 vasche di prima pioggia ciascuna dimensionata per garantire l'accumulo temporaneo dei primi 5 minuti di precipitazione uniformemente distribuita sulla relativa superficie scolante di riferimento: la vasca VP1 avrà un volume utile di circa 18 m^3, la vasca VP2 un volume utile di circa 43 m^3 e la vasca VP3 un volume utile di circa 60 m^3.

Si intende poi garantire l'impermeabilizzazione delle aree di dilavamento attraverso la realizzazione di "*un pacchetto costituito da un telo in HDPE di spessore 2,5 mm, protetto inferiormente da un telo tessuto-nontessuto e superiormente da un geocomposito drenante"* (pag- 81 SIA01-Studio di Impatto Ambientale).

Lo smaltimento delle acque reflue di tipo domestico, provenienti dalla palazzina uffici/servizi dovrebbe avvenire attraverso una fossa settica di tipo Imhoff di volume di 5.000 litri per l'opportuno trattamento; la fossa (dimensionata per 27 abitanti equivalenti), con un comparto di sedimentazione pari a 1.350 litri ed un comparto di digestione del fango pari a 3.240 litri, con almeno una estrazione di fango all'anno.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

La fossa settica di tipo Imhoff, verrà periodicamente svuotata mediante servizio di spurgo con autobotti esterne; le acque chiarificate date le caratteristiche simili ai reflui prodotti all'interno delle unità di impianto, verranno anch'esse inviate alla sezione di trattamento dei percolati.

Da pag. 34 della A01. Relazione Tecnica AIA:

"Nell'impianto in progetto si prevede di minimizzare gli scarichi idrici attraverso il trattamento in situ dei reflui di processo e il riutilizzo interno per le diverse sezioni di trattamento (conformemente ai requisiti minimi di qualità per il riutilizzo delle acque reflue trattate definiti dal D.M n.185 del 12 Giugno 2003). Gli eventuali scarichi previsti, ove non sia possibile il riutilizzo, saranno costituiti da:

- *Acque provenienti dai pluviali di scarico delle acque meteoriche accumulate sulle coperture degli edifici e dalle acque di seconda pioggia dei piazzali, le quali, laddove non riutilizzate, saranno scaricate, conformemente ai limiti di legge per lo scarico superficiale definiti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06, presso il sistema di smaltimento delle acque meteoriche dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (ASI) limitrofa all'impianto;*
- *Acque chiarificate provenienti dal trattamento in situ dei reflui/percolati di processo, che saranno riutilizzate per usi industriali e di processo nel rispetto dei parametri di cui al D.M n.185 del 12 Giugno 2003 oppure scaricate sul suolo, nel rispetto dei requisiti minimi di qualità definiti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06, all'impianto mediante sistema di irrigazione a goccia delle aree a verde di pertinenza dell'impianto.*

Si prevedono quindi i seguenti punti di scarico e ispezione:

- N. 1 punti scarico al suolo (S1) delle acque chiarificate dall'impianto di trattamento;
- N.2 punti di scarico superficiale (SM1, SM2) delle acque meteoriche;
- N.3 punti di ispezione delle acque meteoriche in corrispondenza dei pozzetti scolmatori delle seconde piogge (P1, P2, P3).

È da evidenziarsi che il complesso impiantistico è ubicato nel territorio comunale di Brindisi, in zona ASI, in aree censite al catasto al Foglio 80, caratterizzate dal vincolo d'uso degli acquiferi cosiddetto della **"Contaminazione Salina"** dal **Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333/2019,** che opera attraverso le misure di tutela **M.2.10** presenti **all'Allegato 14 e art. 53 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR n. 1333/2019**.

Inoltre le aree di interesse sono individuate dalla D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, quali **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN),** per le quali il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati**.

Tanto premesso, si esprime **parere favorevole** all'intervento proposto, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione Risorse Idriche, alle seguenti condizioni ambientali:

- Atteso che l'attività rientra fra quelle citate dall'art. 8 del R.R. n. 26/2013, e dunque soggiace alla disciplina di cui al Capo II del citato regolamento, si prescrive che la divisione delle acque di seconda pioggia da quelle di prima, avvenga attraverso un manufatto idraulico partitore (valvola e bypass) che non consenta commistioni, evitando così di "scolmare" le portate in esubero;

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

- Sia valutata la possibilità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico attraverso allacciamento alla fognatura nera consortile, in alternativa alla soluzione scelta della vasca Imhoff con smaltimento del chiarificato attraverso l'impianto di trattamento del percolato. In questo ultimo caso, l'impianto sia conforme al R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;
- Nel caso di scarico del troppo pieno delle acque meteoriche su suolo e non in fognatura pluviale ASI, sia rispettata la Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 10-03-2021 17:07:26
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ZOTTI ANDREA
11.03.2021
08:25:50 UTC

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 23 settembre 2022, n. 88

D.G.R. 282 del 7/03/2022 "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare per gli anni 2022/2023" - Rettifica della Determinazione n. 87 del 19/09/2022 Approvazione "Errata Corrige dell'Avviso Pubblico" per il sostegno ad iniziative inerenti il programma di Educazione Alimentare attraverso la valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98; VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/01;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 282 del 7/03/2022, che ha approvato all'Allegato 1, il programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità per l'anno 2022-2023 e in particolare l'art.3 lettera D, relativa a "*Sostegno ad iniziative inerenti il programma di Educazione Alimentare*: D.1) Progetti di educazione alimentare e ambientale, proposti da enti locali e/o scuole di ogni ordine e grado, anche in forma associata, aventi come fruitori gli istituti scolastici, anche con il coinvolgimento della rete delle Masserie didattiche di Puglia, volti alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi;

VISTO l'Accordo Regione Puglia/UnionCamere Puglia (art.15 L.241/90), approvato con D.G.R. n.476 del 7.04.2022, e repertoriato con il n.023735 del 20.04.2021, che disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-amministrativa tra la Regione Puglia – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia, riguardante l'esecuzione delle attività volte a realizzare il Programma di Promozione dei Prodotti Agroalimentari Regionali di Qualità ed Educazione Alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 7 Dicembre 2020 recante nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedente adottato con D.G.R. n. 443 del 31.07.2015 pur mantenendone i principi e i criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.22;

Il funzionario istruttore presso la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali riferisce:

CONSIDERATO che, l'Allegato 1 della D.G.R. n. 282/2022, art.5, stabilisce che gli interventi di cui alla lettera D) dell'art.5 dello stesso Allegato, sono attuati sulla base della pubblicazione di un bando a sportello, adottato con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione competente e che le istanze saranno presentate, nei termini e nei modi specificati nell'avviso e utilizzando apposito Modulo di istanza;

DATO ATTO che, nel succitato Avviso saranno anche riportati i beneficiari e le percentuali dei contributi concedibili nonché la griglia dei criteri di valutazione e i relativi parametri e le relative percentuali di finanziamento ammissibili;

DATO ATTO che, come fissato dall'art.6 Allegato 1 della succitata D.G.R. n.282/2022, il contributo massimo erogabile, relativo agli interventi di educazione alimentare, disciplinati dalla lettera D, è pari a € 30.000,00 e che il precitato contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata a termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile;

TENUTO CONTO che, per l'annualità 2022-2023 va attivata la tipologia di azioni che rientrano nella lettera **D) Azioni inerenti il programma di educazione alimentare,** con l'apertura dei termini per la presentazione delle

istanze e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Avviso Pubblico che indicherà i termini e le modalità delle istanze su apposito Modulo;

TENUTO CONTO che con D.D.S. n. 85 del 13.09.2022 è stato approvata l'Avviso Pubblico per il sostegno ad iniziative inerenti il programma di educazione alimentare attraverso la valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi con scadenza a 30 giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.puglia.it/web/agricoltura;

TENUTO CONTO che con D.D.S. n.87 del 19.09.2022 è stato approvato l'Errata Corrige dell'Avviso Pubblico per il sostegno ad iniziative inerenti il programma di educazione alimentare attraverso la valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi con scadenza a 30 giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.puglia.it/web/agricoltura;

RILEVATO che nella stessa determina, mentre nella motivazione è stato indicato esattamente quale contributo massimo erogabile un importo pari ad euro 30.000,00 successivamente per mero errore materiale sia nella proposta, che nel determinato è stato erroneamente indicato un importo pari a €. 30.000.000,00 sulla base di una dotazione finanziaria pari a €. 300.000,00;

DATO ATTO che ai sensi dell'art 6 ultimo comma dell'allegato 1 alla precitata DGR n. 282 del 7 Marzo 2022 il contributo massimo erogabile è pari a €. 30.000,00 e che il contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata a termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile.

PROPONE

- di approvare la rettifica della determina n. 87 del 19/09/2022 nella parte in cui indica come contributo massimo erogabile un importo pari ad euro 30.000,00 nella proposta e nel dispositivo e pertanto di ribadire che il contributo massimo erogabile è pari ad € 30.000,00;
- di confermare l'avviso per il sostegno ad iniziative inerenti il programma di educazione alimentare attraverso la valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi 2022-2023 previsti dall'art.3 lettera D, Allegato 1 della D.G.R. n.282/2022, per le parti non confliggenti con le modifiche inerenti il contributo massimo erogabili disposte con il presente atto;
- di pubblicare l'Avviso corretto nel sito istituzionale www.regione.puglia.it/web/agricoltura

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Adempimenti contabili D.Lgs. 118/2011

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(dott.ssa Carmela Maria Posa)

VISTA la proposta del funzionario istruttore “Servizi di Promozione Agroalimentare e Comunicazione” presso la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e la relativa sottoscrizione;
VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare la rettifica della determina n. 87 del 19/09/2022 nella parte in cui indica come contributo massimo erogabile un importo pari ad euro 30.000,00 nella proposta e nel dispositivo e pertanto di ribadire che il contributo massimo erogabile è pari ad € 30.000,00;

- di confermare l’avviso per il sostegno ad iniziative inerenti il programma di educazione alimentare attraverso la valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi 2022-2023 previsti dall’art.3 lettera D, Allegato 1 della D.G.R. n.282/2022, per le parti non confliggenti con le modifiche inerenti il contributo massimo erogabili disposte con il presente atto;

- di pubblicare l’Avviso corretto nel sito istituzionale www.regione.puglia.it/web/agricoltura

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- viene redatto in forma integrale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all’Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all’albo telematico della Regione Puglia e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso all’ANCI e all’Ufficio Scolastico Regionale per opportuna conoscenza;
- è composto da n. 5 (cinque) facciate ed è firmato e adottato in formato digitale.

Il Dirigente della Sezione

(*dott.ssa *Rosella Anna Maria Giorgio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 15 settembre 2022, n. 104

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di estirpazione di piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Fasano - Area delimitata Salento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 62 del 21/07/2022 con la quale il dirigente conferisce le responsabilità per le PO istituite presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario con Determina dirigenziale 34 del 20/05/2022.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della Xylella fastidiosa
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;

- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia" (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia "ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA.

PRESO ATTO CHE

- Il laboratorio designato UNILE, ha comunicato i risultati delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite sui campioni vegetali prelevati da ARIF, con il rapporto di prova, pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
  - n. 16/2022 UNILE del 14/09/2022 relativo a n° 1 (una) pianta infetta di olivo sita in agro di Fasano;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insiste la pianta infetta di che trattasi, rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- La piante infetta ricade nell'area delimitata "Salento"- zona infetta di cui all'Allegato III del Reg. 2020/1201 in cui si attuano misure di contenimento (articoli da 12 a 17 del Reg. 2020/1201) larga 5 km dal confine tra la zona infetta e la zona cuscinetto.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria.

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7

giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;

- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. prescrivere, ai sensi del comma 1, art. 13 del Reg. UE 2020/1201, al proprietario/conduttore di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n°1 pianta risultata infetta da *Xylella fastidiosa,* sita in agro di Fasano;
2. dare atto che la pianta infetta è evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato A/1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione della pianta infetta è la seguente:
   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it
   c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;
   d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro

massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

4. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette , con la seguente modalità:
   - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
   - estirpare la pianta infetta con mezzi meccanici;
   - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
   - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
   - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
5. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare la pianta oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della pianta;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
6. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
7. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette;
8. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico

(come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

9. dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di estirpazione della pianta infetta di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201;

10. trasmettere il presente atto con unica PEC:

- al Comune di Fasano affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 2 (due) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, C composto da 1 (una) facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Salvatore Infantino)

La sottoscritta attesta che il procedimento è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie. La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il responsabile del procedimento

(dott.ssa Anna Percoco)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A/1 alla DDS n. 104 del 15/09/2022

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dall'ortofoto A/1
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

SALVATORE
INFANTINO
19.09.2022 15:32:32
GMT+00:00


ALLEGATO A /1
Comune: Fasano (BR)
Foglio: 43
Particella: 145
FASANO
foglio 43
0
30
60
120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N. 104 DEL 15/09/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario**)

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con:
  - □ Deltametrina
  - □ Fosmet
  - □ Acetamiprid
  - □ Spinetoram
  - □ Flupyradifurone
  - □ ASSET FIVE

  (*indicare il prodotto apponendo una X*)
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____

(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

SALVATORE
INFANTINO
19.09.2022 15:32:32
GMT+00:00

DDS n. 104 del 15/09/2022

AREA DELIMITATA SALENTO - PIANTA INFETTA MONITORAGGIO 2022										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1418360	16/2022 UNILE	14/09/2022	Olivo	17,37444475	40,82913799	43	145	PALMISANO ROSARIA GIOIOSO SEBASTIANO GIOIOSO GIAMMICHELE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 12 settembre 2022, n. 391

Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 22 dell'11/01/2018 come modificato con A.D. n. 311 del 07/06/2018 e A.D. n. 800 del 16/06/2020.ARCISTANBY di Santeramo in Colle(Ba) via San Domenico Savio n.8 - Cancellazione da elenco dei soggetti fornitori di spazi e servizi di coworking e di Makerspace/Fablab.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n.7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, come modificato dal D. Lgs. n.101/2018 in adempimento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679-GDPR;
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2310 del 28/12/2017 avente ad oggetto l'approvazione di Schema di "Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un Elenco di fornitori di spazi di Coworking";
Visto l'Atto Dirigenziale n. 22 dell'11/01/2018 di approvazione di "Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un Elenco di fornitori di spazi di Coworking" modificato con A.D. n.311 del 07/06/2018 e con A.D. n. 800 del 16/06/2020;
Visto l'Atto Dirigenziale n. 757 del 26.5.2020 di sostituzione della dipendente Angela Pallotta con la dipendente Elda Schena nelle funzioni di Responsabile del procedimento dell'"Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un Elenco di fornitori di spazi di Coworking e di Makerspace/FabLab";
Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione del- le Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente del- la Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;
Visto l'Atto Dirigenziale n. 917 del 18 dicembre 2019 di approvazione dell'Elenco dei soggetti fornitori di spazi e servizi di coworking e di Makerspace/Fablab in cui è stata inserita l'Arci"Stand By" sita in Santeramo in Colle (Ba) San Domenico Savio n.8

Considerato che

- con nota del 10 agosto 2022 assunta al protocollo della Sezione n. 10185 del 1 settembre 2022 è pervenuta la comunicazione di cambio di denominazione del progetto da "officene stand by" a "Km124" e della sede da Santeramo in Colle (Ba) San Domenico Savio n.8 a via Stazione n. 175;
- con nota prot. 10185 del 1 settembre 2022 il Responsabile del procedimento ha richiesto la riproposizione della domanda con la documentazione integrativa tanto da consentire al Nucleo preposto la valutazione della istanza entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta;
- nessuna comunicazione è pervenuta nei termini dalla l'Arci"Stand By" in riscontro alla predetta nota.

Con il presente provvedimento si cancella la l'Arci"Stand By"sita in Santeramo in Colle (Ba) San

Domenico Savio n.8 dall' elenco dei soggetti fornitori di spazi e servizi di coworking e di Makerspace/ Fablab l'Arci"Stand By"sita in Santeramo in Colle (Ba) San Domenico Savio n.8 e si rinvia a successivo atto dirigenziale la iscrizione della Arci"KM 124" sede di Santeramo in Colle via Stazione n. 175 successivamente all'acquisizione della documentazione idonea che sarà sottoposta alla valutazione del Nucleo preposto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 e ss.mm.ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Ritenuto di dover provvedere in merito,

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di cancellare dall' elenco dei soggetti fornitori di spazi e servizi di coworking e di Makerspace/Fablab l'Arci"Stand By"sita in Santeramo in Colle (Ba) San Domenico Savio n.8

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 5 facciate:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo Pretorio delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretariato della Giunta Regionale e del Segretario generale del presidente prot. AOO_175_1875 del 28-05-2020.
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione
(Giuseppe Lella)

La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale

Il responsabile del procedimento
(Elda Schena)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 27 settembre 2022, n. 433

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 5 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa.

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al dott. Giuseppe Lella;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 9 del 9/03/2022 con il quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Servizio Politiche Attive per il Lavoro alla dott.ssa Francesca Basta;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvatii criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: "*in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134";*
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto

legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;

- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro;
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;
- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1;
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 ;
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che "*Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017;
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti" ;
- Visto il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017;
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017;
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall' "Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Visto il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2018*;*
- Vista la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto " Aree di crisi industriale complessa - Legge 30

dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019" con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96;

- Visto l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2019;
- Vista la DGR n. 262 del 15/02/2019 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*;
- Visto l'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- Vista la DGR n. 198 del 25/02/2020 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art, dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160"che destina per il 2020 € 2.500.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017;
- Visto l'art. 1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui: "Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un Importo pari a 180 milioni di euro, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze .Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2021, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo alle medesime finalita' del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonche' a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";
- Vista la DGR n. 374 del 08/03/2021 con la quale sono state ratificate le predette intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data in data 18 febbraio 2021;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 1095 del 03/02/2021 in cui è chiarito che "le Regioni possono utilizzare, anche per il 2021, le risorse residue dei precedenti finanziamenti e, inoltre, che l'art. 1, comma 289, della legge 178/2020, perseguendo l'intento di semplificare, in un'unica disposizione di carattere generale, tutti gli interventi susseguitisi nel tempo che fanno riferimento all'art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, consente di utilizzare le risorse stanziate per tutti gli interventi che traggono origine dall'articolo in parola;
- Visto l'art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 secondo cui ""Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un importo pari a 60 milioni di euro per l'anno 2022, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione di cui al comma 122, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2022, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo alle medesime finalità di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonchè a quelle di cui all'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96".
- Vista la DGR n. 154 del 15/02/2022 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 9 febbraio 2022;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 306 del 12/01/2022 in cui è chiarito che al fine di procedere alla ripartizione delle risorse, le Regioni sono tenute a comunicare alla Direzione Generale i relativi fabbisogni e a "uniformarsi alle osservazioni della Corte" nella formulazione degli stessi;

- VISTA la nota della Sezione Politiche e mercato del lavoro prot. n. 532 del 19/01/2022 con la quale è stato comunicato il fabbisogno di Regione Puglia per le proroga della Cigs per 12 mesi nelle aree di crisi industriale complessa e dei trattamenti di mobilità in deroga ai sensi del citato articolo 53-ter, in 1 milione di euro;
- VISTA la mail del 24/01/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione – Div. III, acquisita al prot. con il numero 708 del 24/01/2022 con la quale, in risposta ad una richiesta di chiarimenti dei competenti uffici regionali del 24/01/2022, si conferma la possibilità di utilizzare i residui dei finanziamenti stanziati negli anni precedenti nella disponibilità della regione a valere sulle dotazioni di cui ai DD.II. n. 1/2016, n. 12/2017 e 18/2021 per le finalità in questione, anche per l'anno 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche Attive del Lavoro, emerge quanto segue:

- i lavoratori indicati nell'Allegato A del presente provvedimento, interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi ai sensi dell'art.1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, hanno presentato apposita domanda alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'Impiego, attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- con il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, è stato indicato il codice fiscale dei lavoratori di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- il "csv-elenchi mobilità area crisi complessa" del 13/09/2022 (ID n. 3318) ha restituito gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS;
- con la nota prot. 10764 del 20/09/2022, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 13 del 27/06/2017, è stato trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali l'elenco nominativo dei lavoratori interessati al trattamento di cui trattasi e l'indicazione del costo dello stesso pari ad un complessivo importo massimo stimato di Euro 98.317,80 sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.638,63;
- con la nota prot. 10506 del 20/09/2022 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per annualità 2016 e 2017 di cui ai decreti interministeriali n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, ha comunicato la sostenibilità finanziaria del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga del lavoratori interessati, pari a Euro 98.317,80 come indicato nell'allegato A;

Rilevato che, sulla base degli atti trasmessi, sussistono per i lavoratori indicati nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato;

Ritenuto, in coerenza con le disposizioni della normativa vigente, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'Allegato A e, successivamente, di trasmettere ai CPI i nominativi dei lavoratori autorizzati, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato

alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

sulla base delle risultanze di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di considerare ammissibili, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A;
4. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore dei n. 5 lavoratori per 12 mensilità;
5. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.638,63 ammonta a complessivi € 98.317,80;
6. di dare atto che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*(Circolare Ministeriale n.159/2017);
7. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017 precedentemente riportati;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
9. che il provvedimento viene redatto in forma integrale , nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii e dal regolamento UE n. 679/2016.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 10 facciate, compreso l'allegato:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle

"Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici - Atti di concessione;
- sarà notificato ad ARPAL.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie e che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.
Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento "in forma integrale" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

P.O. Politiche attive e passive Mercato del Lavoro
e Collocamento obbligatorio L.68/99
(dott.ssa Angela Pallotta)

La Dirigente di Servizio Politiche Attive per il Lavoro
(dott.ssa Francesca Basta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

N. Protocollo SINTESI	Data Protocollo SINTESI	Data cessazione precedente trattamento	Periodo concesso in prosecuzione		Durata trattamento in prosecuzione (in mesi)	Costo trattamento in prosecuzione
			Data inizio	Data fine		
337626	01/06/2022	07/08/2022	08/08/2022	07/08/2023	12	19. 663,56
525338	04/08/2022	22/07/2022	23/07/2022	22/07/2023	12	19. 663,56
538375	09/08/2022	07/08/2022	08/08/2022	07/08/2023	12	19. 663,56
525235	04/08/2022	22/07/2022	23/07/2022	22/07/2023	12	19. 663,56
555798	18/08/2022	02/08/2022	03/08/2022	02/08/2023	12	19. 663,56
					TOTALE in euro	**98.317,80**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI 20 settembre 2022, n. 84

PSC Regione Puglia. FSC 2007-2013 - APQ rafforzato Sviluppo Locale. Intervento "Rete dei centri risorse" di cui alla DGR 949/2022. Iniziativa "Galattica - Rete giovani Puglia" di cui alla AD 66 del 11/07/22. Approvazione dello schema di disciplinare e del format per la predisposizione del progetto esecutivo dell'intervento e del progetto di impiego dei volontaridel Servizio Civile regionale.

La dirigente della Sezione Politiche giovanili

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm. e ii.;
- Visto il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i;
- Vista la DGR 1974 del 07/12/2020 recante: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. 22/2021, di adozione dell'atto di alta organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0;
- Vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 recante: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con cui la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Direzione della Sezione Politiche Giovanili alla Dott.ssa Antonella Bisceglia;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 7 marzo 2022 n. 302 che ha approvato la procedura di "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio"
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- Vista la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- Vista la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- con delibera n. 62/2011 il CIPE ha individuato e assegnato risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano nazionale per il SUD, e con delibera n. 92/2012 ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia destinandole al finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
- con DGR 2787 del 14/12/2012 la Giunta Regionale prendeva atto delle succitate delibere CIPE e

approvava disposizioni varie per l'attuazione dell'FSC;

- in data 25 luglio 2013, tra il MISE e la Regione Puglia è stato sottoscritto l'APQ Rafforzato Sviluppo Locale;
- la Delibera Cipess n. 17 del 29/04/2021 ha approvato il piano di sviluppo e coesione della Regione Puglia, nel quale sono confluiti e sono stati riclassificati gli strumenti di programmazione relativi ai cicli 2000-2006, 2007-13 e 2014-2020;
- con DGR 1826 del 15/11/2021 la Giunta regionale ha preso atto della citata Delibera Cipess e confermato i dirigenti pro tempore responsabili degli APQ FAS 2000-06, APQ Rafforzati FSC 2007-13 e delle Linee di intervento Patto per la Puglia FSC 2014-20;
- Con deliberazione n. 556/2022 la Giunta della Regione Puglia ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027;

PREMESSO, altresì, CHE:

- la Conferenza Unificata, nella seduta del 04 agosto 2021 ha sancito l'Intesa tra Governo, Regioni e province Autonome ed Enti Locali ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sulla ripartizione dell'incremento per l'anno 2021 del Fondo nazionale per le politiche giovanili (104/CU del 04/08/21);
- con DGR 1842 del 15/11/2021 la Giunta ha approvato la programmazione dell'incremento Fondo per le Politiche Giovanili 2021 (Intesa 104/CU del 04/08/21), la scheda intervento "Rete dei centri risorse", e lo schema di accordo con ARTI per la realizzazione dell'intervento, nonché la variazione al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021 -2023 ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011.;
- in data 13/12/2021 (prot. AOO_156 n. 1144 del 13/12/2021) la Regione Puglia ha sottoscritto il succitato Accordo fra pubbliche amministrazioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i) e in data 23/12/2021 la Sezione politiche giovanili ha sottoscritto digitalmente la Convenzione/Accordo, ex art. 15 L. 241/90) con Arti per le attività di collaborazione alla realizzazione dell'intervento "Rete dei centri risorse".

CONSIDERATO che:

- con DGR 949 del 04/07/2022 la Giunta regionale:
  - ha fornito linee di indirizzo alla Sezione Politiche Giovanili per l'adozione di un Avviso Pubblico finalizzato a individuare i beneficiari dell'Intervento Rete dei Centri Risorse ("Galattica – Rete giovani Puglia");
  - ha approvato le "Linee guida per l'attuazione della sperimentazione del servizio civile regionale all'interno dei Centri Risorse (nodi della Rete Giovani Puglia – Galattica")
  - ha autorizzato la dirigente della Sezione Politiche Giovanili a dare avvio all'intervento mediante approvazione dell'Avviso Pubblico;
- con AD 66 del 11/07/22 la dirigente della Sezione Politiche Giovanili procedeva alla approvazione dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile (Galattica - Rete Giovani Puglia) e alla prenotazione delle risorse finanziarie;
- con ordine di servizio prot. AOO_156/PROT/29/07/2022/0000773 la dirigente della Sezione Politiche Giovanili forniva disposizioni in merito all'avvio dell'istruttoria tecnica ai fini della verifica di ammissibilità delle candidature e valutazione di merito, individuando i funzionari incaricati all'uopo;

VISTO:

- quanto previsto dall'art. 10 dell'Avviso (Valutazione e successivo tavolo tecnico) secondo cui i Comuni ammessi a finanziamento, a seguito di convocazione e partecipazione al tavolo tecnico, dovranno pervenire alla progettazione esecutiva dell'intervento che comprenda, laddove opzionato, anche il progetto di impiego dei volontari del Servizio Civile regionale;

- quanto previsto dall'art. 12 dell'Avviso (Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Comuni beneficiari) secondo cui i Comuni beneficiari sono tenuti a sottoscrivere apposito Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia.

RITENUTO, pertanto, di:

- dover approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il comune beneficiario, di cui all'art. 12 dell'Avviso, allegato n. 1 al presente provvedimento;
- dover approvare il format per la predisposizione del progetto esecutivo dell'intervento e del progetto di impiego dei volontari del Servizio Civile regionale, di cui all'art. 10 dell'Avviso, allegato n. 2 al presente provvedimento;
- dover fornire ai Comuni beneficiari indicazioni utili ai fini della predisposizione di un provvedimento comunale di presa atto dell'esito della valutazione regionale e ammissione a finanziamento, e di assunzione di formale obbligo alla partecipazione al Tavolo Tecnico;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal Dlgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal dlgs n. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il comune beneficiario, di cui all'art. 12 dell'Avviso, allegato n. 1 al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di approvare il format per la predisposizione del progetto esecutivo dell'intervento e del progetto di impiego dei volontari del Servizio Civile regionale, di cui all'art. 10 dell'Avviso, allegato n. 2 al presente provvedimento per farne parte integrante;
4. di stabilire che a seguito della valutazione regionale i Comuni beneficiari approvino un provvedimento, che contenga i seguenti elementi minimi:
   - la presa d'atto dell'esito della valutazione ragionale e ammissione a finanziamento;
   - l'assunzione di formale obbligo alla partecipazione al Tavolo Tecnico, con individuazione del personale all'uopo delegato;
   - la presa d'atto dello schema di disciplinare, di cui all'allegato 1, e del format, di cui all'allegato 2;
5. il presente provvedimento:

a. è esecutivo;

b. sarà reso pubblico mediante affissione all'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia; nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezioni "Provvedimenti" - "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato sul Burp;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili e alla Sezione Programmazione Unitaria;
e. il presente atto, composto da n. 5 facciate e 2 allegati per un totale di n. 19 pagine, è adottato in originale.

La Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Antonella Bisceglia)

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(Tommaso Colagrande)

Si certifica la pubblicazione del presente atto all'Albo della Sezione per dieci giorni, come da relata di pubblicazione.

Il presente atto originale, composto da n.5 facciate e 2 allegati per un totale di n.19 pagine e depositato presso la Sezione Politiche Giovanili.

Allegato n. 1 alla D.D. n. 84 del 20/09/2022

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE POLITICHE GIOVANILI

Fondo Di Sviluppo e Coesione 2007-2013
Accordo Di Programma Quadro Rafforzato
"Sviluppo Locale" -
Piano di sviluppo e coesione della Regione Puglia
Del. Cipess n. 17 del 29/04/21

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
REGIONE PUGLIA
E
COMUNE DI ……

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:
"Galattica - Rete giovani Puglia"
nodo di

"……"

(Codice Intervento _____
- Importo provvisorio € 50.000,00)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione · UNIONE EUROPEA · Presidenza del Consiglio dei Ministri · REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili · a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione · Galattica Rete Giovani Puglia

Premesso che:

- con Delibera Cipe n. 92 del 3 agosto 2012 sono stati assegnati € 8.000.000 alla Regione Puglia per l'intervento "Iniziative a sostegno dei giovani – Sistema Puglia";

- l'intervento "Sistema Puglia" nasce come un nuovo e innovativo spazio per la creazione di servizi di accoglienza, orientamento e formazione al servizio delle esigenze dei cittadini e del contesto economico e sociale regionale;

- con Deliberazione n. 2787 del 14/12/2012 la Giunta Regionale prendeva atto delle succitate delibere CIPE e approvava disposizioni varie per l'attuazione dell'FSC;

- la Delibera Cipess n. 17 del 29/04/2021 ha approvato il piano di sviluppo e coesione della Regione Puglia, nel quale sono confluiti e sono stati riclassificati gli strumenti di programmazione relativi ai cicli 2000-2006, 2007-13 e 2014-2020;

- con Deliberazione n. 1826 del 15/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Delibera Cipess e confermato i Dirigenti pro tempore responsabili degli APQ FAS 2000-2006, APQ Rafforzati FSC 2007-13 e delle Linee di intervento Patto per la Puglia FSC 2014-20;

- con DGR n. 556/2022 la Giunta Regionale ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027;

- con Deliberazione n. 949 del 04/07/2022, in attuazione della DGR 1826/2011, la Giunta Regionale ha approvato le linee di indirizzo per l'adozione di un Avviso pubblico finalizzato a individuare i beneficiari dell'intervento "Rete dei Centri Risorse" (poi "Galattica - Rete giovani Puglia") e destinato all'intervento, con variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 -2024 ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, la somma di € 3.000.000,00;

- con Determinazione n. 66 del 11/07/2022 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile (Galattica - Rete Giovani Puglia);

- con Determinazione n. … del ……. la Sezione Politiche Giovanili ha concesso il finanziamento di € …… a favore del Comune di ……..;

- con Determinazione n. … del ……. la Sezione Politiche Giovanili approvava il presente schema di disciplinare;

- con provvedimento n. …… del ……. il Comune beneficiario ha preso atto dell'esito della valutazione e ammissione a finanziamento, ha assunto formale obbligo alla partecipazione al Tavolo Tecnico (art. 10 dell'Avviso) delegando all'uopo specifico personale e ha preso atto del presente schema di disciplinare;

- ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico il Comune di ……. ha partecipato al "Tavolo Tecnico", e in data ……. ha trasmesso la progettazione esecutiva dell'intervento contenente specifico cronoprogramma relativo all'attuazione dell'intervento, ed il progetto di impiego dei volontari del Servizio Civile regionale, laddove richiesto, allegati al presente disciplinare;

- l'intervento è individuato con CUP ……..;

- con atto …… del Comune di … è stato nominato Rup il Sig. ……;

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto attuatore, ovvero soggetto beneficiario del finanziamento di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 “Accordo di Programma Quadro rafforzato - Sviluppo Locale” (di seguito APQ), sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

2. Per soggetto attuatore si intende il soggetto beneficiario al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento. Il soggetto beneficiario procede all’esecuzione del progetto approvato e alla liquidazione dei vari pagamenti.

3. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla Sezione Politiche Giovanili il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest’ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso e il provvedimento di nomina del R.U.P.

ART. 2
(Esecuzione dell’intervento)

1. Il soggetto beneficiario del finanziamento dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all’intervento oggetto del presente Disciplinare e dovrà procedere all’esecuzione dell’intervento nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ed in particolare del Decreto Legislativo 19 aprile 2016 n. 50 e successive modifiche ed integrazioni, garantendo la continuità operativa dello spazio individuato per l’intera durata dell’intervento.

ART. 3
(Responsabile unico del procedimento per l’attuazione dell’intervento)

1. Il Responsabile unico del Procedimento individuato dall’Ente beneficiario, ad integrazione delle funzioni previste dall’ art. 31 del Decreto Legislativo 19 aprile 2016 n. 50, svolge, ai fini dell’APQ, i seguenti compiti:

a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
d) aggiornare il sistema di monitoraggio dell’intervento inserendo/fornendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento (MIRWEB) e presentare, attraverso il sistema di monitoraggio, la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell’intervento e la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
e) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all’operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa,

nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

f) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e alla Sezione Politiche Giovanili per competenza, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

ART. 4
(Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'APQ)

1. Il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA) rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i Dirigenti regionali responsabili del settore.

2. Al RUA sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5
(Cronoprogramma dell'intervento)

1. Il soggetto beneficiario/attuatore si impegna al puntuale rispetto del cronoprogramma riportato nel progetto esecutivo relativo all'intervento, allegato al presente atto per farne parte integrante.

2. Per ciascun adempimento amministrativo preordinato alla realizzazione dell'intervento, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione i relativi atti probanti.

3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali indicati nel cronoprogramma allegato al presente atto, per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso.

4. Le attività previste nel progetto dovranno essere realizzate a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e completate, a pena di revoca del contributo, entro 18 mesi.

5. La Regione Puglia potrà autorizzare, previa specifica richiesta motivata, una estensione del periodo di realizzazione del progetto fino ad un massimo di 12 mesi.

ART. 6
(Contributo finanziario definitivo)

1. Il contributo finanziario pari ad € …….. , riportato nel quadro economico definitivo all'interno del progetto esecutivo approvato a seguito del Tavolo Tecnico di cui all'art. 10 dell'Avviso, costituisce l'importo definitivamente assegnato al soggetto beneficiario nonché l'importo massimo a disposizione per l'esecuzione del progetto.

2. Le eventuali economie resteranno a disposizione della Regione Puglia per essere riprogrammate, a seguito dell'accertamento delle medesime e dei relativi importi, tramite gli organi e secondo le procedure previste dall'APQ, fatte salve eventuali maggiorazioni rinvenienti da sopravvenuti interventi normativi in materia fiscale.

Art. 7
(Spese ammissibili)

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle indicate nell'Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione

con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile (Galattica - Rete Giovani Puglia) di cui alla Det. Dir. n. 66 del 04/07/2022.

In particolare, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

a. spese per l'esecuzione delle attività e dei servizi proposti in sede di candidatura e coerenti con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso, compresi servizi, beni di consumo, cancelleria, noleggio di attrezzature, etc;
b. spese per il personale impiegato nelle attività e nei servizi;
c. spese per l'acquisto di forniture, arredi, attrezzaggio e piccoli interventi di manutenzione nella misura massima del 10% del contributo regionale richiesto;
d. spese per servizi di comunicazione, promozione e pubblicità di eventi ed iniziative locali;
e. spese per ulteriori costi sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto quali spese di pulizia, igienizzazione e sanificazione degli spazi e spese assicurative.

2. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte per l'esecuzione del progetto, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

3. Non sono in alcun modo ammissibili le spese relative alla realizzazione di nuove costruzioni e, in ogni caso, sono escluse dalla ammissibilità a contribuzione tutte le spese non espressamente richiamate nel presente disciplinare. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a carico dell'Ente beneficiario.

4. Le spese effettuate dall'Ente beneficiario devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.
Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
La documentazione di spesa (fatture), ove richiesta dalla Regione Puglia, deve essere annullata da parte del soggetto beneficiario.

5. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.

6. La Regione si riserva di acquisire e rendicontare l'intervento nell'ambito della programmazione comunitaria 2021 – 2027.

Art. 8
(Variazioni)

1. La Regione Puglia può autorizzare eventuali variazioni al progetto, previa richiesta scritta, motivata e dettagliata da parte del Beneficiario, che dovranno comunque rispettare i requisiti di accoglibilità ed ammissibilità delle spese individuati nell'Avviso pubblico.

2. Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del finanziamento aggiudicato e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto esecutivo ammesso a finanziamento.

3. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata la verifica della ricorrenza delle cause, delle

condizioni e dei presupposti delle variazioni. È posta a carico dello stesso Responsabile Unico del Procedimento la redazione di apposita relazione da trasmettere alla Regione. Stante il carattere accessorio delle variazioni rispetto al progetto esecutivo approvato, anche gli interventi modificativi oggetto di variazione devono rispettare i parametri già fissati e gli obiettivi dell'Avviso.

4. Per il finanziamento delle variazioni sarà possibile attingere a eventuali economie di gara, nel rispetto di quanto previsto al comma 1 del presente articolo e, ove non sufficienti, farvi fronte con fondi di bilancio comunale.

Art. 9

(Modalità di erogazione del contributo finanziario)

1. L'erogazione del contributo finanziario definitivamente concesso, di cui all'art. 6 del presente disciplinare, avverrà con le seguenti modalità:

A) Erogazione pari al 35% del contributo finanziario definitivo rideterminato, previa trasmissione da parte del RUP della seguente documentazione:

- domanda di pagamento;
- copia conforme dei provvedimenti amministrativi preordinati all'esecuzione del progetto (es. atti di approvazione/indizione gara/bando, capitolato di gara, lettera di invito, eventuale nomina della Commissione, verbali di gara, provvedimenti di aggiudicazione provvisoria e/o definitiva, ecc.);
- documentazione probante l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 19 aprile 2016 n. 50 in materia di pubblicità delle procedure di gara e dei relativi esiti;
- copia conforme del/i contratto/convenzione sottoscritti;
- attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione degli atti contabili tecnico amministrativi;
- ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria.

B) Erogazioni successive pari al 30% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:

- presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
- presentazione della documentazione contabile relativa alle spese sostenute: mandati di pagamento o bonifici bancari con relativa quietanza, stati di avanzamento, fatture debitamente annullate, provvedimenti di liquidazione;
- aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
- ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria.

C) Erogazione finale del residuo 5%, previa:

- domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario;
- presentazione di copia conforme di: Relazione finale, Atti di approvazione della contabilità finale;
- provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, con indicazione puntuale delle specifiche voci - comprovate da relativa documentazione contabile (fatture, liquidazioni e mandati di pagamento) - imputate a carico della Regione e del beneficiario finale;
- attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei

pagamenti effettuati;
- ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria.

2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

3. In caso di mancato completamento dell'intervento ammesso a contributo finanziario per il quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

4. Le erogazioni vengono disposte di norma nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano, comunque, subordinate all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria, nonché nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

ART. 10
(Monitoraggio)

1. Indipendentemente dalle tempistiche di erogazione del finanziamento di cui all'art. 9, il soggetto beneficiario è tenuto ad assicurare nel sistema informatico (MIRWEB) il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale con cadenza bimestrale per le successive attività di validazione e consolidamento e verifica rispettivamente di competenza degli Uffici centrali regionali e nazionali.

ART. 11
(Controlli)

1. I competenti servizi della Regione, dello Stato e della Commissione europea, per tutti i progetti dell'APQ, si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterranno opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento finanziato.

3. Le erogazioni di cui all'art. 9 restano subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

ART. 12
(Vincolo di mantenimento nel patrimonio dei beni acquistati)

1. Per i beni durevoli acquistati dal beneficiario con il contributo regionale, lo stesso è tenuto al mantenimento nel proprio patrimonio per almeno 3 anni.
2. Nel caso in cui tale obbligo non venga rispettato, il beneficiario è tenuto a rimborsare alla Regione Puglia gli importi corrispondenti agli investimenti finanziati, in misura proporzionale al periodo per il quale i requisiti non siano stati soddisfatti.

ART. 13
(Sanzioni e Revoche)

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in tempi certi rappresenta un motivo essenziale dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Sviluppo Locale".

2. Le tempistiche indicate nel cronoprogramma di cui all'art. 5 sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.

3. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, la Regione Puglia, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale" e al CIPE.

4. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.

5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.

6. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dall'articolo 21 dell'Accordo di Programma Quadro.

7. La Regione Puglia si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, a seconda del grado di irregolarità o mancata realizzazione delle attività per cui si è ricevuto il contributo, il finanziamento assegnato, nel caso in cui il Beneficiario:
- rilasci dichiarazioni false o incomplete per ottenere il contributo in argomento;
- commetta violazioni e/o negligenze, tanto in ordine alle condizioni di cui al presente atto, quanto in ordine a norme di legge o regolamenti;
- non realizzi affatto o non realizzi correttamente le attività progettuali nei tempi e con le modalità previste nella candidatura e nel progetto;
- commetta gravi irregolarità contabili.

ART. 14
(Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento)

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte del soggetto beneficiario costituiscono fattispecie di inadempimento.

2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile Unico dell'Accordo, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto beneficiario ad adempiere entro un termine perentorio, pena la revoca del finanziamento.

3. Fermo quanto previsto ai commi e articoli precedenti, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento, il Responsabile Unico dell'Accordo, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al presente articolo.

ART. 15
(Informazione e pubblicità)

1. I soggetti attuatori si impegnano a fornire le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Disciplinare, nonché tutti i dati richiesti da Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 16

(Responsabilità verso terzi)

1. Resta inteso tra le parti che la Regione Puglia è del tutto estranea ai rapporti giuridici e di fatto posti in essere a qualsiasi titolo dal beneficiario e non può, in nessun caso e a nessun titolo, essere considerata, direttamente o indirettamente, responsabile per danni arrecati a persone o cose nel corso della realizzazione delle attività previste dal Progetto.
2. Allo stesso modo resta inteso tra le parti che la Regione Puglia è esonerata da qualsiasi responsabilità, a qualunque titolo, derivante da eventuali rapporti di lavoro o collaborazione instaurati dal beneficiario.
3. Il beneficiario è pertanto il solo responsabile verso terzi per tutti i danni di qualsiasi natura o importo, eventualmente procurati durante la realizzazione del progetto.

ART. 17

(Sperimentazione del Servizio Civile Regionale)

1. Il Comune beneficiario che ha dichiarato nell'istanza di candidatura al Centro Risorse - Nodo della rete giovani Puglia di voler aderire alla sperimentazione del Servizio Civile Regionale (SCR), con la sottoscrizione del presente disciplinare:
a) conferma la volontà di accreditarsi per accogliere giovani volontari di SCR;
b) si impegna a rispettare le Linee guida per l'attuazione della sperimentazione del Servizio Civile Regionale approvate con DGR n. 949 del 04/07/2022;
c) si impegna al mantenimento dei requisiti di accreditamento di cui al Capo II delle succitate Linee guida.

2. Per l'attuazione della sperimentazione del SCR, il Comune beneficiario si impegna a sottoscrivere la Carta di Impegno Etico sul SCR, di cui alle succitate Linee Guida, e a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

ART. 18

(Norme di salvaguardia)

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.

2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

PER ACCETTAZIONE:
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE BENEFICIARIO
documento firmato digitalmente

PROGETTO ESECUTIVO

"Galattica - Rete Giovani Puglia"
nodo di [precompilato]

Allegato n. 2 alla D.D. n. 84 del 20/09/2022

SEZIONE 1. ANAGRAFICA			
Codice Istanza	*precompilato*	Data invio istanza	*precompilato*
Comune beneficiario	*precompilato*	Comuni partner *(se presenti)*	*precompilato*

SEZIONE 2. MODELLO ORGANIZZATIVO		
Modello di gestione dello spazio	[ ] A. Spazio gestito direttamente dal Comune [ ] B. Spazio affidato in gestione	*precompilato*
Dati del Soggetto Gestore dello Spazio *(solo per gli spazi affidati in gestione)*	Denominazione	*precompilato*
	Recapito telefonico	*precompilato*
	E-mail	*precompilato*
	Data di scadenza affidamento in concessione dello spazio	*precompilato*
Partenariato locale Partner n. 1	Denominazione	*precompilato*
	Sede	*precompilato*
	Ruolo nel progetto	*precompilato*
Partenariato locale Partner n. 2 *(aggiungere righe per ciascun partner ulteriore)*	Denominazione	*precompilato*
	Sede	*precompilato*
	Ruolo nel progetto	*precompilato*
Responsabile del Procedimento	Nome e Cognome	*precompilato*
	Recapito telefonico	*precompilato*
	E-mail	*precompilato*
Referente operativo	Nome e Cognome	*precompilato*
	Recapito telefonico	
	E-mail	
	Organizzazione di appartenenza	*precompilato*
Referente dell'Ente per la gestione amministrativa	Nome e Cognome	*precompilato*
	Recapito telefonico	

PROGETTO ESECUTIVO
"Galattica - Rete Giovani Puglia"
nodo di [precompilato]

dei volontari in SCR *(da compilare solo da parte dei Comuni che aderiscono alla sperimentazione del SCR)*	E-mail	
Operatore Locale di Progetto per il SCR *(da compilare solo da parte dei Comuni che aderiscono alla sperimentazione del SCR)*	Nome e Cognome	*precompilato*
	Recapito telefonico	
	E-mail	
	Organizzazione di appartenenza	
	Motivazione alla base dell'individuazione dell'OLP	
	CV	*allegare*
Ulteriori risorse umane coinvolte *(aggiungere righe per ciascuna risorsa ulteriore)*	Nome e Cognome	*precompilato se già inserito in candidatura*
	Recapito telefonico	
	E-mail	
	Organizzazione di appartenenza	
	Ruolo nel progetto	*precompilato se già inserito in candidatura*

SEZIONE 3. SPAZIO			
Denominazione dello Spazio individuato come nodo della rete	*precompilato*	Indirizzo	*precompilato*
Lo spazio necessita di interventi per garantire la piena accessibilità e la sicurezza in conformità alla normativa vigente?	[ ] SI [ ] NO	Se si, quali? Indicare tempi e modalità di realizzazione	
Lo spazio necessita di altri piccoli interventi di adeguamento ai fini dello svolgimento delle attività progettuali?	[ ] SI [ ] NO	Se si, quali? Indicare tempi e modalità di realizzazione	
Si prevede l'acquisto di attrezzature (arredi, dotazioni tecnologiche, etc...) a supporto delle attività?	[ ] SI [ ] NO	Se si, quali?	
Oltre al nodo della rete individuato, si prevede di coinvolgere altri spazi?	[ ] SI [ ] NO	*Se sì, compilare le righe sottostanti*	

PROGETTO ESECUTIVO
"Galattica - Rete Giovani Puglia"
nodo di [precompilato]

Nome Spazio n. 2		Indirizzo Spazio n. 2	
Soggetto gestore Spazio n. 2		Attività previste	
Nome Spazio n. 3 *(aggiungere righe per ciascuno spazio ulteriore)*		Indirizzo Spazio n. 3	
Soggetto gestore Spazio n. 3		Attività previste	

SEZIONE 4. CRONOPROGRAMMA

Fase N. 1 - Start-up	Avvio (mese)	M1
	Fine (mese)	*(riportare il mese indicato per l'apertura)*

AZIONI

N.	Titolo	Descrizione breve	Risultato atteso	Soggetto responsabile *(Comune, Gestore, Partner)*	Mese *(M1, M2...)*
1.1					
1.2					
1.3	*(aggiungere righe per ciascuna azione ulteriore)*				
1.X	Apertura	Avvio delle attività del nodo della rete	Sportello aperto e funzionante	Comune	

Fase N. 2 – Piano Locale di Interventi	Avvio (mese)	*(uguale o successivo al mese di apertura)*
	Fine (mese)	M18

AZIONI

N.	Titolo	Descrizione breve	Risultato atteso	Soggetto responsabile *(Comune, Gestore, Partner)*	Mese *(M1, M2...)*
2.1					*(min mese apertura, max M18)*
2.2					*(min mese apertura, max M18)*
2.3	*(aggiungere righe per ciascuna azione ulteriore)*				*(min mese apertura, max M18)*

PROGETTO ESECUTIVO

"Galattica - Rete Giovani Puglia"
nodo di [precompilato]

SEZIONE 5. PIANO FINANZIARIO				
Modalità di gestione del budget *(La rendicontazione del finanziamento concesso resta ad esclusiva responsabilità e competenza del Comune beneficiario, a prescindere dalle modalità di gestione indicate, ai sensi di quanto previsto dal Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia)*	[ ] A. Gestione diretta del 100% del budget da parte del Comune. [ ] B. Affidamento del 100% del budget al Soggetto Gestore dello Spazio. [ ] C. Gestione mista (Comune, Soggetto Gestore, Partner)	In caso di opzione B o C indicare la modalità di affidamento previste		
		In caso di gestione mista (opzione C) indicare le percentuali di budget assegnate a ciascun soggetto	% Comune	
			% Soggetto Gestore	
			% Partner 1	
			% Partner 2 *(aggiungere righe per ciascun partner ulteriore)*	

Voce di spesa (come da art. 8 dell'Avviso)	€	Sostenuta da *(Comune, Soggetto Gestore, Partner)*	FASE *(1 o 2)*
SPESE PER L'ESECUZIONE			
(aggiungere righe per ciascuna voce di spesa)			
Totale spese per l'esecuzione			
SPESE PER IL PERSONALE			
(aggiungere righe per ciascuna voce di spesa)			
Totale spese per il personale			
FORNITURE E ARREDI			
(aggiungere righe per ciascuna voce di spesa)			
Totale Forniture e Arredi			
PROMOZIONE			
(aggiungere righe per ciascuna voce di spesa)			
Totale Promozione			
ULTERIORI COSTI			

PROGETTO ESECUTIVO
"Galattica - Rete Giovani Puglia"
nodo di [precompilato]

(aggiungere righe per ciascuna voce di spesa)			
Totale Ulteriori Costi			
Totale FASE 1			
Totale FASE 2			
TOTALE	*(max 50.000 €)*		
Eventuali note descrittive			

SEZIONE 6. PROGETTO DI IMPIEGO DEI VOLONTARI DI SCR (2 unità) *(da compilare solo da parte dei Comuni che aderiscono alla sperimentazione del SCR, in coerenza con quanto descritto nelle Linee guida per l'attuazione della sperimentazione del Servizio Civile Regionale di cui alla DGR n. 949/2022)*	
Obiettivo *Descrizione dell'obiettivo specifico del progetto di impiego dei volontari di SCR in relazione alle finalità generali del Nodo della Rete e del Piano locale di interventi.*	
Attività da far svolgere ai volontari SCR *Descrizione delle attività dei volontari SCR di animazione territoriale e attivazione dei giovani, in relazione alle azioni del Piano locale di interventi previste al precedente punto 4 (Fase n.2).* *Evidenziare le eventuali modalità di coinvolgimento del partenariato nel progetto di impiego.* *Dalla descrizione complessiva dovrà anche emergere il valore aggiunto per il Nodo di avvalersi dei volontari SCR.*	
Opportunità per i volontari SCR *Descrizione delle opportunità che il progetto offrirà ai volontari, in termini di esperienza di cittadinanza attiva, crescita personale e acquisizione di competenze.*	

Data	
Firma del rappresentante legale o suo delegato	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 settembre 2022, n. 335
Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale della struttura specialisticaambulatoriale di Medicina di Laboratorio, ubicata in Melissano(LE) via Ferruccio Caputo n. 23 per modifica della ragione sociale da "Laboratorio di analisi Pisanello Maria Sandra S.r.l." a "Fasano Medica Analisi Cliniche S.r.l.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ha ricevuto la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private" e s.m.i. prevede:

- all'art. 2, comma 1 che *"Ai fini della presente legge si definisce: (…) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario;"*;
- all'art. 3, comma 3 che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento*.";
- all'art. 10, comma 1, lett. b) che "*L'autorizzazione contiene: (…) la ragione sociale e il nominativo del legale rappresentante nel caso in cui il soggetto richiedente sia una società*";
- all'art. 11, comma 1, lett. c) che "*Il legale rappresentante della struttura comunica tempestivamente all'ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio: c) tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura*".

La struttura specialistica ambulatoriale "Laboratorio di analisi Pisanello Maria Sandra S.r.l." con sede in

Melissano (LE) alla via Ferruccio Caputo n. 23, è accreditata ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i. (codice regionale 099565).

Con Pec trasmessa il 06/04/2022, il legale rappresentante della "Laboratorio di Analisi Pisanello Maria Sandra S.r.l." ha trasmetto nota ad oggetto "*variazione compagine sociale, legale rappresentante e denominazione sociale*", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/5733 del 08/04/22 con la quale ha rappresentato quanto segue:

"La sottoscritta STOJA GIOVANNA NICOLETTA (…), in qualità di legale rappresentante della Società LABORATORIO DI ANALISI PISANELLO MARIA SANDRA srl Partita IVA e C.F. 04702560758 con sede legale in MELISSANO, CAP 73040 via FERRUCCIO CAPUTO, 23, in relazione alla STRUTTURA denominata "LABORATORIO DI ANALISI PISANELLO MARIA SANDRA srl", con sede operativa a MELISSANO, CAP 73040 via FERRUCCIO CAPUTO, 23, autorizzata all'esercizio di attività sanitaria di MEDICINA DI LABORATORIO (Laboratorio Generale di base) con autorizzazione del Comune di Melissano n. 04 del 26/05/2016, accreditata ed iscritta nell'elenco regionale delle strutture autorizzate all'esecuzione dei test per SARS-CoV-2

COMUNICA

- *Il cambio dei soci per cessione di quote come da atto notarile allegato;*
- *la sostituzione del precedente Legale Rappresentante con la sottoscritta che è stata incaricata come amministratore unico della società come da atto notarile allegato;*
- *il cambio della ragione sociale da LABORATORIO DI ANALISI PISANELLO MARIA SANDRA srl a FASANO MEDICA ANALISI CLINICHE srl come da successivo atto notarile allegato;*

PREMESSO DI

- *aver comunicato al Comune di Melissano tramite il portale del SUAP tali variazioni;*

CHIEDE

ove necessario per la prosecuzione dell'attività, l'aggiornamento di ogni atto o banca dati in Vs possesso. (…).",

allegando, tra l'altro:

- il modello SUAP del Comune di Melissano (LE) "*Pratica n 04702560758-14032022-0937 - Comunicazione per la modifica di natura giuridica, denominazione o ragione sociale, sede legale, legale rappresentante e/o soci, Direttore sanitario – Struttura sanitaria*";
- atto di "*CESSIONI DI QUOTE DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA "LABORATORIO DI ANALISI PISANELLO MARIA SANDRA S.R.L*", redatto dal Notaio Giuseppe De Pascalis e registrato a Lecce il 03/03/2022 al n. 4981 serie IT REPERTORIO n. 36.196 RACCOLTA n. 26.463 con il quale è stabilito all'art. 5 che: "*(…) Per effetto delle eseguite cessioni di quote, il capitale sociale della "LABORATORIO DI ANALISI PISANELLO MARIA SANDRA S.R.L.", con sede in Melissano, (…), risulta essere assunto interamente dal socio "STUDIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI FASANO S.R.L." e - pertanto - la società diviene unipersonale. (…).*";
- verbale di assemblea REPERTORIO n. 36.306 RACCOLTA n. 26.552, registrato a Lecce il 18/03/2022 al n. 6357 serie IT redatto dal dottor GIUSEPPE DE PASCALIS, Notaio in Matino, iscritto presso il Collegio Notarile di Lecce, con il quale:
  " *(…)*

  È costituita una società a responsabilità limitata denominata "FASANO MEDICA ANALISI CLINICHE S.R.L.". (…). L'Assemblea dei soci, (…) DELIBERA 1) Di modificare la denominazione sociale da "LABORATORIO DI ANALISI PISANELLO MARIA SANDRA S.R.L." a "FASANO MEDICA ANALISI CLINICHE S.R.L." (…)".

Con *Pec* del 11/04/2022 acquisita dalla scrivente con prot. n. AOO_183/0005847 del 12/04/2022 l'ufficio

SUAP del Comune di Melissano "*al fine di integrare la pratica in corso si comunica che il 17.03.2022 è stata modificata la denominazione sociale della società (…)*" ha altresì trasmesso:

- la visura camerale aggiornata;
- il documento d'identità in corso di validità di Giovanna Nicoletta Stoja e di Fasano Antonio Vito, l'ordine del giorno dell'assemblea della "Laboratorio di analisi Pisanello Maria Sandra Srl" a discussione della "*revoca e nomina nuovo Amministratore unico*";
- la "*DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI*" a firma di Fasano Antonio Vito e di Stoja Giovanna Nicoletta.

Con *Pec* del 05/05/2022 il legale rappresentante della società "Laboratorio di analisi Pisanello Maria Sandra S.r.l." ha trasmesso alla scrivente Sezione e, per conoscenza, all'U.O.G.C. dell'ASL LE, la nota di pari data ad oggetto: "*Fasano Medica, variazione compagine sociale, legale rappresentante e denominazione sociale: trasmissione aggiornamento autorizzazione all'esercizio.*", con la quale ha comunicato inter alia, che: "*il Comune ha aggiornato l'autorizzazione all'esercizio*" ed ha trasmesso "*ad integrazione della precedente comunicazione del 5/4/2022, copia della nuova autorizzazione all'esercizio per l'aggiornamento di ogni atto o banca dati in Vs possesso anche al fine di allineare i rapporti contrattuali ed amministrativi ed i flussi informatici/informativi", allegando la predetta "AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' SANITARIA N° 01 del 04/05/2022 - Prot. n. 4552 del 04.05.2022" rilasciata dal Comune di Melissano, settore affari istituzionali legali, con la quale: "IL RESPONSABILE DEL SETTORE (…)*

AUTORIZZA

La Sig.ra Stoja Giovanna Nicoletta nata a (…), in qualità di Legale rappresentante della ditta "FASANO MEDICA ANALISI CLINICHE S.R.L." all'utilizzo dei locali di via Ferruccio Caputo, n. 23 a Melissano (Lecce), per l'esercizio dell'attività sanitaria di Medicina di Laboratorio (LABORATORIO GENERALE DI BASE). (…).".

Con nota prot. n. AOO_183/9474 del 22/07/2022, trasmessa a mezzo Pec in pari data al legale Rappresentante della società "Fasano Medica Analisi Cliniche S.r.l.", e, per conoscenza, al sindaco del Comune di Melissano (LE), la scrivente Sezione ha rappresentato, *inter alia*, quanto segue:

" (…) considerato che

- *nel provvedimento comunale non risulta menzionato l'aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio del laboratorio di base, ubicato in Melissano (LE) alla Via Ferruccio Caputo n. 23 per modifica della ragione sociale dalla società "Laboratorio di analisi Pisanello Maria Sandra S.r.l." alla società "Fasano analisi cliniche S.r.l.";*
- *il prefato provvedimento comunale si configura quale autorizzazione "ex novo" del laboratorio de quo di cui è titolare la società "Fasano analisi cliniche S.r.l.", non essendo sufficiente il richiamo alla domanda presentata dal legale rappresentante con la quale si "comunica la modifica della natura giuridica, denominazione o ragione sociale";*

ai fini dell'aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio di base, ubicato in Melissano (LE) alla Via Ferruccio Caputo n. 23 per modifica della ragione sociale, per modifica della denominazione/ragione sociale dalla società "Laboratorio di analisi Pisanello Maria Sandra S.r.l." alla società "Fasano analisi cliniche S.r.l.", si invita la S.V. a:

- *richiedere al Comune la rettifica del provvedimento n. 01 del 04/05/2022 il quale dovrà configurarsi come aggiornamento dell'Autorizzazione all'esercizio del laboratorio di base, ubicato in Melissano (LE) alla Via Ferruccio Caputo n. 23 per modifica della ragione sociale dalla società "Laboratorio di analisi Pisanello Maria Sandra S.r.l." alla società "Fasano analisi cliniche S.r.l.";*

- *trasmettere alla scrivente Sezione:*

  - il provvedimento comunale di rettifica dell'Autorizzazione all'esercizio n. 01 del 04/05/2022 aggiornato come innanzi precisato;

  - copia dell'atto costitutivo della Società "Fasano analisi cliniche S.r.l.";

  - autocertificazione, a firma del legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, circa la permanenza dei requisiti ulteriori di accreditamento, generali e specifici, strutturali, tecnologici ed organizzativi;

  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante, degli amministratori nonché dei soci titolari di quote superiori al 20%, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

  - copia dell'ultimo contratto sottoscritto dal "Laboratorio di analisi Pisanello Maria Sandra S.r.l." con la ASL LE per l'acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali."

Con *Pec* del 27/07/2022, il dott. Sebastiano Schito ha trasmesso la nota ad oggetto: "*variazione compagine sociale, legale rappresentante e denominazione sociale - "Fasano Medica Analisi Cliniche Srl": documentazione integrativa*" acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/10665 dello 02/08/2022 con la quale il legale rappresentante della società "*Fasano Medica Analisi Cliniche Srl*" ha rappresentato quanto segue:

"(…) come richiesto dalla Vs nota in riferimento TRASMETTE

• *Provvedimento del Comune di Melissano di rettifica del provvedimento n. 01 del 04/05/2022; Autocertificazione di permanenza del requisiti ulteriori di accreditamento*;
Dichiarazione di assenza di condanne ai sensi dell'art. 20 c.2 lett. e) della LR n.9/2017 e s.m.l.;
• *Copia dell'ultimo contratto sottoscritto dal "Laboratorio di analisi Pisanello Maria Sandra srl" con l'Asl di Lecce per l'acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali.*
Per quanto attiene la richiesta della copia dell'atto costitutivo della società "Fasano Medica Analisi Cliniche srl" si precisa che l'atto costitutivo della società è quello del 27/03/2015 con cui si è costituita la società "Laboratorio di analisi Pisanello Maria Sandra srl" come risulta dalle visure camerali che si allegano. Con l'occasione si precisa che con l'atto notarile di variazione della denominazione sociale (atto registrato a Lecce il 18/3/2022 al n. 6357 serie 17), già trasmesso nelle precedenti comunicazioni, sono stati cambiati l'art. 1 e l'art. 2 dello statuto sociale.

(…)"

allegando:

- visura camerale del 03/03/22 precedente alla cessione delle quote
- visura camerale del 11/3/22 successiva alla cessione delle quote;
- visura camerale del 22/3/22 successiva al cambio di denominazione sociale;
- autocertificazione sulla permanenza dei requisiti ulteriori di accreditamento;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante, degli amministratori nonché dei soci;
- copia dell'ultimo contratto sottoscritto con l'ASL LE;
- copia atto costitutivo della società "Laboratorio di analisi Pisanello Maria Sandra srl".
- provvedimento del Comune di Melissano con il quale il Responsabile SUAP del medesimo Comune di Melissano ha rilasciato*:*

"*AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' SANITARIA N° 01 del 04/05/2022 RETTIFICA INTEGRATIVA*" rettificando:

"*l'Autorizzazione n° 01 del 04/05/2022 per l'esercizio dell'attività sanitaria di Medicina di laboratorio rilasciata*

per aggiornamento dell'Autorizzazione nº 04/2016 al "LABORATORIO DI ANALISI PISANELLO MARIA SANDRA SRL", che per cambio di denominazione sociale è stata aggiornata intestandola alla "FASANO MEDICA ANALISI CLINICHE S.R.L." nella persona del rappresentante legale Sig.ra Stoja Giovanna Nicoletta (…), con l'utilizzo dei locali di via Ferruccio Caputo, n. 23 a Melissano (Lecce), per l'esercizio dell'attività sanitaria di Medicina di Laboratorio (LABORATORIO GENERALE DI BASE).", e specificando "che la presente RETTIFICA INTEGRATIVA costituisce parte integrante e sostanziale DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' SANITARIA DI MEDICINA DI LABORATORIO N° 01 del 04/05/2022, prot. n° 5575 del 27/05/2022.".

Per tutto quanto innanzi rappresentato;

si propone di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio di Medicina di Laboratorio ubicato in Melissano (LE) alla via Ferruccio Caputo n. 23, per modifica della ragione sociale, da "Laboratorio di analisi Pisanello Maria Sandra S.r.l." a "Fasano Medica analisi cliniche S.r.l.","" con decorrenza dalla data del provvedimento del 26/07/2022 con cui il Comune di Melissano ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria per variazione della denominazione, con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "Fasano Medica analisi cliniche S.r.l.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.".

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio di Medicina di Laboratorio ubicato in Melissano (LE) alla via Ferruccio Caputo n. 23, per modifica della ragione sociale, da "Laboratorio di analisi Pisanello Maria Sandra S.r.l." a ""Fasano Medica analisi cliniche S.r.l."," con decorrenza dalla data del provvedimento del 26/07/2022 con cui il Comune di Melissano ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria per variazione della denominazione, con la precisazione che:
  - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
  - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "Fasano Medica analisi cliniche S.r.l.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
  - ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*La Regione può verificare in ogni momento*

la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "Fasano Medica Analisi Cliniche S.r.l." con sede legale in Melissano alla via Ferruccio Caputo n. 23,
    Pec: labanalisipisanello@pec.it;
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Dirigente U.O.G.A.P.C. dell'ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Melissano (LE).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 9 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile P.O.
(Irene Vogiatzis)

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 settembre 2022, n. 336

Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base eprestazioni X-Plus, ubicato in Acquaviva delle Fonti (BA) alla via Sebastiano Di Chio n. 12/C-D, per trasformazione e modifica della ragione sociale, da "Studio associato analisi dei dottori Grilli Tenaglia Fede" a "SAA Srl", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Definizione procedure specialistica ambulatoriale" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. prevede:

- all'art. 2, comma 1 che *"Ai fini della presente legge si definisce: (…) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario;"*;
- all'art. 3, comma 3 che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento*.";
- all'art. 10, comma 1, lett. b) che "*L'autorizzazione contiene: (…) la ragione sociale e il nominativo del*

legale rappresentante nel caso in cui il soggetto richiedente sia una società";

- all'art. 11, comma 1, lett. c) che "*Il legale rappresentante della struttura comunica tempestivamente all'ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio: c) tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura*".

Lo "Studio associato analisi dei dottori Grilli Tenaglia Fede" con sede in Acquaviva delle Fonti (BA) alla via Sebastiano Di Chio n. 12/C-D è accreditato quale laboratorio generale di base (codice regionale n. 675991) ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i. e per prestazioni X-Plus con D.D. n. 396 del 28/12/21.

Con *Pec* trasmessa il 23/05/2022, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/8838 del 06/07/2022, il legale rappresentante della società "SAA Srl" ha rappresentato come segue:

"*Il sottoscritto Dott. Adamo GRILLI (CF. omissis), amministratore unico e Legale Rappresentante di SAA Srl, Laboratorio di Analisi Cliniche Microbiologiche e Bio-molecolari, chiede la*

VOLTURA

dell'accreditamento del Laboratorio Generale di Base e Laboratorio X-PLUS denominato STUDIO ASSOCIATO ANALISI dei dott.ri GRILLI TENAGLIA FEDE Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Batteriologiche e Laboratorio X-PLUS con sede in Acquaviva delle Fonti alla via Sebastiano di CHIO n° 12/C-D, P. IVA e C.F. 03736790720 a:

SAA Srl,
Laboratorio di Analisi Cliniche Microbiologiche e Bio-molecolari
con sede in Acquaviva delle Fonti alla via Sebastiano DI CHIO nº 12/C-D, P.IVA e C.F. 03736790720",

allegando:

- Copia della D.D. n.396 del 28/12/21 di Accreditamento del Laboratorio di base con X-plus;
- Visura camerale della società "SAA Srl";
- Atto costitutivo notarile registrato a Bari il 28-04-2022 al n. 18997/1, Repertorio N.ro 7170, Raccolta N.ro 4416 con il quale "*(…) l'assemblea, dopo attenta discussione, approva all'unanimità la proposta del Presidente"* ha deliberato:
  "1) di trasformare lo Studio Associato da tale forma in quella di società a responsabilità limitata, che assume la denominazione: "SAA S.R.L." (…).".

Con *Pec* del 22/06/22 ad oggetto: "*istanza per la voltura dell'accreditamento da studio associato GRILLI TENAGLIA FEDE a SAA SRL*", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/8331 del 27/06/22, il Dottor Adamo Grilli ha trasmesso il provvedimento del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) prot. n. 0019345 del 21/06/2022 con il quale:

"IL SINDACO

VISTA la richiesta di voltura di Autorizzazione Sanitaria concessa con prot. 16542 del 28.10.1987 a Studio Associato Analisi dei dottori Grilli Tenaglia Fede Laboratorio di Analisi Chimico Cliniche e Battereologiche con sede in Acquaviva delle Fonti alla via Sebastiano Di Chio N. 12/C-D P.IVA e Codice Fiscale 03736790720, acclarata dal Comune al Numero Prot. 14900 del 10/05/2022, dallo studio associato analisi dei dottori Grilli Tenaglia Fede, a nuova denominazione "SAA srl";

VISTA la risposta dell'ufficio ASL/BA Servizio Igiene e Sanità Pubblica prot. Comune n. 19193 del 20.06.2022 a firma del Dirigente Medico Antonino Madaro;

VISTO l'atto costitutivo repertorio N. 7170 registrato a Bari il 28.04.2022 al n. 18997/15 relativo alla trasformazione da studio associato in società a responsabilità limitata Per tutto quanto sopra espresso

PRENDE ATTO

della voltura dell'autorizzazione sanitaria del comune di Acquaviva delle Fonti concessa con prot. N. 16542 del 28.10.1987 a Studio Associato Analisi dei dottori Grilli Tenaglia Fede Laboratorio di Analisi Chimico Cliniche e Battereologiche con sede in Acquaviva delle Fonti alla Via Sebastiano di Chio n. 12 C/D P. IVA. e C.F. 03736790720 a SAA Srl Laboratorio di Analisi Cliniche Microbiologiche e Bio- Molecolari ubicata in Acquaviva delle fonti alla via Sebastiano Di Chio n. 12/C-D amministratore unico e legale rappresentante Dott. Adamo Grilli C.F. (…) - P.IVA 03736790720. (…)".

Per tutto quanto sopra riportato;

si propone di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio generale di base e prestazioni X-Plus ubicato in Acquaviva delle Fonti (BA) via Sebastiano Di Chio n. 12/C-D, per trasformazione e modifica della ragione sociale, da "Studio associato analisi dei dottori Grilli Tenaglia Fede" a "SAA Srl" con decorrenza dal 21.06.2022, data del provvedimento con cui il Sindaco del Comune di Acquaviva delle Fonti ha preso atto dell'avvenuta trasformazione societaria, con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "SAA Srl", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento," dovrà rendere "alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.".

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del Laboratorio generale di base e prestazioni X- Plus ubicato in Acquaviva delle Fonti (BA) via Sebastiano Di Chio n. 12/C-D, per trasformazione e modifica della ragione sociale, da "Studio associato analisi dei dottori Grilli Tenaglia Fede" a "SAA Srl" con decorrenza dal 21.06.2022, data del provvedimento con cui il Sindaco del Comune di Acquaviva delle Fonti ha preso atto dell'avvenuta trasformazione societaria, con la precisazione che:

  - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
  - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "SAA Srl", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e*

di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società " SAA Srl " con sede in Acquaviva delle Fonti (BA) alla via Sebastiano Di Chio n. 12/C-D *Pec: saasrl.laboratorio@pec.it*;
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Dirigente U.O.G.R.C. dell'ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA);

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 7 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente

Il Responsabile P.O.
(Irene Vogiatzis)

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 settembre 2022, n. 340

Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Autoemoteca Fiat modello Ducato 250 CENAU GE, di proprietà dell'Associazione della Croce Rossa italiana - ODV, targata CRI 372AH, parcato presso il Centro "Masseria Ghermi" S.P. 94 km 1,120 - 73100 Lecce, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*.";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28 ottobre 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare, nel Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 è stato stabilito:

- all'art. 6.4 che *"A seguito della approvazione dell'elenco provvisorio di cui al comma precedente il CRAT attiva il Dipartimento di prevenzione integrato dal valutatore individuato dall'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale di cui al Decreto del Direttore del centro Nazionale Sangue (prot. n. 1878/CNS/2011), per la verifica dei requisiti delle unità di raccolta che hanno presentato l'autocertificazione ed il piano di adeguamento, di cui al comma 1 e 2 del presente articolo entro il 30/06/2012 e di quelle che successivamente presentano istanza di autorizzazione all'esercizio, autocertificando l'avvenuto adeguamento ai requisiti"*;

- all'art. 6.6 che "*Effettuata la verifica, se positiva, con Determinazione dirigenziale del Servizio PAOS si procede ad autorizzare e accreditare l'Unità di raccolta fissa e mobile (autoemoteca);*

- all'art. 6.8 che "*La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata can cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della AsL di riferimento affiancata da un valutatore*".

Ai sensi dell'art. 6.3 del predetto Regolamento Regionale, con Determina Dirigenziale del Servizio PAOS n. 75 del 31 maggio 2013 (e successiva modifica ed integrazione di cui alla Determina Dirigenziale n. 107 del 05 luglio 2013):

a) è stato Istituito l'elenco provvisorio delle Unità di Raccolta Associative ed Articolazioni Organizzative dei Servizi Trasfusionali;

b) sono state dettate le modalità per l'attuazione delle visite di verifica da parte dei Dipartimenti di Prevenzione integrati con un valutatore individuato dall'Elenco Nazionale dei Valutatori per il Sistema Trasfusionale di cui al Decreto del Direttore del Centro Nazionale Sangue (prot. n. 1878/CNS/2011).

Inoltre, con i pareri di cui rispettivamente alle note del 13/12/2013 ed alla nota prot. 0046732 del 06/12/2013, il Ministero della Salute e il Centro Nazionale Sangue hanno affermato che nel caso in cui il modello organizzativo dell'attività di raccolta del sangue ed emocomponenti venga gestita dai Servizi Trasfusionali pubblici e non già, in forma diretta, da parte delle Associazioni e Federazioni di Donatori Volontari di Sangue, viene confermata la esclusiva titolarità delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere ed Enti Ecclesiastici (sedi delle Strutture Trasfusionali pubbliche o equiparate) per quanto attiene la richiesta di autorizzazione e la responsabilità della sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi in tutte le sedi extraospedaliere ove l'Azienda intenda effettuare la raccolta.

Le sedi extraospedaliere devono, pertanto, intendersi quali articolazioni organizzative dei Servizi Trasfusionali e in tale ottica è competenza esclusiva dell'Azienda garantire, attraverso gli interventi ritenuti più idonei, la presenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici nel pieno rispetto della normativa dell'Accordo Stato Regioni 16 dicembre 2010.

Inoltre, le Aziende Sanitarie locali possono scegliere quali sedi proprie anche quelle messe a disposizione dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue esclusivamente dove tale eventualità risulti utile nel contesto organizzativo aziendale e regionale allo scopo di capillarizzare e conseguentemente incrementare l'attività; ciò dovrà auspicabilmente avvenire in forza di appositi accordi assunti nell'ambito degli atti convenzionali sottoscritti per le attività di donazione del sangue tra le Aziende Sanitarie e le citate Associazioni e Federazioni e sempre che le stesse abbiano i requisiti strutturali e tecnologici.

A tal proposito, si aggiunge che, considerata l'impossibilità da parte delle Aziende Sanitarie Locali di provvedere ad adeguamenti strutturali presso le sedi non di proprietà, è responsabilità e facoltà delle Aziende richiedere ai proprietari/conduttori delle predette strutture di provvedere agli adeguamenti necessari in relazione alle disposizioni regionali di recepimento del DPR 14 gennaio 1997 concernenti le attività sanitarie in regime ambulatoriale; è evidente che ove risultassero "non conformità" non sanabili, come da parere del

Dipartimento di Prevenzione, a fronte delle suddette disposizioni e requisiti, le attività di raccolta dovranno essere ricondotte in strutture conformi, quali ad esempio le Strutture Trasfusionali (e relative Articolazioni Organizzative) o le Unità di Raccolta mobili (Autoemoteche) accreditate.

La nota del Centro Nazionale Sangue precisa, inoltre, che i requisiti organizzativi e tecnologici nelle Articolazioni Organizzative possono essere garantiti dai Servizi Trasfusionali limitatamente alle giornate in cui vengono effettuate le attività di raccolta del sangue. poiché risulterebbe anti-economico oltre che irrazionale immobilizzare risorse tecnologiche per un numero limitato/anno di giornate di raccolta; ad ogni buon conto rimane imprescindibile garantire nelle sedi designate (pubbliche, in locazione o messe a disposizione da terzi) le dotazioni tecnologiche e strutturali minime previste dal DPR 14 gennaio 1997 per l'esercizio delle attività sanitarie in regime ambulatoriale.

Si ritiene, pertanto, che qualora le sedi individuate dal presente provvedimento vengano utilizzate come "Unità di Raccolta", ai sensi del Decreto Legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, articolo 2, comma 1, lettera f, per lo svolgimento della raccolta associativa da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue, le predette sedi dovranno essere sottoposte a nuova visita di verifica da parte del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il Valutatore dei Servizi Trasfusionali, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici, di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Per quanto detto ed atteso che la Regione Puglia ha inteso destinare alle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere una quota di finanziamento derivante dai fondi FESR con i quali poter procedere ad adeguamenti di sedi di raccolta sangue pubblici ed acquisto di autoemoteche, sono giunte all'Ufficio del Coordinamento Regionale Attività Trasfusionali (CRAT) richieste aggiornate finalizzate all'autorizzazione all'esercizio di raccolta sangue.

Alla luce di quanto sopra esposto, con istanza del 06/01/2022, trasmessa con pec del 07/01/2022, acquisita agli atti della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) al prot. n. 290 del 12/01/20222, il Segretario Regionale dell'Associazione Croce Rossa Italiana - ODV con sede legale in Roma, ha chiesto *"ai sensi della delibera GR n. 886 del 09/05/2012 e ss.mm.ii. il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio della seguente struttura sanitaria mobile di proprietà dell'Associazione della Croce Rossa Italiana ed assegnata al Comitato regionale CRI Puglia: Autoemoteca Fiat modello Ducato tg CRI 372 AH", parcato presso il Centro "Masseria Ghermi" S.P. 94 km 1,120 – 73100 Lecce, allegando la seguente documentazione:*

- *Relazione Tecnica a firma dell'Ing. Francesco DIMAURO del mezzo in oggetto con telaio n. ZFA25000002L69006*
- *Certificato di conformità CE*
- *Fascicolo Documentazione per accreditamento, impianti, planimetria, carta di circolazione.*".

Pertanto con successiva nota prot. n. 406 del 14/01/2022, la Sezione SGO ha chiesto "*al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE e al Dott. Giacomo Bellomo, Valutatore inserito nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, di effettuare idoneo sopralluogo presso la suddetta "struttura sanitaria mobile", finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti strutturali previsti dal Regolamento Regionale 25 giugno 2012, n. 14*.".

In riscontro alla succitata richiesta di verifica dei requisiti, con nota prot. n.83853 del 09/06/2022, ad oggetto: "*Verifica dei requisiti Unità mobile (autoemoteca) Croce Rossa Italiana* ODV", trasmessa con pec del 09/06/2022, il Dipartimento di Prevenzione ASL LE ha comunicato di aver effettuato "*in data 10/02/2022 il sopralluogo, presso la Masseria Ghermi" S.P. 94 km 1.120 di Lecce, sede in cui è parcheggiato l'automezzo oggetto di verifica, rilevando quanto di seguito riportato:*
AUTOEMOTECA: FIAT DUCATO 250 CENAU GE targata CRI 372 AH immatricolata n°2021-333 proprietà del COMITATO NAZIONALE ASSOCIAZIONE CROCE ROSSA ITALIANA - ODV.
L'unità mobile garantisce i requisiti strutturali e tecnologici di cui al RR 14/2022, tuttavia prima di ogni raccolta, il Servizio Trasfusionale di riferimento verificherà il corretto funzionamento dei requisiti tecnologici

ed inoltre l'Associazione designerà la persona Responsabile dell'Unità stessa, conformemente alla normativa e comunicherà il nominativo all'Autorità Competente e al Servizio Trasfusionale cui afferisce l'attività".

Pertanto, preso atto che:

1. il Regolamento Regionale 14/2012, sulla base del citato Accordo Stato - Regioni n. 242 del 16 dicembre 2010, ha previsto e definito i relativi requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi;
2. i pareri del Centro Nazionale Sangue e del Ministero della Salute sopra richiamati hanno previsto la possibilità di limitare il possesso di tali requisiti ai soli strutturali, lasciando in capo al Servizio Trasfusionale il dovere di garantire quelli tecnologici ed organizzativi limitatamente alle giornate in cui vengono effettuate le attività di raccolta del sangue.

Con nota mail del 26/07/2022, la Sezione SGO ha chiesto al responsabile della SRC, sulla base della documentazione trasmessa, formale parere in merito al rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio e accreditamento per l'Autoemoteca Fiat modello Ducato 250 CENAU GE, di proprietà dell'Associazione della Croce Rossa italiana – ODV, targata CRI 372AH, parcato presso il Centro "Masseria Ghermi" S.P. 94 km 1,120 – Lecce.

Con nota mail del 27/07/2022, il Direttore della SRC ha espresso il proprio parere positivo in merito al rilascio in favore dell'Autoemoteca Fiat modello Ducato 250 CENAU GE, di proprietà dell'Associazione della Croce Rossa italiana – ODV, targata CRI 372AH, parcato presso il Centro "Masseria Ghermi" S.P. 94 km 1,120 – Lecce, del provvedimento di autorizzazione all'esercizio e accreditamento per la raccolta sangue ed emocomponenti.

Per quanto sopra, si propone:

1. di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per la raccolta sangue ed emocomponenti in favore dell'Autoemoteca Fiat modello Ducato 250 CENAU GE, di proprietà dell'Associazione della Croce Rossa italiana – ODV, targata CRI 372AH, parcato presso il Centro "Masseria Ghermi" S.P. 94 km 1,120 – Lecce, preso atto del parere positivo espresso a seguito di visita di verifica e ferma restando, sulla base del parere del Centro Nazionale Sangue e del Ministero della Salute e limitatamente alle giornate in cui vengono effettuate le attività di raccolta del sangue, la garanzia di quelli tecnologici ed organizzativi, presenti e non, presso le suddette Articolazioni Organizzative da parte del Servizio Trasfusionale di riferimento accreditato, ai sensi del Regolamento Regionale n. 15 del 02/07/2013; nonché fermo restando l'obbligo di adeguare i requisiti generali di cui al DPR del 14/01/1997;

2. di disporre che, ai fini dell'esercizio di raccolta sangue ed emocomponenti, il Servizio Trasfusionale di riferimento, purchè accreditato, predisponga uno specifico protocollo a garanzia dei requisiti tecnologici ed organizzativi, presenti e non, presso la suddetta Autoemoteca, nonché del rispetto delle norme igienico - sanitarie presso la stessa;

3. di precisare che il presente provvedimento di autorizzazione all'esercizio e accreditamento s'intende valido esclusivamente per l'Autoemoteca cui si riferisce;

4. di stabilire che qualora l'Autoemoteca individuata dal presente provvedimento venga utilizzata come "Unità di Raccolta", ai sensi del Decreto Legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, articolo 2, comma l, lettera f, per lo svolgimento della raccolta associativa da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue, sia sottoposta a nuova visita di verifica da parte del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il Valutatore dei Servizi Trasfusionali, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici, di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012;

5. di stabilire che il Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale individui, per l'Autoemoteca

accreditata con il presente provvedimento, il Servizio Trasfusionale di riferimento;

6. di disporre che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta che sarà effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di riferimento affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal funzionario;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario;

D E T E R M I N A

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per la raccolta sangue ed emocomponenti in favore dell'Autoemoteca Fiat modello Ducato 250 CENAU GE, di proprietà dell'Associazione della Croce Rossa italiana – ODV, targata CRI 372AH, parcato presso il Centro "Masseria Ghermi" S.P. 94 km 1,120 – Lecce, preso atto del parere positivo espresso a seguito di visita di verifica e ferma restando, sulla base del parere del Centro Nazionale Sangue e del Ministero della Salute e limitatamente alle giornate in cui vengono effettuate le attività di raccolta del sangue, la garanzia di quelli tecnologici ed organizzativi, presenti e non, presso le suddette Articolazioni Organizzative da parte del Servizio Trasfusionale di riferimento accreditato, ai sensi del Regolamento Regionale n. 15 del 02/07/2013; nonché fermo restando l'obbligo di adeguare i requisiti generali di cui al DPR del 14/01/1997;

2. di disporre che, ai fini dell'esercizio di raccolta sangue ed emocomponenti, il Servizio Trasfusionale di riferimento, purchè accreditato, predisponga uno specifico protocollo a garanzia dei requisiti tecnologici ed organizzativi, presenti e non, presso la suddetta Autoemoteca, nonché del rispetto delle norme igienico - sanitarie presso la stessa;

3. di precisare che il presente provvedimento di autorizzazione all'esercizio e accreditamento s'intende valido esclusivamente per l'Autoemoteca cui si riferisce;

4. di stabilire che qualora l'Autoemoteca individuata dal presente provvedimento venga utilizzata come "Unità di Raccolta", ai sensi del Decreto Legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, articolo 2, comma l, lettera f, per lo svolgimento della raccolta associativa da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue, sia sottoposta a nuova visita di verifica da parte del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il Valutatore dei Servizi Trasfusionali, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici, di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012;

5. di stabilire che il Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale individui, per l'Autoemoteca accreditata con il presente provvedimento, il Servizio Trasfusionale di riferimento;

6. di disporre che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta che sarà effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di riferimento affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali.

7. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. , al Direttore Generale dell'ASL LE, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL LE, al Segretario Regionale CRI Puglia,nonché ai Presidenti Regionali delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue e, per il loro tramite, ai rispettivi Presidenti Provinciali.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n°10 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario: Antonella Vurro

Il Dirigente del Servizio SGAT – Rapporti Istituzionali
e Capitale Umano S.S.R. : Antonella Caroli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 23 settembre 2022, n. 195

Seguito DGR 14 marzo 2022, n. 349 di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione vincolato e Determina dirigenziale n. 130 del 20 giugno 2022. Approvazione Avviso denominato "Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzati alla redazione dei PAESC con emissione di voucher". Proroga del termine di presentazione delle istanze.

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica

visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001 e smi;
- la DGR n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti in formatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 e smi recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge n. 241/1990 e smi "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- in particolare, l'art. 12 della citata Legge n. 241/1990 rubricato "*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*";
- gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- la DGR n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"
- il DPGR n. 22/2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021, di istituzione e individuazione delle funzioni delle Sezioni di Dipartimento, in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, che ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, tra cui l'incarico di Direzione della Sezione Transizione Energetica all'Avv. Angelica Cistulli;
- la Determina Dirigenziale n. 15 del 7 maggio 2022 con cui è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di tipologia A) "Progetti strategici per lo Sviluppo Economico" alla funzionaria Avv. Giorgia Barbieri;
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e smi;
- la L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022*";
- la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e*

pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. n. 47 del 31 gennaio 2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- le "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "*Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*" che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);

Premesso che:

- Nel solco delle plurime iniziative regionali volte a sostenere le iniziative pubbliche finalizzate a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici (già compendiate nella determinazione n. 130/2022 a cui si rinvia), con atto n. 349 del 14 marzo 2022 avente ad oggetto "*Sistema di incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 – 2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.."* la Giunta regionale ha deliberato di applicare l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 42 comma 8 e smi del d.lgs. n. 118/2011 e smi, per un importo complessivo pari ad € 933.000,00 riveniente dalle economie vincolate derivanti dalle somme applicate con DGR n. 2046/2021 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario, in un sistema di *voucher* da concedere agli Enti locali per sostenere la redazione dei PAESC.
- Con successiva Determina dirigenziale n. 130 del 20 giugno 2022 è stato approvato l'Avviso denominato "*Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzati alla redazione dei PAESC con emissione di voucher"* e, in attuazione della citata DGR n. 349/2022, si è proceduto alla prenotazione in parte spesa di reiscrizione dell'avanzo di amministrazione sul pertinente capitolo di spesa n. 1701028, al fine di dare copertura finanziaria al suddetto Avviso pubblico, per un importo complessivo di € 933.000,00. Tale provvedimento prevedeva quale termine di scadenza per la presentazione delle istanze le ore 12.00 del 30 settembre 2022.

Considerato che:

- alla data di adozione del presente provvedimento risultano pervenute 68 istanze da parte di Comuni singoli ed Unioni di comuni, per un ammontare stimato pari a complessivi € 480mila e che, di conseguenza, dal *plafond* complessivo stanziato residua circa la metà delle risorse destinate all'"*Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzati alla redazione dei PAESC con emissione di voucher".*
- Con nota prot. n. del 327 del 14 settembre 2022 (prot. regionale n. 1202 del 15 settembre 2022), l'ANCI ha chiesto alla Regione di valutare la concessione di una congrua proroga del termine utile alla presentazione delle candidature, sia in ragione della complessità della documentazione da predisporre sia in vista della concomitanza con le consultazioni elettorali di settembre 2022.
- Per le vie brevi sono altresì pervenute numerose richieste di proroga da parte delle Amministrazioni Comunali che hanno palesato l'impossibilità a rispettare i termini previsti dall'avviso pubblico di cui al precedente atto n. 130/2022, soprattutto in considerazione della mancata e/o ridotta attività lavorativa durante il mese di agosto.
- Da una prima sommaria disamina delle domande pervenute alla data di adozione della presente determinazione, è emerso che alcune Amministrazioni hanno inviato la documentazione incompleta e, pertanto, ai sensi del citato art. 8, dovrebbero essere dichiarate inammissibili, come disposto dal co. 8 della disposizione innanzi richiamata.
- La Regione Puglia ritiene necessario adottare tutte le misure che incentivino e rendano agevole la redazione dei PAESC da parte dei Comuni e delle Unioni di Comuni aderenti al nuovo Patto dei Sindaci C&E, al fine di attuare capillarmente una più efficace politica di transizione ecologica e di adattamento ai cambiamenti climatici.

Tanto premesso e considerato, sulla base dell'istruttoria esperita dal funzionario responsabile, si ravvisa la necessità di procedere alla proroga dei termini di presentazione delle istanze a valere sull'"*Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher",* e, per l'effetto, differire il termine inizialmente stabilito per l'inoltro delle domande alle ore 12.00 del 30 settembre 2022 al nuovo termine delle **ore 12:00 del 30 dicembre 2022**, confermando ogni altra precedente disposizione dell'avviso pubblico di cui alla determina n. 130 del 22 giugno 2022.

Verifica ai sensi del Reg. Europeo n. 679/2016 e del d.lgs. n. 196/2003 e smi
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili da D. Lgs. 196/03 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, e ss. mm. e ii.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico/finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Sulla base dell'istruttoria che precede, ritenuto di dover provvedere in merito, la Dirigente della Transizione Energetica

DETERMINA

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di prorogare** il termine di presentazione delle istanze a valere sull'"*Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher*" alle **ore 12:00 del 30 dicembre 2022** e, dunque, che le domande di ammissione al contributo potranno essere presentate al medesimo indirizzo PEC già indicato nella determinazione dirigenziale n. 130/2022 in continuità con il termine del 30 settembre 2022;
3. **di confermare** ogni altra precedente disposizione dell'avviso pubblico di cui alla determina n. 130 del 22 giugno 2022;
4. **di stabilire** altresì che la presente determinazione verrà resa disponibile sul sito https://politicheenergetiche.regione.puglia.it/

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 5 pagine:

- sarà trasmesso:
  - al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico, ai fini di assolvere agli obblighi di pubblicità legale;
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezioni "Provvedimenti" - "*Provvedimenti dirigenti amministrativi*" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

La Dirigente della Sezione
Transizione Energetica
Avv. Angela Cistulli

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario PO del Dipartimento
"*Progetti strategici per lo sviluppo economico*"
Avv. Giorgia Barbieri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 6 settembre 2022, n. 172
CUP: B39I22001380002 L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Approvazione Bando per l'erogazione di contributi dei rituali festivi legati al fuoco. Prenotazione di impegno di spesa di € 80.000,00.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- Visto il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile del procedimento- P.O. "Assistenza giuridico- amministrativa in materia di Turismo" e letta e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni riceve dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

PREMESSO che

La l.r. 25 gennaio 2018 n.1 recante "Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco", riconosce e valorizza i rituali festivi legati al fuoco, come espressioni del patrimonio storico culturale e folkloristico legato ai riti del fuoco, con la finalità di diffonderne soprattutto il valore umano. Detta legge punta ad accrescere la consapevolezza a livello locale, nazionale e internazionale, dell'importanza di tali manifestazioni che favoriscono la diffusione della cultura e la conoscenza delle tradizioni e del territorio della nostra Regione.

I rituali festivi legati al fuoco, che si svolgono sul territorio regionale pugliese, concorrono a formare il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Puglia.

La suindicata l.r. n. 1/2018:

all'art 3 contempla l'istituzione di un apposito registro, da tenersi presso la Sezione Turismo, cui è attribuita la competenza in materia;

all'art. 5 stabilisce che "*La Giunta regionale, con regolamento da emanarsi entro novanta giorni dalla data di*

entrata in vigore della presente legge, definisce criteri, modalità e termini per l'inserimento nel registro dei soggetti aventi titolo, nonché per l'erogazione dei contributi, la presentazione delle domande, le tipologie di spese ammissibili e la rendicontazione delle spese sostenute".

Con regolamento regionale n. 8 del 25 febbraio 2019, in attuazione della l.r. n. 1/2018 sono stati stabiliti criteri modalità e termini per l'inserimento nel registro nonché per l'erogazione dei contributi dei rituali festivi legati al fuoco in attuazione della legge regionale 25 Gennaio 2018 n. 1.

In particolare, l'art. 3 del suddetto regolamento prevede che l'iscrizione nel registro de quo sia condizione per poter accedere ai contributi secondo le modalità e i termini previsti in apposito Bando da emanarsi a cura del dirigente della Sezione Turismo.

Per le finalità previste dalla richiamata legge, è stata inserita nel Bilancio di gestione 2022 parte spesa, sui capitoli 701025 e 701026, la somma complessiva di euro 80.000,00, di cui euro 60.000,00 sul capitolo 701025 e euro 20.000,00 sul capitolo 701026.

Considerato che

Sul BURP n. 58 del 30/05/2019 è stato pubblicato avviso per l'iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco, reso disponibile sul sito istituzionale della Regione anche nell'area "Cultura e Turismo", alla voce Turismo - Bandi, Avvisi e Esami.

Il suddetto registro è a implementazione progressiva.

Alla data del presente atto risultano iscritte n. 26 manifestazioni.

VISTI

la determinazione n.69 del 28/05/2019

Il regolamento regionale n. 8/2019

la legge regionale n. 1/2018

si propone di:
- approvare il bando per l'erogazione di contributi relativi ai rituali festivi legati al fuoco, parte integrante del presente provvedimento;
- disporre la prenotazione del relativo impegno di spesa per garantire la copertura finanziaria del richiamato bando.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss.mm.ii

Bilancio: Autonomo

Esercizio finanziario: 2022 - l. r. n. 51 del 30/12/2021; l.r. n. 52 del 30/12/2021; DGR n. 2 del 20/01/2022;

Competenza: 2022

CRA: 13.4 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Sezione Turismo e Internazionalizzazione

IMPORTO IMPEGNO DA PRENOTARE: Euro **80.000,00**, di cui:

- euro **60.000,00**, sul capitolo di spesa: **U0701025** "CONTRIBUTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI RITUALI FESTIVI LEGATI AL FUOCO. ART. 6 L.R. 1/2018".
codifica piano dei conti finanziario di cui al d.lgs.118/2011 e s.m.i: U.1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni;

- euro **20.000,00** sul capitolo di spesa: **U0701026 "**CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LA VALORIZZAZIONE DEI RITUALI FESTIVI LEGATI AL FUOCO. ART. 6 L.R. 1/2018".
codifica piano dei conti finanziario di cui al d.lgs.118/2011 e s.m.i: U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

MISSIONE, PROGRAMMA: 07.01. Turismo

CREDITORE: soggetti (comuni, enti senza scopo di lucro), selezionati a seguito del bando, che organizzano manifestazioni iscritte nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco

CAUSALE: contributi a copertura delle spese sostenute per l'organizzazione delle manifestazioni inserite nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco, anno 2022.

CUP: B39I22001380002

dichiarazioni e attestazioni:

a) esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;

b) L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
c) si attesta che l'importo pari a **€ 80.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridica non perfezionata rimandando l'impegno di spesa e l'assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante all'adozione di successivo atto dirigenziale a seguito dell'individuazione dei soggetti beneficiari;

d) Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs.33/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

P.O. Bilancio e Controllo Di Gestione
(dott.ssa Mariangela Sciannimanico)

Il Dirigente della Sezione
(dott. Patrizio Giannone)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente del Servizio interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente dal funzionario responsabile PO e dal Dirigente del Servizio;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare, ai sensi della l.r. n.1/2018 e del regolamento regionale n. 8/2019, il bando per l'erogazione di contributi relativi ai rituali festivi legati al fuoco anno 2022, parte integrante del presente provvedimento;

- di prenotare l'impegno di Euro 80.000,00 sui capitoli di spesa U0701025 e U0701026 del Bilancio gestionale, come da prospetto contabile;

- di provvedere con successivo provvedimento, contestualmente all'approvazione della graduatoria, all'assunzione di impegno di spesa in favore degli aventi diritto ivi individuati limitatamente alla somma prenotata con il presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento:

• sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria e diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile;
•sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

•si compone di n. 13 pagine di cui n. 8 di allegato.

Il Dirigente
della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
(dott. Patrizio Giannone)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile P.O.

(Dott.ssa D. Genchi)

Il Dirigente ad interim del Servizio
Sviluppo, Infrastrutture, Imprese e Professioni
(Dott. Patrizio Giannone)

Regione Puglia

Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

BANDO

PER LA EROGAZIONE di CONTRIBUTI RELATIVI AI RITUALI FESTIVI LEGATI AL FUOCO
Anno 2022
(CUP: B39I22001380002)

(L.R. 25 Gennaio 2018 n. 1)
(Regolamento Regionale 25 febbraio 2019 n.8)

1. Premessa

Con La **legge regionale n. 1 del 25 gennaio 2018** è stato istituito il Registro dei rituali festivi legati al fuoco che si svolgono sul territorio regionale della Puglia (d'ora in poi anche solo "Registro").

I rituali festivi legati al fuoco iscritti al Registro concorrono a formare il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Puglia e sono contraddistinti dal logo "PUGLIA" utilizzato dalla Regione Puglia per la comunicazione turistica. Per tali rituali, la Regione nei limiti degli stanziamenti annualmente previsti nelle leggi del bilancio, concede contributi per concorrere alla loro organizzazione privilegiando le iniziative dirette a realizzare: a) circuiti fra manifestazioni storiche di interesse locale; b) celebrazioni e rappresentazioni che coinvolgano città italiane ed europee con le loro tradizioni e culture, favorendo la promozione turistica dei rispettivi territori.

Con **regolamento regionale n. 8 del 25 febbraio 2019, in attuazione della l.r. n. 1/2018** sono stati stabiliti criteri, modalità e termini per l'inserimento nel Registro nonché per l'erogazione dei contributi dei rituali festivi legati al fuoco in attuazione della legge regionale 25 Gennaio 2018 n. 1.

In attuazione delle suddette norme, il presente bando disciplina le modalità di accesso ai contributi a copertura delle spese sostenute per le manifestazioni inserite nel Registro dei rituali festivi legati al fuoco.

2. Destinatari

Possono accedere ai contributi i Comuni della Regione Puglia nonché gli enti svolgenti attività senza scopo di lucro (associazioni ex art. 36 del codice civile e i comitati ex art.39 del codice civile), in qualità di organizzatori degli eventi iscritti nel Registro regionale di cui all'art.1.

3. Oggetto del Contributo

I contributi sono destinati a coprire le spese strettamente connesse ai rituali festivi legati al fuoco, realizzati nel territorio regionale dal 01 Gennaio 2022 a Dicembre 2022, a condizione che l'evento risulti iscritto nel relativo Registro regionale alla data di pubblicazione del presente bando o che, entro il medesimo termine, sia stata presentata istanza di iscrizione dell'evento nel Registro regionale, anche se l'iscrizione è stata deliberata in data successiva.

4. Criteri di selezione delle attività

Le attività da finanziare, nei limiti dello stanziamento di bilancio, pari ad Euro 80.000,00 per l'anno 2022, di cui euro 60.000,00 destinati ai Comuni ed euro 20.000,00 destinati gli enti organizzatori svolgenti attività senza scopo di lucro (art. 2 del presente Bando), saranno selezionate da apposita commissione giudicatrice, nominata con provvedimento del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione sulla base dei seguenti criteri

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Qualità dell'evento in rapporto alle finalità individuate dalla l.r. 1/2018	Livello di aderenza alle finalità individuate nell'art. 1 L.r. /2018	**30**
B. Seguito della manifestazione	Afflusso di pubblico risultante dagli atti autorizzativi/dichiarativi previsti dalla normativa in materia di pubblica sicurezza, ovvero, in caso di evento on line, dagli accessi registrati	**30**
C Appartenenza a circuito tra manifestazioni storiche di interesse locale	Numero di manifestazioni appartenenti al circuito	**15**
D celebrazione o rappresentazione che coinvolge più città italiane o europee con loro tradizioni e culture	Numero città coinvolte	**15**
	Totale	**90**

Saranno ritenute ammissibili a finanziamento le istanze che, a seguito della fase di valutazione, avranno riportato un punteggio ***uguale o superiore a*** 50 punti.

L'assegnazione del contributo è commisurata al punteggio conseguito in base al criterio di proporzionalità.

La graduatoria, unitamente al piano di distribuzione delle risorse disponibili, è approvata con determinazione del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione.

5. Modalità di erogazione del contributo

Il Legale rappresentante del soggetto ammesso a contributo, entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello in cui è svolta la manifestazione, presenta alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'avvenuta realizzazione della manifestazione medesima.

Alla dichiarazione è allegata dettagliata relazione dell'avvenuta manifestazione con relativo bilancio consuntivo e rendicontazione delle spese sostenute, completa di documentazione fiscalmente valida ai sensi di legge (fatture quietanzate, ricevute fiscali o altro documento contabile fiscalmente e giuridicamente valido) nonché gli estremi del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 Legge 136/2010 e ss.mm.ii.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, effettuate nell'anno 2022, a partire dalla data del 01 Gennaio 2022 al 31 Dicembre 2022, funzionali alla realizzazione delle attività strettamente connesse con la manifestazione, di seguito elencate:

- le spese generali, ovvero le spese a specifica imputazione inerenti lo svolgimento e la realizzazione, anche on line, della manifestazione (compensi ad artisti, allestimenti, service etc.)
- le spese di pubblicità e promozione;
- le spese per la gestione di spazi, esclusivamente quelle necessarie per le attività di spettacolo;
- i costi per il personale e compensi professionali direttamente imputabili alla realizzazione del progetto;
- i costi di ospitalità (rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio), riferiti ad Artisti, Gruppi musicali, Bande musicali, giornalisti, opinion leader di fama nazionale ed internazionale. Detti costi sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione (Decreto Presidente Giunta regionale 6 giugno 2011, n.631- BURP n.94 del 16.06.2011 e ss.mm.ii.)

7. Modalità di presentazione della domanda

La domanda di assegnazione del contributo va presentata, dai soggetti di cui all'art.2, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mediante pec alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia, all'indirizzo servizioturismo@pec.rupar.puglia.it., specificando nell'oggetto " **Bando per l'erogazione di contributi dei Rituali festivi legati al fuoco anno 2022**".

La domanda, redatta in conformità al modello allegato al presente bando, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente. Alla domanda va allegato altresì il documento di identità del dichiarante, nell'ipotesi in cui non sia sottoscritta digitalmente.

La domanda deve contenere tutte le indicazioni e tutta la documentazione, utili ai fini della valutazione da parte della Commissione, nonché le previsioni di spesa con l'indicazione dei contributi percepiti o percipiendi da altri enti pubblici e privati in relazione alla manifestazione in oggetto, con l'esatta indicazione della causale del contributo.

Ove il richiedente sia un ente privato svolgente attività senza scopo di lucro, alla domanda deve essere allegata una dichiarazione del Comune territorialmente competente, in cui si attesti che detto ente privato sia l'ufficiale organizzatore dell'evento.

Condizione indispensabile per la partecipazione al presente Bando, pena l'esclusione, è la regolarità contributiva del soggetto istante (Comune o ente senza scopo di lucro di cui all'art.2), risultante da DURC in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

In sede di domanda, il richiedente deve indicare l'indirizzo PEC al quale dovranno essere inviate tutte le comunicazioni istituzionali.

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Domenica Genchi, funzionario P.O. della Sezione Turismo e Internazionalizzazione (mail d.genchi@regione.puglia.it; tel. 080 5404703).

Il responsabile dell'adozione del provvedimento finale è il dott. Patrizio Giannone, dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione.

INFORMATIVA PRIVACY
ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati sono trattati per finalità riguardanti la partecipazione all'Avviso anno 2022 per la erogazione di contributi ai Comuni della Regione Puglia nonché gli enti svolgenti attività senza scopo di lucro (associazioni ex art. 36 del codice civile e i comitati ex art.39 del codice civile e i comitati ex art.39 del codice civile).

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: l.r. 25 gennaio 2018,n.1 recante "Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco"; regolamento regionale n. 8 del 25 febbraio 2019 "Regolamento regionale recante criteri modalità e termini per l'inserimento nel registro dei rituali festivi legati al fuoco nonché per l'erogazione dei contributi di cui alla legge regionale 25 Gennaio 2018 n. 1".

La base giuridica è, quindi, costituita dall'obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione pro tempore in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: servizio.turismo@regione.puglia.it, servizioturismo@pec.rupar.puglia.it .

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno comunicati ad altri soggetti/categorie di soggetti.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei o digitali e, segnatamente, attraverso stampa e archiviazione dei documenti prodotti e gestione e archiviazione informatica dei documenti digitali prodotti, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di dieci anni, secondo le modalità previste dal Manuale di conservazione documentale della Regione Puglia.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Turismo e Internazionalizzazione
servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **CUP**: **B39I22001380002. Bando per l'erogazione di contributi dei "Rituali festivi legati al fuoco anno 2022"**.
(l.r.1/2018; reg. reg. n. 8/2019)

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante

del [1]_____ con sede legale in via _____

città_____prov._____C.F._____tel_____

____pec_____

avendo preso visione del Bando pubblico per l'erogazione di contributi dei "Rituali festivi legati al fuoco" approvato con determinazione dirigenziale n. _____ del _____ e pubblicato sul BURP n. _____ del _____;

CHIEDE

L'erogazione del contributo a copertura delle spese dei "Rituali festivi legati al fuoco" della seguente rappresentazione/celebrazione:_____, iscritta nel relativo Registro regionale con determinazione dirigenziale n._____ del_____, in qualità di organizzatore ed esecutore dell'evento.

Responsabile del procedimento/Referente:
nome _____cognome_____

tel_____email_____.

Allega alla presente:

- la documentazione relativa all'evento, utile ai fini della valutazione di cui all'art.4 del bando[2];

- le previsioni di spesa della rappresentazione/celebrazione, con l'indicazione dettagliata delle spese ammissibili, suddivise secondo l'elencazione di cui all'art. 6;

- dichiarazione relativa ai contributi percepiti o percipiendi da altri enti pubblici e privati in relazione alla rappresentazione/celebrazione in oggetto, con l'esatta indicazione della causale del contributo.

- documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto firmatario [3]

- dichiarazione del Comune territorialmente competente, in cui si attesti che l'ente istante è l'ufficiale organizzatore dell'evento[4]

[1] Soggetti richiedenti: Comuni della Regione Puglia nonché gli enti svolgenti attività senza scopo di lucro (associazioni ex art.36 del codice civile e i comitati ex art.39 del codice civile), in qualità di organizzatori degli eventi iscritti nel Registro regionale

[2] Per quanto riguarda il criterio B. (seguito della manifestazione) il relativo indicatore da produrre per la valutazione concerne l'afflusso di pubblico relativo all'ultima manifestazione realizzata

[3] nell'ipotesi in cui la domanda non sia sottoscritta digitalmente

[4] Qualora l'istante sia ente svolgente attività senza scopo di lucro (associazioni ex art.36 del codice civile e i comitati ex art.39 del codice civile)

- dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 con cui l'ente istante attesta che da DURC in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza l'ente risulta in regola con gli adempimenti contributivi nei confronti degli enti previdenziali, ovvero
- dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 con cui l'ente istante attesta che non ha aperto nessuna posizione previdenziale, non avendo in carico personale per il quale sia obbligatorio il versamento dei contributi

Luogo/data

Firma del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 22 settembre 2022, n. 187

Riconoscimento abilitazione all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo ai sensi della l.r. 17/2019. Determinazione dirigenziale 16/09/2022, n. 182. Rettifica errore materiale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- Visto il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- Vista la DGR n.1289 del 28 luglio 2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile del procedimento- P.O. "Assistenza giuridico- amministrativa in materia di Turismo" e letta e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni riceve dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

Premesso che:

Con determinazione dirigenziale 16 settembre 2022,n.182, è stata riconosciuta l'abilitazione a "Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo" ai sensi della legge regionale n.17/2019, nonché della DGR n. 1785/2019, in favore di alcuni soggetti e contestualmente il rilascio ai predetti soggetti l'attestato di abilitazione secondo le vigenti e richiamate disposizioni regionali.

Tra i soggetti beneficiari, per mero errore materiale è stato riportato il nominativo della seguente candidata: **Lopez Y Roio di Taurisano Lucrezia.**

Considerato che:

il nominativo della suddetta candidata, come riportato nella determinazione dirigenziale n.182/2022 risulta errato, e che il nominativo corretto è: **Lopez y Royo di Taurisano Lucrezia**.

Viste:

le risultanze del responsabile del procedimento;

Vista

la determinazione dirigenziale 16 settembre 2022,n.182

Visti:

la legge regionale n. 17/2019;
la Deliberazione di Giunta GR n. 1785/2019;
la legge regionale n. 15/2002;
il Decreto Legislativo n.13/2013;

si propone al Dirigente della Sezione l'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, del suindicato errore materiale riscontrato.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS n.118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

I L D I R I G E N T E D E L L A S E Z I O N E

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- **di rettificare** l'errore materiale presente nella determinazione dirigenziale 16 settembre 2022,n.182, sostituendo il nominativo **Lopez Y Roio di Taurisano Lucrezia,** con il corretto nominativo : **Lopez y Royo di Taurisano Lucrezia.**

I dati anagrafici completi del suindicato soggetto sono riportati nella allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

- **di dare atto** che il presente provvedimento :

è immediatamente esecutivo;

si compone di n. 5 pagine, di cui 1 di allegato;

sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

- di notificare copia del presente provvedimento all'abilitata a "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo": **Lopez y Royo di Taurisano Lucrezia.**

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
(Dott. Salvatore Patrizio Giannone)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.

(Dott.ssa D. Genchi)

Il Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture, Imprese e Professioni

(Dott. Salvatore Patrizio Giannone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 22 settembre 2022, n. 319

ID AIA 1642- Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per "Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI" Strada per Pandi n. 18 - Brindisi. IPPC 5.3a e 5.3b. Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante *"Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche"*, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 con cui si provvedeva alla proroga, fino alla data del 30 giugno 2021, degli incarichi di dirigente di Servizio;
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 con cui si provvedeva al conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione del 4 novembre 2021, n. 20 con cui si provvedeva al conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*
- la Legge n. 241/90 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i."*;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
- l'art. 52 "*Modifiche alla Legge regionale 3 luglio 2012, n. 18 - Progetti candidati a finanziamento con risorse pubbliche*" della L.R. n. 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5 di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- la linea guida redatta dalla Commissione Europea "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti", pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018.

Vista la relazione del Servizio, espletata dalla funzionaria ing. Concita Cantale in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Dalla documentazione in atti si evince quanto segue.
Sinteticamente il progetto prevede la realizzazione di una nuova piattaforma integrata di gestione rifiuti mediante interventi di demolizione, ricostruzione e manutenzione, in un'area già destinata ad attività industriali di trattamento rifiuti. Il lotto interessato dall'intervento in progetto è catastalmente individuato al foglio n. 80, del CT di Brindisi, dalle particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131 per una superficie di circa 40.000 m^2. All'interno di tale lotto sono attualmente presenti alcune strutture facenti parte di due impianti, non funzionanti, per il compostaggio di FORSU e per il trattamento meccanico-biologico di rifiuto indifferenziato residuale. Dal punto di vista urbanistico il Piano Regolatore Generale, adottato dal Comune di Brindisi, definisce il lotto in progetto con la seguente destinazione "D3 – produttiva-industriale". L'area in esame non è soggetta a vincoli di tipo paesaggistico, archeologico, naturalistico. Si rileva tuttavia la vicinanza di un sito della Rete Natura 2000 ed il parco regionale Saline di Punta della Contessa.
Con riferimento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia l'assenza di aree soggette a pericolosità geomorfologica, seppure il lotto risulti parzialmente interessato, nello spigolo meridionale, da una perimetrazione di Pericolosità Idraulica (Alta Pericolosità). Dalla carta di pericolosità idraulica del PAI, infatti, lo spigolo sud-est del lotto è soggetto a rischio di inondazione per la presenza dello sbarramento del "canale di scarico" parallelo al Fiume Grande (opera realizzata nel 1971) che forma il bacino di acqua dolce che fa parte del parco naturale regionale della Salina di Punta della Contessa (a circa 260 m ad est del lotto in esame). Gli interventi previsti in progetto, a quote superiori rispetto a quelle esterne, sono compatibili con

tale vincolo, sia per la presenza della strada via per Pandi (primo ostacolo ai deflussi idrici superficiali che dovessero presentarsi in corrispondenza di tempi di ritorno particolarmente gravosi) che per la presenza di una adeguata recinzione e di aree drenanti, destinate ad aiuole di pertinenza, quale sistema di protezione per questa limitata porzione, immediatamente in prossimità del perimetro del lotto in esame.
L'area nella quale è previsto lo sviluppo della piattaforma in progetto rientra all'interno del Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche di Brindisi (circa 1.200 m dalla centrale elettrica a carbone di Brindisi Nord e 800 m dal polo petrolchimico); tale SIN è stato decretato con legge n. 426/1998 e perimetrato dal ministero dell'Ambiente con DM 10 gennaio 2000. Esso si estende per un'area pari a 11.000 ettari e comprende anche 5.500 ettari di aree marine. Nel dettaglio, il lotto interessato dal progetto in esame è stato classificato come lotto n. 9 all'interno del progetto di caratterizzazione dei suoli e della falda denominato "20 Lotti".
Adiacente al lotto in oggetto è ubicato il deposito di GPL della società IPEM SpA (installazione RIR) che si sviluppa su una superficie suddivisa in due aree recintate, IPEM 1 e IPEM 2, e separate tra loro dalla via Mario Orso Corbino.
L'opera è soggetta a finanziamento pubblico a valere sulla Delibera CIPE 55/2016 – FSC 2014-2020, nonché sul Piano di azione CIPA 79/2012.
La piattaforma in progetto si compone di due distinte sezioni di trattamento e recupero rifiuti urbani, l'una per la ricezione di FORSU con produzione di biometano per il settore dei trasporti e di ammendante compostato da destinare al settore agricolo locale, l'altra per la ricezione di rifiuti residuali indifferenziati dalla raccolta differenziata e dei sovvalli da impianti TMB esistenti, per la produzione di CSS ed il recupero spinto di materiali riciclabili (plastiche e metalli).
Le due sezioni impiantistiche, indipendenti l'una dall'altra, sono così suddivise:

- Impianto di recupero FORSU:
  - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
  - Zona di pre-trattamento meccanico;
  - Digestore anaerobico;
  - Zona di post-trattamento digestato;
  - Zona di compostaggio;
  - Zona di trattamento biogas e produzione di biometano;
- Impianto di produzione di CSS con recupero materiali (RE.MAT):
  - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
  - Zona di separazione materiali riciclabili;
  - Zona di raffinazione e pressatura CSS.

A queste sezioni impiantistiche si aggiunge una sezione di trattamento dei reflui/percolati, finalizzata a depurare esclusivamente i volumi di acque di processo, prodotti nelle diverse fasi di impianto e renderle disponibili al riutilizzo per usi industriali, ai sensi del D.M n. 185 del 12 giugno 2003, minimizzando in questo modo l'approvvigionamento idrico dall'esterno.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Si procede quindi alla ricostruzione dell'iter procedimentale:

1. Con nota prot. n. 10501 del 3.12.2020, acquisita al prot. n. 15497 del 04.12.2020, il Proponente presentava istanza per il progetto in oggetto ai fini dell'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art.27 - bis del d.l.gs.152/2006 e smi).

2. Con nota prot. n. 835 del 20.01.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del D. Lgs. n. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art. 23 co. 4 e 27-bis co. 2 del D.Lgs. n. 152/2016, avviava il procedimento ed invitava le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.

3. Con nota prot. n. 2386 del 19.02.2021 questo Servizio riscontrava la nota prot. n. 835 del 20.01.2021, facendo richiesta di coinvolgimento del MITE, a seguito dell'ubicazione della piattaforma nel Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche di Brindisi e dei Settori Lavori Pubblici ed Urbanistica del Comune di Brindisi per la corretta definizione del titolo edilizio necessario per le opere a farsi e l'espressione del parere di competenza.

4. Con nota prot. 2217 del 26.02.2022 acquisita al prot. n. 2773 del 26.02.2021 il Servizio Osservatorio Abusivismo e usi civici riferiva quanto segue: "*Poiché i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nell'oggetto della suddetta nota prot. n. 835/2021, appaiono interessare il Comune di Brindisi, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico…*".

5. Con nota prot. n. 2932 del 10.03.2021 acquisita al prot. n. 3559 del 11.03.2021 la Sezione Risorse Idriche rilasciava parere favorevole alle seguenti condizioni ambientali:

   - *Atteso che l'attività rientra fra quelle citate dall'art. 8 del R.R. n. 26/2013, e dunque soggiace alla disciplina di cui al Capo II del citato regolamento, si prescrive che la divisione delle acque di seconda pioggia da quelle di prima, avvenga attraverso un manufatto idraulico partitore (valvola e bypass) che non consenta commistioni, evitando così di "scolmare" le portate in esubero;*

   - *Sia valutata la possibilità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico attraverso allacciamento alla fognatura nera consortile, in alternativa alla soluzione scelta della vasca Imhoff con smaltimento del chiarificato attraverso l'impianto di trattamento del percolato. In questo ultimo caso, l'impianto sia conforme al R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.;*

   - *Nel caso di scarico del troppo pieno delle acque meteoriche su suolo e non in fognatura pluviale ASI, sia rispettata la Tabella 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii..".*

6. Con nota prot. n. 55305 del 18.05.2021 acquisita al prot. n. 7392 del 18.05.2021 ENAC chiedeva che il Proponente attivasse la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente al fine di rilasciare il parere-nulla osta per il procedimento in corso.

7. Con nota prot. n. 3508 del 02.04.2021 acquisita al prot. n. 5066 del 06.04.2021 il Proponente trasmetteva una nota tecnica integrativa e di chiarimento.

8. Con nota prot. n. 16844 del 9.6.2021 acquisita al prot. n. 9011 del 10.6.2021 l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale rappresentava che "*L'intervento in parola non risulta compatibile con le previsioni del PAI, in quanto non è consentita la realizzazione di nuovi volumi edilizi nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (AP), al fine di non incrementare il rischio associato. Resta nella facoltà del proponente modificare il layout progettuale per renderlo compatibile con l'attuale grado di pericolosità dell'area su cui è previsto l'intervento.*".

9. Con nota prot. n. 75400 del 3.11.2021 acquisita al prot. n. 15764 del 3.11.2021 ARPA DAP Brindisi trasmetteva il proprio parere di competenza per i lavori del Comitato VIA della seduta del 4.11.2021.

10. Con nota prot. n. 11509 del 12.11.2021 acquisita al prot. n. 16400 del 12.11.2021 il Gestore trasmetteva il nuovo layout di impianto, in riscontro al parere dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale (prot. n. 16844 del 9.6.2021), "*in modo da evitare che alcun manufatto possa essere ubicato in area ad alta pericolosità idraulica, come richiamato nel parere su citato*".

11. Con nota prot. n. 11515 del 12.11.2021 acquisita al prot. n. 16475 del 15.11.2021 il Gestore trasmetteva integrazioni alla documentazione sul nuovo layout di impianto.

12. Con nota prot. n. 11673 del 16.11.2021 acquisita al prot. n. 16642 del 16.11.2021 il Gestore trasmetteva all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale integrazioni alla documentazione sul nuovo layout di impianto.

13. Con nota prot. n. 33268 del 30.11.2021 acquisita al prot. n. 17437 del 30.11.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale trasmetteva parere preliminare di compatibilità al PAI con prescrizioni.

14. Con nota prot. n. 18561 del 29.12.2021 acquisita al prot. n. 18800 del 29.12.2021 la Sezione ciclo rifiuti e bonifiche a seguito dell'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate, evidenziava che per la piattaforma in oggetto a regime "…*non si prevede più la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico biologico, bensì di una linea REMAT (che consentirà la selezione e il successivo avvio a recupero di materia del 10% del rifiuto indifferenziato in ingresso alla sezione di produzione del CSS) collocata in testa ad un impianto di produzione del CSS della potenzialità di almeno 40.000 t/anno… ed un impianto di trattamento FORSU da RD integrato aerobico/anaerobico della potenzialità di 40.000 t/anno… si chiede al proponente, con ogni consentita urgenza, di integrare la documentazione in atti con una relazione tecnica che illustri le necessarie modifiche al progetto depositato, evidenziando non solo le modifiche tecniche - con particolare riferimento a dimensionamenti, layout, caratteristiche dei rifiuti in ingresso ed in uscita, aree di stoccaggio, presidi ambientali e opere accessorie- ma anche le modifiche in termini di impatti ambientali (consumi, emissioni ed ogni altro utile elemento di valutazione)*…".

15. Con nota prot. n. 2421 del 13.01.2022 acquisita al prot. n. 324 del 13.01.2022 ARPA DAP Brindisi trasmetteva il proprio parere di competenza, già precedentemente inviato al Comitato VIA nella seduta del 4.11.2021.

16. Con nota prot. n. 471 del 13.01.2022 acquisita al prot. n. 951 del 28.01.2022 il Proponente trasmetteva la relazione tecnica preliminare di modifica ed il nuovo layout di progetto.

17. Con nota prot. n. 2568 del 1.3.2022 acquisita al prot. n. 2940 del 8/3/2022 il Proponente chiedeva la sospensione dei tempi procedimentali per consentire la corretta elaborazione della documentazione integrativa.

18. Con nota prot. n. 3980 del 4.4.2022 acquisita al prot. n. 4489 del 5.4.2022 il Proponente trasmetteva la documentazione integrativa in riscontro alle richieste degli Enti coinvolti e del Comitato VIA.

19. Con nota prot. n. 4234 del 8.4.2022 acquisita al prot. n. 4828 del 12.4.2022 il Proponente trasmetteva la documentazione integrativa di cui all'art. 242-ter del TUA e al DM 113/2021, al fine di poter ottenere il nulla osta del Ministero della Transizione Ecologica per la realizzazione degli interventi in progetto in area SIN.

20. Con nota prot. n. 4484 del 14.04.2022 acquisita al prot. n. 5071 del 14.04.2022 il Proponente trasmetteva al Ministero della Transizione Ecologica l'istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, nel caso di interventi ed opere che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 25 del DPR n. 120/2017, nonché nel caso di interventi ed opere che non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo.

21. Con nota prot. n. 5366 del 21.04.2022 il Comitato VIA formulava il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n. 07/2018, con condizioni ambientali, ritenendo che "…*gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi*…".

22. Con nota prot. n. 12803 del 22.04.2022 acquisita al prot. n. 5547 del 27.04.2022 la Provincia di Brindisi trasmetteva il proprio parere di competenza per la Conferenza decisoria del 16.05.2022, affermando che "*… lo scrivente servizio rilascerà le eventuali autorizzazioni necessarie, nelle materie di propria competenza, a seguito dell'acquisizione del parere del Comitato Regionale VIA, al fine di tenere conto dell'esito delle valutazioni tecniche che quest'ultimo esprimerà*…"

23. Con nota prot. n. 52553 del 29.04.2022 acquisita al prot. n. 5656 del 02.05.2022 il Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche riscontrava

la nota del Proponente prot. n. 4484 del 14/04/2022 come segue "…*al fine di consentire a questa Divisione di esprimere il parere di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06, si chiede a codesti Enti di esprimere, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, per i profili di propria competenza e congiuntamente per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell'ambito del SNPA, come già evidenziato dalla DG RIA del MiTE con nota prot. n. 0002926 del 22/01/2020) e per gli aspetti igienico – sanitari (ISS, INAIL e AUSL), un formale parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza*…".

24. In data 10.05.2021 si teneva la Conferenza dei Servizi istruttoria di VIA svolta in modalità asincrona, indetta con nota prot. n. 5819 del 20.04.2021 dal Servizio VIA e VIncA, cui compete l'adozione del provvedimento di VIA nell'ambito del procedimento di PAUR, al fine di acquisire i pareri definitivi degli Enti con competenza in materia ambientale interessati. In sede di conferenza veniva acquisto il parere di ARPA Puglia DAP Brindisi, pec del 06.05.2021 prot. n. 33376, acquisito al prot. n. 6753 del 06.05.2021, con il quale comunicava che tutta la documentazione messa a disposizione del Proponente era in fase di valutazione.

25. Con nota prot. 8797 del 13.05.2022 acquisita al prot. n. 6394 del 13.05.2022 il Servizio Autorità Idraulica trasmetteva quanto segue: "… *per poter esprimere il parere/autorizzazione ai fini idraulici di propria competenza ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. n.17/2013, è necessario che venga prodotta la seguente documentazione integrativa:*

    - *planimetria in adeguata scala, con ubicazione della condotta e del punto esatto di recapito finale nel canale Fiume Grande con le relative coordinate;*
    - *dichiarazione della portata massima dello scarico di acque meteoriche che andranno a confluire nel sistema di collettamento ASI che a sua volta recapita nel Canale fiume Grande;*
    - *verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande;*
    - *verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore (ai vari tempi di ritorno);…"*

26. Con nota prot. n. 37093 del 16.05.2022 acquisita al prot. n. 7993 del 16.05.2022 ARPA DAP Brindisi trasmetteva il proprio parere di competenza con richieste di integrazioni.

27. Con nota prot. n. 6682 del 19.05.2022 veniva trasmesso il verbale della seconda seduta di conferenza di servizi del giorno 16.5.2022, di cui si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:

    - la delegata del Servizio AIA dava lettura della bozza di Allegato tecnico durante la quale si segnalavano alcuni refusi nella documentazione progettuale e veniva chiesto al Proponente di fornire integrazioni/chiarimenti, riportati nel verbale;
    - la delegata della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dichiarava quanto segue: "*Con riferimento alla verifica di coerenza dei criteri localizzativi di cui alla pianificazione vigente, preso atto che dopo l'avvio del procedimento è stato approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate."* (rif. D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 - BURP n.ro 162 del 28/12/2021) a cui il progetto è stato adeguato in termini di configurazione impiantistica (stralcio linea TMB), chiedeva al proponente di integrare la documentazione in atti anche con l'asseverazione relativa alla verifica di coerenza ai criteri di cui al documento "*A.2.2. Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti*";
    - il delegato del Servizio VIA e VIncA dava lettura del parere favorevole di VIA, reso dal Comitato VIA nella seduta del 21.04.2022; il Proponente dichiarava l'ottemperabilità delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA, come da verbale della medesima conferenza.

Il Proponente si impegnava a fornire le integrazioni richieste.

La CdS concordava di aggiornarsi al 13 giugno.

28. Con nota prot. n. 4642 del 25.05.2022 acquisita al prot. n. 7990 del 21.06.2022 il Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica rilasciava parere favorevole con condizioni.

29. Con nota prot. n. 6016 del 26.05.2022 acquisita al prot. n. 7041 del 26.05.2022 il Proponente trasmetteva il documento di Valutazione dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, in riscontro alla nota di ENAC acquisita al prot. n. 7392 del 18.05.2021.

30. Con nota prot. n. 6213 del 01.06.2022, acquisita al prot. n. 7464 del 9.06.2022 AGER trasmetteva le proprie controdeduzioni a valle della seduta di CdS del 16.05.2022 nelle quali, tra l'altro, riscontrava quanto osservato dal Servizio AIA.

31. Con nota prot. n. 7798 del 15.06.2022 veniva trasmesso il verbale della seconda seduta di conferenza di servizi del giorno 13.06.2022 di cui si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:

    - il Servizio VIA/VIncA riferiva che con determinazione n. 187 del 26.05.2022 era stato rilasciato provvedimento di compatibilità ambientale con prescrizioni. Il provvedimento recava le medesime prescrizioni del parere del comitato VIA ~~e~~, che il Proponente aveva già dichiarato ottemperabili;

    - la delegata del Servizio AIA dava lettura della bozza di Allegato tecnico. Lo stesso era oggetto di discussione e dibattito durante i lavori della seduta. Il Servizio AIA depositava agli atti un documento con le questioni che avrebbero dovuto trovare ancora definizione e che veniva allegato al verbale di conferenza;

    - la delegata della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dichiarava che nella documentazione trasmessa il 1.06.2022 il Proponente aveva fornito il chiarimento richiesto nella precedente seduta di conferenza;

    - la Presidente della CdS riferiva che, in seno ad un incontro tecnico tenuto con Direttore dell'AGER e Direttore Scientifico dell'ARPA, si era addivenuti al chiarimento che non fosse necessario una espressa richiesta dell'A.C. perché ARPA potesse esprimere parere in materia di end of waste "caso per caso", ma che lo stesso si dovesse già considerare richiesto in seno al procedimento di PAUR. Quindi i 90 giorni previsti per il rilascio di tale parere dovevano considerarsi coincidenti con i 90 giorni della fase decisoria del PAUR.

32. In data 23.06.2022 si teneva la terza seduta di conferenza di servizi, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 8157 del 27.06.2022. Si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:

    - ARPA Puglia – DAP Brindisi, riferiva che in data 13.06.2022 era stata trasmessa la nota prot. n. 44038 a firma del DAP – Brindisi e della Direzione Scientifica, pervenuta al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali successivamente alla chiusura della seconda seduta di CdS e acquisita al prot. n. 7662 del 13.06.2022. Il delegato di ARPA riferiva che l'Agenzia restava in attesa degli elaborati progettuali finali come da comunicazione inviata con nota prot. n. 44038 del 13.06.2022 e che in data 17.06.2022 si era tenuto il tavolo tecnico con AGER alla presenza della dott.ssa Riccio e del rappresentante del Servizio AIA al fine di discutere le criticità relative agli aspetti propri di AIA e del PMC, in modo da consentire ad ARPA di esprimersi in via definitiva in vista della prossima seduta di CdS .

    - Il Proponente sottolineava l'importanza del tavolo tecnico svoltosi il 17.06.2022 per la discussione delle questioni ancora aperte e per la definizione delle integrazioni/modifiche da effettuare. Inoltre comunicava che gli elaborati progettuali di AIA, del PMA e del PMC erano pronti e si impegnava a trasmetterli nella stessa giornata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per la successiva trasmissione a tutti gli enti coinvolti nel procedimento e pubblicazione sul

portale istituzionale.

- Il Servizio AIA/RIR riferiva di essere in attesa della trasmissione delle integrazioni che il Proponente si era impegnato ad inviare in giornata, nonché di ricevere un aggiornamento in merito agli aspetti trattati nel tavolo tecnico del 17.06.2022, relativi in modo particolare allo stoccaggio del CSS e al tema Rischio Incidente Rilevante.
- Il Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Brindisi prendeva atto dell'impegno del Proponente a trasmettere la documentazione progettuale integrativa e riferiva che la stessa sarebbe stata sottoposta al Comitato Tecnico Regionale per il parere tecnico obbligatorio di cui all'art. 22 c. 10 del D.Lgs. 105/2015. Riferiva inoltre che, in merito al contributo del Comune sugli aspetti edilizi per il rilascio del titolo abilitativo incluso nel titolo AIA, si sarebbe espresso successivamente il competente settore comunale.
- La Sezione rifiuti proponeva di lasciare al Gestore la possibilità di qualificare il CSS in uscita con codice EER191210 oltre che come end of waste, trattandosi di una scelta compatibile con le previsioni del Piano regionale di gestione rifiuti e vincolata anche alla disponibilità dei destini possibili previsti dal DM 14 febbraio 2013, n. 22. Il Proponente e la delegata del Servizio AIA/RIR concordavano con quanto proposto dalla delegata della Sezione rifiuti.

La CdS si aggiornava al 15 luglio.

33. Con nota prot. n. 7038 del 23.06.2022 acquisita al prot. n. 8122 del 23.06.2022 il Proponente trasmetteva gli elaborati revisionati richiesti durante la conferenza di servizi del 13.06.2022 e del 23.06.2022.

34. Con nota prot. n. 11621 del 04.07.2022 acquisita al prot. n. 8837 del 15.07.2022 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi richiedeva al Proponente la necessaria documentazione tecnico grafica redatta nei modi e nelle forme di cui all'Allegato I al DM 7 agosto 2012.

35. Con nota prot. n. 19831 del 07.07.2022, acquisita al prot. n. 8836 del 15.07.2022 022, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia trasmetteva il proprio parere in merito agli aspetti relativi alle competenze del Comitato Tecnico Regionale evidenziando che, su istanza del Comune (qualora il Comune non abbia ancora adottato l'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" di cui all'art. 4 del D.M.LL.PP. 09 maggio 2001), "…*esprime un parere tecnico sulla compatibilità territoriale ed urbanistica e, a conclusione delle istruttorie di competenza, fornisce alle autorità competenti per la pianificazione territoriale ed urbanistica i pareri tecnici per l'elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione. Ad ogni buon fine di sottolinea che qualora il nuovo insediamento risulti soggetto agli adempimenti di cui al D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151, qualora ricorrano le condizioni, deve essere richiesto il parere di conformità antincendio al Comando VV.F. competente per territorio (rif. art. 3). Quanto sopra premesso, si assicura che la nota cui si fa riferimento sarà comunque sottoposta all'attenzione del C.T.R. nella prossima riunione già convocata per il giorno 20/07/2022*…"

36. Con nota prot. n. 7470 del 11.07.2022 acquisita al prot. n. 8834 del 15.07.2022 il Proponente trasmetteva documentazione integrativa al Comitato Tecnico Regionale dei VVF.

37. Con nota prot. n. 2164 del 11.07.2022, acquisita al prot. n. 9071 del 25.07.2022, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza con richiesta di integrazioni.

38. Con nota prot. n. 3168 del 12.07.2022 acquisita al prot. n. 8845 del 15.07.2022 il Consorzio ASI chiedeva la partecipazione alla conferenza di servizi del 15.07.2022 al fine di esprimersi in merito al procedimento in oggetto poiché la gestione, lo sviluppo e la programmazione delle aree all'interno degli Agglomerati industriali (Brindisi, Ostuni, Fasano e Francavilla Fontana), compresa la verifica sulla localizzazione degli impianti, sono di esclusiva competenza del Consorzio ASI.

39. Con nota prot. n. 8798 del 14.07.2022 veniva rinviata la seduta di Conferenza di Servizi al 25.07.2022.

40. Con nota prot. n. 12681 del 14.07.2022, acquisita al prot. n. 8832 del 15.07.2022, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza precisando che "…*deve essere ancora dato riscontro evidente a tutte le richieste effettuate ovvero: verifica della compatibilità della portata massima aggiuntiva dello scarico di acque meteoriche con il manufatto di scarico esistente nel Canale Fiume Grande; verifica della compatibilità dell'incremento della portata allo scarico finale nel Canale Fiume Grande con le portate ammissibili dal corpo ricettore. Rilevato che il reticolo idrografico denominato "Fiume Grande" rientra nell'ambito del comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica di Arneo (ID. 65), si fa presente che ai sensi del Regolamento Regionale n.17/2013 art. 2 comma 5 ed art. 3 comma 10 a) vige il procedimento autorizzativo da parte del suddetto Consorzio di Bonifica per il punto di recapito finale nel citato reticolo idrografico, dettato dall'art. 8-bis del regolamento regionale con la quantificazione degli oneri di cui all'art. 9 bis, con l'acquisizione dell'autorizzazione dell'Autorità Idraulica ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 per gli alvei sotto tutela, e che la verifica della compatibilità dello scarico con il sistema di collettamento ASI di cui al par 4.7 è di competenza di quest'ultimo Ente proprietario delle canalette…*".

41. Con nota prot. n. 87975 del 14.07.2022, acquisita al prot. n. 8833 del 15.07.2022, il Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche trasmetteva la nota in cui si riportava quanto segue: "…*La scrivente, con nota prot. n. 52553 del 29/04/2022, ha richiesto agli Enti competenti, un parere istruttorio in merito all'istanza presentata dal Proponente con nota protocollo n. 4484 del 14/04/2022, acquisita al prot. n. 46719 del 19/04/2022. Ad oggi, sono pervenuti i pareri per i profili ambientali di ARPA e ISPRA mentre non è ancora pervenuto il parere per i profili sanitari. Si chiede, pertanto, a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni di competenza alla seguente condizione: • prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/06…*".

42. Con nota prot. n. 23032 del 18.07.2022, acquisita al prot. n. 9038 del 21.07.2022, la Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi riportava quanto segue: "*In relazione al procedimento di cui all'oggetto e alla seduta della conferenza di servizi prevista per il 25 luglio 2022, giusta nota di rinvio prot. 8798 del 14/07/2022, acquisita al prot. 22737 del 14/07/2022, esaminata la documentazione trasmessa dal Gestore, preso atto dei pareri già resi dagli enti competenti e verificato che non risulta vi siano autorizzazioni da rilasciare di competenza dell'Ente scrivente, si comunica di non ravvedere motivi ostativi al rilascio del provvedimento di autorizzazione richiesto. Tanto anche in relazione alla precedente nota avente prot. 0012803 del 22/04/2022 con la quale è stato dichiarato di volersi avvalere del comitato VIA regionale per l'esame istruttorio dell'istanza ai fini del rilascio di eventuali autorizzazioni di ns. competenza il quale, nella seduta del 21.04.2022, ha espresso il proprio parere favorevole con condizioni e prescrizioni (prot. 5366)…*".

43. Con nota prot. n. 8981 del 20.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva riscontro alla nota prot. n. 3168 del 12.07.2022 del Consorzio ASI – Brindisi.

44. Con nota prot. n. 21202 del 22.07.2022, acquisita al prot. n. 9070 del 22.07.2022, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia, ribadiva quanto segue: "*Con riferimento alla richiesta del parere di cui all'oggetto, avanzata dal Comune di Brindisi – Settore n. 6 Ambiente e Igiene Urbana con nota prot. n. 75501/2022 del 06/07/2022, successivamente integrata con nota prot. n. 76518/2022 del 08/07/2022 (del Comune di Brindisi – Settore n. 6 Ambiente e Igiene Urbana e Settore n. 7 Paesaggio e Demanio Costiero), si comunica che la stessa è stata esaminata dal Comitato Tecnico Regionale della Puglia (C.T.R.) nella riunione del 20/07/2022…Dalle indicazioni fornite dal Comune di Brindisi, confrontate con la documentazione agli atti del C.T.R si evidenzia:*

a) Il nuovo insediamento, secondo quanto evidenziato dal Comune di Brindisi, dista circa 36 m dallo

stabilimento IPEM S.p.A, dal quale è interessato dalle aree di danno; mentre dista 760 m dallo stabilimento CHEMGAS S.r.l, 508 m da BASELL Poliolefine Italia S.r.l., 757 m da VERSALIS S.p.A e Petrolchimico (ex ENICHEM S.p.A.), 2096 m da EUROAPI Italy S.r.l., dei quali non è interessato dalle aree di danno di incidenti rilevanti;

b) Il nuovo insediamento, laddove si faccia uso dei criteri definiti nell'Appendice IV del D.M. 15/05/96, in considerazione della categorizzazione in classe I del deposito di GPL (IPEM S.p.A.), risulta essere compatibile con il deposito di GPL in questione, trattandosi d'intervento tipizzato E (insediamento industriale), ai sensi della Tab. IV.2 del D.M.A. 15/05/1996…".

45. Con nota prot. n. 53026 del 25.07.2022, acquisita al prot. n. 9072 del 25.07.2022, l'ARPA Puglia – DAP Brindisi trasmetteva il proprio parere di competenza con richieste di integrazioni.

46. In data 25.07.2022 si teneva la quarta seduta di conferenza di servizi, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 9461 del 01.08.2022. Si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:

    - il delegato di ARPA Puglia – DAP Brindisi dava lettura della nota prot. n. 53026 del 25.07.2022, acquisita al prot. n. 9072 del 25.07.2022.
    - Il Proponente riteneva complessivamente ottemperabili le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA, fatto salvo l'approfondimento di alcuni aspetti di dettaglio per i quali si rimetteva all'autorità competente AIA.
    - La delegata del Servizio AIA/RIR prendeva atto della possibilità indicata dal Proponente e pertanto riferiva che le indicazioni/prescrizioni indicate da ARPA sarebbero state valutate dal Servizio insieme alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al fine del loro inserimento nel Documento Tecnico conclusivo.
    - La delegata della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche si rendeva disponibile al confronto con l'autorità competente AIA per quanto riferito innanzi a commento del parere reso da ARPA.
    - Il delegato del Comune, in merito al contributo sugli aspetti edilizi per il rilascio del titolo abilitativo incluso nel titolo AIA, riferiva che con nota prot. n. 76255 dell'8.07.2022 il Settore n. 8 – Urbanistica ed Assetto del territorio aveva reso il proprio parere favorevole con condizioni.

    La CdS concordava di aggiornarsi conclusivamente al 5 agosto.

47. Con nota prot. n. 8035 del 29.07.2022, acquisita al prot. n. 9635 del 03.08.2022 il Proponente trasmetteva al comando dei VVF di Brindisi la documentazione integrativa.

48. Con nota prot. n. 8036 del 29.07.2022 e acquisita al prot. n. 9636 del 03.08.2022, il Proponente trasmetteva le integrazioni richieste dal Consorzio ASI di Brindisi.

49. Con nota prot. n. 97534 del 04.08.2022 acquisita al prot. n. 9703 del 04.08.2022 il Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche riferiva quanto segue:"*…Atteso che, ad oggi sono pervenuti solo i pareri per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA, nell'ambito del SNPA) e la scrivente non è in grado di fornire le valutazioni di competenza nell'ambito della Conferenza di servizi prevista per il 05/08/2022, si chiede a codesta Autorità di valutare se subordinare il rilascio delle autorizzazioni PAUR di competenza alla seguente condizione: • prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita la valutazione da parte della competente Direzione del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/06…*"

50. Con nota prot. n. 8189 del 04.08.2022, acquisita al prot. n. 9736 del 05.08.2022, il Proponente riscontrava il parere del Servizio Autorità Idraulica prot. n. 12681 del 14.07.2022.

51. Con nota prot. n. 97943 del 05.08.2022, acquisita al prot. n. 9743 del 05.08.2022 il Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche chiedeva *"… a codesti spettabili Enti ad esprimere, entro 7 giorni dal ricevimento della presente, per i profili di*

propria competenza, un formale parere istruttorio al fine di consentire a questa Divisione di concludere i procedimenti avviati…".

52. In data 05.08.2022 si teneva la quinta seduta di conferenza di servizi, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 10064 del 12.08.2022. Si riporta a seguire una sintesi delle questioni salienti:

- Il delegato del DAP ARPA Puglia interveniva rimettendosi al parere già espresso con nota prot. n. 53026 del 25.07.2022, auspicando che tutto quello indicato fosse stato riportato nel documento tecnico di AIA finale e prendeva atto favorevolmente della prescrizione secondo cui entro 30 gg dal rilascio del provvedimento il Gestore avrebbe dovuto trasmettere il PMC per l'approvazione definitiva nei successivi 30 giorni.

- La delegata del Servizio AIA dava lettura della bozza finale del Documento tecnico che veniva discusso dai presenti durante la seduta di conferenza. Inoltre il Servizio AIA/RIR lasciava agli atti la quantificazione della tariffa istruttoria AIA secondo le indicazioni contenute nel DM n. 58 del 6/03/2017 e nella DGR n. 36 del 12/01/2018, chiedendo al Proponente il versamento dell'importo pari alla differenza tra l'esatta quantificazione e quanto già versato quale condizione necessaria per il rilascio del provvedimento finale di AIA.

- Il delegato del Consorzio ASI del Comune di Brindisi riferiva che a seguito della istruttoria condotta l'ASI rilasciava nulla osta consortile alle seguenti condizioni:
  1. *In osservanza a quanto previsto dall'art. 16 delle NTA del PRT consortile nell'ambito di lotti tipizzati A1, "Le recinzioni prospettanti la viabilità consortile e interpoderale dovranno essere eseguite in muratura, di altezza non superiore a cm 100, e sovrastante ringhiera metallica, dell'altezza non inferiore a cm 150. Restando ferma la massima altezza della recinzione su strada, per esigenze motivate, di sicurezza industriale, il Consorzio può autorizzare maggiori altezze". Si specifichi con dettaglio grafico la modalità di realizzazione della recinzione conformemente alla prescrizione di norma per le zone tipizzate A1.*
  2. *Secondo quanto previsto dall'art. 5 delle NTA del PRT consortile lungo i confini laterali e retrostanti, non attestati sulla viabilità, il fabbricato dovrà sempre essere posto a confine o con un distacco minimo di 6,0 metri. La distanza dal confine di proprietà si misura dalle pareti se l'eventuale aggetto di sporgenze di balconi, pensiline, porticati, verande e simili non è superiore ad un metro. Si misura dal bordo esterno delle predette sporgenze in caso di aggetti superiori al metro. I manufatti denominati T1, nella fattispecie tettoie stoccaggio, dovranno essere realizzati/posizionati o in perfetta aderenza alla struttura di recinzione o con distacco pari a 6 m.*
  3. *In riferimento a quanto stabilito all'art. 33 delle NTA del PRT consortile "… La fascia tecnica consortile, posta tra la recinzione del lotto e la cunetta stradale, dovrà essere sistemata a verde, a cura e spese della Ditta prospiciente, con piante dall'apparato radicale superficiale…"*

- Il dirigente del Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana e del Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero del Comune di Brindisi depositava agli atti della CdS la nota prot. n. 85800 del 4.08.2022 con cui il dirigente del Settore UAT Urbanistica ed Assetto del Territorio del comune di Brindisi: "*Con riferimento alla richiesta a questo Settore formulata in data 26/07/2022 con nota PEC prot.n. 82401, Vista la precedente nota di questo ufficio prot. n. 76255/2022 Visto il verbale del Comitato Tecnico Regionale della Puglia di cui all'art. 10, co. 5 del D.Lgs 105/2015 – riunione del 20.07.2022 Preso atto delle valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001 espresse dal CTR della Puglia nel verbale di cui innanzi Con la presente, in qualità di Autorità competente in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, si rilascia provvedimento di compatibilità così come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato." Inoltre, rilasciava parere favorevole del Comune di Brindisi condizionato all'acquisizione del nulla osta del Comando dei VVF della Provincia di Brindisi ed al rispetto di quanto indicato da ARPA*…".

- Il delegato del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Brindisi riferiva che la il parere di competenza sarebbe stato rilasciato dal funzionario istruttore a valle dell'istruttoria non ancora eseguita.

La CdS, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, riteneva di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

53. Con nota prot. n. 8304 del 10.08.2022 acquisita al prot. n. 10370 del 22.08.2022 il Proponente dava evidenza del saldo del pagamento degli oneri istruttori.

Con riferimento alla descrizione delle attività e delle condizioni di esercizio da prescrivere nel rispetto dell'articolo 29-sexies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, si richiama il documento tecnico AIA approvato durante i lavori della seduta di conferenza di servizi del giorno 5 agosto 2022. Tutto quanto sopra esposto, si sottopone alla Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR per il rilascio del provvedimento di nuova AIA di competenza che riterrà più opportuno adottare.

La Funzionaria PO AIA
Ing. Concita CANTALE

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

La Funzionaria PO Coordinamento AIA
Ing. Michela INVERSI

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione sopra riportata che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e in considerazione dei seguenti pareri/titoli, ai fini AIA, rilasciati:

- parere favorevole rilasciato dal Servizio Osservatorio Abusivismo e usi civici – Regione Puglia con nota prot. 2217 del 26.02.2022 acquisita al prot. n. 2773 del 26.02.2021;
- parere favorevole con condizioni rilasciato dalla Sezione Risorse Idriche – Regione Puglia trasmesso con nota prot. n. 2932 del 10.03.2021 acquisito al prot. n. 3559 del 11.03.2021;
- parere preliminare di compatibilità al PAI con prescrizioni rilasciato dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale con nota prot. n. 33268 del 30.11.2021 acquisita al prot. n. 17437 del 30.11.2021;
- parere di competenza per i lavori del Comitato VIA rilasciato da ARPA DAP Brindisi trasmesso con nota prot. n. 2421 del 13.01.2022 acquisita al prot. n. 324 del 13.01.2022 già precedentemente inviato al Comitato VIA nella seduta del 4.11.2021 (prot. n. 75400 del 3.11.2021 acquisita al prot. n. 15764 del 3.11.2021);
- parere di competenza con richieste di integrazioni di ARPA DAP Brindisi trasmesso con nota prot. n. 37093 del 16.05.2022 acquisita al prot. n. 7993 del 16.05.2022;
- parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, con condizioni ambientali, del Comitato VIA trasmesso con nota prot. n. 5366 del 21.04.2022;
- parere favorevole con condizioni del Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica – Regione Puglia trasmesso con nota prot. n. 4642 del 25.05.2022, acquisita al prot. n. 7990 del 21.06.2022;

- parere favorevole con prescrizioni del Servizio VIA/VincA – Sezione Autorizzazioni – Regione Puglia reso con Determinazione dirigenziale n. 187 del 26.05.2022;
- parere favorevole con condizioni del Settore n. 8 – Urbanistica ed Assetto del territorio del Comune di Brindisi trasmesso con nota prot. n. 76255 dell'8.07.2022;
- parere favorevole della Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi trasmesso con nota prot. n. 23032 del 18.07.2022;
- parere di compatibilità territoriale del Comitato Tecnico dei VVF trasmesso dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia con nota prot. n. 21202 del 22.07.2022, acquisita al prot. n. 9070 del 22.07.2022;
- parere di competenza con prescrizioni di ARPA Puglia – DAP Brindisi trasmesso con nota prot. n. 53026 del 25.07.2022, acquisita al prot. n. 9072 del 25.07.2022;
- provvedimento di compatibilità territoriale così come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL. PP 09/05/2001, depositato agli atti della CdS del 05.08.2022 con prot. n. 85800 del 4.08.2022, del dirigente dei Settore n. 6 – Ambiente e Igiene Urbana e Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero del Comune di Brindisi;
- dichiarazione a verbale della Conferenza di Servizi del 05.08.2022 del delegato del Consorzio ASI del Comune di Brindisi con cui rilasciava nulla osta consortile con condizioni;
- conclusione favorevole dei lavori della seduta di CdS decisoria del 05.08.2022 convocata ai sensi dell'art. art. 27 - bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR) come da verbale trasmesso con nota prot. n. 10064 del 12.08.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla realizzazione ed all'esercizio della installazione piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI, Strada per Pandi n. 18 – Brindisi IPPC 5.3 a e 5.3 b, stabilendo che:

1. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico";
2. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
3. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP

n. 648 del 05/04/2011 e smi "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";

4. in riferimento alla prescrizione n. 238 del Documento Tecnico, "*il Proponente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento dovrà trasmettere il PMeC integrato con le prescrizioni impartite nel presente documento e condivise con ARPA Puglia DAP Brindisi; ARPA dovrà trasmettere l'approvazione definitiva del PMeC aggiornato all'Autorità Competente per la successiva presa d'atto"*;
5. il Gestore deve trasmettere specifica comunicazione all'Autorità competente, ad ARPA Puglia DAP Brindisi, alla Provincia di Brindisi e al Comune di Brindisi ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA;
6. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione, ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r- bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. il termine di validità dell'AIA ai sensi dell'art. 29 – octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. è di 10 (dieci) anni dalla data del rilascio;

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Proponente **Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti** con sede legale in via delle Magnolie n. 6/8, Modugno – (BA), protocollo@pec.ager.puglia.it;

di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Servizio VIA e VINCA, alla Sezione Risorse Idriche, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, al Comune di Brindisi, alla Provincia di Brindisi, alla ASL competente per territorio, Consorzio ASI - Brindisi, al Ministero della Transizione Ecologia - Direzione generale uso sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Puglia, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale, composto da n. 17 facciate e n. 1 allegato, Allegato (Documento Tecnico) n. 94 facciate, per un totale di n. 111 facciate;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

ing. Luigia BRIZZI

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e

che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;

- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La Funzionaria PO AIA
Ing. Concita CANTALE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

AGOSTO 2022

CONCITA
CANTALE
22.09.2022
13:48:59
GMT+01:00

DOCUMENTO TECNICO

ID VIA 603

ID AIA 1642– Progetto definitivo di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani da ubicarsi in Brindisi, Zona Industriale ASI" Strada per Pandi n. 18 - Brindisi. IPPC 5.3a e 5.3b.

Proponente: **AGER Puglia**
Zona industriale ASI
Strada per Pandi n. 18
Brindisi (BR)

INDICE

1 DEFINIZIONI 5
2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE 8
3 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'autorizzazione integrata ambientale 9
4 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO 10
5 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE 15
6 MODIFICA DEL LAYOUT 19
7 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE 21
7.1 Tipologie di Rifiuti 27
7.2 Sezione di trattamento FORSU 28
7.3 Sezione di produzione CSS e recupero materiali (Re.Mat.) 34
7.4 Up-grading del biogas 36
7.5 Sezione di trattamento reflui/percolati 38
7.5.1 Rete di captazione e rilancio dei reflui/percolati 40
7.6 Gestione acque meteoriche 41
7.6.1 Acque meteoriche dei piazzali 41
7.6.2 Acque meteoriche delle coperture e di seconda pioggia 43
7.7 Gestione reflui civili 43
7.8 Materie Prime 43
7.9 Risorse Idriche Ed Energetiche 44
7.9.1 Approvvigionamento Idrico 44
7.9.2 Consumo e produzione di energia elettrica e termica 46
7.10 End of waste 47
7.10.1 Ammendante compostato misto 47
7.10.2 Biometano 49
7.10.3 CSS-Combustibile 50
8 QUADRO AMBIENTALE 50
8.1 Emissioni in atmosfera 50
8.1.1 Emissioni diffuse 53
8.1.2 Emissioni fuggitive 53
8.1.3 Emissioni odorigene 53
8.2 Scarichi idrici 54
8.3 Produzione di rifiuti e prodotti 54
8.4 Emissioni Sonore 56
9 BONIFICHE 58

10 TERRE E ROCCE DA SCAVO 59
11 QUADRO PRESCRITTIVO 59
11.1 Gestione Rifiuti 59
11.1.1 Operazioni Sezione trattamento FORSU 60
11.1.2 Operazioni Sezione di produzione CSS e Re.Mat. 60
11.1.3 Rifiuti con relativi codici EER ed operazioni di trattamento autorizzate 60
11.1.4 Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti 61
11.2 Gestione EoW 64
11.2.1.1 Prescrizioni Ammendante Compostato Misto 64
11.2.1.2 Prescrizioni biometano 65
11.2.1.3 Prescrizioni CSS 67
11.3 Prescrizioni sullo stoccaggio delle materie prime 68
11.4 Prescrizioni sezione FORSU 69
11.4.1 Trattamento meccanico e di biostabilizzazione accelerata 69
11.4.2 Processo di digestione anaerobica e fermentatore 71
11.4.3 Produzione del biometano 72
11.5 Prescrizioni sulla sezione di produzione CSS e Re.mat 72
11.6 Impianto di recupero energetico biogas 74
11.7 Prescrizione sui rifiuti prodotti dall'istallazione 74
11.8 Prescrizioni emissioni in atmosfera 75
11.9 Prescrizioni relative alla torcia di sicurezza 78
11.10 Prescrizioni relative agli scrubber 78
11.11 Emissioni diffuse 79
11.12 Emissioni fuggitive 79
11.13 Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni 79
11.14 Altre prescrizioni su misure discontinue ed autocontrolli 81
11.15 Altre prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera 81
11.16 Prescrizioni sulla sezione trattamento reflui 83
11.17 Prescrizioni sugli scarichi idrici 83
11.18 Prescrizioni terre e rocce da scavo 83
11.19 Prescrizioni sui controlli radiometrici 84
11.20 Prescrizioni di carattere generale 85
12 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE 87
12.1 Condizioni relative alla gestione dell'installazione 87

12.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali 87
13 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE 89
14 RELAZIONE DI RIFERIMENTO 91
15 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE 92
16 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 92
17 GARANZIE FINANZIARIE 93

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti	AGER Puglia indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)

Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

DENOMINAZIONE	PIATTAFORMA INTEGRATA DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI DA UBICARSI IN BRINDISI

Da compilare per ogni attività IPPC

5.3 a 5.3 b	109.7	38.21	38.21.01 38.21.09
Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codice NACE	Codice ISTA

Classificazione IPPC	impianti di eliminazione o recupero rifiuti non pericolosi con capacità > 50 t/g	**Stato Impianto**	Autorizzato con D.D. n. 562 del 29/12/2010 D.D. n. 34 del 03/06/2013 Non in funzione
Classificazione NOSE-P	impianti per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi con capacità > 50 t/g		
Classificazione NACE	trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi	**Ragione sociale**	======
Classificazione ISTAT	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi; produzione di compost		

Inscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di ========== n. ==========

INDIRIZZO DELL'IMPIANTO					
Comune	Brindisi	Prov.	Brindisi	CAP	72100
Frazione o	Zona industriale di Brindisi				
Via e n.civico	Strada per Pandi, n. 18				
Telefono	=====	Fax	==========	E-	==========
Coordinate	17° 58' 44.35'' E		40° 37' 38.73'' N		

SEDE LEGALE (se diversa da quella dell'impianto)					
Comune	Modugno	Prov.	Bari	CAP	70026
Frazione o					
Via e n.civico	Via delle Magnolie n. 6/8				
Telefono	080/5407750	Fax	==========	PEC	protocollo@pec.ager.puglia.it
Partita IVA	93473040728				

RESPONSABILE LEGALE					
Nome	Gianfranco		Cognome	Grandaliano	
nato a		Provincia		il	
Residente a		Provincia		CAP	
Via e n. civico					
Telefono	080/5407750	Fax	==========	Email	g.grandaliano@ager.puglia.it
Codice fiscale					

REFERENTE IPPC					
Nome	Gianfranco		Cognome	Grandaliano	
Telefono	080/5407750	Fax	==========	Email	g.grandaliano@ager.puglia.it
Indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)			Via delle Magnolie n. 6/8 – Modugno (BA)		

DATI IMPIANTO			
Superficie totale m^2	41.230	Volume totale m^3	159.465
Superficie coperta m^2	16.191	Superficie scoperta impermeabilizzata m^2	13.400

Responsabile tecnico	(*)			
Responsabile per la sicurezza	(*)			
Numero totale addetti	45			
Turni di lavoro	1- dalle	7.00	alle	16.00
	2- dalle		alle	
	3- dalle		alle	
	4- dalle		alle	

(*) I dati mancanti verranno comunicati appena disponibili

Periodicità dell'attività	Tutto l'anno										
Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Anno di inizio attività	2024
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2013
Data di presunta cessazione di attività	====

3 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Si riportano di seguito le autorizzazioni per l'installazione precedentemente ubicata nel medesimo lotto, contenute nell'Allegato "*A.I. 16 Scheda B rev. 01*".

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Note
Aria	-----	-----	-----	-----
Acqua	-----	-----	-----	-----
Rifiuti	-----	-----	-----	-----
Energia	-----	-----	-----	-----
V.I.A.	Determinazione Dirigenziale N. 1645 del 11/10/2010	Prov. di Brindisi	D. Lgs. 152/06 e s.m.i. L.R. 11/01 e s.m.i.	-----
	Nota prot. 67881, acquisita dal Serv. Rischio industriale con prot. 3151 del	Prov. di Brindisi	D. Lgs. 152/06 e s.m.i. L.R. 11/01 e s.m.i.	Parere endoprocedimentale alla richiesta di modifica AIA

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Note
	19/09/2012			
A.I.A.	Determinazione Dirigenziale N. 562 del 29/12/2010	Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti Regione Puglia	D. Lgs. 59/2005 D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	-----
Bonifiche	-----	-----	-----	-----
EMAS	-----	-----	-----	-----
ISO	-----	-----	-----	-----

4 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Si elenca di seguito la documentazione trasmessa dal Gestore al Servizio AIA relativamente al procedimento in oggetto.

Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_10501del 04.12.2020 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
Relazioni tecniche specialistiche		
RT02	Relazione tecnica illustrativa	REV. 00
AI01	Relazione tecnica	REV. 00
AI02	Piano di monitoraggio e controllo	REV. 00
AI03	Valutazione di impatto acustico	REV. 00
A13	Documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti	REV. 00
AI14	Sintesi non tecnica AIA	REV. 00
AI15	Scheda A – identificazione impianto	REV. 00
AI16	Scheda B – Autorizzazioni precedenti	REV. 00
AI17	Scheda C – Materie prime	REV. 00
AI18	Scheda D – Capacità produttivo	REV. 00
AI19	Scheda E - Emissioni	REV. 00
AI20	Scheda F – Risorsa idrica	REV. 00
AI21	Scheda G – Emissioni idriche	REV. 00

AI22	Scheda H – Emissioni sonore	REV. 00
AI23	Scheda I - Rifiuti	REV. 00
AI24	Scheda L - Energia	REV. 00
Allegati grafici		
AI04	Estratto topografico in scala 1:25.000	REV. 00
AI05	Stralcio mappa catastale	REV. 00
AI06	Stralcio del PRG in scala 1:5.000	REV. 00
AI07	Planimetria impianto	REV. 00
AI08	Planimetria dell'impianto con l'individuazione dei punti di emissione in atmosfera	REV. 00
AI09	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico	REV. 00
AI10	Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore	REV. 00
AI11	Planimetria valutazione impatto acustico	REV. 00
AI12	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi - rifiuti	REV. 00
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_5066 del 06.04.2021 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
Relazioni tecniche specialistiche		
RT02	Relazione tecnica illustrativa	REV. 02
AI01	Relazione tecnica	REV. 01
AI02	Piano di monitoraggio e controllo	REV. 01
AI15	Scheda A – identificazione impianto	REV. 01
AI19	Scheda E - Emissioni	REV. 01
AI21	Scheda G – Emissioni idriche	REV. 01
Allegati grafici		
AI09	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico	REV. 01
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_951 del 28.01.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
Relazioni tecniche specialistiche		

RT01	Relazione tecnica preliminare di modifica	REV. 00
Allegati grafici		
DT01	Layout di progetto	REV. 00
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_4489 del 05.04.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
Relazioni tecniche specialistiche		
AI01	Relazione tecnica	REV. 02
AI02	Piano di monitoraggio e controllo	REV. 02
AI03	Valutazione di impatto acustico	REV. 01
A13	Documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti	REV. 01
AI14	Sintesi non tecnica AIA	REV. 01
AI15	Scheda A – identificazione impianto	REV. 02
AI16	Scheda B – Autorizzazioni precedenti	REV. 01
AI17	Scheda C – Materie prime	REV. 01
AI18	Scheda D – Capacità produttivo	REV. 01
AI19	Scheda E - Emissioni	REV. 02
AI20	Scheda F – Risorsa idrica	REV. 01
AI21	Scheda G – Emissioni idriche	REV. 02
AI22	Scheda H – Emissioni sonore	REV. 01
AI23	Scheda I - Rifiuti	REV. 01
AI24	Scheda L - Energia	REV. 01
Allegati grafici		
AI07	Planimetria impianto	REV. 01
AI08	Planimetria dell'impianto con l'individuazione dei punti di emissione in atmosfera	REV. 01
AI09	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico	REV. 02
AI10	Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore	REV. 01
AI11	Planimetria valutazione impatto acustico	REV. 01

AI12	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi - rifiuti	REV. 01
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_4828 del 12.04.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
	NOTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	----
	ALLEGATO 1: INFORMAZIONI MINIME DA FORNIRE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DI CUI ALL'ART. 242-TER, COMMA 3, DEL D.LGS 152/2006, IN MERITO A INTERVENTI ED OPERE CHE RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 25 DEL DPR 120/2017, NONCHE' NEL CASO DI INTERVENTI ED OPERE CHE NON PREVEDONO SCAVI MA COMPORTANO OCCUPAZIONE PERMANENTE DI SUOLO	----
AT01	ALLEGATO TECNICO 1.1: ESITI DELLE INDAGINI AMBIENTALI E DELL'ANALISI DI RISCHIO	REV 00
AT02	ALLEGATO TECNICO 1.4: RELAZIONE SU INTERVENTI ED OPERE DA REALIZZARE	REV 00
AT03	ALLEGATO TECNICO 1.5:VALUTAZIONE SU INTERFERENZE CON LE MATRICI AMBIENTALI	REV 00
AT04	ALLEGATO TECNICO 1.8: VALUTAZIONE SU EVENTUALI RISCHI PER LA SALUTE	REV 00
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_7464 del 09.06.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
NT05	NOTA INTEGRATIVA E DI CHIARIMENTI	REV 00
	NOTA RISCONTRO VERBALE CDS DEL 16.05.2022	
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_8122 del 23.06.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
NT060	NOTA DI RISCONTRO CONTRIBUTO AIA	----
NT070	NOTA CHIARIMENTI STIMA EMISSIONI TRAFFICO	
AI132	DOC SMALTIMENTO RIFIUTI	REV 02
Relazioni tecniche specialistiche		
AI152	SCHEDA A - IDENTIFICAZIONE IMPIANTO	REV 02
AI161	SCHEDA B - PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI	
AI171	SCHEDA C - MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE	REV 01
AI182	SCHEDA D - CAPACITA PRODUTTIVA	REV 02
AI193	SCHEDA E - EMISSIONI ATMOSFERA	REV 03
AI201	SCHEDA F - RISORSA IDRICA	REV 01

AI212	SCHEDA G - EMISSIONI IDRICHE REV2	REV 02
AI222	SCHEDA H - EMISSIONI SONORE	REV 02
AI232	SCHEDA I - RIFIUTI	REV 02
AI242	SCHEDA L - ENERGIA	REV 02
AI250	RELAZIONE DI RIFERIMENTO	REV 02
AI261	PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI	REV 01
SIA043	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	REV 03
AI013	RELAZIONE TECNICA AIA	REV 03
AI142	SINTESI NON TECNICA	REV 02
AI023	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	REV 03
AI032	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	REV 02
Allegati grafici		
AI040	ESTRATTO TOPOGRAFICO IN SCALA 1_25000	
AI051	STRALCIO MAPPA CATASTALE	REV 01
AI060	STRALCIO DEL PRG IN SCALA 1_2000	
AI072	PLANIMETRIA IMPIANTO	REV 02
AI082	PLANIMETRIA IMPIANTO CON INDIVIDUAZIONE PUNTI EMISSIONE IN ATMOSFERA	REV 02
AI093	PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE E DI SCARICO	REV 03
AI102	PLANIMETRIA SORGENTI RUMORE	REV 02
AI112	PLANIMETRIA VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	REV 02
AI122	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO	REV 02
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_8834 del 15.07.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
	NOTA TRASMISSIONE TAVOLA INTEGRATIVA "PEE PREF. BRINDISI - INVILUPPO SCENARI IMPIANTO IPEM"	----
D.T. 42	PEE PREF. BRINDISI - INVILUPPO SCENARI IMPIANTO IPEM	REV 00
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_9635 del 03.08.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		

Allegati grafici		
AI12	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO MATERIE PRIME AUSILIARIE – PRODOTTI INTERMEDI - RIFIUTI	REV 03
Documentazione acquisita al prot. uff. n. AOO_089_9736 del 03.08.2022 a mezzo pec		
Documentazione ai fini AIA		
NT 09	NOTA INTEGRATIVA SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE	REV 00
Allegati grafici		
AI09	PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON RETE IDRICA CON L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI ISPEZIONE ALLA RETE E DEI PUNTI DI SCARICO	REV 04

*** Il Gestore è tenuto, ove richiesto, ad attivare l'iter procedimentale previsto all'art.3 del DPR n. 151/2011 ai fini dell'aggiornamento del Certificato di Prevenzione Incendi in seguito alla realizzazione dei nuovi interventi progettuali.**

5 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

La piattaforma integrata per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti sarà realizzata all'interno di un'area già destinata ad attività industriali di trattamento rifiuti, della Zona Industriale di Brindisi, a sud est rispetto al centro città (Figura 5.1), in un lotto in cui sono presenti alcune strutture che sono state adoperate per il trattamento di rifiuti urbani, attualmente in disuso. Il lotto interessato dall'intervento in progetto, è catastalmente individuato al foglio n. 80, del CT di Brindisi dalle particelle nn. 259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131 per una superficie di circa 40.000 m^2 (elaborato A.I. 05 Stralcio mappa catastale e nota integrativa del 01/06/2022). Il sito è raggiungibile percorrendo la SS 613 in direzione Lecce e da qui, prendendo l'uscita per la zona industriale, si prosegue per la SP 88 Litoranea Salentina fino ad arrivare a Viale Archimede, da dove si può prendere la Via per Pandi, sulla quale esiste un accesso diretto all'area di progetto. All'interno di tale lotto sono attualmente presenti alcune strutture facenti parte di due impianti, non funzionanti, per il compostaggio di FORSU e per il trattamento meccanico-biologico di rifiuto indifferenziato residuale. Dal punto di vista urbanistico il Piano Regolatore Generale, adottato dal Comune di Brindisi, definisce il lotto in progetto come "D3 – produttiva-industriale".

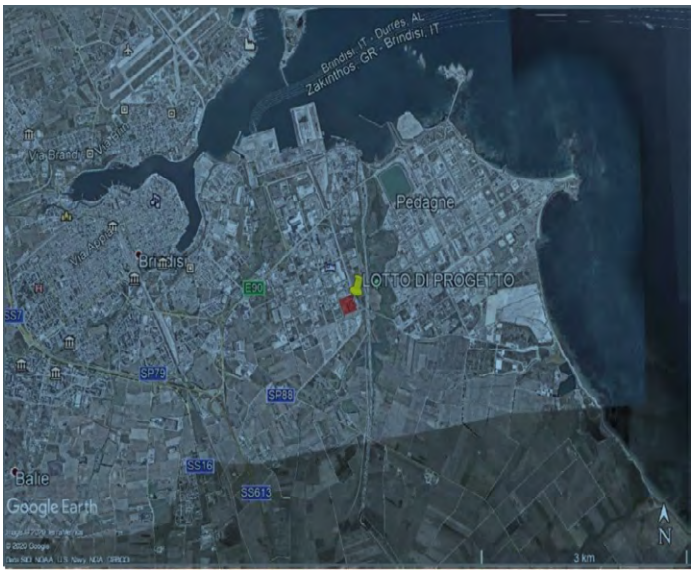


Figura 5.1: Inquadramento territoriale dell'area in progetto

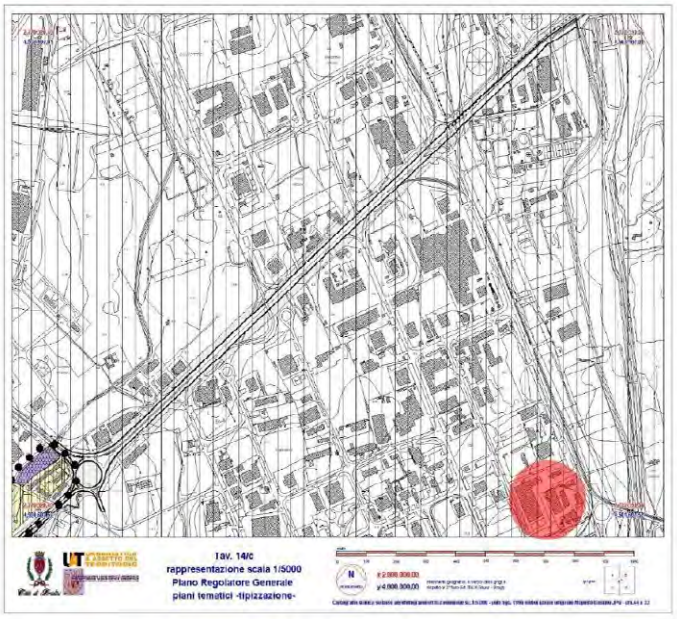


Figura 5.2: **Inquadramento del lotto di progetto su tavola del PRG del Comune di Brindisi – Zona D3**

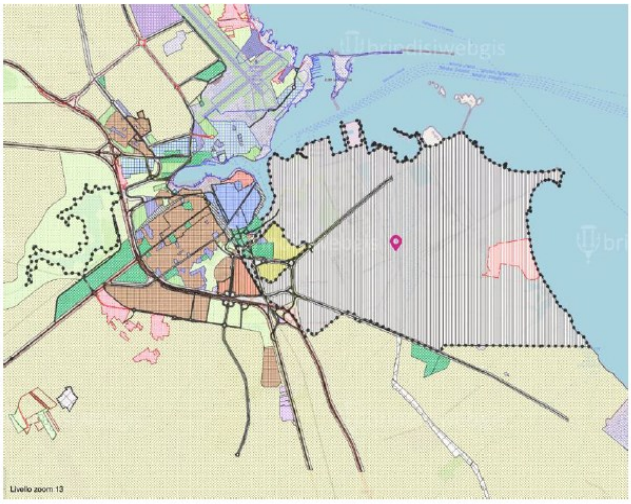


Figura 5.3: Stralcio Piano Regolatore Generale con individuazione dell'area d'impianto

L'area in esame non è soggetta a vincoli di tipo paesaggistico, archeologico, naturalistico. Si rileva tuttavia la vicinanza di un sito della Rete Natura 2000 ed il parco regionale Saline di Punta della Contessa. Con riferimento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia l'assenza di aree soggette a pericolosità geomorfologica, seppure il lotto risulta parzialmente interessato, nello spigolo meridionale, da una perimetrazione di Pericolosità Idraulica (Alta Pericolosità).

Dalla carta di pericolosità idraulica del PAI, infatti, lo spigolo sud-est del lotto è soggetto a rischio di inondazione per la presenza dello sbarramento del "canale di scarico" parallelo al Fiume Grande (opera realizzata nel 1971) che forma il bacino di acqua dolce che fa parte del parco naturale regionale della Salina di Punta della Contessa (a circa 260 m ad est del lotto in esame). Si sottolinea tuttavia che gli interventi previsti in progetto, a quote superiori rispetto a quelle esterne, sono compatibili con tale vincolo sia per la presenza della strada via per Pandi (primo ostacolo ai deflussi idrici superficiali che dovessero presentarsi in corrispondenza di tempi di ritorno particolarmente gravosi) che per la presenza di una adeguata recinzione e di aree drenanti destinate ad aiuole di pertinenza, immediatamente in prossimità del perimetro del lotto in esame, quale sistema di protezione per questa limitata porzione.

Inoltre, dalla consultazione del Piano di Tutela delle Acque si evince che il lotto ricade all'interno degli acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento, all'interno di aree vulnerabili alla contaminazione salina (stress aree Andria-SE Bari Salento). Vista l'assenza di pozzi di emungimento diretto all'interno della piattaforma in progetto (previsione di riutilizzo delle acque meteoriche e dei reflui/percolati prodotti in impianto e trattati in situ) si reputa che la stessa non costituisca una potenziale fonte di aggravio della qualità delle acque sotterranee.

Il lotto interessato dal progetto in esame è stato classificato come lotto n. 9 all'interno del progetto di caratterizzazione dei suoli e della falda denominato "20 Lotti". La CdS ministeriale del 16.04.2014, nel prendere atto

che le aree sono state caratterizzate a partire dagli strati sottostanti i primi 60 cm, ne ha subordinato l'utilizzo al rispetto delle seguenti condizioni:

a) *"deve essere preliminarmente indagato il suolo compreso tra il piano campagna e 60 cm di profondità. In caso di risultati non conformi alle CSC si dovrà procedere ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06;*

b) *in alternativa alla caratterizzazione dei primi 60 cm si dovrà procedere alla rimozione dello strato di suolo compreso tra il piano campagna e 60 cm di profondità. Il materiale di risulta dovrà essere gestito in conformità alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e detta rimozione dovrà essere verificata da ARPA Puglia;*

c) *per gli strati di terreno sottostanti i primi 60 cm che dalla caratterizzazione già realizzata sono risultati non conformi alle CSC, si dovrà procedere all'elaborazione di un'analisi di rischio e all'eventuale predisposizione di un intervento finalizzato alla rimozione della fonte inquinante;*

d) *nell'esecuzione degli interventi, con particolare riferimento all'attività di scavo, dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti idonei a prevenire e impedire un peggioramento della qualità delle acque sotterranee.*

Gli interventi che verranno realizzati non dovranno in ogni caso interferire con la successiva bonifica delle acque di falda. In caso di presenza di composti volatili dovrà essere verificata l'assenza di rischi sanitari per i fruitori dell'area."

All'interno del Lotto 9, successivamente, per l'area ex impianto Nubile interessata dagli interventi di revamping dell'impianto di stabilizzazione e produzione CDR/CSS, la CdS ministeriale decisoria del 21.12.2015 ha concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. per i suoli e per la falda."



Figura 5.4: Estrapolazione dall'Allegato D. T 38 REV 00 –Inquadramento di dettaglio sulla cartografia P.A.I.

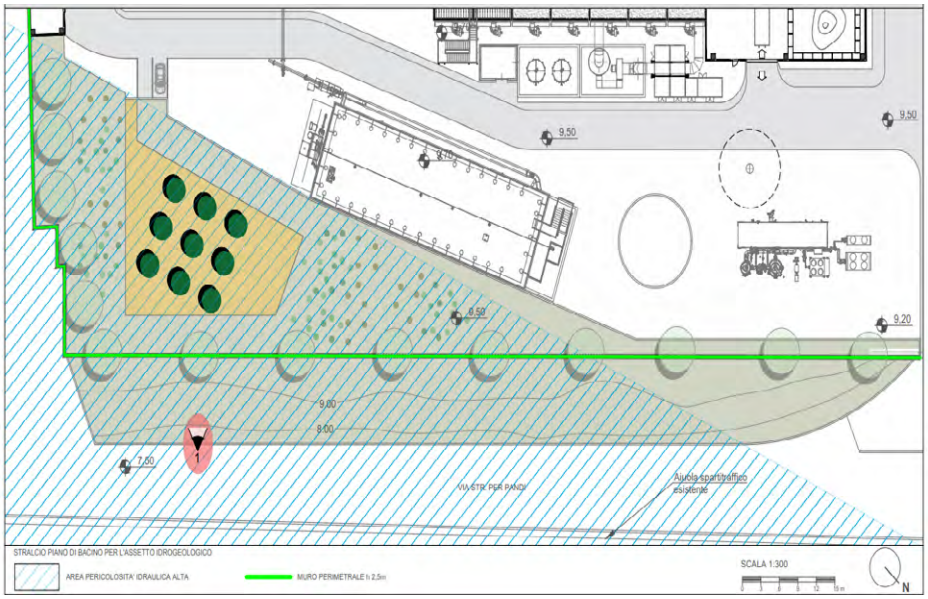


Figura 5.5: Estrapolazione dall'Allegato D. T 38 REV 00 –Stralcio planimetria generale di progetto

Dati catastali relativi all'impianto, riportati nel Catasto Terreni del Comune di Brindisi:

Foglio	Particelle
Comune di Brindisi Foglio n. 80	259, 1128, 1145, 643, 635, 599, 600, 601, 411, 1219, 1131

6 MODIFICA DEL LAYOUT

La suddetta piattaforma sarà realizzata all'interno di due lotti di terreno attigui nella zona industriale di Brindisi, con accesso diretto sulla Strada Per Pandi.

Sono attualmente presenti alcune strutture facenti parte di due impianti, non funzionanti, per il compostaggio di FORSU e per il trattamento meccanico-biologico di rifiuto indifferenziato residuale.

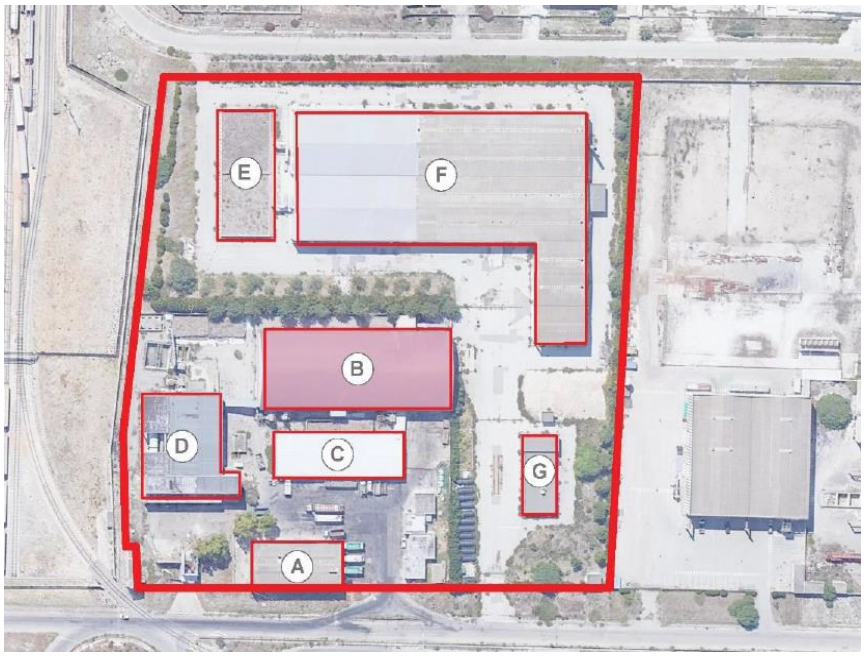


Figura 6.1: planimetria dello stato di fatto.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova piattaforma integrata mediante interventi di demolizione, ricostruzione e manutenzione:

- **Sezione trattamento FORSU**
  - demolizione totale dell'edificio che era destinato all'impianto di cernita multimateriale e la realizzazione della sezione di digestione anaerobica (A);
  - mantenimento del capannone di maturazione del sottovaglio da FORSU ubicato al centro del lotto di stabilimento (B);
  - demolizione degli edifici di conferimento, pretrattamento e raffinazione della FORSU (D-C) e successiva costruzione di un unico edificio a forma di L, destinato al conferimento, pretrattamento e stabilizzazione aerobica della FORSU, mantenendo allineamenti planimetrici e altimetrici con l'adiacente capannone per la maturazione. Il suddetto capannone e l'edificio da realizzarsi sono separati da una strada interna destinata prevalentemente all'attraversamento trasversale del materiale dalle biocelle al capannone di maturazione finale.
- **Sezione di produzione di CSS e RE.MAT (F)**
  - La sezione in oggetto utilizzerà i capannoni esistenti del vecchio impianto che saranno dedicati al trattamento del rifiuto residuale da raccolta differenziata e alla produzione di CSS, previa rimozione delle apparecchiature ivi presenti e non più riutilizzabili. Sono altresì previsti interventi volti al rinforzo e all'adeguamento sismico

delle strutture esistenti.

- **Sezione trattamento reflui/ percolati (F)**
  - La vecchia sezione di biostabilizzazione aerobica sarà dismessa e sarà occupata dall'impianto di trattamento dei reflui percolati.

Il progetto prevede inoltre la verifica di tutti i sottoservizi (reti acque di processo, reti smaltimento acque meteoriche dei piazzali e delle coperture degli edifici, reti di approvvigionamento idrico, sistemi antincendio, distribuzione elettrica, ecc.) presenti nelle aree di impianto per salvaguardare quelli riutilizzabili. (Planimetria generale stato di fatto – D.T. 04 rev. 01; Planimetria dell'impianto – A.I. 07 rev. 02)

7 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE

La piattaforma in progetto si compone di due distinte sezioni di trattamento e recupero rifiuti urbani, l'una per la ricezione di FORSU con produzione di biometano per il settore dei trasporti e di ammendante compostato da destinare al settore agricolo locale, l'altra per la ricezione di rifiuti residuali indifferenziati dalla raccolta differenziata ed i sovvalli da impianti TMB esistenti, per la produzione di CSS ed il recupero spinto di materiali riciclabili (plastiche e metalli).

Le due sezioni impiantistiche, indipendenti l'una dall'altra, sono così suddivise:

- **Impianto di recupero FORSU:**
  - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
  - Zona di pre-trattamento meccanico;
  - Digestore anaerobico;
  - Zona di post-trattamento digestato;
  - Zona di compostaggio;
  - Zona di trattamento biogas e produzione di biometano.
- **Impianto di produzione di CSS con recupero materiali (RE.MAT):**
  - Zona di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso;
  - Zona di separazione materiali riciclabili;
  - Zona di raffinazione e pressatura CSS.

A queste sezioni impiantistiche si aggiunge **una sezione di trattamento dei reflui/percolati**, finalizzata a depurare esclusivamente i volumi di acque di processo, prodotti nelle diverse fasi di impianto, e renderle disponibili al riutilizzo ai sensi del D.M n.185 del 12 giugno 2003 per usi industriali, minimizzando in questo modo l'approvvigionamento idrico dall'esterno.

La tabella seguente riporta i dati relativi alle capacità produttive dell'impianto:

Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva di progetto
1	**5.3 a** (All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: • trattamento meccanico (R3) per la produzione di CSS	40.000 t/a
2	**5.3 b** (All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Il recupero o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: • trattamento biologico (R3) per la produzione di ammendante misto compostato • trattamento biologico (R3) per la produzione di biometano	46.700 t/a

Tabella 7.1: capacità produttiva

Le caratteristiche operative dell'installazione sono riportate di seguito:

Parametri	Intero complesso impiantistico
turni giornalieri	1
ore di funzionamento	7:00-16:00
giorni lavorativi/settimana	6
giorni lavorativi /anno	310 per la sezione CSS e Re.Mat 350 per la sezione FORSU
ore funzionamento/anno	2.480 Amministrazione – Trattamenti meccanici 8.500 Trattamenti biologici

Tabella 7.2: dati operativi dell'installazione

La condizione dimensionale dell'installazione è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale	Superficie coperta Capannoni, tettoie stoccaggio e Uffici	Locali Tecnici ed Attrezzature (Digestore, fermentatore, up-grading, cabine eletrtiche, SNAM, biofiltro, ecc.)	Aree a verde	Parcheggi	Superficie scolante
41.230 mq	15.430 mq	3.080 mq	3.609 mq	465 mq	18.646 mq

Tabella 7.3: Condizione dimensionale dell'installazione

in cui si intende quanto segue:

- Superficie totale: intesa come superficie totale del lotto
- Superficie scoperta impermeabilizzata: è calcolata come somma delle aree di viabilità e piazzali, delle aree a parcheggio e delle aree scoperte degli impianti di pesatura e destinate ad altre attrezzature a servizio della piattaforma (es. platee ventilatori, ecc.)
- Superficie scolante: intesa come somma della "Superficie scoperta impermeabilizzata" e della "Superficie coperta"

L'impianto dedicato al trattamento e recupero esclusivamente di rifiuti non pericolosi, è dimensionato per poter trattare fino ad un massimo di 46.700 tonnellate annue di FORSU proveniente dal circuito delle raccolte differenziate dei Rifiuti Solidi Urbani e 40.000 t/anno di rifiuto residuale dalla raccolta differenziata per la produzione di CSS.

Attività IPPC	Sezione	Tipologia di rifiuti	EER	Operazioni	Capacità istantanea (m^3)	Capacità giornaliera max (ton/gio)	Capacità annua (ton/anno)
5.3 b	Trattamento FORSU	Organico da FORSU	20 01 08 20 03 02	R13	320	115	40.000
		Verde strutturante	20 01 38 20 02 01	R13	900	19	6.700
5.3 a	Sezione CSS Re.Mat	Sovvalli da TMB esistenti Rifiuto residuale da RD	19 12 12 20 03 01	R13	500	130	40.000

Tabella 7.4: stoccaggi in ingresso

All'interno della fossa di stoccaggio (conferimenti sezione FORSU) una parte della stessa sarà utilizzabile per lo stoccaggio, legato a possibili necessità di processo per la miscelazione preliminare alla digestione anaerobica, di rifiuti verdi triturati (la fase di triturazione del verde conferito e depositato nelle apposite baie tettoiate individuate in planimetria AI 12 avviene all'interno dell'apparecchiatura individuata con ID 111). Tale porzione di fossa, in aggiunta alla volumetria destinata alla FORSU conferita, avrà una capacità di circa 60 m^3, con stoccaggio massimo giornaliero di 4 t (previsione massima annua di 1.500 t).

Si riassumono di seguito le operazioni di recupero relative ai rifiuti da trattare nell'installazione.

Attività IPPC	Sezione	EER	R13	R3
5.3 b	Trattamento FORSU	20 01 08 20 03 02	X	X
		20 01 38 20 02 01	X	X
5.3 a	Sezione CSS Re.Mat	19 12 12 20 03 01	X	X

Tabella 7.5:operazioni di recupero

Dalle operazioni di trattamento, quindi, **si ottengono i seguenti prodotti**:

- **Sezione di trattamento FORSU:**
  - Biometano, per un quantitativo medio di circa 3.700.000 Sm^3/anno (pari a circa 430 Sm^3/h), che sarà

immesso direttamente nella rete nazionale gas SNAM secondo le UNI/TS 11537:2019;

- Ammendante compostato misto, ai sensi dell'Allegato 2 del D.Lgs. 75/2010 e del Regolamento (UE) 2019/1009 (Nuovo Regolamento Fertilizzanti), per un quantitativo medio di 8.400 t/anno;

- **Sezione CSS e Re.Mat**
- Combustibile Solido Secondario, ai sensi dell'art. 3, c. 1, lettera e) del DM 14/02/2013 n. 22, per un quantitativo di 19.350 t/anno.

I rifiuti prodotti in impianto saranno invece costituiti da:

- **Sezione di trattamento FORSU:**
  - Scarti (sovvalli) dai pretrattamenti 19 12 12 per un quantitativo medio pari a 4.300 t/anno;
  - Materiali plastici di scarto dalla raffinazione compost 19 12 04, per un quantitativo medio pari a 600 t/anno;
  - Metalli ferrosi 19 12 02, per un quantitativo totale medio di circa 370 t/anno
  - Compost fuori specifica 19 05 03
- **Sezione di produzione di CSS con RE.MAT:**
  - Scarti di sottovaglio non recuperabili 19 12 12, per un quantitativo medio di 8.000 t/anno;
  - Metalli ferrosi 19 12 02, per un quantitativo totale medio di circa 1.050 t/anno;
  - Metalli non ferrosi 19 12 03, per un quantitativo totale medio di circa 700 t/anno;
  - Plastiche clorurate 19 12 04 per un quantitativo totale medio di circa 4.870 t/anno;
  - PET 19 12 04 per un quantitativo totale medio di circa 6.030 t/anno;
  - CSS non conforme da gestire come rifiuto EER 19 12 10 (prodotto dall'impianto nella sua configurazione ordinaria);
  - CSS avente EER 19 12 10 prodotto dall'impianto esclusivamente nel caso in cui, in assenza di utilizzatori finali di cui al DM 14/02/2013 n. 22, la competente AGER autorizzi il Gestore a produrre tale rifiuto da avviarsi a termovalorizzazione.
- **Impianti – servizi annessi:**
  - Fanghi di spurgo delle vasche di prima pioggia;
  - Fanghi di spurgo della fossa settica della palazzina uffici;
  - Rifiuti vari derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi d'opera e dei macchinari di trattamento;
  - Fanghi disidratati EER 19 08 14 per un quantitativo di 17.600 t/a;
  - Concentrato di scarto EER 16 10 04 per un quantitativo di 900 m^3/a.

Si rimanda all'elaborato "*Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie - prodotti intermedi – rifiuti – A.I. 12 REV. 03*."

Il Gestore con nota acquisita al prot. n. 8122 del 23.06.2022 chiarisce gli stoccaggi previsti all'interno della piattaforma, sia con riferimento ai rifiuti in ingresso che ai rifiuti e prodotti in uscita.

RIFIUTI IN INGRESSO

- **Stoccaggio FORSU:**

  Si prevede un periodo di messa in riserva in fossa di massimo 2 giorni (48 h); ipotizzando un peso specifico medio di 0,72 t/m^3 si ottiene:

$$V_{FORSU} = \frac{\frac{40.000\,\frac{t}{anno}}{350\,\frac{g}{anno}} \times 2}{0{,}72\,\frac{t}{m^3}} = 320\,m^3$$

  Assegnando una altezza media dello stoccaggio in fossa pari a 2 m, la superficie necessaria per lo stoccaggio della FORSU sarà la seguente:

$$S_{FORSU} = \frac{320\,m^3}{2\,m} = 160\,m^2$$

  La superficie in fossa destinata a tale stoccaggio risulta circa 170 m^2.

- **Stoccaggio sfalci verdi:**

  Considerando (vista la natura lento-biodegradabile degli sfalci verdi) uno stoccaggio medio di 14 giorni ed un peso specifico di circa 0,3 t/m^3 si ottiene:

$$V_{VERDE} = \frac{\frac{6.700\,\frac{t}{anno}}{350\,\frac{g}{anno}} \times 14}{0{,}30\,\frac{t}{m^3}} = 893\,m^3$$

  Assegnando una altezza media dello stoccaggio pari a 3 m, la superficie necessaria risulta:

$$S_{VERDE} = \frac{893\,m^3}{3\,m} = 298\,m^2$$

  Si prevedono n. 4 baie con superficie di 80 m^2 ciascuna.

- **Stoccaggio rifiuti residuali e sovvalli da TMB:**

  Si prevede un periodo di messa in riserva in fossa di massimo 2 giorni (48 h); ipotizzando un peso specifico medio di 0,55 t/m^3 si ottiene:

$$V_{Rif.residuale} = \frac{\frac{40.000\,\frac{t}{anno}}{310\,\frac{g}{anno}} \times 2}{0{,}55\,\frac{t}{m^3}} = 469\,m^3$$

  Assegnando una altezza media dello stoccaggio di 2 m, la superficie necessaria sarà la seguente:

$$S_{Rif.residuale} = \frac{469\,m^3}{2\,m} = 235\,m^2$$

  A vantaggio di sicurezza si assegna dunque una superficie destinata allo stoccaggio del rifiuto residuale in ingresso di circa 250 m^2.

RIFIUTI IN USCITA

- **Stoccaggio sovvalli da pretrattamenti FORSU:**

Ipotizzando un peso specifico medio di 0,35 t/m^3 si ottiene:

$$V_{SOVVALLI} = \frac{\frac{4.300\,\frac{t}{anno}}{350\,\frac{g}{anno}}}{0{,}35\,\frac{t}{m^3}} = 35\ m^3$$

Considerando una altezza massima della fossa di 3 m, la superficie necessaria per lo stoccaggio sarà la seguente:

$$S_{SOVVALLI} = \frac{35\ m^3}{3\ m} = 12\ m^2$$

Si è scelto dunque a vantaggio di sicurezza di realizzare la zona di stoccaggio sovvalli con una superficie in pianta di 18 m^2.

- **Plastiche clorurate:**

  Lo stoccaggio avverrà in balle pressate e filmate; le stesse verranno deposte in una baia con tettoia, con altezza massima di n. 3 balle (circa 3 m) per garantire anche stabilità allo stoccaggio stesso ed evitare accumuli eccessivi di materiale ad alto potere calorifico (limitando così anche le problematiche antincendio).

  In definitiva si prevede una baia di stoccaggio da 16 m^2, con una capacità di circa 40 m^3, ovvero 32 tonnellate, garantendo circa due giorni di stoccaggio.

- **PET:**

  Lo stoccaggio avverrà in balle pressate e filmate; le stesse verranno deposte in una baia con tettoia, con altezza massima di n. 3 balle (circa 3 m) per garantire anche stabilità allo stoccaggio stesso ed evitare accumuli eccessivi di materiale ad alto potere calorifico (limitando così anche le problematiche antincendio).

  In definitiva si prevede una baia di stoccaggio da 20 m^2, con una capacità di circa 50 m^3, ovvero 40 tonnellate, garantendo circa due giorni di stoccaggio.

- **CSS non conforme:**

  Lo stoccaggio avverrà in balle pressate e filmate; le stesse verranno deposte in una baia con tettoia, con altezza massima di n. 3 balle (circa 3 m) per garantire anche stabilità allo stoccaggio stesso ed evitare accumuli eccessivi di materiale ad alto potere calorifico (limitando così anche le problematiche antincendio).

  In definitiva si prevede una baia di stoccaggio da 28 m^2, con una capacità di circa 60 m^3, ovvero circa 65 tonnellate.

- **CSS EER 191210:**

  Lo stoccaggio avverrà nella stessa area destinata al CSS combustibile con le stesse modalità di stoccaggio.

PRODOTTI IN USCITA

- **Stoccaggio Ammendante Compostato Misto:**

  Ipotizzando un peso specifico medio di 0,6 t/m^3 si ottiene:

$$V_{ACM} = \frac{\frac{8.400\,\frac{t}{anno}}{350\,\frac{g}{anno}}}{0{,}6\,\frac{t}{m^3}} = 40\,\frac{m^3}{g}$$

Si prevedono stoccaggi dell'ammendante compostato misto in cumuli all'interno di baie dotate di tettoia; visti gli spazi complessivi della piattaforma, nonché la distribuzione degli stoccaggi di tutti i rifiuti e prodotti dello stabilimento, sono destinati allo stoccaggio compost n. 6 baie (di cui una di esse destinata al prodotto in attesa di caratterizzazione e/o non conforme). I cumuli avranno altezza massima di 3 m e saranno così caratterizzati:

- N. 3 baie da 75 m^2 ciascuna, per complessivi 600 m^3;
- N. 2 baie da 120 m^2 ciascuna, per complessivi 600 m^3;
- N. 1 baia da 120 m^2, per complessivi 300 m^3, destinata come anticipato al compost fuori specifica.

Lo stoccaggio così assegnato per l'Ammendante Compostato Misto prodotto in impianto potrà dunque garantire una media di 28 giorni di deposito.

- **Stoccaggio CSS-Combustibile:**

  Lo stoccaggio avverrà in balle pressate e filmate; le stesse verranno deposte in baie con tettoia, con altezza massima di n. 3 balle (circa 3 m) per garantire anche stabilità allo stoccaggio stesso ed evitare accumuli eccessivi di materiale ad alto potere calorifico (limitando così anche le problematiche antincendio).

  Dovendo garantire lo stoccaggio separato dei singoli lotti di produzione CSS-C, ciascuna baia predisposta sarà in grado di contenere l'intera produzione giornaliera (lotto e/o sottolotto), pari a 64 tonnellate. Dovendo garantire un deposito minimo, in fase di avvio dell'impianto, di 10 lotti si è previsto l'utilizzo di n. 16 baie di stoccaggio da dedicare ai lotti di CSS-C, per una capacità totale di 1.200 m^3, pari a 1.024 tonnellate circa.

7.1 TIPOLOGIE DI RIFIUTI

I rifiuti in ingresso alla piattaforma di trattamento sono riportati nella seguente tabella.

EER	DESCRIZIONE	Operazioni svolte	Sezione piattaforma
19 12 12	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13, R12, R3	CSS Re.Mat
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13, R3	FORSU
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	R13, R3	FORSU
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13, R3	FORSU
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R13, R12, R3	CSS Re.Mat
20 03 02	Rifiuti dei mercati	R13, R3	FORSU

Tabella 7.6: caratteristiche dei rifiuti in ingresso al ciclo produttivo

Si prevede l'introduzione di digestato prodotto da processo anaerobico di rifiuto urbano (EER 19 06 04) e/o dei rifiuti di origine animale e vegetale (EER 19 06 06) da utilizzare come inoculo nella fase iniziale del processo.

Verrà inoculato nel processo di digestione un quantitativo complessivo di digestato pari al 50 % del volume del digestore (circa 1.500 m^3 sui 3.000 m^3 del digestore).

7.2 SEZIONE DI TRATTAMENTO FORSU

Tale sezione è stata dimensionata per una capacità di trattamento di 40.000 t/anno di FORSU e di 6.700 t/anno di verde strutturante, e sarà costituita da:

a) una zona di ricezione e pretrattamento spinto dei rifiuti in ingresso;

b) una sezione di digestione anaerobica, dove le biomasse subiscono una conversione di tipo biochimico con produzione di biogas e di un residuo liquido (digestato);

c) una sezione di de-watering del digestato, con annesso fermentatore per la stabilizzazione anaerobica della componente liquida e produzione di biogas;

d) una sezione di compostaggio, per la stabilizzazione aerobica del digestato solido, seguita da una fase di raffinazione, ottenendo così l'ammendante compostato misto;

e) una unità di up-grading del biogas prodotto con la digestione anaerobica, per la produzione del bio-metano.

I mezzi accedono ad un'area di stazionamento mezzi attraverso tre portoni, di dimensioni 5,00x6,00 m, ad azione rapida e automatica; attraversando una zona filtro arrivano alla zona di scarico, dotata di 4 portoni anch'essi ad azione rapida e automatica, di cui uno destinato al conferimento del rifiuto verde. L'altezza totale fuori terra di questa porzione di edificio è di 13,00 m e l'altezza sotto trave è di 11,00 m.

Di seguito si riporta il diagramma di flusso del processo di trattamento della FORSU.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

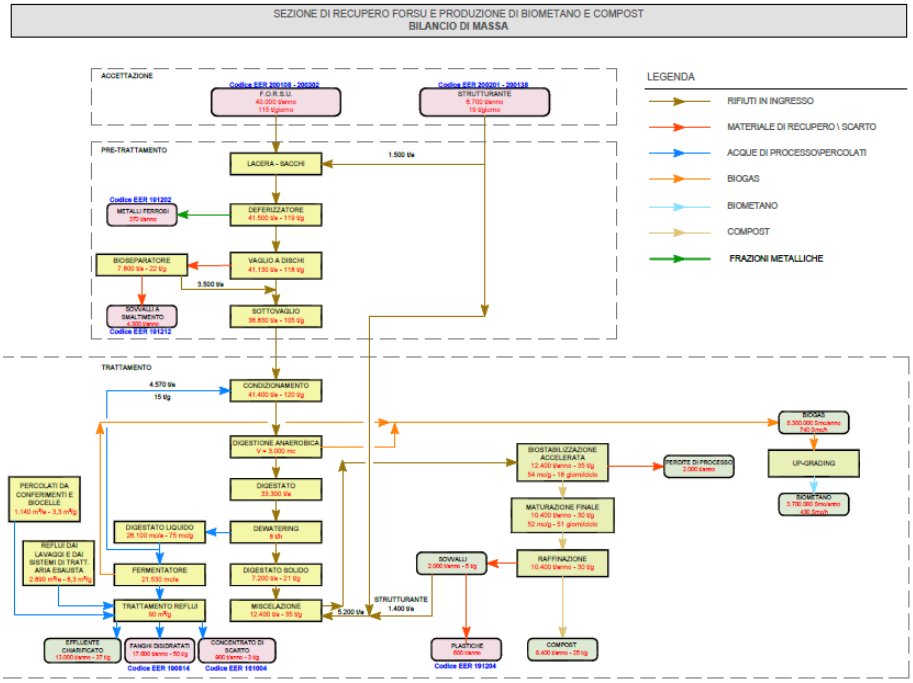


Figura 7.1: diagramma di flusso Sezione FORSU

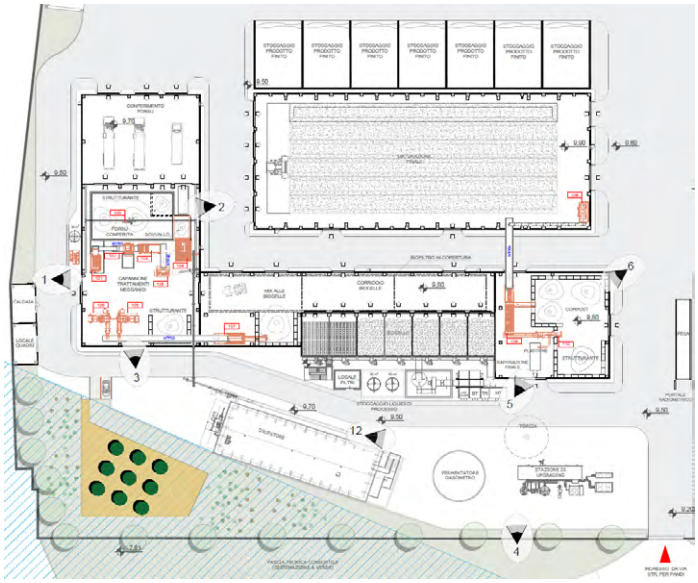


Figura 7.2:planimetria sezione di trattamento della FORSU

Gli automezzi in ingresso all'impianto sono sottoposti a pesatura per la verifica amministrativa dei quantitativi dei rifiuti conferiti. Terminata la pesatura, gli automezzi effettuano lo scarico dei rifiuti all'interno delle apposite zone di stoccaggio (in fossa) all'interno del capannone dei pretrattamenti meccanici.

I mezzi di conferimento attraversano apposite aree "filtro", adeguatamente separate dal resto del capannone destinato allo stoccaggio dei rifiuti scaricati ed alla loro lavorazione.

Terminate le operazioni di scarico rifiuti, il portone si chiuderà, il mezzo può procedere verso l'uscita mentre il sistema di lavaggio ruote si attiverà al fine di evitare la diffusione dei residui del conferimento lungo la viabilità interna ed esterna all'impianto.

All'interno della stessa fossa ricezione rifiuti, una parte verrà riservata allo stoccaggio del verde conferito e triturato che potrà essere necessario ad una eventuale strutturazione della FORSU per le esigenze del successivo processo di digestione anaerobica.

Modalità di stoccaggio	EER	Capacità di accumulo m^3	Quantità ton	Superficie mq
Scarico in fossa della FORSU	20 01 08 20 03 02	340	230	170
Scarico in 4 baie sotto tettoia	20 02 01	960	270	320
	20 01 38			

Tabella 8.5: Modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso

Il materiale ligneo cellulosico, depositato nella dedicata area tettoiata, viene caricato, tramite motopala gommata, su un motocippatore veloce che provvede a triturare il materiale fino alla pezzatura adeguata ai trattamenti successivi.

I rifiuti vengono prelevati dall'area di messa in riserva attraverso carroponte con benna a polipo ed avviati, sulla base di un programma operativo, alla linea di pretrattamento meccanico costituita da:

- un trituratore lento aprisacco;
- un deferrizzatore;
- un vaglio a stella (con fori da 80 mm).

Il sovvallo in uscita verrà avviato ad un bioseparatore; il sotto vaglio va alla linea di digestione anaerobica insieme al sottovaglio in uscita dal bioseparatore. Il sovvallo di scarto dal bioseparatore EER 19 12 12 sarà inviato a smaltimento.

All'interno della sezione di digestione anaerobica avviene la degradazione della sostanza organica, in condizioni termofile (circa 50÷55°C), per un periodo di circa 21 giorni.

PARAMETRO	QUANTITA'
Rifiuti input alla digestione (al netto delle impurità presenti nella FORSU)	41.400 t/anno
Rifiuti verdi eventualmente strutturati all'interno della FORSU	1.500 t/anno
Solidi Sospesi Totali (SS)	35% FORSU 55% Verde
Solidi Volatili (SV)	80%ss FORSU 60%ss Verde
SS max di input alla digestione	30÷32%
Tempo medio di ritenzione alla digestione	21 giorni
Volume per la digestione anaerobica	3.000 m³

Si prevede, in definitiva, una sezione di digestione anaerobica così caratterizzata:

	Descrizione
Tipo di processo	Semi-dry
Digestore	N. 1 in c.a. con agitatore mono assiale longitudinale e flusso a pistone
Volume Digestore	3.000 m³
Capacità complessiva di trattamento	42.000 ÷ 43.000 t/a
Temperatura di esercizio	50 ÷ 55°C
Pressione di esercizio	< 45 mbar

Il processo di digestione prevede le seguenti fasi:

1) il caricamento del rifiuto organico avviene all'interno del digestore tramite apposito miscelatore, che consente di ottenere la consistenza ideale del materiale in ingresso al fermentatore aggiungendo eventualmente acqua di processo trattate e percolato estratto dalla fossa di stoccaggio della FORSU in ingresso in impianto; generalmente altamente carico di sostanza organica che può contribuire attivamente allo sviluppo di biogas;
2) il miscelatore viene poi svuotato tramite un sistema di pompa a pistone ad azionamento idraulico, che convoglia la materia organica nel fermentatore per la digestione anerobica;
3) il processo di digestione anaerobica. I principali dati tecnici del digestore in progetto sono i seguenti:

Dati Tecnici	
Sistema	Flusso a pistone, orizzontale
Processo di fermentazione	Termofilo
Temperatura di fermentazione	55°C
Campo di pressione del biogas	< 45 mbar
Contenuto teorico di metano	56-64 %
Volume utile del reattore	3.000 m³
Lunghezza	36,9 m
Larghezza	12,9 m
Altezza	12,6 m
Numero Pale	48
Raggio delle pale	5.000 mm
Momento torcente durante il	380 kNm
Momento torcente max.	480 kNm
Cambio di riserva	20%
Azionamento	Elettrico
Potenza di azionamento agitatore	18,5 kW
Potenza termica installata	290 kW

4) dewatering: il digestato prodotto verrà dunque inviato, attraverso una pompa a pistone, all'interno di un sistema di dewatering per la separazione di una corrente solida (con contenuto di SS compresa tra il 35 e il 40%), da avviare al compostaggio, ed una corrente liquida (con contenuto di SS del 16÷20%) che viene rilanciata all'interno di un fermentatore circolare in c.a., al di sopra del quale viene installata una cupola gasometrica per lo stoccaggio del biogas prodotto;
5) fermentatore: il digestato liquido verrà accumulato, assieme al percolato che si formerà all'interno della fossa di ricezione FORSU in ingresso, all'interno di un fermentatore circolare, mantenuto in miscelazione ed in condizioni mesofile di temperatura, e potrà contribuire ad una ulteriore produzione di biogas.
   Il biogas prodotto viene avviato all'interno del gasometro posto nella parte sommitale del fermentatore e, da qui, alla successiva sezione di up-grading per la purificazione e relativa estrazione del bio-metano.
   Il volume medio di biogas immagazzinabile all'interno del gasometro sarà pari a 300 m^3 ottenendo un volume totale di biogas immagazzinabile all'interno del sistema gasometro/fermentatore di circa 500 m^3.
   Al fine della sicurezza sarà installata una torcia di emergenza di combustione biogas prodotto. L'avvio della torcia di combustione di emergenza avverrà esclusivamente per situazioni non ordinarie (punte eccezionali di produzione, malfunzionamenti del sistema di upgrading, incendi, ecc.);
6) il digestato solido in uscita dal dewatering, sarà avviato alla successiva fase di compostaggio aerobico (processo suddiviso in stabilizzazione aerata in biocella e maturazione finale).
   Il compostaggio del digestato solido avverrà all'interno di biocelle aerobiche, realizzate in c.a. e dotate di portoni a tenuta per mantenere ottimali le condizioni operative del processo di biossidazione accelerata (ACT); l'insufflazione; l'insufflazione dell'aria avviene dal basso attraverso la platea aerata (un sistema di tubazioni forate dotate di ugelli conici per la diffusione dell'aria all'interno della massa del materiale in compostaggio).
   Saranno realizzate n. 7 biocelle, ciascuna delle dimensioni di 6 x 10 m; un'altezza media di circa 2 m dei cumuli garantirà una capacità di 120 m^3 per ciascuna delle biocelle, per un totale di 840 m^3. Il processo durerà per un periodo medio di 18 giorni. Le biocelle sono state dimensionate come di seguito riportato:

PARAMETRO	QUANTITA'
Rifiuti input alle biocelle	12.400 t/anno
Peso specifico medio	0,65 t/m^3
Volume da trattare	19.100 m^3/anno
	54 m^3/giorno
Tempo medio di processo	18 giorni
Volume necessario per il trattamento	938 m^3

PARAMETRO	QUANTITA'
Dimensioni singola biocella	6 x 10 m
H_{max} cumuli	2,9 m
Volume disponibile per singola biocella	139 m^3
Numero teorico di biocelle necessarie	6,7
N. di biocelle previste	7

7) il materiale in uscita dalle biocelle di compostaggio verrà dunque avviato all'ultima fase del processo (curing-maturazione) durante la quale, all'interno del compost, potranno ultimarsi le reazioni di stabilizzazione biologica. Gli spazi necessari al completamento del processo di compostaggio sono stati determinati nel modo seguente:

PARAMETRO	QUANTITA'
Compost grezzo in input	10.400 t/anno
Peso specifico medio	0,55 t/m^3
Volume da trattare	18.909 m^3/anno
	52 m^3/giorno
Tempo medio di processo	51 giorni
Volume necessario per il trattamento	2.650 m^3 ≈ 360 m^3/settimana

PARAMETRO	QUANTITA'
H_{max} cumuli	2,6 m
Larghezza di base del cumulo	4,9 m
Sezione trasversale media del cumulo	7,4 m^2
Lunghezza media di ciascun cumulo	60 m
Volume singolo cumulo	444 m^3
Numero teorico di cumuli	5,96
Numero di cumuli	6

Saranno realizzati n. 6 cumuli di circa 444 m^3 con altezza massima di 2,6 m, disposti all'interno del capannone esistente; all'interno una macchina rivoltacumuli periodicamente movimenterà il compost in maturazione, al fine di ossigenare in maniera efficiente il materiale, limitando ogni possibile formazione di zone anossiche e di migliorare la formazione delle sostanze umiche proprie dell'ammendante compostato; ultimato il periodo di maturazione previsto , il compost finale viene prelevato tramite pala gommata ed avviato tramite una tramoggia di carico alla successiva fase di raffinazione. Tale fase avrà una durata media di circa 51 giorni.

8) il compost in uscita dalla fase di bio stabilizzazione verrà sottoposto ad un'ultima operazione di raffinazione, al fine di omogeneizzarne le dimensioni e di recuperare le frazioni ligneo-cellulosiche maggiormente resistenti ai processi degradativi, utilizzabili in testa ai processi come materiale strutturante. Si prevede

dunque il passaggio del compost maturato all'interno di un vaglio del tipo a tamburo rotante con fori di dimensioni 10 mm che consentirà la separazione di due flussi di materiali: il **sottovaglio fine**, che è l'ammendante compostato, ed il **sovvallo**, costituito dalle frazioni di dimensioni maggiori che potranno essere ricircolate in testa al processo di compostaggio come strutturante.

Preliminarmente al riutilizzo del sovvallo, lo stesso, in uscita dal vaglio rotante, viene sottoposto ad una separazione di eventuali impurità plastiche ancora presenti, attraverso un separatore ad aria il quale, con una ventola che insuffla aria ad alta velocità riesce a staccare le parti leggere (principalmente carta e plastiche) dal resto del flusso più pesante, inviandole attraverso una ventola aspirante all'interno di un cassone di stoccaggio. L'ammendante compostato verrà stoccato all'interno dell'apposita area dove il nastro di estrazione del vaglio lo deposita, e movimentato, a mezzo di pala gommata, all'interno di n. 6 baie di stoccaggio in adiacenza al capannone di maturazione (ciascuna con superficie pari a 140 m^2 per una volumetria complessiva di circa 2.100 m^3, pari a circa 50 giorni di stoccaggio). Si prevede una produzione complessiva di 8.400 t/anno di ammendante compostato misto.

7.3 SEZIONE DI PRODUZIONE CSS E RECUPERO MATERIALI (RE.MAT.)

La sezione è dimensionata per il trattamento di rifiuti indifferenziati e provenienti da TMB esterni per un quantitativo di 40.000 t/anno. I mezzi di conferimento scaricheranno direttamente i rifiuti all'interno dell'area di ricezione; un mezzo meccanico provvederà al loro caricamento all'interno della tramoggia del trituratore primario. Terminate le operazioni di scarico rifiuti, il mezzo può procedere verso l'uscita mentre il sistema di lavaggio ruote si attiverà al fine di evitare la diffusione dei residui del conferimento lungo la viabilità interna ed esterna all'impianto.

La zona di stoccaggio rifiuti della sezione di produzione di CSS è stata dimensionata ipotizzando che al termine della giornata lavorativa i rifiuti in ingresso siano stati completamente lavorati, in modo da limitare i rischi di innesco incendi.

Modalità di stoccaggio	EER	Capacità di accumulo m^3	Quantità ton	Superficie mq
Scarico in baia all'interno del capannone del Rifiuto Residuale da RD e del sovvallo dai TMB esistenti	20 03 01 19 12 12	500	260	250

Tabella 8.9: stoccaggi rifiuti sezione CSS

Il rifiuto in ingresso verrà prelevato da una pala gommata e caricato all'interno di un trituratore primario, affinché vengano ridotte le dimensioni dei rifiuti stessi aumentando così l'efficacia dei successivi trattamenti previsti.

A valle del trituratore primario, si inserirà un vaglio vibrante, con tavola di vagliatura dotata di fori 40x40 nei primi 4 m e fori 100x100 nei restanti 3 m per un totale di 7 m, che consentirà di intercettare eventuali frazioni indesiderate (organico, presidi medico-chirurgici, ecc.). Il sovvallo sarà inviato al separatore balistico, il sottovaglio rappresenta scarti non recuperabili. Il materiale in uscita dal separatore balistico, viene suddiviso nelle seguenti frazioni:

- Materiale 2D piatto o leggero;
- Materiale 3D rotolante;

- Materiale fine.

Per quando riguarda il materiale fine, che viene raccolto al fondo del separatore balistico grazie ai fori di cui questa parte è dotata, rappresenta prevalentemente frazioni non recuperabili del rifiuto in ingresso (inerti, vetro, ecc.), che verranno pertanto avviate allo smaltimento in discarica unitamente al sottovaglio decadente dalla prima vagliatura (vaglio vibrante).

Il materiale "2D piatto e leggero", che si raccoglie nella parte superiore del separatore balistico, viene sottoposto a deferrizzazione tramite nastro magnetico ed avviato ad un separatore ottico da cui si otterranno da un lato plastiche clorurate e dall'altro materiali avviati ad un secondo deferrizzatore a protezione della successiva sezione di raffinazione del CSS.

Il materiale "3D rotolante", che invece si raccoglie nella parte inferiore del balistico, è costituito prevalentemente da tipologie di rifiuto come corpi cavi, bottiglie in plastica, flaconi, legno, lattine, ecc.; tale flusso di materiali viene sottoposto a deferrizzazione e separazione dei metalli non ferrosi tramite un separatore a correnti indotte, successivamente il flusso di rifiuti è avviato a due separatori ottici disposti in serie, da cui dal primo saranno separati materiali plastici distinti per colore (PET incolore e PET azzurrato) da poter avviare a recupero presso impianti terzi, mentre dal secondo si otterranno plastiche clorurate avviate allo smaltimento/recupero e i materiali che proseguiranno verso la sezione di raffinazione e produzione CSS, unificandosi con il flusso della linea del materiale 2D precedentemente descritta.

I materiali plastici riciclabili che verranno selezionati dal separatore ottico saranno temporaneamente raccolti all'interno di buffer di stoccaggio e ciclicamente avviati, per tipologia di materiale, all'interno di una pressa imballatrice dedicata, in modo da ottenere balle di materiali omogenei per tipologia da poter destinare ad impianti terzi di riciclaggio.

Il flusso di materiale scartato dai separatori ottici, infine, rappresentato prevalentemente da materiali plastici non riciclabili, da materiali tessili vari, ecc. verrà avviato, come detto in precedenza, alla sezione di produzione CSS; il materiale in uscita dal raffinatore, infine, potrà essere avviato ad una pressa imballatrice dedicata, per la formazione di balle da stoccare e destinare ad impianti di recupero energetico, in accordo a quanto stabilito dalla normativa di settore vigente.

Il processo di produzione del CSS e recupero di materia è descritto nello schema di seguito:

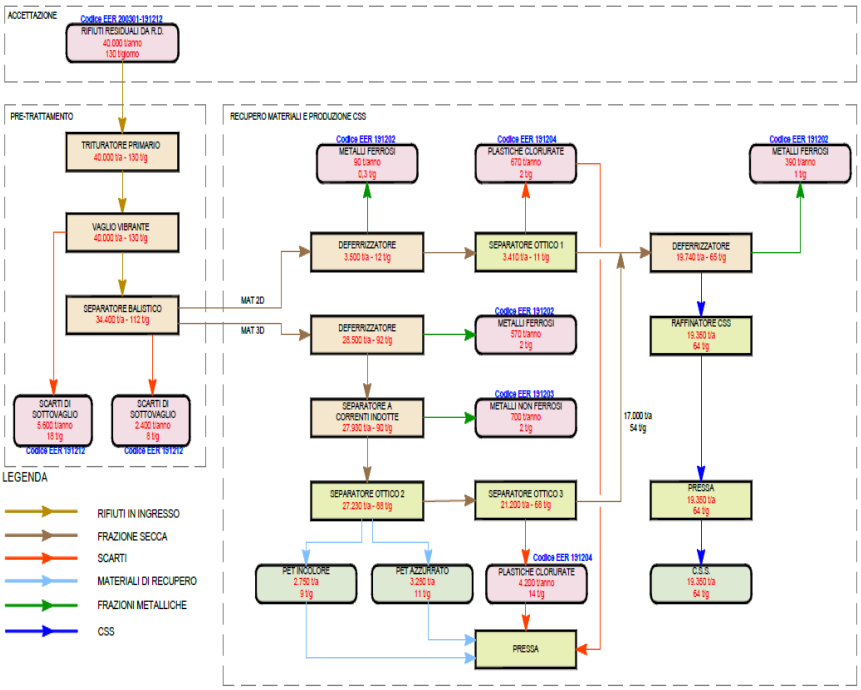


Figura 7.3: diagramma di flusso Sezione CSS e Re.Mat

SEZIONE DI PRODUZIONE CSS E RECUPERO MATERIALI	
Codici delle operazioni	R13 – R3
Potenzialità di trattamento	40.000 t/anno – 130 t/giorno Residuali ind. + sovalli TMB esistenti (EER 200301 – 191212)
Pre-trattamenti meccanici	Trituratore primario – Vaglio vibrante - Separatore balistico
Recupero di materia	Deferrizzatori – Separatore a corrente indotta – Separatori ottici
Trattame nti finali	Triturazione secondaria e pressatura in balle del CSS Pressatura in balle delle plastiche recuperate
Combustibile Solido Secondario	19.350 t/anno – 64 t/giorno
Metalli recuperabili	1.050 t/anno – 3,3 t/giorno ferrosi (EER 191202) 700 t/anno – 2 t/giorno non ferrosi (EER 191203)
Materiali plastici clorurati	4.870 t/anno – 16 t/ giorno (EER 191204)
PET selezionato (suddiviso in incolore ed azzurrato)	6.030 t/anno – 20 t/ giorno (EER 191204)
Scarti non recuperabili (dal vaglio vigrante)	5.600 t/anno – 18 t/giorno (EER 191212)
Scarti non recuperabili (dal separator balistico)	2.400 t/anno – 8 t/giorno (EER 191212)

Figura 4: dati caratteristici sezione di produzione CSS e Re.Mat

7.4 UP-GRADING DEL BIOGAS

Il biogas estratto dalla fase di digestione anaerobica viene sottoposto a opportuni trattamenti di purificazione al fine di ottenere un gas ad elevato contenuto di metano (il cosiddetto bio-metano) da poter utilizzare nel settore dei trasporti. Per tale motivo occorre rimuovere dal biogas grezzo, oltre all'acqua, anche l'idrogeno solforato (H_2S) e gli idrocarburi alogenati (in genere presenti in tracce), nonché la CO_2 (anidride carbonica).

La produzione massima di biometano da immettere in rete è stimata di circa 3.700.000 Sm^3/anno.

Una volta estratto dalla sezione di digestione anaerobica, il biogas viene inviato alla sezione di raffinazione (Up-grading), dimensionata per una portata di 740 Sm^3/h. L'impianto è costituito da un sistema modulare prefabbricato, formato da:

- un container prefabbricato che ospita il quadro elettrico, la sala pompe e la sala di processo;
- tre colonne: una colonna di assorbimento, una colonna flash, una colonna di desorbimento;
- un'unità di aerazione per la colonna di rilascio;
- separatori di condensa, strumentazione di analisi gas, scambiatori di calore, essiccatori e compressori.

Il biogas grezzo viene compresso ed avviato all'interno della colonna di assorbimento, dove viene insufflato anche il liquido di lavaggio (acqua). All'interno della colonna trovano inoltre alloggiamento degli anelli di materiale plastico ad alte prestazioni per aumentare la superficie di reazione (superficie di contatto gas-H_2O). In questo modo la CO_2 e l'H_2S vengono solubilizzati in acqua, lasciando nel gas il solo metano, che viene pompato al separatore di condensa e infine passa alla fase di adsorbimento per rimuovere tutta l'acqua presente. Dopo l'Up-grading il bio-metano prodotto viene compresso fino a circa 12 bar e avviato alla cabina di consegna prevista in progetto e, da questa, immessa in rete.

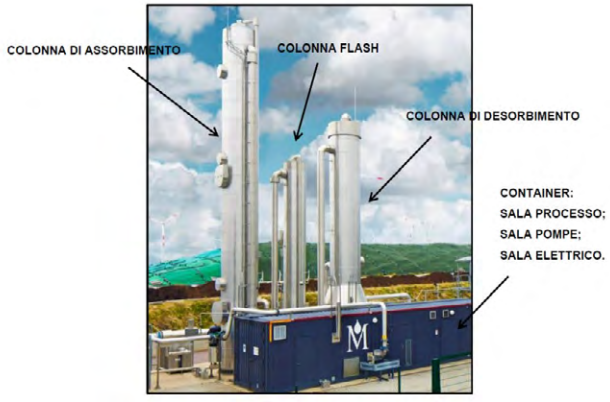


Figura 7.5: esempio di impianto up-grading del biogas

Al fine di mantenere elevati standard di sicurezza nella gestione del biogas prodotto, si prevede l'installazione di una torcia di combustione biogas ad alta temperatura, con le seguenti caratteristiche:

Dati tecnici	
Modello	Automatica ad elevata temperatura
Range di pressione di funzionamento	45 – 60 mbar
Temperatura di combustione	> 800°C
Tempo di residenza	c.a. 0,3 s
Portata biogas	c.a. 750 m^3/h

7.5 SEZIONE DI TRATTAMENTO REFLUI/PERCOLATI

All'interno dell'impianto, vista la natura dei rifiuti trattati, saranno prodotti reflui e percolati, in quantità e composizione variabili nelle varie fasi dei processi di compostaggio e stabilizzazione aerobica della frazione residuale, oltre che durante tutte le fasi di gestione e movimentazione dei vari rifiuti trattati e prodotti.

È possibile distinguere le seguenti tipologie di reflui:

- percolati rilasciati dai rifiuti deposti nelle zone di stoccaggio dei rifiuti conferiti;
- percolati rilasciati dai rifiuti durante il loro trattamento meccanico e dalle operazioni di pulizia e lavaggio dei capannoni;
- digestato liquido derivante dalle operazioni di de-watering;
- percolati rilasciati dai cumuli all'interno delle biocelle di biossidazione accelerata;
- reflui provenienti da scrubber e biofiltri;
- reflui prodotti a seguito delle operazioni di lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'uscita dall'impianto.

Tali reflui saranno trattati nella sezione di trattamento dei reflui/percolati al fine di minimizzare i rifiuti da smaltire e riutilizzare le acque depurate per gli usi industriali e di processo interni all'impianto, minimizzando conseguentemente l'approvvigionamento idrico dall'acquedotto.

L'impianto avrà una capacità di circa 90 m^3/giorno di reflui/percolati prodotti dalla piattaforma; non è previsto il trattamento di rifiuti reflui dall'esterno.

All'interno della piattaforma verranno prodotte diverse tipologie e quantità di reflui e percolati, come di seguito riepilogato:

Percolati/reflui di processo	**Quantità m^3/anno**
Stoccaggio FORSU	420
Biocelle forsu	720
De – watering (al netto dei ricircoli per la digestione anaerobica)	21.530
Lavaggio ruote automezzi sez. Forsu	420
Lavaggio ruote automezzi sez. Css e re.ma	340
Pulizia capannoni sez. Forsu	396
Pulizia capannoni sez. Prod. Css e re.mat e tratt. Reflui	424
Biofiltri	760
Scrubber	550

Percolati/reflui di processo	Quantità m^3/anno
Acque di prima pioggia post trattamento e reflui chiarificati imhoff	N d

Si stima una produzione media annua di:

- 21.530 m^3/anno (circa 62 m^3/giorno) di digestato liquido, caratterizzato da valori medi di sostanza secca del 16÷18 %;
- 1.140 m^3/anno (circa 3,3 m^3/giorno) di percolati, caratterizzati da valori medi di sostanza secca del 3 %;
- 2.890 m^3/anno (circa 8,3 m^3/giorno) di reflui da lavaggi, pulizie e manutenzione del sistema di trattamento aria esausta, caratterizzati da valori medi di sostanza secca dello 0,5 %.

Alla sezione di trattamento gli scarti liquidi (reflui e percolati prodotti dalle sezioni di trattamento rifiuti della piattaforma) potranno essere conferite le acque di prima pioggia trattate nonché l'effluente trattato della fossa Imhoff.

Al fine di poter garantire anche una certa omogeneità dei carichi organici e della percentuale di sostanza secca in ingresso alla sezione di trattamento reflui, sarà possibile ricircolare (laddove effettivamente necessario) acqua depurata in uscita dalla sezione reflui stessa. Si stima, in tale fase, dunque, che in aggiunta alle acque reflue e percolati possano aggiungersi in ingresso alla sezione di trattamento circa 6.000 m^3/anno (circa 16,4 m^3/giorno) di acqua depurata in ricircolo.

L'impianto di trattamento dei reflui e percolati si compone delle seguenti sezioni di trattamento:

- vasca di equalizzazione e polmonazione (vasca V06, di circa 110 m^3), che alimenterà l'intera sezione di trattamento prevista;
- una unità di separazione solido-liquido costituita da due decanter;
- un reattore biologico a membrane (MBR), all'interno del quale i reflui verranno sottoposti ad un primo processo di denitrificazione ed un seguente trattamento di ossidazione biologica;
- una unità di ultrafiltrazione a membrane tipo "side-stream" per la separazione della massa sospesa (in sostituzione del tradizionale sedimentatore secondario);
- una unità di osmosi inversa (R.O.) per la ulteriore chiarificazione del permeato dell'UF;
- una unità evaporativa per l'ulteriore riduzione volumetrica del concentrato in uscita dalla sezione RO.

All'interno della sezione di trattamento dei reflui/percolati, si prevede l'utilizzo di materie prime, utili ad aumentare l'efficienza dei trattamenti di separazione fisica e biologici.

L'impianto sarà quindi caratterizzato da:

1. capacità di trattamento: 90 m^3/giorno (circa 31.500 m^3/anno);
2. quantità media di permeato chiarificato: circa 37 m^3/giorno (circa 13.000 m^3/anno);
3. quantità massima di concentrato salino da avviare a smaltimento: circa 3 m^3/giorno (circa 900 m^3/anno);
4. quantità media di fanghi da avviare a smaltimento: circa 50 m^3/giorno (circa 17.600 m^3/anno);

5. composizione acqua depurata: nel rispetto dei limiti della tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché dei parametri previsti per il riutilizzo delle acque reflue ai sensi del DM 12 giugno 2003, n. 185.

7.5.1 RETE DI CAPTAZIONE E RILANCIO DEI REFLUI/PERCOLATI

Il sistema di gestione delle acque di processo della piattaforma è costituito da distinte reti di raccolta e rilancio, specifiche per le singole sezioni impiantistiche e zone di trattamento. Il sistema sarà costituito da:

- rete di raccolta dei reflui dalle zone di conferimento (sistema automatico di lavaggio degli automezzi in uscita dall'impianto);
- rete di raccolta dei percolati e dei reflui dalle zone di stoccaggio e pretrattamento dei rifiuti in ingresso;
- rete di raccolta e rilancio del digestato liquido;
- rete di raccolta dei percolati delle biocelle;
- rete di raccolta del percolato dalla zona di maturazione e raffinazione compost;
- rete di raccolta reflui dalla zona di raffinazione CSS;
- rete di raccolta reflui da scrubber e biofiltri.

Le reti, funzionanti per gravità, permettono ai reflui di confluire all'interno di pozzetti o vasche per il rilancio verso serbatoi intermedi o direttamente alla vasca di accumulo ed equalizzazione in ingresso alla sezione di trattamento reflui e percolati (denominata V06, da 110 m^3). Nel dettaglio, si prevedono:

- ***Vasche di rilancio intermedie***:
- V01 (1,26 m^3) – Raccolta e rilancio percolati zone di stoccaggio rifiuti in ingresso alla sezione FORSU;
- V03 (2,25 m^3) – Raccolta e rilancio reflui capannone CSS e Remat;
- V05 (2,25 m^3) – Raccolta e rilancio reflui capannone CSS e Remat;
- V07 (22 m^3) – Raccolta e rilancio digestato liquido.
- ***Pozzetti di rilancio intermedi:***
- P01 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui derivanti dal lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dal conferimento FORSU;
- P02 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio percolati da biocelle e corridoio di movimentazione alle stesse;
- P03 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio digestato liquido in uscita dal fermentatore;
- P04 (0,6 m^3) e P05 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui prodotti dagli scrubber e dal biofiltro della sezione FORSU;
- P06 (0,6 m^3) e P07 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui prodotti all'interno del capannone di maturazione finale compost;
- P08 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui derivanti dal lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dal conferimento Rifiuti residuali;
- P09 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui prodotti dagli scrubber e dal biofiltro esistente;
- P10 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui eventualmente prodotti dalle baie di stoccaggio rifiuti verdi conferiti;
- P11 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui dal serbatoio Tk05;

- P12 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui di lavaggio del capannone di raffinazione compost;
- P13 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio eventuali percolati in eccesso rispetto ai ricircoli in biocella;
- P14 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio chiarificato della fossa Imhoff a servizio della palazzina servizi/uffici;
- P15 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio reflui di lavaggio stoccaggi prodotti e rifiuti in uscita dalla piattaforma;
- P16 (0,6 m^3) – Raccolta e rilancio eventuali reflui di lavaggio automezzi in quarantena.

- ***Serbatoi di stoccaggio per necessità di processo:***

- Tk01 (50 m^3) – Stoccaggio temporaneo percolati provenienti dalle biocelle e rilanciati nella sezione di filtraggio prevista, preliminare al riutilizzo;
- Tk02 (50 m^3) – Stoccaggio temporaneo percolati pretrattati per il riutilizzo all'interno delle biocelle (necessità di umidificazione della biomassa in compostaggio);
- Tk05 (50 m^3) – Stoccaggio reflui da lavaggio ruote automezzi dal conferimento FORSU e dalle baie di stoccaggio verde, preliminare al rilancio alla sezione di trattamento reflui della piattaforma;

- ***Serbatoi di stoccaggio finali:***

- Tk03 (50 m^3) – Stoccaggio concentrato acquoso prodotto dalla sezione di trattamento reflui della piattaforma, in attesa di smaltimento;
- Tk06 (20 m^3) – Stoccaggio eventuali reflui di lavaggio automezzi in quarantena, in attesa di caratterizzazione e/o smaltimento.

- ***Vasche di prima pioggia:*** VP1 (15 m^3), VP2 (35 m^3) e VP3 (60 m^3); le acque di prima pioggia pre-trattate (dissabbiatura e disoleatura) saranno infine rilanciate alla sezione di trattamento reflui della piattaforma.

Si rimanda alla descrizione riportata nella relazione tecnica AI013 RELAZIONE TECNICA_rev3 e all'elaborato grafico OW20010PD03DT192_RETE DI RACCOLTA E RICIRCOLO ACQUE DI PROCESSO_rev2.

7.6 GESTIONE ACQUE METEORICHE

Le reti per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche saranno dunque suddivise in:

- rete di captazione delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali;
- rete di captazione delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture.

I dimensionamenti di dettaglio di tutte le opere idrauliche di regimazione meteoriche sono riportati nella relazione idrologica ed idraulica RT08.

7.6.1 ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI

La rete di smaltimento delle acque meteoriche dei piazzali ha il compito di captare tutte le acque meteoriche che ricadono sulla viabilità e sui piazzali di manovra.

Tutti i piazzali e le aree di manovra saranno dotati di pozzetti con caditoia, collegati con tubazioni in PEAD, adeguatamente dimensionate, che consentiranno il drenaggio e la raccolta delle acque meteoriche verso una vasca di accumulo all'interno della quale il volume di pioggia corrispondente ai primi 5 mm (prima pioggia) sarà immagazzinato temporaneamente.



Figura 11.1: Planimetria aree scolanti - D.T. 16 rev 02

Stante l'estensione del sito, sono previste n. 3 vasche di prima pioggia, ciascuna dimensionata per l'accumulo temporaneo dei primi 5 mm di precipitazione, uniformemente distribuita sulla superficie scolante di riferimento:

- la vasca VP1 con un volume utile di circa 15 m^3
- la vasca VP2 con un volume utile di circa 35 m^3;
- la vasca VP3 con un volume utile di circa 60 m^3.

Le acque meteoriche ricadenti sui piazzali, dunque, raccolte dalle reti dedicate, confluiranno all'interno di un pozzetto scolmatore (dotato di valvola e by-pass) che ha la funzione di separare le acque di prima pioggia, che defluiranno all'interno delle vasche di prima pioggia, da quelle di seconda pioggia, che invece defluiranno all'interno delle vasche di accumulo (unitamente alle acque ricadenti sulle coperture, per il loro riutilizzo).

Le acque all'interno delle vasche di prima pioggia, dopo un opportuno tempo di ritenzione (entro le 48 ore successive all'evento meteorico), saranno scaricate, in maniera automatica attraverso un sistema elettronico di controllo, all'interno di un pozzetto disoleatore (munito di filtri a coalescenza per la separazione degli oli presenti nel fluido) e, successivamente avviate all'impianto di trattamento reflui/percolati interno alla piattaforma.

Per il rilancio di tali acque all'impianto di trattamento percolato saranno utilizzate tre elettropompe, una per ciascuna vasca di prima pioggia, che potranno garantire una portata di 2 litri/secondo ed una prevalenza di 30 m (ciascuna avrà una potenza di 3,5 kW).

Periodicamente, infine, si provvederà all'estrazione dei sedimenti accumulatisi all'interno del comparto di dissabbiatura, provvedendo al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

7.6.2 ACQUE METEORICHE DELLE COPERTURE E DI SECONDA PIOGGIA

Le acque meteoriche ricadenti sulle coperture degli edifici e le acque meteoriche di seconda pioggia saranno convogliate in tre vasche in cemento armato, una per ogni rete di raccolta.

Sulla base dei dimensionamenti effettuati, sono previste tre vasche, una per ciascuna area scolante, rispettivamente:

- la vasca VSP1 con un volume utile di circa 105 m^3;
- la vasca VSP2 con un volume utile di circa 158 m^3;
- la vasca VSP3 con un volume utile di circa 175 m^3.

Le acque meteoriche saranno convogliate in una vasca di accumulo di 2.000 m^3.

In conformità a quanto prescritto dal Regolamento Regionale n. 26 del 2013, anche le acque di seconda pioggia saranno sottoposte, nelle vasche previste in progetto, ad un preventivo trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione. Successivamente, le acque meteoriche così accumulate potranno essere adoperate, in aggiunta alle acque chiarificate dell'impianto di trattamento reflui/percolati, sia per gli usi industriali legati al processo di trattamento e recupero rifiuti, che per l'irrigazione delle aree a verde e per il mantenimento della riserva idrica antincendio. Il surplus dei volumi di accumulo sarà scaricato in sub-irrigazione come indicato nella relazione tecnica OW2001PD07NT090 NOTA INTEGRATIVA SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE_rev0 e rappresentato nella tavola OW20010PD09AI094 planimetria con individuazione dei punti di ispezione e di scarico rev04.

7.7 GESTIONE REFLUI CIVILI

Gli scarichi civili degli uffici e spogliatoi verranno convogliati in una fossa settica di tipo Imhoff, che verrà periodicamente svuotata mediante servizio di spurgo con autobotti esterne.

All'interno della sezione di trattamento scarti liquidi (reflui e percolati) prodotti dalle sezioni di trattamento rifiuti della piattaforma si prevede inoltre la possibilità di avviare anche l'effluente trattato della fossa Imhoff dedicata ai reflui della palazzina uffici e servizi.

La palazzina uffici e servizi sarà dotata di una rete indipendente per il trattamento delle acque reflue civili prodotte; la palazzina è infatti dotata di servizi igienici e docce per i lavoratori in forza all'impianto e gli scarichi prodotti saranno distinti in acque bianche (scarichi di lavandini, docce, ecc.) ed acque nere (scarichi dei wc): le prime potranno essere avviate direttamente all'impianto di trattamento reflui/percolati previsto in progetto, mentre le seconde saranno trattate all'interno di una fossa di tipo Imhoff, in modo da ottenere la chiarificazione primaria dei liquami. Il chiarificato finale verrà rilanciato all'interno della sezione di trattamento dei reflui e dei percolati di processo, viste le quantità ridotte e le caratteristiche chimico-fisiche compatibili con il processo svolto.

Si ipotizza un numero totale di Abitanti Equivalenti pari a 27, determinando un comparto di sedimentazione pari a 1.350 litri ed un comparto di digestione del fango pari a 3.240 litri, con almeno una estrazione di fango all'anno.

Si prevede dunque una fossa Imhoff con un volume totale utile di 5.000 litri.

7.8 MATERIE PRIME

Si presenta nel seguito un'illustrazione relativa agli altri materiali e sostanze "accessorie" da approvvigionare all'impianto a supporto della sua gestione. Quantità, caratteristiche e modalità di stoccaggio delle principali materie prime impiegate dall'attività vengono specificate nella tabella seguente.

N prog.	Tipo di materia prima o ausiliaria (nome commerciale)	Quantità annua (t/anno o m³/anno)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Trasmissione dati
1	Coagulante ($FeCl_3$)	8 t/anno	Liquido	Taniche / Fusti	Verifica peso / fornitura	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
2	Polielettrolita	45 t/anno	Polvere	Sacchi	Verifica peso / fornitura	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
3	Acido acetico (100%) ($C_2H_4O_2$)	27 t/anno	Liquido	Taniche / Fusti	Verifica peso / fornitura	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
4	Acido solforico (30%) (H_2SO_4)	45 t/anno 0,5 t/anno	Liquido	Serbatoio	Verifica peso / fornitura	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
5	Antiscalante	0,1 t/anno	Liquido	Taniche / Fusti	Verifica peso / fornitura	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
6	Ipoclorito di sodio (100%) (NaClO)	1 t/anno	Liquido	Serbatoio / Fusti	Verifica peso / fornitura	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale
7	Idrossido di sodio (30%) (NaOH)	7 t/anno 0,7 t/anno	Liquido	Serbatoio	Verifica peso / fornitura	Alla ricezione / semestrale	Cartacea / Elettronica	Annuale

Tabella 7.7: Materie Prime

7.9 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

7.9.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

La normale gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti (FORSU, sfalci delle potature di parchi e giardini, rifiuti residuali dalla raccolta differenziata, ecc.) comporta l'impiego di risorse idriche per:

- Necessità di processo:
  - Umidificazione biomassa in compostaggio all'interno delle biocelle;
  - Consumo durante la digestione anaerobica;
  - Consumo d'acqua per la raffinazione del biogas (upgrading bio-metano);
  - Lavaggio delle superfici di movimentazione rifiuti all'interno dei capannoni per il mantenimento di adeguate condizioni di pulizia e salubrità dei luoghi di lavoro;
  - Lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto, per evitare la diffusione di sporcizia e rifiuti all'esterno del capannone di conferimento;
  - Trattamento aria: riempimento scrubber per la saturazione dell'aria ed umidificazione del biofiltro per il mantenimento del valore ottimale di umidità nella biomassa.
- Utilizzi civili:
  - Servizi e uffici.
- Irrigazione delle aree a verde.

Nella tabella che segue si riporta un prospetto riepilogativo contenente per ciascuna tipologia di uso la relativa fonte di approvvigionamento ed eventuali prescrizioni operative per il riutilizzo.

Fonte	Volume acqua totale annuo			
	Acque industriali		Usi domestici m^3	
	Processo m^3	Raffreddamento m^3		
Acquedotto	===	===	2.025	===
Pozzo	===	===	===	===
Corso d'acqua	===	===	===	===
Acqua lacustre	===	===	===	===
Sorgente	===	===	===	===
Recupero acque meteoriche	8.160	===	===	2.300
Recupero acque chiarificare da trattamento reflui				
TOTALE	**12.485 m^3/anno**			

Tabella 7.8: riepilogo approvvigionamento idrico

Con nota prot. n. 8122 del 23.06.2022 il Gestore chiarisce che i suddetti approvvigionamenti avverranno nel modo seguente:

- Circa 2.025 m^3/anno (5,6 m^3/giorno) per usi civili (spogliatoi, uffici, ecc.), che verranno approvvigionati:
  - tramite approvvigionamento diretto dall'acquedotto comunale, per gli utilizzi potabili (circa 5 m^3/giorno);
  - tramite uno stacco dalla rete anulare di distribuzione e riutilizzo del permeato chiarificato (come descritto in seguito), per gli utilizzi all'interno dei wc (circa 0,6 m^3/giorno);
- circa 8.160 m^3/anno (circa 25 m^3/giorno) per usi di processo ed industriali di pulizia e lavaggi, che saranno approvvigionati tramite la rete anulare di distribuzione e riutilizzo del permeato chiarificato e/o delle acque meteoriche accumulate (coperture e seconda pioggia dei piazzali);
- circa 2.300 m^3/anno (circa 12 m^3/giorno) per usi irrigui delle aree a verde interne al lotto ed esterne di pertinenza, approvvigionati attraverso la medesima rete di distribuzione del permeato chiarificato e/o delle acque meteoriche accumulate (coperture e seconda pioggia dei piazzali).

Il consumo di acqua specifico è indicato nella tabella seguente:

CONSUMI IDRICI	VALORE	U.M.
Lavaggio capannoni sezione FORSU	400	m^3/anno
Lavaggio capannoni sezione di CSS e RE.MAT e impianto percolato	430	m^3/anno
Lavaggio ruote automezzi in uscita	730	m^3/anno
Up-grading (biogas a Bio-metano)	500	m^3/anno
Scrubber	3.300	m^3/anno
Umidificazione biofiltri (quantità massima ipotizzabile senza gestione dei parametri di funzionamento)	2.800	m^3/anno
Servizi e uffici	2.025	m^3/anno
Irrigazione aree a verde (interne al lotto, circa 3.600 m^2 ed esterne di pertinenza)	2.300	m^3/anno
TOTALE	**12.485**	**m^3/anno**

Tabella 7.9: consumo specifico di acqua

Provenienza	Descrizione	Capacità di stoccaggio m^3	Riutilizzo
Acquedotto	Serbatoio di accumulo in acciaio inox di acqua potabile Tw1	50	Acqua potabile
Acqua chiarificata da trattamento acque di processo	Serbatoio di accumulo in acciaio inox permeato chiarificato Tw2	50	Utilizzi all'interno dei servizi (wc) della palazzina uffici/spogliatoi
Acqua chiarificata da trattamento acque di processo	Serbatoi di accumulo in acciaio inox Fw1, Fw2, Fw3, Fw4, Fw5, Fw6	300	Riserva idrica antincendio
Acqua chiarificata da trattamento acque di processo	Serbatoi di accumulo in acciaio inox Tw3 e Tw4 (Tw4 punto di controllo S1 per qualità acqua per riutilizzo)	100	Riserva idrica industriale
Acqua chiarificata da trattamento acque di processo	Serbatoi di accumulo in acciaio inox Tw5, Tw6, Tw7, Tw8, Tw9 e Tw10	300	Riserva idrica industriale / irrigazione
Acqua chiarificata da trattamento acque di processo	Serbatoi di accumulo in acciaio inox Rw1 e Rw2	10	Lavaggio automezzi
Acque meteoriche delle coperture e di seconda pioggia	Vasche in cls di seconda pioggia VSP1, VSP2, VSP3	105+158+175 = 438	Riserva idrica industriale / irrigazione
	Vasca di accumulo in cls	2.000	Riserva idrica industriale / irrigazione
Capacità di stoccaggio acque per riutilizzo		**3.248**	

Tabella 7.10: modalità di accumulo e utilizzo di acqua

Il Gestore precisa che della suddetta volumetria di 3.248 m^3, un serbatoio da 50 m^3 sarà destinato allo stoccaggio di acqua potabile proveniente dall'acquedotto, pertanto la capacità di stoccaggio acque per il riutilizzo è pari a 3.198 m^3

7.9.2 CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA

Nella seguente tabella si riassumono i consumi medi annui di energia elettrica:

Fase/attività significative o gruppi di esse	Descrizione	Energia elettrica consumata

		(MWhe)
Sezione di trattamento FORSU	Macchine processo	7.344
Sezione Produzione CSS e RE.MAT	Macchine processo	2.212
Sezione di trattamento reflui e percolati	Macchinari e attrezzature	1.655
Generali di impianto	Illuminazione int/ext – Servizi generali di impianto – Uffici/spogliatoi	254
Totale		11.466

Tabella 7.11: Consumi elettrici

I consumi termici per l'impianto in progetto sono dovuti alle necessità di calore legate al riscaldamento ambienti e produzione di acqua calda sanitaria a servizio della palazzina uffici e alle necessità di calore per l'ottimale svolgimento dei processi biologici all'interno delle sezioni di trattamento. I consumi medi annui associati alle utenze/apparecchiature installate in impianto, sono stimati in circa 5.000 MWh/anno di energia termica.

La domanda di energia termica è garantita dall'installazione di una caldaia alimentata a gas naturale, prelevato dalla rete di distribuzione esterna di potenza pari a 600 KW.

Al fine di ridurre il consumo di energia elettrica fornita dall'esterno, la piattaforma sarà dotata di un impianto fotovoltaico, installato al di sopra della palazzina uffici, e dimensionato, in base alle superfici disponibili, per fornire circa 50 MWh/anno (potenza nominale di 40,26 kW, utili) all'alimentazione elettrica della palazzina uffici stessa.

Nell'installazione vengono prodotti circa 3.700.000 Sm^3/anno di biometano da immettere nella rete di trasporto del gas naturale.

Tipo di prodotto	Produzione (ton/anno)	Termica Consumo annuo (MWh)	Elettrica Consumo annuo (MWh)	Combustibile Consumo Annuo (Metano)
Biometano	3.700.000 Sm^3/anno	5000	11.544	660.000 Sm^3
Compost	8400			
C.S.S.	30.330			

Tabella 7.12: consumi termici elettrici e di combustibile

Per il soddisfacimento della domanda di energia elettrica si prevede l'allaccio alla rete di distribuzione nazionale fatta esclusione per i consumi elettrici della palazzina uffici, la quale domanda di energia elettrica è garantita dall'installazione di un impianto fotovoltaico sui tetti dell'edifico stesso.

7.10 END OF WASTE

7.10.1 AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO

Dal processo di trattamento della frazione organica del rifiuto si origina un prodotto fertilizzante, classificato come "Ammendante Compostato Misto" (ACM), ai sensi dell'Allegato 2 del D.Lgs. n.75/2010 e smi.

Il prodotto ottenuto da tale processo, per le sue caratteristiche chimico-fisiche e agronomiche, è utilizzabile in agricoltura convenzionale e biologica, nonché nel settore florovivaistico e di recupero dei siti inquinati come ammendante organico.

Il prodotto ottenuto dal processo di compostaggio è classificato come un fertilizzante e più precisamente come ammendante. Il D.Lgs. 75/2010 nell'allegato 2 definisce l'ammendante compostato misto come *"prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione controllato di rifiuti organici che possono essere costituiti dalla frazione organica degli RUR provenienti da raccolta differenziata, ivi inclusi i rifiuti in plastica compostabile certificata secondo la Norma UNI EN 13432:2002, compresi i prodotti sanitari assorbenti non provenienti da ospedali e assimilati, previo idoneo processo di sanificazione, qualora necessario, dal digestato da trattamento anaerobico (con esclusione di quello proveniente dal trattamento di rifiuto indifferenziato), da rifiuti di origine animale compresi i liquami zootecnici, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattati, nonché dalle matrici previste per l'ammendante compostato verde*".

Nel rispetto della normativa citata, per il compost ottenuto dal processo con una frequenza trimestrale, saranno controllati i parametri esposti nella tabella seguente, nonché l'Indice Respirometrico Dinamico Potenziale (IRDP) [$mgO_2kg^{-1}SVh^{-1}$], determinato secondo le indicazioni della norma UNI/ TS 11184:2016.

AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO - ALLEGATO 2 D.LGS 75/2010

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	Limiti D.LGS 75/2010 Aggiornamento al 01/10/2013
pH		≥6 ≤8,8
Umidità totale	(%tq)	≤50
Carbonio organico	(% ss)	≥20
Azoto N org.	(% ss)	da dichiarare
Azoto N org	(% ss N totale)	≥80
C/N	CALCOLO	≤25
Carbonio umico e fulvico	(% ss)	≥7
Salinità	(dS/m)	da dichiarare
Cadmio totale	(mg/kg ss)	≤1,5
Mercurio totale	(mg/kg ss)	≤1,5
Nichel totale	(mg/kg ss)	≤100
Piombo totale	(mg/kg ss)	≤140
Rame totale	(mg/kg ss)	≤230
Zinco totale	(mg/kg ss)	≤500
Cromo esavalente totale	(mg/kg ss)	≤0,5
Salmonella	(CFU/25g tq)	assenza in 25g di campione t.q. n(1) = 5 c(2) = 0 m(3) = 0 M(4) = 0
Escherichia coli	(CFU/g tq)	In 1 grammo di di campione tq n(1) = 5 c(2) = 1 m(3) = 1.000 CFU/g M(4) = 5.000 CFU/g
Materiali plastici, vetro e metalli (d≥2mm)	(% ss)	≤0,5
Inerti litoidi (d≥5mm)	(% ss)	≤5
Indice di germinazione (diluzione al 30%)	(%)	≥ 60
Tallio (solo per ammendanti con alghe)	(mg/kg ss)	<2

Note:
(1) n = numero di campioni da esaminare
(2) c = numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa tra m e M; il campione è ancora considerato accettabile se la carica batterica degli altri campioni è uguale o inferiore a m
(3) m = valore di soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i campioni hanno un numero di batteri inferiore o uguale a m
(4) M= valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M

Figura 9.1: Allegato 2 D.lgs. 75/2010: parametri minimi di qualità per l'ammendante compostato misto

L'Ammendante compostato misto prodotto, in ottemperanza alle disposizioni del PRGRU approvato con D.C.R. 68 del 14/12/2021, deve essere conforme al Regolamento (UE) 2019/1009 (Nuovo Regolamento Fertilizzanti) che stabilisce le norme relative alla commercializzazione di prodotti fertilizzanti nell'Unione Europea, abrogando, a decorrere dal 16 luglio 2022, il regolamento (CE) n. 2003/2003 attualmente in vigore. L'Allegato I del Nuovo Regolamento Fertilizzanti

definisce le caratteristiche del "PFC 3 (A): Ammendante Organico", le cui caratteristiche sono molto simili a quelle dell'ACM riportate nell'allegato 2 del D.Lgs. n.75/2010 e di seguito riassunte:

1. Un ammendante organico è composto da materiali per il 95 % di origine esclusivamente biologica.
2. I contaminanti presenti in un ammendante organico non devono superare i valori limite seguenti:
    a) cadmio (Cd): 2 mg/kg di materia secca;
    b) cromo esavalente (Cr VI): 2 mg/kg di materia secca
    c) mercurio (Hg) 1 mg/kg di materia secca;
    d) nichel (Ni): 50 mg/kg di materia secca;
    e) piombo (Pb): 120 mg/kg di materia secca;
    f) arsenico inorganico (AS): 40 mg/kg di materia secca.
3. Il tenore di rame (Cu) in un ammendante organico non deve superare i 300 mg/kg di materia secca e il tenore di zinco (Zn) in un ammendante organico non deve superare gli 800 mg/kg di materia secca.
4. Rispettare le quantità limite dei microrganismi patogeni che possono essere presenti nell'ammendante organico in riferimento a salmonella ed escherichia coli.
5. Un ammendante organico deve contenere almeno il 20 % di materia secca.
6. Il tenore di carbonio organico (Corg) in un ammendante organico deve essere almeno il 7,5 % in massa.

Ai sensi dello stesso regolamento, il compost non deve contenere:

a) più di 6 mg/kg di materia secca di IPA;
b) più di 3 g/kg di materia secca di impurità macroscopiche di dimensioni superiori a 2 mm in qualsiasi delle forme seguenti: vetro, metallo o plastica;
c) più di 5 g/kg di materia secca della somma delle impurità macroscopiche di cui alla lettera b);

inoltre, deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri di stabilità:

a) tasso di assorbimento dell'ossigeno: indicatore del grado di decomposizione della materia organica biodegradabile durante un periodo di tempo determinato che non sia superiore al limite di 25 mmol O_2/kg di materia organica/h. Il metodo non è adatto per materiale contenente oltre il 20 % di particelle di dimensioni > 10 mm;
b) fattore di autoriscaldamento: temperatura massima raggiunta da un compost in condizioni normalizzate, che costituisce un indicatore dello stato della sua attività biologica aerobica secondo il criterio "minimo Rottegrad III".

7.10.2 BIOMETANO

Il biometano prodotto sarà del tipo avanzato in quanto ottenuto a partire dalle materie elencate nella parte A dell'allegato 3 del DM 10 ottobre 2014 e ss.mm.ii. e dovrà rispettare le caratteristiche di cui all'art. 3 del Decreto MISE 2 marzo 2018. Il flusso gassoso conforme alla immissione in rete, proveniente dalla sezione di upgrading, non viene stoccato ma analizzato in continuo, compresso e quindi immesso nella rete del gas naturale secondo norme UNI/TS 11537:2019. I parametri chimico fisici saranno conformi a quanto disciplinato con "Regola tecnica sulle caratteristiche chimico-fisiche e sulla presenza di altri componenti nel gas combustibile" Allegato A, del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 maggio 2018 che aggiorna il Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007.

7.10.3 CSS-COMBUSTIBILE

Il CSS combustibile Eow prodotto sarà conforme al DM 14/02/2003 e alla norma UNI EN ISO 21640. In accordo al DM 22/2013 alla fine del ciclo di produzione occorre garantire una qualità del CSS prodotto che rispetti la terza classe per PCI e Cl, ed almeno la seconda per il Hg.

Caratteristica	Misura statistica	Unità di misura	Valori limite per classe				
			1	2	3	4	5
PCI	media	MJ/kg t.q.	≥ 25	≥ 20	≥ 15	≥ 10	≥ 3
Cl	media	% s.s.	≤ 0,2	≤ 0,6	≤ 1,0	≤ 1,5	≤ 3
Hg	media	mg/MJ t.q.	≤ 0,02	≤ 0,03	≤ 0,08	≤ 0,15	≤ 0,50
	80° percentile	mg/MJ t.q.	≤ 0,04	≤ 0,06	≤ 0,16	≤ 0,30	≤ 1,00

Figura 7.6: Classificazione del CSS secondo la Tab. 1 dell'All. 1 del DM 22/2013

8 QUADRO AMBIENTALE

8.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Tutte le aree dove si svolgono i processi di trattamento dei rifiuti saranno poste al chiuso, all'interno di capannoni posti in costante depressione da un sistema di captazione delle arie esauste di processo e di lavaggio dell'atmosfera interna.

Il sistema di aspirazione e trattamento aria esausta previsto in progetto sarà costituito da tre distinti sottosistemi, differenziati sulla base della tipologia di sostanza da trattare e di zona/area di lavorazione da gestire:

- Sistema n. 1: per il trattamento dell'aria proveniente dalla rete di tubazioni della RETE 1 tramite:
  - N. 2 scrubber (torri di umidificazione) con potenzialità da 100.000 m^3/h ciascuno;
  - N. 1 Biofiltro esistente, suddiviso in 2 moduli indipendenti, per il trattamento totale di 200.000 m^3/h di aria;
- Sistema n. 2: per il trattamento dell'aria proveniente dalla rete di tubazioni della RETE 2 tramite:
  - N. 1 scrubber (torre di umidificazione) con potenzialità da 100.000 m^3/h;
  - N. 1 Biofiltro, suddiviso in 3 moduli indipendenti, per il trattamento totale di 100.000 m^3/h di aria;
- • Sistema n. 3: per il trattamento dell'aria proveniente dalla rete di tubazioni della RETE 3 tramite:
  - N. 1 filtro a maniche esistente con potenzialità totale di 90.000 m^3/h, suddiviso in due sezioni parallele da 45.000 m^3/h ciascuna ed un unico camino di emissione in atmosfera, E4.

Il Gestore prevede di realizzare le seguenti reti di aspirazione aria:

- RETE 1: disposta per l'aspirazione diffusa dei seguenti locali (per poterne garantire i ricambi orari di aria previsti in progetto):
  - Capannone impianto trattamento reflui
  - Maturazione finale FORSU.

- RETE 2: disposte per l'aspirazione diffusa dei seguenti locali (per poterne garantire i ricambi orari di aria previsti in progetto):
  - Conferimento FORSU.
  - Capannone pre-trattamenti FORSU.
  - Corridoio movimentazione biocelle FORSU.
  - Zona di miscelazione compost.
  - Capannone di raffinazione finale compost.
- RETE 3: disposte per l'aspirazione, sia diffusa che localizzata, dei seguenti locali e macchinari:
  - Conferimento rifiuti indifferenziati per la produzione di CSS.
  - Capannone pre-trattamenti per il recupero di materiali.
  - Capannone produzione e raffinazione CSS.
  - Cappa nel punto di caricamento vaglio balistico (ID202).
  - Cappa nel punto di caricamento raffinatore CSS (ID208).

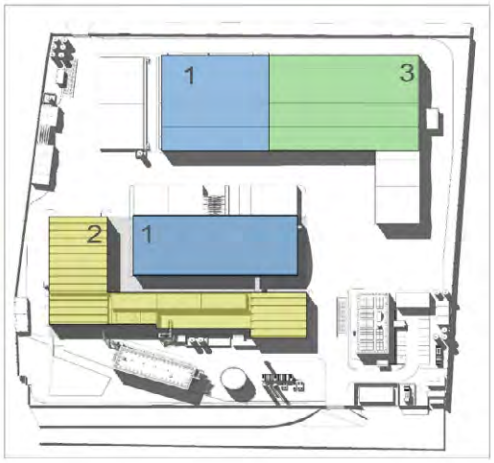


Figura 8.1: Planimetria con individuazione delle aree di lavorazione e dei relativi sistemi di aspirazione e trattamento aria: Biofiltro 1 (BLU) – Biofiltro 2 (OCRA) – Filtro a maniche (VERDE)

Per la rete di aspirazione n. 2: l'aria aspirata, pari a circa 100.000 m^3/h, verrà in parte ricircolata all'interno delle biocelle di compostaggio, per le necessità di processo. I volumi eccedenti di aria, nonché l'aria esausta estratta in via definitiva dalle biocelle, infine, verrà avviata al trattamento finale.

Con riferimento alla rete di aspirazione n. 3, l'aria estratta sarà caratterizzata prevalentemente dalla presenza di polveri e materiali leggeri, piuttosto che da COV (il rifiuto trattato e movimentato in questa parte dell'impianto, infatti, più secco e stabile con ridotto contenuto di organico, sarà maggiormente soggetto a produrre polvere e particolato leggero). Per tale motivo, sono previsti sia un sistema di aspirazione diffusa (tramite le bocchette

direttamente installate nelle tubazioni) sia cappe localizzate di aspirazione disposte sopra il macchinario, al fine di limitare la diffusione di polveri in corrispondenza delle attività maggiormente soggette a tale problematica.

Le aspirazioni localizzate saranno effettuate tramite cappe aspiranti disposte sopra il vaglio balistico e il raffinatore finale per il CSS.

Si riportano nella tabella seguente i flussi di aria da aspirare per ogni gruppo.

LOCALE	VOLUME [m^3]	RICAMBI [1/h]	PORTATA D'ARIA [m^3/h]
Capannone trattamento reflui	23.300	5	116.640
Maturazione finale FORSU	29.290	3	78.870
Conferimento FORSU	6.050	3	18.150
Capannone pre-trattamenti FORSU	10.194	4	40.777
Corridoio biocelle FORSU	5.580	4	22.320
Area miscelazione compost	1.638	4	6.552
Raffinazione finale compost	5.700	2	11.426
Capannone produzione CSS e RE.MAT	33.696	2	67.940
Scarico del separatore Balistico e del Raffinatore CSS	-	-	17.500
TOTALE 01		**200.000 m^3/h**	
TOTALE 02		**100.000 m^3/h**	
TOTALE 03		**86.000 m^3/h**	

Verranno realizzati n. 2 biofiltri (di cui uno esistente) ed un filtro a maniche per il trattamento dell'aria con le seguenti caratteristiche:

BIOFILTRO 1 – Esistente		
Denominazione	Valore	U.M
Portata complessiva al biofiltro 1	195.510	m^3/h
Portata di progetto	200.000	m^3/h
Superficie netta	**1.000,00**	**m^2**
Altezza del letto filtrante	2	m
Volume utile di filtrazione	**2.000,00**	**m^3**
Carico specifico volumetrico	**100,00**	**$m^3/h*m^3$**
N. di sezioni biofiltranti	**2**	/
N. di moduli per ciascuna sezione biofiltrante	**1**	/
N. totale di moduli biofiltranti	**2**	/

BIOFILTRO 2 – Sez. Trattamento e recupero FORSU		
Denominazione	Valore	U.M
Portata complessiva al biofiltro 2	99.540	m^3/h
Portata di progetto	100.000	m^3/h
Superficie netta	**514,8**	**m^2**
Altezza del letto filtrante	2	m
Volume utile di filtrazione	**1.029,6**	**m^3**
Carico specifico volumetrico	**97,13**	**$m^3/h*m^3$**
Carico specifico superficiale	**194,25**	**$m^3/h*m^2$**
N. di sezioni biofiltranti	**1**	/
N. di moduli per ciascuna sezione biofiltrante	**3**	/
N. totale di moduli biofiltranti	**3**	/

CARATTERISTICHE	DESCRIZIONE/VALORE
Tipo di impianto	Filtro a maniche autopulente
Quantità filtro	n. 2
Dimensioni	7,8 m x 2,45 m x 7,035 m
Portata aria max	45.000 m^3/h. x 2
Superficie filtrante totale	625 m^2

A monte del biofiltro esistente e del biofiltro in progetto, a cui corrispondono rispettivamente un punto di emissione, saranno installati n. 3 Scrubber al fine di umidificare l'aria da trattare così da creare le giuste condizioni di saturazione

della corrente aeriforme, nonché ottenere un efficiente abbattimento delle polveri eventualmente presenti nell'aria aspirata dai capannoni. In particolare due scrubber saranno installati a monte del biofiltro esistente, uno per ogni modulo, ed il terzo sarà installato a servizio del biofiltro in progetto.

8.1.1 EMISSIONI DIFFUSE

Oltre alle emissioni convogliate, possono avere luogo emissioni diffuse e/o emissioni fuggitive, legate rispettivamente alla movimentazione delle masse di rifiuti e alle fasi di transitorio operazionale di macchine all'interno dell'impianto.
Per il controllo delle emissioni diffuse dell'impianto si prevede di eseguire il monitoraggio in 4 postazioni lungo il perimetro dell'impianto, posizionate in corrispondenza delle direzioni dei venti prevalenti, su cui rilevare i parametri eseguiti nell'attività di ante-operam.
La valutazione degli inquinati chimici avverrà mediante l'utilizzo di campionatori passivi di tipo Radiello.
Inoltre, al fine di valutare a pieno l'eventuale molestia olfattiva dell'impianto, si prevede, nelle stesse postazioni lungo il perimetro, di eseguire il campionamento anche degli odori.

8.1.2 EMISSIONI FUGGITIVE

Le emissioni fuggitive sono connesse alle fasi di avviamento e spegnimento di macchine e più in generale alle fasi di transitorio operazionale. Si tratta di emissioni aeriformi di sostanze organiche volatili, che possono essere dovute, ad esempio, alle perdite fisiologiche non accidentali dai portoni dei capannoni durante le sporadiche e brevi aperture degli stessi, oppure possono essere imputabili alle inevitabili perdite e trafilamenti dalla giunzione e organi delle parti in pressione degli impianti (ad es. nell'immissione del biometano nella rete del gas).
I controlli delle possibili emissioni fuggitive all'interno dell'impianto sono definiti nel Piano di monitoraggio e controllo.

8.1.3 EMISSIONI ODORIGENE

Nel Piano di Gestione degli odori (elaborato AI260 rev 01 del 20.06.2022) si riporta il seguente schema di monitoraggio per il parametro odori:

Parametro monitoraggio	Fase progetto	Punto di controllo	Metodo di misura	Unità di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione	Reporting
Odori	Ante Operam	R2, R3, R4, R10	Campagna di misurazione	$UO_E/m3$	Una tantum	Cartacea/elettronica	NO
	Esercizio	Postazioni fisse definite in impianto	N.2 Nasi elettronici	$UO_E/m3$	In continuo – controlli superamento soglie di alert	Automatica/Elettronica su supporto informatico	SI
		Recettori sensibili	Campagna di misurazione	$UO_E/m3$	Trimestrale/ superamento soglie di alert	Cartacea/elettronica	SI

Tabella 8.1: frequenze di monitoraggio parametro odori

8.2 SCARICHI IDRICI

Sono previsti i seguenti punti di scarico

Denominazione scarico	Provenienza	Trattamento	Recapito Finale
SM1 -SM2-SM3-SM4	Scarico accumulo acque seconda pioggia	Separazione prima e seconda pioggia, accumulo in vasca dedicata delle acque di seconda pioggia	Scarico per Sub-irrigazione
S1	Scarico effluente chiarificato Impianto trattamento percolato	Sezione di trattamento reflui/percolati	Sistema di irrigazione a goccia delle aree a verde interne/ Riutilizzo interno per usi industria

Il posizionamento dei punti di ispezione e di scarico è riportato in tavola grafica AI09 denominata "*Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico*" rev 4.

Al fine della tutela delle acque sotterranee e di una loro prevenzione dall'inquinamento, si prevede il monitoraggio delle acque interagenti con l'attività dell'impianto industriale ripristinando la rete di monitoraggio e controllo già esistente, realizzata dal Consorzio ASI per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione ex area SIN. Tale rete è costituita da un totale di n.4 piezometri, dei quali n.2 sono ubicati a monte del polo impiantistico di Strada per Pandi e n. 2 a valle. Il monitoraggio sarà previsto oltre che durante il normale esercizio dell'impianto, anche durante le relative fasi ante operam e costruzione, in modo da verificare nel tempo eventuali variazioni indotte dalla costruzione e dall'esercizio dell'opera in progetto.

Si riportano nella tabella che segue le informazioni relative all'attività di monitoraggio e controllo prevista per i 4 piezometri:

Punto di misura	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo
PZ 01 (**)	Monitoraggio dei parametri ai sensi del D.lgs. 152/06 Parte III, IV, V e ai sensi del D.lgs. 31/2003.		Trimestrale / Semestrale
PZ 02 (**)			Trimestrale / Semestrale
PZ 03 (*)			Trimestrale / Semestrale
PZ 04 (*)			Trimestrale / Semestrale

(*) Pozzo spia ubicato nella zona di valle dell'impianto
(**) Pozzo spia ubicato nella zona di monte dell'impianto

8.3 PRODUZIONE DI RIFIUTI E PRODOTTI

I rifiuti prodotti, raggruppati per categorie omogenee, in zone opportunamente segnalate con cartello identificativo recante il codice EER, delimitate e impermeabilizzate, saranno gestiti in regime di deposito temporaneo – criterio quantitativo ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. bb) e dell'art. 185 bis comma 2 lettera b), del D.Lgs. 152/06 e smi.

Si riporta a seguire la tabella riepilogativa dei rifiuti prodotti presso l'istallazione gestiti in regime di deposito temporaneo.

Codice EER	Descrizione	Provenienza	Modalità di stoccaggio/identificativo area	Destinazione	Produzione max stimata (t/anno)
19 12 12	Scarti dal pretrattamento FORSU	Sezione FORSU –Pretrattamento – Scarti dal bioseparatore	Fossa di stoccaggio A1	Smaltimento	4.300
19 05 03	Compost fuori specifica	Sezione FORSU -Raffinazione compost	Baia di stoccaggio A4	Smaltimento	n.d.
19 12 02	Metalli ferrosi	Sezione FORSU – Pretrattamento	Cassone A2	Recupero	370
19 12 04	Scarti plastici	Sezione FORSU – Raffinazione compost	Cassone A3	Smaltimento / Recupero	600
19 12 12	Scarti non recuperabili	Sezione CSS – vaglio vibrante	Cassone /Automezzo A5	Smaltimento	5.600
	Scarti non recuperabili	Sezione CSS – separatore balistico			2.400
19 12 02	Metalli ferrosi	Sezione CSS e RE.MAT	Cassoni A6	Recupero	1050
19 12 03	Metalli non ferrosi	sezione CSS e RE.MAT	Cassone A7	Recupero	700
19 12 10	CSS non conforme *	Raffinazione CSS	Stoccaggio balle pressate in baia A9	Recupero	n.d.
19 12 10	CSS **	Produzione CSS	Stoccaggio balle pressate in baia A9	Recupero	
19 12 04	Plastiche clorurate	Separatori ottici sezione CSS e RE.MAT	Stoccaggio balle pressate in baia A8	Smaltimento / Recupero	4.870
19 12 04	PET	Sezione RE.MAT	Stoccaggio balle pressate in baia A10	Recupero	6.030
19 08 14	Fanghi	Separazione solido-liquido con decanter	Cassoni A11	Smaltimento / Recupero	17.600
16 10 04	Concentrati di scarto	Concentrati evaporazione	Serbatoio A12	Smaltimento	900
19 05 99	Percolati / Reflui	Percolati e reflui non trattati	Vasca di stoccaggio A13	Smaltimento	n.d.
20 03 04	Fanghi da fosse settiche	Trattamento reflui civili in fossa settica	Fossa settica A14	Smaltimento	3,5

*CSS non conforme da gestire come rifiuto EER 19 12 10 (prodotto dall'impianto nella sua configurazione ordinaria)

**CSS avente EER 19 12 10 prodotto dall'impianto esclusivamente nel caso in cui, in assenza di utilizzatori finali di cui al DM 14/02/2013 n. 22, la competente AGER autorizzi il gestore a produrre tale rifiuto da avviarsi a termovalorizzazione.

Tabella 8.2: riepilogo dei rifiuti prodotti

L'ipotesi di smaltimento del compost fuori specifica e di CSS come rifiuto è prevista esclusivamente se il processo di compostaggio non dovesse evolversi nella maniera corretta normalmente prevista in progetto (nel primo caso) e se, in configurazione ordinaria, il CSS non dovesse raggiungere le classi di qualificazione di prodotto secondo normativa, a

seguito delle caratterizzazioni previste. Per tale motivo, in questa fase non sono valutabili le quantità producibili (verosimilmente nulle durante l'esercizio ordinario della piattaforma).

Il CSS-combustibile che, a seguito delle analisi di classificazione, dovesse risultare non conforme alla classe individuata in fase di avvio dell'impianto, potrà essere riprocessato all'interno della linea esclusivamente qualora la non conformità non riguardi il superamento delle concentrazioni dei metalli o del Cloro. In tal caso, invece, il CSS verrà gestito come rifiuto ai sensi della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (all'interno della baia di deposito specificatamente individuata in planimetria AI 12) ed avviato a recupero presso terminali idonei nel più breve tempo possibile.

In assenza di utilizzatori finali di cui al DM 14/02/2013 n.22, la competente AGER potrà autorizzare il gestore a produrre CSS avente EER 19 12 10, da avviarsi a termovalorizzazione presso impianti autorizzati.

Tutte le non conformità saranno registrate, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione della Qualità di cui il Gestore si doterà ai sensi delle norme UNI EN 15358 e/o EMAS: verrà in tal caso registrata la data dell'evento, la causa, l'azione correttiva da porre eventualmente sul processo, nonché la verifica dell'efficacia della stessa, in modo da evitare il ripetersi di altre non conformità analoghe.

In ogni caso, in allegato al PMC, si riporta il protocollo operativo di gestione e produzione del CSS (al quale si rimanda per maggiori dettagli).

Inoltre, anche l'ipotesi di smaltimento esterno di percolati e/o reflui senza trattamento interno nell'impianto di progetto è ipotizzabile esclusivamente a seguito di fermi impianto a causa di manutenzioni straordinarie. La sezione di trattamento reflui è dimensionata per poter gestire l'intera capacità produttiva annua della piattaforma e pertanto non sono valutabili quantità di reflui e/o percolati non trattati da smaltire.

8.4 EMISSIONI SONORE

Le sorgenti specifiche di rumore che saranno operanti nell'impianto in progetto sono:

- i ventilatori centrifughi adoperati per la gestione dei sistemi di trattamento aria (ventilatori scrubber e biofiltri e ventilatori filtro a maniche);
- soffianti per la gestione dell'aria di processo necessaria per il compostaggio del digestato da FORSU;
- la stazione di upgrading del biogas per la produzione di biometano;
- i mezzi di movimentazione rifiuti.

Tutti i macchinari fissi per il trattamento meccanico dei rifiuti saranno installati all'interno dei capannoni per cui i tamponamenti esterni degli stessi consentiranno un ottimale isolamento acustico verso l'esterno. Tutti i motori elettrici, soprattutto quelli che funzioneranno in continuo, saranno muniti di inverter in modo da regolare anche i livelli sonori emessi. Inoltre i ventilatori a servizio delle biocelle aerobiche saranno muniti di adeguata carteratura al fine di contenere i livelli di rumorosità globale.

In accordo al vigente Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Brindisi di seguito riportato:

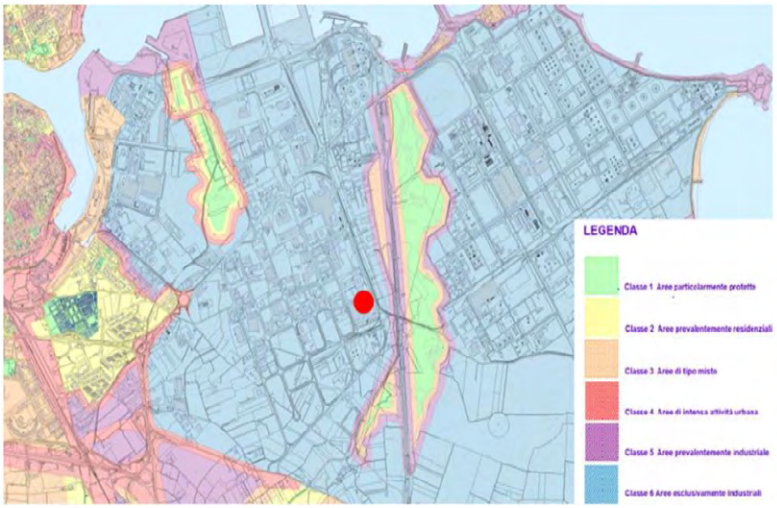


Figura 8.2: Mappatura del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio Comunale di Brindisi

la classe di appartenenza dell'area di progetto risulta "**CLASSE VI** Area esclusivamente industriale" secondo l'analisi dei livelli acustici prodotti e, in relazione alla classe di appartenenza sopracitata, risulta che, considerando in via cautelativa lo scenario peggiore di funzionamento delle macchine in continuo sia diurno che notturno, le attività legate all'esercizio della piattaforma non comporteranno, livelli di immissione sonora, al di fuori del perimetro di impianto, superiori a quelli imposti dalla classe di riferimento.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione tecnica di riferimento AI031 "Valutazione Impatto Acustico."

1. Il Gestore deve rispettare i limiti di accettabilità stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Brindisi con particolare riferimento alla "CLASSE VI Aree esclusivamente industriale", e garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, con cadenza biennale, sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, comunicando le date degli autocontrolli ad ARPA Puglia e all'Autorità Competente con almeno 10 giorni di preavviso.
2. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16/03/1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Brindisi con particolare riferimento alla "CLASSE VI Aree esclusivamente industriale".
3. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i limiti stabiliti dal DPCM 1/03/1991; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e

delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla Autorità Competente, all'Autorità di Controllo e all'ASL.

4. Entro 60 giorni dalla realizzazione delle opere in progetto e della messa a regime di tutte le sorgenti sonore il Gestore deve effettuare una campagna di misure fonometriche al confine dell'installazione e presso tutti i ricettori limitrofi individuati, in periodo di riferimento sia diurno che notturno e trasmettere i risultati ottenuti all'Autorità Competente, all'ASL e ad ARPA Puglia.
5. In aggiunta alle disposizioni precedenti, il Gestore deve effettuare una campagna di misure fonometriche durante le fasi critiche di esecuzione del cantiere e trasmetterne gli esiti all'Autorità Competente, all'ASL e ad ARPA Puglia.

9 BONIFICHE

L'area nella quale è previsto lo sviluppo della piattaforma in progetto rientra all'interno del Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche di Brindisi. Tale SIN è stato decretato con legge 426/1998 e perimetrato dal Ministero dell'Ambiente con DM 10 gennaio 2000; esso si estende per un'area pari a 11.000 ettari e comprende anche 5.500 ettari di aree marine.

Il lotto interessato dal progetto in esame è stato classificato come lotto n. 9 all'interno del progetto di caratterizzazione dei suoli e della falda denominato "20 Lotti". La CdS ministeriale del 16.04.2014, nel prendere atto che le aree sono state caratterizzate a partire dagli strati sottostanti i primi 60 cm, ne ha subordinato l'utilizzo al rispetto delle seguenti condizioni:

a) *"deve essere preliminarmente indagato il suolo compreso tra il piano campagna e 60 cm di profondità. In caso di risultati non conformi alle CSC si dovrà procedere ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06;*
b) *in alternativa alla caratterizzazione dei primi 60 cm si dovrà procedere alla rimozione dello strato di suolo compreso tra il piano campagna e 60 cm di profondità. Il materiale di risulta dovrà essere gestito in conformità alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e detta rimozione dovrà essere verificata da ARPA Puglia;*
c) *per gli strati di terreno sottostanti i primi 60 cm che dalla caratterizzazione già realizzata sono risultati non conformi alle CSC, si dovrà procedere all'elaborazione di un'analisi di rischio e all'eventuale predisposizione di un intervento finalizzato alla rimozione della fonte inquinante;*
d) *nell'esecuzione degli interventi, con particolare riferimento all'attività di scavo, dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti idonei a prevenire e impedire un peggioramento della qualità delle acque sotterranee.*

Gli interventi che verranno realizzati non dovranno in ogni caso interferire con la successiva bonifica delle acque di falda. In caso di presenza di composti volatili dovrà essere verificata l'assenza di rischi sanitari per i fruitori dell'area."

Durante la Conferenza di Servizi istruttoria del 26/11/2015, tenutasi presso il MATTM, sono stati analizzati i risultati del Piano di Caratterizzazione e le integrazioni trasmesse dalla Società Nubile Srl; dopo approfondito esame la Conferenza di Servizi istruttoria prendeva atto dei risultati del piano di caratterizzazione delle aree impronta interessate dalle opere di revamping che non avevano mostrato superamenti delle CSC nei suoli e delle validazioni di

ARPA Puglia (prot. 13466 del 10/03/2015 e 22589 del 21/04/2015). Pertanto riteneva concluso il procedimento per suoli e per la falda ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i..

10 TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il progetto prevede la produzione di materiali da scavo pari a circa 25.800 m^3 derivanti dalla dismissione delle fondazioni degli edifici esistenti da demolire, dagli scavi per le opere di fondazione dei nuovi edifici, dalla realizzazione delle platee e dall'eliminazione del rilevato artificiale. Di questi, circa 8.300 m^3, derivanti dai primi 60 cm, saranno smaltiti in discarica come rifiuto non recuperabile (EER 17 05 04). Dei rimanenti 17.500 m^3 saranno selezionati i più idonei che, opportunamente lavorati e separati per frazioni, verranno reimpiegati nel cantiere ove sono previsti rinterri per circa 9.200 m^3. Si avrà quindi un esubero di 8.300 m^3 di terre e rocce da scavo che saranno trattate come rifiuto ed in tale caso potranno essere gestite nel seguente modo:

- utilizzo come rifiuto recuperabile presso impianti autorizzati;
- smaltimento in discarica come rifiuto non recuperabile.

Si rimanda al documento AT.02 OW20010PD11AT020_rev00 del 8 aprile 2022 (Allegato tecnico 1.4: Relazione su Interventi ed opere da realizzare) in merito i volumi di scavo.

Le attività di scavo sopra indicate ricadono all'interno di un sito oggetto di bonifica e pertanto trova applicazione l'art. 25 del DPR n. 120 del 2017.

Ai sensi dell'art. 242-ter comma 3 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. "*Per gli interventi e le opere individuate al comma 1 e al comma 1-bis, nonché per quelle di cui all'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto per le aree ricomprese nei siti di interesse nazionale, e le regioni per le restanti aree, provvedono all'individuazione delle categorie di interventi che non necessitano della preventiva valutazione da parte dell'Autorità competente ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del presente decreto, e, qualora necessaria, definiscono i criteri e le procedure per la predetta valutazione nonché le modalità di controllo*"; Il Ministero con decreto DM n. 113 del 19/07/2021 ha definito i criteri e le procedure per la preventiva valutazione di cui al precedente punto in presenza di scavi in un sito di bonifica.

Ciò stante, il proponente ha avviato la procedura di cui all'art 242 ter del d.lgs 152/2006 e DM 113/2021 al fine di poter ottenere il nulla osta del Ministero per la realizzazione degli interventi in progetto, per tutte le aree oggetto di scavo.

11 QUADRO PRESCRITTIVO

11.1 GESTIONE RIFIUTI

Si riportano a seguire i rifiuti in ingresso alle diverse linee con l'indicazione dei relativi quantitativi e delle operazioni

11.1.1 OPERAZIONI SEZIONE TRATTAMENTO FORSU

Tipologia rifiuti	Operazioni - Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.		Attività svolte dal Gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (t)	Potenzialità massima giornaliera (t/giorno)	Potenzialità massima annua (t/anno)
Non Pericolosi	Messa in riserva	R13	Stoccaggio organico da FORSU	Vedi elenco codici EER autorizzati	230	115	40.000
			Stoccaggio verde strutturante		270	19	6.700
	Riciclo/recupero sostanze organiche non usate come solventi	R3	Digestione anaerobica per la produzione di ammendante compostato misto e biometano	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	120	41.400
	Riciclo/recupero sostanze organiche non usate come solventi	R3	Compostaggio mediante biossidazione accelerata – maturazione - raffinazione	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	35	12.400

11.1.2 OPERAZIONI SEZIONE DI PRODUZIONE CSS E RE.MAT.

Tipologia rifiuti	Operazioni - Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.		Attività svolte dal Gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (t)	Potenzialità massima giornaliera (t/giorno)	Potenzialità massima annua (t/anno)
Non Pericolosi	Messa in riserva	R13	Sovvalli da TMB esistenti Rifiuto residuale da RD	Vedi elenco codici EER autorizzati	260	130	40.000
	Riciclo/recupero sostanze organiche non usate come solventi/Scambio di rifiuti	R3	Produzione CSS combustibile	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	130	40.000
		R12	Produzione CSS EER 191210				
	Messa in riserva	R13	CSS	EER 191210	1024	---	---

11.1.3 RIFIUTI CON RELATIVI CODICI EER ED OPERAZIONI DI TRATTAMENTO AUTORIZZATE

a) Sezione trattamento FORSU rifiuti in ingresso		
EER	**Descrizione**	**Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)**
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca	R13 R3
20 03 02	Rifiuti dei mercati di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed	

	estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa	
20 01 38	Legno, diverso da quello alla voce 20 01 37 prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca	
20 02 01	Rifiuti biodegradabili derivanti dalla pulizia di parchi e giardini (rifiuti urbani ligneo-cellulosici)	
b) Sezione CSS e RE Mat rifiuti in ingresso		
EER	**Descrizione**	**Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)**
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13 R3 – R12
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	

11.1.4 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

6. Il Gestore deve verificare che la classificazione e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso all'installazione, operata dal produttore, sia conforme alla legislazione vigente;

7. i rifiuti valutati dal Gestore non idonei, sotto il profilo merceologico, per essere avviati alle successive fasi di recupero, devono essere avviati ad altro trattamento idoneo (D/R);

8. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:

- sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, qualora previsto dalla legislazione vigente;
- in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
- deve essere comunicato alla Regione (Servizio AIA/RIR, Servizio Gestione Rifiuti e Vigilanza Ambientale), all'ARPA PUGLIA, e alla Provincia di Brindisi e AGER Puglia l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione;

9. il Gestore all'atto della stipula degli accordi con i soggetti conferitori dovrà prevedere una frequenza di controllo per l'ottenimento dell'omologa di accettazione non superiore ai 2 mesi. Riguardo la frequenza di autocontrollo per ogni conferitore, attuata a carico del Gestore dell'impianto, sarà svolta con cadenza trimestrale;

10. i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi;

11. le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti devono essere condotte in modo da evitare emissioni diffuse. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso;

12. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuati in condizioni di sicurezza, evitando:

- la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
- l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
- per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
- di produrre degrado ambientale e paesaggistico;

- il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
- ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;

13. nell'installazione devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime e dell'end of waste;

14. i rifiuti da trattare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento;

15. devono essere individuati e rimossi i rifiuti ritenuti incompatibili con le successive fasi di lavorazione;

16. nella fase di stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate dell'installazione, non devono essere effettuate miscelazioni;

17. tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti autorizzativi, per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali;

18. i rifiuti ricevuti giornalmente, fatta eccezione per i rifiuti ligneo cellulosici, non devono essere stoccati per più di 48 ore;

19. qualora il malfunzionamento degli impianti dovesse durare più di tre giorni, il Gestore è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia-Dap Brindisi e ad adottare misure di contenimento delle emissioni odorigene per tutto il periodo di durata del malfunzionamento;

20. i fusti e le cisternette contenenti rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;

21. eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

22. il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni in tema di deposito temporaneo per tutti i rifiuti prodotti, tra cui anche il compost fuori specifica e gli scarti di processo;

23. il Gestore deve tenere un registro delle giacenze dei depositi temporanei aggiornato con cadenza trimestrale in cui devono essere riportati ubicazione, EER presenti, stato fisico e quantità;

24. le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;

25. le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché occorre provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline di raccolta reflui;

26. deve essere garantita una puntuale manutenzione e pulizia delle aree interessate dal transito di mezzi con rifiuti al fine di garantire l'efficienza degli scoli, canalizzazioni, e tubazioni di raccolta del percolato, assicurando che quest'ultimo sia convogliato nei serbatoi di stoccaggio;

27. i controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc.;

28. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;

29. in caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo;

30. deve essere effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche;

31. le superfici scolanti devono essere mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne;

32. la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata;

33. gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;

34. la recinzione deve essere adeguatamente mantenuta, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause;

35. i macchinari, mezzi d'opera e gli impianti devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione;

36. gli impianti di spegnimento fissi dell'incendio devono essere mantenuti a regola d'arte;

37. il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte;

38. tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza. Deve essere garantita la costante vigilanza di tutti gli impianti al fine di scongiurare fenomeni di incendi.

11.2 GESTIONE EOW

39. Si prescrive il rispetto del regolamento REACH ove applicabile per gli EOW prodotti dall'impianto (biometano e compost).

11.2.1.1 Prescrizioni Ammendante Compostato Misto

40. L'immissione sul mercato dell'ammendante compostato misto è subordinato all'adempimento di tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 75/2010.

41. L'ammendante compostato misto non conforme alle caratteristiche di cui sopra dovrà essere gestito come rifiuto prodotto da identificare secondo le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

42. L'immissione sul mercato dell'ammendante organico PFC 3 è subordinata all'adempimento, da parte del Gestore, di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento UE 2019/1009 del 5 giugno 2019.

43. L'ammendante organico non conforme alle caratteristiche di cui sopra, dovrà essere gestito come rifiuto prodotto da identificare secondo le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

44. Si prescrive di utilizzare nei depositi di compost idonea segnaletica per distinguere i lotti in fase di certificazione da quelli già certificati. Si chiede inoltre di utilizzare idonea segnaletica anche nella zona di maturazione ai fini della tracciabilità.

45. Si prescrive di allegare al PMeC un modello di dichiarazione di conformità coerente alle indicazioni delle LG SNPA 41/2022.

46. Nel PMeC a pagina 88 è riportato "per ogni limite stabilito per ciascun parametro è ammessa una tolleranza del 10% per non più del 25% dei campioni analizzati nell'ultimo anno". Si prescrive di eliminare la sopracitata previsione a pag. 88 del PMC i risultati dovranno essere inferiori al valore limite normativo "oltre ogni ragionevole dubbio", ovvero includendo l'errore stimato dei vari contributi dell'incertezza del dato. I lotti di compost con valori oltre i limiti non potranno essere commercializzati, ma dovranno riprocessati o smaltiti come rifiuto.

47. il Gestore dovrà avviare collaborazione con il CIC e la procedura di certificazione già dalle prime fasi di realizzazione dell'impianto successive all'autorizzazione, in modo da poter disporre già all'avvio dell'impianto della definizione delle metodiche più opportune da applicare per la produzione, il monitoraggio e le verifiche di conformità; l'iter per l'ottenimento del marchio dovrà comunque essere completato entro 6 mesi dall'avvio;

48. le analisi dovranno essere eseguite solo da laboratori iscritti nella lista prevista dal D.Lgs. 75/2010;

49. il Gestore deve predisporre nel PMC i requisiti del Regolamento 2019/1009, a cui si dovrà attenere, in forma tabellare, in modo che sia possibile anche un confronto diretto con i limiti previsti dalla D.Lgs. n.75/2010;

50. il riprocessamento del compost non conforme potrà essere avviato solo se la non conformità non riguardi il superamento delle concentrazioni dei metalli; qualora si riscontrano valori di metalli non conformi, il lotto di

Ammendante compostato misto sarà gestito come rifiuto, la non conformità del compost deve essere registrata su un registro delle anomalie dovrà essere prodotto un apposito report per ogni riprocessamento;

51. il Gestore dovrà ottenere il marchio di qualità certificato CIC e l'ammendante dovrà risultare conforme anche al Regolamento UE sui fertilizzanti n.2019/1009;

52. l'analisi dell'ammendante compostato misto dovrà essere eseguita, secondo le modalità indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo al paragrafo "Controllo del prodotto finito" su un campione che sia rappresentativo di un "lotto di produzione" per verificare il rispetto di quanto all'Allegato 2 del Decreto Legislativo n.75/2010 e smi.;

53. il lotto di produzione dell'ammendante sarà attestato alla quantità prodotta in 14 giorni;

54. l'ammendante compostato misto non conforme alle caratteristiche di cui sopra, dovrà essere gestito come rifiuto prodotto (compost fuori specifica) da identificare secondo le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

11.2.1.2 Prescrizioni biometano

55. I parametri oggetto di campionamento saranno stabiliti e concordati insieme al costruttore dell'impianto ed al gestore della rete di distribuzione del metano in fase di avvio. Durante la fornitura di biometano ai fini dell'immissione occorre effettuare analisi sui seguenti parametri:

Parametri	Simbolo	Tipologia di analisi	Riferimenti normativi delle metodiche
Indice di Wobbe	WI	Continuo	UNI EN ISO 6976
Potere calorifero superiore	PCS	Continuo	UNI EN ISO 6976
Potere calorifero inferiore	PCI	Continuo	UNI EN ISO 6976
Densità relativa	d	Continuo	UNI EN ISO 6976 UNI EN ISO 15970
Massa volumica	ρ	Continuo	UNI EN ISO 6976 UNI EN ISO 15970
Punto di rugiada dell'acqua	-	Continuo	UNI EN ISO 6327 UNI EN ISO 18453 UNI EN ISO 10101 parti 1, 2 e 3
Ossigeno	O_2	Continuo	UNI EN ISO 6974 parti 3 e 6 UNI EN ISO 6975
Anidride carbonica	CO_2	Continuo	UNI EN ISO 6974 parti da 1 a 6 UNI EN ISO 6975
Solfuro di idrogeno	H_2S	Continuo	UNI EN ISO 19739 UNI EN ISO 6326 parti 1 e 3
Punto di rugiada idrocarburi	-	Continuo	ISO 23874 ISO/TR 12148
Zolfo da solfuro di idrogeno e solfuro di carbonile	-	Discontinuo	UNI EN ISO 19739 UNI EN ISO 6326 parti 1 e 3
Zolfo da mercaptani	-	Discontinuo	UNI EN ISO 19739 UNI EN ISO 6326 parte 3
Zolfo totale	-	Discontinuo	UNI EN ISO 19739 UNI EN ISO 6326-5
Silicio totale volatile	Si	Discontinuo	SP 4846
Ossido di carbonio	CO	Discontinuo	UNI EN ISO 6974 parti 3 a 6
Ammoniaca	NH_3	Discontinuo	NEN 2826 of VDI 3496
Ammine	-	Discontinuo	VDI 2467 blatt2:1991-8
Idrogeno	H_2	Discontinuo	UNI EN ISO 6974 parti 3 e 6
Fluoro totale	F	Discontinuo	ISO 15713
Cloro totale	Cl	Discontinuo	UNI EN 1911
Olio da compressore	-	Discontinuo	ISO 8573 parte 2
Polveri	-	Discontinuo	ISO 8573 parte 2

56. Il biometano sarà analizzato in continuo da apposita apparecchiatura; i parametri, già indicati, dovranno essere sempre conformi alle normative vigenti per l'immissione nella rete del gas naturale. In caso contrario, il gas verrà ricircolato all'interno dell'impianto e sottoposto ad ulteriore raffinazione. Si riportano nelle tabelle a seguire i parametri qualitativi da garantire per il biometano in uscita.

Tabella 41 Parametri relativi ai componenti del PCS

Componente	Valori di accettabilità	Unità di misura
Metano	(*)	
Etano	(*)	
Propano	(*)	
Iso-butano	(*)	
Normal-butano	(*)	
Iso-pentano	(*)	
Normal-pentano	(*)	
Esani e superiori	(*)	
Azoto	(*)	
Ossigeno	≤ 0,6	% mol
Anidride Carbonica	≤ 2,5	% mol
Idrogeno	≤ 1	% Vol
Ossido di carbonio	≤ 0,1	% mol
(*) Per tali componenti i valori di accettabilità sono intrinsecamente limitati dal campo di accettabilità dell'Indice di Wobbe		

Tabella 42 Composti in tracce all'interno del bio-metano da immettere in rete

Parametri	Valori di accettabilità	Unità di misura
Solfuro di idrogeno	≤ 5	mg/ Sm^3
Contenuto di zolfo da solfuro di idrogeno e solfuro di carbonile (COS)	≤ 5	mg/ Sm^3
Zolfo da mercaptani (**)	≤ 6	mg/ Sm^3
Zolfo Totale (**)	≤ 20	mg/ Sm^3
Mercurio	≤ 1	µg/Sm^3
Cloro	< 1	mg/ Sm^3
Fluoro	< 3	mg/ Sm^3
Ammoniaca	≤ 10	mg/ Sm^3
Silicio	0,3 : 1	mg/ Sm^3
Idrogeno	≤ 1	% Vol
Ossido di carbonio	≤ 0,1	% mol
(**) escluso lo zolfo da odorizzazione		

Tabella 43 Composti in tracce all'interno del bio-metano da immettere in rete

Proprietà	Valori di accettabilità	Unità di misura	Condizioni
Potere Calorifico Superiore	34,95 ÷ 45,28	MJ/Sm^3	
Indice di Wobbe	47,31 ÷ 52,33	MJ/Sm^3	
Densità relativa	0,555 ÷ 0,7		
Punto di Rugiada dell'acqua	≤ -5	°C	Alla pressione di 7000 kPa relativi
Punto di Rugiada degli idrocarburi	≤ 0	°C	Nel campo di pressione 100 ÷ 7.000 kPa relativi
Temperatura max	< 50	°C	
Temperatura min	> 3	°C	

57. Ferme restando le disposizioni di cui all'art. 3 della deliberazione 46/2015/R/gas, il biometano, alle condizioni di esercizio, non deve contenere tracce dei componenti di seguito elencati:

- acqua ed idrocarburi in forma liquida;
- particolato solido in quantità tale da recare danni ai materiali utilizzati nel trasporto del gas;
- altri gas che potrebbero avere effetti sulla sicurezza o integrità del sistema di trasporto.

58. Il biometano dovrà essere odorizzabile secondo le prove di odorizzabilità definite nell'Appendice G della UNI 7133-2:2019, le quali prevedono che un laboratorio qualificato effettui una serie di saggi rinoanalitici sul biometano, e non presentare caratteristiche tali da annullare o coprire l'effetto delle sostanze odorizzanti caratteristiche.

59. Per quanto riguarda l'immissione in rete si prenderà a riferimento la Specifica Tecnica UNITS/11537, vigente da maggio 2019, che fornisce "*le indicazioni tecniche per l'immissione nelle reti di trasporto e distribuzione del biometano ottenuto dalla purificazione di gas prodotti da fonti rinnovabili, garantendo le condizioni di sicurezza e continuità del servizio*".

60. Le strumentazioni di controllo previste ed i punti di installazione dovranno essere definiti secondo tutte le prescrizioni della norma UNI/TS 11537. Si prescrive che il proponente debba accordarsi preliminarmente con il Gestore della rete ed indicare nel PMC tutti gli elementi previsti nella norma; in caso di impossibilità tecnica di procedere già in questa fase, prima del collaudo dell'impianto deve essere presentato agli Enti competenti per l'approvazione un nuovo PMC con i dati suddetti.

61. Il percorso di allacciamento al gasdotto che comprende la realizzazione della condotta non è oggetto della presente autorizzazione.

11.2.1.3 Prescrizioni CSS

62. In merito all'eventuale riprocessamento del CSS-combustibile non conforme, il Gestore dovrà avviare tale operazione solo se le non conformità non riguardino il superamento delle concentrazioni dei metalli o del Cloro; negli altri casi la non conformità dovrà essere registrata nel registro delle anomalie e dovrà essere prodotto un apposito report per ogni riprocessamento.

63. Il Gestore, prima della messa in esercizio, provvederà a dotarsi dei dovuti contratti, almeno preliminari, con gli impianti utilizzatori di CSS combustibile.

64. Il Gestore dovrà prevedere uno stoccaggio del CSS per un tempo sufficiente ad ottenere la certificazione del sottolotto che ne definisce la qualifica di EOW; ai sensi del DM 14/2/2013 il CSS diventa EOW solo dopo la certificazione del sottolotto, perciò nello stoccaggio le aree dedicate agli eventuali sottolotti già certificati devono essere fisicamente separate da quelle dedicate ai sottolotti che attendono gli esiti delle verifiche giornaliere per la certificazione di conformità; il Gestore dovrà utilizzare idonea segnaletica per distinguere lotti e sottolotti in fase di classificazione, da quelli già classificati.

65. La dimensione del lotto nella fase a regime dovrà essere pari a 512 tonnellate.

66. Nel piano di campionamento del CSS si prescrive di eliminare il riferimento al manuale ISPRA 52/2009 e di prevedere come criterio decisionale il rispetto dei valori limite VL, includendo l'incertezza di misura.

67. Per i paramenti PCI, Cl ed Hg, applicandosi il DM 22/2013, ogni sotto-lotto deve essere sempre certificato con i valori stabiliti per l'EOW. Un eventuale scostamento comporta la non conformità e la gestione del lotto come rifiuto o il riprocessamento, a seconda dei casi. Diversamente per i metalli per cui la non conformità di un singolo lotto non pregiudica la classificazione vera e propria, che considera 10 lotti consecutivi di produzione.

68. Un'aliquota del campione preparato per la caratterizzazione del lotto dovrà essere conservata per 3 mesi, come previsto dal comma 7 dell'art. 8 del DM 22/2013.

69. Il Gestore non deve destinare gli scarti della sezione di compostaggio alla sezione di produzione CSS.

70. Il Gestore dovrà effettuare costantemente una idonea e regolare pianificazione dei trasporti di CSS-combustibile. La giacenza dei depositi dovrà essere verificata e registrata giornalmente.

71. Al fine di consentire la produzione di CSS EER 191210 (in assenza di utilizzatori finali del CSS combustibile di cui al DM 14/02/2013 n. 22 e su disposizione di AGER) il gestore dovrà integrare, entro 30 giorni dal rilascio del presente titolo autorizzativo, il PMeC indicando la modalità e la frequenza dei campionamenti su tali rifiuti.

72. La sezione CSS e produzione Re.Mat dovrà essere esercita ordinariamente per la produzione di CSS combustibile. Alternativamente, in assenza di utilizzatori di cui al DM 22/2013 e a valle di espressa autorizzazione di AGER, potrà operare in modalità produzione di CSS EER 191210. In ogni caso le aree di stoccaggio ordinariamente dedicate al deposito del CSS combustibile, e autorizzate anche al deposito del CSS rifiuto, non potranno essere occupate contemporaneamente da CSS combustibile e CSS EER 191210, ma alternativamente a seconda delle condizioni operative in corso.

11.3 PRESCRIZIONI SULLO STOCCAGGIO DELLE MATERIE PRIME

73. Lo stoccaggio delle materie prime dovrà essere effettuato su idonee aree pavimentate, dotate di adeguata segnaletica, in cumulo o in contenitori o serbatoi dotati di opportuni bacini di contenimento se necessari. Tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio di sostanze pericolose sono idonei allo scopo ed adeguatamente etichettati;

74. in base al principio di prevenzione e di precauzione, lo stoccaggio dei prodotti chimici pericolosi dovrà essere effettuato in luogo coperto e pavimentato con substrato impermeabile e caratterizzato da idonea resistenza chimica rispetto alle sostanze stoccate. Lo stoccaggio dovrà essere suddiviso in base alla possibile coesistenza delle sostanze (in relazione per es. ad acidi e basi). Le sostanze pericolose dovranno essere poste su bacini di contenimento tali da rispettare le seguenti indicazioni:

- in caso di bacini dedicati a sostanze chimiche differenti, le stesse devono essere tra loro miscibili;
- i bacini devono essere costituiti di materiale compatibile in relazione alle sostanze/miscele utilizzate;
- i bacini devono essere di dimensione idonea.

Inoltre, il bacino di contenimento che si propone di realizzare esterno rispetto alle vasche di percolato deve avere una capacita idonea a contenere la capacità massima delle vasche.

11.4 PRESCRIZIONI SEZIONE FORSU

75. Si prescrive di integrare nel PMeC le specifiche minime di qualità della FORSU con i valori concordati con il CIC, prima dell'avvio dell'impianto, e di sottoporre il PMeC così integrato ad approvazione da parte degli enti preposti prima del collaudo; nel PMeC dovranno essere determinate le azioni conseguenti ad una verifica di non conformità;

76. per i rifiuti costituiti da frazione verde il Gestore dovrà eseguire l'analisi chimica, almeno con frequenza annuale;

77. la gestione di rifiuti verdi rivenienti da zone potenzialmente affette da patologie a carattere pandemico, tipo Xylella fastidiosa e punteruolo rosso, dovrà essere condotta con operazioni cautelative in accordo alla disciplina regionale di settore;

78. in riferimento alla tracciabilità, il Gestore deve adottare un sistema interno ulteriore rispetto a quello minimo di legge riguardante la tenuta dei registri di C/S, allo scopo di tracciare i lotti di compost prodotto e poter risalire al rifiuto di partenza e a tutte le successive fasi di lavorazione;

79. la procedura di accettazione dei rifiuti deve essere conforme al PRGRU per gli impianti anaerobici, che indica le sostanze che possono influire negativamente sul processo di metanogesi; nello specifico occorre prestare attenzione alla concentrazione di alcuni elementi e sostanze che possono inibire o limitare la crescita dei batteri (in particolare metanigeni) quali Sali, NH4+, residui di pesticidi, prodotti farmaceutici, detergenti e disinfettanti, solventi, con opportune verifiche e selezione della FORSU in ingresso;

80. si prescrive di indicare nel PMeC la metodologia per l'analisi merceologica quella IPLA, ed il manuale ANPA Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente RTI CTN_RIF 1/2000);

81. la procedura di valutazione preliminare indicata nel PMC al paragrafo 4.1.4.2.1 deve prevedere anche la verifica di un certificato di analisi merceologica del rifiuto eseguito dal produttore in data non anteriore a 3 mesi relativamente alla FORSU;

11.4.1 TRATTAMENTO MECCANICO E DI BIOSTABILIZZAZIONE ACCELERATA

Il trattamento deve essere condotto alle seguenti ulteriori condizioni:

82. nella fase di trattamento meccanico si prescrive di procedere alla caratterizzazione e classificazione del sovvallo del bioseparatore finalizzata alle verifiche di conformità ed a valutare la necessità di avviare il rifiuto ad un impianto di trattamento preliminarmente al conferimento in discarica, ai sensi del D.lgs 36/03;

83. nella fase di biostabilizzazione devono essere garantiti i controlli dei parametri di processo indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

84. verificare in fase di carico e scarico di ogni biocella, tramite apposita analisi, il rapporto C/N (Nutrienti, rapporto consigliato da 20:1 e 35:1 in base al BREF 2018). In fase di maturazione tale verifica deve essere settimanale;

85. deve essere disponibile e previsto nel PMeC, un registro con tutti i dati di processo riferiti ad ogni biocella e un registro per l'area di maturazione. Devono essere inseriti i dati quantitativi sul materiale in ingresso alla biocella ed al capannone di maturazione (digestato e strutturante);

86. dovrà essere predisposto un registro per la contabilizzazione dei volumi di acqua utilizzati per bagnatura dei cumuli, provenienti dal riutilizzo di acque di processo chiarificate e delle acque meteoriche dei tetti e accumulo acqua di seconda pioggia. Nel registro dovrà essere presente l'indicazione dei volumi utilizzati, delle sezioni in cui sono stati riutilizzati e la provenienza. Inoltre, ai fini del rispetto della BAT 35, è richiesto un monitoraggio della qualità di dette acque, per la verifica della presenza delle sostanze dannose per il ciclo produttivo elencate nella BAT 35, con frequenza da stabilire in base alle valutazioni del proponente;

87. vanno riportati nel PMeC i parametri di processo per la fase di maturazione insieme alle informazioni su modalità di misura e frequenza di misura, modalità di registrazione del dato;

88. per i primi sei mesi dall'entrata in esercizio verrà eseguita l'analisi dell'IRD in tre biocelle per ogni ciclo;

89. all'entrata a regime dell'impianto verrà eseguita la verifica dell'IRD su una biocella a campione trimestralmente;

90. deve essere misurata la densità del rifiuto caricato in biocella almeno una volta l'anno e comunque ogni volta che variano le tipologie di rifiuto conferito. I valori rilevati devono essere inseriti in apposito registro e comunicati ad ARPA Puglia in occasione della relazione annuale sugli esiti degli autocontrolli;

91. deve essere misurata la CO_2 in continuo tramite sonde da installare all'interno dei cumuli in biocella;

92. deve essere garantito l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo;

93. si prescrive di inserire nel PMeC, a corredo della tabella dei parametri da monitorare, che la temperatura in fase aerobica, sia T≥60° C per almeno 5 giorni consecutivi;

94. deve essere garantita la presenza di sonde di ricambio per il monitoraggio dei parametri di processo in caso di avaria di quelle installate;

95. deve essere evitata la fuoriuscita di percolato dalle biocelle, adottando portoni adeguati a tenuta, una rete interna alle biocelle di raccolta percolato efficiente e con adeguata manutenzione;

96. il Gestore deve:

a. indicare all'interno delle biocelle mediante pittura indelebile, la quota raggiunta dal rifiuto durante le fasi di caricamento in biocella e per ciascuna di essa riportare all'esterno la numerazione e la data di inizio ciclo;
b. implementare un software di controllo in grado di tracciare qualsiasi processo in biocella, con la possibilità che possano essere estrapolati, in qualsiasi momento, i parametri di processo richiesti;
c. garantire la manutenzione ordinaria delle tubazioni e degli ugelli che insufflano l'aria in biocella, effettuando ogni fine ciclo di 14 giorni la pulizia degli stessi, annotando l'attività su apposito registro;
d. rendere disponibile, in caso di avaria, un ulteriore trituratore e separatore aventi caratteristiche tecniche tali da garantire la capacità di trattamento di progetto.

11.4.2 PROCESSO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E FERMENTATORE

97. Nel digestore anaerobico e nel fermentatore il Gestore dovrà monitorare e registrare in continuo con sistemi automatici il pH (che deve essere mantenuto tra 7 e 7,5) e la temperatura (deve essere mantenuta una temperatura di almeno 55°C per tre giorni, con idonea registrazione);

98. deve essere assicurata la stabilità del funzionamento del digestore e del fermentatore, pertanto, oltre alle verifiche già previste sui rifiuti in ingresso, il Gestore dovrà predisporre adeguati controlli, previo campionamento e analisi, sulla miscela in ingresso:

- rapporto C/N (Nutrienti, rapporto consigliato da 20:1 e 35:1 in base al BREF 2018) della miscela solida in ingresso, con una frequenza settimanale;
- granulometria, percentuale di impurità, e peso della sostanza solida immessa, con una frequenza settimanale;
- concentrazione nella miscela solida delle sostanze ritenute nocive per il processo di metanogenesi dal PRGRU (metalli, ammoniaca, pesticidi, sali), con frequenza almeno trimestrale. Per i metalli deve essere verificato che le concentrazioni nella sostanza solida non superino quelle previste come limite per la qualità del compost; infatti i processi biologici non possono abbattere i metalli e si potrebbe produrre un compost non conforme. In tale caso la miscela non deve essere processata;

99. deve essere disponibile, e previsto a PMC, un registro con tutti i dati di processo riferiti al digestore e al fermentatore. Devono essere inseriti i dati quantitativi sul materiale in ingresso (FORSU, acqua e strutturante, etc.).

100. deve essere predisposta la misura della SS nella parte solida e liquida del digestato a seguito dei trattamenti di separazione, con frequenza da stabilirsi in base alle valutazioni del Gestore;

101. il sistema di caricamento/scaricamento deve essere realizzato in modo tale che, durante le fasi di introduzione e di estrazione del materiale dal digestore, non si verifichi ingresso d'aria nella massa in fermentazione e fughe di materia o di biogas dal reattore;

102. il processo di digestione anaerobica finalizzato alla produzione di digestato conforme al Reg.UE 2019/1009 deve avere una durata minima di 20 giorni.

103. esclusivamente nella fase di avviamento del digestore dovranno essere ammessi in impianto dei quantitativi di digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani (EER 190604) e/o dei rifiuti di origine animale e vegetale (EER 190606) da utilizzare come inoculo iniziale per il processo (trattasi dunque di digestato fresco proveniente da impianti similari con la sola funzione di introdurre nei digestori ancora vuoti i ceppi batterici per la degradazione della FORSU già selezionati e acclimatati, facilitando così e abbreviando la fase di avvio del digestore per poter raggiungere le condizioni di regime nel più breve tempo possibile). Il Gestore dovrà registrare i quantitativi di tali materiali ogni volta che vengono aggiunti, predisponendo un apposito controllo delle quantità nel PMeC;

104. al fine di meglio registrare le operazioni di inoculo si prescrive di integrare il PMC con un modello di scheda di registrazione delle operazioni di utilizzo dell'inoculo in cui siano indicati: provenienza inoculo, rapporti di prova, riferimento FIR e registro C/S, data ricezione, data aggiunta nel bioreattore e peso;

11.4.3 PRODUZIONE DEL BIOMETANO

105. La parte di autorizzazione relativa alla realizzazione e alla gestione dell'impianto di digestione anaerobica è comunque subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione, da parte del Gestore dell'installazione AIA, all'immissione del biogas in rete SNAM. In caso di mancata realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica tutte le frazioni liquide destinate a tale impianto dovranno essere gestite come rifiuti, e pertanto il Gestore è tenuto a rispettare, ai sensi di quanto previsti dall'art. 183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., le prescrizioni di "deposito temporaneo";

106. il biometano in uscita dalla fase di upgrading dovrà rispettare quanto previsto dal DM 2/03/2018 che rappresenta la norma tecnica di riferimento ai fini della applicazione dei criteri end of waste del predetto prodotto;

107. la sezione di misura deve comprendere il contatore, il convertitore di volumi e la strumentazione per la determinazione dei parametri di qualità del gas;

108. i parametri di qualità da determinare durante l'immissione in rete del biometano e la tipologia di campionamento dovranno essere quelli previsti dalla norma UNI/TS TR 11537:2019;

109. con riferimento all'impianto di upgrading biometano, il Gestore dovrà dotarsi di apposita procedura/istruzione operativa per quanto concerne la tipologia, le modalità e le frequenze dei controlli/ispezioni utili a garantire l'efficienza delle unità di pretrattamento biogas.

11.5 PRESCRIZIONI SULLA SEZIONE DI PRODUZIONE CSS E RE.MAT

110. Il Gestore deve ottenere la certificazione richiesta per il SGA inerente alla produzione di CSS-combustibile prima dell'entrata in esercizio dell'installazione;

111. la durata della fase di avviamento, tra l'entrata in esercizio e la messa a regime, ai fini della classificazione del CSS ai sensi del DM 14/02/2013, deve essere di due mesi;

112. relativamente all'accettazione del rifiuto EER 20 03 01 si prescrive di verificare che i Comuni conferitori abbiano una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65% da almeno un anno; il dato di % RD di riferimento è quello validato annualmente da ARPA e presente nella Determina Regionale del tributo speciale per il deposito in discarica. A tal fine il Gestore dovrà richiedere al produttore del rifiuto una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, redatta dal Sindaco o da un suo delegato, in cui si conferma il mantenimento per il trimestre precedente di una percentuale RD>65% che consente al rifiuto indifferenziato il conferimento diretto presso l'impianto di produzione di CSS;

113. prima dell'avvio dell'impianto deve essere eseguita una campagna preventiva di analisi merceologica su tutti i comuni conferitori, di cui sarà comunicato l'esito agli Enti interessati;

114. relativamente all'accettazione del rifiuto EER 20 03 01, non potendosi escludere la presenza di sostanza organica nel rifiuto conferito, il Gestore, previa intesa con AGER, deve individuare una percentuale massima di materiale organico oltre la quale il rifiuto non possa essere accettato, dopo aver effettuato la campagna di indagine merceologica preventiva di cui al punto precedente; nella suddetta campagna siano anche determinati tutte le frazioni merceologiche e il P.C.I

115. per gli EER 19 12 12 ed ERR 20 03 01 deve essere prevista la verifica dei parametri umidità, con limite di accettazione <25%, ed IRDR, con limite di accettazione <800 $mgO_2/kgSV*h$. Il PCI deve essere > 13.000 KJ/kg;

116. per gli EER 20 03 01 e 19 12 12 nella merceologica deve essere determinata anche la percentuale di plastica clorurata, di interesse per il raggiungimento della qualità del CSS per il parametro Cloro;

117. per la redazione della relazione settimanale da inviare all'A.C e ad AGER nella fase che intercorre tra la messa in esercizio e la messa a regime, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del DM 22/2013, si prescrive di riportare anche i dati sulle quantità giornaliere di CSS-combustibile prodotto, sui quantitativi di eventuale CSS non conforme gestito come rifiuto, e sui quantitativi giornalieri dei rifiuti con EER 19.12.12 e 20.03.01 trattati per la produzione di CSS;

118. Il Gestore dovrà predisporre e trasmettere, prima della messa in esercizio, una idonea Procedura di gestione delle impurità in ingresso alla linea , da applicarsi all'impianto;

119. Il produttore del CSS è tenuto a trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno all'autorità competente la relazione prevista dall'art 14 del DM 22/2013;

120. nel report annuale deve essere compilata per il CSS combustibile la seguente tabella che deve essere inclusa nel PMC:

denominazione	EER rifiuto in origine	Quantità prodotta	Quantità uscita	Quantità giacenza	Utilizzatore finale	Normativa di riferimento caratteristiche tecniche	Rif. analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali; certificazione di qualità; classificazione CLP e registrazione REACH (se dovuta)	Frequenza dei controlli	Modalità di registrazione dei controlli
							Per ciascun lotto di EoW prodotto		

121. il Gestore dovrà implementare un registro di tracciabilità e un inventario dei rifiuti che consenta di mettere in relazione il singolo sottolotto di CSS con i rifiuti in ingresso;

122. prima della messa in esercizio dell'impianto il Gestore dovrà comunicare agli enti Regione, Arpa-DAP Brindisi , Ager Puglia e Provincia gli impianti di destino del CSS-Eow e le specifiche dei parametri CSS concordate con l'utilizzatore;

123. il Gestore dovrà fare in modo che i rifiuti plastici in PVC e le plastiche clorurate siano adeguatamente separate dal flusso di recupero del PET per evitare che il polimero finisca tra i rifiuti destinati alla produzione del CSS a causa dell'elevato tenore di cloro; le plastiche separate clorurate dovranno essere gestite come rifiuti;

11.6 IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO BIOGAS

124. Il Gestore è tenuto a garantire le condizioni di esercizio del DM 5 febbraio 1998 e s.m.i..

125. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio del biogas utilizzato per il recupero energetico secondo la frequenza stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

11.7 PRESCRIZIONE SUI RIFIUTI PRODOTTI DALL'ISTALLAZIONE

126. Per tutti i rifiuti prodotti, non diversamente autorizzati, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni del "deposito temporaneo" secondo quanto previsto dall'art. 183 c. 1 lett. bb) del D.lgs. 152/06 e smi.

127. Il Gestore è tenuto ad adottare il criterio quantitativo per la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo, previsto dall'art. 185 bis comma 2 lett.b) del D.lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti e l'eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia - DAP Brindisi e all'Autorità Competente.

128. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito con rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

129. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 188 – bis. e 190.

130. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente.

131. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

132. Il Gestore dovrà procedere alla caratterizzazione del rifiuto in uscita finalizzata alle verifiche di conformità e a valutare la necessità di avviare il rifiuto ad un impianto di trattamento preliminarmente al conferimento in discarica.

133. Il Gestore dovrà prevedere un'area di deposito temporaneo supplementare, sfruttando cassoni scarrabili dotati di copertura, situati su area pavimentata, per lo stoccaggio di eventuali rifiuti che dovessero eccedere le capacità attualmente previste.

134. Il Gestore relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, deve rispettare quanto disciplinato dal D.lgs.36/2003 e s.m.i..

135. Le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere condotte in modo da prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori.

136. La gestione del percolato deve avvenire nel rispetto delle regole del deposito temporaneo secondo quanto previsto dall'art.185 bis comma 2 del D.lgs. 152/06 e smi. Tutti i sistemi di accumulo del percolato devono essere dotati di contatori volumetrici con annotazione delle letture mensili su un registro sottoscritto da persona incaricata. Nella relazione annuale si dovrà dare evidenza del percolato prodotto e misurato e quello smaltito come da formulari utilizzati per il trasporto.

11.8 PRESCRIZIONI EMISSIONI IN ATMOSFERA

Con riferimento alla tavola tecnica di progetto "AI081" *Planimetria dell'impianto con individuazione dei punti di emissione in atmosfera*", si riportano di seguito i riepiloghi dei punti di emissione in atmosfera (Quadro emissioni) previsti in impianto.

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (m^3/h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di Sostanza inquinante	Valore BAT [mg/m^3]	Valore autorizzato con la presente AIA [mg/m^3]	Tipo di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E1	**linea di trattamento percolato+capannone di maturazione finale compost**	100.000	2	Polveri	2-5	5	**Biofiltro 1 (esistente) + scrubber**	Trimestrale
				TVOC	5-40	20		Trimestrale
				Acido solfidrico (H_2S)	-----	1		Trimestrale
				Ammoniaca (NH_3)	0,3-20	3		Trimestrale
				Concentrazione odori	200 - 1000 ouE/m^3	300 ouE/m^3		Trimestrale
E2	**linea di trattamento percolato +capannone di maturazione finale compost**	100.000	2	Polveri	2-5	5	**Biofiltro 1 (esistente) + scrubber**	Trimestrale
				TVOC	5-40	20		Trimestrale
				Acido solfidrico (H_2S)	-----	1		Trimestrale
				Ammoniaca (NH_3)	0,3-20	3		Trimestrale
				Concentrazione odori	200 - 1000 ouE/m^3	300 ouE/m^3		Trimestrale
E3	**Sezione trattamento FORSU**	100.000	12	Polveri	2-5	5	**Biofiltro 2 + scrubber**	Trimestrale
				TVOC	5-40	20		Trimestrale
				Acido solfidrico (H_2S)	-----	1		Trimestrale
				Ammoniaca (NH_3)	0,3-20	3		Trimestrale
				Concentrazione odori	200 - 1000 ouE/m^3	300 ouE/m^3		Trimestrale
E4	**Sezione di produzione CSS con REMAT**	90.000	14	Polveri	2-5	5	**Filtro a maniche**	semestrale

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (m^3/h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di Sostanza inquinante	Valore BAT [mg/m^3]	Valore autorizzato con la presente AIA [mg/m^3]	Tipo di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E5	**Up- grading**	1900	10	Acido solfidrico (H_2S)	-----	5	**Filtro a carboni attivi multistadio**	semestrale
				Concentrazione odori	200 - 1000 ouE/m^3	1000 ouE/m^3	----	trimestrale

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (m^3/h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di Sostanza inquinante	VLE autorizz. con la presente AIA mg/Nm^3	Frequenza di monitoraggio
E6*	**Impianto di combustione 600 kW alimentata a gas naturale**	Emissione scarsamente rilevante art.272 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.				

*** per il monitoraggio si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo**

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (m^3/h)	Quota del punto di emissione (m)	Condizioni di esercizio
E7	**Torcia**	7.500	8	Temperatura minima esercizio >800°C Concentrazione di ossigeno >=3% in volume Tempo di ritenzione >= 0.3 secondi

137. La frequenza dei monitoraggi e la modalità è quella stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo; eventuali variazioni dovranno essere preliminarmente concordate con l'Autorità Competente e con l'Ente di Controllo a seguito della valutazione degli esiti dei monitoraggi relativi al primo anno di attività.

138. Il Gestore, a seguito della messa a regime dell'impianto, procederà alla redazione dello studio modellistico in cui saranno impiegati i valori emissivi misurati nelle condizioni reali. Tale studio verrà effettuato entro tre mesi dalla messa a regime dell'impianto e gli esiti verranno trasmessi agli Enti per una opportuna valutazione al fine di rilevare i reali impatti e ridefinire eventualmente i valori limite di emissione, qualora dovessero emergere criticità ai recettori. Nello studio, quale sorgente odorigena, verrà incluso il punto di emissione E5 che dovrà essere oggetto di una caratterizzazione olfattometrica.

139. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

140. Prima dell'avvio dell'impianto, il Gestore dovrà definire in un protocollo ad hoc, da concordare con gli Enti, i dettagli operativi relativi all'installazione di n.2 sistemi di monitoraggio in continuo (IOMS) lungo il perimetro dell'impianto. Tale protocollo dovrà contenere le caratteristiche tecniche della strumentazione da impiegare ed il relativo protocollo di funzionamento, la definizione dei valori di soglia, i criteri di attivazione dei campionatori olfattometrici e le modalità di accesso in remoto ai dati.

141. Durante il primo anno di esercizio il Gestore dovrà prevedere il monitoraggio dei mercaptani e delle aldeidi anche presso le sorgenti di emissione odorigena, in aggiunta alle 4 postazioni lungo il perimetro dell'impianto, per un periodo di screening pari ad almeno un anno, con frequenza di controllo pari a tre mesi, per la verifica dei livelli emissivi ed il confronto con quanto rilevato nelle postazioni al confine, in considerazione dell'analisi dei parametri meteoclimatici. Il monitoraggio al confine dovrà essere contestuale a quello realizzato presso le sorgenti e conseguentemente effettuato con la stessa frequenza. Prima dell'avvio dell'impianto, il Gestore dovrà concordare con l'ente di controllo metodologie di campionamento adeguate per il monitoraggio delle suddette classi di composti. Al termine del periodo di screening, previa condivisione con l'Autorità Competente e con l'Ente di Controllo, potrà essere riconsiderato il set di parametri sulla base degli esiti dei monitoraggi.

142. La misura della concentrazione di odore andrà eseguita a monte e a valle dei biofiltri.

143. Il superamento dei valori limite di emissione in uno degli autocontrolli periodici del Gestore deve essere comunicato ad ARPA Puglia DAP-Brindisi, nei tempi tecnici strettamente necessari, accompagnato da relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati al fine di porre rimedio a tale superamento.

144. Il materiale biofiltrante dei filtri dovrà essere sostituito almeno ogni 36 mesi, salvo preventiva richiesta di proroga motivata da parte del Gestore e successivo nulla osta rilasciato dall'Autorità Competente.

145. La sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia metereologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale).

146. Nel caso in cui dagli autocontrolli risultassero valori di emissione anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante dovrà essere anticipata rispetto alla normale scadenza.

147. La data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati almeno 15 giorni di anticipo all'Autorità Competente ed Arpa Puglia DAP-Brindisi. Anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati.

148. La sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di un modulo di biofiltro per volta. L'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo.

149. Per un miglior controllo gestionale dei parametri di funzionalità dei biofiltri, dovranno essere utilizzati i seguenti sistemi di controllo per ogni biofiltro:

- registrazione in continuo del ΔP del letto filtrante;
- registrazione in continuo dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo la torre di umidificazione;
- registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.

Dovrà inoltre essere previsto il monitoraggio del pH nei pozzetti di raccolta del percolato dei biofiltri.

150. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN/UNI/UNICHIM;
- metodi normati e/o ufficiali;
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

11.9 PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA TORCIA DI SICUREZZA

151. La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando:

- il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
- l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
- un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
- un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
- un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.

152. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma nonché di registrazione del tempo di funzionamento. Deve, comunque, essere cura del Gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.

153. Il Gestore dovrà registrare e monitorare da PMeC le ore di funzionamento. Ogni evento dovrà essere registrato nel registro delle anomalie e dovrà essere prodotto un apposito report che verrà stampato con cadenza mensile ed allegato al PMeC. Verranno registrati:

- la durata dell'evento di accensione;
- la causa dell'emergenza/transitorio;
- la temperatura media di torcia durante l'evento;
- gli eventuali accorgimenti messi in atto o programmati per evitare che l'evento possa ripetersi o per diminuirne la possibilità.

11.10 PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCRUBBER

Il Gestore dovrà:

154. eseguire la manutenzione sulle bocchette di aspirazione almeno con cadenza trimestrale annotandola sul registro di manutenzione impianto a cura e firma di personale tecnico preposto;

155. garantire la presenza di un sistema di ventilazione alternativa in caso di avaria di uno o più ventilatori installati;

156. prevedere ulteriori punti di estrazione aria esausta puntuali (cappe di captazione) in particolare nelle zone di maggiore produzione di polveri, in prossimità delle aree di pretrattamento dei rifiuti indifferenziati e allo stoccaggio della FSC sfusa;

157. prevedere sulle condotte, in prossimità della ventilante, punti di misurazione della portata d'aria estratta, la cui misura dovrà essere effettuata trimestralmente.

11.11 EMISSIONI DIFFUSE

158. Il Gestore dovrà monitorare in 4 punti VI-V2-V3-V4 posti rispettivamente sul perimetro dello stabilimento, i parametri riportati nel PMeC con frequenza semestrale.

159. Il monitoraggio delle emissioni diffuse dovrà essere effettuato in due periodi dell'anno, nei tre mesi estivi e nei tre mesi invernali, e preferibilmente nei periodi di bassa pressione barometrica.

160. I controlli relativi alle emissioni diffuse devono essere registrati in un apposito registro custodito in impianto.

11.12 EMISSIONI FUGGITIVE

161. Riguardo alle attività di controllo per la prevenzione di emissioni di tipo fuggitivo, occorre effettuare quanto segue:

a. mantenimento in depressione degli ambienti e utilizzo dei portoni ad impacchettamento rapido, attraverso un controllo "a vista" mediante rilevazione diretta giornaliera. Il controllo visivo è riferito al controllo che effettua l'operatore rispetto all'integrità e al funzionamento dei portoni a rapida apertura/chiusura in modo da limitare la fuga di sostanze verso l'esterno;

b. un'attività di prevenzione nei riguardi del filtro a carboni attivi, degli sfiati dei serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi, da realizzarsi attraverso un controllo "a vista" mediante rilevazione diretta con frequenza "mensile/ad ogni caricamento: in tal caso i controlli riguardo ai filtri a carbone attivo fanno riferimento alle operazioni di caricamento del refluo; l'utilizzo di questi sistemi consente infatti di limitare le emissioni diffuse attribuibili alle predette operazioni e, pertanto, in fase operativa si effettuerà un controllo dell'integrità degli stessi.

11.13 PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI

162. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

163. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del

punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.

E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio e controllo approvato ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

11.14 ALTRE PRESCRIZIONI SU MISURE DISCONTINUE ED AUTOCONTROLLI

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

164. ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06 e smi.

165. Riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi.

166. Comunicare all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune di Brindisi, il calendario annuale dei monitoraggi (da concordare con ARPA Puglia) con preavviso della data degli autocontrolli di dieci giorni, qualora modificata rispetto al calendario già comunicato.

167. Trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune di Brindisi i certificati d'analisi con la medesima frequenza prevista per il monitoraggio, entro 45 giorni dall'esecuzione del campionamento, fermo restando l'obbligo di tempestiva comunicazione in caso di accertamento di eventuali superamenti del limite fissato.

168. Compilare ed aggiornare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.

169. Comunicare la data di messa in esercizio e la data della messa a regime degli impianti.

170. Trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune di Brindisi, entro 15 giorni dalla data di messa a regime, i certificati delle analisi relative ai 3 campionamenti che il Gestore è tenuto ad effettuare nei 10 giorni successivi alla data di messa a regime.

11.15 ALTRE PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

171. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

172. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.

173. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui ai paragrafi precedenti.

174. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza.

175. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.

176. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore, all'Autorità Competente, alla Provincia, all'ARPA Puglia, all'ASL e al Comune di Brindisi, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

177. Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.

178. Il Gestore dovrà rispettare quanto previsto dal PMeC approvato e quanto riportato nel presente documento.

179. I dettagli operativi relativi alla definizione dei valori di soglia, all'attivazione dei campionatori degli odori e all'accesso in remoto ai dati saranno specificati in uno specifico protocollo da concordare con gli Enti prima dell'avvio dell'impianto.

180. Preliminarmente all'entrata in esercizio dell'impianto il Gestore dovrà concordare e collaborare col comune di Brindisi per la rilevazione dei casi di molestia olfattiva da parte dei cittadini residenti. La proposta potrebbe riguardare anche la somministrazione di questionari online per la rilevazione dei dati anche attraverso l'applicazione comunale in modo da coinvolgere facilmente la popolazione ed avere un rapido riscontro. Tale procedura garantirà un appropriato controllo del territorio, nonché la somministrazione sistematica dei questionari che potrebbe avvenire anche al di fuori delle frequenze prestabilite.

181. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il Gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.

182. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui ai paragrafi precedenti.

183. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza.

184. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.

185. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore, all'Autorità Competente, alla Provincia, all'ARPA Puglia, all'ASL e al Comune di Brindisi, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

186. Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.

187. Il Gestore dovrà rispettare quanto previsto dal PMeC approvato e quanto riportato nel presente documento.

188. Relativamente alle emissioni fuggitive causate da flange, valvole, guarnizioni, ecc., il gestore dovrà effettuare il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature.

11.16 PRESCRIZIONI SULLA SEZIONE TRATTAMENTO REFLUI

189. Le sostanze liquide prodotte e stoccate che necessitano di mezzi di trasporto per lo smaltimento, devono essere gestite come rifiuti in impianti autorizzati in conformità alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

190. Il permeato ed il distillato in uscita dall'impianto di trattamento dei reflui deve garantire il rispetto dei paramenti di cui alla tab 4 all.5 parte III del d.lgs 152/2006.

191. Il concentrato dovrà essere smaltito come rifiuto in impianti esterni autorizzati.

192. Il Gestore dovrà predisporre e aggiornare un registro numerato e firmato su ogni pagina sul quale registrare la quantità di concentrato/fango prodotta e ricircolata all'interno della sezione di trattamento reflui e il permeato prodotto.

11.17 PRESCRIZIONI SUGLI SCARICHI IDRICI

193. Tutti gli scarichi idrici dovranno rispettare i limiti, le metodiche e le frequenze di campionamento nonché le modalità di registrazione definiti nel PMC approvato. In particolare:

- lo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia e di copertura degli edifici (SM1 -SM2-SM3-SM4) dovrà rispettare i limiti tab 3 all. 5 parte III del d.lgs 152/2006;
- le acque chiarificate destinate allo scarico al suolo, qualora non riutilizzate per usi industriali potranno essere impiegate per l'irrigazione a goccia delle aree a verde dell'impianto e pertanto dovranno essere rispettati i limiti della tab 4 all. 5 parte III del d.Lgs 152/2006;
- le acque chiarificate destinate al riutilizzo per usi industriali dovranno rispettare i limiti di cui All.1 D.M.185/2003.

194. Entro 6 mesi dal collaudo della rete fognaria del Consorzio ASI (con annesso collegamento al Depuratore AQP di Fiume Grande), il Gestore, dovrà destinare tutti i reflui conformi ai limiti previsti per lo scarico in pubblica fognatura, compreso lo scarico attualmente previsto sul suolo, alla rete di fognatura ASI.

195. In occasione del monitoraggio dovrà essere indicata la procedura di campionamento dell'acqua di falda attraverso apposito verbale redatto da laboratorio terzo incaricato. I piezometri devono essere campionabili secondo le metodiche indicate nel manuale APAT (2006).

11.18 PRESCRIZIONI TERRE E ROCCE DA SCAVO

196. Gli interventi di scavo non potranno essere avviati senza il previo nulla osta ministeriale di cui all'art. 242-ter del TUA e al DM 113/2021.

197. In fase esecutiva il gestore dovrà provvedere all'invio del Piano operativo degli interventi al fine di verificare le caratteristiche chimiche del materiale al di sotto dei 60 cm da movimentare all'interno del sito e cronoprogramma dettagliato secondo quanto previsto dall'art 25 del DPR 120/2017 e smi;

198. nel piano operativo relativamente al deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti si chiede di specificare quanto indicato nell'articolo 23 del DPR 120/2017 e smi;

199. La gestione delle terre e rocce da scavo avverrà secondo le disposizioni di cui al DPR 120/2017 e alla Parte IV titolo V del d.lgs 152/2006 e smi.

200. Le attività di scavo devono essere effettuate senza creare pregiudizio agli interventi e alle opere di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino necessarie ai sensi del Titolo V, della Parte IV e della Parte VI del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto della normativa vigente in tema di salute e sicurezza dei lavoratori.

201. Il Gestore deve, altresì, adottare le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, delle acque sotterranee soprattutto in presenza di falde idriche superficiali.

202. Le eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti o prodotto libero, rilevate nel corso delle attività di scavo, sono rimosse e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti.

11.19 PRESCRIZIONI SUI CONTROLLI RADIOMETRICI

203. Il Gestore, anche in caso di allarmi radiometrici concernenti radionuclidi con emivita inferiore a 75 days dovrà dare comunicazione tempestiva ad A.C., ARPA DAP Brindisi, VV.F., Prefettura, ASL, del territorio competente, indicando le azioni messe in atto e le risultanze delle indagini condotte dall'E.Q..

204. Nel caso di ritrovamento di radionuclidi aventi emivita superiori a 75 days, ai fini della conduzione delle operazioni utili all'isolamento della stessa (sversamento rifiuti), dovrà essere individuata apposita area dedicata, con pavimentazione impermeabilizzata e coperta, ove condurre detta operazione. La superficie di detta area dovrà avere pendenza tale da poter consentire la raccolta acque (di lavaggio) in apposito serbatoio per un corretto smaltimento al fine di evitare commistioni con la rete di raccolta acque delle restanti parti dello stabilimento. Lo smaltimento di dette acque dovrà essere condotto valutando preventivamente la contaminazione radioattiva delle stesse.

205. Tutte le procedure da redigersi a cura dell'E.Q. dovranno essere valutate da Arpa DAP Brindisi preventivamente alla messa in esercizio dell'impianto.

206. Nel PMeC dovranno essere riportate le frequenze di calibrazione e taratura del portale radiometrico ed annotati gli allarmi radiometrici; inoltre dovranno essere indicate le prove radiometriche da condursi sulle acque di raccolta derivanti dal lavaggio di area sversamento rifiuti caratterizzati da contaminazione con radionuclidi aventi emivita maggiore di 75 days.

207. Il Gestore è tenuto a garantire il funzionamento del portale per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella DGR PUGLIA 1096/2012 "*Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU*", dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativa degli allarmi radiometrici.

208. Il portale deve essere posizionato a monte dell'operazione di pesatura per controllare i veicoli che trasportano il rifiuto al momento del passaggio attraverso l'area di misura. La calibrazione del portale deve essere eseguita in conformità alla normativa di settore.

209. L'area da destinare alla quarantena dei mezzi contenenti materiali radioattivi deve essere:

- pavimentata con cemento lisciato, anche se all'aperto;
- dotata di recinzione alta 1,80 metri e cancello di ingresso in modo da non consentire l'accesso a personale non autorizzato;
- dotata di idonea segnaletica apposta sulla recinzione attestante la presenza di materiale radioattivo all'interno dell'area;
- dotata di segnaletica orizzontale finalizzata alla individuazione dei posti sosta per i mezzi, tale da garantire una distanza sufficiente fra i mezzi stessi e fra i mezzi e la recinzione al fine di poter eseguire tutte le operazioni previste;
- dotata di sistema di video-sorveglianza.

11.20 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

210. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche. I piazzali devono essere esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee.

211. Sui piazzali non dovranno essere depositati materiali o rifiuti che possano provocare, attraverso il dilavamento delle acque meteoriche, trasporto di sostanze estranee alle sostanze normalmente contenute nelle acque meteoriche.

212. Sia prevista l'installazione di sistemi di contenimento ad azionamento automatico (es. paratie elettrocomandate o pipe-bag) da installare nei punti di scarico verso corpo idrico recettore, o sistema di smaltimento delle acque meteoriche dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi (ASI), oppure scarico al suolo, come ulteriore misura di prevenzione e protezione delle matrici ambientali in caso di scenari incidentali.

213. Trovando applicazione la disciplina di cui al Capo II del R.R. 26/2013, come anche riportato nel parere della Sezione Risorse Idriche prot. n. AOO_075-10.03.2021-02932, le acque di prima pioggia dovranno essere gestite separatamente dalle acque di seconda pioggia, ed in ogni caso le prime devono essere gestite secondo le prescrizioni dell'art. 9 del R.R. n.26/2013 e le seconde essere adeguatamente trattate, in funzione della loro destinazione finale (riuso e recapito), al fine del rispetto dei requisiti qualitativi ex lege previsti.

214. Dovrà essere determinata la portata di acqua inviata alle riserve idriche mediante contatore volumetrico ed annotata la relativa registrazione in apposito registro. Su tali acque dovranno inoltre essere verificati semestralmente i parametri relativi al rispetto della Tabella 4 Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

215. Il Gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al suo utilizzo.

216. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento.

217. Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

218. Il Gestore è tenuto ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente.

219. Il Gestore è tenuto ad utilizzare materiali e tubazioni conformi alle normative e regolamenti vigenti.

220. Il Gestore dovrà, inoltre, implementare la contabilizzazione e la registrazione dei volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate.

221. I collettori dello scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia con esclusione di ogni tipologia di rifiuti liquidi, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.

222. Il Gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto.

223. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

224. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo e/o riutilizzate, ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati.

225. Tutti i punti di scarico e di campionamento devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica.

226. I pozzetti di campionamento devono essere realizzati a norma (Del. 04/02/1977 Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art.2, lettere b), d) ed e), della L.10 maggio 1976 n.319, recante norme per la tutela dalle acque dall'inquinamento) mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti. Periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

227. Tutti i punti di riutilizzo (a mezzo della rete di distribuzione) devono essere opportunamente identificati.

228. Le verifiche di conformità degli scarichi/risorsa recuperata devono essere effettuate tramite laboratorio accreditato ed attestate da certificati analitici redatti da professionisti chimici abilitati e iscritti all'albo. Tali

verifiche devono essere comunicate almeno 10 giorni prima ad ARPA Puglia DAP Brindisi. Il campionamento istantaneo dovrà essere disposto a cura dello stesso laboratorio mediante esplicitazione della procedura con verbale di campionamento da allegare al certificato analitico. Al fine dei controlli da parte delle autorità preposte, il Gestore dovrà conservare per 5 anni copia dei certificati analitici con allegati i verbali di campionamento.

12 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

12.1 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE

229. L'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto. Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

12.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

230. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente, al Comune di Brindisi, alla Provincia di Brindisi, ad ASL ed ARPA Puglia Dap Brindisi annualmente entro il 30 aprile di ogni anno una relazione relativa all'anno solare precedente, redatta da un tecnico competente, attestante la conformità dell'esercizio dell'impianto a quanto contenuto nell'AIA, e sottoscritta anche ai sensi dell'art.46 e 76 del D.P.R 445/2000, (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:

- la descrizione delle attività svolte nell'anno precedente;
- la verifica della conformità alle condizioni di autorizzazione AIA;
- i dati relativi agli autocontrolli richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e dal Piano di Monitoraggio e Controllo
- un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico);
- i dati sui consumi contabilizzati di materie prime da riportare in forma tabellare;
- altri contenuti dettagliati e richiesti nel presente allegato tecnico.

231. La relazione annuale dovrà essere organizzata per sezione e dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti elementi:

a) ***Indicazioni generali*** sulla gestione nel complesso come tonnellate di rifiuti trattati e dati rilevati quali densità, IRDP con cadenza mensile da effettuarsi sul cumulo di rifiuto biostabilizzato in uscita delle

biocelle, a valle della vagliatura; quantitativi di materie prime impiegate; quantitativi di acqua impiegata per singola provenienza, esiti dei controlli radiometrici ecc.

b) ***Sezione Emissioni in Atmosfera/Odorigene.*** Una tabella per ciascun punto di emissione convogliata con la descrizione di dove è ubicato, il reparto/linea di trattamento interessata, l'elenco delle sostanze emesse, la frequenza di campionamento, il sistema di abbattimento, il valore medio degli ultimi 3 anni e il limite autorizzato. Sull'impianto dovranno essere installate targhe ben visibili con indicazione della stessa sigla indicata del PMC in modo da identificare il punto di emissione nello stabilimento. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione dei punti di emissione e di misura. Analogamente si dovrà prevedere per le emissioni diffuse secondo il PMC come autorizzato. In ogni caso eventuali comunicazioni e certificazioni riguardanti le emissioni in atmosfera dovranno essere trasmesse prioritariamente al Centro Regionale Aria (CRA) presso ARPA Puglia, corso Trieste n.27, Bari – a mezzo PEC: aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it.

c) ***Sezione Scarichi Idrici.*** Si dovrà indicare il riutilizzo delle acque meteoriche e di dilavamento con annessi quantitativi e/o le motivazioni e i quantitativi eventuali di acqua non riutilizzata. In ogni caso per ciascun uso di riutilizzo e/o scarico si dovrà indicare il trattamento effettuato e la frequenza di autocontrollo, riportando in una tabella gli analiti con i limiti di legge e il valore medio rilevato negli ultimi tre anni. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione del/i pozzetto/i fiscale/i e di campionamento. Dovranno essere allegati i certificati di analisi degli ultimi tre anni con annessi i verbali di campionamento.

d) ***Sezione Acque sotterranee.*** Qualora i piezometri siano campionabili, secondo le metodiche indicate nel manuale APAT (2006), si forniranno gli esiti in forma tabellare secondo quanto indicato nel PMC.

e) ***Sezione Rifiuti***. Questa sezione dovrà contenere la descrizione della gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività effettuando la raccolta differenziata degli stessi (imballaggi, legname, ferro, compreso lo smaltimento dei fanghi dell'impianto di trattamento delle acque ecc.). Dovrà riportare una tabella di sintesi relativa a tutti i rifiuti prodotti dove dovrà essere indicato il codice EER, sua descrizione e tipologia, il quantitativo annuo prodotto, eventuale punto di deposito temporaneo e l'impianto di destinazione con la sua tipologia se riutilizzo/riciclaggio/recupero/smaltimento. Saranno indicati i dati di percolato prodotto nelle varie fasi di processo mediante lettura mensile a tutti i contatori volumetrici previsti in corrispondenza di ogni vasca di raccolta percolato e dovrà essere indicato inoltre il quantitativo di percolato che verrà trattato all'interno dell'impianto MBR ad ultrafiltrazione ed osmosi inversa a due stadi e tre passaggi.

f) ***Sezione Energia.*** Il bilancio energetico aziendale è un'analisi dettagliata dei consumi energetici in azienda: un'analisi che permette di individuare chiaramente costi e benefici del sistema energetico aziendale. In questa sezione dovranno essere riportati i consumi annui di energia in valore assoluto e rapportati alla produzione. Possibilmente dovranno essere previsti dei sottocontatori per sezione di

impianto e per tipo di utenza (illuminazione, macchinari, riscaldamento, uffici, ecc) per individuare gli ambiti di intervento sui quali è possibile risparmiare, ottimizzare o recuperare energia. Si dovranno indicare le valutazioni circa la installazione di un impianto fotovoltaico o altro sistema di recupero di energia da fonti alternative. In ogni caso, qualora si renda necessaria una installazione o sostituzione di un generico motore del ciclo produttivo è fatto obbligo la applicazione della norma CEI EN 60034-30 mediante utilizzo di motori ad alta efficienza del tipo EI3.

g) ***Sezione consumi idrici.*** Analogamente ai consumi di energia occorre monitorare i consumi idrici riportando i consumi idrici in valore assoluto e in rapporto alla produzione.

h) ***Sezione emergenze.*** Si dovrà definire le modalità di gestione delle emergenze in particolare per quanto riguarda l'incendio o lo sversamento accidentale.

232. Il Gestore è tenuto, al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione al pubblico, a pubblicare la relazione di cui al punto precedente sul proprio sito web istituzionale, entro il 31 maggio di ogni anno.

233. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale.

234. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (pec) all'Autorità Competente, alla Provincia di Brindisi, all'ARPA Puglia – DAP di BR, all'ASL Brindisi e al Comune di Brindisi particolari circostanze quali:

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di BR).

235. Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

13 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore chiarisce nella nota di riscontro contributo AIA (acquisita al prot. n. 8122 del 23.06.2022) che la piattaforma in progetto non rientra tra le installazioni soggette alla legge Seveso, in quanto all'interno dello stabilimento non verrà manipolata, stoccata o prodotta nessuna delle sostanze pericolose elencate nell'Allegato 1, parte 1 e parte 2, del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose."

236. ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

Il Gestore ha inoltre dichiarato nel documento SIA 01 "*Studio di impatto ambientale*" quanto segue.

Il lotto interessato dal progetto è adiacente al deposito di GPL della società IPEM SpA che è situato nella parte più esterna della zona industriale di Brindisi, con accesso dalla via Archimede n. 2, e si sviluppa su una superficie suddivisa in due aree recintate e separate tra loro dalla via Mario Orso Corbino. L'area totale dello stabilimento IPEM è pari a circa 170.000 m², suddivisa in due impianti fisicamente separati ma interconnessi dal punto di vista impiantistico, denominati IPEM 1 e IPEM 2, aventi le seguenti caratteristiche topologiche:

- IPEM 1, di superficie pari a circa 75.000 m², già denominato "deposito costiero", con ingresso principale da via Archimede n. 2 e ulteriori nr. 3 accessi stradali e nr. 2 accessi ferroviari.
- IPEM 2, di superficie pari a circa 95.000 m^2, già denominato "deposito doganale", con ingresso principale da via Mario Orso Corbino e ulteriori nr.4 accessi stradali e nr.1 accesso ferroviario. La Prefettura di Brindisi ha redatto il Piano di Emergenza Esterna per il polo petrolchimico di Brindisi (multi-sito industriale) e per il deposito GPL della IPEM SpA (Edizione 2021 - Allegato al Decreto del Prefetto di Brindisi n. 5386 del 26/01/2022) e da esso si possono desumere le caratteristiche impiantistiche principali dei due siti IPEM come sopra definiti:

IPEM 1	IPEM 2
Area dell'unità: 75.000 m²	**Area dell'unità:** 95.000 m²
Stoccaggio: ▪ serbatoi tumulati: n. 4 da 1.650 mc ▪ sfere coibentate: n. 4 da 2.000 mc **Volumetria totale:** 14.600 mc	**Stoccaggio:** ▪ serbatoi tumulati: n. 5 da 3.000 mc ▪ serbatoi tumulati: n. 5 da 4.500 mc **Volumetria totale:** 37.500 mc
Prodotti detenuti: ▪ GPL denaturato ▪ GPL non denaturato	**Prodotti detenuti:** ▪ GPL non denaturato
Pompe di movimentazione prodotto: ▪ n.9 pompe prodotto denaturato ▪ n.8 pompe prodotto non denaturato	**Pompe di movimentazione prodotto:** ▪ n.6 pompe GPL non denaturato
Compressori movimentazione prodotto: ▪ n.3 compressori prodotto denaturato ▪ n.3 compressori non denaturato	**Compressori movimentazione prodotto:** ▪ n.2 compressori GPL ▪ n.1 compressore di blow-down
Punti di travaso: ▪ n.3 ferroviari GPL non denaturato ▪ n.2 ferroviari GPL denaturato ▪ n.2 stradali GPL non denaturato ▪ n.4 stradali GPL denaturato	**Punti di travaso:** ▪ n.7 ferroviari GPL non denaturato
Gruppi elettrogeni di emergenza: ▪ n. 2 generatori da 300 kVA	**Gruppi elettrogeni di emergenza:** ▪ n. 2 generatori da 300 kVA
Impianti di pesatura: ▪ n.3 pese stradali (di cui una fuori servizio) ▪ n.1 pesa ferroviaria	**Impianti di pesatura:** ▪ n.1 pesa stradale (fuori servizio) ▪ n.2 pese ferroviarie
Impianti speciali: ▪ impianto di denaturazione ▪ impianto di odorizzazione	**Impianti speciali:** ▪ -- ▪ --

Le distanze tra l'impianto in progetto e gli stabilimenti R.I.R sono riportate nella tabella seguente:

IMPIANTO	COD. MINISTERO	ATTIVITÀ	DISTANZA [m]
IPEM S.P.A.	NR011	STOCCAGGIO GPL	36
BASELL POLIOLEFINE ITALIA SRL	NR065	FABBRICAZIONE DI PLASTICA E GOMMA	508
VERSALIS SPA	NR030	FABBRICAZIONE DI PLASTICA E GOMMA	757
CHEMGAS S.R.L.	DR005	IMPIANTI CHIMICI	760
ENEL PRODUZIONE S.P.A.	NR055	PRODUZIONE, FORNITURA E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	1123
SANOFI S.P.A.	NR042	PRODUZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI	2096

Il Comitato Tecnico Regionale dei Vigili del Fuoco si è riunito nella seduta del 20/7/2022 per esprimersi in merito alla compatibilità territoriale dell'installazione in oggetto rispetto agli impianti RIR limitrofi. Nel verbale di riunione (acquisito al prot. n. 9070 del 22/7/2022) riporta quanto segue: "*…Per quanto sopra premesso, il C.T.R. ritiene che, limitatamente all'ambito di propria competenza, salvo diversa specifica regolamentazione (ex art. 22 del D.Lgs 105/2015) ed eventuali diritti di terzi, per l'intervento in oggetto si possano esprimere le suddette valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001. Il C.T.R. specifica che il presente parere tecnico viene trasmesso al Comune di Brindisi, ai fini del rilascio della valutazione di compatibilità da parte delle Autorità competenti in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, cosi come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato ed evidenzia la necessità da parte dell'Amministrazione comunale di provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)" relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, come previsto dall'art. 4 del D.M.LL.PP. 9 maggio 2001…".*

Durante la CdS sincrona decisoria del 05/08/2022 è stata acquisita la nota prot. n. 85800 del 4.08.2022 con cui il dirigente del Settore UAT Urbanistica ed Assetto del Territorio del comune di Brindisi esprime quanto segue: "*Con riferimento alla richiesta a questo Settore formulata in data 26/07/2022 con nota PEC prot.n. 82401, Vista la precedente nota di questo ufficio prot. n. 76255/2022 Visto il verbale del Comitato Tecnico Regionale della Puglia di cui all'art. 10, co. 5 del D.Lgs 105/2015 – riunione del 20.07.2022 Preso atto delle valutazioni tecniche di compatibilità ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.M. LL.PP. 09/05/2001 espresse dal CTR della Puglia nel verbale di cui innanzi con la presente, in qualità di Autorità competente in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, si rilascia provvedimento di compatibilità così come previsto dall'art. 5 comma 4 del D.M.LL.PP 09/05/2001 sopra citato".*

14 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore, nell'Allegato AI25 del marzo 2022, acquisita al prot. n. 4489 del 05.04.2022, ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del DM n. 95/2019.

Il Gestore dichiara che il progetto in esame non rientra tra quelli riportati nei punti a) e b) dell'art. 3 del suddetto DM n. 95/2019, per cui ha applicato quanto indicato all'art. 4 del DM n. 95/2019: "1. Fuori dai casi in cui la presentazione della relazione di riferimento è obbligatoria ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), la sussistenza dell'obbligo

di presentazione della relazione di riferimento è verificata applicando la procedura di cui all'Allegato 1". Dall' applicazione di tale procedura, articolata in 3 fasi, il Gestore dichiara che non sussiste alcuna possibilità di contaminazione del suolo connessa all'utilizzo delle sostanze reagenti oggetto della Fase 3, in quanto ogni possibile perdita potrà essere facilmente captata e raccolta; inoltre, l'utilizzo di tali sostanze è circoscritto alla sezione di trattamento dei reflui e percolati della piattaforma, da realizzare all'interno di una parte del capannone esistente e, in ogni caso, ulteriormente impermeabilizzato oltre la pavimentazione industriale già realizzata.

In virtù di ciò ritiene di escludere l'impianto in progetto dall'obbligo di redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del DM n. 95/2019.

Arpa Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

15 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato "PD.09AI012 Relazione Tecnica AIA" rev.02 paragrafo 8, acquisito al prot. n. 4489 del 05.04.2022.

Al fine di valutare l'applicazione delle B.A.T. al progetto in esame si sono considerate le "Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 – "Impianti di trattamento meccanico biologico" ed "Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi " emanate con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2007.

In merito alla BAT 1 il Gestore dichiara che preliminarmente alla messa in esercizio della piattaforma, provvederà alla formazione del sistema di gestione integrato: qualità (ISO 9001:2015), ambientale (ISO 14001) e salute e sicurezza (BS OHSAS 18001), nonché a dotare l'impianto di una certificazione di qualità ambientale secondo la norma UNI EN 15358 ovvero, in alternativa, di registrazione ed adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema di ecogestione e audit (EMAS).

237. Il Gestore dovrà dotarsi di un sistema di gestione ambientale e trasmettere, entro 6 mesi dalla data della presente AIA, all'Autorità di Controllo e all'Autorità Competente tutti i piani di gestione previsti dalla BAT1 della Decisione della Commissione UE n.2018/1147 per cui è stata dichiarata la relativa applicazione. Arpa Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.

16 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'installazione e presentato dal Proponente è l'elaborato AI.02 Piano di Monitoraggio e Controllo rev.03.

238. Il Proponente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento dovrà trasmettere il PMeC integrato con le prescrizioni impartite nel presente documento e condivise con ARPA Puglia DAP Brindisi; ARPA dovrà trasmettere l'approvazione definitiva del PMeC aggiornato all'Autorità Competente per la presa d'atto.

239. Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato.

240. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP Brindisi, all'Autorità Competente, alla Provincia di Brindisi, all'ASL ed al Comune di Brindisi, per i successivi controlli nel rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

17 GARANZIE FINANZIARIE

241. Il Gestore è tenuto a prestare in favore della Regione Puglia la garanzia finanziaria, come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot. 0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto, come somma dei seguenti importi:

SEZIONE DI TRATTAMENTO FORSU

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata (A)	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia minima per singola operazione (C)	Garanzia associata alla singola operazione (€)	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale (D=A*B)	Importo della garanzia Max [(C);(D)]
		SNP	UNP				
R13	500	-	130	7.000,00 €	65.000,00 €	---	---
R3	41.400	-	5	50.000,00 €	207.000,00 €	207.000,00 €	207.000,00 €
R3	12.400	-	5	50.000,00 €	62.000 €	---	---
						TOTALE (1)	**207.000,00 €**

SEZIONE DI PRODUZIONE DI CSS E RE.MAT

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata (A)	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia minima per singola operazione (C)	Garanzia associata alla singola operazione (€)	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale (D=A*B)	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera b della bozza di decreto interministeriale (D=A*B)	Importo della garanzia Max [(C);(D)]
		SNP	UNP					
R13 ingresso	260	145	-	10.000,00 €	37.700,00 €	---	---	---
R3	40.000	5	-	50.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00	---	200.000,00
R12	40.000	11,5	-	90.500,00 €	460.000,00 €	460.000,00 €	---	460.000,00 €
R13 uscita	1.024	145	-	10.000,00 €	148.480,00 €	---	148.480,00 €	148.480,00 €
							TOTALE (2)	**808.480,00 €**

242. Il Gestore deve prestare, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, la garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori 2 anni, rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 21 settembre 2022, n. 316

ID VIA 755-D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 227 del 03.06.2021 del Servizio VIA-VIncA della Regione Puglia relativa al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto esecutivo degli interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali e successivo riutilizzo del sedimento sabbioso per il ripascimento del tratto di arenile attiguo e prospiciente all'abitato di Torre Pali (già ID VIA 565)" sito nel Comune di Salve (Le).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

PREMESSO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 03.06.2021, il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il "*Progetto esecutivo degli interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali*" identificato dall'ID VIA 565 proposto dal Comune di Salve (Le) subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell'Allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" della suddetta Determinazione Dirigenziale;

- il Quadro delle Condizioni Ambientali, allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 227 del 03.06.2021, indica puntualmente i tempi e le specifiche modalità di attuazione stabilite nel richiamato;

- con nota prot. n. 8704 del 11.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8893 del 19.07.2022, il Comune di Salve ha trasmesso istanza per l'avvio del procedimento ex art. 28 co.3 del D. Lgs. 152/2006 al fine della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale rilasciato dal Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 03.06.2021;

- con nota prot. n. AOO_089/9076 del 25.07.2022, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha richiesto- ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.- ad Arpa Puglia e alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione alla documentazione trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 22.07.2022;

- con nota prot. n. AOO_108/11063 del 04.08.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10437 del 22.08.2022- allegato 1 alla presente per farne parte integrante- la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia-Servizio Demanio Costiero e Portuale ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. AOO_108/11063 del 04.08.2022, il proprio contributo istruttorio;

- con nota prot. n. 58236 del 25.08.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11055 del 05.09.2022- allegato 2 alla presente per farne parte integrante- Arpa Puglia-Direzione Scientifica U.O.C. Ambienti Naturali ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 58236 del 25.08.2022, il proprio contributo istruttorio;

- con parere espresso nella seduta del 20.09.2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11682 del 20.09.2022, cui si rimanda ed allegato 3 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal proponente al fine della Verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del TUA, ha rilasciato il proprio parere ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale rilasciato dal Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 03.06.2021;

EVIDENZIATO che:

- il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, è Autorità Competente alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale e si avvale dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati;

- gli elaborati esaminati inviati dal Proponente ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla D.D. n. 227 del 03.06.2021, sono stati pubblicati sul sito web della Regione Puglia *"il Portale Ambientale della Regione Puglia"* al link: http://ambiente.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

DATO ATTO che:

- la documentazione inviata dal proponente, il contributo rilasciato dalla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia-Servizio Demanio Costiero e Portuale con propria nota prot. n. AOO_108/11063 del 04.08.2022 e da Arpa Puglia- Direzione Scientifica U.O.C. Ambienti Naturali con propria nota prot. n. 58236 del 25.08.2022, il parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 20.09.2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11682 del 20.09.2022, consentono di concludere il procedimento ex art. 28 del TUA relativamente alle prescrizioni impartite con D.D. n. 227 del 03.06.2021 così come di seguito indicato:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 227 del 03.06.2021

	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI COMITATO VIA** *(prot. n. AOO_089/7475 del 19.05.2021)* 1. siano attuate tutte le misure riportate nella relazione *03_Ass_Piano di monitoraggio* e inviate ad ARPA e alla REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE per i controlli e le verifiche del caso;	❑ Ottemperato ☒**Non ottemperato** ❑Da Integrare ❑Non presente ❑Altro Ente	***(Parere del Servizio Demanio Costiero e Portuale prot. n. AOO_108/11063 del 04.08.2022)*** Parere del Servizio Demanio Costiero e Portuale acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 1 "*ID VIA 755_Parere Demanio*" della presente Determinazione. ***(Parere di Arpa Puglia Direzione Scientifica-U.O.C. Ambienti Naturali prot. n. 58236 del 25.08.2022)*** Parere di Arpa Puglia-Direzione Scientifica-U.O.C. Ambienti Naturali acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 2 "*ID VIA 755_Parere Arpa Puglia*" della presente Determinazione. ***(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/11682 del 20.09.2022)*** Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 3 "*ID VIA 733_Parere CT VIA*" della presente Determinazione.
	2. nelle aree dove la distanza dalla duna è inferiore a 5,0 m siano attuate tutte le misure e gli accorgimenti necessari al fine di non alterare il profilo morfologico e la copertura vegetazionale della duna medesima.	☒ **Ottemperato** ❑Non ottemperato ❑Da Integrare ❑Non presente ❑Altro Ente	***(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/11682 del 20.09.2022)*** Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 3 "*ID VIA 733_Parere CT VIA*" della presente Determinazione.

	3. il soggetto proponente dovrà fornire le schede di campo dei campionamenti effettuati, al momento non presenti nella documentazione trasmessa;	☒ **Ottemperato** ❑Non ottemperato ❑Da Integrare ❑Non presente ❑Altro Ente	***(Parere di Arpa Puglia Direzione Scientifica-U.O.C. Ambienti Naturali prot. n. 58236 del 25.08.2022)*** Parere di Arpa Puglia-Direzione Scientifica-U.O.C. Ambienti Naturali acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 2 "*ID VIA 755_Parere Arpa Puglia*" della presente Determinazione. ***(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/11682 del 20.09.2022)*** Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 3 "*ID VIA 733_Parere CT VIA*" della presente Determinazione.
	4. nell'ambito delle attività previste per il monitoraggio della linea di costa, si chiede la catalogazione degli eventi di mareggiata (post intervento) secondo una tempistica da definire all'interno del piano di monitoraggio. Si chiede che il piano di monitoraggio stesso sia convalidato da ARPA Puglia prima della sua esecuzione.	❑ Ottemperato ☒**Non ottemperato** ❑Da Integrare ❑Non presente ❑Altro Ente	***(Parere di Arpa Puglia Direzione Scientifica-U.O.C. Ambienti Naturali prot. n. 58236 del 25.08.2022)*** Parere di Arpa Puglia-Direzione Scientifica-U.O.C. Ambienti Naturali acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 2 "*ID VIA 755_Parere Arpa Puglia*" della presente Determinazione. ***(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/11682 del 20.09.2022)*** Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 3 "*ID VIA 733_Parere CT VIA*" della presente Determinazione.

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 755 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- il contributo istruttorio rilasciato dalla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia-Servizio Demanio Costiero e Portuale con propria nota prot. n. AOO_108/11063 del 04.08.2022 ai sensi del co. 2 dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- il contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia- Direzione Scientifica U.O.C. Ambienti Naturali prot. n. 58236 del 25.08.2022 ai sensi del co. 2 dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- il parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 20.09.2022 e acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11682 del 20.09.2022;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sulla scorta del contributo della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia-Servizio Demanio Costiero e Portuale, di Arpa Puglia- Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali e del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto proposto dal Comune di Salve (Le).

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del parere della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia-Servizio Demanio Costiero e Portuale e di Arpa Puglia-Direzione Scientifica U.O.C. Ambienti Naturali,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di considerare,** sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del contributo istruttorio rilasciato dal Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia e da Arpa Puglia, **non ottemperate** le prescrizioni di cui al blocco A punti 1) e 4) e **ottemperate** le prescrizioni di cui al blocco A punti 2) e 3) di cui al presente *"Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 227 del 03.06.2021";*
- **di confermare**, per tutto quanto sopra premesso e considerato, attesi gli esiti della verifica di ottemperanza come sopra riportati, le valutazioni e decisioni rese con la *D.D. n. 227 del 03.06.2021, la cui efficacia rimane subordinata all'ottemperanza di tutte le prescrizioni ivi impartite;*
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento **i** seguenti allegati:

  Allegato 1: "*ID VIA 755_Parere Demanio*"- prot. n. AOO_108/11063 del 04.08.2022;

  Allegato 2: "*ID VIA 755_Parere Arpa Puglia*"- prot. n. 58236 del 25.08.2022;

  Allegato 3: "*ID VIA 755_Parere CT VIA"* – prot. n. AOO_089/11682 del 20.09.2022.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  Comune di Salve (Le) comunedisalve@pec.rupar.puglia.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di Lecce
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - ARPA PUGLIA /DAP LE
  - ASL LE
  - Capitaneria di Porto di Gallipoli
    REGIONE PUGLIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Demanio e Patrimonio
  - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 2 pagine, l'Allegato 3 composto da 16 pagine per un totale di 29 (ventinove) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Fabiana Luparelli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
Sez. Demanio e Patrimonio
AOO_108/PROT
04/08/2022 – 0011063
Prot.: Uscita – Registro: Protocollo Generale

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

Arpa Puglia – Direzione Scientifica – U.O.C. Ambienti Naturali
Centro Regionale Mare
ambienti.naturali.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Salve (Le)
ufficiotecnico.comune.salve@pec.rupar.puglia.it

Rif. a): nota Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n° AOO_89_25/07/2022 n. 9076

Oggetto: ID VIA 755 – D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e l.r. n. 11/2001 e smi – Procedimento di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi delle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 03/06/2021 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia "Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. per Progetto esecutivo degli interventi di dragaggio dei fondali marini del porto di Torre Pali e successivo riutilizzo del sedimento sabbioso per il ripascimento del tratto di arenile attiguo e prospiciente all'abitato di Torre Pali (già ID VIA 565)" sito nel Comune di Salve (Le).
RISCONTRO

Con nota AOO_089_10/09/2020 n. 10598 la Sezione Autorizzazioni ambientali regionale ha avviato il *"Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali" nel Comune di Salve (LE)."*
Con nota prot. AOO_108_07/10/2020 n. 13871, questo Servizio si è espresso nel procedimento richiamato sulla base della documentazione fornita (progetto definitivo) e pubblicata sul "Portale Ambiente della Regione Puglia".
Con D.D. n. 227 del 03/06/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha escluso dalla procedura di "…*Valutazione di impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto esecutivo degli "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali"*…omissis…"
Con nota in riferimento a), acquisita agli atti dell'Ufficio Scrivente con prot. AOO_108_26/07/22 n° 10599, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha chiesto il contributo istruttorio ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con riferimento al "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla D.D. n. 227 del 03/06/2021.
Per quanto di competenza della scrivente struttura, il predetto Quadro riporta al primo punto che:

Ufficio Demanio costiero e portuale
Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari – Tel: 080 540 3289
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

"*1. siano attuate tutte le misure riportate nella relazione 03_Ass_Piano di monitoraggio e inviate ad ARPA e alla REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE per i controlli e le verifiche del caso*"

Nell'elaborato "*03_Ass_Piano di monitoraggio*" (pag. 10) si legge:
"*…al fine di recepire le indicazioni del comitato VIA e del Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, si prevedere di realizzare:*
• il rilievo topografico (linea di riva + sezioni trasversali/DTM) e batimetrico ante e post operam dell'intera area oggetto di intervento (area di dragaggio e area di ripascimento). Il rilievo batimetrico dell'area di dragaggio è stato già realizzato ed è presente nella relazione specialistica "Indagini batimetriche" del progetto definitivo;
• il monitoraggio periodico dell'intervento tramite rilievo della linea di riva con frequenza trimestrale;
• il rilievo topografico della spiaggia emersa (linea di riva + sezioni trasversali/DTM) con frequenza semestrale (rilievo primaverile marzo/aprile e rilievo autunnale settembre/ottobre);
• il rilievo batimetrico con frequenza annuale.
Il rilievo topografico dovrà riguardare l'area posta ad est del porto interessata dall'intervento di ripascimento e dovrà essere esteso per almeno 50 m oltre il limite dell'intervento di ripascimento previsto in progetto. Il rilievo batimetrico, effettuato da imbarcazione opportunamente equipaggiata per rilevazioni geo-acustiche (preferibilmente con tecnologia multi-beam), dovrà riguardare sia la zona dell'imboccatura portuale che l'area ad est del molo di sottoflutto fino al limite dell'intervento di ripascimento. Le attività di rilievo topografico (realizzate tramite drone) e batimetrico dovranno restituire i profili della spiaggia emersa e sommersa, al fine di valutare la stabilità dell'intervento di ripascimento e quantificare l'entità del fenomeno di insabbiamento delle aree limitrofe al porto."

Il Comune di Salve, nella nota prot. n. 8704 del 11/07/2022, allegata alla nota in rif. a), ha riferito che:
*"**- con riferimento alla condizione n. 1** "siano attuate tutte le misure riportate nella relazione 03_Ass_Piano di monitoraggio e inviate ad ARPA e alla REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE per i controlli e le verifiche del caso"* ***come desumibile dal piano di monitoraggio, le misurazioni ante – operam previste risultano già eseguite e nel medesimo piano riportate"***
Invero, il piano di monitoraggio per la fase ante operam prevede l'esecuzione del "*rilievo topografico (linea di riva + sezioni trasversali/DTM) e batimetrico…*omissis*…dell'intera area oggetto di intervento (area di dragaggio e area di ripascimento).*
Atteso che lo stesso piano precisa che *"Il rilievo batimetrico dell'area di dragaggio è stato già realizzato ed è presente nella relazione specialistica "Indagini batimetriche" del progetto definitivo"*, con riferimento all'odierna richiesta di contributo istruttorio ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.Lgs n. 152/2006, si rileva a beneficio di codesta Sezione regionale che la documentazione trasmessa con nota in rif. a), limitatamente al punto 1 del Quadro delle

Ufficio Demanio costiero e portuale
Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari – Tel: 080 540 3289
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Condizioni ambientali (allegato alla DD n. 227/2021), non attesta l'attuazione di tutte le misure dettagliate dal piano di monitoraggio - *03_Ass_Piano di monitoraggio* (pag. 10) per la fase ante operam.
In ultimo, si sottolinea che le ulteriori misure previste dal piano per il "Monitoraggio della Componente Geomorfologica" dovranno essere eseguite con la cadenza ivi riportata e con le stesse modalità del rilevo ante operam – riferimenti topografici e accuratezza delle misurazioni - al fine di consentire il raffronto dei dati ricavati e, dunque, la valutazione dell'efficacia e stabilità dell'intervento.
Tanto era dovuto in riscontro all'odierna richiesta di contributo istruttorio.
L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il funzionario istruttore
ing. Massimiliano Cairo

Firmato digitalmente da:
MASSIMILIANO CAIRO
Regione Puglia
Firmato il: 04-08-2022 12:17:17
Seriale certificato: 656442
Valido dal 21-04-2020 al 21-04-2023

Il funzionario istruttore P.O.
ing. Roberto Monticelli

Firmato digitalmente da:
ROBERTO MONTICELLI
Regione Puglia
Firmato il: 04-08-2022 11:53:23
Seriale certificato: 656926
Valido dal 22-04-2020 al 22-04-2023

Il Dirigente del Servizio
avv. Costanza Moreo

Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 04-08-2022 13:02:25
Seriale certificato: 680329
Valido dal 20-05-2020 al 20-05-2023

Ufficio Demanio costiero e portuale
Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari – Tel: 080 540 3289
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0058236 - 32 - 25/08/2022 - SAN / DS -, SDLE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

A **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana,
Sezione Autorizzazione Ambientali
Servizio VIA e VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **ARPA Puglia**
DAP LE
Sede

Oggetto: *ID VIA 755 - D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e l.r. n. 11/2001 e smi – Procedimento di Verifica di Ottemperanza ex art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi delle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 03.06.2021 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia "Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per Progetto esecutivo degli interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali e successivo riutilizzo del sedimento sabbioso per il ripascimento del tratto di arenile attiguo e prospiciente all'abitato di Torre Pali (già ID VIA 565)" sito nel Comune di Salve (Le). Richiesta contributo istruttorio ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.* **Riscontro della U.O.C. Ambienti Naturali**. (*Rif. Nota Regione Puglia prot. n. 9076 del 25.07.2022 acquisita al protocollo ARPA Puglia al n. 53803 del 28.07.2022).*

Proponente: *Comune di Salve (LE)*

Premesso che:

- il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con D.D. n. 227 del 03.06.2021, ha escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il "*Progetto esecutivo degli interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali"* identificato dall'ID VIA 565 proposto dal Comune di Salve (Le) nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" allegato alla suddetta Determinazione Dirigenziale;
- l'efficacia della richiamata D.D. n. 227 del 03.06.2021 è stata subordinata all'ottemperanza delle condizioni ambientali puntualmente indicate nel suddetto "*Quadro delle Condizioni Ambientali*";
- il Servizio VIA/VIncA, con nota in oggetto, ha chiesto a questa Agenzia, in qualità di "soggetto individuati per la verifica di ottemperanza", di fornire il proprio contributo istruttorio ai fini della definizione della procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 per il procedimento in oggetto;
- la documentazione fornita dal Proponente è stata pubblicata sul *Portale Ambiente della Regione Puglia* e che tale documentazione è composta dai seguenti elaborati:
  - *(a) Istanza di Verifica di Ottemperanza;*
  - *(b) Nota di accompagnamento all'istanza di Verifica di Ottemperanza;*
  - *(c) 01_Ass_Via_Dragaggio Porto Torre Pali_Relazione tecnico-ambientale.pdf;*
  - *(d) 03_Ass_Via_Dragaggio Porto Torre Pali_Piano di Monitoraggio.pdf.p7m;*
  - *(e) Schede di campo di campionamento;*
- questa Agenzia, con nota ARPA Puglia prot. n. 36942 del 19.05.2021, ha in precedenza espresso il proprio parere fornendo alcune osservazioni relative alla caratterizzazione dei sedimenti, punti 2.c, 2.d e 2.e, rispettivamente inerenti all'accreditamento dei rapporti di prova, al contenuto pelitico del materiale da prelevare e alla caratterizzazione ecotossicologica.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0058236 - 32 - 25/08/2022 - SAN / DS -, SDLE

Valutata la documentazione resa disponibile, per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti ambientali di competenza di questa U.O.C. Ambienti Naturali, ribadendo comunque che le osservazioni di ARPA Puglia di cui al punto precedente non risultano tuttora riscontrate dal Proponente seppure si ritiene siano dirimenti ai fini della corretta caratterizzazione dei sedimenti e dell'ottimale gestione degli stessi in ottemperanza al D.M. 173/2016, in merito al procedimento in esame (verifica di ottemperanza) si osserva quanto segue.

1) Per quanto attiene alla condizione n°1, ovvero che *"siano attuate tutte le misure riportate nella relazione 03_Ass_Piano di monitoraggio e inviate ad ARPA e alla REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE per i controlli e le verifiche del caso"*, il Proponente afferma nell'elaborato *(b)* che "*…come desumibile dal piano di monitoraggio, le misurazioni ante – operam previste risultano già eseguite e nel medesimo piano riportate…"*. Il Proponente non ha tuttavia fornito alcuna informazione o report specialistico che dettagli i risultati di tutte le misure eventualmente eseguite e previste nell'elaborato *(d)* per la fase *ante operam,* rendendo pertanto impossibile la verifica sulla loro corretta attuazione da parte di questa Agenzia. Ciò premesso, questa Agenzia ritiene non ottemperata la condizione n°1 per la fase *ante operam,* precisando altresì che le valutazioni di ARPA Puglia relative al corso d'opera e *post operam* saranno prodotte successivamente alla realizzazione delle rispettive fasi progettuali da parte del proponente;

2) per quanto attiene alla condizione n°3, ovvero che *"il soggetto proponente dovrà fornire le schede di campo dei campionamenti effettuati, al momento non presenti nella documentazione trasmessa*", questa Agenzia ritiene la prescrizione ottemperata;

3) per quanto attiene alla condizione n°4, ovvero che *"nell'ambito delle attività previste per il monitoraggio della linea di costa, si chiede la catalogazione degli eventi di mareggiata (post intervento) secondo una tempistica da definire all'interno del piano di monitoraggio. Si chiede che il piano di monitoraggio stesso sia convalidato da ARPA Puglia prima della sua esecuzione.",* il Proponente afferma nell'elaborato *(b)* che *"…si fa presente che le dette attività sono state previste dal Piano di Monitoraggio e verranno condotte nella fase post-intervento; il detto Piano, già trasmesso con la nota recante Prot. n. 5722 del 17/05/2021, viene con la detta istanza nuovamente inoltrato ad ARPA Puglia per la relativa convalida…"*. Ciò premesso, ai fini della convalida del Piano di Monitoraggio Ambientale, questa Agenzia ritiene che il Proponente debba recepire le osservazioni di cui al punto *1.a)* e *1.b)* già fornite in precedenza con nota ARPA Puglia prot. n. 36942 del 19.05.2021 (allegato 5 alla D.D. n. 227 del 03.06.2021).

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità dell'Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

I Funzionari Istruttori

Dott. Giuseppe Locuratolo

Dott. Enrico Barbone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

Prot_r_puglia/AOO_089-20/09/2022/11682

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 20/09/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 755:**Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nella DD n. 227 del 3.06.2021 del Servizio VIA/VIncA (ID VIA 565) VIncA: [x] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [x] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	*"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali e successivo riutilizzo del sedimento sabbioso per il ripascimento del tratto di arenile attiguo e prospicente all'abitato di Torre Pali"* sito nel Comune di Salve (Le)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II All.IV, Punto 7 lett. N) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - ELENCO B.2 B. 2.ae-ter "Opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati".
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 art. 23 ss.mm.ii.Fondi POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4 "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"
Proponente:	Comune di Salve – Via Roma 73050 (Le)

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA";

con nota prot. n. 7418 del 28/07/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/9205 del 31/07/2020, il Comune di Salve ha chiesto l'avvio del "*Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per progetto degli Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali*" nel Comune di Salve (LE) allegando la seguente documentazione progettuale:

Documentazione pubblicata in data 08/09/2020:

01 Relazione Generale e Q.E._Q.E DA Aggiornare pdf;

REGIONE PUGLIA

02 Studio Preliminare ambientale e paesaggistico

03 Indagini Batimetriche

04 Analisi del clima meteo marino

05 Piano gestione dei sedimenti

06 EP Analisi e prezzo

07 Computo metrico estimativo

08 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

09 Documento_indicazione_stesura_PSC.pf

10 Analisi e Valutazione dei Rischi

11 Costi della sicurezza

12 Layout di cantiere

13 Verifica dei livelli di tutale ambientale e territoriale

14 Cronoprogramma

Tav 01 Inquadramento territoriale

Tav 02 Inquadramento vincolistico

Tav 03 Stato di fatto mappa degli habitat

Tav 04 1 Stato di Fatto Mappa Batimetrica

Tav_04_Stato_di_Fatto_Porto_Planimetria_sezioni_doc_foto

Tav_05_Stato_di_Fatto_Litorali_Piante_Profili_longitudinali

Tav_06_Pulizia_Preliminare

Tav_07_Dragaggio_sito_di_accumulo

Tav_08_Stato_di_progetto_Ripascimento_litorale

ID VIA 565 Verifica di Ass. a VIA STUDIO TECNICO AMBIENTALE DEF

con nota prot. n. AOO_089/10598 del 10/09/2020 il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;

Documentazione pubblicata in data 16/11/2020

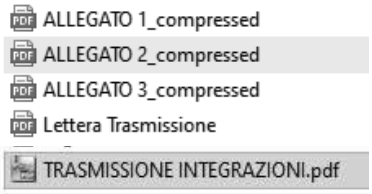
- Parere Autorità di Bacino
- Capitaneria di Porto di Gallipoli
- Demanio Marittimo
- Risorse Idriche

REGIONE PUGLIA

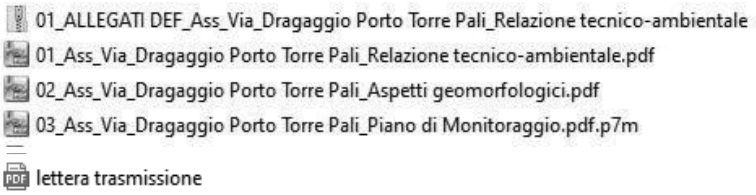
con parere espresso nella seduta del 18/11/2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni
Ambientali n. AOO_089/14548 del 18/11/2020, il Comitato Regionale per la VIA ha subordinato l'espressione delle proprie valutazioni ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, alricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati nel suddetto parere;

con nota prot. AOO_089/14786 del 23/11/2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha inoltrato al Comune proponente una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate dalla Servizio Demanio Costiero e Portuale, dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dalla Capitaneria di Porto di Gallipoli e dal Comitato Regionale VIA;

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 26/04/2021:



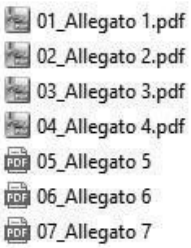
Documentazione pubblicata in data 17/05/2021



L'allegato 01 conteneva la seguente cartella:



Con i seguenti file:



REGIONE PUGLIA

con parere espresso nella seduta del 19/05/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7475 del 19/05/2021, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo "*ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA"*, di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione,

Documentazione pubblicata in data 22/07/2022

- 01_Ass_Via_Dragaggio Porto Torre Pali Relazione tecnico-ambientale
- 03_Ass_Via_Dragaggio Porto Torre Pali Piano di Monitoraggio
- istanza.pdf
- NOTA DI ACCOMPAGNAMENTO ISTANZA VERIFICA CONDIZIONI
- schede di campo di campionamento.pdf

ID VIA 565_Comune di Salve_DD_227_2021e allegati.zip

- ✓ All_Det_227_2021_ID VIA 565_Allegato 2 Parere Demanio Marittimo
- ✓ All_Det_227_2021_ID VIA 565_Allegato 3 Parere AdB
- ✓ All_Det_227_2021_ID VIA 565_Allegato 4 ParereCapitaneriaPortoGallipoli
- ✓ All_Det_227_2021_ID VIA 565 Allegato 5 ParereArpaPuglia
- ✓ All_Det_227_2021_ID VIA 565_Allegato 6 Parere CTVIA
- ✓ Allegato Det 227 2021 ID VIA 565 Allegato 1_Quadro prescrittivo
- ✓ Det 227 2021 ID VIA 565 Comune di Salve

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il tratto di litorale oggetto dello studio è situato nella penisola Salentina, nel comune di Salve (Lecce), ha uno sviluppo di circa 6 km e va da Torre Vado fino a Torre Pali, più ad Ovest.



La costruzione del porto risale al 2008 ed è stata realizzata per fasi successive, che hanno visto prioritariamente la sistemazione delle sponde dell'adiacente canale di bonifica e quindi la sistemazione degli attracchi del porticciolo. La sistemazione è consistita nell'approfondimento del tirante d'acqua da – 0,30 mediamente a – 2,00 m a -2,50 m per ottenere un bacino complessivo di dimensioni ridotte pari a 95,00 x 50,00 circa.

REGIONE PUGLIA

Il porto di Torre Pali è collocato in un tratto di litorale sabbioso, protetto da un molo foraneo di circa 30 metri con apertura di accesso orientata verso Est-Sud-Est.
Allo stato attuale il porto si configura con uno specchio d'acqua pari a circa mq 5.475 ed una superficie a terra pari a circa mq 5.600 Figura 1.*TAV_01 Inquadramento territoriale.*



Figura 1-Localizzazione area progetto su Ortofoto 2016 (Fonte WMSServer, SIT-Puglia). Scala 1:2.000

All'interno è presente un pontile galleggiante, con struttura in acciaio zincato, della larghezza di 2,50 m e lunghezza pari a 4 moduli da 12,00 per un totale di 48,00 m che divide in due lo specchio acqueo, consentendo di ospitare sino a 70 posti Figura 2.



Figura 2-Pontile mobile

Il pennello ad est in cls, costituisce anche l'argine della foce del canale di bonifica. In particolare il pennello della larghezza di m 5,00 è costituito da due muri in cls delle dimensioni suddette. Il piano di calpestio dei muri è sistemato con elementi prefabbricati tipo betonelle di colore ocra. Un scalo d'alaggio posto lungo il tratto di banchina di riva consente le operazioni di varo ed alaggio delle imbarcazioni.

REGIONE PUGLIA

Le banchine e il pontile sono attrezzate con acqua, luce e f.m., erogate mediante apposite colonnine.(Cfr. Relazione Generale pagg.7) *TAV_04 Stato di fatto porto planimetria sezioni*
Il PRP, in linea con l'art. 5 della legge n. 84/1994, suddivide l'Ambito portuale in due sotto ambiti e precisamente:
• Porto operativo
• Interazione Città-Porto
Il sotto ambito dell'Interazione Città-Porto comprende lo specchio acqueo, destinato esclusivamente all'ormeggio delle imbarcazioni da diporto, e le aree a terra destinate ai servizi del porto. Tali aree sono da intendere in stretto collegamento con la città e, pertanto, parzialmente destinate non solo ai diportisti ma anche all'uso pubblico.
Specchio acqua del Porto Operativo comprende:
1. L'area riservata all'ormeggio dei pescherecci della pesca professionale stanziali, all'ormeggio di imbarcazioni in transito antistanti il tratto di muro di banchina lato sud.
2. L'area riservata all'attracco delle imbarcazioni delle forze dell'ordine poste sul tratto terminale della banchina a est del pennello che costituisce uno dei lati della foce armata del canale.
3. L'area riservata all'attracco delle imbarcazioni dei mezzi di soccorso lungo il tratto terminale del muro di banchina ovest
Lo specchio acqua, include tutte le aree destinate all'ormeggio di imbarcazioni da diporto: in esso sono ubicate le opere a mare definite dalla banchina di riva e di quella definita dal pennello, dal pontile galleggiante, dal bacino di varo/alaggio.
Lo sviluppo degli attracchi a servizio del Porto turistico è pari a circa totali 195 m. Il PRP definisce all'interno del porto una ricettività totale di 72 posti barca a fini diportistici distribuiti.
Il PRP prevede inoltre uno specchio acqueo libero, corrispondente al canale di accesso al bacino portuale e alla darsena definita dai pontili e dalla banchina ovest, atto a garantire l'accesso a tutte le varie zone portuali e ad assicurare la navigabilità in sicurezza. (Cfr. Relazione Generale pagg.11-12)

Vincoli ambientali
Dal punto di vista ambientale – paesistico, la zona di interesse è circondata ad est dalla costa sabbiosa su cui insiste il centro abitato della marina. Lungo la fascia costiera si riscontra la presenza di un sistema di canali e bacini di proprietà del Consorzio di Bonifica Ugento e li Foggi, costruito per dirottare in mare le acque stagnanti delle zone umide presenti nei primi del 900.
Ad ovest del porto di Torre Pali, è possibile osservare la presenza di acquitrini salmastri con vegetazione autoctona sia alofila che xerofitica(*Salicornia spp*., *Juniperusspp.*).
Le aree oggetto di intervento, distano circa 3 km sia dal Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento", istituito con L.R. n.13 del 28 Maggio 2007, che dalla componente terrestre della ZSC "Litorale di Ugento" – code IT9150009.
L'area portuale oggetto di escavo dista circa 900 metri dal perimetro della componente marina del SIC "Litorale di Ugento", 9 km dalla ZSC "Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola" - IT9150034 e circa 10 km dalla componente marina della ZSC "Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea" IT9150015.

Il più importante studio di mappatura della distribuzione delle praterie a P. oceanica sui fondali della Regione Puglia è stato condotto dal CRISMA nel 2005 “Inventario e Cartografia delle Praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto”. I dati e le informazioni acquisite in questa campagna di rilevamento sono stati riportati all’interno della DGR 2442/2018. L’overlay tematico di queste informazioni in ambiente GIS consente di individuare una striscia continua di Habitat 1120* “Praterie di Posidonia” a pochi metri dall’imboccatura del porto di Torre Pali.

In realtà le informazioni contenute nei tematismi della DGR 2442/2018, consentono di individuare due tipologie di biocenosi antistanti l’area di intervento:

1. Prateria di posidonia su Matte che, correttamente, la DGR riporta nell’HABITAT 1120*;
2. Matte che, al contrario, la DGR erroneamente riconduce alla tipologia della Habitat 1120*.

Le matte sono un contorto agglomerato di parti di posidonia morta ancorate ancora al substrato. Strati di posidonia viva ancorati a strati di posidonia morta hanno portato alla creazione di quella che potremo chiamare barriera vegetale.

Così come evidenziato a circa 500 metri dalla costa si estende una prateria di *Posidonia oceanica* che costeggia tutto il litorale del Comune di Salve. I risultati dellamappatura del coralligeno del progetto BIOMAP - BIOcostruzioni Marine in Puglia, realizzato dal Consorzio Interuniversitario per le Scienze del Mare – CoNISMa evidenziano un esteso Coralligeno a circa 1 km dall’area portuale oggetto di dragaggio.

In direzione sud-ovest al largo del porto, inoltre, vi è la presenza di praterie di Posidonia oceanica su matte. (Cfr Verifica di tutela ambientale e territoriale pagg. 9-11)

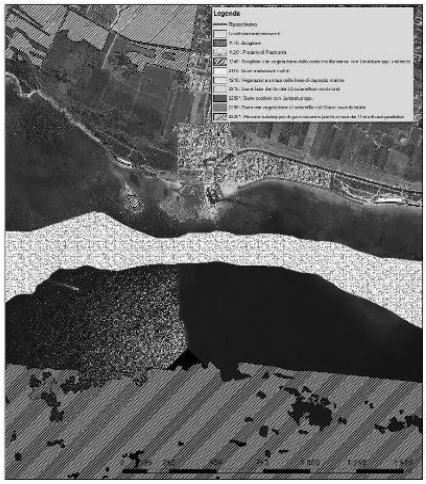


Figura 3: Mappa degli habitat presenti nella Direttiva Habitat 92/43/CEE; Mappa del Coralligeno; Localizzazione di praterie di *Posidonia oceanica*. Scala 1:5.000.

L’applicazione delle metodologie del visualcensus ha evidenziato la presenza della biocenosi “fotofilo” al posto della matte morta perimetrata nell’ambito del progetto POR Puglia 2000-2006, e riportata come habitat 1120 “Praterie di Posidonia oceanica” nella DGR 2442/2018. Il fotofilo rappresenta una biocenosi di scarso valore conservazionistico. Un ulteriore risultato

REGIONE PUGLIA

ottenuto dall'analisi di dettaglio è la individuazione di habitat a coralligeno molto più vicini alla costa rispetto a quanto evidenziato dal progetto BIOMAP. Chiazze di coralligeno, difatti, sono già presenti nei punti 15 e 11 ed associate a ciuffi di Posidonia oceanica, situati a circa 600 metri dall'area oggetto di dragaggio. (Cfr. Relazione tecnico ambientale pa.63)

Per una disamina puntuale dei vincoli e dei livelli di tutela si rimanda alla Tav. 2 – "Inquadramento Vincolistico".

Le aree di intervento sono interessate dai seguenti vincoli del PPTR

1. Componenti Idrologiche
   - BP – Territori costieri
   - UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.
   - UCP – Vincolo idrogeologico
2. Componenti Botanico-Vegetazionali
   - UCP- Aree di rispetto dei boschi
3. Componenti culturali ed insediative
   - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
   - UCP – Aree di rispetto delle Componenti Culturali ed insediative – Siti storico culturali

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede interventi ascrivibili alla tipologia di dragaggio manutentivo (MaintenanceDredging), ovvero mirati a riportare la profondità del fondale al valore originario al fine di ripristinare idonea efficienza idraulica aumentando il tirante idraulico con conseguente smorzamento del clima meteomarino interno, favorire lo sviluppo di tutte le attività connesse con ricadute sull'indotto diretto ed indiretto.

Al fine di tutelare il contesto ambientale di elevato valore naturale e di mitigare gli impatti sulle componenti ambientali presenti nell'area interessata.

Il progetto ha previsto di realizzare i lavori di dragaggio e successivo ripascimento utilizzando **una draga a fresa aspirante refluente** e assicurando il prelievo della sabbia nell'area portuale e l'espulsione tal quale della stessa presso siti di ripascimento contermini, attraverso l'utilizzo di una tubazione. (Cfr. Relazione generale pagg.16-20)

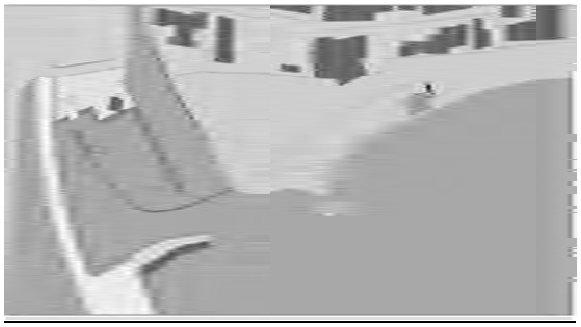


Figura 4: Planimetria di intervento, aspirazione mediante Draga refluente, tubazione di mandata e sito di accumulo in prossimità del litorale;

Dall'analisi e dalla valutazione dei risultati ottenuti, è stato possibile stimare in 3.500 m^3 i volumi di materiale da dragare nel porto di Torre Pali.

Il progetto prevede un sistema di movimentazione in continuo del sedimento attraverso una prima fase di aspirazione e una seconda di trasporto presso l'arenile oggetto di ripascimento. Il sistema progettato non prevede attività di deposito; il sedimento, trasportato tramite una tubazione, verrà posizionato in un sito di accumulo (Figura 4) e, successivamente, prelevato e steso sull'arenile della spiaggia emersa.
Le fasi di lavoro necessarie al dragaggio del porto, come sopra detto, possono essere cosi definite:
1. Bonifica preventiva di fondo marino da eseguirsi per il tramite di palombaro e/o sommozzatore del Nucleo SDAI;
2. Apprestamento dell'area cantiere;
3. Attività di pulizia all'interno del porticciolo preliminari alle attività di dragaggio
4. Smontaggio dei pontili e salpamento di catenarie, corpi morti;
5. **Attività di dragaggio mediante draga a fresa aspirante e defluente e sito di accumulo**
6. Attività di ripascimento;
7. Pulizia e smontaggio dell'area di cantiere.

Prima delle operazioni necessarie al ripascimento dei litorali si provvederà a posare in mare una barriera galleggiante antidispersione sedimenti lungo tutta l'area occupata dal sito di accumulo. Tale misura in opera per tutta la durata dei lavori permetterà di preservare le acque e gli habitat a Posidonia oceanica e Coralligeno, da possibili fenomeni di dispersione dei sedimenti dovute alle lavorazioni di progetto sui litorali (Cfr.Relazione generale pagg.17/23).

Il progetto in oggetto ha previsto la realizzazione di indagini batimetriche, attraverso l'acquisizione di dati in mare, tramite single beam, e successive fasi di elaborazione e processing dei dati acquisiti. L'analisi dei dati batimetrici acquisiti e l'interpretazione del Modello digitale di Terreno (DEM) ha consentito la valutazione esatta dei volumi di materiale da dragare.
Rilievo batimetrico eseguito ad Aprile del 2017 nel porticciolo turistico di Torre Pali – Marina di Salve (LE).T*AV 04_1 E TAV 04_ Stato di fatto mappa batimetrica*



Figura 5: Rilievi puntuali utilizzati per l'interpolazione

REGIONE PUGLIA

Il DEM, inoltre, è stato il punto di partenza per l'analisi spaziale finalizzata al computo dei volumi di dragaggio in modo da ripristinare un pescaggio di 5 metri. (Cfr. Indagini Batimetriche pagg. 2-5)

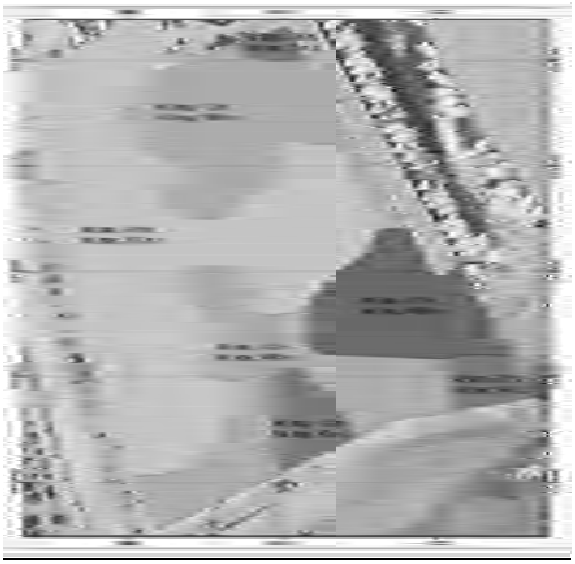


Figura 6: Calcolo dei volumi da dragare

Dall'analisi del calcolo presente in Figura 6 è stato possibile stimare in 3500 m^3 i volumi di materiale da dragare nel porticciolo turistico di Torre Pali. (Cfr. Indagini Batimetriche pagg. 4-9).

La ricostruzione del clima meteomarino del paraggio di S. Maria di Leuca è stato effettuato utilizzando il modello S.P.M. direzionale a partire dai dati di vento acquisiti dalla stazione anemometrica di S. Maria di Leuca nel periodo 1951-1996.

Se si considera il clima medio stagionale si osserva che le altezze d'onda più elevate provengono da **S SSE** e si concentrano prevalentemente nel periodo autunnale.

Lungo il litorale esaminato non si denotano evidenti segni di trasporto longitudinale, mentre l'equilibrio sedimentario appare fortemente condizionato dal trasporto trasversale lungo la spiaggia sommersa, relativamente ai fenomeni di interazione del moto ondoso con il litorale, ed emersa, relativamente al trasporto eolico.

In ragione dei bassissimi fondali nel tratto di mare prospiciente la foce del canale e per una notevole distanza dalla costa, il bacino del porticciolo di Torre Pali, per la traversia del paraggio, non viene interessato da moto ondoso significativo (altezza d'onda residua inferiore a 0,30 m).

In ragione di ciò non risulta necessaria la realizzazione di alcuna ulteriore opera per il ridosso dello specchio d'acqua. (Cfr. Analisi del clima meteo marino pagg. 14-23)*Tab.05 Stato di fatto litorali profili longitudinali*

Ripascimento della spiaggia

REGIONE PUGLIA

Il Piano Comunale delle Coste del Comune di Salve, approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 8 del 06/02/2018, evidenzia come parte delle aree oggetto dell'intervento di ripascimento siano state classificate, nel PCC, come *"tratti di costa per i quali si prevedonointerventi di recupero e risanamento costiero finalizzati al contenimento e alla riduzione della criticità all'erosione dei litorali sabbiosi"*.
Infine, i numerosi rilievi in situ (Figura 10, Figura 11) hanno evidenziato diverse situazioni di rischio di erosione anche lungo l'arenile antistante l'abitato di Torre Pali. Tali fenomeni erosivi potrebbero compromettere la stabilità degli immobili presenti nonché la sicurezza dell'intero centro urbano, dato che l'ampiezza del litorale, in alcuni punti dell'area di interesse, presentava valori inferiori ai 5 metri.



Figura 10: Interventi di recupero costiero nel Piano Comunale delle Coste del Comune di Salve



Figura 11: Litorale da ripascere – Documentazione fotografica effettuata il 11.04.2019

Pareri Formulati

Nella seduta del **18/11/2020** il Comitato, richiedeva la seguente documentazione integrativa:
1. Informazioni sulle attività di escavo pregresse: documentazione tecnica che evidenzi se l'area o parte di essa sia stata oggetto di interventi di dragaggio negli ultimi 5 anni e comunque dell'ultimo intervento effettuato in ordine temporale;

REGIONE PUGLIA

2. Devono essere individuati e descritti i dati riguardanti l'uso del territorio attraverso la previsione della stabilità e durevolezza dell'opera.
3. Devono essere fornite informazioni sulle caratteristiche idrodinamiche della colonna d'acqua: Regime correntometrico, Torbidità, Conducibilità.
4. Deve essere fornita un'analisi documentale (mediante strumenti di ispezione subaquea ROV, remotelyoperatedvehicle) delle comunità fito-zoobentoniche presenti nell'area di intervento (lista specie, gruppi ecologi), nonché una descrizione delle popolazioni ittiche demersali e aree di nursery, con particolare riferimento a specie di interesse commerciale. Le attività devono essere svolte secondo le specifiche del DM 173/2016 parag. 2.6 Caratterizzazione Biologica.
5. E' opportuno individuare i limiti dell'Unità Fisiografica (U.F.) e il relativo paraggio costiero.
6. E' indispensabile una relazione in merito al monitoraggio delle componenti ambientali (sedimento, colonna d'acqua, biocenosi) interessate dall'esecuzione dell'intervento in fase ante operam, in corso d'opera e post operam, quale parte integrante della documentazione tecnica necessaria ai fini dell'autorizzazione;
7. Le analisi chimiche, ecotossicologiche e granulometriche sono state eseguite su n. 3 campioni prelevati i primi due ad una profondità di 0,50 m e il terzo a 1,0 m. Tali campioni non risultano rappresentativi delle profondità da dragare atteso che dalle batimetriche si evince il raggiungimento anche di profondità di – 2,70 m. Le analisi siano, quindi, integrate con campioni rappresentativi delle diverse profondità riportate negli elaborati grafici e tecnici;
8. E' indispensabile approfondire l'indagine, sulla caratterizzazione microbiologica dei sedimenti di cui si chiede l'utilizzo x il ripascimento di aree destinate alla balneazione (Allegato 2 rapporto di prova del 02/11/2017), con la ricerca dei Miceti secondo quanto espresso nel "Manuale per la movimentazione di sedimenti marini" (ICRAM-APAT- MATTM, 2007).
9. In considerazione della presenza, nei campioni analizzati, di percentuali variabili di limo e argilla, sia valutata l'eventuale variazione di porosità e permeabilità della sabbia del litorale a seguito del ripascimento;
10.Contermine all'area portuale insiste un canale retrodunale, riportato nella cartografia IGM 1:25.000, che sfocia in corrispondenza del porto. Siano definite ed accertate le eventuali interferenze, in termini idrogeologiche, tra il suddetto canale e l'area portuale oggetto di dragaggio;
11.Sia eseguito uno studio geomorfologico, meteorologico e meteomarino che definisca le cause dei fenomeni erosivi nell'area di ripascimento, con verifiche pre e post operam al fine di definire anche la non interferenza con le porzioni in modellamento attivo dello stesso litorale;
12.Siano definiti in modo univoco i reali quantitativi dei mc di sedimenti che saranno dragati.
In merito alle questioni paesaggistiche nello studio ambientale presentato dal Proponente non è sufficientemente approfondita la conformità del progetto (anche con riferimento alla fase di cantiere) agli indirizzi, direttive, prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione previste del PPTR per i BP e gli UCP interferiti. Si chiede al proponente di valutare la compatibilità ambientale e paesaggistica anche in termini di ammissibilità dell'intervento di ripascimento della sabbia, rispetto a quanto disposto dalle NTA del PPTR, nonché al quadro

REGIONE PUGLIA

prescrittivo delle schede d'identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso PAE0076 e PAE0135

Nella seduta del **19/05/2021** il Comitato, richiedeva la seguente documentazione integrativa:
Il progetto non è da assoggettare al procedimento di VIA,alle seguenti condizioni ambientali:
1. siano attuate tutte le misure riportate nella relazione03_Ass_Piano di monitoraggio e inviate ad ARPA e alla REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE per i controlli e le verifiche del caso.
2. nelle aree dove la distanza dalla duna è inferiore a 5,0 m siano attuate tutte le misure e gli accorgimenti necessari al fine di non alterare il profilo morfologico e la copertura vegetazionale della duna medesima

Oggetto della presente valutazione è l'ottemperanza alle prescrizioni:
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

1 siano attuate tutte le misure riportate nella relazione *03_Ass_Piano di monitoraggio* e inviate ad ARPA e alla REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE per i controlli e le verifiche del caso;
2. nelle aree dove la distanza dalla duna è inferiore a 5,0 m siano attuate tutte le misure e gli accorgimenti necessari al fine di non alterare il profilo morfologico e la copertura vegetazionale della duna medesima.
3. il soggetto proponente dovrà fornire le schede di campo dei campionamenti effettuati, al momento non presenti nella documentazione trasmessa;
4. nell'ambito delle attività previste per il monitoraggio della linea di costa, si chiede la catalogazione degli eventi di mareggiata (post intervento) secondo una tempistica da definire all'interno del piano di monitoraggio. Si chiede che il piano di monitoraggio stesso sia convalidato da ARPA Puglia prima della sua esecuzione

Considerazioni del Comitato VIA

Per quanto attiene alla condizione n°1
"*si rileva chela documentazione trasmessa con nota in rif.a), non attesta l'attuazione di tutte le misure dettagliate dal piano di monitoraggio - 03_Ass_Piano di monitoraggio (pag. 10) per la fase ante operam.*
In ultimo, si sottolinea che le ulteriori misure previste dal piano per il "Monitoraggio della Componente Geomorfologica" dovranno essere eseguite con la cadenza ivi riportata e con le stesse modalità del rilevo ante operam – riferimenti topografici e accuratezza delle misurazioni - al fine di consentire il raffronto dei dati ricavati e, dunque, la valutazione dell'efficacia e stabilità dell'intervento".
La condizione si ritiene NON Ottemperata

Per quanto attiene alla condizione n°2
Il proponete precisa che: "*l'intervento di ripascimento con il sedimento dragato sarà attuato nel tratto di arenile ricompreso nell'abitato di Torre Pali, area ove tenuto conto delle previsioni progettuali non si determina alcuna possibile condizione di alterazione del profilo*

REGIONE PUGLIA

morfologico e della copertura vegetazionale della duna medesima, stante una distanza sempre maggiore di 5 mt dalla esigua vegetazione presente".

La condizione si ritiene ottemperata

Per quanto attiene alla condizione n°3

Ilsoggetto proponente ha fornito il verbale di sedimento dei campionamenti effettuati.

La condizione si ritiene ottemperata

Per quanto attiene alla condizione n°4

Il Piano di Monitoraggio Ambientale non è stato convalidato da ARPA poiché il Proponente non ha recepito le osservazioni di cui al punto 1.a) e 1.b) già fornite in precedenza con nota ARPA Puglia prot. n. 36942 del 19.05.2021 (allegato 5 alla D.D. n. 227 del 03.06.2021).

La condizione si ritiene NON Ottemperata

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione trasmessa finalizzata alla verifica di ottemperanza, visto il parere di ARPA PUGLIA (Prot. 0058236 - 32 - 25/08/2022), visto il parere di REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO (Prot. AOO 108/PROT 04/08/2022 0011063)valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientaleper gli interventi ivi proposto,sulla scorta dei contributi istruttori acquisiti agli atti del procedimento, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula ilproprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018ritenendo che la documentazione prodotta ottemperisolo per la condizione n.2 e la condizione n.3indicate nel suddettoQUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI- del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi,.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Ing. Marina Mazzeo**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Christian Botta**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto In Scienze Marine **Dott.ssa Maria Bianco**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto In Scienze geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 22 settembre 2022, n. 318

ID VIA 713-D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 384 del 21.09.2021 del Servizio VIA-VIncA della Regione Puglia relativa al procedimento di "Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 29 co.3 del d.l.gs 152/2006 e ss.mm.ii. per la cava di calcare sita in loc. "Fattizze", nel Comune di Nardò (LE), Fg. 15 p.lla 7-9-65-77-78-80-81- 82, autorizzata con Decreto n. 12/MIN/98 e successiva D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002 e successiva proroga n. 70 del 19/05/2009". "Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 384 del 21.09.2021" di cui alla Determina Dirigenziale n. 195 del 01.06.2022 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia.
Ditta: GIORDANO SRL, sede legale Torre Santa Susanna (Br) - Via Mesagne 48..

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento*

delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;

- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

PREMESSO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 384 del 21.09.2021, il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto – come rivisto e rimodulato nel corso del procedimento ex art. 29 co.3 del d. Lgs. 152/2006 e smi ID VIA 510 -inerente la "*cava di calcare sita in loc. "Fattizze", nel Comune di Nardò (LE), Fg. 15 p.lla 7-9-65-77-78-80-81-82, autorizzata con Decreto n. 12/MIN/98 e successiva D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002 e successiva proroga n. 70 del 19/05/2009, esercita dalla Ditta Giordano S.r.l.",* subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell'Allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" della suddetta Determinazione Dirigenziale;

- il Quadro delle Condizioni Ambientali, allegato alla Determinazione Dirigenziale 384 del 21.09.2021, indica puntualmente i tempi e le specifiche modalità di attuazione stabilite nel richiamato;

- con Determinazione Dirigenziale n. 195 del 01.06.2022 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia - a conclusione dell'attività istruttoria espletata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.- ha considerato **ottemperate** le prescrizioni di cui al blocco A punti 1), 3b), 3c), 4), 5), 6a), 7), 8), 9) e **non ottemperate** le prescrizioni di cui al blocco A punti 2), 3a), 6b), 10) di cui al "*Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 384 del 21.09.2021*" riportato nella D.D. n. 195 del 01.06.2022, trasmessa al Proponente con nota del Servizio VIA/VIncA prot. n. AOO_089/7493 del 09.06.2022;

- con pec del 25.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9215 del 26.07.2022, la Ditta Giordano S.r.l. ha inoltrato documentazione tecnica in riscontro alla Determinazione Dirigenziale n. 195 del 01.06.2022 del Servizio VIA/VIncA al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui al blocco A punti 2), 3a), 6b), 10) considerate **"non ottemperate"** con la suddetta Determinazione Dirigenziale n. 195 del 01.06.2022;

- con nota protocollo n. AOO_089/9384 del 29.07.2022, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha richiesto-ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.- ad Arpa Puglia di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione all'elaborato "*ALL. T int. - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (luglio 2022)*"-allegato 1 alla presente quale parte integrante, trasmesso dal Proponente e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 26.07.2022;

- con pec del 02.08.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9538 del 02.08.2022- allegato 2 alla presente per farne parte integrante- Arpa Puglia-DAP Lecce ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota del 02.08.2022, il proprio contributo istruttorio evidenziando che *"…….si ritiene ottemperata la prescrizione di cui al blocco A punto 3a) del "Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 384 del 21.09.2021…*";

- con parere espresso nella seduta del 20.09.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11685 del 20.09.2022, cui si rimanda ed allegato 3 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione tecnica integrativa trasmessa dalla Ditta, ha rilasciato il proprio parere definitivo ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di Verifica di Assoggettabilità

a Valutazione di Impatto Ambientale rilasciato dal Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 384 del 21.09.2021;

EVIDENZIATO che:

- il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, è Autorità Competente alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale e si avvale dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati;
- gli elaborati esaminati, comprensivi delle successive integrazioni documentali, inviati dalla Ditta ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla D.D. n. 384 del 21.09.2021, sono stati pubblicati sul sito web della Regione Puglia "*il Portale Ambientale della Regione Puglia"* al link: http://ambiente.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

DATO ATTO che:

- l'ulteriore documentazione inviata dalla Ditta, il contributo rilasciato da Arpa Puglia- Dap Lecce con pec del 02.08.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9538 del 02.08.2022, il parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 20.09.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11685 del 20.09.2022, consentono di concludere il procedimento ex art. 28 del TUA relativamente alle prescrizioni del blocco A punti 2), 3a), 6b), 10) così come di seguito indicato:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 384 del 21.09.2021 relativamente alle prescrizioni riportate nel blocco A punti 2), 3a), 6b), 10) della Determina Dirigenziale n. 195 del 01.06.2022

	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI** **COMITATO VIA** *(prot. n. AOO_089/12579 del 01.09.2021)* 2. siano eseguite verifiche di stabilità considerando l'aspetto strutturale delle pareti e l'eventuale scivolamento di cunei di roccia derivanti dall'intersezione delle discontinuità riscontrate nelle pareti;	☒ **Ottemperato** ❑ Non ottemperato ❑ Da Integrare ❑ Non presente ❑ Altro Ente	***(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/11685 del 20.09.2022)*** Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 3 "*ID VIA 713_Parere CT VIA*" della presente Determinazione.
	3. sia predisposto un apposito Piano di Monitoraggio Ambientale, da sottoporre alla validazione dell'Ente competente, per il controllo: a) delle caratteristiche chimiche e fisiche delle acque sotterranee;	☒ **Ottemperato** ❑ Non ottemperato ❑ Da Integrare ❑ Non presente ❑ Altro Ente	***(Parere di Arpa Puglia acquisito al prot. della Sezione A.A. n.AOO_089/9538 del 02.08.2022)*** Parere di Arpa Puglia-Dap Lecce acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 2 "*ID VIA 713_Parere Arpa Puglia*" della presente Determinazione.

	6. siano adottati, nel Piano di Recupero, ulteriori accorgimenti per la mitigazione delle condizioni ambientali del sito quali: b) monitoraggio dell'attecchimento delle specie messe a dimora prevedendo l'eventuale sostituire delle piante che non si presentano in buono stato vegetativo;	☒ **Ottemperato** ❑ Non ottemperato ❑ Da Integrare ❑ Non presente ❑ Altro Ente	***(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/11685 del 20.09.2022)*** Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 3 "*ID VIA 713_Parere CT VIA*" della presente Determinazione.
	10. Il computo metrico (elaborato L di marzo 2021), dovrà essere integrato con il recepimento delle prescrizioni di cui ai punti precedenti.	☒ **Ottemperato** ❑ Non ottemperato ❑ Da Integrare ❑ Non presente ❑ Altro Ente	***(Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/11685 del 20.09.2022)*** Parere del Comitato Regionale VIA acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 3 "*ID VIA 713_Parere CT VIA*" della presente Determinazione.

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 713 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale integrativa trasmessa dalla Ditta con pec del 25.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9215 del 26.07.2022;
- il contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia- Dap Lecce con pec del 02.08.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9538 del 02.08.2022, ai sensi del co. 2 dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- il parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 20.09.2022 e acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11685 del 20.09.2022;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sulla scorta del contributo di Arpa Puglia e del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto proposto dalla Ditta Giordano S.r.l.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del parere di Arpa Puglia-Dap Lecce,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di considerare,** sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia-Dap Lecce, **ottemperate** le prescrizioni di cui al presente *"Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 384 del 21.09.2021 relativamente alle prescrizioni riportate nel blocco A punti 2), 3a), 6b), 10) della Determina Dirigenziale n. 195 del 01.06.2022";*
- **di confermare**, per tutto quanto sopra premesso e considerato, attesi gli esiti della verifica di ottemperanza come sopra riportati, le valutazioni e decisioni rese con la *D.D. n. 384 del 21.09.2021, la cui efficacia rimane subordinata all'ottemperanza di tutte le prescrizioni ivi impartite;*
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

  Allegato 1: "*ID VIA 713_Allegato_1_ALL. T int. - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE _luglio 2022*"- prot. n. AOO_089/9215 del 26.07.2022;

  Allegato 2: "*ID VIA 713_Parere Arpa Puglia*"- acquisito al prot. n. AOO_089/9538 del 02.08.2022;

  Allegato 3: "*ID VIA 713_Parere CT VIA"* – prot. n. AOO_089/11685 del 20.09.2022.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Giordano S.r.l. c/o veronica.bergamo@ingpec.eu
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Nardò
  - Provincia di Lecce
  - Arpa Puglia-Dap Lecce

    REGIONE PUGLIA
  - Sezione Ciclo dei Rifiuti-Servizio Attività Estrattive
  - Sezione Vigilanza Ambientale
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 7 pagine,

compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 21 pagine, l'Allegato 2 composto da 2 pagine, l'Allegato 3 composto da 7 pagine per un totale di 37 (trentasette) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Fabiana Luparelli

COMUNE DI NARDO'

PROVINCIA DI LECCE

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER LA CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' "FATTIZZE"

(autorizzata con Decreto dell'Assessore I.C.A. n. 12/MIN del 09/03/1998, Determinazione del Dirigente n. 27 del 23/05/2002 e successiva proroga n. 70 del 19/05/2009)

ALL. T int.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (LUGLIO 2022)

Committente:
GIORDANO S.R.L.
VIA ARNO, 32
72028 - TORRE S. SUSANNA (BR)

I tecnici:
Ing. Veronica BERGAMO

Ing. Michele DURANTE

Data: Luglio 2022

INDICE

1. PREMESSA 2

2. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE 3

1.1 Obiettivi del monitoraggio ambientale 3

1.2 Piano di monitoraggio ambientale 4

1.3 Identificazione delle componenti 5

1.3.1 Scelta delle componenti ambientali 5

1.4 Componente Atmosfera e Clima 6

1.5 Componente Ambiente Idrico 8

1.6 Componente suolo e sottosuolo 11

1.7 Componente Salute Pubblica 13

1.7.1 Componente Rumore - Inquinamento Acustico 13

1.7.2 Componente emissioni polveri 19

3. CONCLUSIONE 20

1. PREMESSA

Obiettivo del presente "Piano di Monitoraggio Ambientale" è la valutazione dell'evoluzione dello stato dell'ambiente per il progetto di coltivazione della cava di calcare sita in località "Fattizze" nel Comune di Nardò e di proprietà della ditta Giordano s.r.l.

L'area di cava è distinta nel N.C.T. del Comune di Nardò al foglio 15 particelle 7, 9, 65, 77, 78, 80, 81 e 82 per una superficie complessiva di ha 10.76.30.

2. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

1.1 Obiettivi del monitoraggio ambientale

Ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il monitoraggio ambientale rappresenta, per tutte le opere soggette a VIA (incluse quelle strategiche ai sensi della L.443/2001), lo strumento che fornisce la reale misura dell'evoluzione dello stato dell'ambiente nelle varie fasi di attuazione dell'opera e che consente ai soggetti responsabili (proponente, autorità competenti) di individuare i segnali necessari per attivare preventivamente e tempestivamente eventuali azioni correttive qualora le "risposte" ambientali non siano rispondenti alle previsioni effettuate nell'ambito del processo di VIA.

Gli obiettivi del *Monitoraggio Ambientale* e le conseguenti *attività* che dovranno essere programmate ed adeguatamente caratterizzate nel PMA sono rappresentati da:

1. verifica dello scenario ambientale di riferimento utilizzato nello SIA e caratterizzazione delle condizioni ambientali (scenario di base) da confrontare con le successive fasi di monitoraggio mediante la rilevazione dei parametri caratterizzanti lo stato delle componenti ambientali e le relative tendenze in atto prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione dell'opera *(monitoraggio ante operam o monitoraggio dello scenario di base)*
2. verifica delle previsioni degli impatti ambientali contenute nello SIA e delle variazioni dello scenario di base mediante la rilevazione dei parametri presi a riferimento per le diverse componenti ambientali soggette ad un impatto significativo a seguito dell'attuazione dell'opera nelle sue diverse fasi (*monitoraggio degli effetti ambientali in corso d'opera e post operam o monitoraggio degli impatti ambientali*); tali attività consentiranno di:
   a) verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste nello SIA per ridurre la significatività degli impatti ambientali individuati in fase di cantiere e di esercizio;
   b) individuare eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni contenute nello SIA e programmare le opportune misure correttive per la loro gestione/risoluzione;
3. comunicazione degli esiti delle attività di cui ai punti precedenti (alle autorità preposte ad eventuali controlli, al pubblico).

1.2 Piano di monitoraggio ambientale

Il Piano di Monitoraggio Ambientale persegue i seguenti obiettivi generali:

- verificare la conformità alle previsioni di impatto ambientale individuate nel SIA (fase di costruzione e di esercizio);
- correlare gli stati ante operam, in corso d'opera e post operam, al fine di valutare l'evolversi della situazione;
- garantire, durante la costruzione, il pieno controllo della situazione ambientale;
- verificare l'efficacia delle misure di mitigazione;
- fornire gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio;
- effettuare, nelle fasi di costruzione e di esercizio, gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti e delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate nel provvedimento di compatibilità ambientale.

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale si compone di tre fasi temporali.

Monitoraggio ante-operam

Il monitoraggio della fase ante-operam si conclude prima dell'avvio dei lavori di coltivazione della cava. Si deve ricordare che la cava in oggetto è già in attività e che, durante la seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 11/05/2021 (Verbale CdS prot. n. r_puglia/AOO_089-11/05/2021/6928 – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali), è stata concessa la ripresa e la prosecuzione dell'attività estrattiva nelle aree autorizzate alla coltivazione così come riportato nel progetto di coltivazione autorizzato e nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e di polizia mineraria. Pertanto, il monitoraggio ante-operam rappresenta una fotografia di quello che era l'ambiente prima degli eventuali disturbi dovuti all'avvio dell'attività estrattiva e quindi è evidente che è impossibile effettuarlo in tale fase.

Monitoraggio in corso d'opera

Il periodo di monitoraggio in corso d'opera fa riferimento al periodo di attività della cava, ossia alla durata dell'autorizzazione alla coltivazione e di eventuali proroghe fino alla dismissione degli impianti presenti all'interno del perimetro di cava.

Il monitoraggio sarà condotto per fasi successive, in modo da seguire l'attività di coltivazione per tutta la sua durata.

Monitoraggio post-operam

Il monitoraggio post-operam comprende la fase finale di recupero ambientale della cava e la dismissione degli impianti presenti in cava. La durata del monitoraggio è in funzione della componente ambientale specifica oggetto di monitoraggio.

1.3 Identificazione delle componenti

La cava in oggetto è situata nel Comune di Nardò, in località "Fattizze" a circa 20,6 km dall'abitato di Nardò, a circa 2 Km dall'abitato di Boncore e a circa 2,5 km dall'abitato di Torre Lapillo; vi si giunge percorrendo una strada vicinale alla quale si accede dalla SP 109 in direzione San Pancrazio Salentino.

Nelle immediate vicinanze della cava non sono presenti obiettivi sensibili, in quanto ben lontana, come detto appena sopra, da centri abitati anche rispetto alla direzione dei venti dominanti, quelli che spirano alle maggiori intensità.

Nell'area in cui è ubicata la cava in oggetto sono presenti anche altre cave, attive e non e, nelle immediate vicinanze, è collocata la pista automobilistica di Nardò.

Sono assenti nuclei abitati significativi nel raggio di circa 2 km, il tessuto abitativo in questa zona è, infatti, caratterizzato da case singole, spesso abitate solo in determinati periodi dell'anno. Non si registrano impianti industriali se non l'impianto di calcestruzzi, l'impianto di frantumazione all'interno della cava e la cava stessa.

L'area ancora non interessata dall'attività estrattiva, nella parte a sud dell'area di cava, è caratterizzata dalla presenza di campi destinati ad oliveto, con sesto d'impianto irregolare, con piante sparse random su tutta la superficie. Le dette piante risultano ben tenute anche se molte mostravano, ormai, i sintomi del disseccamento da *Xylella fastidiosa*.

I lotti interessati si trovano in una zona prettamente agricola, con terreni destinati alla coltivazione di oliveti e seminativi generalmente coltivati a cereali o ad orticole in asciutto.

1.3.1 Scelta delle componenti ambientali

Per ciascuna componente/fattore ambientale vengono forniti indirizzi operativi per le attività di monitoraggio che saranno di seguito descritte nell'ambito del presente Piano di Monitoraggio Ambientale.

Le componenti/fattori ambientali in oggetto sono:

- Atmosfera e clima (qualità dell'aria);
- Ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali);
- Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia);
- Salute pubblica (rumore e polveri).

Le componenti/fattori ambientali sopra elencate ricalcano alcune di quelle indicate nell'Allegato I al DPCM 27.12.1988 e potranno essere oggetto di successivi aggiornamenti e integrazioni.

Inoltre, la "Salute pubblica" è una componente ambientale a carattere trasversale rispetto ad altre componenti/fattori ambientali per i quali la stessa normativa ambientale prevede in alcuni casi "valori limite" basati proprio sugli obiettivi di protezione della salute umana e degli ecosistemi (es. qualità dell'aria, qualità delle acque, rumore, vibrazioni, etc..).

Pertanto il monitoraggio ambientale potrà comunque essere efficacemente attuato in maniera "integrata" sulla base degli esiti del monitoraggio delle diverse componenti/fattori ambientali che possono influenzare in maniera diretta o indiretta la salute delle popolazioni (la qualità dell'aria, il clima acustico e vibrazionale, la qualità delle acque, la qualità dei suoli, ecc.).

1.4 Componente Atmosfera e Clima

Il PMA è finalizzato a caratterizzare la qualità dell'aria nelle diverse fasi (ante-operam, in corso d'opera e post-operam) mediante rilevazioni visive eventualmente integrate da tecniche di modellizzazione, focalizzando l'attenzione sugli inquinanti direttamente o indirettamente immessi nell'atmosfera.

Mitigazione impatti sull'atmosfera e sul clima

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio, per effetto delle lavorazioni legate all'estrazione del calcare e alla produzione di polveri connesse alla scopertura del giacimento e alla coltivazione dello stesso, alle operazioni di frantumazione e vagliatura, ai movimenti di terra e al transito degli automezzi, o anche per effetto dell'azione del vento, è prevedibile l'innalzamento di polveri. Per tale motivo, durante l'esecuzione dei lavori saranno adottate tutte le accortezze utili per ridurre tali interferenze.

In particolare si prevederà quale mitigazione degli impatti:

- il lavaggio delle ruote dei mezzi, la bagnatura della viabilità mediante l'utilizzo di nebulizzatori di idonea portata e gittata, cercando di ridurre le altezze di movimentazione dei materiali polverulenti;
- la limitazione della velocità massima di transito dei mezzi sulle piste di cantiere non pavimentate per contenere l'emissione e il risollevamento delle polveri depositate ai margini della carreggiata (velocità consigliata 30 km/h);

Contestualmente alla coltivazione della cava verrà avviato anche il recupero ambientale delle aree non più interessate dall'attività estrattiva.

Fase di dismissione

Gli impatti relativi alla fase di dismissione sono paragonabili a quelli già individuati per la fase di cantiere e, quindi, riconducibili essenzialmente a:

- innalzamento di polveri;
- emissioni di rumore e vibrazioni;

Per questa fase vale quanto già discusso per la fase di coltivazione della cava.

Operazioni di Monitoraggio

La ditta Giordano s.r.l. provvederà a far eseguire con cadenza annuale, da tecnico abilitato iscritto all'albo, indagini ambientali finalizzate alla valutazione delle emissioni diffuse in atmosfera delle polveri prodotte dall'attività di cava nei periodi di più intensa attività.

Tenuto conto di quanto prescritto nel provvedimento di AUA n. 779 del 19/10/2016, nell'esecuzione dei controlli delle emissioni diffuse si terrà conto delle seguenti condizioni:

- l'attività dovrà rispettare i valori limite di concentrazione nell'atmosfera delle polveri totali come emissioni diffuse: 5 mg/Nmc;
- i campionamenti andranno effettuati all'interno del confine di cava, almeno in due punti, uno in posizione di sopravento e uno in posizione di sottovento, tale da intercettare le particelle da esso trasportate;
- sul certificato di analisi saranno annotate le condizioni meteo riscontrate durante il campionamento.
- le analisi andranno effettuate con cadenza annuale da laboratorio chimico abilitato;
- i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM.

Verrà controllato, inoltre, il transito dei mezzi e del materiale estratto e depositato temporaneamente in cava.

Le attività di monitoraggio:

- includeranno la misura dei parametri meteo-climatici al momento del campionamento (precipitazioni, umidità, temperatura, pressione, velocità e direzione del vento, etc.);

- saranno svolte nelle condizioni di esercizio più gravose, nel periodo di massimo esercizio dell'impianto.

Le suddette informazioni (parametri meteo e condizioni operative dell'impianto) dovranno essere riportate all'interno dei relativi verbali di campionamenti.

1.5 Componente Ambiente Idrico

Per il monitoraggio in corso d'opera (fase di cantiere) e post operam (fase di esercizio) per ciò che riguarda "le acque superficiali e sotterranee", il PMA, in linea generale, dovrà essere finalizzato all'acquisizione di dati relativi alle:

- variazioni dello stato quali–quantitativo dei corpi idrici in relazione agli obiettivi fissati dalla normativa e dagli indirizzi pianificatori vigenti, in funzione dei potenziali impatti individuati;
- variazioni delle caratteristiche idrografiche e del regime idrologico ed idraulico dei corsi d'acqua e delle relative aree di espansione.

Per l'impianto in esame per la componente idrica si hanno i seguenti impatti.

Impatti in fase di esercizio

Gli impatti relativi alla fase di esercizio che coincidono con l'attività di coltivazione riguardano:

- l'alterazione del deflusso idrico dovuta alla morfologia che assumerà la cava con l'esecuzione dei lavori di coltivazione;
- l'alterazione della qualità delle acque per eventuali scarichi dovuti al transito degli automezzi.

Da un'indagine dettagliata condotta in sito e dalle risultanze delle relative prove di permeabilità eseguite, si evidenzia un coefficiente di conducibilità idraulica (K) medio paria a 5,84 x 10-4 m/s (valore indicativo di depositi a media permeabilità).

Per evitare fenomeni di ruscellamento delle acque meteoriche lungo le pareti di cava, le berne dei gradoni saranno realizzati in leggera contropendenza.

Per evitare l'eventuale ristagno di acque meteoriche sul fondo della cava a quest'ultimo sarà conferita una leggera pendenza verso i gradoni dove l'acqua verrà convogliata in una trincea drenante. Al piede dell'ultimo gradone, saranno realizzati tratti di trincea drenante, che saranno colmati con materiale calcareo di pezzatura decrescente verso l'alto.

Impatti in fase di dismissione

Per questa fase vale quanto già discusso per la fase di esecuzione dei lavori di coltivazione.

Azioni da intraprendere per mitigare impatti

Sia in fase di esecuzione che in fase di dismissione, a protezione della falda è previsto lo stoccaggio opportuno dei rifiuti e olii. Si precisa, a tal proposito, che non si prevede la produzione di rifiuti che possano rilasciare percolato, tuttavia anche il rifiuto prodotto da attività antropiche in prossimità delle aree di presidio sarà smaltito secondo le modalità di raccolta previste nel comune in cui si realizza l'opera, nella fattispecie il Comune di Nardò.

È prevista, inoltre, la raccolta di lubrificanti prevedendo opportuni contenitori dotati di idonei sistemi di contenimento e la prevenzione delle perdite accidentali provvedendo a ripulire nel più breve tempo possibile l'area interessata con lo scopo di evitare il contatto con il suolo degli elementi che potrebbero generare perdite di olii. Dall'attività di estrazione della cava non si ha e non si avrà produzione di rifiuti in quanto il terreno vegetale derivante dalla scopertura del banco calcareo verrà depositato temporaneamente all'interno dell'area di cava per essere riutilizzato nelle operazioni di recupero ambientale della cava stessa e il materiale estratto sarà destinato all'impianto di frantumazione per essere poi utilizzato nel mercato dell'edilizia.

Operazioni di Monitoraggio

Le operazioni di monitoraggio previste sia in fase di esercizio che di dismissione degli impianti presenti in cava, sono le seguenti:

- Controllo periodico visivo delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dal personale operativo, e controllo delle apparecchiature che potrebbero rilasciare olii o lubrificanti controllando eventuali perdite;
- Controllo periodico visivo del corretto deflusso delle acque di regimentazioni superficiali e profonde (durante la realizzazione delle opere di scavo), con possibilità di controlli a seguito di particolari eventi di forte intensità.

Al fine di valutare periodicamente le caratteristiche qualitative delle acque sotterranee verranno effettuate, con cadenza annuale, indagini analitiche su campioni di acque sotterranee prelevate da un pozzo regolarmente autorizzato e già funzionante, di pertinenza della GIORDANO S.r.l. ubicato all'interno della stessa cava al foglio di mappa n. 15 particella n. 7 avente le seguenti coordinate (sistema di riferimento WGS 84):

X: 742138.71727

Y: 4466709.72373

analizzando, in ragione delle attività eseguite in cava, il seguente set analitico, avendo cura di trasmettere via pec il relativo rapporto di prova.

Nome Prova e metodo analitico	Unità di misura	Limite di legge D.Lgs. 152/06, Parte IV, All5 tab.2
METALLI PESANTI E METALLOIDI UNI 9903-13:1999 + EPA 3051 : 2007 + EPA 6010C : 2007		
Argento – Ag	µg/l	10
Alluminio - Al	µg/l	200
Arsenico - As	µg/l	10
Antimonio - Sb	µg/l	5
Berillio - Be	µg/l	4
Boro - B	µg/l	1000
Cadmio - Cd	µg/l	5
Cobalto - Co	µg/l	50
Cromo – Cr	µg/l	50
Ferro – Fe	µg/l	200
Manganese - Mn	µg/l	50
Nichel - Ni	µg/l	20
Mercurio - Hg	µg/l	1
Piombo - Pb	µg/l	10
Rame totale - Cu	µg/l	1000
Selenio - Se	µg/l	10
Tallio - Tl	µg/l	2
Zinco - Zn	µg/l	3000
CROMO ESAVALENTE APAT CNR-IRSA 3150C Man 29:2003	µg/l	5
INQUINANTI INORGANICI		
Cianuri liberi	µg/l	50
Floruri	µg/l	1500
Nitriti	µg/l	500
Solfati	mg/l	250
Temperatura		
pH		
Conducibilità		

Nel corso delle attività di monitoraggio, qualora il pozzo non sia in funzione prima del campionamento, si procederà, prima di ogni operazione finalizzata alla raccolta del campione, alla misurazione della soggiacenza della falda che, riferita alla quota di riferimento del punto di misura (laddove non coincidente con il piano campagna) fornirà il livello piezometrico della falda.

Azioni di controllo del PMA:

Gli interventi e le azioni da prevedere sono:

- Controllo di perdite, con interventi istantanei nel caso di perdite accidentali di liquidi sul suolo e nel sottosuolo;
- Controllo di ostruzioni delle canalette per la regimentazione delle acque meteoriche.

L'esito dei controlli effettuati, sia per la verifica di eventuali perdite di liquidi nel suolo e nel sottosuolo che per eventuali ostruzioni delle canalette per la regimentazione delle acque meteoriche, dovrà essere opportunamente registrato. Qualora, durante un controllo, dovessero essere riscontrate delle situazioni di criticità, la relativa annotazione dovrà riportare tutti i dettagli relativi all'evento quali

- la descrizione dell'intervento;
- i tempi dell'intervento;
- le azioni di mitigazione eseguite;
- altre eventuali informazioni.

1.6 Componente suolo e sottosuolo

Impatti in fase di esercizio e dismissione degli impianti

L'attività estrattiva comporta inevitabilmente interazioni con il suolo e il sottosuolo che rappresentano la sede naturale dove si svolge l'attività estrattiva. Gli impatti più significativi riguardano la geomorfologia, l'uso del suolo e i dissesti idrogeologici. Lo scavo a fossa determinerà una variazione della morfologia dell'area e un'instabilità dei terreni lungo le scarpate e i cigli di coltivazione: gli stessi saranno annullati, in quanto, come emerge dalla proposta di piano di coltivazione, è stato previsto un angolo di scarpata di 80°, con gradoni di altezza di 7,5-9,5 mt e pedata di 6 mt, e piantumazione di essenze vegetali autoctone e di facile attecchimento nelle aree e sui gradoni non più interessati dall'attività estrattiva. Questo sarà realizzato anche sulle scarpate che si avranno in seguito al colmamento con terre e rocce da scavo di quell'area che non rientra nel piano di coltivazione e che, attualmente, ricade nel perimetro del bosco così come indicato dal PPTR e nella relativa fascia di rispetto.

Il progetto di recupero ambientale prevede, inoltre, il ripristino del fondo cava e delle aree dove verranno dismessi gli impianti attraverso la formazione di prato costituito da un miscuglio di specie autoctone per tutelare e garantire la diffusione di specie tipiche del territorio in cui la cava è inserita.

Azioni da intraprendere per mitigare gli impatti

Saranno predisposte le seguenti azioni per mitigare gli impatti:

- Prevedere il ripristino e la rinaturalizzazione delle aree interessate dalla coltivazione di quelle dove verranno dimessi gli impianti;
- Prevedere tempestive misure di interventi in caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti su suolo.

Operazioni di Monitoraggio

Le operazioni di monitoraggio previste sia in fase di esercizio che durante la fase di dismissione degli impianti sono le seguenti:

- Verificare l'instaurarsi di possibili fenomeni di erosione annualmente e a seguito di forti eventi meteorici;
- Verificare con cadenza annuale la stabilità dei fronti di cava;
- Prevedere eventuali interventi di ripristino e manutenzione dei fronti laddove ci sia pericolo di franamento e/o caduta massi e/o caduta pietre.

Operazioni di Monitoraggio del recupero ambientale

Per garantire una crescita uniforme del prato laddove previsto dal progetto di recupero ambientale, saranno previste e pianificate risemine in aree dove la semina non ha dato risultati soddisfacenti; in questo caso deve essere prevista anche una ricostituzione del substrato. In caso di eventi meteorici eccezionali che potrebbero compromettere la crescita delle specie arboree saranno effettuate trasemine che consentono di integrare le specie erbacee senza compromettere lo strato esistente.

Per le specie arboree-arbustive saranno previste, periodicamente o quando sarà ritenuto necessario, ripuliture, ceduazioni e potature (solo per le specie decidue) e lavorazioni primaverili attorno ad alberi e arbusti, come ad esempio sfalci localizzati, in cui non è stata prevista la pacciamatura in fase di impianto.

Azioni di controllo del PMA

Gli interventi e le azioni da prevedere in fase di esercizio sono:

- Verifica e "pulizia" del ciglio superiore delle scarpate, ove la roccia è di norma più alterata e fratturata, individuando e rimovendo celermente qualsiasi blocco o cuneo di roccia potenzialmente instabile per limitare fenomeni di instabilità;
- Verifica dell'instaurarsi di eventuali fenomeni di erosione e franamento, prevedendo opportuni interventi di risanamento qualora necessari.

L'esito dei controlli effettuati per la verifica di eventuali fenomeni di erosione e franamento dovrà essere opportunamente registrato. Qualora, durante un controllo, dovessero essere riscontrate delle situazioni di criticità, la relativa annotazione dovrà riportare tutti i dettagli relativi all'evento quali

- la descrizione dell'intervento;
- i tempi dell'intervento;
- le azioni di mitigazione eseguite;
- altre eventuali informazioni.

1.7 Componente Salute Pubblica

Per "salute" si intende il mantenimento del completo benessere fisico, psichico e sociale, come definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Essere in buona salute non significa soltanto non essere ammalati, ma vuol dire essere nella condizione di equilibrio dell'organismo.

Con il presente PMA si intende monitorare gli impatti sulla salute pubblica e il rispetto dei requisiti di sicurezza per l'uomo e il territorio a seguito della realizzazione di una cava, in particolare si esaminano gli impatti che generano:

- Rumore;
- Polveri.

1.7.1 Componente Rumore - Inquinamento Acustico

Il Comune di Nardò ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 2 comma 1 del DPCM 01/03/1991 e dall'art. 8 comma 1 della L.R. Puglia n 3/2002, ha, cioè, classificato acusticamente il proprio territorio. Nella figura seguente (ripresa dalla *Relazione sulla valutazione previsionale dell'impatto acustico*) si riporta l'estratto del Piano di Zonizzazione Acustica nell'area in cui è situato il sito in oggetto. In tale figura, oltre alla

posizione della cava, è indicata anche la posizione delle due abitazioni più vicine al sito produttivo. Si osserva che

- l'area di confine della cava ricade in aree di Classe 2, Classe 3 e Classe 4;
- l'abitazione 1 (a sud) è situata al confine tra l'area di Classe 2 e quella di Classe 3;
- l'abitazione 2 (a nord) è situata nell'area di Classe 4.

Per semplificare si suppone che l'area circostante il sito produttivo sia situata totalmente nell'area di Classe 2 (situazione più restrittiva), e quindi si applicano i seguenti limiti di immissione, di emissione e differenziali:

	Valore limite assoluti di **immissione** (dBA) (DPCM 01/03/1991)	Valore limite assoluti di **emissione** (dBA) (DPCM 01/03/1991)	**Criterio differenziale** in ambiente abitativo (dBA) (DPCM 14/11/1997)
Diurno (06,00-22,00)	55	50	5 dB(A)
Notturno (22,00-6,00)	45	40	3 dB(A)

I limiti notturni non saranno considerati poiché, come detto precedentemente, l'impianto in esame è attivo solo durante le ore diurne.

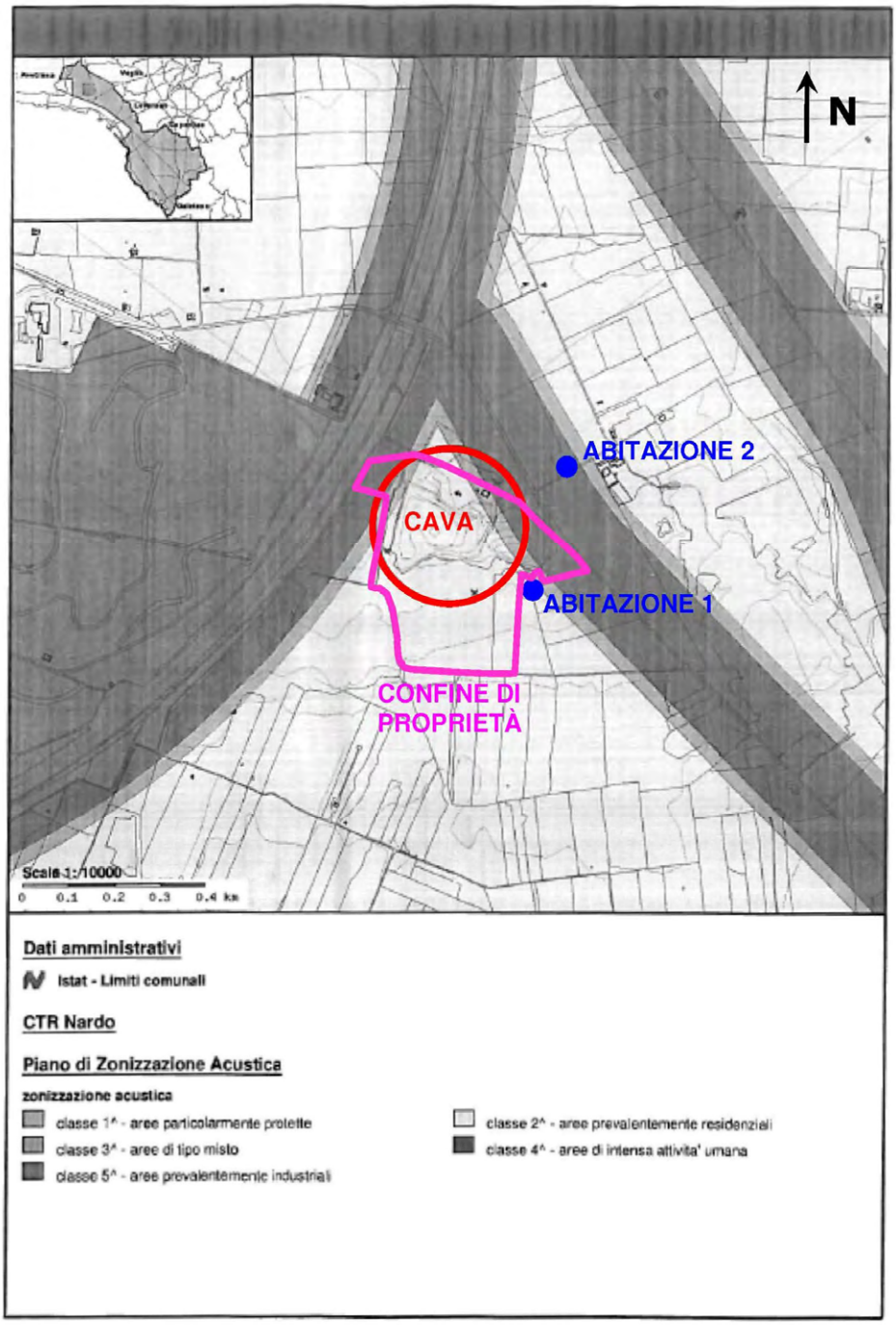

N
ABITAZIONE 2
CAVA
ABITAZIONE 1
CONFINE DI PROPRIETÀ
Scala 1:10000
0 0.1 0.2 0.3 0.4 km
Dati amministrativi
Istat - Limiti comunali
CTR Nardo
Piano di Zonizzazione Acustica
zonizzazione acustica
classe 1^ - aree particolarmente protette
classe 2^ - aree prevalentemente residenziali
classe 3^ - aree di tipo misto
classe 4^ - aree di intensa attivita' umana
classe 5^ - aree prevalentemente industriali

Figura 4

Impatto acustico

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio le emissioni acustiche indotte dall'impianto sono quelle legate alle lavorazioni fatte con i mezzi meccanici. Per indagare l'entità del rumore indotto nell'ambiente è stata condotta una valutazione previsionale dell'impatto acustico proveniente dall'utilizzo dalle attrezzature di cantiere utilizzate nell'attività estrattiva e di frantumazione da cui emerge che sono rispettati i limiti di legge.

Fase di dismissione

Gli impatti relativi alla fase di dismissione sono riconducibili essenzialmente al

- Transito di automezzi;
- Lavori necessari alla dismissione degli impianti presenti in cava.

Per questa fase vale quanto già discusso per la fase di esercizio.

Azioni da intraprendere per mitigare impatti

Si fa presente che l'attività viene e sarà svolta durante le ore diurne, pertanto non verrà arrecato disturbo all'ambiente antropico circostante. Si sottolinea anche che l'area in oggetto è lontana da nuclei abitativi significativi e che sono presenti solo alcune abitazioni abitate occasionalmente. Inoltre, l'attività estrattiva verrà condotta, dopo una fase iniziale, al di sotto del piano campagna e che i fronti di cava costituiscono una barriera naturale alla diffusione del rumore.

Operazioni di Monitoraggio

Il monitoraggio ante operam ha come obiettivi specifici:

- la caratterizzazione dello scenario acustico di riferimento dell'area di indagine;
- la stima dei contributi specifici delle sorgenti di rumore presenti nell'area di indagine;
- l'individuazione di eventuali situazioni di criticità acustica, ovvero di superamento dei valori limite.

Il monitoraggio in corso d'opera, esteso al transito dei mezzi in ingresso/uscita dalle aree di cantiere, ha come obiettivi specifici:

- la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico;
- l'individuazione di eventuali criticità acustiche e delle conseguenti azioni correttive: modifiche alla gestione/pianificazione temporale delle attività e/o realizzazione di adeguati interventi di mitigazione di tipo temporaneo;

- la verifica dell'efficacia acustica delle eventuali azioni correttive.

Il monitoraggio post operam ha come obiettivi specifici:

- la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico;
- la verifica del corretto dimensionamento e dell'efficacia acustica degli interventi di mitigazione definiti in fase di progettazione.

Azioni di controllo del PMA

In linea generale, la definizione e localizzazione dell'area di indagine e dei punti di monitoraggio è effettuata sulla base di:

- presenza, tipologia e posizione di ricettori e sorgenti di rumore;
- caratteristiche che influenzano le condizioni di propagazione del rumore (orografia del terreno, presenza di elementi naturali e/o artificiali schermanti, presenza di condizioni favorevoli alla propagazione del suono).

I principali criteri su cui orientare la scelta e localizzazione dei punti di monitoraggio consistono in:

- vicinanza dei ricettori all'area in oggetto;
- presenza di ricettori sensibili.

In particolare

- la misura dei livelli sonori sarà condotta in corrispondenza dei quattro punti cardinali del perimetro di cava, al fine di caratterizzare il clima acustico dell'area;
- le misure avranno una durata consona alla verifica del rispetto dei limiti di emissione, oltre a quelli di immissione sia assoluti sia differenziali da eseguirsi in corrispondenza di tutti e quattro i siti abitativi così come individuati sulla CTR Puglia a corredo della *Relazione sulla valutazione previsionale dell'impatto acustico* (Fig. 3) e di seguito riportata;

Ing. Leo Tommasi
Via Dalmazia 45
73021 Calimera (LE)

Tel. 0832 873077
Cell. 349 8181637
leotommasi@libero.it

www.ingleotommasi.it

A.P.A.C. associazione provinciale acustici LECCE socio fondatore

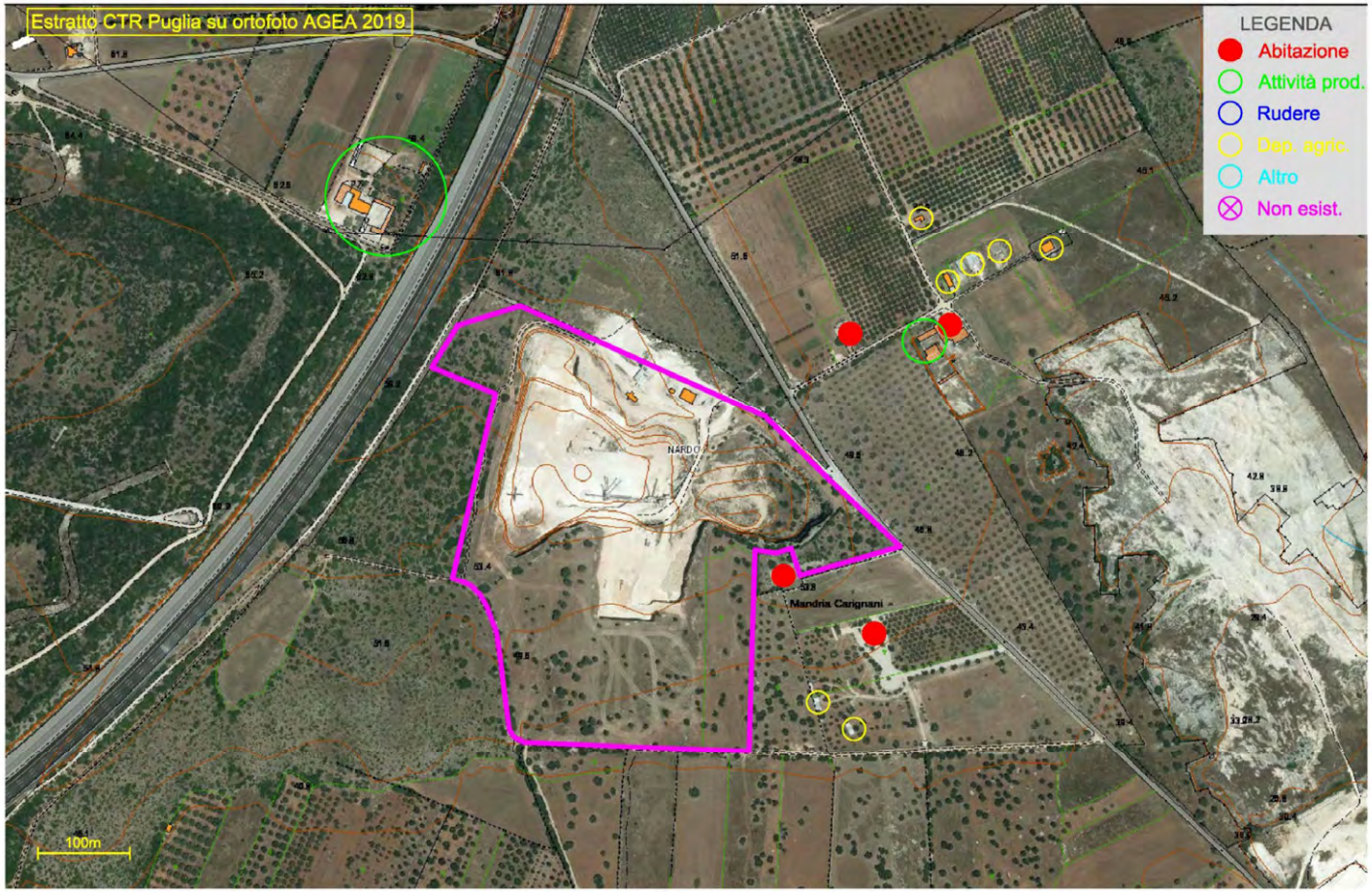


Figura 3

- le misure sonore, in corrispondenza dei ricettori, dovranno rispettare i valori limite di emissione così come previsto dal piano di zonizzazione acustica di cui si è dotato il Comune di Nardò.

Per verificare e garantire il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, sarà effettuata una valutazione dell'impatto acustico con frequenza annuale ai sensi della legge 447/1995 e della L.R. 3/2002 da parte di un tecnico competente in materia di acustica ambientale.

1.7.2 Componente emissioni polveri

Le emissioni in atmosfera correlate all'attività di estrazione e frantumazione svolta nella cava in oggetto sono da ritenersi limitate alla presenza di materiale inerte in forma polverulenta.

Come da normativa vigente, il limite alle emissioni diffuse in tutto l'impianto come polveri totali è fissato in 5 mg/N.mc.

Fase di esercizio

L'effetto delle lavorazioni legate ai movimenti di terra e al transito degli automezzi, o anche l'effetto dell'azione del vento, possono produrre innalzamento di polveri. Per tale motivo, durante l'esecuzione dei lavori di estrazione saranno adottate tutte le accortezze utili per ridurre tali interferenze.

In particolare si prevedrà quale mitigazione degli impatti:

- periodica bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra;
- bagnatura dei cumuli di terreno o di materiale derivante dall'attività estrattiva o frantumato e/o vagliato;
- pulizia dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo;
- applicazione di nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri durante le operazioni di frantumazione e vagliatura ed eventuali altri punti critici degli impianti di lavorazione.

Fase di dismissione

Gli impatti relativi alla fase di dismissione sono paragonabili a quelli già individuati per la fase di esercizio, ossia della fase di coltivazione.

Operazioni di Monitoraggio

Le operazioni di monitoraggio previste sono le seguenti:

- Controllo periodico giornaliero del transito dei mezzi (verifica visiva delle caratteristiche delle strade utilizzate per il trasporto, controllo dello stato di manutenzione dei pneumatici dei mezzi che trasportano o spostano il materiale in sito);
- Verifica dei cumuli di materiale temporaneo stoccato e delle condizioni meteo (raffiche di vento, umidità dell'aria etc.).

Per verificare e garantire il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, verranno effettuate delle misurazioni delle emissioni diffuse derivanti dall'attività di cava con una frequenza annuale e condotte da un tecnico abilitato.

Ogni prelievo sarà eseguito secondo quanto previsto dal metodo indicato nel D.P.C.M. 28/03/1983 Appendice 2. I criteri di campionamento prevedono prelievi singoli puntuali posti sottovento e in direzione delle maggiori fonti diffuse.

3. CONCLUSIONE

La ditta dovrà redigere, con frequenza annuale, un report che contenga gli esiti dei monitoraggi ambientali e delle attività di controllo effettuati nell'annualità precedente. In tale report e nei documenti ad esso allegati (rapporti di prova, verbali di campionamento, registri, etc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni minime:

- modalità, tempi e punti di misura (georeferenziati) per ogni componente/fattore ambientale monitorato;
- metodiche analitiche e di misura;
- strumentazione utilizzata;
- descrizione delle condizioni di esercizio in corso durante il monitoraggio (attività in esercizio ed indicazione della fase di coltivazione/recupero della cava);
- parametri monitorati;
- confronto con i valori limite (ove definiti dalla pertinente normativa) con specifica indicazione di eventuali superamenti dei VL o di eventuali situazioni critiche/anomale riscontrate;
- eventuali situazioni di criticità rilevate nel corso dei controlli visivi eseguiti;
- eventuali interventi di mitigazione adottati ed esito degli stessi.

Luglio 2022

I Tecnici

Ing. Veronica Bergamo

Ing. Miche Durante

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente

A **REGIONE PUGLIA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **GIORDANO S.R.L.**
c/o tecnico incaricato
ing. Veronica Bergamo
veronica.begamo@ingpec.eu

OGGETTO: **ID VIA 713 - GIORDANO SRL** – D. Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e L.R. n. 11/2001 e smi - **Procedimento di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi delle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 384 del 21.09.2021** del Servizio VIA-VIncA della Regione Puglia "*Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 29 co. 3 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la cava di calcare sita in loc. Fattizze, nel Comune di Nardò (LE), Fg. 15 p.lla 7-9-65-77-78-80-81-82, autorizzata con Decreto n. 12/MIN/98 e successiva D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002 e successiva proroga n. 70 del 19/05/2009*".
Richiesta contributo istruttorio ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Riscontro ARPA PUGLIA.
Rif: nota Regione Puglia prot. n. 9384 del 29/07/2022 (prot. ARPA Puglia n. 54079 del 29/07/2022)

Con riferimento alla richiesta di contributo istruttorio di competenza, ai fini della definizione della procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28, c. 2 del D. Lgs. n. 152/06 per il procedimento richiamato in oggetto, in relazione agli elaborati integrativi inviati dalla ditta GIORDANO in riscontro alla D.D. n. 195 del 01/06/2022 e pubblicati sul Portale Ambiente di codesta Regione[1], si rappresenta quanto di seguito.

Premesso che:

- nell'ambito del procedimento di verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite con DD n. 384 del 21/09/2021, avviato con nota regionale prot. n. 17515 del 01/12/2021 (prot. ARPA Puglia n. 82551/2021), l'Agenzia aveva reso, con prot. ARPA Puglia n. 26646 del 13/04/2022, il proprio contributo finale sulla documentazione tecnica di competenza[2];
- con D.D. n. 195 del 01/06/2022, codesta A.C. ha concluso il procedimento ex art. 28 del TUA considerando, "*sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia-Dap Lecce, ottemperate le prescrizioni di cui al blocco A punti 1), 3b), 3c), 4), 5), 6a), 7), 8), 9) e non ottemperate le prescrizioni di cui al blocco A punti 2), 3a),6b), 10) di cui al presente "Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 384 del 21.09.2021*".

Atteso che:

- la mancata ottemperanza alla prescrizione di cui al blocco A punto 3a) ("*sia predisposto un apposito Piano di Monitoraggio Ambientale, da sottoporre alla validazione dell'Ente competente, per il controllo: a) delle caratteristiche chimiche e fisiche delle acque sotterranee*"), discende da valutazioni tecniche rese dalla scrivente

[1] http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA
[2] "ID VIA 510_Giordano_Nota Integrativa.pdf"; "ALL. T int. REV. 02 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE aggiornato"; "2021-11RT_Acustica_Cava_Giordano_Impatto.pdf"

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Agenzia nel citato parere prot. n. 26646/2022 sul documento "ALL. T int. REV. 02 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE aggiornato" rev. marzo 2022.

Analizzato il documento integrativo "ALL. T int. - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (luglio 2022)", si rileva che il proponente ha inserito, al par. 1.5 *Componente Ambiente Idrico*, il riferimento alla misurazione, nel corso delle attività di monitoraggio, qualora il pozzo non sia in funzione prima del campionamento, della soggiacenza della falda che riferita alla quota di riferimento del punto di misura (laddove non coincidente con il piano campagna) fornirà il livello piezometrico della falda.
Alla luce di ciò, si ritiene ottemperata la prescrizione di cui al blocco A punto 3a) del "*Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 384 del 21.09.2021*".

Distinti saluti.

Direttore del Servizio Territoriale
DAP LECCE *ad interim*
dott.ssa A.M. D'Agnano
Firmato digitalmente da:
D'AGNANO ANNA MARIA
DIRETTORE DIPARTIMENTO
Firmato il 01/08/2022 11:55
Seriale Certificato: 1562723159413517004133958066533519913 93
Valido dal 11/02/2021 al 11/02/2024
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Il Direttore DAP Lecce f.f.
dott. Antonio D'Angela
Firmato digitalmente da: D'ANGELA ANTONIO
Data: 01/08/2022 13:32:09

Il funzionario istruttore
dott.ssa Valeria Lezzi
Firmato digitalmente da:LEZZI VAL
ERIA
Data:01/08/2022 10:12:25

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 20/09/2022 – Verifica ottemperanza prescrizioni

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 713** Procedimento ex art. 29 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	Cava di calcare sita in loc. "Fattizze", nel Comune di Nardò (LE), Fg. 15 p.lla 7-9-65-77-78-80-81-82, autorizzata con Decreto n. 12/MIN/98 e successiva D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002 e successiva proroga n. 70 del 19/05/2009.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 8 lett.i).
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012
Proponente:	GIORDANO SRL, sede legale Torre Santa Susanna (Br)– Via Mesagne 48

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

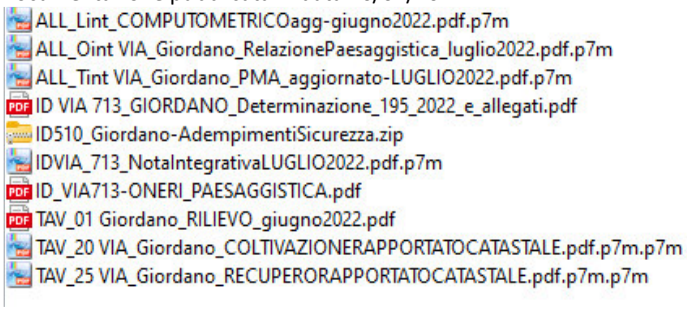
Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

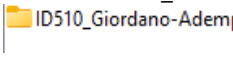
Documentazione pubblicata in data 01/09/2022

- Relazione Geologica e Analisi di stabilità dei fronti di scavo

Documentazione pubblicata in data 26/07/2022:

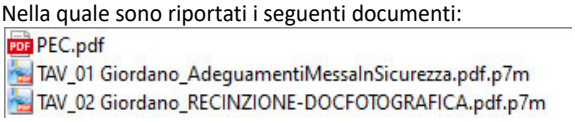


La cartella ID510_Giordano-AdempimentiSicurezza.zip contiene la seguente sottocartella



REGIONE PUGLIA

Nella quale sono riportati i seguenti documenti:

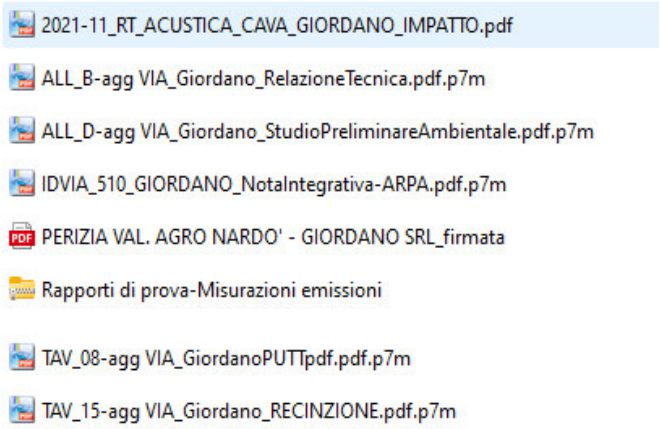


Documentazione già esaminata

Documentazione pubblicata in data 26/11/2021:



Documentazione pubblicata in data 14/12/2021:



A seguito di parere ARPA datato 13/03/2022 il proponente ha presentato la seguente documentazione:
Documentazione pubblicata in data 04/04/2022:
Piano di Monitoraggio Ambientale Aggiornato – ALL. T int. REV.02

Documentazione integrativa pubblicata in data 04/04/2022:
Piano di Monitoraggio Ambientale Aggiornato – ALL. T int.

Preliminarmente occorre evidenziare quanto segue:
La cava era inizialmente coltivata dalla ditta GRE.SA s.n.c. con Decreto dell'Assessore n. 12/MIN del 09/03/1998. Con successiva Determinazione del Dirigente n. 27 del 23/05/2002 l'attività estrattiva viene trasferita alla ditta GIORDANO s.r.l. che attualmente coltiva la cava. Infine, con Determinazione del Responsabile n. 70 del 19/05/2009 la ditta GIORDANO s.r.l. ha ottenuto la proroga dell'attività estrattiva. In data 26/06/2016 la ditta ha presentato richiesta di prosecuzione dell'attività estrattiva all'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia.

La Società Giordano SrL opera la coltivazione della Cava sulla scorta delle seguenti autorizzazioni, che risultano prive di provvedimento di valutazione ambientale:

REGIONE PUGLIA

- Decreto dell'Assessore MIN/DEC/98/00012 del 09.03.1998, con validità di venti anni, rilasciata alla Ditta GRESA snc, con sede in Veglie;
- D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002, con cui l'autorizzazione alla coltivazione è stata trasferita alla Ditta Giordano Srl, con sede legale in ViaArno s.n.c. città Torre S. Susanna (BR). Tale provvedimento è stato dichiarato valido fino al mese di ottobre 2008;
- D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 70 del 19/05/2009, di proroga allaDeterminazione n. 27 del 23.05.2002, sino al 31.12.2016.

Nel corso di svolgimento del procedimento avviato su istanza di parte ex l.r. 33/2016, sono state rilevate difformità tra quanto realizzato/stato dei luoghi e quanto autorizzato. In particolare, così come riportato nel verbale della Sezione Autorizzazioni Ambientali (prot. n. AOO_089/7724 del 16/07/2018 le difformità risultano le seguenti:
1- "*porzioni delle p.llenn. 65 e 77 del Foglio 15, interne al perimetro di cava ma escluse delle aree suscettibili di coltivazione nel piano di coltivazione autorizzato, sono state oggetto di attività estrattiva per una superficie complessiva di circa 13.600 m2; dette aree sono interessate dall'UCP"Area di rispetto dei boschi" ex PPTR;*
2- è stato eseguito un approfondimento non autorizzato del piano ultimo di cava sulle p.llenn. 65-77-78 del Foglio 15, che risulta attestato alla quota di circa 27 metri slm: il piano di coltivazioneautorizzato agli atti (prot. n. 941 del 24/06/1996) prevede la creazione di una cava a fossa confronti dell'altezza complessiva di 19 metri articolati su due gradoni; la coltivazione, a partire dalpiano di campagna attestato alla quota di circa 55 metri slm, prevedeva pertanto un gradoneintermedio alla quota di 46 metri slm e il fondo cava a quota36 metri slm;
3-su una superficie di circa 5.000 m^2, ricadente sulle p.llenn. 63 e 64 del Foglio 15, è stata rilevata lascarificazione superficiale del terreno e la rimozione del manto di copertura vegetale; dette aree sono esterne al perimetro di cava autorizzato e risultano ricomprese nel SIC IT9150027 "Palude delConte, Dune di Punta Prosciutto", nonché nell'UCP "Area di rispetto dei boschi" ex PPTR;
4- in corrispondenza delle p.llenn. 77-392-393 del Foglio 15 si è rilevato il mancato rispetto della distanza minima del ciglio superiore dello scavo dai confini catastali."

Nella seduta del 01/09/2021 il Comitato VIA ha espresso parere di Non assoggettabilità a VIA con le seguenti condizioni di carattere ambientale:

1- *Siano Attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di Progetto "ALL_D VIA_Giordano_StudioPreliminareAmbientale.pdf, pag. 50*
2- *Siano eseguite verifiche di stabilità considerando l'aspetto strutturale delle pareti e l'eventuale scivolamento di cunei di roccia derivanti dall'intersezione delle discontinuità riscontrate nelle pareti;*
3- *Sia predisposto un apposito Piano di Monitoraggio Ambientale, da sottoporre alla validazione dell'Ente competente, per il controllo:*
   - *Delle caratteristiche chimiche e fisiche delle acque sotterranee;*
   - *Della stabilità dei fronti di cava;*
   - *Delle emissioni diffuse e dell'esposizione al rumore nell'ambiente circostante ;*
4- *Siano impiegate idonee misure di monitoraggio degli impatti, con cadenza annuale, prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri PTS, PM10, PM2.5, al*

REGIONE PUGLIA

fine di identificare eventuali situazioni che meriteranno particolare attenzione e l'impiego di idonei interventi di mitigazione per riportare i valori entro i limiti definiti nel D.Lgs n. 155 del 15.09.2010;

5- Siano implementate le misure di mitigazione prevedendo:

- *L'utilizzo di barriere fonoassorbenti per impedire la propagazione del rumore durante le attività di cava;*
- *Il lavaggio delle ruote dei mezzi, la bagnatura della viabilità, mediante l'utilizzo di nebulizzatori di idonea portata e gittata e la riduzione delle altezze di movimentazione dei materiali polverulenti;*
- *L'utilizzo di teloni per la copertura dei cumuli e durante le movimentazioni del materiale polverulento sui mezzi;*
- *La limitazione della velocità massima di transito dei mezzi sulle piste di cantiere non pavimentate per contenere l'emissione e il risollevamento delle polveri depositate ai margini della carreggiata (velocità consigliata 30 Km/h);*
- *Utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti;*

6 – siano adottati, nel Piano di Recupero, ulteriori accorgimenti per la mitigazione delle condizioni ambientali del sito quali:

- *Riutilizzo del terreno vegetale di copertura asportato, previe opportune valutazioni e/o operazioni di correzione, per la realizzazione del substrato necessario all'attecchimento ed alla crescita delle essenze vegetali da installare;*
- *Monitoraggio dell'attecchimento delle specie messe a dimora prevedendo l'eventuale sostituzione delle piante che non si presentano in buono stato vegetativo;*

7 – sia garantita la protezione della falda acquifera nelle aree preposte all'assistenza e manutenzione dei mezzi d'opera;

8 – Sia controllata e monitorata la giusta pezzatura del materiale calcareo di colma mento delle trincee drenanti poste al fondo della cava al fine di evitare occlusioni delle stesse e fenomeni di allagamento specie in occasione di eventi estremi;

9 – nel processo di recupero le pareti di cava devono conservare la presenza di anfratti, cavità e in generale di irregolarità. Se necessario per motivi di sicurezza, attività di consolidamento delle pareti e comunque necessario prevedere il mantenimento di cavità adeguate alla nidificazione e al riparo delle specie di interesse comunitario, attesa anche la vicinanza al Sito di Interesse Comunitario SIC IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto"

10 – Il computo metrico (elaborato L di marzo 2021) dovrà essere integrato con il recepimento delle prescrizioni di cui ai punti precedenti

Nella seduta del 17/05/2022 il Comitato VIA, esaminata la documentazione prodotta circa l'ottemperanza o meno delle prescrizioni riportate nel suddetto parere del 01/09/2021 rilevava quanto segue:

REGIONE PUGLIA

- **Parziale ottemperanza della prescrizione n. 2 relativa a:** *verifiche di stabilità considerando l'aspetto strutturale delle pareti e l'eventuale scivolamento di cunei di roccia derivanti dall'intersezione delle discontinuità riscontrate nelle pareti;*
- **Parziale ottemperanza della prescrizione n. 6 relativa a:** Piano di Recupero poiché risultava assente il monitoraggio dell'attecchimento delle specie messe a dimora;
- **Non Ottemperanza della prescrizione n. 10** poiché La documentazione prodotta risultava priva di un nuovo computo metrico che considerasse le prescrizioni previste.

Valutazione delle condizioni ambientali:

- In merito alla prescrizione n. 2 il proponente ha presentato apposita relazione geologica con analisi di stabilità lungo n. 6 sezioni tipo che evidenziano le condizioni di stabilità dei forniti di scavo considerati.

La prescrizione risulta ottemperata

- In merito alla prescrizione n. 6 il proponente ha presentato l'elaborato Nota integrativa Luglio 2022, con annessa relazione paesaggistica aggiornata nella quale si precisa che la piantumazione delle specie arboree e arbustive avverrà su uno strato di inerti, per le specie arboree dovrà essere previsto uno strato di terreno vegetale di uno spessore non inferiore a 150 cm e con una larghezza di almeno 100 cm mentre le specie arbustive dovranno essere messe a dimora su uno strato di terreno vegetale di spessore non inferiore a 80 cm per avere un migliore attecchimento delle piante.

La prescrizione risulta ottemperata

- In merito alla prescrizione n. 10 il proponente ha presentato Computo Metrico aggiornato con le singole voci relative alle prescrizioni date.

La prescrizione risulta ottemperata

Valutazione complessiva

Esaminata la documentazione integrativa prodotta, valutati gli elaborati trasmessi, si ritiene nel complesso che le prescrizioni siano tutte ottemperate.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Ing. Marina Mazzeo**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Christian Botta**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto In Scienze geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto In Ingegneria Ambientale **Ing. Salvatore Adamo**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 23 settembre 2022, n. 320

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 627 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"- AZIONE 6.5 Realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità del SIC "Torre dell'Orso IT 9150004. Proponente: Comune di Melendugno (LE).

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

DATO ATTO che il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all›adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO che:

- con nota prot. 2364 del 29/01/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/2224 del 17/02/2021, il Comune di Melendugno ha chiesto alla scrivente Sezione di dare avvio al procedimento di PAUR per il progetto in oggetto;
- con nota prot. n. AOO_089/3130 del 05/03/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto di perfezionare l'istanza trasmessa con la certificazione di versamento delle spese istruttorie;
- con nota prot. 7186 del 02/04/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/5062 del 06/04/2021, il Comune di Melendugno ha trasmesso quanto richiesto;
- con nota prot. n. AOO_089/5101 del 07/04/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;
- con nota prot. 5044 del 28/04/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/6417 del 30/04/2021, la Sezione Urbanistica ha richiesto integrazioni;
- con nota prot. AOO_089/6876 del 10/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;
- con nota prot. 7162 del 07/05/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/7327 del 18/05/2021, il Servizio Autorità Idraulica ha richiesto integrazioni;
- con nota prot. 4984 del 17/05/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/7328 del 18/05/2021, il Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;
- con pec del 31/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/8372 del 31/05/2021) il proponente ha trasmesso il documento "Riscontro alla nota Prot. AOO_089-10/05/2021/6876";
- con nota prot. AOO_089/8706 del 07/06/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 29/06/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.;
- con nota prot. 38236 del 09/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/8985 del 09/06/2021) Acquedotto Pugliese SpA ha comunicato che *dall'esame degli elaborati progettuali non risulta alcuna interferenza e pertanto esprime nulla osta all'esecuzione dell'intervento;*
- con nota prot. 7047 del 09/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/8984 del 09/06/2021) la Sezione Urbanistica non ha rilevato *profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente;*
- con nota prot. 7767 del 25/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9883 del 25/06/2021) la Sezione Risorse Idriche ha *comunicato di non ravvisare elementi ostativi all'intervento proposto ed esprime parere*

favorevole alla realizzazione dello stesso, limitatamente agli aspetti strettamente di competenza, avendo cura, durante la esecuzione dei lavori, di garantire la protezione della falda acquifera;

- con nota prot. 105818 del 30/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/10076 del 30/06/2021) l'ASL LECCE ha trasmesso parere favorevole;
- nella seduta del 26/07/2021 il Comitato VIA ha esaminato il progetto e ha espresso giudizio di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni con parere prot. AOO_089/11258 del 26/07/2021;
- al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/11572 del 02/08/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente il parere favorevole con prescrizioni prot. AOO_089/11258 del 26/07/2021 del Comitato VIA e i contributi/richieste integrazioni dagli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. 7920 del 31/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12569 del 01/09/2021) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso Relazione Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda, con prescrizioni;
- con nota prot. 17387 del 01/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12564 del 01/09/2021) il proponente ha chiesto una sospensione dei termini per la trasmissione delle integrazioni di 60 gg, concessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/12700 del 03/09/2021;
- con nota prot. 27923 del 12/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14719 del 12/10/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha richiesto integrazioni, nota inoltrata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente con nota prot. AOO_089/14830 del 13/10/2021;
- con nota prot. AOO_089/18535 del 21/12/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha sollecitato il proponente a trasmettere la documentazione richiesta entro 10 giorni, decorsi i quali il procedimento sarebbe stato archiviato come previsto dal comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. 3870 del 22/02/2022 (prot. Uff. AOO_089/4942 del 13/04/2022) il proponente ha chiesto una ulteriore sospensione dei termini del procedimento di 45 giorni per la trasmissione delle integrazioni, concessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/2573 del 01/03/2022;
- con nota prot. 8741 del 27/04/2022 (prot. Uff. AOO_089/5581 del 28/04/2022) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. AOO_089/6592 del 18/05/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 15/06/2022.
- con nota prot. 10666 del 14/06/2022 la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Struttura Tecnica Provinciale Lecce ha trasmesso parere favorevole all'intervento;
- il giorno 15/06/2022 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/8094 del 22/06/2022;
- con nota prot. AOO_089/10018 del 11/08/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 05/09/2022.
- con nota prot. 7195 del 01/09/2022 (prot. uff. AOO_089/10979 del 05/09/2022) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato che *"(…) atteso che ad oggi non è pervenuto alcun riscontro e data la rilevanza degli interventi in oggetto, si comunica che si procederà alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art.146 del D.lgs 42/2004."*

- il giorno 05/09/2022 si è tenuta la seconda seduta di CdS decisoria. Conclusivamente la CdS, *preso atto che ad oggi non risulta ancora pervenuto il parere dell'Autorità di Bacino e che i termini per la chiusura della Conferenza dei Servizi non sono ancora spirati*, ha ritenuto di aggiornare i lavori al giorno 15/09/2022 ore 14. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/11152 del 06/09/2022.

CONSIDERATO che:

- nella seduta del 26/07/2021 il Comitato regionale per la VIA, con parere prot. AOO_089/11258 del 26/07/2021, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR ha espresso parere favorevole con prescrizioni, riportate nel quadro prescrittivo dell'intervento - Allegato 1 alla presente Determinazione.
- con nota prot. AOO_089/10018 del 11/08/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 05/09/2022, con il seguente Ordine del giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
    - varie ed eventuali.
- In data 05/09/2022 si è tenuta la seconda seduta di Conferenza di servizi decisoria, nel corso della quale è stata data lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 26/07/2021 (AOO_089/11258 del 26/07/2021) e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

  In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA e VIncA il Proponente, così come si evince dal "*Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona del* 05/09/2022" pubblicato sul nuovo Sportello Ambientale della Regione Puglia a far data dal 05/09/2022, ha dichiarato di potervi ottemperare.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

VISTI:

- lo studio di impatto ambientale e le informazioni supplementari fornite dal proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte e le osservazioni e i pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 comma 4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato regionale VIA nella seduta del 26/07/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/11258 del 26/07/2021;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 05/09/2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/10018 del 11/08/2022;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 "*I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi"*;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 627** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Melendugno (LE)

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A e del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Melendugno (LE), sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto *POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI – "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"- AZIONE 6.5 Realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità del SIC "Torre dell'Orso IT 9150004,* presentato con nota prot. 2364 del 29/01/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/2224 del 17/02/2021, identificato dall' ID VIA 627;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
    - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
    - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di stabilire** che il proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: *Quadro delle Condizioni Ambientali*
  - Allegato 2: *Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n.* AOO_089/11258 del 26/07/2021.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all›Albo online del sito della Regione Puglia;
c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 627**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI – "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"- AZIONE 6.5 Realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità del SIC "Torre dell'Orso IT 9150004.**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Elenco B, Punto B2. Ae.ter)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Comune di Melendugno (LE)

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 627**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	**CONDIZIONI Servizio VIA/VincA**	**fase**
1	siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nelle Relazioni di Progetto: "All. 1 Relazione Tecnica", "All. 7 Valutazione di Incidenza Ambientale".	Fase di cantiere
2	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nelle Relazioni di progetto: "All. 1 Relazione Tecnica", "All. 12 Studio di Impatto Ambientale";	Fase di cantiere
3	siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "All. 9 Piano di gestione e manutenzione";	Fase di cantiere/Fase post operam
4	sia verificata la presenza di ulteriori Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia in relazione alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 con la quale, tra l'altro, si prende atto della individuazione degli habitat e specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE, scaturita, anche, dal progetto BIG "*Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia".*	Fase progettuale

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Lidia Alifano
23.09.2022
13:04:16
GMT+02:00

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
23.09.2022
18:32:39
GMT+01:00

Vincenzo Lasorella 23.09.2022 18:32:39 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

Lidia Alfano 23.09.2022 13:04:16 GMT+02:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 26/07/2021 – Parere Finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 627:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *Torre dell'Orso IT 9150004* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	*Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - AZIONE 6.5 Realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità del SIC Torre dell'Orso IT 9150004.*
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV p.to 7 lett.o) L.R. 11/2001 e smi Elenco B lett. B.2 – ae ter)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e s.m.i.
Proponente:	Comune di Melendugno

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, pubblicati in data 06/04/2021 (rev.00, data Gen. 2021), sono di seguito elencati:

Elenco Elaborati

- ALLEGATO 1 Relazione tecnica generale e quadro economico
- ALLEGATO 2 Elenco ed analisi dei nuovi prezzi
- ALLEGATO 3 Computo metrico estimativo
- ALLEGATO 4 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- ALLEGATO 5 Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, analisi e valutazione dei rischi, stima dei costi della sicurezza
- ALLEGATO 6 Relazione ed istanza di autorizzazione paesaggistica
- ALLEGATO 7 Valutazione di incidenza ambientale
- ALLEGATO 8 Relazione tecnica per l'acquisizione del parere dell'ispettorato dipartimentale delle foreste
- ALLEGATO 9 Piano di gestione e manutenzione degli interventi
- ALLEGATO 10 Cronoprogramma dei lavori e delle procedure amministrative
- ALLEGATO 11 Studio di compatibilità idraulica
- ALLEGATO 12 Studio di impatto ambientale
- ALLEGATO 13 Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale
- ALLEGATO 14 Piano particellare d'esproprio
- ALLEGATO 15 Relazione idrogeologica

ELABORATI GRAFICI

- TAVOLA 1 Stato di fatto
- TAVOLA 2 Inquadramento e piano particellare d'esproprio
- TAVOLA 3 Interventi in progetto
- TAVOLA 4 Pista forestale

REGIONE PUGLIA

• TAVOLA 5 Passerella in legno
• TAVOLA 6 Postazione di natura watching
• TAVOLA 7 Dettaglio area umida00_Elenco elaborati di progetto.pdf.

Con nota prot. n. AOO_089 – 5101 del 07/04/2021 la Sezione A.A. Regionale, in qualità di Autorità preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del D.lgs. 152/2006 e smi, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, comunica, alle Amministrazioni ed Enti territoriali interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, **l'avvio del P.A.U.R.**

Allo scadere del termine previsto è pervenuto, da parte degli Enti convocati, il seguente contributo:

- **Sezione Urbanistica – Usi Civici,** nota prot. 5044 del 28/04/2021 con la quale viene invitato il Proponente ad avanzare alla medesima Sezione *"attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. con indicazione dei dati catastali dei terreni interessati dagli interventi"*.

A riguardo il Proponente, Comune di Melendugno – Responsabile del Servizio Opere Pubbliche, giusta q nota n. 11259 del 31/05/2021, nel dare riscontro alla nota della Sezione A.A: prot. AOO_089-10/05/2021/6876 ed alla nota prot. AOO_079-28/04/2021/5044 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, attesta quanto segue:

- *Il Comune di Melendugno risulta quale Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza); in particolare il territorio di detto Comune risulta parzialmente gravato da usi civici.*
  Dal controllo della cartografia PPTR risulta che le aree interessate dal Progetto in oggetto non sono interessate da vincolo demaniale di uso civico.

A seguito di quanto sopra la Sezione A.A. con nota prot. AOO_089 – 8706 del 07/06/2021 comunica l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Inoltre, richiamato l'art. 15 della L.R. 11/01 e s.m.i., la Dirigente del Servizio VIA/Vinca indice una **conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 29 giugno 2021**, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Raccolta di pareri, osservazioni e richiesta chiarimenti da parte degli Enti e Amministrazioni interessate.

Ai fini di detta CdS istruttoria sono pervenuti i seguenti contributi:

- **Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche,** nota prot. 7767 del 25/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9883 del 25/06/2021), con la quale comunica di "*non ravvisare elementi ostativi all'intervento proposto ed esprime parere favorevole alla realizzazione dello stesso, limitatamente agli aspetti strettamente di competenza, avendo cura, durante la esecuzione dei lavori, di garantire la protezione della falda acquifera".*

- **Regione Puglia - Sezione Urbanistica,** nota prot. 7047 del 09/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/8984 del 09/06/2021) con la quale "*non rileva profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente"*

- **Acquedotto Pugliese SpA**, nota prot. 38236 del 09/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/8985 del 09/06/2021) con la quale comunica che *dall'esame degli elaborati progettuali non risulta alcuna interferenza e pertanto esprime nulla osta all'esecuzione dell'intervento*.

Sempre nell'ambito del procedimento ma prima dell'avvio della fase di pubblicità, sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi:

REGIONE PUGLIA

- **Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi**, nota prot. 4984 del 17/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7328 del 18/05/2021)con la quale ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni.
- **Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica LE,** nota prot. 7162 del 07/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7327 del 18/05/2021) con la quale ha richiesto che *"la documentazione proposta venga integrata da opportuni elaborati di dettaglio, come previsto dalle normative e in particolar modo attraverso una relazione riferibile alla regimentazione delle acque dell'intero sistema idraulico, insieme ad opportuni approfondimenti grafici ante e post operam contenenti le sezioni del canale, redatti in una scala idonea a desumere le pendenze e i particolari descrittivi, anche in relazione alle "zone umide fuori alveo" interessate delle opere sulle sponde dell'alveo fluviale.*
- **Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici:** con nota prot. 5044 del 28/04/2021 (prot. Uff. n. AOO_089/6417 del 30/04/2021), nota già innanzi citata e riscontrata dal Proponente con la nota prot. 11259 del 31/05/2021 anch'essa richiamata.

Richiamato quanto sopra il Comitato Regionale VIA e VincA procede all'esame e valutazione degli atti e documenti resi disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia per la formulazione del competente giudizio di compatibilità ambientale.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

(cfr. elaborati: All. 1 Relazione tecnica, All. 6 Relazione Paesaggistica, All. 7 Valutazione di Incidenza Ambiental, All. 12 Studio di Impatto Ambientale)

Il SIC in esame, *"Torre dell'Orso – IT 9150004"*, ubicato a ridosso del centro abitato di Torre dell'Orso, frazione di Melendugno (Lecce), è raggiungibile dal centro urbano dalla strada Via Litoranea e dalla spiaggia di Torre dell'Orso ed è, altresì, attraversato dalla SP297.



Inquadramento territoriale dei siti di intervento. Fonte: SIT Puglia.



Localizzazione dell'area di intervento su Ortofotoimmagine 2015. Fonte: SIT Puglia

REGIONE PUGLIA

L'intero sito è caratterizzato da una grande valenza paesaggistica, costituito da una pineta costiera a prevalenza di *Pinus halepensis*, di origine artificiale, separata dalla spiaggia da un cordone di dune con vegetazione a ginepri.

Lungo la costa è presente una zona rocciosa, ricca di vegetazione pioniera di falesia quale *Plantago grovesii,* tipica ed esclusiva del territorio, nonché da formazioni di macchia.

Lungo il sito scorre un corso d'acqua episodico, *il fiumicello Brunese*, che sfocia in mare, attraversando *la valle del Brunese e la pineta*.

Nell'area protetta sono presenti i seguenti **Habitat secondo la Direttiva 92/43/CEE**:

- **2250*: Dune costiere con *Juniperus***
- **2270*: Dune con foreste di *Pinus pinea***
- **8330: Grotte marine sommerse o semisommerse**

L'ultimo habitat è riportato nel Formulario Standard del SIC, ma non è segnalato nel recente Piano di Gestione.

A tutti questi habitat si devono aggiungere i seguenti, indicati dal Piano di Gestione:

- **2120: Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria*** (dune bianche)
- **3280: Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza filari ripari di *Salix e Populus alba*:**
- **6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea***

Sono presenti altri habitat di pregio non inseriti nella Direttiva Habitat quali:

- **Garighe ad *Erica forskalii***
- **Vegetazione alofila a *Plantago grovesii***

Nel SIC sono presenti, altresì, *Specie Vegetali di Interesse Conservazionistico:*

- Lista Rossa nazionale - *Erica forskalii*
- Altre specie vegetali - *Baldellia ranunculoides, Plantago grovesii*

e in ambiente boschivo sono presenti *specie faunistiche di diverso valore comunitari:*

- Tra i rettili di particolare interesse comunitario presenti: *il colubro leopardino, Elaphe situla, attualmente classificato come: Zamenis situla, e il cervone, Elaphe quatuorlineata (Carlino 2008).*
- Tra gli uccelli, oltre ai numerosi passeriformi, sicuramente vanno menzionati alcuni importanti rapaci che frequentano tali ambienti o le radure come il *gheppio (Falco tinnunculus), il gufo comune (Asio otus), l'assiolo (Otus scops), la civetta (Athene noctua) e il barbagianni (Tyto alba).*
- Trovano rifugio anche medi mammiferi predatori come il *tasso (Meles meles) e la volpe (Vulpes vulpes)*.

Dal Punto di vista Geologico, morfologico e litologico (Foglio 214, denominato "Gallipoli" della Carta geologica), risulta che nell'area in esame l'impalcatura geologica è costituita da "*Calcareniti del Salento*". Le "Calcareniti del Salento" sono calcareniti marnose poco coerenti grigio – giallastre con potenza incerta, sono igroscopiche e poco coerenti, con stratificazione indistinta. I resti fossili sono spesso abbondanti.

Spostandosi verso la baia di Torre dell'Orso, in corrispondenza dello sbocco a mare del canale Brunese sono presenti a sud tratti di cordoni di dune, caratterizzati dalla presenza di *sabbie grigio-giallastre* caratterizzate da totale mancanza di cementazione sulle quali vegeta il bosco in oggetto.
Il bosco in oggetto si trova ad una quota di circa 12 m s.l.m., con esposizione prevalente a Nord Est, con una *lettiera* spessa pochi cm e risulta scarsamente decomposta, rappresentata prevalentemente dall'accumulo di aghi di pino.

REGIONE PUGLIA



Carta geologica d'Italia. Ubicazione del bosco in oggetto

VINCOLI Ambientali e Paesaggistici

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

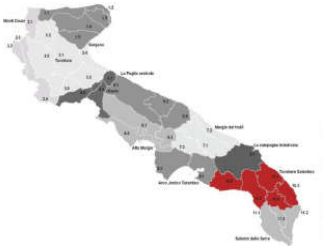
Secondo quanto riportato dalla cartografia edita dall'Autorità di Bacino della Puglia, il SIC in oggetto è caratterizzato dalla presenza di un "CORSO D'ACQUA EPISODICO" denominato "*Canale del Brunese"*.

Al fine di verificare la compatibilità degli interventi con le norme di tutela vigenti il Proponente ha condotto un apposito studio di compatibilità idraulica allegato al progetto (*cfr. elaborato "All. 11 Studio di compatibilità idraulica"*). I risultati dello studio di compatibilità idraulica hanno permesso di ottimizzare la posizione della struttura di *Bird-Watching* e l'altezza delle passerelle in legno in modo da renderle compatibili con il regime idraulico esistente.



PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE (PPTR)

L'intervento in progetto ricade *nell'ambito paesaggistico* ***n° 10 "Tavoliere Salentino"***, e più precisamente *nella figura territoriale e paesaggistica* ***n° 10.3 "Il paesaggio costiero profondo da S. Cataldo agli Alimini"***.



Ambiti PPTR e individuazione area di progetto

Il tratto di territorio oggetto di intervento è interessato dai seguenti vincoli previsti dal PPTR:

- *6.1 – Struttura idro-geo-morfologica*:
  - *6.1.1 – Componenti geomorfologiche*:

REGIONE PUGLIA

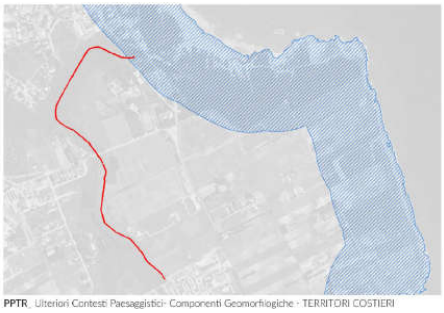
UCP – Grotte



In riferimento alla perimetrazione "UCP Grotte", si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione esposte all'art. 55 delle N.T.A. In prossimità dell'area di intervento è presente una piccola grotta denominata "*Grotta Mariano*" e censita nel Catasto delle Grotte della Puglia al numero PU_1538, la grotta ha un solo ingresso e dimensioni interne molto limitate.
Alla luce delle misure di salvaguardia ed utilizzazione dell'art. 55 l'intervento risulta compatibile

- *6.1.2 – Componenti Idrologiche:*

BP – Territori Costieri



In riferimento alla perimetrazione "BP Territori costieri", si applicano le prescrizioni esposte all'art. 45 delle N.T.A. La realizzazione dell'intervento in progetto ricade principalmente in un'area esterna a tale vincolo.
Pertanto il Proponente ritiene che "*Secondo quanto previsto nel comma 4, lettere c1) e c3) , l'intervento in progetto risulta* ***ammissibile*** *trattandosi di un'opera finalizzata al ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, oltre che per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio.*

UCP – Reticolo idrografico di connessione alla RER



In riferimento alla perimetrazione "UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.", si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione esposte all'art. 47 delle N.T.A. L'intervento ricade per la maggior parte in tale perimetrazione e secondo il comma 4 lettere c1) e c2) risulta **auspicabile.**

UCP – Vincolo Idrogeologico



In riferimento alla perimetrazione "UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico", si applicano solo indirizzi e direttive esposte agli artt. 43 e 44 delle N.T.A. La realizzazione dell'intervento in progetto ricade in un'area compresa nella perimetrazione del Vincolo Idrogeologico.

Pertanto il Proponente afferma che "*L'intervento in progetto verrà realizzato in accordo con gli indirizzi e le direttive sopra richiamati nell'ottica di azioni orientate alla tutela del paesaggio ed alla sostenibilità ambientale riqualificando le reti di canali e strade poderali come micro-corridoi ecologici e come itinerari. Pertanto l'intervento risulta* ***compatibile*** *con il vincolo in esame".*

- *6.2 – Struttura ecosistemica-ambientale:*
  - *6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali:*

BP – Boschi



In riferimento alla perimetrazione "BP Boschi", si applicano le prescrizioni esposte all'art. 62 delle N.T.A. L'area di intervento ricade parzialmente all'interno di detta perimetrazione. Pertanto il Proponente ritiene che "*L'intervento, ai sensi del comma 4 lettere c3) e c4) risulta* ***auspicabile*****".**

UCP – Aree di rispetto dei Boschi

In riferimento alla perimetrazione "UCP Aree di rispetto boschi", si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione esposte all'art. 63 delle N.T.A. L'area di intervento ricade parzialmente all'interno di detta perimetrazione. Pertanto il Proponente ritiene che "*L'intervento, ai sensi del comma 4 lettere c2) e c5) risulta* ***auspicabile".***

REGIONE PUGLIA

UCP – Aree Umide – Ramsar



PPTR - Ulteriori contesti paesaggistici - Componenti Botanico vegetazionali - AREE UMIDE

In riferimento alla perimetrazione "UCP Zone Umide", si applicano le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione esposte agli artt 64 e 65 delle N.T.A. L'area di intervento ricade per la maggior parte all'interno di detta perimetrazione. Pertanto il Proponente ritiene che *"L'intervento, ai sensi del comma 4 lettere c1) e c4) risulta* ***auspicabile".***

- *6.2.2 – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:*

  UCP – Siti di rilevanza naturalistica



PPTR - Siti di rilevanza naturalistica - SITO DI INTERESSE COMUNITARIO

In riferimento alla perimetrazione "UCP Siti di rilevanza naturalistica", si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione esposte all'art. 73 delle N.T.A. La realizzazione dell'intervento in progetto ricade in un'area interna a tale vincolo. Pertanto il Proponente ritiene che *"L'intervento, per le sue caratteristiche di inserimento paesaggistico e miglioramento dell'equilibrio ecosistemico-ambientale, risulta ammissibile".*

- *6.3 – Struttura Antropica e storico culturale:*
  - *6.3.1 – Componenti culturali e insediative:*

    BP – Immobile e aree di notevole interesse pubblico



PPTR - Beni Paesaggistici- Componenti Culturali e insediative - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

In riferimento alla perimetrazione "BP *Immobili e aree di notevole interesse pubblico*", si applicano le prescrizioni esposte all'art. 79 delle N.T.A. La realizzazione dell'intervento in progetto ricade in un'area interna al tale vincolo e rispetta i contenuti delle linee guida di specifico interesse.
Pertanto il Proponente ritiene che "*l'intervento risulta* ***ammissibile"***.

REGIONE PUGLIA

- *6.3.2 – Componenti dei valori percettivi:*
  UCP – Strade a valenza paesaggistica

AREE NATURALI PROTETTE

Dall'analisi cartografica emerge che l'intervento non ricade in alcuna area naturale protetta appartenente all'Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP) del Progetto Natura.

RETE NATURA 2000:

Siti d'Importanza Comunitaria (p.S.I.C.), Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Important Bird Areas (I.B.A.)

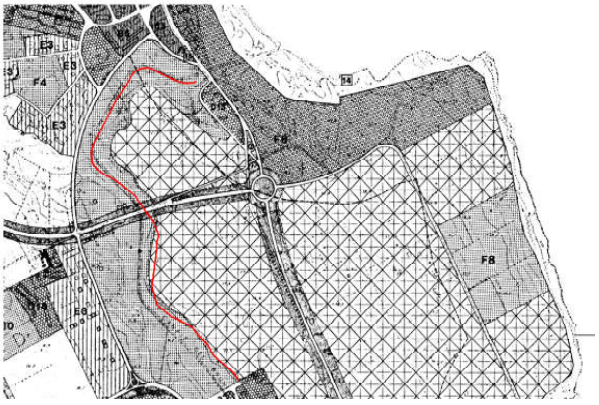
Da una analisi cartografica il Proponente ha verificato che "*all'interno dell'area di intervento risulta presente la perimetrazione dell'area* ***SIC "Torre dell'Orso"(IT9150004) e non ci sono interferenze con le perimetrazioni IBA****(Important Birds Areas), ossia quelle aree nate dalla necessità di individuare "Zone di Protezione Speciali per la Fauna", secondo la Direttiva Comunitaria "Uccelli", con lo scopo dello sviluppo e della tutela delle popolazioni di uccelli che vi risiedono stanzialmente o stagionalmente. L'elaborato progettuale "Valutazione di Incidenza" affronta compiutamente la compatibilità dell'intervento proposto con la tutela della Rete Natura 2000.*

PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE (da PRG/ PUG)

I terreni interessati dall'intervento ricadono nel:

- Fg. 63, Part.: 342, 344, 346, 348, 277, 614 di proprietà del comune di Melendugno;
- Fg. 63, Part. 340, 296, foglio 62, particelle 728, 40 di privati oggetto di esproprio;
- Fg. 63, Part. 273 di proprietà dell'ERSAP.

La relativa area oggetto di intervento è tipizzata "III.8.4 - ZONE UMIDE, AREE BOSCATE E A MACCHIA MEDITERRANEA". Rispetto al vigente PRG risulta tipizzata come Zona F6.



Localizzazione area interessata dagli interventi su PRG vigente

Considerata la posizione e le relative NTA, l'intervento proposto si considera compatibile con lo strumento urbanistico vigente

In relazione al QUDRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE, lo Studio di Impatto Ambientale ha esaminato, circa le diverse componenti ambientali coinvolte, quali *"Aria, Rumore e Vibrazioni, Acque, Suolo ne Sottosuolo, Fauna, Flora ed ecosistemi",* gli effetti attesi, sia positivi che negativi, valutandone, sia in fase di cantiere che di esercizio, le conseguenti misure di mitigazione e compensazione.

In definitiva il Proponente *valutate le potenziali interferenze, sia positive che negative, che la soluzione progettuale determina sul complesso delle componenti ambientali addiviene ad una soluzione complessivamente positiva.*

REGIONE PUGLIA

Infatti, secondo il Proponente, *l'intervento produce indubbi vantaggi sull'ambiente antropico e anche sulla componente suolo e idrica, e di conseguenza sugli ecosistemi ad esse legati*.

Pertanto, sulla base dei risultati riscontrati a seguito delle valutazioni condotte nel corso della presente relazione, conclude che ***l'intervento genera un impatto compatibile con l'insieme delle componenti ambientali***.

Descrizione dell'intervento

Nell'ambito della progettazione di che trattasi, sono stati definiti prioritariamente i problemi, ambientali e antropici, che incidono sulla funzionalità ecosistemica del canale e degli ambienti ad esso connessi.

Nello specifico, appunto, lungo l'impluvio del Brunese, il Proponente ha riscontrato le seguenti problematiche:

- *Problematiche idrauliche*
  - Rischio idraulico a causa di:
    - ✓ aumento delle portate dovuto all'urbanizzazione e conseguente impermeabilizzazione del territorio;
    - ✓ capacità di deflusso non sufficiente a causa della presenza di vegetazione in alveo;
    - ✓ capacità di deflusso non sufficiente a causa di accumulo di sedimenti in alveo;
    - ✓ scomparsa o mancanza di aree di laminazione.
- *Problematiche ambientali ed ecologiche*
  - Scarsa qualità ecologica in termini di:
    - ✓ vegetazione in alveo;
    - ✓ vegetazione delle sponde e delle pertinenze dei canali;
    - ✓ fauna ittica;
    - ✓ fauna terrestre;
    - ✓ avifauna;
    - ✓ anfibi;
    - ✓ macroinvertebrati.
  - Qualità dell'acqua non soddisfacente a causa di:
    - ✓ scarsa capacità autodepurativa del canale;
    - ✓ inquinamento diffuso proveniente da aree agricole.
  - Scarsa connessione ecologica ad elementi di valore ambientale a causa di:
    - ✓ presenza di ostacoli insormontabili di natura antropica (manufatti idraulici, artificializzazioni varie, ecc.);
    - ✓ fasce e corridoi caratterizzati da specie esotiche e da specie invasive (acacie, rovi, ecc…).
- *Problematiche geomorfologiche*
  - Dissesti spondali a causa di:
    - ✓ mancanza di vegetazione al piede di sponda;
    - ✓ scarsa coerenza del materiale di sponda e ammaloramento delle difese esistenti;
    - ✓ condizioni idrauliche che favoriscono la sedimentazione.
- *Problematiche legate alla qualità paesaggistica e fruitiva*
  - Scarsa qualità paesaggistica a causa di:
    - ✓ presenza di rifiuti in alveo;
    - ✓ banalizzazione del paesaggio (perdita degli elementi naturali, storici e architettonici).

REGIONE PUGLIA

- ✓ impedimenti nella fruizione del canale a causa di: difficoltà ad accedere al canale (per birdwatching, sosta, passeggio, ecc.);
- ✓ mancanza di percorsi appositi (attrezzati o meno) per percorrere le sponde a piedi, in bicicletta, a cavallo, ecc.

Sulla base delle problematiche in atto, lungo l'asta del canale e delle opportunità offerte dal territorio, **il progetto di riqualificazione** definisce gli obiettivi di tipo ambientale e antropico che intende conseguire.
I principali obiettivi che si vogliono perseguire con la riqualificazione del canale e dell'ambiente ad esso limitrofo sono:

- **Obiettivi idraulici e morfologici**
  - diminuzione del rischio idraulico;
- **Obiettivi ambientali ed ecologici**
  - miglioramento della qualità dell'acqua;
  - miglioramento della vegetazione;
  - miglioramento della vegetazione acquatica;
  - miglioramento degli habitat (per fauna ittica, anfibi, avifauna, fauna terrestre);
  - riconnessione ecologica.
- **Obiettivi paesaggistici e sociali**
  - riqualificazione paesaggistica del canale;
  - riqualificazione fruitiva del canale.

Nel lungo termine il progetto dovrebbe permettere di ottenere i seguenti risultati:

- controllare i processi di evoluzione naturale della copertura vegetale per favorire l'espansione degli habitat di Interesse comunitario e con la conservazione degli habitat e l'aumento della biodiversità ottenere il ritorno e/o la conservazione di specie faunistiche di interesse comunitario.
- Monitorare, grazie al coinvolgimento della popolazione, gli habitat per individuare tempestivamente l'insorgere di nuove minacce o di eventuali nuovi fattori di rischio connessi a disturbi antropici, innescando processi di sensibilizzazione e di educazione ambientale per far conoscere i SIC e la Rete Natura 2000 mediante il coinvolgimento di scuole, associazioni locali, centri di educazione ambientale, che grazie all'app progettata per il SIC Torre dell'Orso diverranno gli attori principali della tutela del sito.

A tal proposito di seguito vengono sintetizzati gli interventi proposti:

1. Creazione di zone umide fuori alveo

La zona umida fuori alveo comprende la realizzazione di n° 3 specchi d'acqua, caratterizzati ciascuno da differenti profondità (0,70 e 0,30 m), in modo da creare differenti habitat acquatici sia per la flora che per la fauna dei luoghi.

I tre specchi d'acqua sono da collegarsi tra loro mediante l'apertura di canali, aventi sponde naturalizzate e consolidate con tecniche di ingegneria naturalistica (vedi elaborati grafici).

Tali canali saranno alimentati sia dal Canale "Brunese", da un canale di carico da realizzarsi ai piedi della scarpa delimitante la vallecola del bacino idrico del "Brunese", nonché da collettori convoglianti le piovane nel canale di carico.

Oltre che dalle acque di scorrimento superficiale delle piovane i costituendi tre specchi d'acqua saranno alimentati dalle risorgive, la cui acque verranno opportunamente incanalate verso i tre stagni.

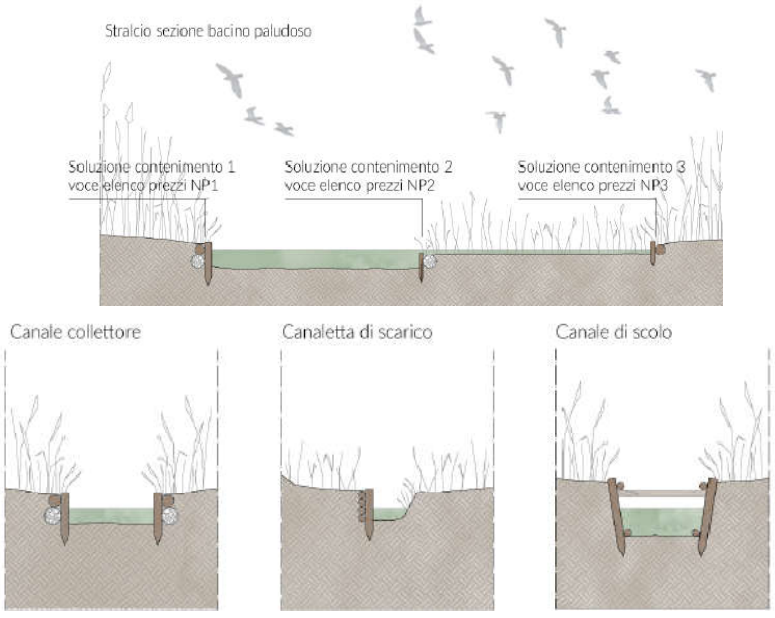


Particolare: creazione di aree umide fuori alveo presso il canale Brunese (da tav. 7)

Gli scavi necessari per la realizzazione dei tre specchi d'acqua, nonché per l'apertura dei canali di collegamento e di carico, saranno preceduti dall'allontanamento della vegetazione aliena, nonché dal prelievo, moltiplicazione e conservazione in appositi vivai temporanei dei culmi di cannuccia di palude, presenti nelle aree di scavo.

L'operazione di scavo è da eseguirsi prevalentemente mediante l'utilizzo di appositi mezzi meccanici gommati, la profilatura delle scarpate ed altre lavorazioni di rifinitura sono da effettuarsi, invece, a mano.

Il materiale derivante dall'operazione di scavo verrà temporaneamente stoccato in sito e successivamente utilizzato per definire le pendenze e preparare il substrato vegetale adatto per l'attecchimento e la crescita delle specie vegetali da mettere a dimora quali: Cannuccia di palude, Salici spp., Pioppi, ecc..



REGIONE PUGLIA

2. **Corretta gestione dell'alveo: ripristino della piena percorribilità alveale per la libera migrazione della fauna fluviale e incremento della diversificazione dell'alveo e dell'eterogeneità degli habitat fluviali.**

Al riguardo il Proponente per ottenere una gestione della vegetazione in alveo funzionale all'incremento dei processi depurativi prevede di effettuare una manutenzione specifica volta al ripristino della piena percorribilità alveale al fine della libera migrazione della fauna fluviale e dell'incremento della diversificazione dell'alveo e dell'eterogeneità degli habitat fluviali.

3. **Controllo dell'inquinamento diffuso mediante utilizzo di fasce tampone boscate da crearsi con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*, andando ad ampliare l'habitat prioritario presente nell'area, per la lotta all'inquinamento nel mar Mediterraneo e la protezione della popolazione di *Caretta caretta*.**

Per intercettare e ridurre i nutrienti (azoto o fosforo) generati dalle attività antropiche diretti ai corpi idrici in progetto (zone umide fuori alveo) ed esistenti (canale Brunese) è prevista la realizzazione di una *fascia tampone boscata*, costituita da un filare di vegetazione arborea e arbustiva lungo il piede del versante presente in corrispondenza di Via Lenin (Torre dell'Orso).

Le Fasce Tampone Boscate (FTB) sono dei sistemi costituiti da filari di vegetazione arborea e arbustiva posti generalmente lungo le sponde dei corsi d'acqua o nei campi coltivati, in grado di intercettare e ridurre i nutrienti (azoto o fosforo) generati principalmente dalle attività antropiche e diretti ai corpi idrici.

L'azione depurativa avviene grazie a una serie di processi che si svolgono sia nel soprassuolo (ad esempio ritenzione dei sedimenti da parte della vegetazione) sia e soprattutto nella porzione di suolo interessata dagli apparati radicali (rizosfera).

La manutenzione necessaria richiede di tener conto di alcune prassi speciali, in particolare:

- rimozione, nel periodo estivo, della vegetazione acquatica e degli accumuli di sedimenti nei canali di carico;
- potature per il contenimento della vegetazione a ridosso del canale di carico, con successiva trinciatura delle ramaglie.

La manutenzione delle canalette può essere effettuata con una frequenza biennale.

4. **Creazione di nuove pozze per anfibi e avifauna, al fine di realizzare habitat umidi capaci di ospitare una ricca biodiversità e incremento di siti rifugio per anfibi, rettili, micromammiferi e chirotterofauna.**

Per aumentare gli habitat degli anfibi e l'avifauna si prevede la creazione di nuove pozze che assicurino la permanenza nel tempo di un battente d'acqua a corrente ridotta, condizione idonea per la deposizione delle uova e lo sviluppo dei girini e l'utilizzo dello specchio d'acqua per la ricerca delle sostanze trofiche per l'avifauna, che nella vegetazione ripariale troverà un habitat elettivo di nidificazione.

L'intervento, infatti, favorisce la presenza di avifauna (es. limicoli) e di animali che si cibano sia di anfibi adulti che di girini. Questo nuovo ambiente può ospitare specie vegetali e di invertebrati differenti rispetto a quelle presenti nel corso d'acqua, contribuendo così ad ampliare la base della catena alimentare dell'ecosistema.

Le piccole aree umide verranno realizzate eseguendo esclusivamente la corretta gestione della vegetazione presente nell'area a ridosso del canale Brunese.

Le piccole aree umide verranno realizzate eseguendo esclusivamente la corretta gestione della vegetazione presente nell'area a ridosso del canale Brunese.

REGIONE PUGLIA

L'azione consiste nello sfalcio continuo di *Phragmites australis* nelle aree prescelte per scongiurare l'invasione delle pozze e la loro sostituzione col canneto.

Occorrerà prevedere l'asportazione del materiale vegetale tagliato. Lo sfalcio dovrà essere effettuato per alcuni anni in modo sistematico per provocare l'indebolimento di *P. australis* fino alla sua eliminazione completa.



Per la conservazione delle pozze si dovrà effettuare uno sfoltimento periodico del canneto e la creazione e il mantenimento di una zona con acque aperte. Tali interventi garantirebbero sia la conservazione della pozza e sia la creazione di nuove zone atte a facilitare la riproduzione e sopravvivenza degli anfibi.

In vicinanza delle pozze, laddove il terreno lo permetterà verranno, inoltre realizzate delle *cataste per anfibi rettili e micromammiferi*, con lo scopo di Incentivare la presenza e la diffusione di fauna minore mediante l'incremento di siti rifugio; tali interventi potranno favorire anche specie saproxiliche d'Invertebrati.



Cataste – rifugio per la fauna minore.

5. **Realizzazione, naturalizzazione e sostenibilità del sottopasso della SP297 con installazione di passaggi per la fauna terricola e di dissuasori per anfibi.**

In corrispondenza della SP297 vi è la presenza di un ponte sopra al canale Brunese. Tale elemento rappresenta un punto di maggiore probabilità di interferenza della strada con la fauna, in quanto il canale scorrendo direttamente sotto il ponte non permette il passaggio della fauna, se non attraverso il superamento della stessa, come in figura

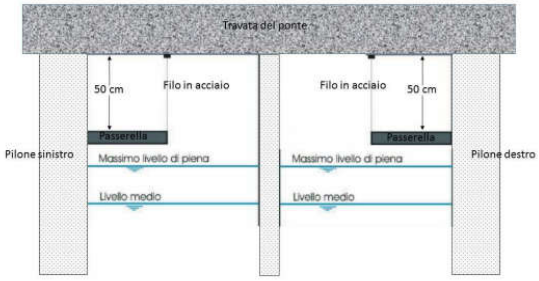


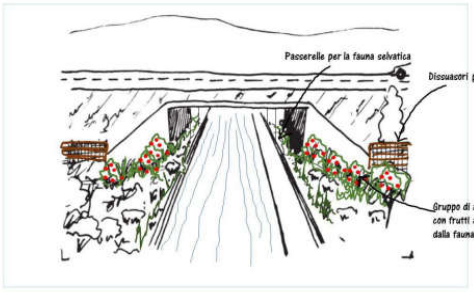
REGIONE PUGLIA

Pertanto si prevede la realizzazione di un sottopasso naturalizzato per il passaggio della fauna e l'installazione di dissuasori in corrispondenza della strada, al fine di veicolare la fauna terrestre e gli anfibi verso il passaggio creato ad hoc.

Per l'adeguamento dei sottopassi per il passaggio della fauna selvatica è prevista la realizzazione due passarelle in legno sospese, rispettivamente a destra e a sinistra del canale, da realizzarsi a 50 cm dalla travata del ponte alla quale saranno agganciate tramite un filo in acciaio e rispettivamente fissate ai piloni di destra e sinistra. Tali passerelle avranno una larghezza di 60 cm per permettere il passaggio di mammiferi (ricci, volpi e tassi).

Le passerelle per 10cm dal pilone possono essere ricoperte con substrati naturali, tipo breccia locale, in modo da favorire la crescita di vegetazione nei settori più vicini alle entrate e invogliare l'ingresso dell'animale.





Infine si prevede la sostituzione dell'attuale guard rail, con un sistema di staccionata idonea in legno con barre orizzontali.



REGIONE PUGLIA

6. **Connessione e miglioramento di habitat lungo il canale Brunese, ripristino e completamento della esistente pista di servizio e eliminazione di barriere fisse e avvio di uno studio per il processo di messa in sicurezza dei cavi elettrici sospesi al fine di ridurre i danni all'avifauna causati da elettrocuzione o impatto.**

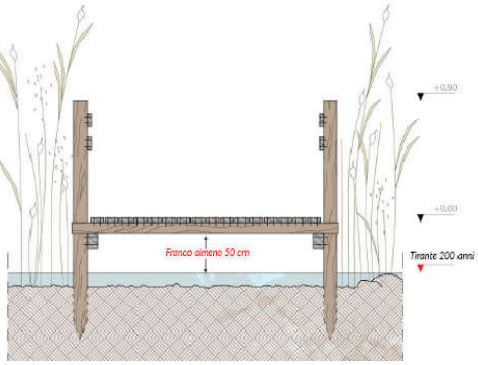
Al fine di migliorare la connessione tra gli habitat presenti all'interno del SIC, è prevista l'eliminazione di specie invasive, quali in particolare i rovi, che hanno occupato completamente la preesistente carreggiata a fondo naturale, nonché migliorare le finalità legate alla necessità di controllo e gestione degli habitat e di attività di prevenzione agli incendi boschivi, verrà ripristinata e completata l'esistente pista di servizio che corre lungo la sponda destra del canale.

La pista, che era stata realizzata in terreno compattato in adiacenza ad un muro taglia fuoco in pietra a secco, risulta attualmente in scarso stato di manutenzione ed è per buona parte infestata da rovi e vegetazione di scarsa valenza naturalistica che la rende percorribile dal fuoco e dunque a rischio di incendi.

Il progetto prevede di ripristinare la normale percorrenza della strada agro – silvo – pastorale mediante lo sfalcio della vegetazione infestante e completarne il collegamento con l'area prospiciente il parcheggio a nord.

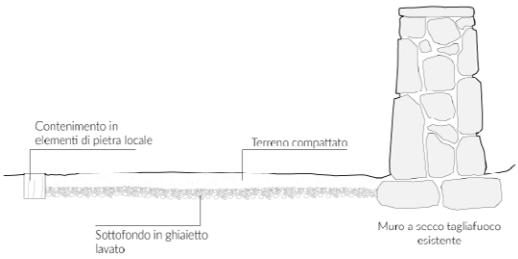
Una porzione del percorso, che è nel periodo di piena ricoperto da pochi centimetri d'acqua, sarà per duecento metri, realizzato con una passerella in legno di castagno semplicemente infissa fino a saturazione nel terreno, posizionando il piano di calpestio ad almeno di 50 cm rispetto al tirante duecentennale consentendo così il completamento della pista.





In corrispondenza degli ingressi della pista e della passerella verrà installata la relativa cartellonistica di allerta, trattandosi di aree inondabili.

Al fine di contribuire alla sicurezza e per agevolare la manutenzione del SIC si propone di coprire con 5 cm di ghiaietto lavato la sezione della pista foresta.





Inoltre, al fine di migliorare la connessione tra gli habitat e gli altri ambienti di transizione tra gli incolti e le zone umide e le altre aree seminaturali, presenti fuori dal territorio del SIC, verranno

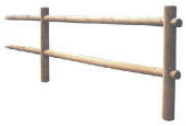
REGIONE PUGLIA

eliminate le barriere fisse rappresentate in particolare da recinzioni in rete metallica, presenti a sud del SIC.



In figura la linea rossa rappresenta l'intera barriera di rete da eliminare-Particolare della rete sul canale

Tali barriere verranno sostituite con adeguata staccionata in legno con pali orizzontali:



Per la messa di messa in sicurezza dei cavi elettrici sospesi presenti nel sito e nelle immediate vicinanze, al fine di ridurre i danni all'avifauna causati da elettrocuzione o impatto, si prevede l'avvio di un loro censimento, definendone la tipologia, il posizionamento e le caratteristiche costruttive, individuando i tratti della rete che necessitano di interventi prioritari cda effettuare come definito nelle "*linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" realizzate da Ministero dell'Ambiente e ISPRA";* in tale contesto si provvederà alla georeferenziazione dei sostegni.

7. Eradicazione e contenimento delle specie invasive.

L'intervento prevede il monitoraggio delle specie vegetali esotiche invasive per prevenirne l'espansione in habitat di pregio, peraltro come già in atto come osservato nel corso dei vari sopralluoghi.

In una fase preliminare l'azione dovrà prevedere l'individuazione delle aree maggiormente critiche rispetto alla invasione da parte delle specie esotiche *(Robinia, Yucca, Ligustro, Erba delle Pampas, Phoenix, Acacia, ecc…).* L'intervento sarà rivolto a situazioni in cui si può prevedere la riuscita dell'intervento e quindi la riqualificazione di habitat degradati, prevedendo l'eliminazione e l'asportazione degli elementi individuati.

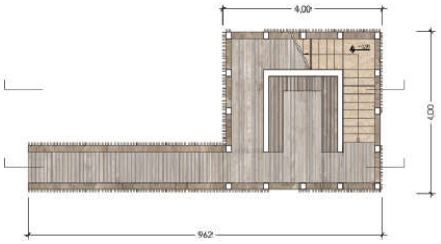


Esempio di specie esotiche da eliminare: acacie, palme e erba delle Pampas.

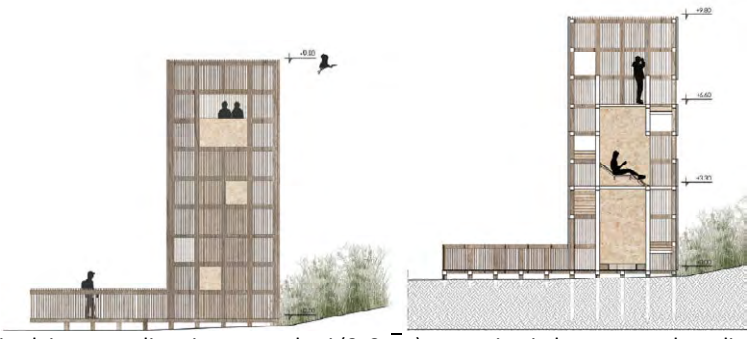
REGIONE PUGLIA

8. **Divulgazione e sensibilizzazione: realizzazione di una postazione per il birdwatching e creazione di una app per il monitoraggio ambientale.**

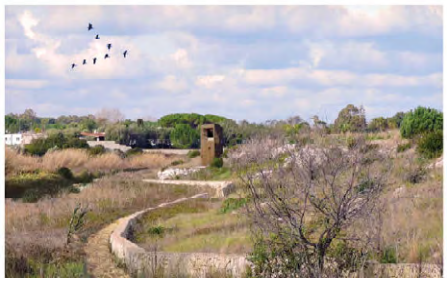
La realizzazione di una postazione per il birdwatching consentirà ai fruitori del SIC di osservare l'avifauna presente nell'area senza arrecare alcun disturbo.
Sarà posta in una posizione sopraelevata e distante dalla zona umida di sosta dell'avifauna in prossimità della pista forestale accessibile tramite una passerella in legno.



La struttura di fondazione a secco (18x18 cm) è realizzata con pali in legno infissi nel terreno che sorreggono una struttura reticolare in pilastri e travi in legno (18x18 cm) legate con piastre in acciaio.



La scala ed i solai sono realizzati con moraletti (8x8 cm) traversine in legno e tavolato di castagno (2 cm). I listelli esterni, sempre in legno di castagno, hanno dimensione 2 x 4 cm.



Postazione di nature watching

Il progetto è corredato del **Piano di gestione e manutenzione** (*cfr. elaborato "All. 9 Piano di Gestione e manutenzione"),* contenente:

- Il Manuale d'uso;
- Il Manuale di manutenzione;
- Il Programma di manutenzione:
  - *Sottoprogramma delle prestazioni;*
  - *Sottoprogramma dei controlli;*
  - *Sottoprogramma degli interventi.*

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

☐ non comporti incidenza significative negative dirette o indiritte sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nelle Relazioni di Progetto: “All. 1 Relazione Tecnica”, "All. 7 Valutazione di Incidenza Ambientale”.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nelle Relazioni di progetto: “All. 1 Relazione Tecnica”, “All. 12 Studio di Impatto Ambientale";
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto “All. 9 Piano di gestione e manutenzione”;
- sia verificata la presenza di ulteriori Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia in relazione alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 con la quale, tra l’altro, si prende atto della individuazione degli habitat e specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE, scaturita, anche, dal progetto BIG “*Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all’implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia”.*

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Ing. Francesco Natuzzi**	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Dott. Maria Nilla Miccolisi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Arch. Daniela Sallustro**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **-**	-

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Scienze Naturali **Dott. Michele Bux**	-
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 22 settembre 2022, n. 137

PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" - Operazione A e Operazione B - Paragrafo 22 'RECESSO E CAMBIO BENEFICIARIO' degli Avvisi approvati rispettivamente con DAdG 220/2018 e DAdG 219/2018 e pubblicati nel BURP 134/2018 - PRECISAZIONE.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014/2022 della Puglia

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota protocollo A00_22 n. 652 del 31/03/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2022 della Puglia;

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR – 14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 429 del 19/06/2022 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 luglio 2022 - 30 giugno 2023, tra gli altri, alla dott.ssa Laura Zatta l'incarico di Responsabile della Sottomisura 4.4 "Sostegno agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatici ambientali";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021, C(2021) 7246 del 30/09/2021 e C(2022) 6084 del 19/08/2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 7 maggio 1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n.1305/2013, n.1306/2013, n.1307/2013, n.1308/2013 e n.652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2220 del 23/12/2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del Fondo Europeo Agricolo di GAranzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16/03/2016 e con DAdG n. 191 del 15/06/2016, così come modificati ed integrati;

VISTA la scheda della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" – Operazione A e Operazione B;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 219 del 12/10/2018, pubblicata nel BURP n. 134 del 18/10/2018, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle DdS ai sensi della Sottomisura 4.4 – Operazione B;

VISTA la DAdG n. 220 del 12/10/2018, pubblicata nel BURP n. 134 del 18/10/2018, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle DdS ai sensi della Sottomisura 4.4 – Operazione A;

VISTA la DAdG n. 116 del 05/03/2021 pubblicata nel BURP n.36 del 11/03/2021 con la quale è stata approvata, per la Operazione B, apposita *DISCIPLINA DELLE VARIANTI;*

VISTA la DAdG n. 130 del 30/03/2020 pubblicata nel BURP n. 46 del 02/04/2020 con la quale è stata approvata, per la Operazione A, apposita *DISCIPLINA DELLE VARIANTI*;

VISTA la DAdG n. 118 del 08/03/2021 pubblicata nel BURP n. 36 del 11/03/2021 con la quale, ad integrazione della DAdG 130/2020, è stata fornita la specifica definizione di *ADATTAMENTO TECNICO*;

VISTA la DAdG n. 522 del 14/09/2021 pubblicata nel BURP n. 121 del 23/09/2021 con la quale è stata approvata la Modifica e integrazioni della disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici - Operazione A e Operazioni B;

CONSIDERATO che

- il paragrafo 22 "*RECESSO E CAMBIO BENEFICIARIO*" di entrambi gli Avvisi richiamati riporta, tra l'altro, che

"*il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente operazione può avvenire solo preliminarmente al primo pagamento (sia esso anticipo o acconto) e deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento*";

- l'articolo 8 "*Cessione di aziende*" del *REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 227/69 del 31/07/2014, dispone

  al paragrafo 3

  3. L'aiuto o il pagamento per il quale il cedente ha presentato domanda è erogato al cessionario se:

  a) entro un termine fissato dagli Stati membri, il cessionario informa l'autorità competente dell'avvenuta cessione e chiede il pagamento dell'aiuto e/o del sostegno;

  b) il cessionario presenta tutti i documenti giustificativi richiesti dall'autorità competente;

  c) l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione dell'aiuto e/o del sostegno.

  al paragrafo 4

  4. Dopo che il cessionario ha comunicato all'autorità competente la cessione dell'azienda e richiesto il pagamento dell'aiuto e/o del sostegno a norma del paragrafo 3, lettera a):

  a) *tutti i diritti e gli obblighi del cedente, risultanti dal legame giuridico tra il cedente e l'autorità competente per effetto della domanda di aiuto, della domanda di sostegno o della domanda di pagamento sono conferiti al cessionario;*

  b) *tutte le operazioni necessarie per la concessione dell'aiuto e/o del sostegno e tutte le dichiarazioni effettuate dal cedente prima della cessione sono attribuite al cessionario ai fini dell'applicazione delle pertinenti norme dell'Unione;*

  c) *l'azienda ceduta è considerata, se del caso, alla stregua di un'azienda distinta per quanto riguarda l'anno di domanda in questione.;*

- la norma dell'UE richiamata non impone che la "Variante per cambio beneficiario" debba precedere i pagamenti e, pertanto, si ritiene che il testo del paragrafo 22 dell'Avviso innanzi trascritto contiene un refuso limitatamente alle parole "*può avvenire solo preliminarmente al primo pagamento (sia esso anticipo o acconto) e*";

RITENUTO, per quanto rappresentato, di dover precisare che la domanda di "Variante per cambio beneficiario" non deve obbligatoriamente precedere il primo pagamento.

Per quanto innanzi riportato, si propone di

- precisare che la domanda di "Variante per cambio beneficiario" può essere presentata dal cessionario, indipendentemente dallo stato di avanzamento del progetto e dei pagamenti, qualora sia comprovata da motivazioni adeguate oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali di cui al Regolamento (UE) 1306/2013;

- pubblicare il presente provvedimento nel sito internet https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP al fine di informare i soggetti interessati;

- stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti interessati;

- confermare quanto altro stabilito negli Avvisi pubblici di cui alla Sottomisura 4.4 – Operazione A e Operazione B, nonché nei provvedimenti integrativi e correlati.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D._Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 4.4
(dott.ssa Laura Zatta)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA di

- prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- precisare che la domanda di "Variante per cambio beneficiario" può essere presentata dal cessionario, indipendentemente dallo stato di avanzamento del progetto e dei pagamenti, qualora sia comprovata da motivazioni adeguate oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali di cui al Regolamento (UE) 1306/2013;

- pubblicare il presente provvedimento nel sito internet https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP al fine di informare i soggetti interessati;

- stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti interessati;
- confermare quanto altro stabilito negli Avvisi pubblici di cui alla Sottomisura 4.4 – Operazione A e Operazione B, nonché nei provvedimenti integrativi e correlati.
- dare atto che il presente provvedimento
  - sarà disponibile nel sito internet www.psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it e nel BURP;
  - **è composto da n.** 5 (cinque) facciate ed è firmato e adottato in formato digitale.

L'Autorità di Gestione del PSR
2014/2022
prof. Gianluca NARDONE

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. n. 986 del 15 luglio 2022

Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, comprensivo di:

Procedura coordinata di valutazione di impatto ambientale e autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per rinnovo e contestuale aumento di quantitativi e riconfigurazione impianto di recupero rifiuti inerti. Comune di Apricena.

Proponente: Società Interscavi Sassano s.r.l.

Cod. Pratica 2020/00120/VIA/PAUR.

Il Dirigente del Settore Ambiente, con D.D. 0000986 del 15/07/2022 prot. n. 0037603, ha disposto:

di concludere positivamente il procedimento avviato in data 30/05/2020 ns. prot. n. 22523 con il quale la Società Interscavi Sassano s.r.l. ha chiesto, in procedura coordinata, la Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 "Rinnovo e contestuale aumento di quantitativi e riconfigurazione dell'impianto di recupero rifiuti inerti";

Settore Assetto del Territorio e Ambiente
Provincia di Foggia

COMUNE DI CAPURSO

Estratto determinazione 23 settembre 2022, n. 1016 RG

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VAS.

COMUNE DI CAPURSO
Città Metropolitana di Bari

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE
DEL SETTORE LLPP - GESTIONE DEL PATRIMONIO

N. 1016/RG - 166/RS del 23/09/2022

OGGETTO:
RINNOVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 9, CO. 4 DEL DPR 327/2001, DEI PROCEDIMENTI DI VARIANTE AL PRG PER L'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE E LA REALIZZAZIONE DELL'ANNESSO PARCHEGGIO PUBBLICO. D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.
DETERMINAZIONE MOTIVATA DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VAS.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

….. OMISSISIS ….

RILEVATO che la variante al PRG derivante dalla realizzazione dell'ampliamento del Cimitero Comunale con l'annesso parcheggio pubblico, presenta le seguenti caratteristiche principali:

- ✓ il complesso cimiteriale esistente è ubicato qualche centinaio di metri fuori dal centro abitato di Capurso, a NO rispetto al medesimo e con accesso da viabilità comunale derivata dalla Via per Triggiano. Esso è delimitato a S dalla pubblica viabilità sopra citata; a N e ad O il cimitero è delimitato da terreni agricoli di proprietà privata mentre ad E la delimitazione è costituita da viabilità secondaria a fondo cieco da cui si accede all'ingresso laterale del cimitero. L'attuale impianto cimiteriale dista all'incirca di mt 250 dalla SS 100 e di circa mt 60 dalla strada provinciale S.P. Triggiano-Capurso. L'area è praticamente orizzontale o pianeggiante, priva di qualunque emergenza o depressione dalla via per Triggiano.
- ✓ l'ampliamento di progetto occupa un'area di circa 6.000 mq, posto in adiacenza all'impianto esistente ed è a questo collegato mediante n. 2 varchi di accesso (già pre inseriti nel vecchio cimitero). L'ampliamento risponde alle esigenze di conservazione dei resti mortali umani, nelle fore previste dalla legislazione vigente, per un periodo non inferiore ad un decennio, in quanto l'attuale cimitero risulta completamente esaurito, prevedendo la costruzione di:
  - ➢ loculi collettivi per un totale di n. 832 posti salma;
  - ➢ campi per inumazioni per un totale di 1.081,08 mq;
  - ➢ tombe private articolate in 4, 6 e 8 posti per totali 324 posti salma;
  - ➢ ossari (n. 990 cellette) e n. 1 vano deposito;
  - ➢ nicchie per urne cinerarie n. 140;
  - ➢ parcheggio principale posto ad angolo tra la strada adiacente il Cimitero esistente e la Via di collegamento (strada comunale Capurso - Carbonara) con la Sp 240 (il tutto esteso circa 5.900 mq);

- parcheggio funzionale antistante l'ampliamento cimiteriale in progetto (circa 670 mq) contenente l'ingresso carrabile.

✓ le aree interessate dall'intervento sia per la realizzazione dell'ampliamento cimiteriale che per la realizzazione del parcheggio di servizio, ricadono nella zona tipizzata E1 - zona agricola del vigente PRG. Le aree da espropriare per la realizzazione dell'ampliamento del Cimitero distinte dalle p.lle 387/767/768/538/385/633/384 del Foglio 1 sono in parte in uno stato di abbandono ed in parte coltivate ad uliveto (p.lla 385) e in parte a vigneto (p.lle 633/384). Le aree per la realizzazione del parcheggio pubblico a servizio del Cimitero, in parte da espropriare distinte dalle p.lle 395/396/432/433 del Foglio 1 e in parte già nella disponibilità del Comune distinte dalle p.lle 764/760/713/714/579, risultano per alcune porzioni compromesse dalla viabilità esistente e per altre allo stato agricolo, ma senza colture, fatta eccezione per alcune alberature lasciate in abbandono.

✓ la Variante al PRG derivante dalla realizzazione dell'ampliamento del Cimitero Comunale con l'annesso parcheggio pubblico, prevede l'approvazione del Regolamento Edilizio Architettonico Cimiteriale (REAC) che integra e specifica, per quanto non in contrasto, il vigente "Regolamento Comunale per i servizi funebri e cimiteriali" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 16 aprile 2015, disciplina l'attività costruttiva da parte dei privati all'interno della nuova zona dell'ampliamento cimiteriale ed è applicabile, per quanto compatibile, anche all'interno del preesistente vecchio cimitero, nonché disciplina, l'attività costruttiva da parte del Comune, sia all'interno che all'esterno del Cimitero, riguardante la realizzazione delle opere pubbliche propriamente dette così come previste nel Piano Regolatore di Ampliamento Cimiteriale.

VERIFICATO che, per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, il documento di Verifica di assoggettabilità a VAS (rapporto preliminare ambientale) approfondisce i seguenti elementi:

a) compatibilità del progetto con il quadro normativo relativo all' ambiente e al territorio attraverso l'analisi dei rapporti del piano di ampliamento cimiteriale con:
   - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
   - Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
   - Piano Regionale dei Trasporti (PRT)
   - Piano di Tutela delle Acque (PTA)
   - Piano Regolatore Generale (PRG)
   - Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA)
   - Piano Regionale per la qualità dell'aria (PRQA)

b) compatibilità con gli strumenti di pianificazione e programmatici (PPTR, PAI, aree SIC, ZPS, PRG, PCCA) attraverso la ricognizione sulle condizioni di vincolo derivanti dal quadro di tutela vigente, verificando che le aree di intervento:
   - non risultano soggette a vincolo idrogeologico;
   - non risultano soggette a vincolo di uso civico;
   - non risultano soggette a vincolo faunistico;
   - non sono classificate oasi di protezione;
   - non sono classificate zone di ripopolamento e cattura;
   - non sono classificate zona umida;
   - non risultano soggette a vincolo paesaggistico ex D.M. 1/8/85 "Galassini".

c) caratteristiche dei possibili impatti sulle componenti ambientali interessate attraverso l'individuazione e la valutazione di specifici indicatori, come di seguito riportato:
   - ACQUA E SUOLO:
     - indice di permeabilità dei suoli
     - consumo di acqua potabile

- riutilizzo di acque meteoriche
- gestione degli scarichi

➢ PAESAGGIO:
- dotazione vegetazionale
- perdita di habitat naturali
- riqualificazione e valorizzazione del paesaggio rurale

➢ ARIA:
- emissioni previste in fase operativa

➢ CLIMA:
- effetto isola di calore
- Coperture
- Aree esterne
- Ombreggiamento aree esterne

➢ RUMORE
- valore di immissione in db(a)

❖ analisi delle criticità ambientali, come sopra elencate, effettuata attraverso una valutazione delle singole tematiche ambientali (aria, clima, acqua, suolo, rumore, paesaggio,) individuando per ciascuna di esse le risposte previste, con relative azioni di mitigazione proponibili sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio.

❖ analisi, per la fase di cantiere, degli impatti più significativi sull'ambiente riconducibili alle emissioni di polveri dovute alle attività di scavo e di demolizione dei manufatti presenti sull'area, emissioni inquinanti dovute alla movimentazione dei mezzi e del materiale di cantiere, alle emissioni acustiche e alle vibrazioni, al consumo di suolo, alla percezione visiva di scavi, cumuli di terra, materiali da costruzione e mezzi di cantiere e alla produzione di rifiuti;

❖ analisi, per la fase di esercizio, degli impatti più significativi sull'ambiente, riassumibili in :
- ✓ consumo di suolo;
- ✓ incremento del traffico veicolare;
- ✓ incremento dei consumi di energia elettrica e di acqua potabile;
- ✓ aumento dell'inquinamento luminoso;
- ✓ perdita dei caratteri naturali dell'area;
- ✓ aumento della produzione di rifiuti solidi urbani;

❖ gli impatti durante la fase di cantiere con le misure di mitigazione consistenti nell'irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e lungo i tracciati di accesso al cantiere e nella previsione di realizzazione dell'intervento in un arco temporale il più possibile limitato;

❖ per quanto attiene le opere di mitigazione ambientale durante la fase di esercizio, si prevede:
- ✓ lo sviluppo in altezza degli edifici per ridurre il consumo di suolo e prevedendo la posa in opera di materiali drenanti nella sistemazione sia delle aree interne all'ampliamento cimiteriale sia nelle aree esterne da adibire a parcheggio pubblico;
- ✓ la realizzazione delle cisterne di recupero delle acque piovane finalizzate al riempimento dei contenitori per i fiori e all'irrigazione delle aiuole;
- ✓ laddove prevista la piantumazione delle alberature, sia nella zona di ampliamento cimiteriale, sia, soprattutto, nella zona a parcheggio, il reimpianto degli ulivi oggetto di espianto dalla particella da espropriare n. 385 del foglio 1.
- ✓ la ricostruzione del muretto a secco preesistente lungo la delimitazione delle aree oggetto di espropriazione per la realizzazione del parcheggio a confine con la SP 240.
- ✓ la piantumazione di nuove alberature nel parcheggio di progetto, insieme ai cipressi esistenti, che contribuiranno ad attenuare le emissioni sonore provenienti dal traffico veicolare della strada provinciale.
- ✓ il rivestimento delle coperture piane e di quelle a falda con resine impermeabilizzanti di colore grigio chiaro o bianco con un coefficiente di riflessione maggiore del 65 %;

RITENUTO

- che sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e dei contributi espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale sia possibile escludere dalla procedura di VAS la Variante al PRG derivante dalla realizzazione dell'ampliamento del Cimitero Comunale con l'annesso parcheggio pubblico, alle condizioni di seguito riportate:
  a) siano fornite indicazioni relative ai servizi di trasporto pubblico esistenti/previsti;
  b) siano previsti percorsi ciclo-pedonali da realizzare che consentano di collegare l'area cimiteriale con il vicino centro urbano;
  c) siano previsti, all'interno delle aree a parcheggio, un congruo numero di stalli per le bici e monopattini elettrici;
  d) relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, cestini), siano utilizzati elementi di uniformità all'interno dell'area oggetto di intervento tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte del Cimitero;
  e) nella fase di progettazione definitiva dell'intervento verificare l'applicazione del R.R. n. 26/2013 nei casi previsti;
  f) nella fase di realizzazione del cantiere prevedere le seguenti misure di mitigazione:
     - utilizzo di macchine operatrici dotate di opportuni silenziatori atti a mitigare l'impatto sonoro, privilegiando l'uso di macchine alimentate con combustibili meno inquinanti (metano, gpl, biodiesel, elettrico);
     - riduzione della conflittualità tra i mezzi di cantiere e il normale traffico presente sulle strade limitrofe e di accesso al Cimitero;
     - gestione e smaltimento accurato dei rifiuti prodotti presso le discariche autorizzate;

PRECISATO

- che il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Variante al PRG derivante dalla realizzazione dell'ampliamento del Cimitero Comunale con l'annesso parcheggio pubblico e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- che il presente provvedimento è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

VISTO

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale Puglia n. 44/2012 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale Puglia n. 18/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. Puglia n. 641/2016;
- lo Statuto Comunale;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39/2015;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22/2019;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;

D E T E R M I N A

1. **Di intendere** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;

2. **Di ritenere** la Variante al PRG derivante dalla realizzazione dell'ampliamento del Cimitero Comunale

con l'annesso parcheggio pubblico, **esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:**

a) **siano fornite indicazioni relative ai servizi di trasporto pubblico esistenti/previsti;**
b) **siano previsti percorsi ciclo-pedonali da realizzare che consentano di collegare l'area cimiteriale con il vicino centro urbano;**
c) **siano previsti, all'interno delle aree a parcheggio, un congruo numero di stalli per le bici e monopattini elettrici;**
d) **relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, cestini), siano utilizzati elementi di uniformità all'interno dell'area oggetto di intervento tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte del Cimitero;**
e) **nella fase di progettazione definitiva dell'intervento verificare l'applicazione del R.R. n. 26/2013 nei casi previsti;**
f) **nella fase di realizzazione del cantiere prevedere le seguenti misure di mitigazione:**
    - **utilizzo di macchine operatrici dotate di opportuni silenziatori atti a mitigare l'impatto sonoro, privilegiando l'uso di macchine alimentate con combustibili meno inquinanti (metano, gpl, biodiesel, elettrico);**
    - **riduzione della conflittualità tra i mezzi di cantiere e il normale traffico presente sulle strade limitrofe e di accesso al Cimitero;**
    - **gestione e smaltimento accurato dei rifiuti prodotti presso le discariche autorizzate;**

3. **Di disporre** l'aggiornamento degli elaborati scritto - grafici relativi alla Variante al PRG derivante dalla realizzazione dell' ampliamento del Cimitero Comunale con l'annesso parcheggio pubblico, laddove necessario, secondo le indicazioni fornite dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale che hanno espresso il proprio contributo nell'ambito della presente procedura, ai fini dell'adozione della precitata Variante;

4. **Di trasmettere** il presente provvedimento all'Autorità Procedente – Settore Assetto del Territorio del Comune di Capurso, ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi nella quale il presente procedimento è incardinato;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento, in estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. Puglia n. 44/2012;

6. **di pubblicare** il presente provvedimento, integralmente, sul sito Web istituzionale del Comune di Capurso, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. Puglia n. 44/2012;

7. **di prendere atto** che, ai sensi dell'art. 8, c. 6 della L.R. Puglia n. 44/2012, dell'iter procedurale che ha condotto alla determinazione del presente provvedimento, nonché del risultato della verifica si dovrà dare evidenza nella Deliberazione di approvazione definitiva della Variante al PRG derivante dalla realizzazione dell' ampliamento del Cimitero Comunale con l'annesso parcheggio pubblico;

8. **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

9. **di rendere noto** che avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., si può proporre, nei termini di legge, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

10. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;

11. **di disporre** la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio informatico del sito web istituzionale del Comune per dieci giorni.

12. **di dare atto che**, la presente determinazione, diverrà esecutiva fin dal momento della pubblicazione all'Albo Pretorio informatico del sito web istituzionale del Comune.

13. **di disporre altresì**, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, la pubblicazione del presente atto nel sito web del Comune di Capurso, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

L'Autorità Competente
Capo Settore Gestione del Patrimonio/LLPP
Arch. Costantino Surgo

COMUNE DI COPERTINO

Avviso/pubblicazione per estratto della Deliberazione G.C. n. 4/2021

Piano di Lottizzazione Convenzionato Sub-Comparto n.17/A proposto da Perrottagroup s.r.l. - Approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

ai sensi dell'art. 21 della L.R. del 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 16 della L.R. n. 20/2001;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 29 luglio 2021, è stato approvato definitivamente il "Piano di Lottizzazione Convenzionato Sub-Comparto n.17/A, concernente gli immobili compresi nel comparto 17 del P.R.G. di Copertino, delimitato da via Bengasi, S.P. Lecce Porto Cesare e via Sant'Angelo e tipizzata nel vigente P.R.G. "D4 – Aree per insediamenti commerciali"

Che la suddetta delibera:

- è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Copertino dal 21 settembre 2021 al 06 ottobre 2021;
- è esecutiva dal 01 ottobre 2021;
- è pubblicata ed è liberamente visionabile sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio al seguente link: https://www.comune.copertino.le.it/amministrazione/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/category/strumenti-urbanistici-di-attuazione.

Il Responsabile del Settore
Arch. Francesco Calasso

COMUNE DI COPERTINO

Avviso/pubblicazione per estratto della Deliberazione G.C. n. 27/2022

Piano di Lottizzazione Convenzionato Sub-Comparto n.14/A proposto dai germani De Palma - Approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

ai sensi dell'art. 21 della L.R. del 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 16 della L.R. n. 20/2001;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 29 luglio 2022, è stato approvato definitivamente il "Piano di Lottizzazione Convenzionato Sub-Comparto n.14/A, concernente gli immobili compresi nel comparto 14 del P.R.G. di Copertino, delimitato da via Don Luigi Sturzo, via A. Diaz, via P. di Piemonte e altra viabilità cittadina e tipizzata nel vigente P.R.G. "C3 – aree di espansione urbana - Edilizia Residenziale"

Che la suddetta delibera:

- è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Copertino dal 30 agosto 2022 al 14 settembre 2022;
- è esecutiva dal 09 settembre 2022;
- è pubblicata ed è liberamente visionabile sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio al seguente link: https://www.comune.copertino.le.it/amministrazione/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/category/strumenti-urbanistici-di-attuazione

Il Responsabile del Settore
Arch. Francesco Calasso

COMUNE DI ORTA NOVA

Deliberazione G.C. 16 settembre 2022, n. 174

PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG - APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **sedici** del mese di **settembre** alle ore **10:35** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con apposito avviso, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

DR LASORSA DOMENICO	**SINDACO**	**P**
GHEZZA MARA	**VICE SINDACO**	**P**
RUSSO FRANCESCO	**ASSESSORE**	**P**
DE FINIS MICHELE	**ASSESSORE**	**P**
PELULLO DORA	**ASSESSORE**	**P**

ne risultano presenti n. 5 ed assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor **DR LASORSA DOMENICO** nella sua qualità di SINDACO. Partecipa alla riunione della G. C. e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D. L. 267/2000, il **Segretario Generale DOTT. BALDUCCI ALFREDO.**

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la G. C. ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto, da atto, altresì, che i responsabili dei servizi interessati, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile hanno espresso i seguenti pareri ai sensi degli Artt.li 49 – comma 1 e 153 comma 5 – del D.Lgs.vo n. 267/2000, in ordine alla proposta di deliberazione Nr. 207 formulata dall'Ufficio SETTORE VII - URBANISTICA / SUAP:

☒ **ING.PIZZI SALVATORE: REGOLARITA' TECNICA.,** in data **13-09-2022:** parere **Favorevole:**

☒ **DOTT.SSA GAETA IMMACOLATA: REGOLARITA' CONTABILE**., in data **13-09-2022** :parere **Favorevole:**

PREMESSO CHE:

- il Comune di Orta Nova è dotato di Piano Regolatore Generale vigente, approvato con delibera di G.R. n. 2012 del 10.12.2002;
- il PRG prevede, per quanto riguarda la zone "D3": Area destinata ad attività produttiva – ex zona D5 ed ex zona D7 (la zona D3 del PRG adottato ora è D2);
- in data 25/03/2021 prot 5347 è stata presentata dal sig. Alfonso Faretra, Presidente del Consiglio di Amministrazione della FAR COSTRUZIONI srl, un richiesta di "PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG";

PRESO ATTO che il Piano Urbanistico Esecutivo per la zona D3 è costituito dai seguenti elaborati:

- **E. 01 – Stato di fatto**
  Inquadramento territoriale su carte tecniche,
- **E. 02 – Stato di fatto**
  Perimetro PUE su base Catastale, PUG e Aerofotogrammetria
  Rilievo Planoaltimetrico e Sezione Territoriale,
- **E. 03 – Stato di progetto**
  Perimetro PRG e Aerofotogrammetria
  Rilievo Planoaltimetrico e Sezione Territoriale,
- **E. 04 – Stato di progetto**
  Planimetria Generale
  Planimetria superfici pubbliche e private,
- **E. 05 – Stato di progetto**

Planimetria Generale
Parametri Urbanistici e standards,

- **E. 06 – Stato di progetto**
  Planivolumetrico
  Sezione/Profili
  Rendering
- **E. 07 – Stato di progetto**
  Particolari costruttivi
- **E. 08 – Stato di progetto**
  Urbanizzazione primaria – Planimetria impianti:
  Rete di illuminazione | Rete Elettrica | Rete Telefonica,
- **E. 09 – Stato di progetto**
  Urbanizzazione primaria – Planimetria impianti:
  Rete idrica | Rete fognante,
  allegati progettuali:
  - **A. 01 –** Relazione Tecnica Illustrativa
    Norme tecniche di attuazione
    Dati e Parametri Urbanistici,
  - **A. 02 –** Relazione Finanziaria,
  - **A. 03 –** Schema di Convenzione,
  - **A. 04 –** Documentazione Fotografica,
  - **A. 05 –** Relazione Geologica,tav. 02 – Planimetria, stralci PRG, Inquadramento Territoriale Cartografia,

CONSIDERATO CHE il suddetto:

- Piano Urbanistico Esecutivo in zona D3 del vigente PRG rispetta le destinazioni e i parametri urbanistici fissati dalle N.T.A. del Piano Regolatore Generale, nonché i disposti dell'Atto d'indirizzo per l'attuazione del P.R.G., oltre che la normativa regionale e statale in materia urbanistica, come evidenziato nell'istruttoria urbanistico tecnica dell'Ufficio tecnico comunale del 25/01/2022 prot. n. 1489 del 27/01/2022 nonché nel parere tecnico di conformità urbanistica acquisito al prot. n. 11605 del 15/07/2022;
- con Determina del Responsabile del IV Settore (Ente competente) n. 102 del 29/03/2022 si escludeva dalla procedura di V.A.S. il "PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG – Ditta FAR COSTRUZIONI s.r.l." - ubicato nel territorio del Comune di ORTA NOVA, non comportando lo stesso impatti significativi sull'ambiente inteso come sistema di relazioni tra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, come definito dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006;
- in data 30/06/2022 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 73 l'estratto della determinazione dirigenziale n. 102 del 29/03/2022 relativa alla procedura di verifica di non assoggettabilità a V.A.S. PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG" – Ente competente;

RITENUTO di dover approvare il "PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG" come presentato dalla ditta FAR Costruzioni srl prot. n. 5347 del 25/05/2021 i cui elaborati tecnici sopra indicati sono depositati presso il Settore Tecnico;

RAVVISATA la competenza della Giunta Comunale ad adottare provvedimenti in materia urbanistica, ai sensi del comma 1 dell'art. n. 10 della L.R. n. 21/2011;

VISTI:

- la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 come modificata ed integrata con la Legge 6 agosto 1967, n. 765;

- la Legge 27 gennaio 1977, n. 10 recante: “Norme in materia di edificabilità dei suoli”;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia “ e s.m.i.;
- la Legge Regionale Puglia 12/02/1979, n. 6 recante: “Adempimenti regionali per l’ttuazione della legge statale n. 10 del 28 gennaio 1977”;
- la Legge Regionale Puglia 31/05/1980, n. 56 recante: “Tutela ed uso del territorio” pubblicata sul BUR Puglia n. 44 del 26/06/1980;
- la Legge Regionale Puglia 27/07/2001, n. 20 recante: “Norme generali di governo e uso del territorio” pubblicata sul BUR Puglia n. 128 del 24/08/2001 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale Puglia 01/08/2011, n. 21 recante: “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 30 luglio 2009, n. 14, nonché disposizioni regionali in attuazione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106” pubblicata sul BUR Puglia n. 121 del 02/08/2011;
- il DRAG (Documento Regionale di Assetto Generale) della Regione Puglia approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 03/08/2007, n. 1328 recante: “Approvazione definitiva del Documento regionale di assetto generale (DRAG) – indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali (PUG) – Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b) e art. 5, c. 10bis, adottato con DGR 27/03/2007, n. 375”;
- il DRAG (Documento regionale di assetto generale) – Criteri per i piani urbanistici esecutivi approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 14/12/2010, n. 2753 recante: Approvazione definitiva del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) – Criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. B e art. 5, comma 10bis”;
- la Legge Regionale Puglia 14 dicembre 2012, n. 44 recante: “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica” pubblicata sul BUR Puglia n. 183 del 18/12/2012;
- il Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 recante: “Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”, pubblicato sul BUR Puglia n. 134 del 15/10/2013;

DATO ATTO CHE:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 139 del 22/07/2022 è stata adottato il “PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG”;
- l’avviso di deposito del Piano Urbanistico Esecutivo in zona D3 del vigente PRG è stato pubblicato sull’Albo pretorio on line del Comune di Orta Nova e dell’avvenuta adozione è stata data ampia diffusione tramite pubblicazione sui quotidiani locali “Il Mattino di Puglia e Basilicata” e nazionali “La Nazione” del 17 agosto 2022;
- il Piano Urbanistico Esecutivo in zona D3 del vigente PRG e gli elaborati sono stati depositati presso l’Ufficio Tecnico Urbanistica - Edilizia Privata, a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere dalla data del 04/08/2022 al 03/09/2022, e non sono pervenute osservazioni come da nota acquisita al prot..n. 15543 del 13/09/2022;
- il presente provvedimento pur non comportando oneri finanziari a carico dell’Ente è comunque soggetto al visto di regolarità contabile, giusta art. 151, comma 4, del T.U.EE.LL., approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in quanto la cessione gratuita delle aree per infrastrutture di urbanizzazione primaria costituisce incremento del patrimonio dell’Ente;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili di Settore ai sensi dell’art.49 del D.Lgs.vo 267/2000;

Visto il Dlgs n° 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto che in merito non esistono motivi ostativi;

con votazione unanime e favorevole espressa nelle forme di legge

D E L I B E R A

le premesse riportate nella parte narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;

1. **di APPROVARE** i l "PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG", completo degli allegati elaborati grafici:
   - **E. 01 – Stato di fatto**

     Inquadramento territoriale su carte tecniche,
   - **E. 02 – Stato di fatto**
     Perimetro PUE su base Catastale, PUG e Aerofotogrammetria
     Rilievo Planoaltimetrico e Sezione Territoriale,
   - **E. 03 – Stato di progetto**
     Perimetro PRG e Aerofotogrammetria
     Rilievo Planoaltimetrico e Sezione Territoriale,
   - **E. 04 – Stato di progetto**
     Planimetria Generale
     Planimetria superfici pubbliche e private,
   - **E. 05 – Stato di progetto**
     Planimetria Generale
     Parametri Urbanistici e standards,
   - **E. 06 – Stato di progetto**
     Planivolumetrico
     Sezione/Profili
     Rendering
   - **E. 07 – Stato di progetto**
     Particolari costruttivi
   - **E. 08 – Stato di progetto**
     Urbanizzazione primaria – Planimetria impianti:
     Rete di illuminazione | Rete Elettrica | Rete Telefonica,
   - **E. 09 – Stato di progetto**
     Urbanizzazione primaria – Planimetria impianti:
     Rete idrica | Rete fognante,

   allegati progettuali:
   - **A. 01 –** Relazione Tecnica Illustrativa
     Norme tecniche di attuazione
     Dati e Parametri Urbanistici,
   - **A. 02 –** Relazione Finanziaria,
   - **A. 03 –** Schema di Convenzione,
   - **A. 04 –** Documentazione Fotografica,
   - **A. 05 –** Relazione Geologica,tav. 02 – Planimetria, stralci PRG, Inquadramento Territoriale Cartografia,.
2. **di assoggettare** il Piano Urbanistico Esecutivo in zona D3 del vigente PRG alle procedure di cui alla Legge regionale n. 56/80;

3. **di dare atto** che

   - con Delibera di Giunta Comunale n. 139 del 22/07/2022 è stata adottato il "PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG";
   - il Piano Urbanistico Esecutivo in zona D3 del vigente PRG è stato pubblicato sull'Albo pretorio on line del Comune di Orta Nova e dell'avvenuta adozione è stata data ampia diffusione tramite pubblicazione sui quotidiani locali "Il Mattino di Puglia e Basilicata" e nazionali "La Nazione" del 17 agosto 2022;
   - il Piano Urbanistico Esecutivo in zona D3 del vigente PRG e gli elaborati sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica - Edilizia Privata, a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere dalla data del 04/08/2022 al 03/09/2022 e non sono pervenute osservazioni come da nota acquisita al prot..n. 15543 del 13/09/2022; di cui una copia è temporaneamente inserita nel fascicolo di questo atto;

4. **di pubblicare** il presente atto all'Albo pretorio on line del sito informatico istituzionale del Comune, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

5. **di stabilire** che tutte le spese di pubblicazione del presente atto deliberativo siano poste integralmente a carico dei soggetti proponenti la variante al Piano di lottizzazione.

6. **di dichiarare** il presente provvedimento, immediatamente eseguibile a norma dell'art 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Successivamente e con separata votazione

LA GIUNTA COMUNALE

con votazione unanime e favorevole espressa nelle forme di legge

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Presidente	***Il Segretario Generale***
DR LASORSA DOMENICO	*DOTT. BALDUCCI ALFREDO*

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA

Avviso di rettifica Bando di gara pubblicato sulla GUUE: GU/S S148 422960-2022-IT del 03/08/2022 e sulla GURI V Serie Speciale nr. 92 del 08/08/2022, relativo alla gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 54, co.4 lett. a), del d. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche e dispositivi specialistici traumatologia, materiale accessorio e correlati servizi per le Aziende Sanitarie della Regione Puglia - N.ro Gara 8648508.

INNOVAPUGLIA S.P.A.

AVVISO DI RETTIFICA

In riferimento al Bando di gara pubblicato sulla GUUE: GU/S S148 422960-2022-IT del 03/08/2022 e sulla GURI V Serie Speciale nr. 92 del 08/08/2022, relativo alla gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ai sensi dell'art. 54, co.4 lett. a), del d. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento della fornitura di protesi ortopediche e dispositivi specialistici traumatologia, materiale accessorio e correlati servizi per le Aziende Sanitarie della Regione Puglia - N.ro Gara 8648508, suddivisa in n.487 lotti, a rettifica di quanto disposto negli atti di gara, si apportano le seguenti modifiche:

II.1.5) Valore totale stimato: Importo complessivo dell'appalto: anziché: € 3.244.640.160,00; leggi: **€ 3.239.749.560,00** IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2.6) Valore stimato: Importo quadriennale dell'appalto per ciascun lotto, tutti IVA esclusa ed € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso: anziché: € 3.244.640.160,00; leggi: **€ 3.239.749.560,00**.

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: anziché: Il contratto di appalto potrà essere modificato, per ciascun lotto, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, per ulteriori 6 mesi per la proroga di cui all'art. 106 co. 11 D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

La Stazione appaltante, nel corso dell'esecuzione contrattuale, potrà apportare variazioni del valore della prestazione, in aumento fino al 10%, previsto dall'art.106 comma 12 D.Lgs.50/2016 e s.m.i.

Il valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo delle opzioni è pari ad **€ 3.569.104.176,00** IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

leggi:

Il contratto di appalto potrà essere modificato, per ciascun lotto, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, per ulteriori 6 mesi per la proroga di cui all'art. 106 co. 11 D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

La Stazione appaltante, nel corso dell'esecuzione contrattuale, potrà apportare variazioni del valore della prestazione, in aumento fino al 10%, previsto dall'art.106 comma 12 D.Lgs.50/2016 e s.m.i.

Il valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo delle opzioni è pari ad **€ 3.563.724.516,00** IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: anziché: 04/10/2022 Ore: 12.00.00 leggi: **24/10/2022 Ore: 12.00.00**.

IV.2.7) Modalità apertura offerte: anziché: 05/10/2022 Ore: 10.00; leggi: **25/10/2022 ore 10.00.**

VII.2) Altre informazioni complementari:

A seguito delle variazioni dei termini suindicati, i termini per informazioni complementari e/o chiarimenti sono prorogati alle ore 12.00 del 10/10/2022.

Il fatturato specifico complessivo di cui al requisito di capacità economica e finanziaria di cui al paragrafo 8.2 lett. a) riferito agli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili alla data di presentazione dell'offerta deve essere almeno pari al 25% del valore stimato dell'appalto relativo al lotto, o alla somma dei valori dei lotti, per cui si concorre anziché al 50%.

La garanzia provvisoria di cui al paragrafo 11 è fissata nella misura dell'1% anziché del 2% dell'importo a base di gara.
L'importo complessivo è modificato a seguito della rettifica dell'importo a base d'asta del lotto 429, anziché € 5.434.000,00 leggi: € 543.400,00
Quant'altro stabilito nel Disciplinare di gara e nel bando di gara resta fermo e invariato. Il presente avviso di rettifica è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni G.U.U.E. in data 09/09/2022.

Il Direttore Divisione SarPULIA: *Ing. Antonio Scaramuzzi*

INNOVAPUGLIA DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA

Avviso aggiudicazione Appalto Specifico n.10 farmaci prevalentemente unici per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione "Prodotti farmaceutici" istituito con avviso sulla GUUE n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020. Nr Gara: 8599142.

INNOVAPUGLIA S.P.A.

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI - FORNITURE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:** InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it; **Indirizzo(i) internet**: www.innova.puglia.it; www.empulia.it.

I.2) **APPALTO CONGIUNTO**: L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**: Altro tipo: Centrale di committenza regionale — ex art. 3, c. 1, lett. i) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e L.R. 37/2014.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ**: Altre attività: Innovazione della pubblica amministrazione e Soggetto Aggregatore regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **ENTITÀ DELL'APPALTO:** II.1.1) **Denominazione:** Appalto Specifico n.10 farmaci prevalentemente unici per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione "Prodotti farmaceutici" istituito con avviso sulla GUUE n. 2020/S 247-610574 del 18/12/2020. Nr Gara: 8599142.

II.1.2) **Codice CPV principale:** 33690000-3.

II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione:** Acquisizione di farmaci per gli enti e le aziende del SSR Puglia.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in n. 69 lotti.

II.1.7) **Valore totale dell'appalto:** € 34.747.051,76 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) **DESCRIZIONE:**

II.2.1) **DENOMINAZIONE:** Appalto Specifico n. 10, suddiviso in 69 lotti, per l'acquisto di farmaci per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia.

II.2.3) **Luogo di esecuzione**: Puglia – codice NUTS ITF4.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto**: Trattasi di fornitura biennale di farmaci identificati nell'appalto con i lotti: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 24, 25, 27, 29, 30, 31, 32, 34, 35, 39, 40, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 53, 54, 57, 58, 59, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** prezzo.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; facoltà di estensione temporale di dodici mesi per due volte; incremento del 70% -ai sensi dell'art 106 comma 1 lettera a) D.Lgs. 50/2016, comprensivo dell'aumento del quinto d'obbligo (20%) previsto dall'art.106 comma 12 D.Lgs.50/2016 - sull'importo a base di appalto.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE IV: PROCEDURA:

IV.1) **DESCRIZIONE:** IV.1.1) **Tipo di procedura:** Ristretta, in modalità telematica.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO:** IV.2.1) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** SI, Numero del Bando nella GUUE: 2020/S 247-610574 del 18/12/2020.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

CONTRATTO DI APPALTO: Denominazione: Appalto Specifico n. 10, finalizzato all'acquisizione di farmaci principalmente unici per le Aziende e gli Enti del SSR della Puglia nell'ambito del SDA "Prodotti Farmaceutici".
V.2) **AGGIUDICAZIONE DI APPALTO:** V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 28/07/2022.
V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 48.
V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:**

Lotto	CIG	Ragione sociale	Codice Fiscale	Valore Offerto
1	9270011F10	NEOPHARMED GENTILI SPA	06647900965	18.000,00 €
2	9270021753	SOFAR SPA	03428610152	165.984,00 €
3	9270028D18	Alfasigma	03432221202	577.722,50 €
4	927003313C	DOC Generici srl	11845960159	912.770,64 €
6	9270054290	Teofarma	01423300183	11.354,64 €
7	9270067D47	RECORDATI RARE DISEASES ITALY SRL	12736110151	22.980,00 €
8	9270079730	PIAM FARMACEUTICI	00244540100	174.560,00 €
9	9270088E9B	Sanofi S.r.l.	00832400154	820.807,36 €
10	927009760B	Amicus Therapeutics Srl	09302870960	2.201.385,73 €
11	927015778E	ALNYLAM ITALY S.R.L.	09592090964	3.802.639,00 €
12	9270167FCC	TEVA ITALIA	11654150157	132.192,00 €
13	927017673C	ROCHE S.P.A.	00747170157	866.048,58 €
14	9270182C2E	Celgene	04947170967	2.200.926,75 €
15	927019139E	Fresenius Kabi Italia	03524050238	480.000,00 €
16	9270197890	B.BRAUN MILANO SpA	00674840152	38.850,00 €
17	9270204E55	BAXTER	00492340583	1.219.364,80 €
18	927021576B	INCA-Pharm S.r.l.	02452050608	10.900,76 €
19	9270222D30	Bioindustria L.I.M. SpA	01679130060	135.700,00 €
21	927074197C	KYOWA KIRIN S.R.L.	03716240969	371.280,00 €
22	92707500EC	FERRING	07676940153	214.373,16 €
24	92707733E6	SANDOZ SPA	00795170158	300.000,00 €
25	9270816761	ZAMBON ITALIA S.r.l.	03804220154	45.908,00 €
27	92715472A0	Pfizer S.R.L.	02774840595	2.424.240,00 €
29	9271553792	CODIFI SRL consorzio stabile per la distribuzione	02344710484	60.577,00 €
30	9271558BB1	CODIFI SRL consorzio stabile per la distribuzione	02344710484	72.706,49 €
31	927166432D	HRA PHARMA ITALIA S.r.l. Unipersonale	06645680965	81.225,00 €
32	92716675A6	Otsuka Pharmaceutical Italy S.r.l	06516000962	97.429,05 €
34	9271681135	MYLAN ITALIA S.R.L.	02789580590	121.805,35 €
35	9271686554	BIOTEST ITALIA	00807290150	1.200.000,00 €

39	927170877B	medac pharma Srl a socio unico	11815361008	9.807,50 €
40	9271715D40	Sun Pharma Italia Srl	04974910962	5.780,00 €
42	9271727729	EG S.P.A.	12432150154	32.910,01 €
44	92717401E5	Pfizer S.R.L.	02774840595	1.281.350,00 €
45	927174887D	ACCORD HEALTHCARE ITALIA	06522300968	200.766,64 €
46	9271751AF6	Sun Pharma Italia Srl	04974910962	686.933,31 €
47	92717580C0	HRA PHARMA ITALIA S.r.l. Unipersonale	06645680965	204.730,56 €
48	927176240C	Servier Italia S.p.A.	00701480584	759.450,00 €
49	92717688FE	NOVARTIS FARMA	07195130153	5.369.210,00 €
50	9271775EC3	B.BRAUN MILANO SpA	00674840152	38.760,00 €
51	9271863764	L. MOLTENI & C. dei F.lli Alitti Soc. di Eserc.	01286700487	41.081,51 €
53	9271916322	EISAI	04732240967	671.330,47 €
54	927192066E	MYLAN ITALIA S.R.L.	02789580590	109.991,05 €
57	9271938549	Neuraxpharm Italy S.p.A.	02062550443	255.000,00 €
58	9271944A3B	INDIVIOR ITALIA S.r.l.	08457170960	604.356,00 €
59	9271947CB4	GLAXOSMITHKLINE S.P.A.	00212840235	227.760,00 €
60	92719520D8	Polifarma	00403210586	29.965,08 €
62	9271983A6A	Teofarma	01423300183	6.118,00 €
63	92720219C6	STALLERGENES ITALIA	02468610288	105.050,69 €
64	9272024C3F	HRA PHARMA ITALIA S.r.l. Unipersonale	06645680965	69.954,19 €
65	92720398A1	MERCK SERONO	00399800580	1.675.000,00 €
66	9272046E66	ROCHE S.P.A.	00747170157	36.821,94 €
67	927205235D	ROCHE S.P.A.	00747170157	275.481,00 €
68	927205884F	ROCHE S.P.A.	00747170157	2.869.238,00 €
69	9272069165	AMGEN SRL	10051170156	398.475,00 €

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 34.747.051,76 IVA esclusa, € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI:
VI.3) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:** Tutte le informazioni relative ai lotti aggiudicati sono disponibili sul sito ww.empulia.it.
VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO:** VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.
VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Ai sensi dell'art. 120 Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. 104/2010) n. 30 giorni dalla piena conoscenza.
VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 14/09/2022

Il Direttore della Divisione SArPULIA
Ing. Antonio Scaramuzzi

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DEL SEGRETARIO GENERALE 27 settembre 2022, n. 116

Aggiornamento dell'elenco dei Revisori dei Conti della Regione Puglia - artt. 54 e ss. - l.r. n. 45/12 e art. 6 del R.R. n. 45/2014 per l'anno 2022 - Integrazione

IL DIRIGENTE

Il giorno martedì 27 del mese di settembre dell'anno 2022 nella sede della Segreteria Generale del Consiglio Regionale della Puglia, sulla base dell'istruttoria che riferisce:

Visto lo Statuto della Regione Puglia che all'art. 23 stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e succ. mod. e int.;

Vista la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6 recante "*Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale*";

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 recante "*Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale"*;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione nonché la DGR n. 1500 del 28.09.2016 con cui si è preso atto del verbale recante "*Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016*".

Visto l'Atto di Alta Organizzazione recante il "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*", nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

Vista la deliberazione n. 328 del 29 dicembre 2009 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Reg. (UE) 2016/679 recante "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione di dati personali*";
- il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 recante "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'Amministrazione digitale*", e in particolare gli artt.20, 40 e 54;
- l'art. 32 della legge 28 giugno 2009, n. 69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*" recante l'obbligo di adempiere alla pubblicità degli atti sui siti istituzionali;
- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia";

- l'art. 6 della legge regionale 20 aprile 1994, n. 13, *"Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1994. Proroga ed integrazione"* che detta disposizioni sulla pubblicazione sul BURP;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2001, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Vista la legge regionale 16 gennaio 2001, n. 28 recante "*Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli*";

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 75 del 9 dicembre 2021, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022/2024;

Vista la deliberazione n. 71 del 23 dicembre 2021 del Consiglio regionale della Puglia con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024", di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 9 dicembre 2021, n. 75

Vista la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 18 gennaio 2022, n. 82 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio di gestione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022- 2024;

Richiamata la Determina del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante "*Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l'adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione sul Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio regionale della Puglia*" e la successiva Determina n. 88 del 16 dicembre 2021 di integrazione della citata D.D. n. 46/21;

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 9 giugno 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale;

Visto il Capo III rubricato "*Norme di disciplina del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia*" della l.r. 28 dicembre 2012 n. 45, i cui articoli 53 e seguenti istituiscono e disciplinano il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione che opera in raccordo con la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia;

Visto il Regolamento regionale n. 5 del 24 marzo 2014, attuativo delle richiamate disposizioni di legge, per la nomina e lo svolgimento dei lavori del collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 58 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45;

Considerato che l'art. 6 del citato Regolamento regionale rubricato "*Aggiornamento dell'elenco*", al comma 1 statuisce "*Successivamente alla costituzione dell'elenco, i soggetti interessati possono presentare domanda di iscrizione all'elenco entro i termini previsti all' articolo 54, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 secondo le modalità indicate all'articolo 2 del presente Regolamento*" ovvero *"... l'avviso deve essere tenuto aperto per un periodo non inferiore a trenta giorni consecutivi per ogni anno solare al fine di consentire nuove manifestazioni di disponibilità o di aggiornare i titoli connessi a quelli esistenti*".

Rilevato, altresì, che il comma 2, dell'art. 6 del medesimo Regolamento, prevede "*i candidati già iscritti nell'elenco devono presentare entro i termini e con le modalità previste al precedente comma la dichiarazione attestante il conseguimento di almeno dieci crediti formativi ai sensi dell'art. 54, comma 1, lett. d), della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45.*"

Richiamata integralmente la determinazione del Segretario Generale n. 94 del 26/07/2022 di aggiornamento dell'elenco dei candidati alla nomina di revisori dei conti per l'anno 2022;

Considerato che con pec acquisita al protocollo di questo Segretariato con il n. 14938 del 21/09/2022, un candidato chiedeva chiarimenti in ordine alla assenza del suo nominativo nell'Elenco dei candidati alla nomina di Revisori dei Conti da ultimo approvato;

Considerato inoltre che, a seguito di verifica effettuata sul sistema informatico in uso presso il Consiglio

Regionale, è emerso che l'istanza del suddetto candidato non era stata acquisita all'istruttoria;

Preso atto, dunque, che con pec del 26/04/2022, acquisita al protocollo con il n. 14942 del 21/09/2022, il candidato ha presentato istanza di iscrizione all'elenco dei Revisori dei Conti della Regione Puglia per l'anno 2022;

Valutato che l'istanza di cui sopra è idonea ad essere accolta, nei termini di cui all'art. 54 comma 1 lett. a), b), c), d), ed e), della l.r. 45/2012, e conformemente all'art. 3 dell'Avviso di cui alla D.D. n. 34/22;

Rilevato, pertanto, che il nominativo del candidato identificato con il numero di protocollo n. 14942 del 21/09/2022 deve essere inserito nell'Elenco dei Revisori dei Conti della Regione Puglia per l'anno 2022, da ultimo approvato con determinazione del Segretario Generale n. 94/2022;

Osservato che, a seguito dell'integrazione di cui al precedente punto, emerge il seguente Elenco di candidati idonei alla nomina dei Revisori dei Conti della Regione Puglia per l'anno 2022:

Nr	Cognome	Nome	Data e Nr. Reg. Revisori
1	DE CHIRICO	MICHELE	26/05/1999 nr. 71361
2	DI MARIA	VITO	03/08/1999 nr. 81011
3	LEONE	MICHELINA	21/07/2004 nr. 133558
4	MARCONE	FRANCESCO	15/10/1999 nr. 97022
5	MASTROGIACOMO	MICHELE	12/04/1995 nr. 36621
6	MONGELLI	GIUSEPPE	26/05/1999 nr. 73995
7	MONTEFUSCO	TOMMASO	12/04/1995 nr. 39302
8	NARDELLA	COSTANTINA	13/06/2006 nr. 140701
9	OCCHICONE	GIUSEPPE	12/03/1999 nr. 71283
10	PAOLONI	SIMONE	02/03/2004 nr. 132050
11	PICCARRETA	SAVERIO	21/04/1995 nr. 45463
12	ROBECCHI	FERNANDO	02/07/1999 nr. 81118
13	ROMANAZZI	SALVATORE	27/04/2007 nr. 143748
14	ROSSI	MARCO	01/03/2002 nr. 124967
15	RUTIGLIANO	VINCENZO	08/06/1999 nr. 74470
16	TREGLIA	GIORGIO	21/04/1995 nr. 58569
17	TUDISCO	ALBERTO	25/11/1999 nr. 111540
18	ANGELETTI	ALESSANDRA	28/09/1999 nr. 82716
19	BARBARESI	SERENELLA	21/04/1995 nr. 3375
20	CARBONE	ADRIANO VINCENZO	21/01/2003 nr. 127643
21	CARNEVALE	GIOVANNI	26/05/1999 nr. 72764
22	CARUCCI	ROBERTO	19/04/2001 nr. 120378
23	CATANESE	FRANCESCO	26/05/1999 nr. 72813
24	COCO	ADDOLORATA JESSICA	04/12/1995 nr. 67083
25	CUTONE	OLIVA	26/04/1995 nr. 62942
26	FERRI	MAURIZIO	25/11/1999 nr. 104684
27	GALANTE	ELEONORA	18/12/2001 nr. 123061
28	GELSOMINO	GIOVANNI PIO	08/06/1999 nr. 73467

29	**BRESCIANI**	**RENATO**	**27/07/1999, nr. 85728**
30	**GIURIATTI**	**SUSANNA**	**21/04/1995 nr. 28530**
31	**GRANIERI**	**ENNIO**	**08/06/1999 nr. 73528**
32	**IPPEDICO**	**VITO**	**07/04/2010 nr. 141659**
33	**LADISA**	**GIOVANNI**	**21/04/1995 nr. 31048**
34	**LICCIARDI**	**VITTORIO**	**27/04/2007 nr. 143472**
35	**LONGO**	**GIUSEPPE**	**12/12/2003 nr. 131342**
36	**LUBELLO**	**CARLO LUIGI**	**21/04/1995 nr. 33117**
37	**MANGANO**	**GIUSEPPE**	**25/11/1999 nr. 105626**
38	**MARRONE**	**NICOLA**	**21/04/1995 nr. 35891**
39	**MAZZULLA**	**LUIGI**	**28/09/1999 nr. 82093**
40	**MONFORTE**	**VINCENZO**	**12/04/1995 nr. 39109**
41	**NARDELLI**	**PASQUALE**	**12/04/1995 nr. 40621**
42	**NERI**	**PIERPAOLO**	**21/04/1995 nr. 40953**
43	**NICITA**	**ROCCO**	**12/03/1992 nr. 41031**
44	**NINNI**	**GIUSEPPE**	**08/10/2008 nr. 152722**
45	**PEDONE**	**ANGELO**	**26/07/1995 nr. 67505**
46	**PERRINI**	**LUIGI**	**08/06/1999 nr. 74225**
47	**PORCELLI**	**GIULIANO**	**26/05/1999 nr.**
48	**PROFICO**	**MARIA ROSARIA**	**07/11/2006 nr. 141848**
49	**SALANI**	**PAOLO**	**25/11/1999 nr. 107241**
50	**SANDRONI**	**STEFANO**	**12/04/1995 nr. 52434**
51	**SARAGO'**	**PASQUALINO**	**28/09/1999 nr. 82447**
52	**SCHIRIZZI**	**ORONZO ANTONIO**	**08/06/1999 nr. 74558**
53	**TOLLER**	**TANIA**	**18/02/2000 nr. 111957**
54	**TOSIANI**	**VINCENZO**	**08/06/1999 nr. 74727**
55	**ZEPPA**	**GRAZIA**	**08/06/1999 nr. 77106**
56	**ZURLO**	**GIOVANNI**	**16/01/1998 nr. 81154**

Ritenuto, per quanto suesposto, di dover procedere all'integrazione dell'Elenco di candidati alla nomina a componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia da ultimo approvato con determinazione del Segretario Generale n. 94/2022;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.

La presente determinazione NON comporta adempimenti contabili.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

- **di approvare** le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- **di integrare** l'Elenco dei candidati alla nomina a componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, da ultimo approvato con determinazione del Segretario Generale n. 94/2022, come di seguito:

Nr	Cognome	Nome	Data e Nr. Reg. Revisori
1	DE CHIRICO	MICHELE	26/05/1999 nr. 71361
2	DI MARIA	VITO	03/08/1999 nr. 81011
3	LEONE	MICHELINA	21/07/2004 nr. 133558
4	MARCONE	FRANCESCO	15/10/1999 nr. 97022
5	MASTROGIACOMO	MICHELE	12/04/1995 nr. 36621
6	MONGELLI	GIUSEPPE	26/05/1999 nr. 73995
7	MONTEFUSCO	TOMMASO	12/04/1995 nr. 39302
8	NARDELLA	COSTANTINA	13/06/2006 nr. 140701
9	OCCHICONE	GIUSEPPE	12/03/1999 nr. 71283
10	PAOLONI	SIMONE	02/03/2004 nr. 132050
11	PICCARRETA	SAVERIO	21/04/1995 nr. 45463
12	ROBECCHI	FERNANDO	02/07/1999 nr. 81118
13	ROMANAZZI	SALVATORE	27/04/2007 nr. 143748
14	ROSSI	MARCO	01/03/2002 nr. 124967
15	RUTIGLIANO	VINCENZO	08/06/1999 nr. 74470
16	TREGLIA	GIORGIO	21/04/1995 nr. 58569
17	TUDISCO	ALBERTO	25/11/1999 nr. 111540
18	ANGELETTI	ALESSANDRA	28/09/1999 nr. 82716
19	BARBARESI	SERENELLA	21/04/1995 nr. 3375
20	CARBONE	ADRIANO VINCENZO	21/01/2003 nr. 127643
21	CARNEVALE	GIOVANNI	26/05/1999 nr. 72764
22	CARUCCI	ROBERTO	19/04/2001 nr. 120378
23	CATANESE	FRANCESCO	26/05/1999 nr. 72813
24	COCO	ADDOLORATA JESSICA	04/12/1995 nr. 67083
25	CUTONE	OLIVA	26/04/1995 nr. 62942
26	FERRI	MAURIZIO	25/11/1999 nr. 104684
27	GALANTE	ELEONORA	18/12/2001 nr. 123061
28	GELSOMINO	GIOVANNI PIO	08/06/1999 nr. 73467
29	BRESCIANI	RENATO	27/07/1999, nr. 85728
30	GIURIATTI	SUSANNA	21/04/1995 nr. 28530
31	GRANIERI	ENNIO	08/06/1999 nr. 73528
32	IPPEDICO	VITO	07/04/2010 nr. 141659
33	LADISA	GIOVANNI	21/04/1995 nr. 31048
34	LICCIARDI	VITTORIO	27/04/2007 nr. 143472
35	LONGO	GIUSEPPE	12/12/2003 nr. 131342

36	**LUBELLO**	**CARLO LUIGI**	**21/04/1995 nr. 33117**
37	**MANGANO**	**GIUSEPPE**	**25/11/1999 nr. 105626**
38	**MARRONE**	**NICOLA**	**21/04/1995 nr. 35891**
39	**MAZZULLA**	**LUIGI**	**28/09/1999 nr. 82093**
40	**MONFORTE**	**VINCENZO**	**12/04/1995 nr. 39109**
41	**NARDELLI**	**PASQUALE**	**12/04/1995 nr. 40621**
42	**NERI**	**PIERPAOLO**	**21/04/1995 nr. 40953**
43	**NICITA**	**ROCCO**	**12/03/1992 nr. 41031**
44	**NINNI**	**GIUSEPPE**	**08/10/2008 nr. 152722**
45	**PEDONE**	**ANGELO**	**26/07/1995 nr. 67505**
46	**PERRINI**	**LUIGI**	**08/06/1999 nr. 74225**
47	**PORCELLI**	**GIULIANO**	**26/05/1999 nr.**
48	**PROFICO**	**MARIA ROSARIA**	**07/11/2006 nr. 141848**
49	**SALANI**	**PAOLO**	**25/11/1999 nr. 107241**
50	**SANDRONI**	**STEFANO**	**12/04/1995 nr. 52434**
51	**SARAGO'**	**PASQUALINO**	**28/09/1999 nr. 82447**
52	**SCHIRIZZI**	**ORONZO ANTONIO**	**08/06/1999 nr. 74558**
53	**TOLLER**	**TANIA**	**18/02/2000 nr. 111957**
54	**TOSIANI**	**VINCENZO**	**08/06/1999 nr. 74727**
55	**ZEPPA**	**GRAZIA**	**08/06/1999 nr. 77106**
56	**ZURLO**	**GIOVANNI**	**16/01/1998 nr. 81154**

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 8 facciate è:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all'Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria Generale in versione integrale;
- pubblicato sul BURP in versione integrale;
- pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale ai sensi del D.Lgs. 33/13, alla voce "*Consulenti e collaboratori – Revisori dei Conti*";
- pubblicato alla voce "*Archivio Atti*" della pagina dell'Albo on line del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva.

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio on line o sul sito AT del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari e il riferimento a categorie di dati "particolari" ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) n. 679. Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l'adozione dell'atto, sono indicati in documenti

separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.Il Dirigente Segreteria Generale

Il Dirigente
Segreteria Generale
Domenica Gattulli

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria ed è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

P.O.Controlli procedimentali e gestione rischi
specifici del Segretariato Generale
Angela D'Innella

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 6 luglio 2022, n. 77

Ottemperanza sentenza TAR di Bari, sezione seconda, n. 441/2021. Atto di ricognizione delle nuove sedi istituite nei Comuni interessati da mutamenti demografici sulla base delle risultanze dei dati Istat della popolazione residente al 2014 (Trani e Rutigliano). Indizione interpello dei candidati risultati idonei al concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009.

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 61 del 3.02.2009, conformemente a quanto previsto dall'art. 48, co. 29, della l. 24.11.2003, n. 326 e dall'art. 3, co. 43, della L.R. Puglia n. 40 del 31.12.2007, è stato indetto pubblico concorso ordinario per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia;
- con la deliberazione di Giunta di cui sopra è stato approvato il bando di concorso, con relativi allegati, ed è stato deliberato che la graduatoria degli idonei sarebbe rimasta vigente per quattro anni dalla sua pubblicazione sul B.U.R.P.;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 335 dell'11.03.2009 la data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al suddetto concorso è stata prorogata al 31 marzo 2009;
- con determinazione dirigenziale n. 261 del 5.07.2011 è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei al concorso in parola;
- con determinazioni dirigenziali nr. 282/2011, 48/2012, 313/2013, e 392/2013, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del bando approvato con D.G.R. n. 61/2009, sono stati approvati gli atti ricognitivi delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione da assegnare ai candidati idonei;
- in prossimità della scadenza della graduatoria del concorso ordinario di cui alla D.D. 261/2011, la Regione ha attivato un'ulteriore fase ricognitiva nei comuni interessati da mutamenti demografici sulla base delle risultanze dei dati Istat della popolazione residente al 2014 (Comuni di Taranto, Bari, Trani,

e Rutigliano) e, con note prott. AOO_152_6459, 6471, 6474 e 6479 del 22.04.2014, ha chiesto a tali amministrazioni comunali di individuare le zone di pertinenza delle sedi farmaceutiche nascenti e di darne comunicazione alla Regione per gli adempimenti conseguenti;

- con D.G.R. n. 1345 del 5.06.2015, la Regione, accertata la mancata adozione da parte delle succitate Amministrazioni comunali degli atti richiesti, ha autorizzato l'utilizzo della graduatoria di cui alla D.D. 261/2011 (in scadenza al 7.07.2015) al fine di procedere all'assegnazione delle nuove sedi *"… da istituirsi con successivo provvedimento giuntale sulla base dei dati Istat di popolazione residente al 2014 e al termine del procedimento amministrativo in itinere …"*;
- con successivi atti giuntali la Regione Puglia, sulla base del numero di abitanti residenti aggiornato al 31.12.2014, ha istituito le seguenti sedi farmaceutiche:
  - 60^ e la 61^ sedi a quorum pieno nel Comune di Taranto (D.G.R. n. 1847 del 19.10.2015);
  - 98^ sede a quorum pieno e 99^ sede a quorum parziale nel Comune di Bari (D.G.R. n. 139 del 23.02.2016);
  - 17^ sede a quorum pieno nel Comune di Trani (D.G.R. n. 1845 del 19.10.2015);
  - 6^ sede a quorum parziale nel Comune di Rutigliano (D.G.R. n. 1846 del 19.10.2015)
- la D.G.R. n. 1345 del 5.06.2015, e i conseguenti atti giuntali, sono stati oggetto di diversi ricorsi giurisdizionali innanzi al Tar Bari e di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per chiederne l'annullamento;
- nelle more della definizione dei procedimenti giudiziari di cui sopra, la Regione ha ritenuto prudenziale non procedere con l'assegnazione di alcuna delle farmacie di nuova istituzione ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui alla D.D. 261/2011;
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 4 luglio 2019 è stato accolto il ricorso straordinario presentato da alcuni farmacisti di Taranto contro la Regione Puglia per l'annullamento delle delibere di Giunta regionale nr. 1847 del 19 ottobre 2015 e nr. 1345 del 5 giugno 2015;
- *medio tempore*, l'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus COVID-19 ha impattato in maniera rilevante sulla vita di tutti i cittadini e ha rallentato gli ordinari procedimenti amministrativi obbligando tutti gli Enti pubblici, già impegnati nella gestione quotidiana delle urgenze, a una rideterminazione programmatica delle priorità in ambito lavorativo.

Vista:

- la sentenza del TAR di Bari, sezione seconda, n. 441/2021 nella parte in cui dispone che *"… la DGR n. 1345 del 5.06.2015, adottata proprio in vista dell'approssimarsi di siffatto termine di scadenza, ne ha autorizzato l'utilizzo al solo fine di procedere all'assegnazione delle nuove sedi da istituire con successivo provvedimento giuntale sulla base dei dati ISTAT di popolazione residente al 2014 al termine del procedimento in itinere …"*.

Considerato che:

- la sentenza del TAR di Bari n. 441/2021 esclude dalla procedura di interpello e successiva assegnazione sia le due sedi farmaceutiche di Taranto (in quanto il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 luglio 2019 citato in premessa ha annullato la delibera di Giunta regionale nr. 1847 del 19 ottobre 2015 e ha disposto, limitatamente all'istituzione delle due sedi tarantine, l'effetto caducatorio della D.G.R. nr. 1345 del 5 giugno 2015), sia le altre sedi *"… oggetto di provvedimenti di decadenza già emessi dalla Amministrazione regionale … in quanto al momento della proposizione del presente ricorso, la graduatoria era scaduta"*
- la succitata sentenza limita pertanto l'efficacia della DGR 1345 del 5.06.2015 alle *"… nuove sedi da*

istituire con successivo provvedimento giuntale sulla base dei dati ISTAT di popolazione residente al 2014 …", ovvero alle sedi farmaceutiche di Bari, Trani e Rutigliano, istituite, rispettivamente, con D.G.R. n. 139 del 23.02.2016, D.G.R. n. 1845 del 19.10.2015, e D.G.R. n. 1846 del 19.10.2015;

- la Regione Puglia, conformemente a quanto previsto dalla sentenza del TAR di Bari n. 441/2021, prima di procedere all'assegnazione delle sedi farmaceutiche nei Comuni di Bari, Trani, e Rutigliano, con note prott. AOO_081_3986, 3987 e 3984 del 14.07.2021, ha chiesto alle succitate Amministrazioni comunali di comunicare se le sedi farmaceutiche istituite con i provvedimenti giuntali di cui al punto precedente non fossero state *medio tempore* soppresse;
- il Comune di Bari, con nota acquisita al prot. AOO_197_4226 del 28.07.2021, ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Comunale n. 264/2021 con la quale sono state approvate 97 sedi farmaceutiche (tutte aperte e funzionanti) e sono state soppresse, per effetto della ridefinizione dei confini di alcune zone, la 98^ e 99^ sede farmaceutica del Comune di Bari, istituite con D.G.R. n. 139 del 23.02.2016;
- il Comune di Rutigliano, in riscontro alle note prott. AOO_081/4790 del 10.09.2021 e AOO_197/2346 del 28.07.2022, non ha trasmesso alcuna comunicazione in merito all'eventuale soppressione e/o modifica della pianta organica comunale delle sedi farmaceutiche e, pertanto, risulta confermata l'istituzione della sesta sede farmaceutica, come individuata dalla D.G.R. n. 1846 del 19.10.2015 e delimitata come di seguito: strada contrada S. Lorenzo, via Campania, via Magna Grecia fino a via Noicattaro, via Cellamare fino all'agro;
- il Comune di Trani, con nota di riscontro acquisita al prot. AOO_197/2651 del 5.09.2022, ha confermato che la sede farmaceutica n. 17 non è stata *medio tempore* soppressa e che restano confermati i confini dell'ambito territoriale della stessa come definiti dalla D.G.R. n. 1845 del 19.10.2015, di seguito riportati: dall'agro fino a via S. Lucia, via S. Lucia fino a Strada Statale 16, Strada Statale 16 fino a viale Germania, viale Germania fino a viale Grecia, viale Grecia fino a via Portogallo, via Portogallo fino a via Gran Bretagna, via Gran Bretagna fino a via Salvemini, via Salvemini fino a strada vicinale Monachelle, strada vicinale Monachelle fino all'agro;
- la procedura ricognitiva summenzionata, che si intende ratificare col presente atto, individua quali nuove sedi farmaceutiche istituite sulla base dei dati ISTAT di popolazione residente al 2014, che non siano state *medio tempore* soppresse, le seguenti:
    - 6^ sede farmaceutica nel Comune di Rutigliano, istituita con D.G.R. n. 1846 del 19.10.2015 e delimitata come di seguito: strada contrada S. Lorenzo, via Campania, via Magna Grecia fino a via Noicattaro, via Cellamare fino all'agro;
    - 17^ sede farmaceutica nel Comune di Trani, istituita con D.G.R. n. 1845 del 19.10.2015 e delimitata come di seguito: dall'agro fino a via S. Lucia, via S. Lucia fino a Strada Statale 16, Strada Statale 16 fino a viale Germania, viale Germania fino a viale Grecia, viale Grecia fino a via Portogallo, via Portogallo fino a via Gran Bretagna, via Gran Bretagna fino a via Salvemini, via Salvemini fino a strada vicinale Monachelle, strada vicinale Monachelle fino all'agro.

Visti:

- il comma 2 dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389, recante *"Norme derogatorie in materia di gestione delle farmacie urbane e rurali"*, secondo cui *"Le sedi farmaceutiche eventualmente resesi disponibili sono assegnate secondo l'ordine di graduatoria agli altri candidati cui non è stata assegnata una delle farmacie messe a concorso"*;
- l'art. 13 del *"Bando concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia"*, indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009, che definisce le modalità di assegnazione delle sedi farmaceutiche;
- la legge 4 agosto 2017, n. 124, recante *"Legge annuale per il mercato e la concorrenza"*, *medio tempore*

intervenuta, che ha rivisitato il regime delle incompatibilità e, per l'effetto, ha modificato gli articoli 7 e 8 della legge 8 novembre 1991, n. 362, recante *"Norme di riordino del settore farmaceutico"*;

- l'art. 48 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii che stabilisce che *"… la trasmissione telematica di comunicazioni che necessitano di una ricevuta di invio e di una ricevuta di consegna avviene mediante la posta elettronica certificata …* che *… equivale, salvo che la legge non disponga diversamente, alla notificazione per mezzo della posta"*;

Ritenuto:

- di dover ottemperare la sentenza del TAR di Bari n. 441/2021 mediante:

  a) approvazione del presente atto di ricognizione delle sedi farmaceutiche istituite sulla base dei dati ISTAT di popolazione residente al 2014, contenute nell'elenco riportato nell'allegato **mod. A**, parte integrante del presente provvedimento;

  b) indizione della procedura di interpello dei candidati risultati idonei al *"Bando concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia*", indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009, e ai quali non sia già stata assegnata una delle farmacie messe a concorso ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389.

     I candidati inseriti nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, dovranno, secondo quanto disposto dall'art. 13 del bando di concorso, se interessati, presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto ricognitivo, a mezzo raccomandata a.r. indirizzata al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza integrativa (c/o via Gentile n. 52, 70126 Bari), istanza di assegnazione specificando l'ordine di preferenza delle sedi disponibili utilizzando l'allegato **mod. "B"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In alternativa, i candidati potranno, conformemente a quanto disposto dall'art. 48 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, inviare la succitata istanza tramite pec utilizzando la casella farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa. Ai fini della verifica circa il rispetto dei termini di partecipazione all'interpello in parola fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante, ovvero la data di ricevuta di accettazione della pec. Il candidato che avrà indicato nell'istanza di assegnazione (allegato **mod. "B"**) il proprio indirizzo pec, ovvero che abbia inoltrato la succitata istanza a mezzo pec, riceverà tutte le successive comunicazioni esclusivamente attraverso posta elettronica certificata.

     L'assegnazione delle sedi avverrà secondo l'ordine previsto dalla graduatoria pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011 e in base alle preferenze espresse, con la notifica al candidato del decreto del Presidente della Giunta regionale dell'assegnazione della sede farmaceutica prescelta entro i successivi trenta giorni.

     Il candidato assegnatario dovrà, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento del decreto citato, dichiarare di accettare la sede farmaceutica e indicare gli estremi del locale individuato per l'attivazione dell'esercizio farmaceutico che dovrà essere posto nell'ambito territoriale della sede previsto dalla pianta organica comunale vigente e a distanza legale dalle altre farmacie. Non sussiste fino al 31/12/2022 l'obbligo per l'assegnatario di effettuare il versamento della tassa di concessione regionale prevista dal comma 7 dell'art. 13 in quanto la legge della Regione Puglia del 30 dicembre 2020, n. 35, pubblicata sul BURP n. 74 del 31/12/2020, ha sospeso il pagamento del tributo in parola fino alla suddetta data. Ai fini della verifica circa la tempestività della richiesta di assegnazione fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante ovvero, in caso di invio telematico, la data di ricevuta di accettazione della pec.

     Il rilascio dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia da parte del Comune

competente sarà subordinato all'osservanza delle disposizioni contenute nel R.D. 27.07.1934 n. 1265 e ss.mm.ii. (T.U.LL.SS.).

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/ Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di **approvare,** per le motivazioni richiamate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il presente atto di ricognizione delle sedi farmaceutiche istituite sulla base dei dati ISTAT di popolazione residente al 2014, contenute nell'elenco riportato nell'allegato **mod. A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, oggetto del presente interpello.

2. Di **indire** la procedura di interpello dei candidati risultati idonei al *"Bando concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia"*, indetto con DGR n. 61 del 3.02.2009, e ai quali non sia già stata assegnata una delle farmacie messe a concorso ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389 stabilendo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del medesimo bando, in combinato disposto con l'art. 48 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii, che:
   a. entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto ricognitivo, i candidati inseriti nella graduatoria definitiva pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011, dovranno, se interessati, presentare, a mezzo raccomandata a.r. indirizzata al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza integrativa (c/o via Gentile n. 52, 70126 Bari), istanza di assegnazione specificando l'ordine di preferenza delle sedi disponibili utilizzando l'allegato **mod. "B"**, parte integrante del presente provvedimento. In alternativa, i candidati potranno, conformemente a quanto disposto dall'art. 48 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, inviare la succitata istanza tramite pec all'indirizzo farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa. Ai fini della verifica circa il rispetto dei termini di partecipazione all'interpello in parola fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante, ovvero la data di ricevuta di accettazione della pec. Il candidato che avrà indicato nell'istanza di assegnazione (allegato **mod. "B"**) il proprio indirizzo pec, ovvero che abbia inoltrato la succitata istanza a mezzo pec, riceverà tutte le successive comunicazioni esclusivamente attraverso posta elettronica certificata.
3. Di **stabilire**, conformemente a quanto disposto dall'art. 13 del bando di cui alla DGR n. 61 del 3.02.2009, e

alla luce delle modifiche legislative *medio tempore* intervenute, che:

a. l'assegnazione delle sedi avverrà secondo l'ordine previsto dalla graduatoria pubblicata sul BURP n. 107 del 7.07.2011 e in base alle preferenze espresse, con la notifica al candidato del decreto del Presidente della Giunta regionale dell'assegnazione della sede farmaceutica prescelta entro i successivi trenta giorni;
b. il candidato assegnatario dovrà, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento del decreto citato, dichiarare di accettare la sede farmaceutica e indicare gli estremi del locale individuato per l'attivazione dell'esercizio farmaceutico che dovrà essere posto nell'ambito territoriale della sede e a distanza legale dalle altre farmacie.
c. Il rilascio dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia da parte del Comune competente sarà subordinata all'osservanza delle disposizioni contenute nel R.D. 27.07.1934 n. 1265 (T.U.LL.SS.).

4. Di **dare atto** che non sussiste fino al 31/12/2022 l'obbligo per l'assegnatario di effettuare, pena decadenza, il versamento della tassa di concessione regionale prevista dal comma 7 dell'art. 13 in quanto la legge della Regione Puglia del 30 dicembre 2020, n. 35, pubblicata sul BURP n. 74 del 31/12/2020, ha sospeso il pagamento del tributo in parola fino alla suddetta data;

5. Di **stabilire** altresì che l'apertura della farmacia, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 10 del 2013, dovrà, a pena di decadenza, avvenire entro il termine di mesi sei dalla notifica, tramite raccomandata A/R, ovvero posta certificata, del decreto del Presidente della Giunta regionale di assegnazione della sede.

6. Di **dare atto** che la sentenza del TAR di Bari, sezione seconda, n. 441/2021 ha autorizzato l'utilizzo della graduatoria di cui alla D.D. 261/2011 "… *al solo fine di procedere all'assegnazione delle nuove sedi da istituire con successivo provvedimento giuntale sulla base dei dati ISTAT di popolazione residente al 2014 al termine del procedimento in itinere …"* e che, pertanto, la validità della stessa graduatoria si esaurisce a fronte dell'espletamento del presente interpello.

7. Di **pubblicizzare** il presente interpello nel seguente modo:
   a. pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, entro i successivi dieci giorni, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
   b. pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Puglia al seguente indirizzo: www.regione.puglia.it alla voce "Bandi e Concorsi";
   c. affissione all'Albo Pretorio della Regione Puglia;
   d. trasmissione di copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e. trasmissione di copia agli Assessorati di tutte le Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché a ciascun Comune di cui all'**allegato A)** per l'affissione all'Albo Pretorio;
   f. trasmissione contemporanea di copia alla Federazione degli Ordini dei farmacisti Italiani (F.O.F.I), agli Ordini dei Farmacisti delle Province pugliesi e al Ministero della Salute;
   g. copia dell'interpello sarà disponibile presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza integrativa - via Gentile n. 52, 70126 Bari.

8. Di **dare atto** che il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Labbruzzo (g.labbruzzo@regione.puglia.it).

Il presente provvedimento:
a) è composto da n. 11 facciate (comprensive dei due allegati) ed è adottato in un unico originale;
b) sarà notificato agli Assessorati di tutte le Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, ai Comuni

di Rutigliano (BA) e Trani (BT), alla Federazione degli Ordini dei farmacisti Italiani (F.O.F.I), agli Ordini dei Farmacisti delle Province pugliesi e al Ministero della Salute.

Il Dirigente della Sezione
dott. Paolo Stella

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario *dott. Natalino Claudio Patanè*

Il Funzionario P. O. *dott. Giuseppe Labbruzzo*

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

ELENCO DELLE SEDI DISPONIBILI ALL'ASSEGNAZIONE MEDIANTE INTERPELLO DEL *"BANDO CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA REGIONALE PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE VACANTI E/O DI NUOVA ISTITUZIONE PER IL PRIVATO ESERCIZIO NELLA REGIONE PUGLIA"*, INDETTO CON DGR N. 61 DEL 3.02.2009

ASL	COMUNE	DGR	SEDE FARMACEUTICA	CONFINI	NOTE
BA	RUTIGLIANO	n. 1846 del 19.10.2015	n. 6	Strada contrada S. Lorenzo, via Campania, via Magna Grecia fino a via Noicattaro, via Cellamare fino all'agro	Indennità non dovuta
BT	TRANI	n. 1845 del 19.10.2015	n. 17	Dall'agro fino a via S. Lucia, via S. Lucia fino a statale 16, statale 16 fino a viale Germania, viale Germania fino a viale Grecia, viale Grecia fino a via Portogallo, via Portogallo fino a via Gran Bretagna, via Gran Bretagna fino a via Salvemini, via Salvemini fino a strada vicinale Monachelle, strada vicinale Monachelle fino all'agro	Indennità non dovuta

Allegato "B"

Raccomandata a.r.:

Alla Regione Puglia
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa
Via Gentile n. 52
70126 Bari

OVVERO

PEC: farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____Prov. (___) residente a _____Prov (___) in via _____ tel._____cell._____ pec_____ C.F. _____, avendo partecipato al concorso bandito con D.G.R. n. 61/09 e ss.mm.ii., posizionato al posto n. _____ della graduatoria definitiva, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 07/07/2011, comunica di seguito l'ordine di preferenza delle sedi farmaceutiche disponibili nella Regione Puglia per l'assegnazione mediante interpello di concorso, di cui all'Allegato A alla D.D. n. 77 del 6.09.2022 della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia.

Ordine di preferenza	Comune	Sede farmaceutica
1		
2		

N.B. Allega alla presente copia del documento di riconoscimento in corso di validità

_____ _____

(Data) (Firma)

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 27 settembre 2022, n. 942

Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici per n. 80 posti di cat. B3 disposto con determina dirigenziale Sezione Personale n. 507 del 30/05/2022. Approvazione elenco candidati estratti come da verbale n. 1 del 23/09/2022.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
Visto il Regolamento della Regione Puglia in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia n. 17 del 16 ottobre 2006 e sue modificazioni;
Visto il Regolamento regionale n. 20 del 29 settembre 2009, attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia
Vista la determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 286/2022 di indizione dei Concorsi pubblici per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 80 unità di categoria B3 per vari profili professionali.
Vista la determinazione del 30/05/2022, n. 572 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 306 unità di categoria C, e di 80 unità di cat. B3, vari profili professionali, indetti rispettivamente con determinazione dirigenziale n. 1387/2021 e con determinazione dirigenziale n. 286/2022. Indizione n. 2 avvisi pubblici per l'acquisizione di candidature a componente esperto esterno delle commissioni esaminatrici."
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 19 del 29/08/2022 con la quale è stato conferito al dott. Pietro Lucca l'incarico di dirigente responsabile del Servizio Contenzioso del Personale.
Vista la mail del 22 febbraio 2022, con la quale il dirigente della Sezione Personale ha delegato il dott. Pietro Lucca ad espletare il procedimento istruttorio.
Vista la seguente relazione del funzionario istruttore, confermata dalla P.O. Reclutamento e dal dirigente del Servizio Contenzioso del Personale.

Premesso che:
con determinazione n. 286 del 16 marzo 2022, il dirigente della Sezione Personale ha indetto n. 2 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 80 unità di categoria B, posizione economica B3, da inquadrare rispettivamente nell'area professionale amministrativo/tecnica (n. 60 unità) e nell'area professionale operativa (n. 20).
Il Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia n. 17

del 16 ottobre 2006, in tema di composizione delle commissioni, all'art. 2, stabilisce che le commissioni siano composte esclusivamente con esperti dotati di specifica competenza nelle materie del concorso, provata anche sulla base dei *curricula* di studio e professionali, scelti anche tra dirigenti della Regione o di altre Pubbliche Amministrazioni, che non siano componenti dell'organo di direzione politica della Regione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Il Regolamento regionale n. 20 del 29 settembre 2009, intitolato "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", all'art. 16, stabilisce che "La Regione Puglia, a mezzo del proprio servizio personale, adotta una procedura telematica per l'acquisizione di candidature a componenti di commissioni esaminatrici per l'accesso ai rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato".

A seguito dell'indizione dei predetti bandi pubblici, con determinazione n. 572 del 30 maggio 2022, il Dirigente della Sezione Personale ha indetto un Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici dei n. 2 bandi di concorso per l'assunzione delle n. 80 unità di personale di cat. B3.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 909 del 19 settembre 2022 è stato approvato l'elenco dei candidati ammessi al sorteggio, per la nomina a componente esterno delle commissioni dei predetti concorsi e fissata la data per il sorteggio pubblico, che si è svolto il giorno 23 settembre 2022, nei termini e con le modalità previste dal citato Avviso pubblico.

Le operazioni di sorteggio sono state trasmesse in diretta streaming al link pubblicato sul sito istituzionale dei Concorsi della Regione Puglia (https://stream.lifesizecloud.com/extension/15802957/799928c4-f114-430d-b31a-09e31b4bbc4c) e, sono state riportate nel verbale n. 1 del 23 settembre 2022 (All. A), parte integrante del presente provvedimento.

Per quanto sin qui espresso, occorre approvare il suddetto verbale (All. A), che contiene le risultanze dell'estrazione pubblica ed i nominativi dei candidati esterni sorteggiati da entrambi gli elenchi, dirigenti P.A. e professionisti, per ciascuno dei due profili professionali messi a concorso.

Si dà atto che in caso di decadenza, recesso, rinuncia o incompatibilità, si provvederà alla sostituzione dei candidati esterni, mediante scorrimento degli elenchi estratti.

Si dà atto, altresì, che con successivo provvedimento si provvederà alla nomina delle commissioni di concorso per i singoli profili professionali ed al relativo impegno di spesa.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/03 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le risultanze dell'estrazione pubblica, espletata in data 23 settembre 2022, per la nomina dei componenti esterni dei due elenchi, dirigenti P.A. e professionisti, per entrambi i profili professionali di cat. B3, che sono contenute nel verbale n. 1 di pari data (all. A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i nominativi estratti in qualità di commissari esterni per i singoli profili professionali, di seguito indicati:

A.1 –AUTISTA SPECIALIZZATO

DIRIGENTE PA	**TAMBURELLI MICHELE**
COMPONENTE PROF.	**CHIRIATTI ROMOLO**

A.2– COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-TECNICO

DIRIGENTE PA	**RAPONI MASSIMO**
COMPONENTE PROF.	**DE MARCO ROBERTO**

3. di dare atto che in caso di decadenza, recesso, rinuncia o incompatibilità si provvederà alla sostituzione dei candidati esterni mediante scorrimento degli elenchi estratti;
4. di dare atto, altresì, che con successivo provvedimento si provvederà alla nomina delle commissioni di concorso per entrambi i profili professionali e al relativo impegno di spesa;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Consigliera regionale per le Pari opportunità;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato, come sopra specificato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Concorsi/ Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo *on line* della Sezione Personale;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale e Organizzazione;
- adottato in un unico originale è composto da n. 5 facciate, e n. 1 allegato.

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali

secondo la normativa vigente.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
dott.ssa Valeria Margherita Mona

LA RESPONSABILE P.O.
Rosa Antonelli

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALL. A)

VERBALE N. 1 DEL 23 settembre 2022

OGGETTO: Concorso Regione Puglia per n. 80 unità di cat. B3. Verbale delle operazioni di sorteggio candidati commissari professionisti esperti esterni per i profili professionali di "Autista specializzato" (n. 20 posti) e di "Collaboratore amministrativo-tecnico" (n. 60 posti) di cui all'Avviso pubblico approvato con determinazione n. 572 del 30/05/2022 del Dirigente della Sezione Personale.

L'anno 2022, il giorno 23 del mese di settembre, alle ore 10.30, nella sala riunioni della Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia, in via Gentile n. 52, si sono svolte le operazioni di sorteggio dei candidati a componenti professionisti esperti esterni delle commissioni di concorso per i profili professionali di "Autista specializzato" (n. 20 posti) e di "Collaboratore amministrativo-tecnico" (n. 60 posti) .

Sono presenti, il Dirigente della Sezione Personale, dott. Paladino Nicola, il Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, dott. Pietro Lucca, il funzionario della Sezione Personale, dott.ssa Valeria Margherita Mona.

Assiste alla seduta, da remoto, anche un operatore per l'assistenza tecnica alla registrazione e alla trasmissione in diretta streaming delle operazioni di sorteggio, al seguente link: https://stream.lifesizecloud.com/extension/15802957/799928c4-f114-430d-b31a-09e31b4bbc4c

Premesso che:

Con determinazione n. 286 del 16 marzo 2022, il dirigente della Sezione Personale ha approvato n. 2 bandi di concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 80 unità di categoria B, posizione economica B3, da inquadrare nei profili professionali di "Autista specializzato" (n. 20 posti) e di "Collaboratore amministrativo-tecnico" (n. 60 posti) .

Con successiva determinazione n. 572 del 30 maggio 2022, il Dirigente della Sezione Personale ha indetto un Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici dei suddetti bandi di concorso, in applicazione del regolamento della Regione Puglia n. 17 del 16/10/2006 in tema di composizione delle commissioni.

Alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature del suddetto avviso, fissata per il giorno 9 giugno 2022, all'indirizzo pec del Servizio Reclutamento sono pervenute n. 66 istanze, di cui 61 ammesse alla procedura di sorteggio.

Con determinazione n. 909 del 19 settembre 2022, infatti, per entrambi i profili professionali, sono stati approvati gli elenchi dei candidati ammessi al sorteggio contenuti nell'allegato A), schede A.1 a A.2, nonché l'elenco dei candidati non ammessi per mancanza dei requisiti contenuti nell'allegato B) e l'indicazione del giorno dell'estrazione pubblica per estrazione pubblica per il 23 settembre 2022.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

Del giorno dell'estrazione e dell'orario, nonché del link per accedere alla diretta streaming, è stata data comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia, alla Sezione "Concorsi / Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

A ciascuno dei candidati che hanno presentato istanza di candidatura è stata notificata la determinazione di ammissione/esclusione alla procedura, a mezzo pec.

Alle ore 10.40, il dott. Paladino da inizio alla seduta, attivando il collegamento streaming, ed illustrando i criteri e le modalità operative del sorteggio, per come contenute nell'Avviso pubblico approvato con la citata determinazione dirigenziale n. 572/2022. I candidati collegati in streaming hanno la possibilità di visualizzare in diretta ogni singola operazione di estrazione.

Il dott. Paladino spiega che la scelta dei candidati avverrà mediante estrazione con l'utilizzo del software "random sequence generator" disponibile sul sito www.random.org.

Per ognuno dei profili professionali si procederà all'estrazione partendo dall'elenco dei dirigenti e successivamente dall'elenco dei professionisti, riportati nelle schede da A1 ed A2 approvate con la determinazione 909/2022. La sequenza casuale verrà generata inserendo nel software la serie dei numeri interi corrispondenti ai nominativi inseriti nei due elenchi, per entrambe le schede.

Il primo nominativo estratto per ogni elenco sarà nominato quale componente esterno della commissione di concorso del profilo professionale per il quale è stato sorteggiato. I candidati già sorteggiati per un profilo, non potranno essere nominati nell'altra commissione di concorso e, pertanto, si procederà a nominare il candidato successivo, in ordine di estrazione.

Conclusa la breve premessa, il dott. Paladino avvia le operazioni di sorteggio, di seguito illustrate.

ALLEGATO A.1 – AUTISTA SPECIALIZZATO

Si inserisce nel software l'elenco numerico da 1 a 9 dell'elenco dirigenti e viene generata la sequenza casuale di seguito riportata:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE



Il primo estratto per l'elenco dei dirigenti è il numero 9 che corrisponde a **TAMBURELLI Michele** mentre il secondo nominativo estratto è il n. 8 che corrisponde a SCALERA Michele.

Si procede, quindi, all'estrazione dell'elenco professionisti, inserendo l'elenco numerico da 1 a 23 e viene generata la sequenza causale di seguito riportata:



Il primo nominativo estratto è il n. 5 che corrisponde a **CHIRIATTI Romolo**, mentre il secondo nominativo estratto è la n. 8 che corrisponde a CHIFFI Irene.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

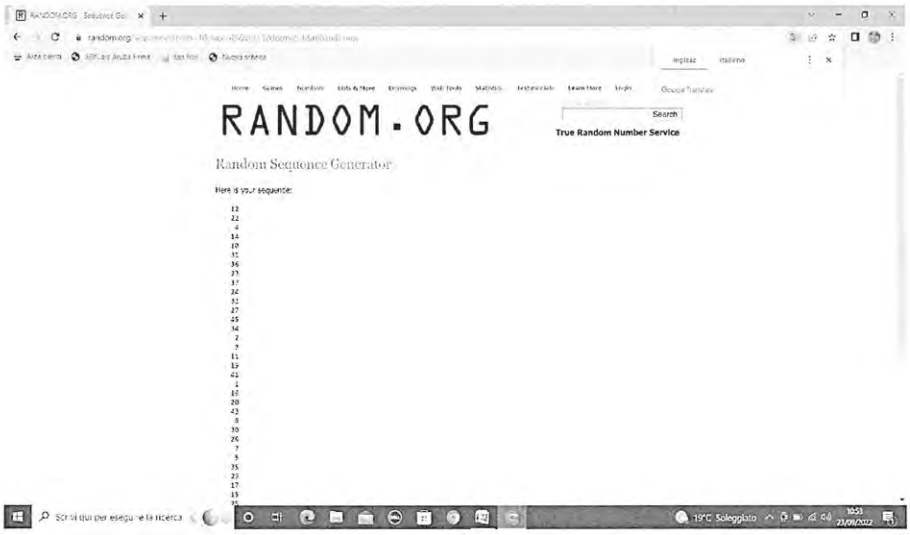
ALLEGATO A.2 – COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-TECNICO

Si inserisce nel software l'elenco numerico da 1 a 16 dell'elenco dirigenti e viene generata la sequenza casuale di seguito riportata:



Il primo nominativo estratto è il n. 10 che corrisponde a **RAPONI Massimo**, mentre il secondo nominativo estratto è il n. 3 che corrisponde a ATTOLICO Alessandro Nicola.

Si procede, quindi, all'estrazione dell'elenco professionisti, inserendo l'elenco numerico da 1 a 45 e viene generata la sequenza causale di seguito riportata:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE



Il primo nominativo estratto è il n.12 che corrisponde a **DE MARCO Roberto**, mentre il secondo nominativo estratto è il n. 22 che corrisponde a SAMMARRUCO Corrado Francesco.

Terminate le operazioni di sorteggio, il dott. Paladino ha dichiarato chiusi i lavori alle ore 11.00.
Il presente verbale si compone di n. 5 facciate .

Il funzionario della Sezione Personale
, dott.ssa Valeria Margherita Mona

Il Dirigente del Servizio
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 27 settembre 2022, n. 943

Atto dirigenziale n. 899/2022 di annullamento parziale, limitatamente, al profilo professionale del concorso di cat. C per "Assistente Istruttore /Ambito Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo", della determinazione dirigenziale n. 641/2022 ed atti conseguenti,

Presa d'atto del verbale n. 2 del 22.09.2022 e contestuale nomina del professionista estratto a componente esterno della relativa commissione di concorso.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la L. 241 del 07 agosto 1990 e ss.mm. recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Visto il Regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17 in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia e sue modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento regionale n. 20 del 29 settembre 2009, intitolato "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

Vista la determinazione del 30 maggio 2022, n. 572 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto "Concorsi pubblici per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 306 unità di categoria C per vari profili professionali indetti con Determinazione dirigenziale n. 1387/2021 – Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici".

Vista la determinazione del 20/06/2022 n. 641 del Dirigente della Sezione Personale, di approvazione dell'elenco dei candidati ammessi al sorteggio, per la nomina a componente esterno delle commissioni dei suddetti concorsi di cat. C e l'elenco dei candidati non ammessi, e di contestualmente fissazione della data di estrazione pubblica.

Vista la determinazione del 30/06/2022 n. 679 del Dirigente della Sezione Personale, di approvazione degli elenchi dei candidati commissari esterni, estratti nella seduta pubblica del 24 giugno 2022.

Vista la determinazione del 07/07/2022 n. 696 del Dirigente della Sezione Personale, di nomina delle Commissioni di concorso per ciascun profilo professionale e di assunzione dell'impegno di spesa.

Vista la determinazione del 16/09/2022 n. 899 del Dirigente della Sezione Personale, di annullamento parziale della determinazione dirigenziale n. 641/2022 ed atti conseguenti, limitatamente al profilo professionale del concorso di cat. C per "Assistente Istruttore /Ambito Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo", di riapprovazione del nuovo elenco dei nominativi e di fissazione della data per l'estrazione pubblica.

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 19 del 29/08/2022 con la quale è stato conferito al dott. Pietro Lucca l'incarico di dirigente responsabile del Servizio Contenzioso del Personale.

Vista la mail del 22 febbraio 2022, con la quale il dirigente della Sezione Personale ha delegato in qualità di dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, dott. Pietro Lucca, a completare il procedimento

istruttorio.
Vista la seguente relazione del funzionario istruttore della Sezione Personale, confermata dalla P.O. Reclutamento e dal dirigente del Servizio Contenzioso del Personale.

Premesso che:
con determinazione n. 1387 del 20 dicembre 2021, il dirigente della Sezione Personale ha approvato n. 25 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 306 unità di categoria C, posizione economica C1, da inquadrare in vari profili professionali distinti per aree professionali ed eventuali ambiti di ruolo.

Con determinazione n. 572 del 30 maggio 2022, il Dirigente della Sezione Personale ha indetto un Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici dei suddetti bandi di concorso, in applicazione del regolamento della Regione Puglia n. 17 del 16/10/2006 in tema di composizione delle commissioni cui ha fatto seguito la determinazione dirigenziale n. 696 del 7 luglio 2022 di nomina delle n. 25 Commissioni di Concorso.

Con determinazione n. 899 del 16 settembre 2022, a seguito della istanza di riesame presentata (*omissis*) in merito alla sua esclusione dagli elenchi dei liberi professionisti per i profili dei bandi di concorso A.5 ed A.17 approvati con determinazione dirigenziale n. 641 del 20 giugno 2022, il Dirigente della Sezione Personale ha annullato *in parte qua* la citata determinazione dirigenziale n. 641/2022 e gli atti conseguenti, stabilendo:

1. "*di annullare con efficacia ex tunc, ai sensi dell'art. 21- nonies della L. 241/90 e ss.mm.ii, così come in effetti annulla:*
   - *la determinazione dirigenziale della Sezione Personale n. 641/2022, limitatamente all'elenco dei professionisti ammessi al sorteggio pubblico, per il profilo A5- "Assistente amministrativo in ambito Sicurezza sul Lavoro e benessere organizzativo", per il quale la prova scritta non è stata ancora espletata";*
   - *le risultanze dell'estrazione pubblica del 24/06/2022, approvate con determinazione n. 679 del 30/06/2022, limitatamente al candidato professionista estratto del profilo A5- "Assistente amministrativo in ambito Sicurezza sul Lavoro e benessere organizzativo";*
   - *di annullare la determinazione della Sezione Personale n. 696 del 07/07/2022 di nomina delle commissioni di concorso cat. C, limitatamente al commissario esterno professionista del profilo A5 – "Assistente amministrativo in ambito Sicurezza sul Lavoro e benessere organizzativo".*
2. *di approvare l'elenco dei candidati a componente professionisti esterni per il profilo professionale A5- "Assistente amministrativo in ambito Sicurezza sul Lavoro e benessere organizzativo" di cui all'allegato A), che si compone di n. 28 nominativi inclusa* (*omissis*) *secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande;*
3. *di dare atto che i candidati verranno estratti secondo la procedura contenuta nell'art. 3 dell'Avviso pubblico approvato con la predetta determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 572/2022;*
4. *di stabilire, inoltre, che l'estrazione pubblica è fissata per il* ***giorno 22 settembre 2022 - alle ore 10:30*** *e che la stessa sarà comunicata, unitamente al link ed alle istruzioni per collegarsi ed assistere alle operazioni in diretta streaming, sul sito istituzionale della Regione Puglia-Sezione "Concorsi/ Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali"*;

Nella data prevista, presso la sede della Regione Puglia in via Gentile, si è proceduto, in diretta streaming, all'estrazione del componente professionista esterno della Commissione esaminatrice del profilo concorsuale A5 – "Assistente Istruttore/Ambito Sicurezza sul Lavoro e benessere organizzativo", secondo le modalità e le procedure di cui all'art. 3 dell'Avviso Pubblico indetto con A.D. n. 572/2022, relativo alla cat. C.
Per mero errore materiale, nella determinazione dirigenziale n. 899/2022, è stato indicato il profilo A.5 di

"Assistente amministrativo in ambito Sicurezza sul Lavoro e benessere organizzativo", anziché il profilo A.5 di "Assistente - Istruttore amministrativo/Ambito Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo" giusta AD n. 1387 del 20 dicembre 2021.

Ritenuto, quindi, di:

- prendere atto delle risultanze dell'estrazione pubblica del componente professionista esterno della Commissione esaminatrice del profilo concorsuale A5, contenute nel verbale n. 2 del 22 settembre 2022 (all. A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare il nominativo del dott. Giangrande Mirko primo estratto a componente professionista esterno della citata commissione esaminatrice;
- nominare, ad integrazione della determinazione dirigenziale n. 696/2022 di nomina delle Commissione di concorso per le procedure di cat. C., la Commissione di concorso per il profilo A5 – "Assistente Istruttore/Ambito Sicurezza sul Lavoro e benessere organizzativo", che risulta così composta:

A.5 -PROFILO ASSISTENTE ISTRUTTORE /Ambito Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo

PRESIDENTE	FORMISANO GIANLUCA
COMPONENTE	FABIANO MICHELE
COMPONENTE	GIANGRANDE MIRKO
SEGRETARIO	CRAMAROSSA NICOLETTA

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/03 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:
"Si dichiara che il presente provvedimento trova copertura nell'impegno di spesa assunto con la determinazione dirigenziale n. 696 del 7 luglio 2022 di nomina delle Commissioni di concorso per Cat. C".

DETERMINA

Per le motivazioni sopra riportate, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto delle risultanze dell'estrazione pubblica del componente professionista esterno della Commissione esaminatrice del profilo concorsuale A5, contenute nel verbale n. 2 del 22 settembre 2022 (all. A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i nominativi del dott. Giangrande Mirko, primo estratto a componente professionista esterno della citata commissione esaminatrice;
3. di nominare, ad integrazione della determinazione dirigenziale n. 696/2022, ed in sostituzione della precedente, la nuova Commissione di concorso per il profilo A5 – "Assistente Istruttore/Ambito Sicurezza sul Lavoro e benessere organizzativo", che risulta così composta:

A.5 -PROFILO ASSISTENTE ISTRUTTORE /Ambito Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo

PRESIDENTE	FORMISANO GIANLUCA
COMPONENTE	FABIANO MICHELE
COMPONENTE	GIANGRANDE MIRKO
SEGRETARIO	CRAMAROSSA NICOLETTA

5. di dare atto che in caso di decadenza, recesso, rinuncia o incompatibilità del candidato estratto, si provvederà alla sostituzione mediante scorrimento dall'elenco allegato alla AD n. 899/2022;
6. di notificare il presente atto alla Commissione di concorso nominata ed al Formez P.A.;
7. di trasmettere la presente determinazione alla Consigliera regionale delle Pari opportunità della Regione Puglia;
8. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato, come sopra specificati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Concorsi/ Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo *on line* della Sezione Personale;
- *è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene»*;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale e Organizzazione;
- adottato in un unico originale è composto da n. 6 facciate ed 1 allegato.

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
dott.ssa Valeria Margherita Mona

IL RESPONSABILE P.O.
Rosa Antonelli

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

ALL. A)
VERBALE N. 2 DEL 22 settembre 2022

OGGETTO: Concorso Regione Puglia per n. 306 unità di cat. C. Verbale delle operazioni di sorteggio candidati commissari professionisti esperti esterni per il profilo di " Assistente-istruttore amministrativo" in ambito Sicurezza sul lavoro e Benessere organizzativo prevista dalla determinazione 899 del 16/09/2022.

L'anno 2022, il giorno 22 del mese di settembre, alle ore 10.30, nella sala riunioni della Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia, in via Gentile n. 52, si sono svolte le operazioni di sorteggio dei candidati a componenti professionisti esperti esterni della commissione per il profilo di **" Assistente – istruttore amministrativo" in ambito Sicurezza sul lavoro e Benessere organizzativo** ".

Sono presenti, il Dirigente della Sezione Personale, dott. Paladino Nicola, il Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, dott. Pietro Lucca, il funzionario della Sezione Personale, dott.ssa Valeria Margherita Mona.

Assiste alla seduta, da remoto, anche un operatore per l'assistenza tecnica alla registrazione e alla trasmissione in diretta streaming delle operazioni di sorteggio, al seguente link: https://stream.lifesizecloud.com/extension/15775848/f25d8313-bc19-42a4-a63d-27be105f3ea9

Premesso che:

Con determinazione n. 1387 del 20 dicembre 2021, il dirigente della Sezione Personale ha approvato n. 25 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 306 unità di categoria C, posizione economica C1, da inquadrare in vari profili professionali distinti per aree professionali ed eventuali ambiti di ruolo.

Con determinazione n. 572 del 30 maggio 2022, il Dirigente della Sezione Personale ha indetto un Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici dei suddetti bandi di concorso, in applicazione del regolamento della Regione Puglia n. 17 del 16/10/2006 in tema di composizione delle commissioni, cui ha fatto seguito la determinazione dirigenziale n. 696 del 7 luglio 2022 di nomina delle 25 Commissioni di Concorso.

A seguito della istanza di riesame presentata da una candidata, in merito alla sua esclusione dagli elenchi dei liberi professionisti per i profili professionali A.5 ed A.17, approvati con determinazione dirigenziale n. 641 del 20 giugno 2022, verificata la tipologia e la durata del corso di laurea da questa dichiarata in sede di domanda di partecipazione al predetto Avviso pubblico, il

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE

Dirigente della Sezione Personale, con propria determinazione n. 899 del 16 settembre 2022 di annullamento parziale in autotutela della determinazione 641/2022, ha riapprovato l'elenco dei soli candidati professionisti ammessi alla nomina di commissario esperto esterno per il profilo A.5 - "Assistente amministrativo" in ambito Sicurezza sul Lavoro e benessere organizzativo, inserendo il nominativo in precedenza escluso, ed ha fissato la data della nuova estrazione pubblica.

La determinazione dirigenziale n. 899/2022 è stata notifica a mezzo pec a ciascuno dei 28 candidati.

Del giorno dell'estrazione e dell'orario, nonché del link per accedere alla diretta streaming, è stata data comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia, alla Sezione "Concorsi / Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

A ciascuno dei 28 candidati ammessi è stata data comunicazione a mezzo pec.

Alle ore 10.50, il dott. Paladino da inizio alla seduta, attivando il collegamento streaming, ed i candidati collegati hanno la possibilità di visualizzare in diretta ogni singola operazione di estrazione.

Si dà atto che le modalità di svolgimento delle operazioni nonché il software utilizzato per la generazione random della sequenza, "random sequence generator" disponibile sul sito www.random.org, sono gli stessi riportati nell'art. 3 del citato Avviso pubblico.

Conclusa la breve premessa, il dott. Paladino avvia le operazioni di sorteggio, di seguito illustrate.

ALLEGATO A.5 – ASSISTENTE ISTRUTTORE AMMINISTATIVO/AMBITO SICUREZZA SUL LAVORO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Si procede, quindi, all'estrazione dell'elenco professionisti, inserendo l'elenco numerico da 1 a 28 e viene generata la sequenza causale di seguito riportata:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE



Il primo nominativo estratto per l'elenco dei professionisti è il numero 28 che corrisponde a **GIANGRANDE Mirko**, mentre il secondo nominativo estratto è il n. 25 che corrisponde a ZACHEO Francesco.

Terminate le operazioni di sorteggio, il dott. Paladino ha dichiarato chiusi i lavori alle ore 11.00.

Il presente verbale si compone di n. 3 facciate .

Il funzionario della Sezione Personale
dott.ssa Valeria Margherita Mona

Il Dirigente del Servizio
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 27 settembre 2022, n. 945

D.D. 1250/2021 e 1371/2021 - Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali. Bando n. 12 area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Istruzione", n. 3 posti - Approvazione verbali e graduatoria della Commissione esaminatrice e nomina vincitori.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii. intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-

Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 31 maggio 2022, n. 14 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Mariano Ippolito.
Vista la relazione delle responsabili P.O. Contenzioso del Reclutamento e P.O. Reclutamento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione dirigenziale n. 1250 del 19 novembre 2021 della Sezione Personale, sono stati indetti n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali.
Con successiva determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021 del dirigente della Sezione Personale è stato rettificato il termine di presentazione delle domande di partecipazione e sono stati riproposti così come rettificati i n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, il cui estratto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 103 del 28 dicembre 2021.
Con la predetta determinazione, tra gli altri, è stato indetto il bando n. 12 per "Specialista tecnico di policy" ambito di ruolo "Istruzione", che prevede l'assunzione n. 3 unità di personale.
Con determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 e successive modifiche e integrazioni, il dirigente della Sezione Personale, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Bando *de quo,* ha nominato la Commissione esaminatrice.
In esito agli adempimenti previsti dall'art. 8 del Bando, la Commissione esaminatrice ha stilato la graduatoria sulla base dei singoli punteggi conseguiti nella prova d'esame e nella valutazione di titoli nonché tenendo conto degli eventuali titoli di preferenza, precedenza o riserva.
Con note prott. AOO_162/6326 del 19 settembre 2022 e AOO_162/5497 del 27 settembre 2022, il Presidente della Commissione ha trasmesso alla Sezione Personale i verbali e la documentazione relativa agli atti della procedura del predetto Bando.
Dato atto che non risultano scoperture sulle quote d'obbligo di cui agli articoli 3 e 18 della legge 12 marzo 1999 n.68, come da prospetto informativo -anno 2022, riferito alla situazione occupazionale aggiornata al 31 dicembre 2021 .
Valutata ed accertata la regolarità degli atti trasmessi con cui la Commissione ha formulato la graduatoria allegata al verbale n. 8 del 26 settembre 2022.
Tutto ciò premesso ed evidenziato, occorre approvare la graduatoria del concorso per titoli ed esame per

l'assunzione di 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Istruzione" e nominare, di conseguenza, i vincitori che si sono collocati fino all'esaurimento dei posti messi a bando.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare i verbali e la graduatoria stilata dalla Commissione esaminatrice del Bando di concorso pubblico per titoli ed esame, per l'assunzione di 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Istruzione", come di seguito riportata:

N.	Cognome	Nome	Punteggio
1	Abruzzese	Silvia	**28,000**
2	Laudanno	Anna Teresa	**27,750**
3	Greco	Elisa	**27,500**
4	Amatista	Elisa	**26,750**
5	Carlucci	Monica	**26,000**
6	Scivetti	Valentina	**25,500**
7	Capozzo	Giovanna	**25,500**
8	Greco	Maira	**25,250**
9	Gentile	Fabrizio	**25,000**

10	Mastrapasqua	Lucia Delia	**25,000**
11	Ognissanti	Matteo	**24,875**
12	Gallo	Tiziana	**24,875**
13	Gadaleta	Annantonia	**24,750**
14	Pirulli	Cornelia	**24,750**
15	Capobianco	Rocco	**23,500**
16	Fasiello	Francesco	**22,750**
17	Presicce	Giulio	**22,750**
18	Procaccio	Isabella	**22,625**
19	Lisi	Francesca	**22,000**
20	Vespucci	Loredana	**22,000**
21	Leogrande	Margherita	**21,750**
22	Piepoli	Maria	**21,500**
23	Lamarra	Antonella	**21,000**

2. di nominare vincitori del concorso per l'assunzione di 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Istruzione", i seguenti candidati collocatisi fino all'esaurimento dei posti messi a bando, sotto condizione dell'esito degli accertamenti disposti al successivo punto 3:

N.	**COGNOME**	**NOME**
1	Abruzzese	Silvia
2	Laudanno	Anna Teresa
3	Greco	Elisa

3. di stabilire che la suddetta graduatoria potrà essere modificata all'esito dell'accertamento d'ufficio in ordine al possesso: dei requisiti di ammissione, dei titoli valutati, nonché dei titoli di preferenza e/o precedenza oltre che dei titoli di riserva eventualmente dichiarati e all'esito di eventuali ricorsi giurisdizionali;
4. di stabilire che a conclusione degli accertamenti di cui al punto precedente si procederà ad autorizzare l'assunzione dei candidati dichiarati vincitori;
5. di dare atto che detta graduatoria rimarrà vigente per un termine di due anni dalla data di approvazione ai sensi dell'articolo 35, comma 5-ter del D. Lgs. n. 165/2001;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;

- sarà trasmesso in copia al Formez;
- il presente atto è composto da n. 6 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile P.O. Contenzioso del Reclutamento
dott.ssa Roberta Rosito

Il Responsabile P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIA E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA
Ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE ACN 29\07\09 PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI
RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 27 BIS AIR/2008

AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT Via Fornaci, 201 - 76123 Andria			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
05	BISCEGLIE	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 16/09/2022**
03	CANOSA	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 16/09/2022**

AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE Via Miglietta 5– 73100 Lecce			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
DSS Galatina	ARADEO	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 16/09/2022**

Ai sensi del novellato art.33, co.5, ACN 29.07.2009, *"possono concorrere al conferimento degli incarichi secondo il seguente ordine di attribuzione*

a) *per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN*."
   I pediatri di libera scelta, già inseriti negli elenchi della pediatria di libera scelta, possono concorrere per trasferimento a condizione che siano iscritti in un ambito di scelta di provenienza diverso da quello per il quale concorrono.
b) *"per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN"*
c) *"i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso"*, adottata con D.D.n.8 del 20/01/2022, pubblicata sul BURP n.11 del 27/01/2022;
d) *"i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di cui al comma 4"*

Ai sensi dell'art. 33, co.6, *"I pediatri di cui al comma 5, lett. a) e b) sono graduati in base all'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 18, comma 1."*

Gli stessi dovranno presentare, pena esclusione, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, attestante:

1) la sussistenza di periodi di sospensione
2) la non sussistenza di periodi di sospensione

I pediatri di cui alla lettera c) sono graduati nell'ordine risultante dai criteri riportati al comma 7) lett. a) b) e c) del novellato art.33.
I pediatri di cui alla lettera d) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.
In caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri cui al comma 5, lettere a), b) e c) sono graduati nell'ordine della anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.
Si precisa che il calcolo del requisito dell'anzianità (2 o 4 anni) deve intendersi maturato alla data di rilevazione della carenza. (16/09/2022)
Gli aspiranti, entro 20 giorni dalla data successiva alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, presentano alla Azienda Sanitaria Locale, competente territorialmente, apposita domanda di assegnazione di incarico per l'ambito territoriale carente pubblicato. La domanda dovrà essere inviata in modalità raccomandata a/r.
La graduazione delle domande degli aspiranti dovrà essere effettuata in conformità ai criteri di cui all' art.33 ACN del 29/07/2009, come novellato dall'art.4 dell'ACN del 21/06/2018.

L'interpello degli aspiranti aventi titolo dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di cui al comma 11 dell' art.33 ACN del 29/07/2009, come novellato dall'art.4 dell'ACN del 21/06/2018.

Il Dirigente del Servizio Strategia e
Governo dell'Assistenza Ospedaliera
Dott. Vito CARBONE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER GRADUATORIA)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA_____
CAP_____

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa _____nato/a a _____ Prov.__ il _____, c.f. _____, tel._____residente in _____ Prov**.** _____, alla via _____ CAP _____, residente nel territorio della Regione Puglia dal_____, inserito/a nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valevole per l'anno _____ al posto n. ____con punteggio_____, pubblicata sul BURP n._____ del _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. c) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 29/07/2009, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. ____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n._____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL_____

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett.b) ACN 29/07/2009, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 6 (sei) in quanto residente nell'ambito territoriale dichiarato carente di _____ fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico;

- di essere residente a _____ dal_____

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett.c) ACN 29/07/2009, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 10 (dieci) in quanto residente nell'ambito della Regione Puglia fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatori regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico,

- di essere residente a _____ dal_____

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 33, comma V, lett. c), ACN 29/07/2009.

Allegati n…….

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:_____

Indirizzo PEC :_____

data: firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER TRASFERIMENTO)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA_____
CAP_____

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa _____nato/a a _____ Prov.__ il _____, c.f. _____, tel._____residente in _____ Prov**.** _____, alla via _____ CAP _____, residente nel territorio della Regione Puglia dal_____, con incarico in atto c/o ASL_____, Comune di _____, dal_____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. A) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 29/07/2009, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. ____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n._____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. B) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 29/07/2009, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. ____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL_____
Ambito distrettuale n._____ Zona carente: _____ ASL _____

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL_____

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. A) ACN 29/07/2009, di risultare già iscritto da almeno 2 (due) anni in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Puglia e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale. Dichiara altresì di provenire da un ambito di scelta diverso da quello per il quale si concorre.

- di esser residente a _____dal _____

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. B) ACN 29/07/2009, di risultare già iscritto da almeno 4 (quattro) anni in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale,

- di esser residente a _____dal _____

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art.33,comma V, lett. A e B ACN 29/07/2009 nonché l'anzianità di incarico di assistenza pediatrica

Allegati n:_____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:_____

Indirizzo PEC :_____

data: firma per esteso

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico - Varie Discipline indetto dalla ASL BA, per Dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria indetto dalla ASL TA, per Dirigente Medico - Varie Discipline indetto dalla ASL BR.

SI RENDE NOTO

che in data **17.10.2022**, nella stanza n. 119 – Corpo E1, I° piano, del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 8.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici come di seguito specificato:

- ✓ n. 2 posti di Dirigente Medico in Malattie Infettive indetto da ASL BA;
- ✓ n. 3 posti di Dirigente Medico in Neurologia indetto da ASL BA;
- ✓ n. 2 posti di Dirigente Medico in Otorinolaringoiatra indetto da ASL BA;
- ✓ n. 10 posti di Dirigente Medico in Nefrologia indetto da ASL BA;
- ✓ n. 1 posto di Dirigente Medico in Geriatria indetto da ASL BA;
- ✓ n. 10 posti di Dirigente Medico in Psichiatria indetto da ASL TA;
- ✓ n. 2 posti di Dirigente Medico in Malattie dell'Apparato Respiratorio indetto da ASL BR;
- ✓ n. 3 posti di Dirigente Medico in Chirurgia Generale indetto da ASL BR;
- ✓ n. 1 posto di Dirigente Medico in Medicina Nucleare indetto da ASL BR;

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
(Antonella Caroli)

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico - Varie Discipline indetto dalla ASL BT, per Dirigente Medico - Varie Discipline indetto dall'A.O.U. Policlinico di Bari.

SI RENDE NOTO

che in data **18.10.2022**, nella stanza n. 119 – Corpo E1, I° piano, del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 10.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici come di seguito specificato:

- ✓ n. 2 posti di Dirigente Medico in Medicina Interna indetto da ASL BT;
- ✓ n. 4 posti di Dirigente Medico in Radiodiagnostica indetto da ASL BT;
- ✓ n. 2 posti di Dirigente Medico in Neurologia indetto da ASL BT;
- ✓ n. 2 posti di Dirigente Medico in Nefrologia indetto da ASL BT;
- ✓ n. 5 posti di Dirigente Medico in Chirurgia Generale indetto da ASL BT;
- ✓ n. 2 posti di Dirigente Biologo indetto da ASL BT;
- ✓ n. 3 posti di Dirigente Medico in Radiodiagnostica indetto dall'A.O.U. Policlinico di Bari;
- ✓ n. 2 posti di Dirigente Medico in Cardiochirurgia indetto dall'A.O.U. Policlinico di Bari;
- ✓ n. 2 posti di Dirigente Medico in Neurologia indetto dall'A.O.U. Policlinico di Bari.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
(Antonella Caroli)

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato e parziale al 50% di una unità di personale - profilo professionale di collaboratore tecnico professionale - comunicazione e stampa (Cat. D). GRADUATORIA.

IL DIRETTORE GENERALE

rende noto che con deliberazione n. 504 del 16/09/2022 è stata approvata la seguente graduatoria della selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato e parziale al 50% di una unità di personale – profilo professionale di collaboratore tecnico professionale – comunicazione e stampa (Cat. D):

N.ro Prog.	Cognome e nome	Punteggio titoli	Prova Idoneità Informatica	Prova Idoneità Lingua Straniera	Punteggio prova orale	Totale /100
1	LOMBARDI Francesca	21	Idonea	Idonea	36/50	57/100
2	ATTOLINI Grazia Pia	18,20	Idonea	Idonea	36,75/50	54,95/100

IL DIRETTORE GENERALE

(Avv. Vito BRUNO)

ASL LE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA SERVIZIO VETERINARIO DI SANITA' ANIMALE (SIAV A) LECCE.

In esecuzione della deliberazione n. 190 del 22/09/2022 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa Servizio Veterinario di Sanità Animale (SIAV A) di Lecce.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.
L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 19, 55 e segg. del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019.
L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 24.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Sanità.
L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
L'Azienda si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE PER LA STRUTTURA COMPLESSA SERVIZIO VETERINARIO DI SANITA' ANIMALE (SIAV A) LECCE

PROFILO OGGETTIVO

Il Servizio Veterinario di Sanità Animale (SIAV A) di Lecce, è Unità Operativa Complessa del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Lecce macro struttura organizzativa preposta all'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, con funzioni di analisi, promozione, orientamento, assistenza e vigilanza sui problemi di salute e sui fattori determinanti il benessere della collettività, attraverso interventi che vanno a coinvolgere l'intera società civile.
Le funzioni del Servizio Veterinario di Sanità Animale (SIAV A) riguardano i controlli sanitari del patrimonio zootecnico, nella fattispecie:

- profilassi di stato e bonifica sanitaria degli allevamenti di animali da reddito (bovini, ovini e caprini, suini, equini, ecc.);
- ordinanze di abbattimenti e relative liquidazioni;
- profilassi di malattie infettive e zoonosi;
- attività di vigilanza e polizia giudiziaria nell'ambito del regolamento di Polizia veterinaria;
- anagrafe zootecnica, passaporti e movimentazioni animali;
- controlli e vigilanza sulle morti animali e relative certificazioni;
- vigilanza sanitaria su concentrazioni animali in stalle di sosta, circhi, manifestazioni;
- piani di sorveglianza specifici (Influenza Aviaria, Salmonellosi, TSE, BSE, Blue Tongue, West Nile, Anemia Infettiva);
- emergenze veterinarie.

PROFILO SOGGETTIVO

Conoscenze proprie della specialità con particolare riferimento a:

- ottima conoscenza della normativa di settore e di legislazione sanitaria veterinaria;
- coordinamento ed integrazione delle funzioni di competenza con quelle delle altre strutture dipartimentali;
- competenza nella gestione e conduzione di progetti, a valenza interdisciplinare;
- conoscenza delle procedure di rendicontazione dei flussi informativi;
- organizzazione e programmazione delle attività della U.O.C., capacità di verifica della efficienza/efficacia dei programmi e degli interventi previsti dai LEA, secondo logiche di programmazione aziendale;
- capacità di impiegare il personale dirigente, secondo le necessità, in tutto il territorio di competenza definendo il programma e l'attività a livello generale;
- capacità di programmazione e gestione delle risorse materiali e finanziarie;
- conoscenza dei processi relativi alla erogazione delle prestazioni definite dai LEA;
- capacità di lavorare per obiettivi, secondo le indicazioni della Direzione Strategica;
- dimostrata capacità nella veloce e ottimale risoluzione delle diverse problematiche ed emergenze.

Competenze manageriali richieste

1. Organizzazione e gestione risorse:

- Capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate;
- Capacità di negoziare il budget e gestire l'U.O. in aderenza agli atti programmatori Aziendale e del Dipartimento di Prevenzione;
- Utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving;
- Orientamento a valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della U.O. ed a favorirne la crescita professionale;
- Utilizzo delle tecnologie informatiche al fine di assicurare, nei tempi stabiliti, i flussi di attività;
- Capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori;
- Capacità atte a favorire la soluzione dei conflitti promuovendo un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.

2. Innovazione ricerca e governo clinico:

- Capacità di definire e utilizzare le procedure operative della struttura sia ai fini dell'accreditamento della struttura che per la gestione del rischio clinico;
- Capacità di identificare e mappare i rischi prevedibili collegati all'attività professionale;
- Orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione;
- Forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza, adeguando le proprie azioni al loro soddisfacimento, tutelando il diritto alla riservatezza.

3. Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy

- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. Lvo 81/2008.
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

4. Anticorruzione

- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita.
- Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Percorso formativo

- Attività formativa effettuata negli ultimi 5 anni

Pubblicazioni

- Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;
- Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendace.

Requisiti Specifici:

- Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Veterinari, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina della Sanità Animale o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 e s.m.i., e specializzazione nella disciplina della Sanità Animale o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina della Sanità Animale;

- Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato;

- Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti con il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti con esclusione del requisito di cui al punto 4), fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.

Si precisa, inoltre che:

- L'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
- È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54. Il triennio di formazione di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
- Nelle certificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
- I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
- Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735, e successive modificazioni.
- Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, in analogia a quanto previsto per i servizi ospedalieri.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. 19 dicembre 2019 per l'Area della Sanità.

E' inoltre richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione. All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce devono essere inoltrate, a pena di esclusione, con una delle seguenti modalità:

- per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante);
- mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce;
- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:

concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la

domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (massimo 20 MB) possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata: concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico;
- il domicilio completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail;

- dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. LECCE al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- Curriculum, redatto in carta semplice, datato, firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:
  - Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  - Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
  - Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
  - Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
  - Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
  - Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
  - Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata; Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate per intero, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle per intero, non si procederà alla loro valutazione.
  - Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto c) e quelli relativi alle pubblicazioni di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione

di alcun punteggio.

- Tutte le certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.

Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:

- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
- profilo professionale e disciplina di inquadramento;
- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

Nella dichiarazione sostitutiva:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: il titolo dell'evento; l'organizzazione dell'evento; la sede e la durata; l'eventuale esame finale; la qualità di docente o relatore;
- per gli incarichi di docenza va indicato: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza; la durata dell'incarico; il numero totale di ore d'insegnamento e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master e i dottorati di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale è stato conseguito; l'esatta denominazione del corso o master o dottorato; la disciplina; la durata; la data di conseguimento del titolo; per le borse di studio e gli assegni di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale si è tenuto; la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati, le borse di studio e gli assegni di ricerca il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione;

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa effettua la valutazione dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento del Direttore Generale che individua i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali sopra indicate mediante la scala di misurazione degli elementi singoli o aggregati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet dell'Azienda prima della nomina del vincitore.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione dì specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predispone, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione, entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della Sanità.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs 502/92 e s.m.i.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei componenti la Commissione di sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte dei componenti effettivi o dei componenti supplenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi di far parte della Commissione esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio, fino al completamento delle operazioni relative.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i. e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Si fa riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/1440502 – 0832/215298 - 0832/215804 – 0832/215799 – 0832/215226 (segreteria), indirizzo e-mail: **concorsi.dirigenza@ausl.le.it**; indirizzo p.e.c.: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL Lecce.

Il Commissario Straordinario
Avv. Stefano Rossi

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale
di Lecce
Via Miglietta, n. 5
73100 LECCE

Il sottoscritto

_____

_

nato a _____ il

_____

residente a

_____

__

in via _____

n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa Servizio Veterinario di Sanità Animale (SIAV A) di Lecce, indetto con deliberazione n. 190 del 22/09/2022.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- di essere nato a _____ il _____, Codice Fiscale _____;
- di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____Via

_____ n. _____; telefono _____; mail _____;

- posta elettronica certificata (**per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico)** _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea: _____;
- di essere in possesso della laurea in_____ _____conseguita in data _____ presso _____;
- di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di_____ _____conseguita in data _____ presso _____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Veterinari di _____;
- di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di _____ per la disciplina di _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)
- di godere dei diritti politici;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso _____

_____;(2)

- di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____;(3)
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni: _____ _____ _____;(4)
- di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- fotocopia di documento di identità valido;
- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
- elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

_____

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

ASL LE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA SERVIZIO VETERINARIO DI SANITA' ANIMALE (SIAV A) MAGLIE.

In esecuzione della deliberazione n. 188 del 22/09/2022 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa Servizio Veterinario di Sanità Animale (SIAV A) di Maglie.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.
L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 19, 55 e segg. del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019.
L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 24.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Sanità.
L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
L'Azienda si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE PER LA STRUTTURA COMPLESSA SERVIZIO VETERINARIO DI SANITA' ANIMALE (SIAV A) MAGLIE

PROFILO OGGETTIVO

II Servizio Veterinario di Sanità Animale (SIAV A) di Maglie, è Unità Operativa Complessa del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Lecce macro struttura organizzativa preposta all'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, con funzioni di analisi, promozione, orientamento, assistenza e vigilanza sui problemi di salute e sui fattori determinanti il benessere della collettività, attraverso interventi che vanno a coinvolgere l'intera società civile.

Le funzioni del Servizio Veterinario di Sanità Animale (SIAV A) riguardano i controlli sanitari del patrimonio zootecnico, nella fattispecie:

- profilassi di stato e bonifica sanitaria degli allevamenti di animali da reddito (bovini, ovini e caprini, suini, equini, ecc.);
- ordinanze di abbattimenti e relative liquidazioni;
- profilassi di malattie infettive e zoonosi; attività di vigilanza e polizia giudiziaria nell'ambito del regolamento di Polizia veterinaria;
- anagrafe zootecnica, passaporti e movimentazioni animali;
- controlli e vigilanza sulle morti animali e relative certificazioni;
- vigilanza sanitaria su concentrazioni animali in stalle di sosta, circhi, manifestazioni;
- piani di sorveglianza specifici (Influenza Aviaria, Salmonellosi, TSE, BSE, Blue Tongue, West Nile, Anemia Infettiva);
- emergenze veterinarie.

PROFILO SOGGETTIVO

Conoscenze proprie della specialità con particolare riferimento a:

- ottima conoscenza della normativa di settore e di legislazione sanitaria veterinaria;
- coordinamento ed integrazione delle funzioni di competenza con quelle delle altre strutture dipartimentali;
- competenza nella gestione e conduzione di progetti, a valenza interdisciplinare;
- conoscenza delle procedure di rendicontazione dei flussi informativi;
- organizzazione e programmazione delle attività della U.O.C., capacità di verifica della efficienza/efficacia dei programmi e degli interventi previsti dai LEA, secondo logiche di programmazione aziendale;
- capacità di impiegare il personale dirigente, secondo le necessità, in tutto il territorio di competenza definendo il programma e l'attività a livello generale;
- capacità di programmazione e gestione delle risorse materiali e finanziarie;
- conoscenza dei processi relativi alla erogazione delle prestazioni definite dai LEA;
- capacità di lavorare per obiettivi, secondo le indicazioni della Direzione Strategica;
- dimostrata capacità nella veloce e ottimale risoluzione delle diverse problematiche ed emergenze.

Competenze manageriali richieste

1. Organizzazione e gestione risorse:

- Capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate;
- Capacità di negoziare il budget e gestire l'U.O. in aderenza agli atti programmatori Aziendale e del Dipartimento di Prevenzione;
- Utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving;
- Orientamento a valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della U.O. ed a favorirne la crescita professionale;
- Utilizzo delle tecnologie informatiche al fine di assicurare, nei tempi stabiliti, i flussi di attività;
- Capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori;
- Capacità atte a favorire la soluzione dei conflitti promuovendo un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.

2. Innovazione ricerca e governo clinico:

- Capacità di definire e utilizzare le procedure operative della struttura sia ai fini dell'accreditamento della struttura che per la gestione del rischio clinico;
- Capacità di identificare e mappare i rischi prevedibili collegati all'attività professionale;
- Orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione;
- Forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza, adeguando le proprie azioni al loro soddisfacimento, tutelando il diritto alla riservatezza.

3. Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy

- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. Lvo 81/2008.
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

4. Anticorruzione

- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.
- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita.
- Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Percorso formativo

- Attività formativa effettuata negli ultimi 5 anni

Pubblicazioni

- Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;
- Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendace.

Requisiti Specifici:

- Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Veterinari, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina della Sanità Animale o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 e s.m.i., e specializzazione nella disciplina della Sanità Animale o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina della Sanità Animale;
- Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato;
- Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti con il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti con esclusione del requisito di cui al punto 4), fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.
Si precisa, inoltre che:

- L'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
- È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54. Il triennio di formazione di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
- Nelle certificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
- I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
- Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735, e successive modificazioni.
- Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, in analogia a quanto previsto per i servizi ospedalieri.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. 19 dicembre 2019 per l'Area della Sanità.

E' inoltre richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione. All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce devono essere inoltrate, a pena di esclusione, con una delle seguenti modalità:

- per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante);
- mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce;
- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (massimo 20 MB) possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata: concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico;

- il domicilio completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail;
- dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. LECCE al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- Curriculum, redatto in carta semplice, datato, firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:
  - Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  - Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
  - Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
  - Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
  - Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
  - Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
  - Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata; Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate per intero, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle per intero, non si procederà alla loro valutazione.
  - Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto c) e quelli relativi alle pubblicazioni di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

- Tutte le certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.
  Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:
- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
- profilo professionale e disciplina di inquadramento;
- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultim dsa ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

Nella dichiarazione sostitutiva:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: il titolo dell'evento; l'organizzazione dell'evento; la sede e la durata; l'eventuale esame finale; la qualità di docente o relatore;
- per gli incarichi di docenza va indicato: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza; la durata dell'incarico; il numero totale di ore d'insegnamento e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master e i dottorati di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale è stato conseguito; l'esatta denominazione del corso o master o dottorato; la disciplina; la durata; la data di conseguimento del titolo; per le borse di studio e gli assegni di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale si è tenuto; la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati, le borse di studio e gli assegni di ricerca il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione;

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa effettua la valutazione dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo

alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio

La Commissione sulla base del provvedimento del Direttore Generale che individua i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali sopra indicate mediante la scala di misurazione degli elementi singoli o aggregati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet dell'Azienda prima della nomina del vincitore.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione dì specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.
Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predispone, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.
Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).
I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione, entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.
Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.
L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.
Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della Sanità.
Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.
Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs 502/92 e s.m.i.
Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda

– Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei componenti la Commissione di sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte dei componenti effettivi o dei componenti supplenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi di far parte della Commissione esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www. sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio, fino al completamento delle operazioni relative.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i. e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www. sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Si fa riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/1440502 – 0832/215298 - 0832/215804 – 0832/215799 – 0832/215226 (segreteria), indirizzo e-mail: **concorsi.dirigenza@ausl.le.it**; indirizzo p.e.c.: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL Lecce.

Il Commissario Straordinario
Avv. Stefano Rossi

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale
di Lecce
Via Miglietta, n. 5
73100 LECCE

Il sottoscritto

_____

_

nato a _____ il

_____

residente a

_____

__

in via _____

n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa Servizio Veterinario di Sanità Animale (SIAV A) di Maglie, indetto con deliberazione n. 188 del 22/09/2022.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- di essere nato a _____ il _____, Codice Fiscale _____;
- di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____Via

_____ n. _____; telefono _____; mail _____;

- posta elettronica certificata (**per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico)** _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea: _____;
- di essere in possesso della laurea in_____ _____conseguita in data _____ presso _____;
- di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di_____ _____conseguita in data _____ presso _____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Veterinari di _____;
- di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di _____ per la disciplina di _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)
- di godere dei diritti politici;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso _____

_____;(2)

- di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____;(3)
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni: _____ _____ _____;(4)
- di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- fotocopia di documento di identità valido;
- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
- elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

_____

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

ASL LE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA DI IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI (SIAV B) MAGLIE.

In esecuzione della deliberazione n. 189 del 22/09/2022 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direzione di Struttura Complessa di Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati (SIAV B) Maglie.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 19, 55 e segg. del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019.

L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 24.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE PER LA STRUTTURA COMPLESSA SERVIZIO IGIENE DELLE PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI (SIAV B) MAGLIE

PROFILO OGGETTIVO

Il Servizio Veterinario della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati (SIAV B) di Maglie, è Unità Operativa Complessa del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Lecce macro struttura organizzativa preposta all'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, con funzioni di analisi, promozione, orientamento, assistenza e vigilanza sui problemi di salute e sui fattori determinanti il benessere della collettività, attraverso interventi che vanno a coinvolgere l'intera società civile.

Le funzioni del Servizio Veterinario della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati riguardano il controllo ufficiale della produzione degli alimenti di origine animale nelle fasi di produzione primaria e post-primaria, quali macellazione, conservazione, trasformazione, lavorazione, deposito, trasporto, vendita e somministrazione per il raggiungimento dell'obiettivo di salute della Sicurezza Alimentare, collocato al centro di una corposa produzione normativa, sia a livello europeo che nazionale.

La valenza professionale dell'incarico di struttura complessa risiede nella responsabilità della corretta applicazione dei regolamenti e delle direttive dell'Unione Europea in particolare e, quindi, nel governo clinico del controllo ufficiale in tutti i settori della filiera produttiva degli alimenti di origine animale.

PROFILO SOGGETTIVO

Conoscenze proprie della specialità con particolare riferimento a:

- comprovata esperienza nell'attività veterinaria complessiva e nell'Area Specialistica di produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati, cosiddetta Area "B";
- comprovata esperienza e conoscenza delle procedure di esecuzione dei controlli ufficiali (verifiche, ispezioni e audit) effettuati da parte del servizio veterinario pubblico;
- capacità programmatorie da esprimere nell'organizzazione e nella gestione della struttura complessa garantendo collaborazione attiva e propositiva e piena integrazione in ambito veterinario e dipartimentale;
- visione ampia, completa e differenziata dei vari processi, capacità di stimolare i collaboratori verso una maggiore consapevolezza e valorizzazione dell'impatto economico di carattere nazionale ed internazionale di molte operazioni richieste al ruolo del veterinario;
- conoscenza dei sistemi di Qualità e Accreditamento istituzionale;
- conoscenza approfondita dei sistemi informativi da utilizzarsi come reale strumento di governo, da armonizzare a livello locale, regionale e ministeriale per una più snella e veloce condivisione di dati e informazioni.

Competenze manageriali richieste

1. **Organizzazione e gestione risorse**:

- Capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate;
- Capacità di negoziare il budget e gestire l'U.O. in aderenza agli atti programmatori Aziendale e del Dipartimento di Prevenzione;
- Utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving;
- Orientamento a valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della U.O. ed a favorirne la crescita professionale;
- Utilizzo delle tecnologie informatiche al fine di assicurare, nei tempi stabiliti, i flussi di attività;
- Capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori;
- Capacità atte a favorire la soluzione dei conflitti promuovendo un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.

2. **Innovazione ricerca e governo clinico:**

- Capacità di definire e utilizzare le procedure operative della struttura sia ai fini dell'accreditamento della struttura che per la gestione del rischio clinico;
- Capacità di identificare e mappare i rischi prevedibili collegati all'attività professionale;
- Orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione;
- Forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza, adeguando le proprie azioni al loro soddisfacimento, tutelando il diritto alla riservatezza.

3. **Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy**

- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. Lvo 81/2008.
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

4. Anticorruzione

- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.
- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita.
- Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Percorso formativo

- Attività formativa effettuata negli ultimi 5 anni

Pubblicazioni

- Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;
- Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendace.

Requisiti Specifici:

- Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Veterinari, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Igiene della produzione, trasformazione commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 e s.m.i., e specializzazione nella disciplina di Igiene della produzione, trasformazione commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Igiene della produzione, trasformazione commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati;

- Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato;

- Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti con il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti con esclusione del requisito di cui al punto 4), fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.

Si precisa, inoltre che:

- L'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
- È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54. Il triennio di formazione di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
- Nelle certificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
- I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
- Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735, e successive modificazioni.
- Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, in analogia a quanto previsto per i servizi ospedalieri.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. 19 dicembre 2019 per l'Area della Sanità.

E' inoltre richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione. All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce devono essere inoltrate, a pena di esclusione:

Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, secondo una delle seguenti modalità:

- per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante);
- mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce;
- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (massimo 20 MB) possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata: concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità. È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi o altri fattori comunque imputabili a fatto di

terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte **le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico**;
- il domicilio completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail;
- dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. LECCE al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- **Curriculum, redatto in carta semplice, datato, firmato e autocertificato** nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

  - Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**;
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario **con indicazione delle ore annue di insegnamento**;
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. **Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.** Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata; Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate per intero, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle per intero, non si procederà alla loro valutazione.
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto c) e quelli relativi alle pubblicazioni di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

- **Tutte le certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare** agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.

Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:

- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);

- profilo professionale e disciplina di inquadramento;

- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);

- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)

- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

Nella dichiarazione sostitutiva:
- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: il titolo dell'evento; l'organizzazione dell'evento; la sede e la durata; l'eventuale esame finale; la qualità di docente o relatore;
- per gli incarichi di docenza va indicato: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza; la durata dell'incarico; il numero totale di ore d'insegnamento e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master e i dottorati di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale è stato conseguito; l'esatta denominazione del corso o master o dottorato; la disciplina; la durata; la data di conseguimento del titolo; per le borse di studio e gli assegni di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale si è tenuto; la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati, le borse di studio e gli assegni di ricerca il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate**.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- **Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;**
- **Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione**;

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa effettua la valutazione dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento del Direttore Generale che individua i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata

alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali sopra indicate mediante la scala di misurazione degli elementi singoli o aggregati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet dell'Azienda prima della nomina del vincitore.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione dì specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predispone, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione, entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della Sanità.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs 502/92 e s.m.i.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei componenti la Commissione di sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte dei componenti effettivi o dei componenti supplenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi di far parte della Commissione esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www. sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio, fino al completamento delle operazioni relative.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i. e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www. sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Si fa riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/1440502 – 0832/215298 - 0832/215804 – 0832/215799 – 0832/215226 (segreteria), indirizzo e-mail: **concorsi.dirigenza@ausl.le.it**;
indirizzo p.e.c.: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL Lecce.

Il Commissario Straordinario
Avv. Stefano Rossi

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, n. 5
73100 LECCE

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____

in via _____ n. _____

chiede di essere ammesso all' avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa di Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati (SIAV B) Maglie, indetto con deliberazione n. 189 del 22/09/2022.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

a) di essere nato a _____ il _____,
Codice Fiscale _____;

b) di essere residente in _____ Prov. _____
CAP _____Via _____ n. _____;
telefono _____; mail _____;

c) posta elettronica certificata (**per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico)** _____;

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea: _____;

e) di essere in possesso della laurea in _____
conseguita in data _____ presso _____;

f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____
conseguita in data _____ presso _____;

g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Veterinari di _____;

h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di _____ per la disciplina di _____;

i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)

j) di godere dei diritti politici;

k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso _____;(2)

l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____;(3)

m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni: _____ _____;(4)

n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di documento di identità valido;
2. curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
3. elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

ASL TA

Avviso pubblico, mediante comparazione curriculare e colloquio, per il conferimento di incarichi libero professionali rivolto al personale medico specializzato nelle discipline di seguito riportate, con esperienza decennale maturata presso strutture pubbliche e/o private:

- **Anestesia e rianimazione;**
- **Medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza;**
- **Ortopedia;**
- **Otorinolaringoiatria**
- **Pediatria;**
- **Radiodiagnostica.**

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 1992 del 21/09/2022 è indetto avviso pubblico, mediante comparazione curriculare e colloquio, per il conferimento di incarichi libero professionali rivolto al personale medico specializzato nelle discipline di seguito riportate, con esperienza decennale maturata presso strutture pubbliche e/o private:

- Anestesia e rianimazione;
- Medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza;
- Ortopedia;
- otorinolaringoiatria
- Pediatria;
- Radiodiagnostica.

Il presente avviso è anche rivolto al personale medico in quiescenza nelle discipline sopra indicate (il cui termine previsto per gli affidamenti degli incarichi di consulenza è stato prorogato fino al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 36, comma 4-bis D.L. n. 73 del 21/06/2023, convertito, con modificazioni dalla legge n. 122 del 04/08/2022);

La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal Regolamento aziendale per il conferimento di incarichi di collaborazione, consulenza ex art. 7, comma 6 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., approvato con deliberazione D.G. n. 1157 del 01/06/2022.

Art. 1) - Requisiti generali e specifici di ammissione.

Per essere ammessi alla selezione per il conferimento dell'incarico sopra descritto i candidati devono essere in possesso dei requisiti generali e specifici come segue:

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38, comma1 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e art. 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego. Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo i candidati. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione in una delle discipline oggetto della selezione pubblica o in disciplina equipollente e/o affine ove esistente;
- Esperienza decennale maturata presso strutture pubbliche e/o private;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000 che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

- assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.
- non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o per i quali un precedente rapporto di pubblico impiego sia stato oggetto di procedimento disciplinare;
- non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere prodotte entro il 15°(quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.
I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, al seguente indirizzo: assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata personale, indicando la disciplina, per la quale si concorre, pena esclusione.
L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando, datato e firmato dal candidato;
- autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000 e s.m.i. dell'esperienza decennale presso strutture pubbliche e/o private;
- copia documento di riconoscimento.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni dell'indirizzo pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:" Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico di selezione, mediante comparazione curriculare e colloquio, per il conferimento di un incarico libero professionale rivolto a personale medico specializzato in _____ (indicare la disciplina per la quale si concorre)".

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);

- diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- il diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede, denominazione completa dell'istituto e durata legale del titolo conseguito;
- il possesso dell'esperienza decennale;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all' indirizzo di posta elettronica.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello schema di domanda allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che, per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale con indicazione delle ore, incarichi di co.co.co./pro. con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;

- autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000 e s.m.i. dell'esperienza decennale maturata presso strutture pubbliche e/o private;
- copia documento di riconoscimento.

Art.4) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 5) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito web aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line e avrà valore di notifica a tutti li interessati.
Invece, l'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.
Sono causa di esclusione:

1. presentazione della domanda oltre i termini perentori;
2. il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 1) del presente bando;
3. l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;

Art. 6) Incompatibilità e inammissibilità

Il conferimento dell'incarico libero professionale è incompatibile con la titolarità di altri incarichi da chiunque conferiti, o con l'esistenza di un rapporto di lavoro, a tempo indeterminato o determinato o parasubordinato o di libera professione, presso Enti pubblici o privati *la cui attività comporti un conflitto di interesse con la specifica attività svolta dal professionista presso questa Asl Taranto*. La compatibilità è valutata dal Direttore della struttura complessa di assegnazione del professionista. Per il personale in quiescenza, specializzato in una delle discipline messe a selezione si applica la normativa ai sensi dell'art. 36, comma 4-bis D.L. n. 73 del 21/06/2023, convertito, con modificazioni dalla legge n. 122 del 04/08/2022);

Art. 7) Oggetto dell'incarico e compiti del professionista

Il collaboratore professionista assume l'incarico di svolgere attività professionale di medico chirurgo in una delle discipline messe a selezione finalizzata all'erogazione di prestazioni presso tutte le strutture operative di riferimento dell'Asl di Taranto in riferimento alla disciplina per la quale si concorre. Il professionista svolgerà i compiti direttamente ed immediatamente connessi alle attività proprie dell'incarico in relazione alla peculiarità della struttura di assegnazione.
L'attività oggetto delle prestazioni del collaboratore professionista deve intendersi di natura temporanea e caratterizzata da alta qualificazione in relazione agli obiettivi specifici che l'A.S.L. Taranto persegue.
Nello svolgimento dell'attività il collaboratore professionista dovrà attenersi alle vincolanti indicazioni impartite dal Direttore dell'unità operativa di assegnazione quanto agli aspetti tecnici, dal Direttore Medico del Presidio Ospedaliero di riferimento, invece, in relazione alle responsabilità di carattere organizzativo ed igienico-sanitario che a quest' ultimo compete.
La violazione degli obblighi di condotta previsti potrà comportare, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, l'immediata risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno.
Si precisa che gli incarichi di consulenza, di cui al presente avviso, saranno conferiti, previo accertamento sanitario effettuato dal medico competente di questa Asl.

Art. 8) Durata, compenso e modalità di pagamento

L'incarico avrà durata sei mesi e, comunque, non oltre il termine del 31/12/2023 con un impegno complessivo di massimo 32 ore settimanali, per un compenso complessivo di euro 60,00 all'ora al lordo degli oneri di legge a carico del prestatore d'opera.

La corresponsione del compenso sarà effettuata ai sensi dell'art. 9 del regolamento aziendale, giusta deliberazione D.G. n. 1157/2022, subordinatamente all'attestazione da parte del Direttore dell U.O.C. di assegnazione dell'attestato di regolare e corretto svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico, con indicazione dell'effettivo impegno orario svolto dal professionista.

Art. 9) Modalità di selezione, commissione esaminatrice e affidamento incarico professionale

Per ogni disciplina messa a selezione si procederà alla valutazione complessiva dei curricula dei candidati ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/1997 e s.m.i. ed al colloquio che verterà sulle materie oggetto dell'incarico diretto alla valutazione delle capacità professionali da parte delle Commissioni Esaminatrici, come di seguito costituite, per ogni disciplina specifica:

Presidente: Direttore Sanitario Aziendale o suo delegato;

Componente: Direttore Medico del P.O.C o suo delegato;

Componente: Direttori della S.C. di Anestesia e rianimazione, S.C. del Mecau, della S.C. di Ortopedia e traumatologia, S.C. otorinolaringoiatria, S.C. pediatria e della S.C. di Radiodiagnostica del P.O. Centrale in relazione alla disciplina messa a selezione o loro delegati;

Segretario: dipendente ruolo amministrativo di categoria non inferiore alla C;

Per la valutazione dei titoli ogni Commissione avrà a disposizione 20 punti così ripartiti:

10 punti per titoli di carriera;

3 punti per titoli accademici e di studio;

3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;

4 punti per curriculum formativo e professionale;

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Per il colloquio, ogni Commissione esaminatrice formulerà, invece, un giudizio complessivo di idoneità o meno del candidato all'incarico da svolgere.

Ai candidati ammessi sarà comunicata l'ora, il giorno e la sede del colloquio con preavviso non inferiore a quindici giorni rispetto alla data di svolgimento dello stesso, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di partecipazione. Per poter sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità. I candidati che non saranno presenti nella sede del colloquio al momento del suo inizio saranno considerati quali rinunciatari e quindi esclusi dalla selezione.

All'esito della procedura, ogni Commissione Esaminatrice inserisce i candidati idonei in ordine prioritario in apposito elenco, tenendo conto del punteggio attribuito in sede di valutazione dei titoli ed in caso di parità di punteggio si terrà conto delle relative preferenze dichiarate dai candidati come da normativa vigente;

Successivamente, l'approvazione dell'elenco degli idonei, per ogni disciplina messa a selezione, sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale e il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet web aziendale nella sezione Albo Pretorio on line – Sezione delibere del Direttore Generale.

Si precisa che nella persistenza della carenza di personale medico in relazione alle specifiche esigenze aziendali, l'Amministrazione accetterà e valuterà anche domande che perverranno oltre il termine indicato all'art. 2 e comunque entro e non oltre il 31/12/2023, previa verifica dei requisiti richiesti dal presente avviso.

Art. 10) Natura giuridica del contratto

L'incarico non costituisce rapporto di lavoro subordinato.

L'attività si configura quale incarico libero professionale stipulato ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 2222 e seguenti del codice civile, sulla base delle indicazioni e delle necessità espresse dall'Azienda.

Art. 11) Diritti e doveri

L'incarico non comporta l'onere dell'esclusività e, pertanto, il professionista potrà svolgere altre attività che non siano in contrasto e/o in concorrenza con quella svolta all'interno di questa Asl Taranto e non creino danno o pregiudizio all'immagine dell'Amministrazione.

Il professionista nello svolgimento della propria attività è tenuto ad uniformarsi alle norme di sicurezza in vigore nella struttura stessa.

Art. 12) Norme finali

La partecipazione alla presente selezione implica da parte del candidato l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, si fa riferimento alla normativa vigente in materia di incarichi di collaborazione di natura libero professionale e precisamente all'art. 7 comma 6 del D. lgs. n. 165/2001 e all'art. 2222 e seguenti del codice civile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso di selezione senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto – Tel. 099/7786538 – 539 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13).

Il Direttore Generale
Dr. Vito Gregorio Colacicco

SCHEMA domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a_____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, mediante comparazione curriculare e colloquio, per il conferimento di incarichi libero professionali rivolto al personale specializzato in varie discipline_____ (giusta Deliberazione D.G. n.1992 del 21/09/2022).

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a_____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso_____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data_____, presso_____ durata legale del corso di specializzazione: _____;

- di essere in possesso della seguente esperienza decennale _____ presso _____ dal _____ al _____;

- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di_____ dal_____;
- di essere cessato dal servizio dal _____(solo per il personale in quiescenza);
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

_____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000;
- autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000 e s.m.i. dell'esperienza decennale maturata presso strutture pubbliche e/o private.

ALLEGATO B)

SCHEMA CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, MEDIANTE COMPARAZIONE CURRICULARE E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI, RIVOLTO AL PERSONALE MEDICO SPECIALIZZATO IN VARIE DISCIPLINE.

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a
_____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

  - denominazione Ente _____
    (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
    profilo
    _____
    ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
    dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
    ○ tempo pieno
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
    ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
    dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

  - denominazione Ente _____
    (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
    profilo _____
    disciplina_____
    ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
    dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
    ○ tempo pieno
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
    ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_

- denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
  profilo _____ disciplina_____
  ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
    ○ tempo pieno
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
  ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a selezione:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

-i aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003 e s.m.i., autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di dirigente medico - anatomia patologica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n 1990 del 21/09/2022 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico disciplina di anatomia patologica.
Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.
La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.
Ai sensi della Legge del 10 aprile 1991 n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei requisiti generali e specifici previsti rispettivamente dall'art. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, e precisamente:

Art. 1) Requisiti generali di ammissione

a) Possono partecipare al presente concorso tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui all' art. 38 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e all'art. 25 del D. Lgs. 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica all'impiego. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
   Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
c) assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
d) Godimento dei diritti politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
e) non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o per i quali un precedente rapporto di pubblico impiego sia stato oggetto di procedimento disciplinare.

Art. 2) Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in quella equipollente e/o affine;
   Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, per il personale in servizio alla data del 1° febbraio 1998 non è richiesta la specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purchè ricopra, alla medesima data, un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Sanitaria nella disciplina messa a concorso.
c) Ai sensi dell'art. 1 comma 547 e 548 della legge n. 145 del 30/12/2018, modificato dall'art. 12 comma 2 lettera a) del decreto legge n. 35 del 30/04/2019 convertito dalla legge n. 60 del 25/06/2019, e successivamente integrato con Legge n. 8 del 28/02/220 pubblicato nella G.U. n. 51 del 29/02/2020 "*a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria*

separata". L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di studio di specializzazione e all'esaurimento o della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;

d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti indicati negli artt. 1 e 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Art. 3) Forme e modalità di presentazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto devono essere prodotte entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami, mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata personale, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente bando di concorso pubblico.

In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, deve essere inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità della domanda è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) al bando;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando;
- copia documento di riconoscimento.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;

- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:" *Domanda di partecipazione relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico disciplina di anatomia patologica".*

L'utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso pubblico e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso pubblico presentate con modalità diversa da quelle sopra indicata, a pena di esclusione.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- il possesso della piena idoneità all'impiego;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito ovvero iscrizione a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita con l'indicazione dell'anno di corso che si sta svolgendo e denominazione completa dell'istituto in cui è iscritta;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato.
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti dell'indirizzo di posta elettronica certificata (pec).

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello schema allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e l'eventuale votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'argomento, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno e delle ore profuse. Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 4) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) al concorso i candidati devono allegare:

- curriculum vitae formativo e professionale, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento.

Art. 5) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 6) Motivi di esclusione dal concorso

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi al presente concorso verrà pubblicato sul sito internet aziendale nella sezione *Albo Pretorio on line* e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La sola esclusione, sarò altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione a mezzo pec indicata dal candidato.

Sono cause di esclusione:

a) presentazione della domanda oltre i termini perentori;
b) il mancato possesso anche di uno dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui agli artt. 1) e 2) del presente bando;
c) l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 3) del presente bando;
d) presentazione domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando di cui all'art. 3 e comunque tali da non consentire la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti agli art. 1 e 2 del presente bando;

Art. 7) Commissione esaminatrice e valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, da apposita Commissione esaminatrice, che sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 483/97.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.
Per la valutazione dei titoli la Commissione, ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/97, ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) 10 punti per titoli di carriera;
b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per curriculum formativo e professionale;

Art. 8) Prove di esame

Le prove di esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, in:

- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti secondo i criteri di cui agli artt. 11 e 27 del D.P.R. 483/1997.
Il diario della prova scritta sarà comunicato alle pec personali dei candidati almeno quindici giorni prima della data della prova stessa.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse, con le stesse modalità di invio, utilizzate per la convocazione della prova scritta.
Al termine delle prove di esame, la Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e di voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà due graduatorie, quella finale di merito dei medici già specialisti alla data di scadenza del presente concorso e quella dei candidati medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita dal presente concorso. E' escluso dalle graduatorie il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.
Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e

successive modificazioni e integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d' età.

Art. 9) Costituzione del rapporto di lavoro

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione delle graduatorie dei candidati risultati idonei al concorso, come nell'articolo sopra indicato.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di studio di specializzazione e all'esaurimento o della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda a produrre, ai fini della stipula del contratto individuale, *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, sita in Viale Virgilio n. 31 – 74121 Taranto, la documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.
L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.
L'assunzione del vincitore sarà effettuata secondo le modalità consentite dalla legislazione vigente in tema di razionalizzazione delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, fatte salve in ogni caso le autorizzazioni regionali in materia.
Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 10) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori è pubblicata sul sito web dell'Azienda Asl Taranto – nella sezione *Amministrazione Trasparente – provvedimenti – provvedimenti organi indirizzo politico – delibere dal 16/07/2018* ed è valida per ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione stessa, salvo diverso termine eventualmente stabilito da successive disposizioni di legge.

Art. 11) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.
E' fatta salva la percentuale dei posti e comunque nei limiti dei posti vacanti, ai sensi della Legge n. 68/99.
Per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale e nelle more del completamento della procedura concorsuale, l'elenco dei candidati partecipanti alla selezione, previa verifica dei requisiti generali e specifici di cui agli artt. 1 e 2 del presente bando, potrà essere utilizzato per formulare una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo del voto di laurea e di specializzazione. In caso di ex-aequo tra due o più candidati sarà preferito il candidato più giovane di età, come predisposto dalla normativa vigente. La pubblicazione della deliberazione di approvazione della relativa graduatoria di merito sul sito web aziendale dell'Asl di Taranto - sezione Albo Pretorio sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.
L'Azienda Sanitaria si riserva, altresì, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.
Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore,

sopra richiamate.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo.

Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, dal sito internet aziendale nella sezione Albo Pretorio on line – visualizzazione per tipologia *concorsi e avvisi pubblici* oppure cliccando su *Amministrazione Trasparente – bandi di concorso – bandi di concorso dal 16/07/18.*

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto.

tel.099/7786538 - 099/77861539 – 099/7786761

dal lunedi al venerdi orario: dalle 10:00 alle 13:00

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente concorso è il direttore dell'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac.

Il Direttore Generale
Dr. Vito Gregorio Colacicco

Fac-simile domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a_____

Chiede

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico disciplina di anatomia patologica indetto con deliberazione D.G. n. 1990 del 21/09/2022.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza); (il candidato è altresì invitato a segnare la dicitura di interesse);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso _____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data_____ presso _____ durata legale del corso di specializzazione:_____;
- di essere iscritta al _____ anno del corso di formazione specialistica in: _____; presso _____ durata legale del corso di specializzazione:_____;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal_____;

- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

  Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

  _____.

  tel/cell._____

  _____

  (data)

  (firma)

  (non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000

ALLEGATO B)

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL PUBBLICO CONCORSO PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO A TEMPO INDETERMINATO DELLA DISCIPLINA DI ANATOMIA PATOLOGICA.

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm.va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

  - denominazione Ente _____
    (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
    profilo _____
    ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
    dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
    ○ tempo pieno
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
    ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
    dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

  - denominazione Ente _____
    (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
    profilo _____ disciplina_____
    ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
    dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
    ○ tempo pieno
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
    ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____)
    dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_

  - denominazione Ente _____
    (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
    profilo _____ disciplina_____
    ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
    dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
    ○ tempo pieno
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
    ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
    dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_

Dichiara che: ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico di Neurochirurgia

In esecuzione della deliberazione n. 959 del 27/09/2022 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 2 posti di Dirigente Medico di Neurochirurgia, ai sensi del D.P.R. n. 483/97.**
Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;
ovvero
cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Neurochirurgia.

È fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D. Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, commi 547 e 548 della Legge 145 del 30 dicembre 2018, così come modificato dall'art. 5 bis del D.L. n. 162 del 30 dicembre 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n.8 del 28/02/2020, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i dirigenti medici regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo della procedura, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei o utilmente collocati nella relativa graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Qualora i titoli di cui alle lettere "C" ed "E" siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comunitario dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute Italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso Pubblico.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE

OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO

https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/, come

più sopra indicato. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale .

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno successivo non festivo.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in

quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documenti comprovanti i requisiti di cui all' art. 1 lettera A, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

c. copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

e. le pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra

delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, eventuali altri documenti non saranno considerati in nessun modo.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando su "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "Invia l'iscrizione" su cui cliccare per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

  Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di che trattasi.

  Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

  L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

  In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

  Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

  Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

  Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

ART. 3 : CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce motivo di irricevibilità:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dall'art. 2 del presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dall'art. 2 del presente bando.

Costituisce motivo di non ammissione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della domanda di partecipazione al presente concorso;
- l'invio della candidatura avendo allegato la scansione della domanda di partecipazione priva della sottoscrizione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione dei documenti previsti come necessari.

Costituisce motivo di esclusione:
- mancato superamento delle prove previste dal presente bando;
- accertamento di dichiarazione non veritiere rese dal candidato.

ART. 4 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

ART. 5: COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale nel rispetto della composizione e delle procedure previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001, in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., almeno un terzo dei posti di componente della commissione di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche; la data ed il luogo del sorteggio saranno comunicate mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia almeno trenta giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

ART. 6: PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

La Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti:

titoli di carriera:	10 punti;
titoli accademici e di studio:	3 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici:	3 punti;
curriculum formativo e professionale:	4 punti.

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute negli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97 cui si opera espresso rinvio.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22, e 23 del D.P.R. n. 483/97.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo la prova scritta e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario delle prove scritte con indicazione del giorno, l'ora e la sede di svolgimento delle stesse, sarà reso noto ai candidati mediante apposito Avviso pubblicato sul sito **web aziendale www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/ Albo Pretorio/ Concorsi)** non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà reso noto ai candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla tramite pubblicazione sul sito **web aziendale www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/ Albo Pretorio/ Concorsi).**

Pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere le prove d'esame.

Alle prove i concorrenti dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) la suddetta prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula due graduatorie di merito dei concorrenti che hanno superato tutte le prove; una relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando ed una ai sensi dell'art. 1 comma 547, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii., relativa ai candidati in formazione specialistica.
È escluso dalle graduatorie il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Si ribadisce che, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, commi 547 e 548 della Legge 145 del 30 dicembre 2018 s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria separata è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di cui al precedente paragrafo saranno formate tenuto conto della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nelle prove e dai titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del DPR n. 487/1994 e ss.mm.ii..

ART. 7: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Sanità Triennio 2016-2018.

A tal fine i vincitori dovranno produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e nella Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.Lgs. 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Sanità Triennio 2016-2018.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5592507-5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, con relativa data di scadenza, visitando il sito web aziendale **www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/ Concorsi).**

Il Direttore Area Gestione del Personale
Dott.ssa Maria Domenica Lippolis

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Migliore

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 81 del 22 settembre 2022

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

AZIONE 3 - "QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO DELL'ALTO SALENTO"

INTERVENTO 3.1 "PACCHETTO MULTIMISURA PER L'AVVIO E LO SVILUPPO DI SERVIZI A SUPPORTO DEL TURISMO LENTO E SOSTENIBILE"

Provvedimento di approvazione definitivo della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e che definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412".

VISTE le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F.T. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 09/05/2019.

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Alto Salento 2020, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 29/02/2020 con cui si approva l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Int. 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile";

VISTO il verbale del CdA n. 58 del 28/08/21 che definito la riapertura del bando con la procedura STOP-AND-GO del Bando Pubblico inerente all'intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile" destinando € 120.818,15 di cui:

a. € 40.272,71 per il Sotto intervento 6.2.3.1 "Aiuti all'avviamento" di attività imprenditoriali per attività extra-agricole;
b. € 80.545,43 per il Sotto intervento 6.4.3.1 "Sostegno agli investimenti" per la creazione e sviluppo di attività extra-agricole;

confermando quanto stabilito dall'avviso pubblico approvato con verbale del CdA n. 40 del 29/02/2020 e fissando il termine ultimo per la compilazione/stampa e rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN alla data del 06/10/2021 e come seconda scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS completa degli allegati in forma cartacea al giorno 11/10/2021. L'Avviso veniva pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 02/09/2021 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento.

VISTA la Determina del Dir. n. 24 del 06/10/2021 con la quale sono stati prorogati termini per la presentazione delle DdS al 15/10/2021 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica il giorno 20/10/2021 e che alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 20/10/2021 sono pervenute al GAL n. 2 Domande di Sostegno di cui una ammissibile a finanziamento con Determina Dir. n. 34 del 29/11/2021;
VISTO il Verbale n. 65 del CdA del GAL Alto Salento 2020 15/03/2022 con il quale si deliberava la riapertura del bando intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile" (pubblicato sul BURP n. 34 del 24/03/2022) con risorse finanziarie disponibili, in termini di contributo pubblico, pari ad € 35.770,99 di cui:

- € 11.923,66 per il Sotto intervento 6.2.3.1 "Aiuti all'avviamento" di attività imprenditoriali per attività extra-agricole;
- € 23.847,34 per il Sotto intervento 6.4.3.1 "Sostegno agli investimenti" per la creazione e sviluppo di attività extra-agricole;

fissando la scadenza del termine ultimo per la compilazione e rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN alle ore 23.59 del 29/04/2022 e al 05/05/2022 la scadenza del termine ultimo per la presentazione al GAL della DdS completa di allegati.

La Delibera n. 65 del CdA del GAL del 15/03/2022, confermava quanto stabilito nell'Avviso pubblico approvato con verbale CdA n. 40 del 29/02/2020 (pubblicato sul BURP n. 61 del 30/04/2020) apportando delle modifiche ai paragrafi 8, 17, 21 e nell'allegato B limitatamente all'avvio ed alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale come sotto riportato:

a. Paragrafo 8 punto 9 "… L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 24 mesi (720 giorni) …" sostituito con **"… L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 12 mesi (365 giorni) …**".
b. Paragrafo 17 e paragrafo 21 la frase "Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno" sostituita con "**Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno**".
c. Nella dichiarazione d'impegni ed obblighi (allegato B) viene rettificato l'obbligo di avvio e conclusione dell'Attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale il punto "avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 24 mesi (720 giorni)" sostituito con "**avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 12 mesi (365 giorni)**".

che alla scadenza dei termini del 05/05/2022 per la presentazione delle DdS in formato cartaceo, erano pervenute al GAL Alto Salento 2020, n. 2 DdS di cui una ritenuta ammissibile a finanziamento.

Considerato
che con Determina Dir. n.54 del 12/07/2022 è stato riaperto il bando per la presentazione delle DdS con scadenza sul portale Sian al giorno 08/08/2022 e consegna cartacea al 12/08/2022;
che alla scadenza dei termini del 12/08/2022 per la presentazione delle DdS in formato cartaceo, è pervenuta al GAL Alto Salento 2020 in plico chiuso n. 2 Domande di Sostegno.

N	DOMANDA	CUUA	BENEFICIARIO
1	24250075181	xxxxxxxxx	BUILD & RENT S.r.l.
2	24250075553	xxxxxxxx	SPALLUTO MARIA ADELE

VISTO il Verbale n.61 del CdA del GAL Alto Salento del 02/11/21 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV), finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute.
PRESO ATTO che dagli esiti dell'attività di valutazione delle DdS effettuata dalla CTV, con Determina Dir. n. 78 del 12/09/2022 è stato approvato l'elenco delle DdS ricevibili e non ricevibili".
CONSIDERATO quanto riportato nei verbali di ammissibilità delle Domande di Sostegno della CTV, è risultata ammissibile n.1 DdS.
SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, Dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- **di approvare** gli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV sulla documentazione allegata alle Domande di Sostegno e i successivi verbali integrativi;
- **di approvare** la graduatoria definitiva delle "Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento" costituita da n° 1 DdS finanziabile come riportato nell'Allegato A, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento, per un importo pari a:
  - **Sotto intervento 6.2.3.1 "Aiuti all'avviamento"** di attività imprenditoriali per attività extra- agricole **€ 9.464,93**;
  - **Sotto intervento 6.4.3.1 "Sostegno agli investimenti"** nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole **€ 18.929,87.**
- **di stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web del GAL www.galaltosalento2020.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Gianfranco Ciola

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale L'Europa investe nelle zone Rurali

Ministero delle Politiche Agricole per lo Sviluppo Rurale

REGIONE PUGLIA

FEAMP PO 2014-2020 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

ALTO SALENTO 2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
MISURA 19- SOTTOMISURA 19.2
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL ALTO SALENTO 2020 s.r.l.

AZIONE 3 "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"
INTERVENTO 3.1 "Pacchetto Multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi al supporto del turismo lento e sostenibile"

Bando approvato con Delibera del CdA n 40 del 29.02.20, pubblicato su BURP n 61 del 30/04/2020 con Determina Dir. n.54 del 12/07/2022 riaperto il bando per la presentazione delle DdS con scadenza sul portale Sian al 08/08/2022 e consegna cartacea al 12/08/2022, pubblicato su BURP n 79 del 14/07/2022

ALLEGATO A alla Determina del RUP n. 81 del 22/09/2022

"Graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento"

BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI SOSTEGNO	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO DICHIARATO	INVESTIMENTO AMMESSSO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO	PREMIO CONCEDIBILE
BUILD & RENT S.r.l.	24250075181	77,5	€ 38.709,75	€ 37.859,75	€ 19.354,88	€ 18.929,87	€ 9.464,93

Ostuni, 22 settembre '22

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Gianfranco Ciola

G.A.L. Alto Salento 2020 S.r.l.
Sede legale e Operativa: C.da Li Cuti sn – 72017 Ostuni (Br) Tel +0831 305055
www.galaltosalento2020.it mail info@galaltosalento2020; galaltosalento2020srl@pec.it
Part.IVA 02514280748 - R.E.A. BR-151765 - Capitale Sociale: € 20.000,00 i.v.

GAL CAPO DI LEUCA

PSR Puglia 2014-2020- Misura 19- Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Bando pubblico Int. 2.2 "Fruibilità del territorio" - 2° scadenza: 25.07.2022 - DETERMINA prot. n. 1119/22 del 23 settembre 2022 DEL RUP DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Capo di Leuca scarl, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Capo di Leuca scarl sottoscritta in data 08 novembre 2017 e trasmessa al GAL con prot. n. 019612 del 09 novembre 2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277;

VISTO il verbale del CdA del 19/11/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 2.2 pubblicato sul BURP n. 137 del 28/11/2019;

VISTO il verbale del CdA del 25/02/2022, pubblicato sul BURP n. 38 del 31/03/2022, con il quale è stato modificato il bando pubblico int. 2.2 ed è stata deliberata la riapertura dello stesso con scadenza fissata al 30/05/2022;

VISTA la determina del RUP del 30/05/2022, pubblicata sul BURP n. 61 dell'01/06/2022, con la quale è stata prorogata al 20/06/2022 la scadenza dei termini finali per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando pubblico intervento 2.2;

VISTA la determina del RUP del 17/06/2022, pubblicata sul BURP n. 70 del 23/06/2022, con la quale è stata prorogata al 10/07/2022 la scadenza dei termini finali per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando pubblico intervento 2.2;

VISTA la determina del RUP del 07/07/2022, pubblicata sul BURP n. 79 del 14/07/2022 con il quale è stata ulteriormente prorogata al 25/07/2022 la scadenza dei termini finali per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando pubblico intervento 2.2;

VISTA la determina del RUP del 28/07/2022 con la quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute a valere sull'intervento 2.2 – 2a scadenza;

PRESO ATTO che sono pervenute n. 2 domande di sostegno e che le medesime sono risultate ricevibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, la quale ha comunicato i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 2.2 e il contributo concedibile, giusto Verbale della CTV del 23/09/2022;

VISTA la dotazione finanziaria disponibile alla riapertura del bando pari ad euro 50.001,89 (euro cinquantamilauno//89);

RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita alla riapertura del Bando in oggetto consente di ammettere a sostegno tutte le domande di aiuto collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- ✓ di approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento, a valere sul bando pubblico int. 2.2 (2a scadenza), costituita da n. 2 domande di sostegno riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- ✓ di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbale del CdA del 19/11/2019 (pubblicato sul BURP n. 137 del 28/11/2019) e modificato con verbale del CdA del 25/02/2022 (pubblicato sul BURP n. 38 del 31/03/2022);
- ✓ che tale graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti in merito alla documentazione suddetta;
- ✓ di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.galcapodileuca.it e sul BURP;
- ✓ di stabilire che la pubblicazione della graduatoria provvisoria e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DdS.

Tricase, 23.09.2022

Il R.U.P.
Dr Giosuè Olla Atzeni

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato A

G.A.L. CAPO DI LEUCA S.C. A R.L.

PSR PUGLIA 2014-2020 – PAL "IL CAPO DI LEUCA E LE SERRE SALENTINE"

MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2

GRADUATORIA PROVVISORIA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO INTERVENTO 2.2

"Fruibilità del territorio"

(2a scadenza: 25 luglio 2022)

N.	DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
1	COMUNE DI PATU'	53	€ 24.978,00	€ 24.978,00
2	COMUNE DI TRICASE	40	€ 25.000,00	€ 25.000,00

Tricase, 23 settembre 2022

GAL CAPO DI LEUCA

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Bando pubblico Intervento 4.3 - 2a scadenza (25/07/2022)

DETERMINA PROT. N. 1120 DEL 23 SETTEMBRE 2022 DEL RUP DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019 e aggiornate nella seduta del 05/11/2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Capo di Leuca scarl, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Capo di Leuca scarl sottoscritta in data 08 novembre 2017 e trasmessa al GAL con prot. n. 019612 del 09 novembre 2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277;

VISTO il verbale del CdA del 25/02/2022, pubblicato sul BURP n. 25 del 03/03/2022, con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 4.3;

VISTO il verbale del CdA dell'11/05/2022, pubblicato sul BURP n. 59 del 26/05/2022, con il quale è stata approvata la riapertura del Bando pubblico relativo all'Intervento 4.3;

VISTA la determina del RUP del 28/07/2022, prot.n. 504/22, con la quale sono stati nominati i Componenti della Commissione di valutazione per la verifica di ricevibilità delle domande di sostegno e per la verifica di ammissibilità delle stesse;

PRESO ATTO che sono pervenute n. 4 domande di sostegno e che le medesime sono risultate ricevibili;

PRESO ATTO che delle n. 4 domande di sostegno risultate ricevibili, la società richiedente gli aiuti LI CANTI SOC. AGR. ha presentato formale rinuncia;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, la quale ha comunicato i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 4.3 e il contributo concedibile, giusto Verbale della CTV del 23/09/2022;

VISTA la dotazione finanziaria disponibile per la riapertura del bando pubblico intervento 4.3 pari ad euro 520.219,00 (euro cinquecentoventimiladuecentodiciannove//00);

RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita al Bando in oggetto consente di ammettere a sostegno tutte le domande di aiuto collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- ✓ di approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento costituita da n. 3 domande di sostegno riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- ✓ di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico intervento 4.3 approvato con verbale del CdA del 25/02/2022 e pubblicato sul BURP n. 25 del 03/03/2022;
- ✓ che tale graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti in merito alla documentazione suddetta;
- ✓ di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.galcapodileuca.it e sul BURP;
- ✓ di stabilire che la pubblicazione della graduatoria provvisoria e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DdS.

Tricase, 23.09.2022

Il R.U.P.
Dr Giosuè Olla Atzeni

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato A)

G.A.L. CAPO DI LEUCA S.C. A R.L.

PSR PUGLIA 2014-2020 – PAL "IL CAPO DI LEUCA E LE SERRE SALENTINE"

MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2

GRADUATORIA PROVVISORIA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO INTERVENTO 4.3

"SPERIMENTAZIONE DI VARIETÀ COLTURALI ARBOREE"

II scadenza: 25/07/2022

N.	DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
1	SANTE LE MUSE SOC. AGRICOLA	58	18.000,00	12.600,00
2	MONTE GIULIA	55	28.368,23	19.857,76
3	DUCA ANTONIO ROCCO	45	22.482,77	15.737,94

Tricase, 23 Settembre 2022

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO n. 11 del 26 settembre 2022

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE s.c.ar.l. - Intervento 4.2 "Diversifichiamo e rinnoviamo" - Sotto-Intervento 4.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" e Sotto-Intervento 4.2.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Avviso riaperto con pubblicazione sul BURP n.41 del 7.4.2022. Approvazione della graduatoria definitiva del Terzo sportello.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Le Città di Castel del Monte S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Le Città di Castel del Monte), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Le Città di Castel del Monte sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 276;

VISTA la delibera del CdA del 4/7/2019 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione "Diversifichiamo e rinnoviamo" - Sotto-Intervento 4.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra- agricole nelle zone rurali" e Sotto-Intervento 4.2.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" pubblicato sul BURP n. 81 del 18/07/2019;

VISTA la delibera del CdA del 29/3/2022 con la quale è stata approvata la riapertura del terzo sportello del bando 4.2. "Diversifichiamo e rinnoviamo";

VISTA la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 4 del 4/04/2022 pubblicata sul BURP

n.41 del 7.4.2022 con la quale è stata disposta la riapertura del terzo sportello con una dotazione finanziaria pari complessivamente ad euro 183.460,76 di cui € 75.000,00 allocate sul Sotto-Intervento 4.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" ed € 108.460,76 allocate sul Sotto- Intervento 4.2.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole";

VISTA la delibera del CdA del 28/6/2022 con cui si è ritenuto di richiedere all'ADG variante alla SSL al fine di implementare la dotazione finanziaria dell'Intervento 4.2 "Diversifichiamo e rinnoviamo" per un importo complessivo richiesto a contributo pari a € 49.654,74 (€ 34.654,74 sul Sottointervento 4.2.2 e € 15.000,00 sul Sottointervento 4.2.1);

CONSIDERATO che l'ADG con determinazione n.106 del 13.7.2022 ha approvato la richiesta di variante presentata dal GAL in quanto "dopo la pubblicazione dei bandi e le istruttorie conseguenti, determinerà un maggiore utilizzo delle risorse finanziarie e il rispetto degli obiettivi di spesa previsti per il Gal Le Città Castel del Monte".

VISTA la determina del RUP n. 9 DEL 22/7/2022 pubblicata sul BURP n.84 del 28.7.2022 con la quale è stato modificato l'importo della dotazione finanziaria a valere sull'Avviso Pubblico relativo alla Sottomisura 19.2. SSL 2014/2020 -– Intervento 4.2 "Diversifichiamo e rinnoviamo" - riaperto con determinazione n. 4 del 4/04/2022 pubblicata sul BURP n.41 del 7.4.2022 -in € 233.115,50 di cui € 90.000,00 allocate sul Sotto-Intervento 4.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" ed € 143.115,50 allocate sul Sotto- Intervento 4.2.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole";

CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione" del Terzo Sportello dell'Avviso, n. 6 (sei) DdS sono state presentate a SIAN entro il 16/05/2022;

CONSIDERATO che sono state ritenute ricevibili n. 6 domande di sostegno;

VISTA la delibera del CdA del 28/6/2022 con la quale è stata è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione incaricata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute e ritenute ricevibili;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di Valutazione nominata per l'istruttoria tecnico- amministrativa delle domande di sostegno, ha inviato al RUP le risultanze finali relative alla fase di ammissibilità, così come di seguito riportato:

- n. 5 domande di sostegno ammissibili e collocabili in graduatoria;
- n. 1 domanda di sostegno inammissibile;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto e l'investimento ammissibile a finanziamento;

CONSIDERATO che al paragrafo 16 "Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria" è stabilito che:

− il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 15;

− a parità di punteggio la priorità sarà data Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore;

− in caso di ulteriore parità di punteggio si procederà al sorteggio;

− i progetti che non conseguono il punteggio minimo stabilito nei Criteri di selezione pari a 40 punti non saranno collocati nella graduatoria;

− la graduatoria sarà approvata, al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa con apposito provvedimento del RUP e successivamente pubblicata sul BURP e sul sito www.galcdm.it.

La pubblicazione sul sito www.galcdm.it e sul BURP assume valore di notifica del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria.

PRESO ATTO che, ai sensi di quanto previsto dal criterio 08 di cui al paragrafo 15 "Criteri di selezione", al fine dell'attribuzione dello specifico punteggio è stato determinato il valore di Performance Economica (PE) medio nell'ambito dell'Avviso e che lo stesso è risultato pari a **0,831**;

CONSIDERATO che per le ditte che hanno richiesto in domanda di sostegno un importo superiore ai limiti stabiliti dal paragrafo 12 dell'Avviso, l'importo eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato.

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

• di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
• approvare la graduatoria definitiva delle domande ammissibili di cui all' "Allegato A";
• di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari della DDS;
• di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale www.galcdm.it;
• dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
• di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
• di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(avv. Paolo de Leonardis)

GAL Le Città di Castel del Monte - ALLEGATO A ALLA DETERMINA R.U.P. N.11/2022

INTERVENTO 4.2 – DIVERSIFICHIAMO E RINNOVIAMO III Sportello – Graduatoria definitiva beneficiari ammissibili e finanziabili

N.	DOMANDA DI SOSTEGNO	CUAA	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	TOTALE INVESTIMENTO RICHIESTO	TOTALE INVESTIMENTO AMMISSIBILE	INVESTIMENTO NON AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO CONCEDIBILE 4.2.2	PREMIO CONCEDIBILE 4.2.1	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE
1	24250049194	(omissis)	APULIA DRIVERS DI FORTUNATO DOMENICO GABRIELE	47,5	€ 37.778,68	€ 37.778,68	€ 0,00	€ 18.889,34	€ 15.000,00	€ 33.889,34
2	24250049285	(omissis)	DE LEO CINZIA	45	€ 48.568,00	€ 48.568,00	€ 0,00	€ 24.284,00	€ 15.000,00	€ 39.284,00
3	24250049178	(omissis)	PIROLI SABRINA	45	€ 49.950,00	€ 49.950,00	€ 0,00	€ 24.975,00	€ 15.000,00	€ 39.975,00
4	24250047354	(omissis)	AFTER SRL	41,5	€ 49.984,32	€ 49.984,32	€ 0,00	€ 24.992,16	€ 15.000,00	€ 39.992,16
5	24250047735	(omissis)	NUOVA SERVICE SRL	40,5	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 40.000,00

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLA GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 02/5.3 DEL 28/09/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - II PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 5 "LA FILIERA DEL CIBO CIVILE" Intervento 5.3 "IL PARCO DELL'AGRICOLTURA CIVICA".

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO CHE

- con Determina dell'Autorità di Gestione n.178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 e pubblicata nel BURP n.110 del 21/09/2017 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;
- in data 08/11/2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine e la Regione Puglia;
- in data 15/04/2022 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha preso atto del bando pubblico relativo all'azione 5 "La filiera del cibo civile" - Interventi 5.3 – "Il parco dell'agricoltura civica" e ha conferito mandato al Responsabile Amministrativo e Finanziario a ricoprire il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento del bando in oggetto autorizzandolo agli adempimenti consequenziali;
- tra i compiti del RUP, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTO

- il termine per l'invio dei Modelli 1 e 2, previsti dall'Avviso pubblicato sul BURP n. 84 del 28/07/2022, stabilito alle ore 23:59 del giorno 22/09/2022;
- il termine finale di operatività del portale SIAN, attualmente stabilito alle ore 23:59 del 29/09/2022;
- il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo rilasciata nel portale SIAN in forma cartacea, corredata di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso, attualmente stabilito alle ore 13:00 del 06/10/2022;

TENUTO CONTO

- che la procedura obbligatoria dei preventivi di spesa su portale SIAN, a causa anche della pausa feriale dei fornitori ha creato difficoltà ai potenziali richiedenti il sostegno ed ai tecnici che li coadiuvano, rallentando notevolmente l'acquisizione dei preventivi,

PRESO ATTO

- delle richieste di proroga pervenute a mezzo mail e telefonicamente al Gal;

RITENUTO

- utile concedere una proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno;

DETERMINA

di prendere atto di quanto su menzionato in riferimento alla proroga del bando pubblico come di seguito riportato:

- *di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 previsti dal paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 23:59 del giorno 29/09/2022;*

- *di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 23.59 del giorno 06/10/2022;*

- *di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 13:00 del giorno 13/10/2022;*

- di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. n. 84 del 28/07/2022;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.luoghidelmito.it.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(dott.ssa Maria Gigante)

GAL MERIDAUNIA

GRADUATORIA DEI CANDIDATI AMMESSI AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAME PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO CONSULENZIALE DI ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE, ANIMAZIONE, MARKETING TERRITORIALE E COOPERAZIONE.

OGGETTO - MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.4 "SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020" – PIANO DI AZIONE LOCALE MERIDAUNIA, PROCEDURA DI SELEZIONE, PER ESAME E TITOLI, PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO CONSULENZIALE DI ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE, ANIMAZIONE, MARKETING TERRITORIALE E COOPERAZIONE DELLA MERIDAUNIA S.C.
A R.L pubblicato sul BURP n. 51 del 05.05.2022 e sul sito http://www.meridaunia.it dal 02.05.2022 al 27/05/2022.

GRADUATORIA DEI CANDIDATI AMMESSI AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO PUBBLICO

Approvata con Determina del RUP n. 75 del 20 settembre 2022

N. Ord.	Cognome e Nome	Totale Punteggio Assegnato
1	COSCIA LUCIA PIA	51
2	PARADISO DANILA	50

Bovino, 20 settembre 2022

Il RUP

Daniele BORRELLI

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 75 DEL 28/09/2022

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Avviso Pubblico SSL 2014-2020 - Azione 6 - Intervento 6.2 - "Forme di cooperazione in attività riguardanti l'agricoltura sociale"

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione del 11/05/2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020- Azione 6 - Intervento 6.2 – "Forme di cooperazione in attività riguardanti l'agricoltura sociale" ;
- il predetto Avviso veniva regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 67-suppl. del 16/06/2022 e sul sito del GAL Ponte Lama www.galpontelama.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni di Molfetta, Bisceglie e Trani;
- la scadenza dei termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 22/08/2022 alle ore 23,59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del 01/09/2022;
- con Determinazione del RUP n. 67 del 20/07/2022 pubblicata sul BURP n. 84 del 28/07/2022 è stato disposto un differimento del termine di operatività del portale SIAN alla data del 30/09/2022 alle ore 23:59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del 10/10/2022.

PRESO ATTO che il portale SIAN presenta problemi tecnici che impediscono ai candidati beneficiari di presentare le DdS entro i termini prestabiliti;

SENTITO il Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama s.c.ar.l.;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa, di fissare per l'Avviso Pubblico Azione 6 - Intervento 6.2 – "Forme di cooperazione in attività riguardanti l'agricoltura sociale" **un differimento del termine di operatività del portale SIAN alla data del 10/10/2022 alle ore 23,59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del 14/10/2022**;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del GAL Ponte Lama www.galpontelama.it.
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP e sul sito web del GAL Ponte Lama assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento

(dott. Angelo Farinola)

GAL PORTA A LEVANTE

Determinazione del 21 settembre 2022 di scorrimento graduatoria definitiva Intervento 1.4 MERCATINI DELLA TERRA E DEL MARE

OGGETTO: PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 - Intervento 1.4 MERCATINI DELLA TERRA E DEL MARE - Determinazione del Responsabile A. e F. del GAL Porta a Levante del 21.09.2022

IL RESPONSABILE DEL GAL PORTA A LEVANTE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Porta a Levante approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Porta a Levante sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate;

VISTO il Regolamento interno del GAL Porta a Levante approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 28/02/2018, modificato dal CdA nella seduta del 18/01/2019;

PREMESSO CHE:

- con verbale del CdA del 23.04.2021, si è provveduto ad approvare il bando destinato a beneficiari pubblici relativo all'intervento 1.4 "*Mercatini della terra e del mare"*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 74 del 03.06.2021;

- alla data di scadenza del bando, sono pervenute presso gli uffici del GAL, n. 22 Domande di Sostegno ritenute tutte ricevibili ed ammesse alla successiva fase di valutazione della CTV**;**
- con Determinazione n. 122 del 11/10/2021, sono stati nominati i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;
- con determinazione n. 126 del 18/10/2021, si è provveduto ad approvare la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento;
- la graduatoria provvisoria è stata pubblicata sul sito istituzionale del GAL e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 21-10-2021;
- con determinazione n. 139 del 26/11/2021, si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento, come segue:

INTERVENTO 1.4 GRADUATORIA DEFINITIVA					
N.	**DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI**	**PUNTEGGIO ATTRIBUITO**	**SPESA AMMISSIBILE**	***CONTRIBUTO RICHIESTO DdS***	***CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE***
1	Comune di Bagnolo del Salento	**100**	**€ 47.570,41**	**€ 47.570,41**	**€ 47.570,41**
2	Comune di Aradeo	**85**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**
3	Comune di Tuglie	**65**	**€ 47.956,80**	**€ 47.956,80**	**€ 47.956,80**
4	Comune di Collepasso	**65**	**€ 47.999,00**	**€ 47.999,00**	**€ 47.999,00**
5	Comune di Sannicola	**65**	**€ 47.999,00**	**€ 47.999,00**	**€ 47.999,00**
6	Comune di Poggiardo	**65**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**
7	Comune di Seclì	**65**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**
8	Comune di Spongano	**65**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**
9	Comune di Surano	**65**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**
10	Comune di Giurdignano	**65**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**	**€ 42.856,78**
11	Comune di Melpignano	**65**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**	**€ 47.370,62**
12	Comune di Ortelle	**65**	**€ 71.166,57**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**
13	Comune di Palmariggi	**65**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**	**€ 42.856,84**
14	Comune di Sogliano Cavour	**65**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**	**€ 47.806,26**
15	Comune di Sternatia	**65**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**	**€ 47.184,39**
16	Comune di San Cassiano	**55**	**€ 47.950,60**	**€ 47.950,60**	**€ 47.950,60**
17	Comune di Maglie	**55**	**€ 47.999,00**	**€ 47.999,00**	**€ 47.999,00**
18	Comune di Soleto	**55**	**€ 64.250,88**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**
19	Comune di Caprarica di Lecce	**55**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**	**€ 45.876,76**
20	Comune di Minervino di Lecce	**55**	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**	**€ 46.350,90**
21	Comune di Muro Leccese	**55**	**€ 48.115,21**	**€ 48.115,21**	**€ 48.000,00**
22	Comune di Nociglia	**50**	**€ 37.212,00**	**€ 37.212,00**	**€ 33.613,44**

- la graduatoria definitiva è stata pubblicata sul sito istituzionale del GAL e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 02-12-2021;

CONSIDERATO CHE a valere sulla dotazione finanziaria assegnata all'Intervento 1.4, dopo una prima rimodulazione, pari ad € 905.199,26, sono stati ammessi al sostegno le domande collocate in graduatoria fino al n. 19 (posizione inclusa);

ATTESO CHE questo GAL, con nota prot. n. 1162 del 24.08.2022 ha provveduto ad avanzare ai competenti Uffici regionali formale istanza di rimodulazione finanziaria di alcuni interventi della propria SSL, formulata dal Responsabile FEASR e dal Responsabile Amministrativo e Finanziario;

DATO ATTO CHE l'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020, con propria determinazione n. 129 del 19/09/2022, ha approvato la proposta di rimodulazione finanziaria proposta dal GAL, che attribuisce, all'Intervento 1.4 ulteriori risorse, tali da poter scorrere la suddetta graduatoria definitiva e finanziare gli ultimi 3 Enti le cui domande sono risultate ammissibili a finanziamento;

RILEVATO CHE, stante il reperimento delle ulteriori risorse, occorre concedere agli Enti beneficiari che non hanno ancora trasmesso il progetto esecutivo, in quanto non collocati in posizione utile al finanziamento nella graduatoria definitiva, 30 giorni utili per la trasmissione degli elaborati progettuali previsti dall'avviso;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte,

DETERMINA

1) **DI PRENDERE ATTO** delle ulteriori risorse assegnate all'Intervento 1.4 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL PORTA A LEVANTE, a seguito di rimodulazione finanziaria approvata dall'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020, con propria determinazione n. 129 del 19/09/2022;

2) **DI DARE ATTO CHE** è possibile, di conseguenza, ammettere a finanziamento gli Enti collocati agli ultimi tre posti della graduatoria definitiva approvata con determinazione n. 139 del 26/11/2021 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 02-12-2021;

3) **DI CONFERMARE** quanto altro stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 23.04.2021 e pubblicato sul BURP n. 74 del 03.06.2021;

4) **DI STABILIRE CHE** il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galportaalevante.it;

5) **DI STABILIRE CHE** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DdS.

San Cassiano, 21/09/2022

Il Responsabile A. e F.

(Dott. Maurizio Mazzeo)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Gabriele Petracca)

Avvisi

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA
Estratto decreto 26 settembre 2022, n. 607. Esproprio definitivo. Comune di Terlizzi (BA).

Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il **25/11/2010 e CIPE 8/2012, intervento denominato: "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti** - **Lama Bonasiere** - **Lotto di completamento"** - **Comune di Terlizzi (BA)** - **codice di identificazione intervento BA042A/10** - **CUP J15D12000010003.**

IL SOGGETTO ATTUATORE

Direttore Generale A.S.S.E.T. Puglia

omissis

DECRETA

Articolo 1

Le premesse e l'elenco allegato "Esproprio - Allegato A" formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

È pronunciata, in favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO- RAMO IDRICO con sede in Roma - Codice Fiscale n. 97905270589 - quale soggetto beneficiario, l'espropriazione definitiva dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di Terlizzi (BA) di proprietà delle Ditte riportate nell'Elenco "Esproprio - Allegato A", ritualmente notificato unitamente al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

E' disposto, in favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO (Codice Fiscale n. 97905270589), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'Elenco "Esproprio - Allegato A", comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato.

Articolo 4

Il presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili espropriati nelle forme di quanto previsto dall'art. 23, comma 1 del DPR n. 327/01 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01.

Articolo 5

Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso la competente Conservatoria dei Registri

Immobiliari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/01.

Articolo 6

Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 7

Il presente atto gode dell'esenzioni previste dall'art. 57, comma 8, del Testo unico dell'imposta di registro (TUR) e dagli articoli 1 e 10 del Testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale (TUIC). Il presente atto, altresì, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art. 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 4.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di Terlizzi

Cod. Intervento BA 042A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Superficie espropriata mq	Indennità di esproprio EURO
1	**BERTINI FRANCESCO** … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/1	33 33	578 578	782 783	116 26	262.29
2	**CAGNETTA DAMIANO** … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/1	33 33 33 34	53 54 562 261	769 767 771 980	244 185 1269 9	14596.00
3	**CARNICELLA GIUSEPPINA** … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/1	33 33	653 656	776 779	360 547	3174.50
4	**CHIAPPARINO PASQUA** … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/1	33 34	45 9	764 977	123 2377	49000.00
	DE CEGLIA GAETANO … OMISSIS ...		Proprietà 1/6	30	1171	3407	87	6830.00
	DE CEGLIA GIOVANNI … OMISSIS ...		Proprietà 1/6	34	529	967	2187	6830.00

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di Terlizzi

Cod. Intervento BA 042A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Superficie espropriata mq	Indennità di esproprio EURO
5	**DE CEGLIA GIUSEPPE** … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/6	34	529	969	3	6830.00
	DE CEGLIA SAVERIO … OMISSIS ...		Proprietà 1/6	34	532	962	300	6830.00
	DE CEGLIA SEBASTIANO … OMISSIS ...		Proprietà 1/6	34	534	964	32	6830.00
	SANCILIO ALESSANDRO GENNARO … OMISSIS ...		Proprietà 1/6	34	535	960	493	6830.00
6	**DE CHIRICO VINCENZO** … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/1	33 33	652 654	773 654	824 368	5209.20
7	**G.D.V. COMPONENTI S.R.L.** … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/1	34	524	976	48	861.12

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di Terlizzi

Cod. Intervento BA 042A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Superficie espropriata mq	Indennità di esproprio EURO
8	**GESMUNDO ALBINO** … OMISSIS …	Terlizzi	Usufrutto 1/1	33	445	776	7	51.00
	GESMUNDO DANIELA … OMISSIS …		Nuda proprietà 1/1					
9	**MARELLA NICOLO'** … OMISSIS …	Terlizzi	Proprietà 1/1	33	581	785	253	885.50
10	**PAGANO VITO** … OMISSIS …	Terlizzi	Proprietà 1/1	33	584	788	321	3048.77
			Proprietà 1/1	33	586	794	15	
11	**PERILLI ANDREA** … OMISSIS …	Terlizzi	Proprietà 1/1	30	1158	3392	77	926.46
		Terlizzi	Proprietà 1/1	30	1161	3394	25	
		Terlizzi	Proprietà 1/1	30	1162	3396	63	
		Terlizzi	Proprietà 1/1	30	1162	3397	11	
12	**PERILLI MARIA** … OMISSIS …	Terlizzi	Proprietà 1/1	30	1163	3399	1127	5553.44

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di Terlizzi

Cod. Intervento BA 042A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Superficie espropriata mq	Indennità di esproprio EURO
13	**PERILLI VITO** … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/1	30	1168	3404	1446	15000.00
	RUGGIERI ANNA … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/9	34	614	970	1185	1119.93
	RUGGIERI ANTONELLA … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/9	34	616	616	211	1119.93
	RUGGIERI LUIGIA … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/9	34	617	972	625	1119.93
	RUGGIERI MARIARCANGELA … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/9	34	618	618	92	1119.93
14	**RUGGIERI MASSIMO** … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/9	34	619	619	148	1119.93

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di Terlizzi

Cod. Intervento BA 042A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Superficie espropriata mq	Indennità di esproprio EURO
	RUGGIERI MAURO … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/9	34	620	620	383	1119.93
	RUGGIERI STEFANO … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/9	34	622	622	258	1119.93
	RUGGIERI TOMMASO … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/9	34	623	623	12	1119.93
	SCIANCALEPORE VITTORIA … OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/9					1119.93
15	**DE CHIRICO ANNA** … OMISSIS ...	Terlizzi	Usufrutto 1/1	34	7	975	427	22204.00
	RUGGIERI PASQUALE … OMISSIS ...		Nuda proprietà 1/1					

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di Terlizzi

Cod. Intervento BA 042A/10

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Superficie espropriata mq	Indennità di esproprio EURO
16	**CECI GIUSEPPE** ... OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/1	34	207	991	29	16429.00
		Terlizzi	Proprietà 1/1	34	314	993	754	
17	**COLASANTO MICHELANGELO** ... OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/1	34	663	987	1216	84300.00
		Terlizzi	Proprietà 1/1	34	663	988	584	
		Terlizzi	Proprietà 1/1	34	664	988	210	
		Terlizzi	Proprietà 1/1	34	664	986	97	
18	**DE GIOIA LUCREZIA** ... OMISSIS ...	Terlizzi	Proprietà 1/1	34	325	983	630	6840.75
TOTALE								**279,401.40**

COMUNE DI TUGLIE

AVVISO DI PROCEDURA APERTA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE.

AVVISO DI PROCEDURA APERTA

1. **Oggetto: VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE**
2. **Importo a base d'asta soggetto ad aumento**: **come indicato per ogni singolo lotto**
3. **Ente: Comune di TUGLIE (LE)**
4. **Caratteristiche e lotti degli immobili:**

Lotto n° 1 - Fabbricato di vecchia costruzione ubicato in Via Dei Mille civici n. 3- 5, piano terra, costituito da due vani indipendenti destinati a deposito.
Fg. 3 particella 301, sub. 2 - Sup. cop. mq. 49,00
Importo a base d'asta €. 9.400,00

Lotto n° 2 - Terreno ubicato in agro di Sannicola, località "Camastra"
Fg. 13 particella 117 - Sup. mq. 7.650,00
Destinazione urbanistica:
- D5 (aree e/o attrezzature per attività e/o sport turistici) per mq. 1940,00
-A2 (Paesaggi di pietra) per mq. 5.280,00
-Vie di traffico di progetto per mq. 460,00
Importo a base d'asta €. 18.200,00

Lotto n° 3 - Terreno (ex relitto della strada vicinale Case Vecchie II) sito in Tuglie nei pressi di via G. Galilei
Fg. 2 particella 675, sup. mq. 30,00
Destinazione urbanistica: B1 (residenziale satura)
Importo a base d'asta €. 3.502,50

Lotto n° 4 - Terreno (ex relitto della strada vicinale Case Vecchie II) sito in Tuglie nei pressi di via G. Galilei
Fg. 2 particella 676, sup. mq. 10,00
Destinazione urbanistica: B1 (residenziale satura)
Importo a base d'asta €. 1.167,50

5. **Criterio di aggiudicazione:** mediante procedura aperta, col metodo delle offerte segrete in aumento sul prezzo base di ogni singolo lotto indicato nel presente avviso.
6. **Informazioni relative alla gara:** Gli interessati possono richiedere informazioni sugli immobili, prendere visione della documentazione tecnica e ritirare copia del bando integrale, personalmente, presso il Settore Patrimonio, negli orari di apertura al pubblico**.** Gli immobili potranno essere visitati, dalle ore 10 alle ore 12,00, previo preavviso, nei giorni lavorativi di apertura al pubblico.
7. **Data, ora e luogo dello svolgimento della gara**: l'asta si svolgerà alle ore **10,00** del giorno **7 novembre 2022** presso la Sede Municipale in una sala aperta al pubblico.
8. **Termine presentazione offerte**: ore **12,00** del giorno **28 ottobre 2022.**

9. Il bando integrale e gli allegati sono pubblicati all'Albo Pretorio dell'Ente per 30 giorni, visionabili e scaricabili inoltre dal sito web del comune: www.comunedituglie.le.it

Tuglie, lì 26 settembre 2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PATRIMONIO
Ing. Flavio Causo

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
29.09.2022
15:38:54
GMT+01:00